LA STAMPA

ANNO 124. N. 108 · SABATO 12 MAGGIO 1990 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334(335), FAX6568.336; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 235.000, ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

UNA NORMA CHE ANDREBBE CORRETTA

LE PICCOLE IMPRESE IN CAMICIA DI FORZA

A parole, il mondo politico, comunisti compresi, è compattamente schierato in favore delle piccole imprese. Ne tesse retoricamente le lodi, ne esalta la dinamicità e la capacità di creare posti di lavoro. Nei fatti, il Parlamento ha approvato una legge che, estendendo in maniera frettolosa lo statuto dei lavoratori alle imprese minori, ne riduce la capacità di creare occupazione e potrebbe metterne in forse il ruolo nell'economia italiana.

Non si vuol dire, con questo, che debbano esistere lavoratori di serie A, e cioè i dipendenti ipertutelati di grandi imprese, e lavoratori di serie B, e cioè i dipendenti di imprese piccole e piccolissime, totalmente privi di tutela. La tutela, però, deve assumere forme molto diverse nei due casi. E' certamente errato estendere, con pochissime correzioni, le garanzie di uno statuto dei lavoratori, pensato per grandi imprese e per un modo di lavorare sostanzialmente impersonale, a unità economiche totalmente diverse, come sono le piccole imprese. Queste si reggono sulla collaborazione diretta del lavoratore con un datore di lavoro, quali sono le piccole officine, gli studi professionali e persino le botteghe dei barbieri. E', per di più, certamente aberrante che si sia ricorsi a questa pessima legge al solo scopo di evitare un referendum.

A un settore vitale dell'economia italiana, dal quale proviene all'incirca un terzo della produzione globale del Paese, viene così imposta una gigantesca «camicia di forza». Per comprenderne la portata, si prenda il caso del titolare di un negozio che scopre la commessa nell'atto di compiere un piccolo furto. Finora, la cosa si poteva risolvere semplicemente con un licenziamento verbale, effettuato con discrezione. Da oggi, è necessario iniziare una lunga e costosa peripezia burocratico-giudiziaria, per la quale il titolare del negozio non è certamente attrezzato (ammettendo, il che è difficilissimo, che riesca a fornire prove inoppugnabili del furto tentato) oppure rassegnarsi a pagare al lavoratore una pesante indennità, in aggiunta alla liquidazione, affinché se ne vada. Se, poi, il medesimo furtarello è avvenuto in un'impresa con più di 60 dipendenti, il licenziamento diventa ancora più complicato, nei fatti quasi impossibile.

In altri termini, l'estensione pura e semplice delle garanzie previste dallo statuto dei lavoratori alle imprese minori non porterà tanto alla tutela del lavoratore «buono» dalle angherie di un padrone «cattivo» (anche se indubbiamente ci saranno casi di questo genere), bensì alla difesa ad oltranza dei lavoratori pigri, dei meno diligenti e forse anche di quell'infima minoranza che ruba, oppure ha motivi personali di ostilità nei confronti del datore di lavoro.

Le conseguenze sono purtroppo facili da prevedere, anche se è sperabile che il Parlamento modifichi in fretta quanto ha approvato con troppa rapidità. Le imprese, anche quelle piccolissime, saranno molto più caute nell'assunzione di lavoratori che possono essere licenziati solo con grande difficoltà; crescerà l'incentivo ad assunzioni irregolari, senza libretti, e aumenterà la tendenza, dove tecnicamente possibile, a far lavorare il lavoratore a casa propria, senza assumerlo.

Per ogni lavoratore maggiormente tutelato, c'è quindi un aspirante lavoratore che troverà posto con maggiore difficoltà o non lo troverà affatto, a fronte delle nuove garanzie, ci sono piccoli imprenditori scoraggiati che forse ridurranno l'attività per restare sotto certi minimi di manodopera, forse meccanizzeranno l'azienda ad oltranza per ridurre il numero di lavoratori, forse trasferiranno, in tutto o in parte, le proprie attività in Paesi nei quali non si è obbligati a tenersi un lavoratore che non è più adatto all'azienda.

Il licenziamento, ormai introdotto persino in Polonia e nella Repubblica democratica tedesca, viene invece reso più difficile in Italia. Il tutto pare inquadrarsi in una preoccupante tendenza contraria a quanto avviene negli altri Paesi avanzati, che porta il governo a non privatizzare le imprese pubbliche e a non ridurre il deficit pubblico, all'insegna di un garantismo esasperato.

Accettando, e anzi incoraggiando, questo garantismo, il mondo del lavoro — e in particolare i sindacati, con il loro at-

Mario Deaglio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Approvata dalla Camera, attende il sì definitivo del Senato

Droga, i nodi della legge

Dubbi su modica quantità e carcere

ROMA. Con un giorno di anticipo rispetto al previsto e il sostegno del msi (307 sì e 148 no), la maggioranza ha varato ieri alla Camera le nuove norme antidroga che sostituiscono la legge del 1975. «Abbiamo scritto sulle tavole della legge l'undicesimo comandamento: è vietato drogarsi» ha commentato la relatrice Artioli, socialista.

Le ha fatto eco la soddisfazione dei leaders psi, anzitutto di Craxi, il quale ha consegnato ai giornalisti una dichiarazione che così comincia: «Si conclude vittoriosamente una lunga battaglia politica e parlamentare... E' un passo avanti nella difficile lotta contro la droga... Ci siamo scontrati nel Parlamento e nel Paese con opposizioni e resistenze accanite...». Claudio Martelli, che al momento del voto non era entrato in aula ma era rimasto sulla soglia a discutere con Pannella, si allontanava rapido nel gran sciamare dei parlamentari.

Il provvedimento - che aveva incominciato il suo iter nel dicembre '88 - adesso deve tornare al Senato. Che ci sia voluto tanto tempo per arrivare al risultato attuale è, secondo il socialista Intini, «la riprova palmare che il Parlamento non funziona». L'impianto della nuova normativa è fortemente innovativo. Cancella il principio che il tossicodipendente non è punibile per l'uso personale di sostanze stupefacenti. Prevede una gamma di sanzioni per chi fa uso di droghe leggere o pesanti, fino al carcere per chi non si sottopone con continuità a terapia. Coinvolge il prefetto prima e il pretore poi nell'azione di repressione e di dissuasione. Prevede severe misure contro il grande traffico. Introduce margini più ampi di azione per le forze dell'ordine.

Grande è la soddisfazione per il voto di ieri, e per la compattezza della maggioranza, in casa dc. Polemici e negativi i commenti dell'opposizione. Ma le preoccupazioni che questa non sia una buona legge sono tante e vengono anche da esponenti dei partiti che l'hanno votata. Troppa «burocratizzazione», secondo Costa, pli. Certo, ci vorranno anche altri strumenti perché funzioni, ammette il socialdemocratico Caria. Non è «il toccasana», riconosce Cupelli, pri. «Punire il tossicodipendente è un assurdo. Il malato in nessun Paese del mondo viene punito» dice Maceratini, msi. «Occorrerà un grande sforzo dei ministeri di Sanità, Interno, Giustizia. Mi auguro che la legge sia applicabile. Intanto resto con questi dubbi» allarga le braccia Tina Anselmi. «Mi auguro che con le opposizioni si possa lavorare insieme per attuarla», dice l'altro relatore di maggioranza, il dc Casini.

La legge viene maggiormente criticata e sembra difficilmente applicabile per quanto riguarda: i poteri discrezionali del prefetto, il prevedibile ingorgo nei già congestionati uffici giudiziari, gli interrogativi sulla «dose media giornaliera» al di sopra della quale scattano sanzioni più gravi (un decreto del ministero della Sanità deve fissare i parametri, mutevoli secondo il soggetto, il suo grado di tossicodipendenza, il momento del suo fermo; e l'équipe che affianca il prefetto entro cinque giorni deve misurare la sostanza, definirne la natura, rapportarla al soggetto); l'uso delle carceri. Si prevede inoltre che la droga - divenuta illegale - faccia impazzire il mercato, peggiori di qualità, spinga lo spacciatore a smerciare di volta in volta dosi minime imponendo al suo cliente un rapporto di dipendenza e ricattabilità. Si rapporta l'attuale inefficienza dei servizi pubblici con i compiti che gli spetteranno. Si calcola la crisi che attraverseranno le comunità terapeutiche esistenti, e le incognite su quelle da fondare.

Dp annuncia un referendum abrogativo. Ma le previsioni pessimistiche non vengono soltanto dalle opposizioni. Don Ciotti giudica la legge «inutile, dannosa, impraticabile e ingiusta». Essa - prevede - «peggiorerà la situazione nelle carceri, nei tribunali, nei servizi, nelle comunità». Si chiede: «Che cosa succederà nei servizi pubblici e nelle comunità? Che relazione educativa si potrà costruire con chi, tossicodipendente, contratta una terapia per non ricevere sanzioni o non andare in carcere?».

Liliana Madeo

Sospensione dei lavori all'Assemblea Nazionale, Mitterrand dal gran rabbino

Razzismo, la Francia sgomenta

Di fronte a nuove profanazioni di cimiteri ebraici

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mitterrand dal gran rabbino di Francia, Rocard e Chirac in sinagoga, ministri «pellegrini» a Carpentras, Senato e Assemblea Nazionale che sospendono i lavori. Ventiquattr'ore dopo la gravissima profanazione di 34 tombe ebraiche nella cittadina provenzale, una Francia attonita vede ripresentarsi il suo incubo degli anni bui: l'antisemitismo. Cresce la rabbia, torna la solidarietà fra partiti e associazioni che l'ideologia aveva diviso negli ultimi mesi, ma affiora anche l'impotenza. Come dichiarava ieri sconsolatamente il premio Nobel Elie Wiesel, giunto sul posto da Cannes: «Penso che esista in Francia un clima malsano, razziale, anzi razzista. Nulla di nuovo, però sta gonfiando e diviene ogni giorno più pericoloso». Il cardinale Lustinger: «Si inizia con il profanare le tombe, si finisce per uccidere i vivi».

Ieri due fatti gravi hanno rinnovato lo choc: quaranta tombe israelite divelte a Wissemburg, in Alsazia, e le gravi dichiarazioni che Le Pen ha reso durante una conferenza stampa. «L'origine di questi crimini - afferma la nuova destra francese - cercatela in casa comunista e dintorni, oppure tra i movimenti sovversivi islamici. Non visiterò Carpentras: se ne occupi la polizia. Dico solo che questa è una macchinazione, sono all'opera i professionisti dell'antirazzismo. Mica strano: proprio ora va in discussione al Senato la legge anti-xenofobia».

Sono parole dure, sfrontate. Fanno seguito a un attacco diretto che il ministro Joxe aveva rivolto contro il Fronte Nazionale, denunciandone esplicitamente il leader come «razzista»: «Le sue idee possono condurre a violenze oltre qualsiasi immaginazione. E' responsabile in prima persona dell'accaduto, lui come quanti propalano da anni l'antisemitismo militante».

Accusano l'FN anche gli uomini dell'opposizione borghese, che ora sembrano propensi ad accettare la tavola rotonda governativa sugli immigrati. Ma il clima resta teso: a Lione, il segretario socialista Mauroy ha lasciato platealmente un convegno internazionale pochi istanti prima che prendesse la parola Jacques Médecin, sindaco di Nizza, lo stesso che in aprile dichiarò: «Non ho mai visto un ebreo rifiutare regali».

A Carpentras, ieri mattina, le telecamere mostravano volti in lacrime, mani pietose che lasciavano fiori sulle tombe divelte. L'uomo il cui cadavere i profanatori hanno violato, impalandolo, ora ha un nome, Felix Germon. «Meritano la morte», ha detto la vedova Magdaleine, d'origine italiana. E «vendetta» gridavano gli studenti ebrei giunti in mattinata da tutto il Midi.

L'inchiesta, appena iniziata, già sembra a un punto morto. Gli inquirenti non paiono giudicare attendibile una rivendicazione telefonica da parte del sinora ignoto «Gruppo Mohammed el-Bukina». La polizia sta interrogando estremisti xenofobi a Montpellier, da cui verosimilmente sarebbe partito il raid. I sospetti si appuntano tra l'altro sugli skin head neo-fascisti, non nuovi a exploit antisemiti. Il milieu sarebbe comunque la destra xenofoba.

Manifestazioni sparse di protesta si sono avute ieri in tutta la Francia, a ogni livello. Si attende un grande corteo mercoledì, nella capitale, e già domenica a Carpentras dovrebbe svolgersi una cerimonia riparatoria. Il minuscolo cimitero, avvolto da alberi secolari, finora era un'oasi di pace, «ma proprio in luoghi incantevoli come questo i nazisti amavano ambientare i loro crimini» ha ricordato Wiesel.

Enrico Benedetto

OGGI

ANDREOTTI «COSI' NON SI PUO' ANDARE AVANTI»

■ Quasi un ultimatum di Giulio Andreotti ai partner di governo: «Così non si può andare avanti». Parlando ieri alla direzione dc, il presidente del Consiglio ha detto: «A dare un'immagine non sempre esaltante della maggioranza ha contribuito la frequente dissociazione di responsabilità tra alcuni dirigenti dei partiti e l'azione del governo al quale partecipano con i loro ministri». E subito dopo ha aggiunto: «Questo metodo non può assolutamente continuare perché danneggia l'efficienza e offre uno spettacolo democraticamente diseducativo. La coalizione non è un matrimonio, ma deve essere un patto di lavoro comune».

Paolo Passarini A PAGINA 2

IL CARO-VITA (+9,4) TORNA AL GALOPPO IN GRAN BRETAGNA

■ Fiammata dell'inflazione inglese che ad aprile è salita del 9,4% (8,1 a marzo): il peggior risultato degli ultimi otto anni. Per la Thatcher è un'amara mortificazione. Tanto più grande se si raffronta il caro-vita inglese con quello dei suoi maggiori concorrenti commerciali: fra il 2 e il 3% in Germania e Giappone, poco più del 5% negli Usa.

Paolo Patruno A PAGINA 13

UN ALTRO LITUANO SI DA' FUOCO PER PROTESTA

■ La protesta lituana annovera un'altra torcia umana. Un cittadino di Vilnius si è dato fuoco presso un posto di confine fra l'Urss e l'Ungheria; è stato ricoverato in fin di vita. Oggi a Tallinn i presidenti dei tre Parlamenti delle Repubbliche baltiche si riuniscono per dar vita a un fronte unito per l'indipendenza, contro Gorbaciov.

Enrico Singer A PAGINA 4

BRIVIDO A IMOLA LA F.1 DI MARTINI SI SPEZZA IN DUE

■ All'autodromo di Imola sono cominciate le prove ufficiali per il gran premio di San Marino di domani. Molta paura per uno spettacolare incidente che si è risolto solo con la frattura del malleolo per Pier Luigi Martini, pilota della Minardi. La vettura impazzita si è schiantata contro i muri protettivi, la parte anteriore si è spezzata.

Cristiano Chiavegato A PAGINA 17

tuttolibri

Le disavventure di un cittadino tra i meandri della burocrazia e della irresponsabilità

Dovrò votare la Lega per avere la patente?

CARO Direttore, ho letto, anche su questo giornale, analisi e commenti intelligenti e sottili a proposito del successo elettorale delle Leghe. Ho visto in tv, piegati in due sul fenomeno, i meglio scienziati della politica, del diritto, del costituzionalismo, della sociologia che passavano al microscopio ogni possibile interpretazione, distillavano dottamente le più sofisticate ipotesi.

Uno di essi - il socialista Giuliano Amato - stabiliva addirittura un nesso fra il trionfo dei Lombardi e le loro sgargianti cravatte, la loro condizione di *parvenus* (sic), come se Carraro, sindaco socialista di Roma, avesse il *pedigree* del principe di Talleyrand, e Pillitteri, sindaco socialista di Milano, l'*allure* del duca di Richelieu.

Io non so. Rispetto, talvolta ammiro, le grandi sintesi teoriche, ma sono incapace di volare a certe altezze. Il contributo che posso offrire al dibattito è molto terra terra e molto personale.

Mi scadeva la patente di guida. Mi sono rivolto a un'efficiente agenzia, ho rifatto l'esame della vista e dei riflessi, ho consegnato la patente ricevendo in cambio un foglio che attesta la mia condizione di possessore della medesima, e ho cominciato ad aspettare. Era il 15 marzo 1990. Da allora sono passati due mesi e io sono sempre qui che aspetto.

Quel foglio di «patente posseduta» non ha alcun valore legale, mi è stato spiegato. In caso d'incidente, passerei guai serissimi. Fermato per un controllo, potrei solo tentare di cavarmela «all'italiana», cioè mediante patetici piagnistei e appelli alla comprensione e al buon cuore di vigili e carabinieri. Potrei, sempre all'italiana, cercarmi qualche raccomandazione ai massimi o minimi livelli burocratici, per accelerare la mia pratica. Ma sono cose che uno non fa volentieri, e del resto il mio è un lavoro piuttosto sedentario, mi arrangio coi tram, qualche tassì, e se proprio devo usare la macchina mi allaccio la cintura e mi affido alla Consolata.

Ma ci sono nella mia stessa situazione migliaia e migliaia di commercianti, rappresentanti, camionisti, professionisti, piccoli imprenditori, operatori del cosiddetto «terziario» che la macchina la devono per forza usare giorno e notte e per i quali dunque la protezione della Consolata costituisce un alto rischio statistico. Restare due mesi (se non tre, vedremo...) senza patente è per tutti costoro un vero dramma, che le spiegazioni e le promesse fornite a lunghi intervalli e a denti stretti dallo Stato non fanno che esasperare.

Ora manca il personale, ora arriveranno i computer, ora ci sono le elezioni, ora traslocano gli uffici, ora c'è una vertenza sindacale, ora l'iter comporta il timbro di un altro ministero, un altro ente, un'altra misteriosa e onnipotente divinità romana. Non c'è mai una causa sola, mai un preciso responsabile, mai un colpevole con cui prendersela. Tutti a quanto pare fanno il loro dovere, in questa enorme fabbrica del rinvio, ma il risultato finale è che il cittadino deve aspettare un banalissimo documento più di quanto Mosè aspettò le tavole della legge.

Ora, io non mi considero un *parvenu*, ho la vanità di contare tra i miei antenati (lontani, s'intende, e spirituali, è ovvio) lord Byron e il duca di La Rochefoucauld, il conte Tolstoj e il principe di Ligne; e tutte le mie cravatte (meno una, firmata però da Ferré) sono di una sobrietà esemplare. Ma certo è che se non si sbrigano a darmi questa dannata patente non rispondo di ciò che farò alle prossime elezioni.

In fede

Carlo Fruttero

FORSE E' UN ATTENTATO

Boeing esplode a Manila, sette morti e 82 feriti

MANILA. Un Boeing 737 delle «Philippines Airlines» è esploso ieri, mentre si preparava a decollare dall'aeroporto di Manila: sette persone sono morte e 82 sono rimaste ferite. Un funzionario dell'aviazione civile ha detto che «si indaga sulla possibilità che a bordo vi fosse una bomba».

Il jet si stava avviando verso la pista, quando è avvenuto uno scoppio nella parte centrale del velivolo. Mentre si sprigionavano fiamme e fumo, la maggior parte dei 119 passeggeri si sono messi in salvo attraverso gli scivoli di emergenza (nella foto, la carcassa del velivolo).

«La smettano di dissociarsi dal governo: lo danneggiano e offrono un brutto spettacolo»

«Così non si può continuare»

Ultimatum di Andreotti agli alleati

ROMA. Durissimo, Giulio Andreotti ha deciso di giocare lui d'anticipo piuttosto che farsi cogliere di sorpresa.

E così, dopo aver osservato un intenzionale silenzio nei giorni immediatamente successivi alle elezioni, ieri, prendendo la parola alla direzione dc, il presidente del Consiglio ha lanciato un ultimatum ai partner di governo: «Così non può continuare».

«Nell'analisi della vicenda elettorale - ha detto Andreotti a un certo punto del suo intervento - è giusto comprendere l'apprezzamento dell'attività di governo». «A dare un'immagine non sempre esaltante della maggioranza - ha continuato - ha pesato la frequente dissociazione di responsabilità verificatasi tra alcuni dirigenti dei partiti e l'azione del governo al quale partecipano con i loro ministri». E poi la bacchettata finale: «Questo metodo non può assolutamente continuare, perché danneggia l'efficienza e offre uno spettacolo democraticamente diseducativo. La coalizione non è un matrimonio, ma deve essere un patto di lavoro comune».

Già in mattinata, ricevendo il segretario socialdemocratico Antonio Cariglia, Andreotti aveva manifestato l'intenzione di reagire dopo l'allarme costituito dall'andamento della campagna elettorale - i morti nel Sud - e dall'esito del voto, cioè la frammentazione e l'esplosione del fenomeno Leghe. «Ho trovato Andreotti molto arrabbiato - aveva dichiarato Cariglia dopo l'incontro -. Il presidente del Consiglio ha convenuto con me che questa situazione è insostenibile e mi ha detto che nei prossimi giorni intende vedere i segretari degli altri partiti della maggioranza». Nel fare qualche esempio di «irresponsabilità» all'interno della maggioranza, Cariglia - che ha anche minacciato l'abbandono del governo da parte del suo partito - ha alluso chiaramente al comportamento tenuto dai repubblicani a proposito del decreto sui lavoratori extra-comunitari immigrati. Tanto è vero che l'ufficio-stampa del pri ha replicato stizzito.

Andreotti, invece, non ha fatto alcuna allusione esplicita e questa circostanza, piuttosto che prosciogliere i repubblicani da ogni accusa, sembra piuttosto funzionale a allargare il gruppo dei possibili imputati. Ma non è tanto questo che conta, quanto l'intenzione manifestata dal presidente del Consiglio di voler giocare all'attacco l'imminente vertice di maggioranza. La ragione è semplice: al di là della naturale preoccupazione che prova come dirigente del partito di maggioranza relativa per lo spaccato del Paese messo in evidenza dal voto, Andreotti si è reso conto che le elezioni del 6-7 maggio hanno contemporaneamente rafforzato la maggioranza e indebolito il governo.

Bettino Craxi, in una serie di contatti riservati dei quali qualche eco deve essere giunta a Palazzo Chigi, ha manifestato una certa insoddisfazione per la conduzione del governo attuata da Andreotti. La considera passiva e non adatta a fronteggiare una situazione complessa, che richiede scatto e forte credibilità.

Insomma, Craxi non ha ancora preso alcuna decisione, ma non sembra escludere la possibilità di una crisi dalla quale far uscire un governo altrimenti diretto. Il forte segnale di reazione che il segretario socialista intende far arrivare al Paese può essere costituito sia da un cambiamento del governo sia da un nuovo accordo programmatico che contenga decise misure di riforma istituzionale e elettorale.

Andreotti, con la strigliata di ieri, ha voluto dimostrare di essere ancora capace di operare qualche scatto e, nello stesso tempo, di essere l'uomo che può offrire di più a Craxi. Non a caso, parlando di riforme elettorali e istituzionali, ha detto che «occorre interessare in profondità l'opinione pubblica». Un accenno che potrebbe alludere a una certa disponibilità sul referendum propositivo rivendicato dal psi per introdurre l'elezione diretta del capo del governo.

Paolo Passarini

BODRATO

«La dc ha perso una grande occasione»

ROMA. Il voto di domenica scorsa è giunto ieri a un primo esame della direzione dc. Il segretario Forlani, in una breve introduzione ha rilevato il consolidamento del suo partito, la caduta del pci, il positivo risultato per il governo e per i cinque partiti della maggioranza e la presenza di una frammentazione del voto. Anche il responsabile dell'organizzazione, Luigi Baruffi, ha dato un giudizio complessivamente positivo del risultato ottenuto dalla dc («più di quanto non si era immaginato il primo giorno dei risultati»). Per Baruffi, la dc ha migliorato meno al Centro rispetto al Sud, mentre ha registrato una «preoccupante flessione» al Nord dovuta soprattutto al fenomeno delle leghe. L'alternativa di sinistra è «uscita battuta ovunque» ma ciò - ha detto - non renderà più facile la composizione di maggioranze di pentapartito, che resta «la nostra formula privilegiata». Con le leghe nessuna alleanza.

Molto critico l'intervento di Guido Bodrato (sinistra), secondo il quale la dc ha perso l'opportunità di «intercettare» il voto in uscita dal pci: «Non capita tutti i giorni che si realizzi il crollo storico del proprio avversario». Per Bodrato «è mancata un'iniziativa politica»: la dc non s'è posta come interlocutrice dei cittadini. Il voto «indebolisce l'ipotesi alternativista ma non produce un rafforzamento della maggioranza». **[r. i.]**

Giulio Andreotti

I VOTI «CONTRO»

La prima riforma «pulire» i partiti

NELLE elezioni del 1976 dc e pci insieme ottenevano il 73,1 per cento, e gli altri partiti si contendevano un magro 26,9. Il bipolarismo era al momento più alto; da allora ha subito un costante declino, e nelle ultime elezioni dc e pci hanno raggiunto insieme il 56,5 (come media dei risultati delle regionali, provinciali, comunali) lasciando libero il 43,5. Ma un terzo di questo spazio è stato occupato dal psi, cosicché agli altri partiti, saliti a una quindicina, rimane sempre poco da spartire.

Si riduce il bipolarismo e nascono partiti nuovi - magari di peso considerevole in campo regionale, piccoli in campo nazionale - che si caratterizzano per proposte monotematiche. La crisi delle ideologie che con la fede in un futuro migliore, seppure indeterminato, favorivano la vischiosità del voto, ha indotto tanta gente a rivolgersi a nuove formazioni, identificandosi in un solo problema, più immediato.

La diaspora dei voti è un impoverimento, anche se denuncia il desiderio dei cittadini di farsi sentire di più nel convincimento, illusorio, di contare di più. Accresce le difficoltà di governare, perché per raggiungere una maggioranza i partiti più forti sono costretti ad allearsi con qualche partitino e concedere a essi ben più di quanto contino in tema di rappresentatività. Come nelle società per azioni, dove il pacchetto che permette di avere la quota di controllo viene pagato ben oltre il valore di Borsa. Le coalizioni troppo ampie ed eterogenee - nell'esecutivo nazionale come nelle giunte degli enti locali - hanno una capacità decisionale ridotta, perché le contrastanti esigenze richiedono lunghe mediazioni che di solito sfociano in compromessi poco incisivi quando non paralizzanti. Contenere la frammentazione non significa mortificare la democrazia: la vita associata ha bisogno di regole, con limiti e rinunce.

Le ultime elezioni sollecitano la ricerca di un correttivo per incanalare la mobilità elettorale. Il psi ha già chiesto che la «grande riforma» sia oggetto del prossimo vertice e si capisce che vuol farne una condizione di sopravvivenza per Andreotti. I risultati di domenica offrono motivi da ben valutare. Se si fosse votato con lo sbarramento del 5 per cento, come Craxi aveva suggerito sull'esempio della Germania, nei Consigli comunali di Bologna, Firenze e Venezia - ci limitiamo a qualche capoluogo - sarebbero entrati quattro partiti, e cinque sarebbero entrati a Torino e a Milano. Se per ipotesi di lavoro trasponessimo i voti delle amministrative di domenica alle politiche, il Parlamento sarebbe composto soltanto da democristiani, comunisti e socialisti.

La frammentazione si sarebbe ridotta di poco con il sistema maggioritario semplice; sarebbe stata frenata invece con l'adozione del doppio turno (come in Francia) perché avrebbe comportato il collegamento preventivo delle liste. Però va considerato anche il rovescio: l'apparentamento copre, non annulla, i diversi interessi politici, che possono esplodere dopo l'euforia del successo e provocare una eccessiva litigiosità nei nuovi gruppi. Un altro insegnamento va preso in esame: l'elezione diretta del sindaco non sarebbe un toccasana. Un solo caso: a Torino sarebbe uscito il comunista (del «no») Novelli, di gran lunga il più votato, ma con quale giunta avrebbe potuto governare? La stessa considerazione vale per il presidente del Consiglio.

Una soluzione di ingegneria elettorale, ben ponderata, è auspicabile, ma rimane sempre un correttivo di un malessere, non ne elimina le cause. Le nuove formazioni politiche sono una protesta - a volte nata da cattiva conoscenza dei problemi, sempre di scarsa efficacia - contro la soffocante partitocrazia. La gente è stanca della corruzione politica, della faciloneria, della incompetenza imposta nei posti di responsabilità, della prepotenza dei partiti. Un po' di pulizia dentro i partiti tradizionali sarebbe un buon rimedio. E sarebbe utile una maggior cultura, come sin dal 1919 suggeriva don Sturzo, che in campo politico e amministrativo aveva una grande esperienza. Per ora non se ne vedono i segni.

Giovanni Trovati

DALLA PRIMA PAGINA

LE PICCOLE IMPRESE IN CAMICIA DI FORZA

teggiamento incerto e contraddittorio nei riguardi del referendum — sta così ripetendo gli errori storici degli Anni Settanta, quando ottenne forti aumenti salariali e forti garanzie per i lavoratori già occupati nelle imprese maggiori, al prezzo di chiudere alle nuove leve le porte delle fabbriche. Ora si rischia di chiudere le porte delle piccole officine, degli uffici, dei negozi.

La vera garanzia di un lavoratore licenziato non sta nell'essere riassunto in forza di una sentenza del pretore da un'impresa che non lo vuole più. Sta invece nell'esistenza di un efficiente mercato del lavoro, dove potrà trovare un'occupazione più adatta. Questa semplice verità, che trova ampio riconoscimento giuridico nella Comunità europea, non ha diritto di cittadinanza in Italia; è un'altra spinta, e neppure tanto piccola, che rischia di portarci fuori dall'Europa.

Mario Deaglio

Sarà il vero antagonista del segretario al prossimo comitato centrale comunista

Ingrao: mi batterò fino in fondo

«Occhetto cambia il pci e lo sposta verso destra»

ROMA. Pietro Ingrao all'attacco: nella sua prima uscita dopo l'insuccesso elettorale del pci nel voto di domenica scorsa, il leader del «Fronte del No» ha annunciato che darà battaglia al prossimo comitato centrale. «Sarà - ha detto - una riunione di grande importanza, dobbiamo andare ad una discussione fino in fondo». E molto probabilmente in quella sede Ingrao chiederà la formalizzazione della nascita delle correnti interne.

Il principale antagonista di Achille Occhetto ha scelto una sede inusuale per aprire la sua offensiva verso il segretario, la presentazione dell'ultimo libro-intervista di Leoluca Orlando curato da due giornalisti del *Manifesto*. In una digressione l'anziano leader comunista ha anticipato quali saranno le linee principali del suo «j'accuse» contro Occhetto.

Intanto il suo giudizio sul dato elettorale è netto. «è stato un risultato grave, duro e pesante. Dobbiamo avere la franchezza di guardare a questo risultato, che considero non tanto e non solo una sconfitta del pci ma la sconfitta della sinistra in Italia».

Poi Ingrao ammette di non essere per nulla soddisfatto dell'analisi fornita da Occhetto in direzione sulle ragioni della *débâcle*: «Da quello che ho letto sull'*Unità* della sua relazione - ha detto - posso dire che dissento; anzi debbo dire che non ho trovato un'analisi concreta di quello che è accaduto».

La diagnosi di Ingrao, invece, non individua nella «svolta» congressuale il motivo principale della sconfitta, ma nel nuovo rapporto instaurato da Occhetto con i socialisti. «C'è un pci che cambia la sua identità - ha detto -, andando verso Craxi e spostandosi sulla destra».

E più in generale l'anziano leader comunista è sicuro che le urne hanno penalizzato tutti i partiti della sinistra: dal psi di Craxi («non è riuscito ancora a raggiungere il 15 per cento sul piano nazionale), ai Verdi («anche loro hanno perso»), a quelle esperienze particolari come la lista «Insieme per la città» a Palermo.

Insomma, una vera e propria «sconfitta sociale» che non può essere analizzata superficialmente. «mi dispiace - ha detto in proposito Ingrao - che Massimo Cacciari se la prenda con l'apparato del pci che avrà pure qualche responsabilità, ma è come guardare la pagliuzza invece della trave, in un momento in cui c'è una grande disgregazione della sinistra».

La realtà, questa l'opinione dell'esponente più prestigioso del «Fronte del No», è che il pci sta perseguendo un'alternativa «senza contenuti sociali»: «basta guardare - ha detto - al silenzio che c'è stato intorno al movimento degli studenti».

Su questo schema Ingrao si prepara a svolgere nel pci un ruolo di minoranza nel tempo, a costituire una vera e propria corrente di opposizione. «Non è una questione personale», ha confidato a qualcuno, ma la convinzione che una battaglia a «viso aperto» possa giovare a tutto il partito.

Intorno a lui si schiereranno sicuramente i suoi fedelissimi, dagli ex pdup come Luciana Castellina e Lucio Magri, agli esponenti comunisti che da sempre gli sono vicini. Meno convinti dell'opportunità di svolgere un ruolo di corrente all'interno del partito appaiono, invece, alcuni esponenti dell'ex centro berlingueriano che non hanno intenzione di cristallizzare troppo le posizioni interne: gente come Gavino Angius, Adalberto Minucci, Diego Novelli («io - dice da giorni l'ex sindaco di Torino - non voglio far parte di nessuna corrente»).

In più c'è da verificare quale posizione assumeranno gli altri leader del «No», da Alessandro Natta ad Aldo Tortorella.

Solo nel comitato centrale di martedì prossimo, comunque, si scoprirà la nuova geografia interna del pci e si saprà come e con quali forze Pietro Ingrao potrà continuare la sua battaglia contro il segretario e il gruppo che lo sostiene. **[a. m.]**

De Lorenzo accusa

«Soldi sciupati dalle Usl per le elezioni»

ROMA. Il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, accusa: «Parecchi presidenti di Usl in campagna elettorale hanno fatto di tutto: spese irregolari e incredibili, in particolare spese assistenziali non giustificate, oltre a promozioni ingiustificate e salti di graduatoria per alcuni dipendenti. Sono costoro a gonfiare la spesa sanitaria». De Lorenzo ha parlato di un «clientelismo sempre più diffuso» nel settore sanitario e ha annunciato un'azione di controllo sulle Usl i cui presidenti si sono presentati alle elezioni amministrative. De Lorenzo ha ribadito che la spesa pubblica per la Sanità è fuori controllo anche a causa della mancata approvazione della legge di riforma del sistema di gestione delle Usl. Il ministro ha comunque garantito il suo impegno perché quest'anno vengano indicate con correttezza le cifre degli sfondamenti della spesa. **[Ansa]**

I Verdi dubitano che la posizione del vice-presidente del Consiglio sia condivisa dal partito

«Il psi vuole i referendum sulla caccia»

Martelli: faremo di tutto perché gli elettori votino il 3 giugno

ROMA. Andrà a finire in aula la legge sulla caccia che avrebbe dovuto scongiurare il referendum, con la quasi certezza che il referendum di giugno si farà. In questo senso si è del resto espresso ieri il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli che ha difeso l'istituto della consultazione popolare. E ha rilanciato il sostegno del suo partito contro la caccia.

«Il psi si opporrà a qualsiasi espediente che voglia evitare il referendum sulla caccia - ha detto secco il vicepresidente del Consiglio -. Siamo convinti che soltanto attraverso il referendum sarà possibile abrogare le attuali norme che regolano la caccia, creando così le condizioni per una nuova legge».

Martelli ha poi elencato i punti irrinunciabili per il psi, fra i quali c'è il principio che la fauna sia patrimonio indisponibile dello Stato, l'introduzione del legame fra cacciatore e territorio, il divieto dell'uccellagione, il recepimento di tutte le direttive comunitarie, la limitazione del calendario venatorio dal 1° ottobre al 31 gennaio.

Immediata la replica dei Verdi, che nella mattinata avevano denunciato in una conferenza stampa «il tentativo delle forze politiche - non solo della dc, ma anche del psi e del pci - di scippare i referendum indetti per il 3 giugno» con provvedimenti di legge che vanno nel senso opposto a quello richiesto.

«Speriamo che il vicepresidente del Consiglio esprima davvero la posizione del partito socialista - ribatte la Verde Anna Maria Procacci -. Che Martelli sia sempre stato vicino alle nostre posizioni non è una novità. Ma fino a questo momento, in commissione agricoltura, il psi è stato più dalla parte dei cacciatori che degli ambientalisti».

Fino a ieri tutti i partiti sembravano effettivamente concordare sul fatto che il Campagnoli-ter (dal nome di Mario Campagnoli, estensore del testo unificato) dovesse essere discusso in commissione in sede legislativa, evitando il dibattito in aula. Contrari solo i Verdi che, avendo presentato 6634 emendamenti, avevano tutto l'interesse a rallentare la corsa contro il tempo in un dibattito allargato.

Sulla questione si era innestata una controversia fra il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo, che aveva contestato al suo collega Egidio Sterpa, ministro dei Rapporti col Parlamento, la competenza nel fornire il parere del governo sul disegno di legge Campagnoli.

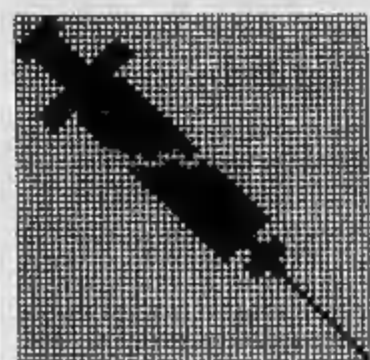
Ieri la situazione si è infatti ribaltata. Dopo che inaspettatamente pci e radicali si sono uniti ai Verdi nel rifiutare la commissione legislativa, una riunione fra i capigruppo della maggioranza ha deciso il nuovo calendario dell'aula, facendo slittare altri importanti provvedimenti all'ordine del giorno, come la riforma della scuola elementare.

Di colpo, tutti oggi sono a favore del referendum. Anche se il comunista Quercini ha accusato i Verdi, spiegando che «la possibilità di evitare la consultazione con una legge di taglio ambientalista è stata vanificata dal loro ostruzionismo in commissione».

L'indipendente di sinistra Franco Bassanini ha sottolineato invece il senso politico dell'ultimo colpo di scena. «La scelta pro referendum consente di tenere aperta la possibilità di ricostituire una maggioranza rosso-verde a Milano». I verdi milanesi avevano indicato nei referendum del 3 giugno una questione dirimente.

Maria Grazia Bruzzone

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore Responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
Redattori Capo Centrali
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Redattori Capo
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
Servizi
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Ormezzano Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
Editrice La Stampa spa
Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidenti
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
Stabilimento Tipografico
La Stampa, via Marenco 32, Torino
Stampa in Facsimile
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1630 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di venerdì 11 maggio 1990 è stata di 512.445 copie

Pene severe per lo spacciatore, multe e richiami prima del carcere per il tossicomane

Chi «taglia» la droga rischia 30 anni

Sanzioni sospese a chi accetta di disintossicarsi

ROMA. Il punto centrale della nuova legge antidroga, quello che ha fatto più discutere, è sicuramente il principio della punibilità del tossicodipendente. La nuova legge, infatti, cancella la norma del 1975, stabilendo che consumare droga è un comportamento illecito che va punito prima con misure amministrative da parte del prefetto, poi con misure di sicurezza applicate dal pretore, infine - nei casi recidivi - con il carcere.

Anche detenere droga, naturalmente, sia pure nella dose media giornaliera - nella quantità che sarà stabilita in seguito dal ministero della Sanità -, è un illecito. Se poi lo stupefacente rinvenuto supera la dose giornaliera, si è considerati spacciatori e le pene crescono di molto: fino a 20 anni di carcere per i narcotrafficanti; 30 anni per il traffico di stupefacenti «tagliati» con stricnina e altri veleni.

La vecchia legge, a questo proposito, parlava chiaro: «Non è punibile chi illecitamente acquista - recita all'articolo 80 - o comunque detiene modiche quantità delle sostanze indicate (droghe leggere e pesanti, ndr) per farne uso personale non terapeutico».

Adesso cambia tutto. «E' vietato l'uso personale - si legge all'articolo 12 della nuova legge, approvata ieri dalla Camera - di sostanze stupefacenti o psicotrope». Quanto alle sanzioni, il tossicodipendente sorpreso con una dose giornaliera in tasca sarà portato davanti al prefetto, che lo ammonirà e potrà applicargli misure amministrative quali il ritiro della patente, del passaporto e del porto d'armi: da 2 a 4 mesi se si tratta di droghe pesanti, da 1 a 3 mesi per gli spinelli.

L'interessato può però scegliere di sottoporsi a un programma terapeutico, e in questo caso la sanzione verrà congelata. Chi sospende la terapia potrà essere riammesso in comunità soltanto una volta: dopo di che sarà spedito dal giudice. Nel caso di minorenni, il prefetto può limitarsi ad ammonirli avvertendo, se lo ritiene opportuno, i genitori.

Dopo la seconda ramanzina, la parola passa al pretore, che però non istruisce un vero processo (e infatti la fedina penale ne esce salva), ma applica con decreto motivato le misure di sicurezza, graduate a seconda se si tratta di droghe leggere o pesanti.

Il giudice può scegliere tra il ritiro dei documenti, il soggiorno obbligato nel proprio Comune, la firma bisettimanale in commissariato, il rientro forzato a casa, il divieto di frequentare locali pubblici, il lavoro gratuito per un giorno alla settimana presso enti pubblici e associazioni volontarie, il sequestro del veicolo con il quale erano trasportate le sostanze stupefacenti e l'affidamento al servizio sociale. Se però il tossicodipendente si sottraesse a una delle misure decise dal pretore, scatterà l'arresto fino a 3 mesi e l'ammenda fino a 5 milioni. Contro il decreto del giudice si può far ricorso in Cassazione, ma il provvedimento non verrà comunque sospeso.

Chi poi abbandonerà una siringa usata in un luogo pubblico, sarà punito con un'ammenda da 100 mila lire a un milione. Multe severe e carcere anche per i gestori di locali pubblici che tollerino l'uso di stupefacenti: dai 3 ai 10 anni di galera nel caso di droghe pesanti; da 1 a 4 per quelle leggere.

Fin qui le misure per punire il consumo. C'è poi spazio alla prevenzione e al recupero: sportelli d'informazione nelle scuole e nelle caserme; ogni Usl dovrà istituire entro due mesi il servizio per le tossicodipendenze. Ci saranno *équipe* con medico, psicologo, assistente sociale, infermiere e educatore, pronte 24 ore al giorno per ricevere i tossicomani.

A questi centri si rivolgeranno i prefetti, quando concordano con un tossicodipendente il trattamento terapeutico, i centri del volontariato (iscritti in albi regionali), e tutti i drogati che sentano l'esigenza di provare a disintossicarsi. In ogni caso sarà garantito l'anonimato. Nel caso di lavoratori dipendenti che si sottopongano ai programmi ed entrino in comunità, poi, per tre anni il posto di lavoro è garantito per legge. Periodi di aspettativa possono essere richiesti anche dai parenti che lo vogliano seguire da vicino.

Ci saranno anche campagne informative - spesa prevista 10 miliardi l'anno - attraverso i mass media per mettere in guardia i cittadini sui danni provocati dagli stupefacenti.

Il terzo caposaldo della legge è la repressione contro il narcotraffico. Le pene sono tutte aumentate. Per il reato di produzione, trasporto e spaccio, la vecchia legge prevedeva dai 4 ai 15 anni di carcere e una multa da 3 a 100 milioni. Ora le pene oscillano da 8 a 20 anni e la multa sale dai 50 ai 500 milioni.

Ci sono poi le aggravanti: se si tratta di un traffico d'ingente quantità, se sono coinvolti minorenni, se si fa uso di armi, se le sostanze sono adulterate, e quindi ancor più micidiali.

Se sono più di tre le persone coinvolte nel traffico, si ritiene che si sia costituita un'associazione a delinquere e le pene non sono inferiori ai 10 anni. La pena aumenta se l'associazione è anche più grande oppure se tra i partecipanti c'è qualche persona dedita all'uso di sostanze stupefacenti. E ci sono altre aggravanti per chi partecipa al riciclaggio di denaro sporco.

Pene più leggere, invece, per i traffici considerati «di lieve entità»: da 1 a 6 anni nel caso di droghe pesanti; da 6 mesi a 4 anni per le droghe leggere. E arriva anche l'inedita figura del narco-pentito: la pena, per lui, sarà scontata di un terzo.

Francesco Grignetti

COSI' **LA NUOVA LEGGE**

	DROGHE PESANTI	DROGHE LEGGERE
TRAFFICO DI SOSTANZE ADULTERATE (DROGHE TAGLIATE)	Carcere fino a 30 anni	
PRODUZIONE O TRAFFICO (QUANTITA' INGENTI)	Carcere da 8 a 20 anni Multa da 50 a 500 milioni	Carcere da 6 mesi a 4 anni Multa da 2 a 20 milioni
PRODUZIONE O TRAFFICO (QUANTITA' MODESTE)	Carcere da 1 a 6 anni Multa da 5 a 50 milioni	Carcere da 6 mesi a 4 anni Multa da 2 a 20 milioni
DETENZIONE PER USO PERSONALE (PRIME DUE VOLTE)	Sospensione patente passaporto e p. d'armi da 3 a 8 mesi	Sospensione patente passaporto e p. d'armi da 2 a 4 mesi
DETENZIONE PER USO PERSONALE (DALLA TERZA VOLTA)	Misure restrittive (es. libertà controllata; lavoro gratuito per la collettività sequestro del veicolo ecc.) da 3 a 8 mesi	Misure restrittive da 2 a 4 mesi
ABBANDONO DI SIRINGHE	Ammenda da 100 mila lire a un milione	
AGEVOLAZIONE DI CONSUMO IN LOCALE PROPRIO	Carcere da 3 a 10 anni multa da 5 a 20 milioni chiusura del locale	Carcere da 1 a 4 anni multa da 5 a 50 milioni chiusura del locale
ISTIGAZIONE ALL'USO DI STUPEFACENTI	Sanzione amministrativa da 10 a 50 milioni (verso i minori: arresto fino a 3 anni e ammenda da 10 a 50 milioni)	

COSA PREOCCUPA I GENITORI

DATI IN PERCENTUALE

CHE NON FINISCA LA SCUOLA

CHE ABBIA UN INCIDENTE D'AUTO

CHE FACCIA USO DI DROGA, (65%)

CHE FREQUENTI CATTIVE COMPAGNIE

60%

40%

20%

0

TOTALE

LA MADRE

IL PADRE

Per il futuro dei figli

L'eroina è il primo dei terrori

LIVORNO
DAL NOSTRO INVIATO

Si è molto parlato, negli ultimi anni, delle paure dei bambini e dei loro incubi notturni. Ora, grazie a una ricerca campione, conosciamo anche ciò che turba il sonno dei genitori. Al primo posto c'è la droga, un pericolo che il 65 per cento degli interpellati antepone agli incidenti stradali, alle cattive compagnie, ai fallimenti scolastici.

Se questa graduatoria era forse prevedibile, assai meno lo è quella delle maggiori «preoccupazioni» sul futuro dei ragazzi: in testa c'è la «mancanza di ideali» (49% delle risposte), seguita dalla carenza di amicizie; molto più distaccate disoccupazione, famiglia, carriera.

Dai dati presentati alla settima edizione degli incontri internazionali di Castiglioncello, in provincia di Livorno, dedicati quest'anno al «bambino bruciato», inteso come vittima della violenza di chi ne «brucia» le risorse, emerge dunque la figura di un genitore preoccupato soprattutto dal grande mostro della droga. Educatori, psicologi, linguisti, giudici minorili e responsabili di comunità sono venuti qui a dibattere, invitati dal Coordinamento dei genitori democratici, sulle cause della «devianza minorile», su quell'universo di piccola delinquenza, marginalità, prostituzione e tossicodipendenza che è diventato una delle condizioni abituali di crescita per molti giovani.

Il fenomeno della tossicodipendenza è indubbiamente uno dei segnali più inquietanti di questo disagio, e nel giorno in cui la Camera ha dato il suo sì alla legge anti-droga, non poteva mancare un riferimento a queste tematiche. Ci ha pensato don Luigi Ciotti, fondatore del gruppo Abele, venuto qui come presidente del Coordinamento nazionale delle comunità di accoglienza: «Educare, non punire», ha ripetuto alla platea, riscuotendone il consenso scontato. Ma sulla versione finale della legge ha in parte modificato il giudizio: «Sono d'accordo con diversi suoi punti - ha detto -, anche perché è passata da una punibilità forte a una punibilità più sfumata. Tuttavia i miei timori e la mia amarezza non sono svaniti del tutto: solo il 30% dei giovani che vengono a contatto con la droga passa per i centri. Con il principio della punibilità, come si farà a "stanare" il restante 70%? E ancora: come potrà il ministero stabilire la "dose media giornaliera"? Certo la legge 685 era ambigua, con il concetto della "modica quantità", ma ora si rischia di riproporre lo stesso meccanismo cambiandone solo il nome».

La polemica di Ciotti si dirige, pur senza citarli, a Muccioli e don Gelmini. «Sono stato uno dei primi a fondare le comunità, vent'anni fa, e sono pronto a collaborare ancora - aggiunge - ma ora si enfatizzano solo le comunità terapeutiche: le più recenti ricerche hanno dimostrato che questo metodo serve soltanto al 20-25 per cento dei tossicodipendenti. Inoltre temo che le nuove norme contribuiscano ad abbassare l'età degli spacciatori, spingendo le bande criminali a usare i bambini non punibili, come avviene negli Stati Uniti».

Per Luigi Ciotti il punto principale rimane uno: intervenire sulle cause del crescente «bisogno di fuga» degli adolescenti. «In verità per i minori non si è fatto nulla - ha denunciato Paolo Vercellone, presidente aggiunto dell'associazione internazionale dei giudici per i minorenni -, anzi si è fatto molto per bruciarli davvero. Le cause del disagio sono sempre le stesse». Ragazzi «bruciati» dalla scuola, dalla droga, dalla periferia urbana, dalla mancanza di luoghi d'incontro. E anche se Francesco Spinelli, presidente del Consiglio dei minori, ha annunciato che il governo stanzierà per gli adolescenti 25 miliardi nella Finanziaria '90, non c'è ancora una legge per spenderli.

Gigi Padovani

TULLIO DE MAURO

«Anche colpa della scuola»

LIVORNO. Sul banco degli accusati c'è anche la scuola. Il linguista Tullio De Mauro, dell'università La Sapienza di Roma, ha presentato a Castiglioncello dati preoccupanti di abbandono scolastico, anticamera della marginalità, con un divario crescente tra Nord e Sud. Sembra infatti fallita la battaglia per far arrivare tutti alla licenza media. Ciò comporta la crescita della «marginalità culturale», con un riflesso sui fenomeni sociali, droga compresa. «Tra i giovani ventenni i "senza scuola", cioè chi non ha un titolo di studio - ha detto De Mauro citando una ricerca del Formez in via di pubblicazione -, sono al Nord solo il 4,1% e scendono al 3,4 nelle grandi città. Invece la percentuale nel Mezzogiorno sale tra il 16 e il 28, con punte del 34% per le metropoli. In sostanza nel Sud le città, come nel Terzo Mondo, diventa elemento negativo, peggiorativo, piuttosto di essere un fattore di progresso». **[g. pa.]**

Prigioni «aperte» per aiutare il drogato

Ma finora solo due sono attrezzate (Rimini e Sollicciano)

ROMA. Drogati dietro le sbarre, ma non dietro sbarre qualsiasi. La nuova legge anti-droga, che prevede anche il carcere per i tossicomani recidivi, dispone «l'acquisizione di case mandamentali e la loro destinazione esclusiva all'internamento dei tossicodipendenti».

Carceri speciali insomma, anche se il termine non piace per il ricordo del durissimo regime imposto sotto questa definizione ai terroristi negli «anni di piombo».

«Saranno luoghi di dimora del tossicodipendente detenuto, affinché risulti più funzionale ed efficace l'azione terapeutica a scopo riabilitativo», spiega il deputato democristiano Gianni Piccirillo, che con altri tre compagni di partito ha presentato l'emendamento per acquisizione delle «case mandamentali» da destinare ai tossicomani.

Ma le carceri per i drogati esistono già. La presenza dei tossicodipendenti dietro le sbarre, insieme a quello della criminalità organizzata, è il problema principale per i responsabili dei penitenziari italiani. Un quarto della popolazione carceraria è tossicodipendente, circa 8 mila detenuti su 30 mila. E per loro, qualcosa si sta muovendo: due esperimenti-pilota, avviati nei mesi scorsi, dai quali ci si aspettano risultati importanti.

Rimini e Sollicciano, a Firenze, sono le due «isole» del pianeta carcere dove i tossicodipendenti vengono detenuti e trattati a parte, in locali e con personale differenziato. A Roma si sta preparando qualcosa del genere.

«Stiamo anche pensando alla creazione di carceri aperte e all'aperto - ha annunciato il direttore generale degli istituti di prevenzione e pena, Nicolò Amato -. Per esempio sull'isola di Gorgona, nell'arcipelago toscano».

Ma come funzionano gli esperimenti già avviati? Quanti detenuti riguardano? Quanto costano e in che misura sono estendibili all'intera popolazione carceraria tossicodipendente?

A Rimini la sezione differenziata funziona da un mese. Attualmente ospita quindici persone delle 120 che popolano il carcere della città romagnola. «L'obiettivo è quello di eliminare, per il tossicomane, il carcere in quanto tale - spiega Giampaolo De Mario, direttore della casa circondariale di Rimini -. Tentiamo di offrire loro non un'alternativa, ma un'anticamera verso l'esterno, attraverso programmi e percorsi il più possibile personalizzati, con il costante aiuto di operatori sociali specializzati e con l'appoggio delle comunità terapeutiche che abbiamo sul nostro territorio».

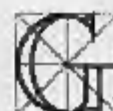
La sezione differenziata però non è un'«isola felice», un carcere con le porte aperte al quale si può accedere automaticamente. «Chi vuole accedere firma un contratto con l'amministrazione - dice ancora De Mario -, deve accettare regole e comportamenti molto più complessi e rigidi di quelli tradizionali. Bisogna alzarsi presto, partecipare alle riunioni con gli operatori, lavorare, impegnarsi a non litigare e a tenere comportamenti adeguati, non fumare oltre un certo limite, rinunciare a certi medicinali,...».

In cambio, il detenuto tossicodipendente ottiene il diritto di non vivere in una cella ma in una normale stanza, di vivere con orari diversi, di non avere porte blindate e «secondini» dietro le spalle.

Proprio le guardie costituiscono una delle principali difficoltà di questi esperimenti: si tratta in pratica di «rieducare» anche loro, persone cresciute con la mentalità e la logica militare, addette finora più alla sorveglianza che al recupero.

A Rimini la struttura differenziata, che può accogliere fino a trenta persone, funziona solo per i detenuti di quel carcere. A Sollicciano invece - dove l'esperimento è cominciato tre mesi fa, e riguarda trenta tossicodipendenti che possono arrivare fino a sessanta - i detenuti provengono anche da altri penitenziari. Allargare queste esperienze da poche decine a migliaia di detenuti non sarà facile, per le difficoltà e i costi che comportano l'assunzione di personale specializzato, l'incremento degli agenti di custodia (il rapporto tra loro e i detenuti diventa di uno a uno), la costruzione di edifici adeguati.

«Qui però si investono soldi in maniera produttiva - precisa De Mario -. Nel carcere tradizionale i soldi vengono spesi in forma meramente passiva, non c'è alcun ritorno per la società. Con la struttura differenziata, invece, il carcere diventa un ente attivo, che può restituire persone diverse da quelle che sono entrate».

Giovanni Bianconi

Nasce «l'associazione dei nobili»

La bandiera dello zar sventola di nuovo davanti al Cremlino

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Davanti all'ingresso dell'antica cattedrale Znamienskij, non lontano dal Cremlino, ci sono dei giovani in uniforme da cosacchi o da ussari dell'armata imperiale. Sono una decina. Montano discretamente la guardia e accompagnano gli ospiti più anziani all'interno dove campeggia una grande bandiera bianca, rossa e blu della Russia zarista. Poi tutti i presenti - un centinaio di persone - ascoltano le note dell'inno «Dio salvi lo Zar» e la riunione comincia.

E' l'assemblea costitutiva del «Raduno dei nobili»: un'associazione che dopo i primi semiclandestini passi dei mesi scorsi è ormai una realtà nell'Urss della perestrojka.

«Quando un albero ha radici profonde nella terra della storia, anche se è stato tagliato finisce sempre per rinascere», ha detto un pope che ha preso la parola, tra gli altri, nella riunione di giovedì sera che ha formalizzato la nascita del «Raduno» e ne ha scelto i dirigenti. Presidente è stato eletto il pittore Andrei Kirilovich Galitsin, che è discendente dei principi Galitsin, e nel comitato direttivo, composto da sette persone, si ritrovano tutti i più grandi nomi della nobiltà russa: gli Obolenski, i Bobrinski, i Rajevski, gli Orlov.

Lo zar Pietro III e la moglie la Grande Caterina di Russia

Che cosa vogliono o sperano gli aristocratici della perestrojka? Dopo settant'anni di persecuzioni, intendono rispolverare qualche diritto e riscoprire il passato: restauro di case patrizie ora in abbandono, incontri con i vertici della Chiesa ortodossa, ricerche genealogiche, pubblicazione di opere. «La storia di ognuno meriterebbe un libro», dice Valentina Gheorghievna Orlova, che fa parte del direttivo.

Valentina ha una sessantina d'anni e gli occhi azzurri, è minuta ed energica, porta un cappellino nero con tre fiori di stoffa (fatto da lei) e tiene nelle mani una borsetta di raso nero che di sovietico ha poco.

Parla volentieri della nonna, che abitava un palazzo nel vecchio quartiere dell'Arbat, aveva governanti francesi, viaggiava in carrozza.

Ma adesso Valentina Gheorghievna Orlova vive in un appartamentino verso la periferia. In piccole buste di plastica conserva foto d'altri tempi, con uomini e donne in posa sulle scalinate delle ville o fra i colori dei giardini.

Dice che «il rogo dell'inquisizione sovietica non è completamente spento», anche se con Gorbaciov la sua vita ha ripreso fiato.

E' pianista: insegna musica e compone opere, scrive versi, però mai le è riuscito di pubblicarli. All'epoca di Breznev - racconta - rimase per due anni senza lavoro, viveva con qualche kopeko al giorno e scriveva sempre, «perché era l'unico modo per sopravvivere». Sta preparando un libro: la prima parte si chiama «Comunalka», il nome degli appartamenti collettivi, la seconda racconta della nonna Vera Alksandrovna Aleksei-Orlova, cantante lirica, nobildonna corteggiata.

Valentina è decisa a risvegliare oggi quel che è possibile del passato. Vuole andare avanti con il «Raduno della nobiltà», che dovrà essere finanziariamente autonomo, anche grazie all'aiuto di baroni e principi che vivono all'estero ma rispondono a una regola: «Purché di sangue blu». E ha in programma una lettera a Raissa Gorbaciova: «Non che ci faccia piacere, però lei ci può aiutare», dice abbinando franchezza a realismo.

Chi sono gli altri? Lei cita i nomi: dai Tolstoi (non soltanto il conte Lev autore di «Guerra e Pace») ai Galitizin, principi che furono consiglieri degli zar, ambasciatori, ministri, generali; dai Trubetzkoj (boiari, diplomatici, militari) agli Orlov, la sua famiglia, potentissima durante il regno di Caterina II: fu Grigorij il promotore del colpo di Stato che nel giugno 1762 la portò al trono imperiale. «Ed ebbe anche un figlio da lei», dice Valentina.

Poi racconta di suo padre, nobile polacco, Kerzum di cognome: «Era il 1937. Un giorno vennero a prenderlo. Non avevo ancora dieci anni. Non l'ho rivisto. Dopo la sua scomparsa tenemmo soltanto il cognome della mamma». E la mamma mai volle parlare di quegli anni. Lei ora vuole riscoprirli ed è certa di riuscirci.

E' certa anche dell'aiuto che può venire dai discendenti emigrati: «Da quando si è cominciato a sapere dell'iniziativa, è una pioggia di telefonate, anche dall'estero».

Paola Repenko

Mentre a Tallinn si costituisce il fronte delle tre Repubbliche baltiche

Si dà fuoco un altro lituano

Al confine russo-ungherese, è morente

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un altro lituano ha ripetuto la disperata protesta di Stanislovas Gemaitis, l'uomo che si uccise col fuoco il 26 aprile scorso di fronte al teatro Bolscioi di Mosca. Rimantas Daugintis, un cittadino di Vilnius, ha tentato il suicidio alla frontiera tra l'Urss e l'Ungheria, nel villaggio di Zahoni. Ha cosparso il proprio corpo di alcol di fronte alle guardie di confine, in territorio ungherese, e ha appiccato il fuoco. E' stato soccorso dai militari e trasportato nell'ospedale di Nyiregyhaza dove, adesso, è in fin di vita. Le autorità magiare hanno annunciato ieri l'apertura di un'inchiesta e non hanno aggiunto altri particolari sul tragico gesto.

Non ci sono auto in coda al più grande distributore di benzina di Riga: il blocco di Gorbaciov ha lasciato la Lituania a secco

Sulle ragioni politiche di questo nuovo, estremo atto di protesta, tuttavia, ci sono pochi dubbi. Il tentato suicidio col fuoco di Rimantas Daugintis ha, così, drammatizzato la crisi baltica in un momento molto delicato del braccio di ferro con Mosca. Proprio oggi a Tallinn, la capitale estone, si riuniscono i presidenti dei Parlamenti di Lituania, Estonia e Lettonia per coordinare la loro marcia verso un'indipendenza effettiva. Per la prima volta, il lituano Vytautas Landsbergis, l'estone Arnold Ruutel e il lettone Anatolijs Gorbunovs si troveranno assieme per sottoscrivere un documento politico che dovrebbe sancire la saldatura del fronte del Baltico contro Gorbaciov.

Il primo atto che il «fronte baltico» ha già preparato nelle sue grandi linee è una lettera comune da indirizzare a Gorbaciov e al presidente americano George Bush. Il testo - di cui circolano delle bozze ufficiose - afferma, tra l'altro, che le tre Repubbliche «sono gli unici Stati d'Europa che hanno perso la loro indipendenza con la seconda guerra mondiale e che non l'hanno ancora recuperata». Una situazione che, in quest'epoca di aperture politiche in Europa, andrebbe risolta così come è avviata a soluzione la questione dell'unificazione tedesca. Questa, almeno, è la speranza che esprimono i tre presidenti dei Parlamenti baltici nel messaggio che dovrebbe essere inviato oggi stesso a Gorbaciov e a Bush.

La nascita del «fronte baltico» è seguita a Mosca con grande allarme e ha già provocato un inasprimento della posizione del Cremlino. Ne sono prove i nuovi, violenti attacchi contro Landsbergis - la Tass ha scritto che il presidente lituano «vuole restaurare il capitalismo» - e la fredda accoglienza che il primo ministro estone, Edgar Saavisar, ha ricevuto nella capitale sovietica dove ha incontrato il ministro della Difesa, maresciallo Dmitri Yazov. Un colloquio più «utile e interessante» Saavisar lo ha avuto, invece, con il leader dell'ala radicale Boris Eltsin. Un altro segnale d'allarme per il Cremlino.

Enrico Singer

La società elettronica è strategica perché produce sistemi di guida per missili

«Tedeschi uniti, ma senza Zeiss»

Mosca vuole requisire l'azienda di Jena, in Ddr

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Mosca ha annunciato alle autorità di Bonn che intende smantellare il settore militare della Carl Zeiss Jena - una società di alta tecnologia ottica della Repubblica Democratica Tedesca - e trasferirlo in Unione Sovietica.

Questa decisione, che ricorda lo smembramento degli stabilimenti strategici tedeschi nell'immediato dopoguerra, dovrebbe permettere ai sovietici di mantenere il controllo di alcune tecnologie-chiave dell'industria militare, anche dopo l'unificazione delle due Germanie. Sarebbe, quindi, la seconda volta dalla fine della Seconda guerra mondiale che una parte della Carl Zeiss - nata nel 1846 a Jena, ora in Germania Est - viene trasferita. Nel giugno 1945, le forze d'occupazione americane prelevarono 127 scienziati e li trasferirono a Oberkochen, in Germania Ovest, dove venne impiantata una nuova Zeiss, capitalista.

Oggi, grazie alle tecnologie introdotte clandestinamente in Germania Est per aggirare le restrizioni del Cocom sulle esportazioni ai Paesi del blocco orientale, la Carl Zeiss Jena è diventata leader nella produzione dei megabit chips. Ma il settore che interessa di più ai sovietici è quello ottico, che è di vitale importanza per i sistemi di guida dei missili.

Il progetto dei sovietici non sembra però preoccupare le autorità della Germania Ovest. Anzi, come sostiene un esperto del ministero degli Esteri di Bonn: «Se i sovietici si riprenderanno uno dei settori più avanzati della Zeiss, la loro decisione non potrà che liberarci da un grosso problema». Gli esperti americani del Cocom temono, infatti, che con l'apertura della frontiera inter-tedesca e la conseguente caduta delle restrizioni sulle esportazioni, il settore militare della Germania Est faccia un balzo in avanti, attraverso il massiccio impiego di tecnologia occidentale, e, nel frattempo, continui a rifornire le forze armate sovietiche.

Il «problema potenziale» di cui si parla a Bonn è aggravato dal fatto che la Germania Ovest si è impegnata a onorare tutti i contratti già stipulati dalla Germania Est con l'Unione Sovietica: si tratta di una delle condizioni del processo di unificazione. E anche i contratti del settore della difesa fanno parte degli accordi. Ma, a parte il problema rappresentato da un'industria come la Carl Zeiss Jena, è probabile che la Germania Ovest debba anche rispettare gli ordini dell'esercito tedesco-orientale per l'acquisto di 30 «Mig-29» e per un certo numero - non precisato - di carri armati sovietici.

Ora gli Stati Uniti intendono allargare il cosiddetto «confine Cocom», in modo da includere la Germania Est, anche se questa entrerà a far parte del Cocom solo dopo la conclusione del processo di riunificazione. Per questo motivo, le autorità della Germania Ovest stanno collaborando con quelle tedesco-orientali per creare un nuovo sistema di controlli sulle esportazioni: lo scopo è impedire che alcuni prodotti che compaiono sulla lista nera del Cocom vengano riesportati dalla Germania Est. La Repubblica Democratica potrà esportare la sua tecnologia in Unione Sovietica «allo stesso modo della Svezia», come spiega un esperto di Bonn.

La maggior parte degli analisti considerano il rispetto dei contratti della Germania Est con l'Unione Sovietica come una decisione positiva, che darà spazio alle industrie tedesco-orientali. Ma altri temono che la modernizzazione di quelle industrie possa risultarne compromessa. Per questo, Axel Lebahn, il maggior esperto di problemi sovietici della Deutsche Bank, ha proposto che la Germania Ovest rilevi i contratti tedesco-orientali attraverso una serie di sovvenzioni e di crediti all'Unione Sovietica.

David Goodhart

IN BREVE

Esalazioni tossiche tre morti nel Donbass

MOSCA. Nel bacino minerario del Donbass in Ucraina tre minatori sono morti e centinaia d'altri sono stati ricoverati in ospedale per le esalazioni venefiche provenienti da discariche abusive di rifiuti tossici. Le miniere della zona, che impiegano oltre diecimila lavoratori, sono state chiuse. Secondo la «Pravda», la commissione che indaga sulle cause del disastro ha scoperto che nella zona sono stati scaricati rifiuti tossici di tutti i generi da almeno trent'anni.

Anche in Mongolia il multipartitismo

ULAN BATOR. Il Parlamento della Mongolia ha adottato una modifica costituzionale e una legge elettorale, che introducono il multipartitismo. Lo ha annunciato ieri l'agenzia della Germania Est «Adn», che cita il presidente dell'assemblea mongola, Londongijn Rintschin. Le prime elezioni libere della Mongolia potranno essere convocate per il 29 luglio. Per la prima volta, l'opposizione, rappresentata dall'Associazione democratica mongola, è stata invitata a partecipare all'elaborazione di un testo di legge. [Ansa-Afp]

Romania, si spacca il Consiglio nazionale

BUCAREST. Il partito dei contadini romeno, il secondo del Paese, è uscito dal Consiglio provvisorio d'unità nazionale per protestare contro gli attacchi ai danni dei leader dell'opposizione. L'agenzia «Rompres» ha precisato ieri che la decisione è stata annunciata dal capo del partito, Ion Diacunescu. Il partito ha denunciato l'uso di fondi pubblici da parte del Fronte di salvezza nazionale per il finanziamento della campagna in vista delle elezioni di maggio. [Agi]

Alluvioni negli Urali Rischi radioattivi

MOSCA. Catastrofiche inondazioni, provocate dalla piena del fiume Belaya nella Bashkiria (Urali meridionali), hanno distrutto 13 mila abitazioni: 11 sono le vittime e oltre 18 mila gli sgomberati. Ma si teme anche una possibile contaminazione radioattiva: le piogge torrenziali dell'ultima settimana potrebbero provocare lo straripamento dei laghi in cui vengono scaricate le scorie radioattive di alcune centrali nucleari. «Se il limo contaminato finisse attraverso i fiumi del Nord nell'Oceano Artico, le conseguenze sarebbero disastrose», ha detto un esperto. [Agi]

Dubcek a Washington Ma Bush non lo riceve

WASHINGTON. Alexander Dubcek, presidente del Parlamento cecoslovacco, è negli Usa: ieri si è incontrato con il segretario di Stato James Baker. Al centro del colloquio le prospettive di riforma nell'Europa dell'Est. La visita è in tono minore rispetto ai trionfi americani di altri eroi delle rivolte dell'Est come Walesa o Havel: Dubcek non sarà ricevuto da Bush e non parlerà al Congresso. [Ansa]

Dopo le profanazioni dei cimiteri ebraici la destra si difende: «E' un linciaggio»

«Non siamo mostri né antisemiti»

Parla il segretario del Fronte nazionale di Le Pen

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Carl Lang, 33 anni, è il segretario politico del Fronte Nazionale. In un partito che la Francia identifica con il suo presidente, Jean-Marie Le Pen, ha saputo ritagliarsi spazi sempre più ampi sino a divenire, giovanissimo, il numero due. Delfino, quindi, ma sopra tutto - nonostante l'età - eminenza grigia del Fn. Le Pen raccoglie i consensi, lui prova a gestirli con sapienza politica. Compito non indifferente visto che gli ultimi sondaggi attribuiscono al Fronte il 15% dei voti. Alto, stempiato, freddo, ieri pomeriggio Carl Lang si è ritrovato ad affrontare nel quartier generale del movimento, in rue Général Clergerie, la marea di sdegno che sale dalla Francia, sconvolta per le profanazioni di cimiteri ebraici.

Signor Lang, la stampa e molti politici indicano nel Fronte e nelle sue campagne antisemite i responsabili ultimi di quanto sta accadendo. Voi negate. Eppure sono numerosi i vostri esponenti sotto accusa in queste settimane per «incitamento all'odio razziale». Qual è il suo giudizio?

Sono allibito. Il ministro dell'Interno Joxe dichiara testualmente di conoscere i veri colpevoli: antisemitismo e xenofobia. Noi replichiamo che il suo dovere non è fare propaganda ma individuare fisicamente le quattro persone che hanno perpetrato quel crimine orrendo a Carpentras. Gli chiedo di assicurarli alla Giustizia: solo allora, vedendo chi sono e chi sta loro dietro, potrà lanciare proclami. Invece cosa succede? Mentre quelli sono in libertà, anziché occuparsi dell'inchiesta giudiziaria tutti linciano il Fronte, che anti-semita non è. Voglio denunciare questa inaccettabile provocazione: media e partiti manipolano la verità, come a Timisoara.

Lei pensa dunque che a Carpentras qualcuno abbia allestito una messinscena?

Non voglio spingermi a dire che fossimo noi l'obbiettivo ultimo di quello scempio. Ma ora dopo ora avverto salire la polemica, l'insulto, le speculazioni contro l'Fn. Evidentemente giova presentarci come mostri. Però si ricordino che il Fronte non rappresenta Carl Lang o Jean-Marie Le Pen bensì milioni di francesi.

L'affermazione «non siamo antisemiti» lascia sorpresi: proprio mercoledì sera in tv Le Pen accusava gli ebrei per l'eccessivo potere che avrebbero nella stampa. Avete cambiato idea dopo le profanazioni?

No. Tra le nostre file ci sono anche degli israeliti, francesi come tutti gli altri. Per il Fronte le convinzioni religiose non hanno influenza: un cattolico alsaziano non mi è più simpatico dell'ebreo di Carpentras. Ma se esistono lobbies, occorre smascherarle con fermezza. Nessuno ci accuserebbe di antibretonismo se dicessimo che i bretoni hanno uno strapotere nella marineria francese, perché è una realtà conclamata. Qui, invece, anche l'evidenza si ferma davanti all'ipocrisia.

Le Pen sta riabilitando Pétain. Come stupirsi che riemergano oltraggi e profanazioni alla Vichy?

Questo lo dicono i socialisti, ma sono menzogne. Hanno agitato lo spettro dell'anti-semitismo a lungo, per raccogliere consensi. Era pericoloso, e lo sapevano. Ora quel fantasma ha preso corpo: possiamo ringraziare loro. Il popolo francese non è razzista, ma quando s'inizia a manipolare l'opinione pubblica certe conseguenze ultime non possono stupire.

Ai familiari dei defunti oltraggiati a Carpentras che cosa direbbe?

Non ho parole. A nome del Fronte esprimerei la mia solidarietà, sgomenta di fronte a una simile barbarie. I responsabili non possono neppure venir considerati esseri umani.

Enrico Benedetto

Membri della comunità ebraica davanti alle tombe profanate nel cimitero di Carpentras

DAL MONDO

COPENAGHEN
Botte al congresso dell'eurodestra

La riunione dei gruppi della destra europea al Parlamento di Strasburgo, cominciata il 9 maggio a Elsinor (Danimarca), è terminata ieri sotto le urla, i petardi, i sassi e i barattoli di vernice lanciati da circa 300 manifestanti appartenenti a organizzazioni antirazziste. Dieci poliziotti sono rimasti feriti e tre manifestanti sono stati fermati. La polizia danese aveva messo in piazza un servizio d'ordine eccezionale per proteggere gli intervenuti, tra cui il francese Le Pen e il Republikaner tedesco-occidentale Schoenhuber. [Ansa]

WASHINGTON
Erbicida sulla «Quercia», 9 anni di galera

Paul Stedman Cullen, 46 anni, dovrà trascorrere nove anni in carcere per avere tentato di distruggere con un potente erbicida un albero storico: l'imponente «Quercia del trattato» all'ombra della quale, nel secolo scorso, fu firmato il famoso trattato di Austin, nel Texas, tra i coloni bianchi e gli indiani. Cullen deve pure ritenersi fortunato, perché la legge texana, per questo reato, prevede la pena massima dell'ergastolo. Il suo avvocato ha espresso sorpresa e indignazione per il fatto che la giuria abbia considerato una pianta alla stessa stregua di un essere umano. [Agi]

BONN
Cade un aereo militare, dieci morti

Un aereo da trasporto «Transall» dell'aviazione militare tedesca occidentale è precipitato nei pressi di Wuerzburg, 120 chilometri a Sud di Francoforte. Sono morte tutte e dieci le persone che si trovavano a bordo, cinque militari e cinque tecnici. [Agi]

SANTIAGO
Ucciso un torturatore di Pinochet

Un colonnello di polizia in pensione, già accusato di violazioni dei diritti umani al tempo della dittatura di Pinochet, è stato assassinato a colpi di pistola nel centro di Santiago del Cile da due giovani. L'ufficiale, Luis Fontaine Manriquez, 58 anni, è stato raggiunto da 18 colpi sparati a bruciapelo mentre era seduto in un taxi fermo a un semaforo stradale. Tre gruppi terroristici, sia di destra sia di sinistra, hanno rivendicato l'attentato. [Agi]

WASHINGTON
«Chi fuma vive 18 anni in meno»

Il vizio del fumo abbrevia la vita, in media, di 18 anni, secondo quanto afferma uno studio reso pubblico a Washington. La ricerca è stata compiuta su un campione di 1807 fumatori maschi. Una precedente ricerca, condotta dalla Società americana per la ricerca sul cancro, aveva stimato in 7 anni l'accorciamento della vita dovuto al fumo. [Ansa]

AIUTI AD ASMARA

Un ponte aereo dell'Onu

ADDIS ABEBA. Un ponte aereo è stato messo in funzione dall'Onu in Eritrea per permettere l'invio di generi di prima necessità ad Asmara, la città assediata dai guerriglieri e totalmente isolata dal resto del Paese. A partire dal 3 maggio due aerei trasportano nel capoluogo eritreo tende, medicinali e alimenti per i bambini. L'operazione - che è finanziata dai governi dei Paesi europei, degli Stati Uniti e dell'Australia - continuerà nelle prossime settimane con l'obiettivo di diventare quotidiana dall'inizio di giugno.

Mentre il resto dell'Eritrea è in gran parte occupato dagli uomini del Fronte popolare di liberazione, Asmara è sempre nelle mani delle truppe governative del regime del colonnello Menghistu. La città ospita oltre 500 mila persone, tra cui almeno un quinto di rifugiati, soprattutto donne e bambini. Dopo la caduta di Massaua, nel febbraio scorso, pochissimi occupata dai guerriglieri generi alimentari sono potuti arrivare in città: il costo di quelli disponibili sui mercati è così quintuplicato rispetto ai prezzi abituali.

L'Unicef calcola che in tutta l'Etiopia sono minacciati dalla morte per fame fra i due e i quattro milioni di persone. [Ansa]

POLONIA

Mazowiecki cerca di evitare lo scontro con il premio Nobel

A Walesa non rispondiamo

«Critichi pure il governo, ma non è l'ora delle strumentalizzazioni»
Dietro le polemiche le ambizioni presidenziali del leader di Solidarnosc

VARSAVIA. «Walesa ci ha dichiarato guerra, ma noi non dichiareremo guerra a Walesa. Ci pare che le strumentalizzazioni e le accentuazioni delle divergenze politiche non servano al Paese, ma è ovvio che Walesa ha tutti i diritti di avanzare critiche». Così la portavoce Malgorzata Niezabitowska ha risposto a nome del governo alle dichiarazioni rilasciate nelle ultime settimane dal leader di Solidarnosc Lech Walesa, che l'altro ieri aveva pesantemente criticato l'esecutivo di Tadeusz Mazowiecki.

Rispondendo alle domande dei giornalisti nel corso di una conferenza stampa, la portavoce ha ammesso che fra Walesa e Mazowiecki vi sono divergenze di opinione e ha attribuito la tensione determinatasi di recente alle diverse responsabilità dei due uomini politici.

Intervenendo a un'assemblea degli operai dei cantieri navali di Danzica, che ieri avevano indetto un breve sciopero, Walesa aveva affermato di vergognarsi del governo Mazowiecki, che non era ancora riuscito a risolvere il problema del futuro dei cantieri. Secondo il premio Nobel la politica economica dell'esecutivo «può andare bene per l'America ma non per la Polonia» e rischia di creare tensioni sociali dalle conseguenze imprevedibili. A giudizio del leader di Solidarnosc l'attuale gruppo dirigente «ha esaurito le sue possibilità» e ne ha suggerito la sostituzione alle prossime elezioni legislative. Secondo Zdzislaw Najder, presidente dei «Comitati civici», la consultazione si terrà «al più tardi» nel marzo 1991 e sarà preceduta dalle presidenziali.

Negli ambienti vicini al premio Nobel si ritiene che l'attuale presidente, il generale Jaruzelski, costituisca un freno grave per le riforme e sia di fatto un ostaggio nelle mani del governo che se ne serve per fermare Walesa. Questi ha affermato che «non è in giuoco la lotta per la presidenza» e che la sua polemica con Mazowiecki nasconde piuttosto due concezioni politiche contrastanti. Il primo ministro, indica Walesa, ritiene che «la nave polacca» vada governata senza essere disturbati mentre egli è fautore di una dinamica politica in grado di accelerare le riforme e correggere gli errori.

Negli ambienti del governo si coglie tuttavia la convinzione che la scesa in campo di Walesa dipenda dalla netta opposizione del gruppo Mazowiecki, non formalizzata ma chiaramente percepita, alla sua candidatura alla presidenza. E' questa un'opposizione (suscitata dal timore che Walesa interferisca in un equilibrio delicato) che ha fatto sinora preferire - rilevano gli osservatori - mantenere alla guida dello Stato il generale Jaruzelski. Anche perché sono in molti a ritenere che Mazowiecki non oserebbe presentarsi candidato contro Walesa e punti piuttosto a ritardare il confronto e spingere magari il leader sindacale a ritirarsi in modo da avere via libera alla presidenza. In tal caso il nuovo governo potrebbe forse essere guidato da Bronislaw Geremek. [Ansa-Agi]

USA

Al casinò di Trump dà spettacolo un giocatore imperturbabile e ricchissimo, con puntate di duecentomila dollari

Il samurai del baccarat fa impazzire Atlantic City

Magnate giapponese in una settimana ha vinto 8 miliardi perdendone poi 12

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ad Atlantic City, capitale mondiale del gioco d'azzardo, è conosciuto come «la balena» perché è il più grosso scommettitore del mondo e perché è l'erede di una delle fortune più colossali della storia. Al Trump Plaza Hotel, appartenente a Donald Trump, il re dei grattacieli di New York, lo chiamano invece «il samurai del casinò», perché è giapponese e perché ha il portamento del guerriero. La sua fama è dovuta alle enormi somme che ha vinto e perso in pochi giorni al tavolo del baccarat: 6 milioni e mezzo di dollari vinti a febbraio e 10 milioni di dollari persi queste settimana, rispettivamente 8 e 12 miliardi di lire. Il samurai arriva al casinò, compra fiches per 12 milioni di dollari, e nei giorni successivi, per sedici ore, con una sosta solo per mangiare, senza variare mai il gioco, punta 200 mila dollari per volta, quasi 250 milioni di lire.

Il giocatore si chiama Akio Kashiwagi, ha 53 anni, e vive in un castello presso Tokyo. E' considerato il Donald Trump nipponico, ma assai più ricco: è anch'egli figlio di un imprenditore immobiliare, e ha accresciuto il suo patrimonio costruendo grattacieli. In Asia, la sua passione per il gioco d'azzardo è leggendaria. E' stato Al Glascow, il consulente di fiducia di Trump, a strapparlo ai casinò di Macao, decantandogli i vantaggi di Atlantic City. Alla sua prima visita a febbraio, con un entourage degno di un monarca, Akio Kashiwagi si è trovato bene, e ha simpatizzato col suo ospite. L'incredibile vincita di 8 miliardi di lire, il due per cento dei guadagni annui del Trump Plaza Hotel, lo ha spronato a ritornare lo scorso lunedì, questa volta con un codazzo anche di inviati di radio, tv e giornali americani.

Lunedì il grande giocatore si è seduto al tavolo del baccarat. Al fianco, due segretarie tenevano i conti. Dietro, lo osservavano due guardie del corpo; Al Glascow; Jess Marcum, l'esperto di statistica di Trump; e una folla di agenti del servizio di sicurezza e di curiosi. Davanti a sé, Akio Kashiwagi aveva mille fiches del valore di 5000 dollari ciascuna, e ne giocava quaranta alla volta. Jess Marcum ha calcolato che il magnate giapponese punti 14 milioni di dollari all'ora, 17 miliardi di lire, alternando vincite e perdite. «Quando vince forte - ha detto - bisogna ammucchiare le fiches anche per terra». Il samurai, piccolo, tozzo, coi capelli neri, è imperscrutabile, non si muove quasi mai né tradisce la minima emozione; ma se perde molto, batte i pugni sul tavolo e alza le palme delle mani al cielo.

La giornata più traumatica è stata quella di giovedì, una giornata di alti e bassi prolungati. In dieci minuti, undici puntate - il gioco è velocissimo - Kashiwagi ha perso tra lo sgomento del pubblico 2 milioni e 200 mila dollari, due miliardi e mezzo di lire. Poi si è ripreso. A sera, gli ha arriso la fortuna: dopo una serie di vincite, ha accumulato 6 milioni e 600 mila dollari, oltre 8 miliardi di lire. Ogni mezz'ora Al Glascow ha telefonato a Trump, a New York, tenendolo informato dell'andamento del gioco. Quando ha visto che stava per sbancare il casinò, Trump si è chiesto se non fosse il caso di chiudere il tavolo del baccarat. «Non lo fare» gli ha consigliato Jess Marcum. «E' impossibile che il samurai continui così, incomincerà a perdere».

All'alba di ieri, quando ha smesso di giocare, Kashiwagi aveva perso 1 milione e mezzo di dollari, in aggiunta a 8 milioni e mezzo dei giorni precedenti, 12 miliardi di lire in tutto. Ieri si è concesso una giornata di riposo: negoziava, ha riferito Al Glascow, col direttore del casinò Ed Tracy quanto giocare ancora, e quando. Jess Marcum, il mago delle statistiche, ha dichiarato che «con 12 milioni di dollari da giocare in una settimana, il banco è favorito cinque a uno». Secondo Marcum, più le giocate si prolungano più è probabile che questa percentuale venga rispettata. «Il samurai - ha detto - gioca settanta volte in un'ora, 200 mila dollari per volta: in media dovrebbe perdere 240 mila dollari l'ora». Sono quasi 300 milioni di lire. Per vincere, Akio Kashiwagi dovrebbe andarsene quando è in attivo. Ma è roso dal demone dell'azzardo.

Ennio Caretto

L'Albania esce dall'isolamento internazionale e lascia spazio alla libertà religiosa

Tirana apre le porte a de Cuéllar

Il segretario Onu potrebbe risolvere il caso Popa

TIRANA. L'Albania si sta aprendo, lentamente ma progressivamente, verso l'estero. La glasnost all'albanese, che aveva dato segnali precisi di esistenza nelle scorse settimane, ieri ha avuto autorevole avallo dalla visita del segretario generale dell'Onu, Javier Perez de Cuéllar. Una visita storica perché è la prima a questo livello da molto tempo, da quando il Paese si chiuse nell'isolamento internazionale, dopo la rottura con Mosca e con Pechino, i «grandi fratelli» del dopoguerra. E con l'Occidente le relazioni erano state interrotte ben prima.

De Cuéllar è arrivato ieri pomeriggio da Budapest ed è stato accolto all'aeroporto con gli onori dovuti ad un Capo di Stato. La sua visita durerà fino a domani mattina. Stringendo la mano al ministro degli Esteri Malile - che ha detto che l'Albania vuole essere «un Paese di pace» - il segretario dell'Onu ha fatto capire che il clima dei colloqui sarà senz'altro positivo. «Sono felice di essere in questo Paese» ha esclamato. Alla vigilia del suo arrivo il governo di Ramiz Alia aveva lanciato un altro segnale di distensione annunciando che la «libertà religiosa» sarebbe stata ripristinata, nell'unico Paese che ha proclamato l'ateismo di Stato iscrivendolo nella Costituzione (nonostante vi vivano un milione di musulmani e 400.000 cristiani su tre milioni di abitanti). E che da 23 anni ha chiuso d'autorità tutti i luoghi di culto.

I «segnali positivi» sono stati accolti da de Cuéllar che ha sottolineato come negli ultimi tempi l'Albania abbia operato nella direzione giusta, quella di un «processo riformistico», e di un maggior rispetto dei diritti dell'uomo. Una via alla Gorbaciov nell'unico Paese europeo dove esiste ancora il monopolio del partito unico. Anche se il termine «perestrojka» è tuttora bandito dal vocabolario ufficiale.

L'Albania sta mostrando grande interesse per un ingresso nella Csce, la Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa, come ha confermato de Cuéllar. E una grande attenzione verso la Cee perché un'eventuale adesione esterna alla Comunità europea potrebbe risolvere diversi problemi economici. Il governo Alia sembra anche disposto a riallacciare le relazioni diplomatiche con l'Unione Sovietica e con gli Stati Uniti (dove vive un'importante comunità albanese), a riprova del superamento della logica dei blocchi. Per prepararsi a questi possibili appuntamenti il governo albanese sta operando per un minor controllo dello Stato in campo economico e per una minore rigidità nel rapporto con la popolazione.

La visita di Perez de Cuéllar è forse destinata a sbloccare, dopo quattro anni e mezzo, il caso dei fratelli Popa, i sei albanesi (due uomini e quattro donne) che si rifugiarono il 12 dicembre 1985 nell'ambasciata italiana, dichiarandosi perseguitati politici. A Tirana sono in corso in queste ore intensi contatti diplomatici per fare in modo che nei colloqui che Perez de Cuéllar avrà con i massimi dirigenti si possa mettere a punto una formula in grado di assicurare una conclusione positiva della vicenda. La recente decisione del governo albanese di concedere ai sei «ospiti» dell'ambasciata italiana i passaporti e i visti di uscita nel caso che ne venisse fatta richiesta non è servita a mettere fine alla loro lunga autoreclusione.

I Popa, che sono figli di un farmacista di Durazzo accusato di collaborazionismo durante l'occupazione fascista, non si fidano del governo di Tirana e non vogliono espatriare (un settimo fratello si è stabilito in Canada) piegandosi alle concessioni e alle procedure del regime albanese. La posta in gioco è alta, la partita difficile. Ma l'autorità del segretario generale dell'Onu è certamente la garanzia migliore per un epilogo accettabile per tutti di questa vicenda che ha avuto momenti di acuta tensione. A Tirana la sensazione è che per un accordo sia questione di ore. I Popa, che hanno un'età compresa tra i 50 e i 65 anni, riuscirono a penetrare nell'ambasciata italiana passando da una porta secondaria e chiesero immediatamente asilo politico. Vennero accusati di «attività contro lo Stato» e di essere «al servizio di un Paese straniero».

Con l'inizio della permanenza dei Popa nella palazzina adiacente l'ambasciata sono iniziati nel massimo riserbo gli sforzi della diplomazia italiana per arrivare ad una soluzione del caso. Nella prima fase della vicenda l'atteggiamento del governo albanese fu particolarmente rigido tanto da far temere per gli stessi sviluppi delle relazioni tra Roma e Tirana. Poi, poco alla volta, qualche spiraglio si è aperto fino al recente annuncio della disponibilità albanese, accolto con soddisfazione dal ministro degli Esteri De Michelis in un discorso tenuto il 26 aprile a New York.

[e. st.]

Una stazione orbitale nel 2000, una base lunare nel 2010; poi il balzo

«Su Marte fra trent'anni»

Bush annuncia «l'età dell'oro dello spazio»

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Gli Stati Uniti sbarcheranno su Marte entro 30 anni. Lo ha detto ieri il presidente Bush in un discorso nel Texas, annunciando l'inizio di quella che ha chiamato «l'età dell'oro delle esplorazioni spaziali». «Trenta anni fa - ha detto Bush - fu fondata la Nasa e cominciò la corsa nel cosmo. Tra trent'anni, credo che l'uomo camminerà su Marte».

Nel discorso, Bush ha ricordato che il programma spaziale Usa prevede tre tappe. Prima il trasporto in orbita intorno alla Terra della stazione Libertà, tra il 1995 e il 2000. Quindi la costruzione di una base permanente sulla Luna tra il 2000 e il 2010. Infine il viaggio su Marte di un gruppo scelto di astronauti, il primo di una lunga serie. Con la ripresa dell'attività della navetta spaziale, ha aggiunto Bush, abbiamo gettato le basi del nuovo capitolo dell'umanità nello spazio. Il Presidente ha detto che intende associarvi gli alleati europei «perché quello che faremo nello spazio deve tornare a vantaggio del pianeta Terra e di tutti i suoi popoli».

Bush ha tracciato un quadro entusiasmante della «età dell'oro delle esplorazioni spaziali», promettendo finanziamenti sempre maggiori della Nasa. «L'interesse suscitato dal nostro programma - ha asserito - contribuirà a riportare le scuole americane al primo posto nella matematica e nelle scienze... Le esplorazioni spaziali rivoluzioneranno tutto, dai computer alle telecomunicazioni, dalla medicina ai metalli... Creeranno nuove tecnologie, nuove industrie, nuovi posti di lavoro». Con una metafora kennediana, il Presidente ha sottolineato che la grandezza dell'America sta nel suo spirito della frontiera: «La Luna non è più la nuova frontiera, lo sarà Marte».

Ma proprio ieri la commissione Tecnologie della Camera ha ammonito la Nasa che l'attuale programma di volo delle navette spaziali è già troppo intenso: al ritmo attuale si rischia una nuova tragedia come quella del Challenger (nell'86 vi morirono le 7 persone a bordo) entro 34 voli. «Bisogna costruire almeno un'altra navetta» è la conclusione.

Nuovo monito dal Sud messicano

Il Papa ai poveri indios «Non fatevi sedurre dal capitalismo»

TUXTLA GUTIERREZ
DAL NOSTRO INVIATO

Giovanni Paolo II si lascia alle spalle la nuova fiammata di veementi polemiche create dalla sua richiesta di libertà per la Chiesa di avere scuole proprie, negata dalla Costituzione, e cerca nuovi avversari nella ricca Monterrey, nel Nord, e a Tuxtla Gutierrez, nel Sud semitropicale del Paese. A Tuxtla l'incidente aereo accaduto ieri l'altro lo ha spinto a cambiare il programma. Giovanni Paolo II ha tributato una benedizione e un omaggio ai corpi delle ventitré persone fra cui (ed è la prima volta che accade durante un viaggio pontificio) quello del vescovo Cantón Marín, nella cattedrale della città, capitale dello Stato di Chiapas, al confine con il Guatemala. Sia a Monterrey che a Tuxtla ha chiesto giustizia sociale e il rifiuto di cedere a nuove schiavitù e idolatrie, consistenti nel «voler porre i beni terreni al di sopra di Dio».

Il crollo del modello marxista fa sì che ora il Papa rivolga la sua attenzione verso l'altro grande obiettivo della sua battaglia: il consumismo, anche se la miseria che colpisce larghe fasce del popolo messicano lo ha spinto a dire che «la Chiesa non può in alcun modo lasciarsi togliere, da nessuna ideologia o corrente politica, la bandiera della giustizia, che è una delle prime esigenze del Vangelo e il nucleo della sua dottrina sociale». Niente estremismi, e soprattutto niente lotta di classe: la Chiesa «deve opporsi a tutte quelle forze che pretendono di instaurare forme di violenza e di odio come soluzione dialettica dei conflitti».

Ma dopo aver sbarrato la strada a sinistra, il Pontefice si è occupato anche del capitalismo: «Non possiamo tuttavia non rilevare i difetti di un sistema economico che spesso fa del guadagno e del consumo il suo principale motore, che subordina l'uomo al capitale considerandolo come un semplice ingranaggio, senza tener conto della sua dignità personale».

I beni materiali non sono tutto ha detto il Papa, incitando i messicani a non servire a due padroni «Dio e Mammona» e a rifiutare i cattivi esempi del mondo industrializzato, senza cedere alla tentazione di «porre i beni materiali al di sopra di Dio»: «Non constatiamo - ha detto - che questa tentazione, almeno in parte, è già presente nel nostro mondo? Non lo osserviamo in particolare in alcuni Paesi e popolazioni? Non è già una realtà disprezzare Dio in diversi modi? Ed è un disprezzare Dio anche distruggere l'ambiente. «Non essere né usurpatore né sfruttatore, senza tener conto dei beni creati! Non distruggere né contaminare». Ai poveri indigeni di Tuxtla Gutierrez e alle «spalle bagnate» (così chiamano gli immigrati clandestini dal Guatemala) ha raccomandato, nella colonia «Patria Nueva Cecilia», di «non cadere nella seduzione dei vizi, come l'abuso dell'alcol, che causa tante stragi: né prestate la vostra collaborazione al traffico della droga».

Sui giornali e in ambiente politico è battaglia sull'ingresso del Papa nel «terreno minato» della Costituzione. La Chiesa dà un'interpretazione politica delle folle nelle strade: «Sono stati dei plebisciti», ha detto il portavoce mons. Alamilla, definendo i critici «avvoltoi che gracchiano di rabbia e invidia».

Marco Tosatti

Firmato da Cgil, Cisl, Uil e autonomi l'integrativo degli assistenti di volo di Alitalia e Ati

Hostess e steward, contratto lampo

Raggiunto l'accordo senza ricorrere agli scioperi
Un aumento medio di circa sei milioni in tre anni

ROMA. Accordo tra sindacati, Alitalia e Ati per il rinnovo del contratto integrativo degli assistenti di volo. L'intesa, che è stata raggiunta al termine di un incontro durato tutta la notte, ha una durata di tre anni e otto mesi e sarà in vigore fino al 31 dicembre 1993.

Il nuovo accordo integrativo degli assistenti di volo e degli assistenti tecnici di bordo dell'Alitalia prevede un incremento medio annuo lordo a regime di 5.800.000 lire. Il 50 per cento di questo incremento è in misura fissa ed è legato alla continuità della presenza. Il restante 50 per cento verrà corrisposto in misura variabile correlata al raggiungimento degli obiettivi prefissati di produttività. Il contratto integrativo, raggiunto tra l'Alitalia e i sindacati confederali e autonomi di categoria (Cgil, Cisl, Uil e Anpav) prevede inoltre l'istituzione di una commissione sulle attività operative e il miglioramento delle condizioni di lavoro, la commissione dovrà anche portare una maggiore flessibilità nelle prestazioni di lavoro, oltre ai criteri di impiego del personale di cabina del gruppo Alitalia in armonia con quanto avviene nelle altre compagnie europee.

Secondo l'amministratore delegato dell'Alitalia, Giovanni Bisignani, l'aver raggiunto «in così breve tempo l'accordo è un'ulteriore dimostrazione dell'eccellente stato delle relazioni industriali all'interno del gruppo. Con la positiva conclusione di questa vertenza, anch'essa realizzata senza la minima penalizzazione dei passeggeri - prosegue Bisignani - si sta raggiungendo uno degli obiettivi principali del gruppo: stabilire un clima di serenità sindacale tale da garantire i diritti della clientela ed assicurarsi la collaborazione del personale, in modo da potersi misurare con i più agguerriti concorrenti offrendo un servizio sempre migliore. La firma di questo accordo dimostra - continua Bisignani - che le diverse categorie professionali e l'azienda stanno operando con grande senso di responsabilità. Ho sempre ritenuto che l'elemento fondamentale per garantire un solido futuro al gruppo Alitalia fosse costruire un nuovo clima nelle relazioni industriali ed operare i necessari investimenti nel campo delle risorse umane».

Soddisfazione per l'intesa raggiunta è stata espressa anche da Luigi Bonazzi, direttore centrale di gruppo affari istituzionali e risorse umane dell'Alitalia: l'integrativo - afferma - «introduce notevoli innovazioni sia per la parte normativa, sia per la parte retributiva, confermando la svolta nelle relazioni industriali del gruppo avviata con i contratti dei piloti e del personale di terra».

«Con la firma dell'integrativo degli assistenti di volo - afferma il segretario generale della Uiltrasporti, Giancarlo Aiazzi - si conclude la stagione dei rinnovi contrattuali del trasporto aereo, caratterizzata da relazioni sindacali responsabili che hanno evitato conflittualità e disagi ai cittadini». Secondo Aiazzi, «il fallimento dello sciopero di giovedì del coordinamento di base di Fiumicino, oltre a testimoniare che dove le controparti del sindacato hanno un comportamento corretto scompaiono i Cobas, ha rafforzato la rappresentatività sindacale consentendo lo sblocco della vertenza».

«Viva soddisfazione» anche da parte del ministro dei Trasporti, Carlo Bernini. «L'intesa - dice il ministro - segue a poca distanza di tempo quella per il contratto dei piloti e conferma l'instaurazione in Alitalia di un clima di corrette e proficue relazioni sindacali sia per la rapidità con cui si risolvono i problemi contrattuali, sia per la disponibilità delle parti a cercare l'intesa senza pesare sul servizio. Tutto ciò è particolarmente apprezzabile in quanto si verifica alla vigilia di importanti appuntamenti internazionali, in una fase in cui è richiesto il massimo impegno per assicurare regolarità ed efficienza nel settore del trasporto pubblico».

Apprezzamento per la conclusione della vertenza viene espresso anche dal presidente della commissione Trasporti della Camera, il socialista Antonio Testa. «Da una prima lettura dell'accordo siglato appare evidente la ricerca, da parte del sindacato e del personale, di un legame tra la retribuzione e la produttività complessiva dell'azienda, e il miglioramento della qualità del servizio offerto all'utente». [Ansa-Agi]

ALITALIA

In arrivo i nuovi jumbo

ROMA. L'Alitalia sta discutendo con la Boeing l'acquisto del nuovo modello di jumbo, il B747 versione 400, in grado di volare senza scalo da Roma oltre Los Angeles, Buenos Aires, fino in Australia, con 400 passeggeri e 60 tonnellate di merci, e consumando meno carburante. Lo ha reso noto Don Bennet, direttore marketing della Boeing Aeroplanes. Si sta discutendo il numero degli aerei e le date di consegna tenendo presente che la Boeing ha impegnata tutta la produzione fino al 1995. Nel programma di breve termine dell'Alitalia i nuovi 747 potrebbero aggiungersi in numero ridotto all'attuale flotta, per le esigenze di sviluppo, e poi per una sostituzione a lungo termine dell'intera flotta di 12 jumbo. Del nuovo 747 è stata sottolineata la sicurezza: il «400» è riuscito a fermarsi in pista durante una prova di decollo interrotto con 365 tonnellate di peso spinte alla massima potenza (257 chilometri l'ora). I 18 nuovi freni al carbonio sono riusciti ad assorbire l'enorme calore della frenata e ad incendiarsi dopo i 5 minuti necessari per l'intervento delle squadre d'emergenza. [Ansa]

Con l'accordo integrativo degli assistenti di volo firmato ieri, scongiurato il pericolo di nuovi scioperi nel settore aereo

Fs, sciopero revocato

Cobas capistazione verso la firma

ROMA. E' stato revocato lo sciopero indetto dai Cobas dei capistazione dalle 21 di lunedì alla stessa ora di martedì. Le richieste dei «berretti rossi» sono state discusse ieri sera in un lungo incontro tra l'Ente delle ferrovie, i sindacati e 15 rappresentanti della categoria: l'amministratore straordinario Schimberni, che aveva superato in pratica la pregiudiziale della convocazione in presenza della proclamazione di una astensione dal lavoro, ha proposto consistenti miglioramenti economici (tra le 800 mila e il milione di lire al mese, aumentabili a seguito di una maggiore produttività nei mesi estivi) e benefici normativi non indifferenti.

Nello stesso tempo, sono proseguite a ritmo serrato le trattative per il rinnovo del contratto per tutti i 206 mila ferrovieri, ma - come sempre accade nella fase finale - i nervi sono a fior di pelle e ogni tanto si verificano improvvise impennate che, per lo più, si risolvono senza serie conseguenze. Ieri è stata rapidamente superata la brusca interruzione delle trattative verificatasi giovedì sera tra i Cobas dei macchinisti e l'Ente delle ferrovie su alcuni aspetti importanti ed oggi il confronto riprende in una atmosfera più distesa.

«Non c'è stata rottura - ha precisato il leader dei Cobas, Gallori - e la nostra volontà è quella di arrivare ad un accordo in tempi brevi. I problemi nascono soprattutto sulla parte normativa, perché non siamo disposti a peggiorare le nostre condizioni di vita, pur accettando un certo aumento di produttività.

Ci sono, però, anche problemi economici (l'Ente Ferrovie offre un aumento medio mensile di 900 mila lire contro una richiesta di 1 milione e 200 mila lire)».

Nella trattativa generale, di fronte ad alcuni traccheggiamenti, il segretario generale della Uiltrasporti, Aiazzi, ha puntato i piedi.

«Mentre all'Alitalia - ha detto - si continuano a fare buoni contratti senza tatticismi e senza scioperi, al contrario nelle Ferrovie si continua con rischiosi giri di valzer e attendismi che producono soltanto conflittualità. Mentre all'Alitalia si rafforza il sindacato e scompaiono i Cobas, nelle Ferrovie proliferano i gruppuscoli e il sindacalismo confederale rischia di disgregarsi». E, qui, una secca minaccia: «Non è più possibile attendere. Se entro domenica la vertenza per il rinnovo del contratto non dovesse concludersi, non si potrà evitare la proclamazione di 24 ore di sciopero di tutti i ferrovieri intorno al 24 maggio».

Peraltro, passo dietro passo, ci si sta avvicinando al traguardo finale, almeno per quanto riguarda la struttura complessiva dell'accordo, nel quale poi andranno inserite le intese particolari riguardanti alcune professionalità, come i capistazione, i macchinisti e gli aiutimacchinisti. Per tutti ci sono sul piatto aumenti economici non trascurabili degli stipendi tabellari, delle competenze accessorie e dell'indennità integrativa.

Ed anche i riferimenti alla produttività sono stati ora riportati a misure accettabili. [g. c. f.]

Macchinisti

Cgil, sospeso Gallori

ROMA. Il direttivo nazionale della Federazione trasporti della Cgil (Filt) ha approvato giovedì con un ordine del giorno la sospensione del rappresentante dei Cobas macchinisti, Ezio Gallori, sancendo così la decisione già adottata alcuni giorni fa dalla segreteria della stessa Filt. La sospensione è stata approvata con 73 sì, cinque astenuti e nessun contrario.

Per protesta cinque esponenti del direttivo (che si richiamerebbero a democrazia proletaria) si sarebbero autosospesi. Tuttavia la segreteria della Filt-Cgil afferma di non aver ricevuto alcuna comunicazione ufficiale in merito.

Il documento approvato dal direttivo della Filt-Cgil sostiene che la sospensione di Gallori «è motivata dal fatto che, dopo la trasformazione del Coordinamento macchinisti uniti (Comu) in un vero e proprio sindacato, non è ammissibile che Gallori partecipi alle trattative per il rinnovo del contratto, e sottoscriva la parte relativa al personale di macchina per conto del Comu, continuando ad aderire alla Filt-Cgil». [Ansa]

Ferrovie

Diminuiscono i passeggeri

ROMA. La situazione del trasporto ferroviario italiano rimane in chiaroscuro. Secondo dati diffusi dalle Fs, nei primi tre mesi del 1990 il traffico merci è aumentato del 2,23% rispetto allo stesso periodo '89. Il traffico passeggeri è diminuito del 7,10%, ma i ricavi sono aumentati dell'8,61%. In termini assoluti nel periodo gennaio-marzo 1990 le Ferrovie hanno trasportato 9876 milioni di viaggiatori/kilometro e 5521 milioni di tonnellate/kilometro. Positivi anche i dati per il traffico bagagli (+9,47%).

Nel complesso i dati rivelano una diminuzione della unità di traffico (-3,95%) ma è senz'altro confortante l'aumento del traffico merci, tradizionale tallone d'Achille del trasporto su rotaia italiano. Inoltre, nei primi tre mesi del 1990 le Ferrovie sono state penalizzate da numerosi scioperi. E dalla mancanza rispetto al 1989 dei picchi del periodo pasquale che quest'anno sono avvenuti ad aprile.

L'aumento delle merci trasportate è stato anche conseguenza dello sciopero degli autotrasportatori. [Agi]

Con Moretti e Franceschini concorso morale nell'omicidio di 2 missini

Curcio condannato a 12 anni

Sentenza per il primo delitto Br a Padova

PADOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Arriva dopo sedici anni la sentenza (di condanna) per il primo delitto firmato dalle Brigate rosse, quello del 1974 a Padova quando due militanti del movimento sociale furono assassinati all'interno della federazione provinciale del partito dopo un assalto «sbagliato» da parte di un gruppo terroristico allora ancora quasi sconosciuto.

Il commando in cerca di documenti e schedari, si trovò di fronte a Graziano Giralucci e Giuseppe Mazzola, due attivisti missini, che furono assassinati a colpi di pistola.

I giudici della corte d'assise di Padova per quell'omicidio hanno comminato ieri mattina pene variabili tra i 6 e i 18 anni a sette esponenti delle Brigate rosse, compresi i cosiddetti capi storici.

La pena maggiore è stata inflitta a Roberto Ognibene, considerato l'autore materiale del delitto insieme a Fabrizio Pelli, morto in galera di leucemia: Ognibene dovrà scontare 18 anni di carcere.

Dodici anni e 8 mesi ciascuno sono stati inflitti a Renato Curcio, Mario Moretti e Alberto Franceschini; 9 anni e 6 mesi a Susanna Ronconi e Giorgio Semeria, che non hanno partecipato direttamente all'irruzione nella sede del movimento sociale italiano. E' stato condannato a 6 anni infine Martino Serafini.

Così cala il sipario sul delitto di via Zabarella, ma non senza sorprese. Alberto Franceschini, infatti, pur non avendo partecipato direttamente all'assalto come Curcio e Moretti si è visto comminare la stessa pena dei due capi delle Br. Franceschini, che è un dissociato e che gode del regime di semilibertà, ha espresso perplessità per il verdetto: «Così - ha affermato - rischio di tornare in galera dopo la sentenza di secondo grado».

Nel 1974 un commando di terroristi fece irruzione nella sede della federazione di Padova del movimento sociale destra-nazionale di via Zabarella, nel cuore della città. I brigatisti cercavano documenti e indirizzi negli schedari, ma la reazione dei due attivisti missini mandò all'aria il piano. La prima azione delle Brigate rosse, rivendicata solamente molti anni dopo, finì così con un duplice omicidio forse non «programmato».

Ma quell'episodio che inaugurò la stagione di sangue degli anni di piombo rimase per molto tempo avvolto nel mistero. All'inizio nessuno poteva immaginare che fu la prova generale della lunga catena di omicidi.

L'inchiesta fu avviata da Pietro Calogero, il magistrato che istruì anche il processo del 7 aprile contro «Autonomia organizzata» e che oggi siede nel Consiglio superiore della magistratura.

Ma la svolta nelle indagini arriva soltanto sette anni più tardi, nel 1981: il brigatista Alfredo Bonavita si pente e racconta i primi particolari sul duplice delitto. Cinque anni più tardi è Susanna Ronconi ad offrire altri riscontri. Il fascicolo passa da Calogero a Ruberto. Intanto sono stati anche identificati gli autori materiali del delitto, i brigatisti Roberto Ognibene e Fabrizio Pelli, ucciso dalla leucemia in carcere. Ieri l'ultimo atto. Al termine di sei ore e mezzo di camera di consiglio la corte d'assise ha giudicato tutti colpevoli i sette imputati; il verdetto di maggior sorpresa, secondo alcuni legali, è la condanna a 12 anni e 8 mesi per gli irriducibili Renato Curcio e Mario Moretti, la stessa pena inflitta ad Alberto Franceschini.

A Roberto Ognibene, condannato a 18 anni, è stato comunque addebitato il concorso pieno nell'omicidio volontario con le attenuanti generiche.

A Giorgio Semeria, Susanna Ronconi e Martino Serafini è stato invece riconosciuto il concorso anomalo nell'omicidio per un evento diverso da quello voluto.

Ma le pene comminate appaiono diverse sostanzialmente: Semeria e Ronconi dovranno scontare 9 anni e 6 mesi di reclusione mentre per Martino Serafini è stata inflitta una condanna di 6 anni. Serafini ieri mattina in aula ha detto: «Provo vergogna e dolore per aver fatto parte delle Br e di aver concorso alla tragedia di via Zabarella, per la quale oggi non c'è più rimedio».

Forse questo «pentimento» gli è valso un ulteriore sconto concessogli dai giudici di Padova.

Antonello Francica

Da oggi si possono riscuotere alle ricevitorie premi fino ad un milione e 250 mila lire

Lotto, slittano le vincite miliardarie

Mancano i bollettari per fare la giocata massima

ROMA. Il lotto diventa adulto: non più gioco dei poveri, ma concorso miliardario. A partire da oggi, sono state raddoppiate le puntate minime (elevate da 500 a mille lire) e quelle massime (da 10 a 50 mila) per ogni bolletta. La massima vincita passa da 100 milioni al miliardo. Ma questa possibilità rimane soltanto teorica: la massima giocata, da 50.000 lire a puntata, che permetterà di vincere fino ad un miliardo, sarà possibile solo con la completa automatizzazione della raccolta del gioco, prevista a partire dal 1992. «Per il momento - sostiene la federazione tabaccai - non sono neppure disponibili i bollettari di 50.000 lire, per cui la massima giocata possibile con un unico tagliando rimane a 10.000 lire».

Novità anche per chi è fortunato: niente più code alle intendenze di finanza per le vincite medio-basse; si potranno riscuotere alla ricevitoria di strada premi fino a 1 milione e 250 mila lire. Lo Stato ha deciso di fare seria concorrenza al lotto clandestino, che erodeva sempre più consensi grazie alla puntualità e alla velocità dei pagamenti.

Particolare non secondario, quello del lotto clandestino. In certe regioni meridionali è diventato un facile canale di lucro e di riciclaggio di denaro «sporco». Secondo calcoli approssimativi, si pensa che il lotto «nero» arrivi a sottrarre allo Stato 5000 miliardi l'anno. Una cifra imponente, tanto più se si pensa che il gettito del lotto legale, l'anno scorso, non ha superato i 2000 miliardi.

Ma c'è anche una novità nel meccanismo del gioco: grazie ad un sistema computerizzato, che raccoglie instantaneamente tutte le giocate sul territorio nazionale, sarà possibile giocare fino a pochi minuti prima dell'estrazione.

La prima rivoluzione nel gioco del lotto era già avvenuta tre anni fa, quando furono chiuse le anacronistiche ricevitorie statali - in locali malandati e con personale del ministero delle Finanze, erano abilitate esclusivamente al gioco del Lotto - a favore di un sistema di concessioni alle tabaccherie. In breve tempo, i punti di raccolta delle scommesse sono diventati oltre 400. E anche il giro d'affari è cresciuto, moltiplicandosi del 400 per cento (da 500 a 2000 miliardi di lire l'anno).

Il lotto, insomma, cerca di modernizzarsi. Nel frattempo, però, sono già cambiati i giocatori. Sono quasi spariti gli appassionati della cabala, quelli che sognavano i numeri di notte e correvano alle ricevitorie al mattino. Al loro posto, come anche nel Totocalcio, sono subentrati i sistemisti che studiano le cifre, tengono d'occhio le statistiche e comprano riviste specializzate. Ci sono quelli che giocano soltanto sui numeri in ritardo, ricordando il mitico caso del numero 8 sulla ruota di Roma: uscì dopo 202 settimane, un afoso giorno dell'agosto 1941. Nell'attesa, in molti si erano rovinati. Ma ci fu chi divenne ricco.

Non sono rari i casi di numeri in grande ritardo. In questi giorni si aspetta il 30 sulla ruota di Cagliari (non esce da 143 settimane) e il 54 su quella di Firenze (126 settimane di attesa). Guai però a lasciarsi incantare dalla legge dei grandi numeri. C'è chi, in questi casi, gioca al raddoppio: mille lire la prima scommessa, duemila la seconda, 4000 la terza. Di questo passo, in 25 settimane si arriva al record di 33 miliardi.

Il sogno segreto di tutti resta però la cinquina secca, che il lotto paga un milione di volte la posta. Quindici giorni fa, in provincia di Caserta, un giocatore ha scommesso 5000 lire, riservando 20 lire alla cinquina. Risultato memorabile: venti milioni di premio.

E' andata molto meglio a Cassino, tre mesi fa: qualcuno ha interpretato un aspro litigio tra venditori ambulanti. Numero di targa, uomini, negozio, lite: e per una volta la cabala non ha tradito.

Francesco Grignetti

Saint Vincent, allarme di Giorgio Benvenuto

«Il turismo del Mundial rischia di fallire»

SAINT-VINCENT. Abbiamo già perso il mondiale prima di cominciarlo? Il grido d'allarme è partito dal convegno di Saint-Vincent promosso dalla Sitav su «Turismo e mondiali '90: una partita già giocata?». Tutti i relatori sono stati concordi nell'evidenziare le numerose carenze che stanno mettendo in forse il successo organizzativo della rassegna.

L'intervento più severo è stato del segretario della Uil. Giorgio Benvenuto ha sottolineato come «troppa retorica e troppe ombre hanno finito per offuscare la cosiddetta grande occasione mondiale. In primo luogo le vittime dei lavori, drammatico segnale di un'Italia che insegue le emergenze, incapace di programmare e di rispettare il diritto ad un lavoro sicuro. Un minuto di silenzio prima dell'inizio delle partite del mondiale sarebbe un doveroso omaggio alla memoria dei lavoratori che hanno pagato con la vita colpe ed inefficienze altrui».

Benvenuto ha posto anche l'accento sull'incognita del turismo. «La Spagna - ha detto - grazie alla promozione mondiale ha scalato in questi anni la graduatoria delle nazioni turisticamente appetibili superando per presenze anche l'Italia. Ma è difficile ritenere che l'Italia possa ottenere i medesimi benefici senza una adeguata riorganizzazione dell'offerta turistica». **[s. b.]**

Lanciato a Roma dal comitato internazionale

Contro Venezia Expo appello a Cossiga

ROMA. L'opposizione alla candidatura di Venezia a sede per l'Esposizione universale del 2000 si organizza. I comitati per la salvezza di Venezia hanno presentato alla sala Stampa estera un dossier intitolato «O Venezia o l'Expo», curato insieme alle associazioni italiane ed estere.

Il presidente del comitato, Alvise Zorzi, ha sottolineato le ragioni dell'opposizione: dall'eccessivo flusso di visitatori al tentativo di trasformare Venezia per adeguarla alle esigenze di una manifestazione definita «effimera». Dopo aver ricordato che sono giunti da ogni parte del mondo messaggi contro l'Expo (tra cui il premio Nobel Brodsky, Claudio Abbado, Bernardo Bertolucci, Umberto Eco, Leopoldo Pirelli) il presidente di Italia Nostra Mario Fazio ha annunciato di aver inoltrato al Presidente della Repubblica un appello «per scongiurare il rischio di avere a Venezia l'Expo».

Tra gli altri sostenitori Fulco Pratesi del Wwf, il senatore repubblicano Visentini e alcuni parlamentari verdi radicali e della sinistra indipendente che hanno manifestato l'intenzione di portare il «caso Venezia» in aula prima di metà giugno (prima cioè della decisione della sede).

I comitati hanno raccolto finora 25 mila firme di veneziani che hanno unito all'appello lanciato oggi. **[Agi]**

Ordinanza della Capitaneria

Le spiagge di Genova saranno chiuse agli ambulanti di colore

GENOVA. Genova e il suo litorale chiudono le «porte» delle spiagge agli ambulanti di colore. Con un'ordinanza, la Capitaneria di porto di Genova ha infatti concesso ai gestori dei bagni che sono compresi tra Cogoleto e Camogli la facoltà di vietare l'accesso ai venditori ambulanti non autorizzati.

Il provvedimento non specifica il colore né la nazionalità dei venditori: ma è evidente che i più colpiti sulle spiagge genovesi non saranno tanto i venditori italiani di cocco e di focacce, quanto i numerosi nordafricani. Per i giovani marocchini e senegalesi, ovviamente sprovvisti di autorizzazioni e licenze di commercio, la caccia all'ombrellone e la vendita diretta ai turisti sarà quest'anno impresa ardua.

L'ordinanza emessa dalla Capitaneria di porto genovese è poi molto rigida e restrittiva, tale da concedere poche speranze agli ambulanti di colore. La Capitaneria di Genova ha infatti deciso che entro un corridoio di un metro di larghezza chiunque possa passare, ma che nessuno possa sostare e tantomeno vendere.

Con tale sostegno legale, dunque, i gestori dei bagni potranno così impedire l'«assalto» dei venditori ambulanti. Ma non senza difficoltà.

Spiegano Francesco Tarzia e Claudio Salvatori, titolari dei bagni Lido di Vesima: «Cacciare gli ambulanti dallo stabilimento? Legalmente potremmo anche farlo, ma non è il nostro compito. Deve intervenire la polizia, i vigili urbani. Non possiamo mica inseguire tutto il giorno i venditori e magari scontrarci con loro, come è successo l'anno scorso. Oltretutto si corre anche il rischio di essere tacciati di razzisti da quegli stessi clienti che si lamentano e si sentono infastiditi dalla presenza degli ambulanti. La verità è che spesso e volentieri non sappiamo come comportarci ed è più conveniente chiudere un occhio».

Prosegue Stefano Degli Innocenti, gestore dei bagni Mediterraneo di Pegli: «Ogni giorno attraversano la nostra spiaggia decine di ambulanti. Che cosa possiamo fare noi? Metterci a litigare con la gente? Fare intervenire, almeno per venti volte al giorno le forze dell'ordine? Non credo che i controlli sulle spiagge tocchino a noi, chi ha fatto l'ordinanza la faccia rispettare».

C'è anche chi ha già risolto radicalmente il problema. Dicono i gestori dei bagni Estoril: «Da noi gli ambulanti non entrano. Non sono graditi ai nostri clienti, gliel'abbiamo fatto capire. Sì, passano sulla battigia, ma non si avvicinano agli ombrelloni».

Ma a volte bastano anche le buone parole. Spiega Marina Trebiani, titolare dei bagni Miramare di Camogli: «Non tutti i venditori ambulanti sono maleducati. Ci sono alcuni che ci chiedono educatamente se possono entrare e spesso li facciamo passare. Questo, però, finché non sono i clienti a lamentarsi».

Il provvedimento, per ora, è limitato al tratto di costa tra Cogoleto e Camogli.

In provincia di La Spezia non è allo studio nessuna misura del genere. Anche lungo le spiagge savonesi e imperiesi gli ambulanti di colore possono vendere liberamente in riva al mare. Ma fino a quando? Molti di loro temono che un'ordinanza simile a quella di Genova possa essere estesa su tutto il litorale ligure. **[f. p.]**

Stato civile di Torino

8 MAGGIO 1990

NATI — Girotto Margherita, Bietto Francesco, Locascio Luana, Meola Valentina Cristina, Molin-Brosa Chiara, Alessandri Roberta, Giordano Vincenzo, Cardola Elisa, Delfino Andrea, Messina Lorenzo, Valle Filippo, Carli Marzia, Vaglietti Alejandro, Arvenzo Stella, Ferrari Lisa, Calcale Vanessa, Bedello Massimo, Caruso Paolo Giovanni, Fossetta Michelino, Del Piano Giuseppe Simone, Gioffrè Luana.

MORTI — Cenerazzolo Maria ved. Gallo, di anni 81, nata a Villafranca P.te, pens., abitante in via Moriaggio 11; [illegible] Aida in Bagliano, a. 81, Torino, pens., via Baltimora 21; Lupo Adele ved. Colnago, a. 94, Lecce, pens., c.so Moncalieri 315/5; Saverino Lucia ved. Panarai, a. 85, Potrino, pens., c.so V. Emanuele 87; Grandi Angelo Pietro, a. 74, pens., via Rosalo 8; Vinardi Maria ved. Nanotti, a. 86, Mathi C.se, via Forlì 85; Rossi Rosa ved. Marinelli, a. 76, Torino, pens., via Ascoli 14.

Deceduti in ospedale: Pregliasco Giuseppina ved. Fiorini, a. 79, Gottasecca, pens., Giovanni Bosco; Zambani Ida ved. Magnone, a. 68, Comacchio, pens., Mauriziano; Palmieri Rosa Antonietta, a. 83, Casalvecchio di Puglia, pens., G. Bosco; Capelletto Natale, a. 56, Torino, pens., Giovanni Bosco; Dotta Irma, a. 50, Cuneo, casalinga, Cottolengo; Panucca Luigi, a. 91, Torino, pens., evangelico; Draga Giulio, a. 59, Canale, pens., Molinette; Villa Tommaso, a. 64, Carmagnola, pens., S. G. Antica sede; Fiabane Olivo, a. 69, Sedico, pens., Molinette; Dardone Renato, a. 75, Casale M.to, pens., Molinette; Rocca Narda, a. 51, Villa Franca P.te, Mauriziano; Giacomelli Gina, a. 80, Pola, pens., c.so Casale 85; Prola Pasquale, a. 76, Torino, pens., Molinette; Zumaglini Lucia, a. 45, Zumaglia, impieg., Molinette; Garbero Ugo Giorgio, a. 54, Torino, Didattico, Mauriziano; Lafranco Vito, a. 62, Niocattaro, pens., S. Vincenzo 49; Martellaro Rosalia, a. 88, S. Stefano Quisquina, pens., C.T.O.; Paglia Amelia in Lamberti, a. 74, Ottobiano, pens., Cottolengo; Borgogno Aldo, a. 75, Neive, pens., Molinette; Gilardi Bartolomeo, a. 85, Villanova d'Asti, pens., Molinette; Gallarne Ernesto, a. 88, Bardonecchia, pens., Molinette; [illegible]

Nati 21 - Morti 37

Ing. Tommaso Torta — Torino, 11 maggio 1990.

Gli Allievi del 134° Corso della R. Accademia di Artiglieria e Genio partecipano con profondo cordoglio alla perdita del MAGGIORE PIL. Ing. Tommaso Torta, Medaglia di Bronzo al V.M.

Giuseppe e Iris Fiadella sono affettuosamente vicini a Sandra e Mino nel loro grande dolore.

Ha lasciato la sua amata famiglia Giuseppe Ujetto.

dott. Achille Rosina

Michele De Nicolò — Torino, 10 maggio 1990.

ANNIVERSARI

Riccardo Carruti

Vittoria Gaffoglio Rua

Ing. Gaspare Artuso

avv. José Benedetti

Elisabetta Paro Cappelletto

Angela Bortolazzo in Guerrini

comm. Emilio Ceresa

Paola Olessina in Bonvicino

Rosalba Viotti

Enzo Birindelli

Ing. Gino Torta

Giuseppino Costanzo

Attilio Dolce

Maria Teresa Visconti di Oleggio Castello

Irma Lanza ved. Cavalleri Murat

Emilio Audino

Cesare Guarina

Mafia e politica, il nome di Lombardo (psi) era stato fatto da alcuni giornali: dò fastidio

«Falcone, mi scagioni o mi arresti»

A Palermo un assessore regionale va dal giudice

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Il primo e unico a rompere gli indugi è stato il socialista Turi Lombardo, assessore regionale ai Beni culturali. Lo stillicidio delle notizie, le soffiate, le smentite, i racconti più o meno interessati, l'hanno indotto a scegliere il gioco d'attacco. Così, ieri mattina, con un colpo ad effetto, si è presentato a Falcone, il giudice che coordina sia le indagini sull'assassinio del funzionario regionale Giovanni Bonsignore, sia l'inchiesta sull'intreccio tra mafia e pubblica amministrazione in provincia di Palermo.

L'assessore, tirato in ballo da alcuni giornali per entrambe le storie, ma senza attribuzione di ruoli precisi, ha varcato la porta di Palazzo di Giustizia pochi minuti prima delle 11. Era teso, evidenti i segni dello stress degli ultimi due giorni. A Falcone, stringendogli la mano, ha detto: «Signor giudice, mi arresti o mi scagioni pubblicamente. Ma lo faccia in fretta». Falcone gli ha sorriso rispondendo: «Sia sereno. Si accomodi». Quindi ha avuto inizio un dialogo di un'ora che non è stato un interrogatorio, ma un colloquio preliminare in vista di quello che, in seguito, diventerà un verbale.

Il gesto di Lombardo, comunque, è servito almeno per stabilire che l'indagine sugli appalti e sugli uffici regionali non è ancora arrivata al punto nevralgico dei provvedimenti giudiziari. I magistrati smentiscono che a carico di esponenti politici, regionali e nazionali, esistano comunicazioni giudiziarie o altro. L'inchiesta che ha portato in carcere cinque imprenditori (Andrea e Vincenzo Talbbi, Giuseppe Pinello, Vincenzo La Barbera e Filippo Monasterol) fino a questo momento riguarda tre «politici»: l'ex sindaco di Baucina, Giuseppe Giaccone (il pentito che ha confessato tutto), l'attuale sindaco, Damiano Magno, e il tesoriere comunale, Giuseppe Re, imputati di associazione per delinquere. Ci sono, poi, 18 indiziati, tutti personaggi del sottobosco imprenditoriale e amministrativo.

Ma Lombardo ha chiesto a Falcone anche di essere ascoltato a proposito dell'omicidio di Giovanni Bonsignore, il funzionario della «cooperazione» entrato in conflitto con l'assessore e quindi trasferito. Contro Lombardo, Bonsignore aveva presentato un esposto in Procura. L'assessore è andato ieri a chiedere al giudice se è vero che «la magistratura si interessa alla mia persona, in relazione all'assassinio». Falcone ha smentito, precisando che, in questa fase, Lombardo entra nella routine dell'inchiesta solo per un atto dovuto, legato all'esistenza di quell'esposto. Se il colpo di scena ha avuto l'esito di tranquillizzare il politico socialista, non lo ha certo placato dal punto di vista della «sensazione di essere vittima di una congiura». Da parte di chi? «So soltanto che alle recenti elezioni il mio partito ha perso, ma io ho aumentato i miei voti, facendo eleggere i miei tre compagni di cordata. Non posso escludere che il mio successo possa dare fastidio a qualcuno».

Ed ecco che si torna al clima politico e agli affari legati alla pubblica amministrazione, ai finanziamenti. Il giudice Falcone, il collega Guarnotta, non nascondono la gravità del messaggio contenuto in quei colpi di pistola sparati in bocca al funzionario «tutto d'un pezzo». «Un omicidio - dice Guarnotta - che si presta a diversi livelli di lettura». Anche Falcone, racconta Turi Lombardo, pensa che l'eliminazione di Bonsignore possa essere un avvertimento lanciato a diverse persone, per esempio a quanti indagano sugli «imbrogli», come li chiamava la vittima.

Bonsignore era uno di quei funzionari che, se non hanno il potere di bloccare l'iter di una pratica, possono quanto meno renderla di difficile attuazione. Basta un parere negativo, qualche perplessità per procurarsi inimicizie, per entrare nel mirino di forze occulte ed essere considerati, appunto, «cocciuti, ostinati o pericolosi». E Bonsignore così veniva descritto negli ambienti della burocrazia regionale. Tanto che quando arrivò a Palermo Beppe De Santis, inviato nella Cgil da Bruno Trentin col compito di raddrizzare la discutibile piega che in quella città aveva preso il sindacato, Bonsignore entrò subito in sintonia con lui. «Se una mente criminale - dice adesso il sindacalista, ricordando l'amico ucciso - avesse dovuto scegliere di uccidere una persona per terrorizzarne migliaia, non poteva che colpire Bonsignore. Per ciò che rappresentava all'interno dell'amministrazione regionale». E ancora: «Qui la regola è lo scandaloso inglobamento della sfera amministrativa nell'influenza politica». Non a caso ieri, mentre si celebravano i funerali di Bonsignore, tanti impiegati e funzionari regionali, terrorizzati, reclamavano il diritto di essere protetti.

Francesco La Licata

La vedova di Giovanni Bonsignore, Emilia (con gli occhiali) segue il feretro del marito, assassinato mercoledì a Palermo da due sicari della mafia

I funerali

Pochi politici per Bonsignore

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ai funerali di Giovanni Bonsignore ieri mattina a Palermo ha assistito una folla che la piccola chiesa di San Luigi Gonzaga non è riuscita a contenere. C'era la Palermo ufficiale e l'«altra città», quella della gente sbigottita per la nuova sfida della mafia che ha eliminato un funzionario abituato a fare il proprio dovere fino in fondo. Pochi invece i politici romani, tra i quali il senatore Ugo Vetere (pci), componente della commissione parlamentare antimafia.

«Bisogna raccogliere la fiaccola caduta dalle mani di Giovanni Bonsignore - ha esortato don Calogero Nocera, il parroco -. Dobbiamo interrogarci sugli ostacoli che vengono disseminati davanti a quanti adempiono ai propri compiti». Commozione all'interno e all'esterno della chiesa mentre le campane suonavano i rintocchi funebri e la folla si accalcava davanti alla moglie e ai parenti di Bonsignore, assassinato mercoledì a colpi di pistola.

Il presidente della Regione, Rino Nicolosi, ha annullato i festeggiamenti per martedì 15, ricorrenza del 44° anniversario della nascita della Regione. Non vi sarà dunque, in segno di lutto, il tradizionale ricevimento nel parco d'Orléans. Nicolosi ha anche annunciato che la Regione si costituirà parte civile nel procedimento che scaturirà dall'inchiesta giudiziaria coordinata dal procuratore aggiunto Giovanni Falcone.

«Questo efferato delitto - ha affermato Nicolosi - conferma la pesante pressione che in Sicilia la criminalità organizzata tende sempre più a esercitare sulla pubblica amministrazione. E' indispensabile catturare gli assassini, anche per evitare che l'impunità faccia crescere da una parte la tracotanza e dall'altra la paura».

Mentre in chiesa si svolgevano i funerali, negli uffici pubblici di Palermo ci si è fermati per due ore per uno sciopero proclamato dal sindacato funzione pubblica della Cgil, al quale Bonsignore aderì lo scorso dicembre dopo essere stato trasferito per diversità di vedute con l'assessore Turi Lombardo, socialista. Quest'ultimo, ieri, su sua richiesta è stato sentito a lungo dai giudici che indagano sul delitto e ha annunciato querele ad alcuni quotidiani e a Rai Tre. **[a. r.]**

Lo zoo della camorra

Tra i beni sequestrati al boss anche cento cavalli e un leone

NAPOLI. Che Lorenzo Nuvoletta, capo latitante di una delle cosche più potenti della camorra, avesse un debole per i cavalli, era cosa nota alla polizia. Ma che il boss ricercato in tutto il mondo per traffico di droga nutrisse un amore sviscerato anche per i leoni, questo il funzionario della Criminalpol proprio non se l'aspettava. Eppure il grosso felino era proprio lì, davanti ai suoi occhi, che lo fissava oltre le sbarre di una gabbia, all'ingresso del centro ippico che la famiglia Nuvoletta possiede a poche centinaia di metri dall'Acropoli di Cuma: un maestoso esemplare di dieci mesi, dall'espressione tutt'altro che rassicurante.

Il leone, così come cento cavalli, le scuderie e le piste, sono stati posti sotto sequestro su ordine della procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere. Il provvedimento segna la fine di una lunga indagine che la Criminalpol della Campania e della Basilicata ha condotto sui colletti bianchi della camorra impegnati nel riciclaggio del denaro proveniente dalle attività illecite.

Il rapporto inviato circa un anno fa alla magistratura, e nel quale venivano denunciate oltre cento persone, era una radiografia dettagliata di tutte le imprese, specializzate soprattutto nel ramo turistico, che facevano capo alla malavita organizzata sul litorale vicino a Caserta.

Il risultato è stato il sequestro di bar, ristoranti, camping e stabilimenti balneari che si estendono lungo trenta chilometri di costa a Nord di Napoli. Il valore dei beni ammonta a quindici miliardi di lire.

Nell'elenco delle società prese di mira dalla magistratura vi sono anche una cava di sabbia e due piste per allenamento di cavalli da corsa, complete di scuderie.

La polizia sospetta che le aziende poste sotto sequestro facciano in realtà capo a due clan della camorra: il primo capeggiato da Lorenzo Nuvoletta, il secondo da un certo Federico Sepe, uno dei «luogotenenti» a Caserta del trafficante internazionale di cocaina Mario Iovine.

«Oltre che nascondere interessi poco chiari, quegli esercizi pubblici erano stati realizzati violando tutte le norme sull'edificazione e sulla tutela ambientale», spiegano negli uffici della Criminalpol.

Un esempio: il camping-ristorante «Vecchia Foce», di Federico Sepe, era già stato sequestrato per abusivismo edilizio. Ma con l'approssimarsi dell'estate lo spregiudicato «operatore turistico» aveva deciso di rimuovere i sigilli, e di continuare a lavorare come se nulla fosse accaduto.

Sotto sequestro, oltre ai bar e agli stabilimenti della camorra, sono finiti anche un cantiere per lo sbancamento di pinete, in località Varcaturo, e alcune discariche abusive, dove erano stati abbandonati rifiuti tossici. **[f. mil.]**

KADETT

Nuova Kadett 1.4. Evoluzione dinamica.

La tecnologia Opel ha sviluppato una formula avveniristica per esprimere la gioia di guidare: la nuova Kadett 1.4. Valutate il consumo medio di soli 5 litri per 100 km a 90 all'ora e considerate la potenza del suo nuovo motore 1.4 che le permette di passare da 0 a 100 in soli 13 secondi. Kadett esprime una piacevole sensazione di benessere di guida e risolve in modo elastico qualunque problema di traffico. Partendo anche da zero: i Concessionari Opel offrono infatti sulla nuova Kadett un **eccezionale finanziamento in ben 30 mesi senza interessi**. L'occasione è unica perché

FINANZIAMENTO

TASSO ZERO

TRENTA MESI SENZA INTERESSI

ESEMPIO	
PREZZO	13.466.000*
QUOTA CONTANTI	4.713.000
IMPORTO DA RATEIZZARE	8.753.000
RATA MENSILE x 30	291.800

l'offerta è valida anche per la versione Station Wagon Diesel e Turbodiesel Intercooler. In alternativa, la nuovissima Kadett Life da lire 15.543.000 IVA inclusa, in versione 4 e 5 porte equipaggiata di serie con proiettori fendinebbia integrati, vetri azzurrati, alzacristalli elettrici anteriori o tetto apribile, cerchi sportivi ed autoradio mangianastri stereo a 4 altoparlanti. Nuova Kadett 1.4. L'evoluzione dinamica.

Ogni vettura Opel-General Motors è il risultato del grande impegno tecnologico garantito da un'azienda leader nel mondo. Dispositivo antibloccaggio ABS, sistema di sospensioni DSA, trazione integrale, motore multivalvole, sono solo alcune delle soluzioni offerte in una gamma di prodotti sempre più ampia e completa. Come la gamma dei vostri desideri.

GMAC Prezzo di listino suggerito, IVA inclusa, al 1.05.'90 del modello 1.2 Sp. LS. L'offerta, non cumulabile con altre iniziative in corso, è valida fino al 30 Giugno per le vetture disponibili, escluse Station Wagon benzina, Life e commerciali, presso i Concessionari Opel partecipanti, ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.

Il cargo sequestrato per il carico avariato: «Siamo alla fame»

«Carcerati sulla nostra nave»

Quattro italiani da 7 mesi in Algeria

NAPOLI. Da sette mesi sono confinati a bordo di un mercantile, in un piccolo porto petrolifero algerino, vittime [illegible] un ingarbugliato caso giudiziario. I quattro uomini dell'equipaggio della «Antonio M.», [illegible] cargo italiano di [illegible] tonnellate di stazza lorda, vivono giorni di angoscia, in attesa che [illegible] magistratura si pronunci [illegible] loro sorte. La loro vicenda potrebbe concludersi oggi, con una sentenza della corte d'appello [illegible] Orano chiamata a decidere sull'ennesima istanza di sequestro avanzata [illegible] una società algerina. Ma il capitano Augusto Gargiulo fa sapere che i suoi uomini sono allo stremo delle forze. «Stiamo impazzendo, ci riteniamo vittime di [illegible] vero e proprio rapimento - [illegible] in una lettera-appello al presidente Cossiga e ai ministri competenti -. Abbiamo incominciato uno sciopero della fame, per portare all'attenzione di tutti quest'incredibile vicenda [illegible] più sopportabile per noi e per le nostre famiglie».

La [illegible] della «Antonio M.», mercantile della società di navigazione «Atlantica» di Napoli, si dipana [illegible] una [illegible] interminabile di [illegible] giudiziari e ordi[illegible] [illegible] sequestro. Comincia il 31 ottobre dell'anno scorso, quando la motonave approda nel porto di Arzeu, nei pressi di Orano. Nella sti[illegible] [illegible] custodite ottocento tonnellate di concentrato di pomodoro inscatolato [illegible] ditta spagnola «Plugonza», e imbarcato a Cartagena. Destinataria del carico è la [illegible] algerina a capitale pubblico «Enapal». I responsabili dell'azienda esaminano [illegible]cune scatole appena scaricate, e subito [illegible] rivolgono all'autorità giudiziaria: «Il prodotto è avariato. La capitaneria [illegible] Arzeu deve ritirare i documenti di navigazione del mercantile, in attesa che il tribunale si pronunci [illegible] risarcimento dei danni, un miliardo di lire».

Il ritiro di quei documenti segna l'inizio di [illegible] lungo calvario per l'«Antonio M.». «Faremmo meglio a definirlo un vero e proprio sequestro di persona - sbotta l'armatore Gi[illegible] Coppola, titolare della società di navigazione "Atlantica" -. Le autorità algerine hanno p[illegible] [illegible] ostaggio l'equipaggio e la nave, che in questa vicenda non c'entrano nulla, [illegible] rispondiamo solo del trasporto della merce, non possiamo certo garantirne la qualità. Se la ditta produttrice si è resa responsabile di un'inadempienza, è lei che dev[illegible]». Ma questa tesi non convince i giudici algerini, che dopo alcuni [illegible] decidono il sequestro dell'«Antonio M.».

I mesi passano tra ricorsi, denunce e richieste di risarcimento. L'equipaggio è psicologicamente e fisicamente stremato; dei nove marinai giunti a Arzeu il 31 ottobre, cinque hanno ottenuto il permesso di tornare in Italia perché ammalati. [illegible] altri quattro rimasti a bordo sono il capitano Augusto Gargiulo, 39 anni, [illegible] Sorrento, sposato e padre di due bambini, Emilio Torelli, 42 anni, [illegible] Brusciano [illegible] provincia di Napoli, Michele Sansica, [illegible] anni, da Trapani, Mario Varchetta, 36 [illegible], da Pozzuoli. «Sono disperati, a corto d'acqua e di cibo - spiega l'armatore Coppola -. Il comandante Gargiulo, con il quale so[illegible] in contatto ogni giorno, mi dice che a prostrarli di più è la nostalgia della famiglia».

La battaglia per il dissequestro del mercantile italiano si combatte anche sul fronte diplomatico. «Da [illegible] - polemizza il titolare della compagnia di navigazione "Atlantica" - insisto perché il ministero degli Esteri acceleri tutte le procedure avviate [illegible] [illegible]i come questo. Ma la burocrazia è una macchina ad avviamento lento, fino all'esasperazione». Cosa risponde [illegible] Farnesina? «Le prime informazioni sull'accaduto - precisa [illegible] portavoce - [illegible] pervenute al ministero solo a febbraio, quando il contenzioso commerciale tra fornitore e acquirente era già in atto». Dalla Farnesina giunge un'altra precisazione. «Attualmente, in Algeria, soltanto la nave e il carico risultano essere posti sotto sequestro. L'equipaggio è libero di [illegible] il Paese in qualsiasi momento, sin dall'inizio di questa vicenda».

Fulvio Milone

FIUMICINO

«La strage si poteva evitare»

[illegible] Dovranno difendersi dall'accusa [illegible] strage colposa l'ex direttore dell'aeroporto di Fiumicino e tre dirigenti [illegible] polizia, messi sotto accusa dalla procura della Repubblica di Roma per presunte carenze [illegible] [illegible] di vigilanza nello scalo romano quando, nel dicembre dell'85, un commando [illegible] terroristi palestinesi uccise tredici persone e ne ferì [illegible] nella sala transiti dei voli internazionali. A convocare nel suo ufficio in [illegible] [illegible] imputati i funzionari, è stato il sostituto procuratore della Repubblica Maria Cordova, da tempo titolare di un'indagine avviata in seguito ad [illegible] esposto presentato dai familiari di alcune vittime. per il giudice, all'aeroporto nessuno avrebbe provveduto a predisporre [illegible] misure di prevenzione per impedire l'attacco terroristico, benché i servizi [illegible] [illegible]ezza avessero segnalato la possibilità che qualche organizzazione mediorientale potesse compiere un attentato. [Ansa]

IN ARKANSAS

La strada finisce qui

Difficile circolare [illegible] Arkansas (Usa) durante la «stagione delle piogge». Ieri anche l'autostrada è finita sott'acqua, allagata dal Red River che è uscito dagli argini, nei pressi di Texarkana

[illegible] ITALIA

[illegible], a [illegible] [illegible] scioperi

FIRENZE. Le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil dei lavoratori [illegible]li hanno proclamato due ore di sciopero per tutto il personale dei musei fiorentini, dalle 11 alle 13 di domani. La sospensione del lavoro, dovrebbe interessare ogni turno festivo fino alla fine dell'anno. E' un nuovo problema per i turisti. [Ansa]

A Roma e [illegible] il «Taxinews»

ROMA. Ha le dimensioni di una piccola guida turistica il primo «magazine» bilingue (italiano-inglese) che [illegible] 15 maggio sarà a disposizione d[illegible]li utenti dei taxi di Roma e Milano. Avrà una cadenza quindicinale, ma, assicurano gli editori, durante il periodo dei Mondiali uscirà settimanalmente. [Agi]

Uccisi dal treno [illegible] fratelli in motorino

BARI. Due fratelli sono morti in un incidente ferroviario avvenuto ieri s[illegible] all'altezza di [illegible] passaggio a livello, a dieci chilometri da Bari. Secondo i primi accertamenti i ragazzi, di nove e undici anni, erano a bordo di [illegible] ciclomotore. Dopo essere passati sotto [illegible] sbarra chiusa, avrebbero tentato [illegible] attraversare i binari, ma sono stati travolti dal treno intercity Milano-[illegible]. Il sostituto procuratore Marco Dinapoli ha disposto il sequestro del tachigrafo del convoglio, che pare procedesse ad elevata velocità. Un altro incidente ad Oristano: [illegible] auto ha tentato [illegible] slalom tra le sbarre del [illegible] a livello, ma [illegible] treno l'ha travolta. A bordo c'era solo il conducente, che è morto sul colpo. [Ansa]

Truffa [illegible] casinò assessore arrestato

SALERNO. Un assessore uscente della dc di Castel San Giorgio, rieletto nella stessa lista il 6 maggio è stato arrestato [illegible] provvedimento dell'autorità giudiziaria di Venezia. Si tratta di Antonio Ferrentino, di 31 anni, accusato di concorso in truffa continuata ed aggravata e [illegible] ricettazione. Il provvedimento è stato emesso in seguito alla denuncia presentata [illegible] [illegible] aprile scorso dal direttore generale del [illegible] di Venezia. Ferrenti[illegible] dopo [illegible] perso ai tavoli da gioco una forte somma avrebbe pagato con assegni che [illegible] primi accertamenti sarebbero stati rubati. [Ansa]

«Subordinata all'uomo la donna che lavora»

ROMA. La donna italiana è ancora oggi votata al successo dell'uomo e della sua carriera. Il ruolo femminile, nel lavoro e nella vita, rimane [illegible] subordinato a quello maschile che gode di un primato tacitamente ammesso. E' [illegible] tosi che emerge dal primo rapporto dell'istituto Gramsci sul «Lavoro femminile in Italia fra produzione e riproduzione», realizzato [illegible] il patrocinio [illegible] presidente della Camera, Nilde Jotti. La donna che lavora e cerca di lavorare ha una vita difficile, che [illegible] ha riscontro [illegible] grandi Paesi industrializzati e nella media della Cee. [Agi]

Per Italia '90

A Cagliari niente alcol in aeroporto

CAGLIARI. Gli hooligans inglesi fanno paura alla Sardegna. Così, in occasione dei Mondiali di calcio, il bar dell'aeroporto di Cagliari non potrà [illegible] bevande alcoliche. Lo [illegible] deciso, con un'ordinanza, il direttore dello scalo, Mario Del Curatolo.

Si spera [illegible] questo modo di evitare che i tifosi inglesi possano trovare la birra e i superalcolici spesso indicati come una delle cause delle loro esplo[illegible]i di violenza. Il divieto riguarda la vendita e anche l'esposizione di bevande [illegible] qualunque tipo e gradazione in concomitanza con gli arrivi e le partenze dei sostenitori delle squadre partecipanti alla prima fase [illegible] campionato del mondo di calcio. In occasione della prima partita tra Inghilterra e Irlanda il divieto [illegible] in vigore dalla mezzanotte del 10 giugno alle ore 9 del giorno successivo e dalle 23 dell'11 giugno alle [illegible] del 12. Per la partita tra inglesi e olandesi il divieto [illegible] dalle mezzanotte del 14 giugno [illegible] 10 del 15 e dalle mezzanotte del 15 alle 7 del [illegible] giugno. [Ansa]

Per il terremoto

In Basilicata sgomberate [illegible] case

POTENZA. [illegible] salite a 400 le ordinanze [illegible] sgombero nei Comuni della provincia di Potenza, colpiti dal terremoto del 5 maggio. Il bilancio è ancora provvisorio perché i sindaci per ora sono intervenuti solo [illegible] casi più gravi, mentre non è stata ancora avviata una verifica [illegible] tutti gli immobili.

Sono però tornate le roulotte, simbolo di emergenza [illegible] dopoterremoto, ben noto da queste parti, dove si era ancora in piena ricostruzione dopo il [illegible] del [illegible]. Ne sono per [illegible] state utilizzate solo 110 perché gran parte dei senzatetto è riuscita a trovare sistemazione presso parenti. I centri più colpiti [illegible]stono, oltre a Potenza, quelli di Vaglio, Pietragalla, Acerenza, Trivigno, Brindisi di Montagna, Oppido e Tolve, e le ordinanze di sgombero riguardano per lo più abitazioni vecchie su [illegible] non si [illegible] ancora intervenuti con la [illegible] antisismica prevista dalla legge di ricostruzione del 1981. Tutte le scuole [illegible] provincia sono [illegible] chiuse. [illegible]

Per i progettisti è «ecologica», per i «tecnici verdi» uno sfregio alla natura

La polemica corre in galleria

Autostrada del Bianco, sfida fra gli esperti

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Progettisti e costruttori non hanno dubbi: «E' un'autostrada ecologica, il tracciato si inserisce senza deturpare». Gli ambientalisti, che l'hanno sempre ostacolata, non [illegible] d'accordo. «E' uno sfregio alla natura, stiamo sacrificando al moloch [illegible] traffico campi, prati, fiumi e montagne, uno dei paesaggi più suggestivi d'Italia». Il caso è noto, esiste un contenzioso, i cantieri sono stati chiusi a lungo per l'intervento del Tribunale amministrativo e poi riaper[illegible]: la Regione, la Rav (società concessionaria dell'autostrada) e [illegible] Comuni [illegible] al raccordo non vogliono tornare indietro.

Una [illegible] è certa: l'autostrada Aosta-Traforo del Monte Bianco c'è, ma non si vede. O si vede [illegible]. Quasi 27 chilometri su un totale di [illegible] corrono in galleria. Di qui [illegible] [illegible] difesa del progetto: «L'impatto ambientale è minimo, il tracciato rispetta la natura che [illegible] circonda». Ma così - è la controtesi - si salva soltanto il panorama. Quali le conseguenze per le deviazioni di [illegible] d'acqua, per le modifiche dei profili di colline, per il riempimento [illegible] invasi con il materiale di riporto?

Gli esperti oppongono tutta una serie di considerazioni [illegible]ranno recuperate aree verdi, bonificate [illegible] incolte, accelerati e l'uso di accorgimenti tecnici all'avanguardia per rendere sicura la circolazione e abbattere i gas di scarico. Se n'è parlato per due g[illegible], mentre nei cantieri di Villeneuve, Morgex e La Salle si teneva l'assemblea della Società italiana galle[illegible]. Cento ingegneri hanno discusso di progettazioni, di scavi e di tunnel, guardando [illegible] vici[illegible] le macchine e le tecnologie [illegible] per perforare le monta[illegible] lungo il tratto [illegible] [illegible] Dora. E tutte [illegible] volte il discorso cadeva sulla costruenda autostrada, «ormai indispensabile». La vecchia statale 26 da sola non sopporta più il traffico congestionato che si snoda attraverso il Monte Bianco (10-12 mila veicoli al giorno).

L'ingegner Diego Fantoni ha illustrato le caratteristiche tecniche del progetto, che ha avuto «una storia lunga, complessa e tormentata». Il primo studio è del '77-78, nel '79 l'Anas propo[illegible] un progetto su una sede del tutto nuova, nell'80 [illegible] approva un progetto di massima per l'autostrada, nell'82 il progetto diventa esecutivo, ma c'è tutta [illegible] lunga [illegible] di varianti proposte dai Comuni con cui la Regione discute il tracciato. E' a questo punto che il discorso sull'impatto ambientale si fa più urgente e la Rav commissiona uno studio che contempla [illegible] costruzione di dodici gallerie lunghe da un minimo di 930 metri a un massimo di 3 mila 200.

Quelle più a Nord, di faccia al Bianco, proteggono l'autostrada dalle precipitazioni [illegible]li, da slavine e valanghe; quelle al centro, dove la Valle è più stretta, consentono di superare il difficile impatto [illegible] pareti friabili, spesso a strapiombo; quelle alle porte di Aosta, infine, consentono di rispettare zone agricole pregiate. Tutte saranno dotate di impianti di illu[illegible] adeguati, segnaletica, telefoni, pulsanti d'allarme, rilevatori di incendi, idranti, circuito televisivo e nicchie rifugio uomo. Ci saranno poi canalette per la raccolta delle acque e impianti di ventilazione, raccolta e filtraggio del gas di [illegible].

La costruzione è cominciata nell'88, lungo il primo tratto Sarre-Morgex, venti chilometri in tutto, 7 gallerie. Sono stati aperti dieci cantieri, mille fra operai e tecnici le persone impegnate, enorme la disponibilità di macchine e attrezzature per gli scavi. «I lavori del primo lotto saranno completati entro l'autunno dell'anno prossimo - prevede Franco Colombo, amministratore delegato della Rav -. La spesa prevista era di [illegible] miliardi, ma arriveremo a 700, coperti per il 75 per cento dallo Stato che, però, finora ne [illegible] garantiti soltanto 200».

Renato Romanelli

La sua musica per i funerali

Tutta Venezia [illegible] Nono

Il concerto in memoria di Nono nella chiesa di Santo Stefano a Venezia

[illegible]ZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La chiesa di Santo Stefano vibra per mezz'ora ai suoni del coro di Friburgo, la città svizzera dove Luigi Nono ha più lavorato [illegible] su [illegible] musica d'avanguardia. Non c' [illegible] il feretro: Nono non [illegible] credente. In chiesa, per l'estremo saluto al maestro, [illegible] sono i familiari, gli amici, i comunisti, la città, mille persone davanti a[illegible] musica [illegible] Nono. Nuria, la moglie, figlia del grande compositore dodecafonico Arnold Schönberg, osserva col viso appoggiato ai pugni. Poi le due figlie, Serena e Silvia. E gli amici, dal filosofo Massimo Cacciari al pittore Emilio Vedova.

Sono arrivati tutti i compositori dell'avanguardia, Giacomo Manzoni e i suoi allievi Fabio Vacchi e Gilberto Cappelli, e poi Salvatore Sciarrino da Palermo; i critici; i direttori dei teatri e dei Festival, come Josephi[illegible] Markowitz del Festival d'Automne, Carlo Fontana del Comunale di Bologna, André Richard [illegible] Peter Haller, direttori a Friburgo, e Wolfgang Becher, capo di Radio Colonia.

Luigi Nono: una vita dedicata alla ricerca frenetica di sempre [illegible] frontiere del suono. Come le note di quel «Das atmende de Klarsein» che [illegible] Coro [illegible] Friburgo [illegible] esegue, [illegible] che comincia con la parola «ascolta», la sintesi di una vita, [illegible] [illegible] un funerale.

[illegible] anche una vita di passione politica, la sinistra di Pietro Ingrao, gli scontri [illegible] la polizia [illegible] [illegible] Marco, i fischi alla serata [illegible] «Intolleranza», nel '60 alla Fenice, [illegible] Vedova che agita i pugni verso i profanatori dell'opera dell'amico.

Il Coro di Friburgo canta l'A[illegible] Maria di Verdi, un estratto dall'interludio del «Prometeo» e le «Tre voci B» per [illegible] a [illegible]pella. Poi Nuria, Serena, Silvia, Moretti, Cacciari, Vedova, Francesco Dal Co scappano da una porta laterale.

La bara del compositore [illegible] an[illegible] alla Giudecca, nella sua casa che guarda la laguna.

Tre motoscafi l'accompagnano al cimitero di San Michele in Isola, dove riposano altri grandi innamorati della laguna, il [illegible] Igor Stravinskij, il coreografo Sergej Diaghilev, il poeta Ezra Pound.

Lo accolgono le bandiere abbrunate delle sezioni della Giudecca, e le corone di gerbere di Claudio Abbado, Nilde Jotti, Casa Ricordi e dei «Compagni [illegible] Manifesto». Viene sepolto in una tomba comune, fra sconosciuti, Mario Helmann [illegible] Giuseppe Ommassini. Madre e figlie si tengono per mano. Qualcuno tira una manciata di terra, prima che gli spalatori si mettano al lavoro.

Poi la tomba è ricoperta dei fiori più cari e [illegible] un'unica corona, per volere della famiglia: quella del Manifesto, il gruppo al quale Luigi Nono [illegible] [illegible] più vicino, anche se non aveva voluto lasciare il pci.

Mario Lollo

Confini giuridici per ricerca e esperimenti [illegible] farmaci, piante e microrganismi

Un freno all'ingegneria genetica

La Germania approva la legge, prima in Europa

La manipolazione di materiale genetico per produrre farmaci, piante e microrganismi, in Germania, non è più libera: il consiglio federale ha approvato ieri una legge - la prima in Europa - che [illegible] precisi confini giuridici alla ricerca di base e agli esperimenti sul campo. La legge, che entrerà in vigore il pri[illegible] luglio, [illegible] passata grazie alla maggioranza cristiano-democratica e nonostante la tenace opposizione degli ambientalisti e dei socialdemocratici, preoccupati che prima o poi il materiale genetico possa sfuggire al controllo dell'uomo.

La legge prevede quattro livelli [illegible] controllo degli esperimenti, secondo la loro pericolosità. Il p[illegible] livello non ha bisogno di molte autorizzazioni, perché considerato pratica[illegible] [illegible]. In questa fascia si colloca l'insulina: il materiale genetico utilizzato per fabbricarla non può riprodursi fuori dei laboratori. Ai livelli successivi occorre l'autorizzazione degli stati federali, che si avvarranno del parere di una Commissione per la sicurezza biologica, formata da [illegible]ti, sindacalisti, economisti, organizzazioni ecologiste. Il ministero federale della Sanità verrà consultato ogni volta che c'è un organismo manipolato geneticamente.

La nuova legge [illegible] è considerata abbastanza restrittiva dai verdi, che hanno accusato governo e parlamento [illegible] «resa all'industria». La Confindustria tedesca, invece, ha commentato positivamente la rapida approvazione del provvedimento - si prevedevano tempi più lunghi, forse la metà di giugno - e la fine dell'incertezza giuridica [illegible] cui l'ingegneria genetica era costretta a operare.

In realtà in tutto il mondo occidentale, dove le biotecnologie progrediscono a un ritmo rapidissimo, la comunità scientifica è divisa da incertezze e perplessità non tanto [illegible] grandi benefici - che nessuno mette [illegible] dubbio - ma sui rischi e sul grado di sicurezza connessi all'introduzione nell'ambiente dei futuri organismi geneticamente modificati: batteri che eliminano le sostanze inquinanti, piante in grado di crescere su terreni ricchi di sale o molto secchi, vi[illegible] che controllano i parassiti, [illegible]li e ortaggi che richiedono meno fertilizzanti e [illegible] difendono da soli dagli insetti.

Tutto questo, finora, è avvenuto soltanto nei laboratori: l'autorizzazione a provare sul campo [illegible] [illegible] molto raramente, anche perché [illegible] è ancora ben chiaro se le attuali conoscenze scientifiche siano o [illegible] sufficienti per una valutazione oggettiva della sicurezza o dei rischi dell'introduzione in natura del nuovo organismo.

L'uomo ha una lunga familiarità [illegible] alcuni microrganismi al [illegible] servizio: [illegible] lievito, ad esempio, e i batteri che fissano l'azoto nel suolo, i virus che controllano alcuni parassiti, i batteri usati per [illegible] loro controllo biologico. Sono stati fatti molti studi sul loro impatto ambientale e non sono mai emersi particolari problemi.

La maggior parte [illegible] modificazioni genetiche che vengono proposte per le piante alimentari, ad esempio, sono mol[illegible] simili a quelle che si sono ottenute finora [illegible] i metodi della biologia classica. La differenza sta nel fatto che un tempo si ricorreva all'ibridazione o alla fusione cellulare, il che comportava [illegible] rimescolamento dell'intero patrimonio genetico, mentre oggi si utilizza la [illegible]netica molecolare, che modifica soltanto quei pochissimi geni considerati interessanti, quelli che danno la resistenza ai parassiti, ad esempio, oppure al sale.

Per questo c'è una tendenza abbastanza diffusa a giudicare la pericolosità di una specie modificata in laboratorio non sulla base del procedimento che l'ha modificata - classico o molecolare - bensì sulla pianta o sul farmaco in quanto tali.

Gli scienziati, si dice, hanno accumulato molta esperienza sull'uso [illegible] microrganismi in natura e sulle varietà di piante o di animali modificate [illegible] gli incroci per venire incontro ai bisogni dell'uomo. Non si trattava forse di un intervento identico nella sostanza, soltanto un po' più rozzo di quello che oggi è possibile? Il fatto che gli stessi organismi ora vengano prodotti in maniera più precisa e più mirata dovrebbe [illegible]rare anziché preoccupare.

Questo discorso [illegible] [illegible]ce gli ambientalisti e non trova d'accordo nemmeno tutti i ricercatori. Gli ottimisti a oltranza - e le industrie che da dieci anni investono capitali enormi e scalpitano per vedere i primi profitti - riconoscono che ci [illegible]no ancora molte incertezze, ma si dicono anche sicuri che con l'aumentare delle conoscenze [illegible] ecologia batterica tutto si metterà a posto. L'esitazione di tanti governi, compreso quello italiano, dimostra che non tutti condividono tanto ottimismo.

Marina Verna

[illegible]

«Obbligatoria la vaccinazione»

[illegible] La vaccinazione contro il morbillo, [illegible] quella contro l'epatite «B», [illegible] essere obbligatoria. E' questa [illegible] posizione dell'Istituto superiore di sanità, che oggi terrà un convegno per fare il punto della situazione. Ogni anno, a causa del morbillo, da cinque a diecimila bambini italiani [illegible] ricoverati per un periodo di dieci giorni in ospedale. Oltre al trauma per i piccoli e ai contraccolpi per le famiglie, si registra un pesan[illegible] [illegible] sociale di circa [illegible] miliardi. Lo riferisce [illegible] professor Michele Grandolfo, direttore di laboratorio e esperto epidemiologico dell'Istituto. Sarà lui a tenere la relazione al convegno. «Il progetto nazionale - spiega Grandolfo - ha coinvolto tutte le regioni [illegible] Sud, più [illegible] Marche e l'Emilia Romagna. [illegible] morbillo, che ha un andamento biennale o triennale, prima del 1960 colpiva 500 mila bambini. Ora [illegible] virulento nei Paesi in via [illegible] sviluppo, dove è la seconda [illegible] di morte e fa due milioni di vittime al primo [illegible] di vita». Il morbillo si manifesta con l'esantema, le caratteristiche macchie rosse a fragola e può lasciare [illegible] falite invalidante e sordità. La prossima ondata epidemica è prevista per il '92-93. «Siamo in tempo - dice Grandolfo - per attuare la campagna per tutti i bambini da 13 mesi, dal momento [illegible] cui si perde l'immunità materna, fino agli 8-10 anni». (Agi)

«Al donatore non viene fatto un test più sicuro per [illegible] spendere 40 mila lire»

«Aids, si risparmia sulle trasfusioni»

Esperto accusa: pochi esami, costano troppo

[illegible]. Si [illegible] facendo proprio tutto [illegible] possibile per ridurre il rischio di Aids [illegible] trasfusione? A gettare la pietra nello stagno, rompendo quello stato di ineluttabilità e quasi di rassegnazione che le autorevoli dichiarazioni di ieri avevano accreditato, è il professor Alessandro Pesce, responsabile del Servizio Assistenza Tossicodipendenti dell'Ospedale San Giovanni di Roma. «Quasi ovunque, come ha indicato il ministero della Sanità, il sangue raccolto dai donatori viene sottoposto soltanto al test Elisa, [illegible] esame che costa soltanto poco più di mille lire ma fornisce [illegible] quota [illegible] "falsi sieronegativi" oscillante fra [illegible] [illegible] e il 6% - spiega Pesce, che non molto tempo fa ha scoperto che alcuni pazienti sieropositivi erano tornati [illegible]ronegativi -. Può così accadere che persone ritenute sane siano invece già sieropositive, [illegible] [illegible]versa. Per questo la deontologia professionale e il rispetto del paziente esigono che prima di stilare un [illegible] si sottoponga [illegible] paziente [illegible] [illegible] secondo test, il Western Blott più sicuro ma anche più costoso, circa 40 mila lire ad analisi. Se si volesse davvero [illegible] sangue sicuro bisognerebbe sottoporre i donatori ad entrambi i test. Succede invece che il sangue risultato inizialmente sieronegativo al solo test Elisa finisca tranquillamente nella banca del sangue. E' inaccettabile che si spendano decine di miliardi per la propaganda anti-Aids e poi si risparmi su mezzi di conferma già disponibili che possono tutelare assai meglio la salute».

Pesce non è il solo a pensare che non si faccia tutto il possibile per aumentare la sicurezza delle trasfusioni. «Quello della finestra di latenza, e cioè del periodo durante il quale [illegible] virus Aids è presente ma non è ancora riuscito a [illegible] gli anticorpi che [illegible] svelano la presenza, è un falso problema - dice il virologo napoletano Giulio Tarro -. Con il test di Karpas, in molti casi si può scoprire la presenza del [illegible] anche prima che compaiano gli anticorpi».

Dello stesso parere è il professor Vittorio Fosella, primario del Servizio di Immunoematologia e Trasfusione dell'Ospedale S. Chiara di Pisa: «Il virus Hiv può essere evidenziato anche quando non ha [illegible] stimolato [illegible] produzione di anticorpi. E lo si può fare attraverso il Dna del virus o altri antigeni. Richiede però tecniche molto raffinate, che comportano tempi e costi tanto elevati da non poter ancora essere trasferite agli esami di routine».

Un esempio di garanzia altissima sul materiale da trasfondere è quello fornito dalle tecniche di inattivazione per gli emoderivati, la cui somministrazione - se effettuata prima del 1985 - ha determinato alcuni contagi tra gli emofilici e gli altri pazienti che sopravvivono grazie alla periodica somministrazione di queste sostanze. Una tecnica che gli esperti definiscono «molto soddisfacente» [illegible] stata messa a punto dall'Immuno AG di Vienna, una delle più grandi aziende produttrici di emoderivati. E' il trattamento «al calor umido», che consiste nel riscaldare [illegible] emoderivati per circa 10 ore con vapore a 60 gradi. [illegible] queste ore tanto il virus Hiv, [illegible] non sopravvive a temperature troppo superiori a quella del corpo umano, quanto quelli dell'epatite e di altre malattie vengono inattivati.

Gli emoderivati sicuri non nascono però soltanto [illegible] un trattamento industriale. «La prima garanzia è il donatore selezionato e costantemente controllato dal medico - spiega Aulo Di Giuliomaria, segretario dell'Associazione per lo Studio e la Produzione di emoderivati -. Sono controlli che i produttori seri fanno proseguire lungo tutto l'iter degli emoderivati». Cosa significhi questa frase si vede a Vienna: tutti gli emoderivati prodotti all'Immuno AG sono gestiti da un sistema computerizzato che conosce il donatore da cui provengono. Se emergesse anche un semplice sospetto di sieropositività, tutti i prodotti di quella fonte verrebbero distrutti.

Bruno Ghibaudi

Spesi 3000 miliardi

Più controlli sulle gite scolastiche

ROMA. Troppi incidenti, spesso [illegible] mortali, negli ultimi anni nelle gite scolastiche. Così il ministro della Pubblica Istruzione, [illegible]. Sergio Mattarella, ha preannunciato una circolare «severa»: [illegible] gite scolastiche [illegible]vranno corrispondere ad una reale finalità educativa, dovranno [illegible] organizzate evitando i periodi di alta stagione e le giornate pre-festive; inoltre dovrà essere rispettato lo scopo culturale del viaggio.

Maggiori garanzie dovranno essere fornite dalle ditte di trasporto e dalle agenzie di viaggio sulla idoneità [illegible] dei mezzi [illegible] [illegible] personale. In particolare dovrà essere garantita [illegible] pre[illegible] di un secondo autista e dovranno essere limitate le ore di guida.

Queste indicazioni sono [illegible] anticipate dal ministro Mattarella rispondendo in commissione Istruzione [illegible] Senato ad una interrogazione presentata da 11 senatori comunisti.

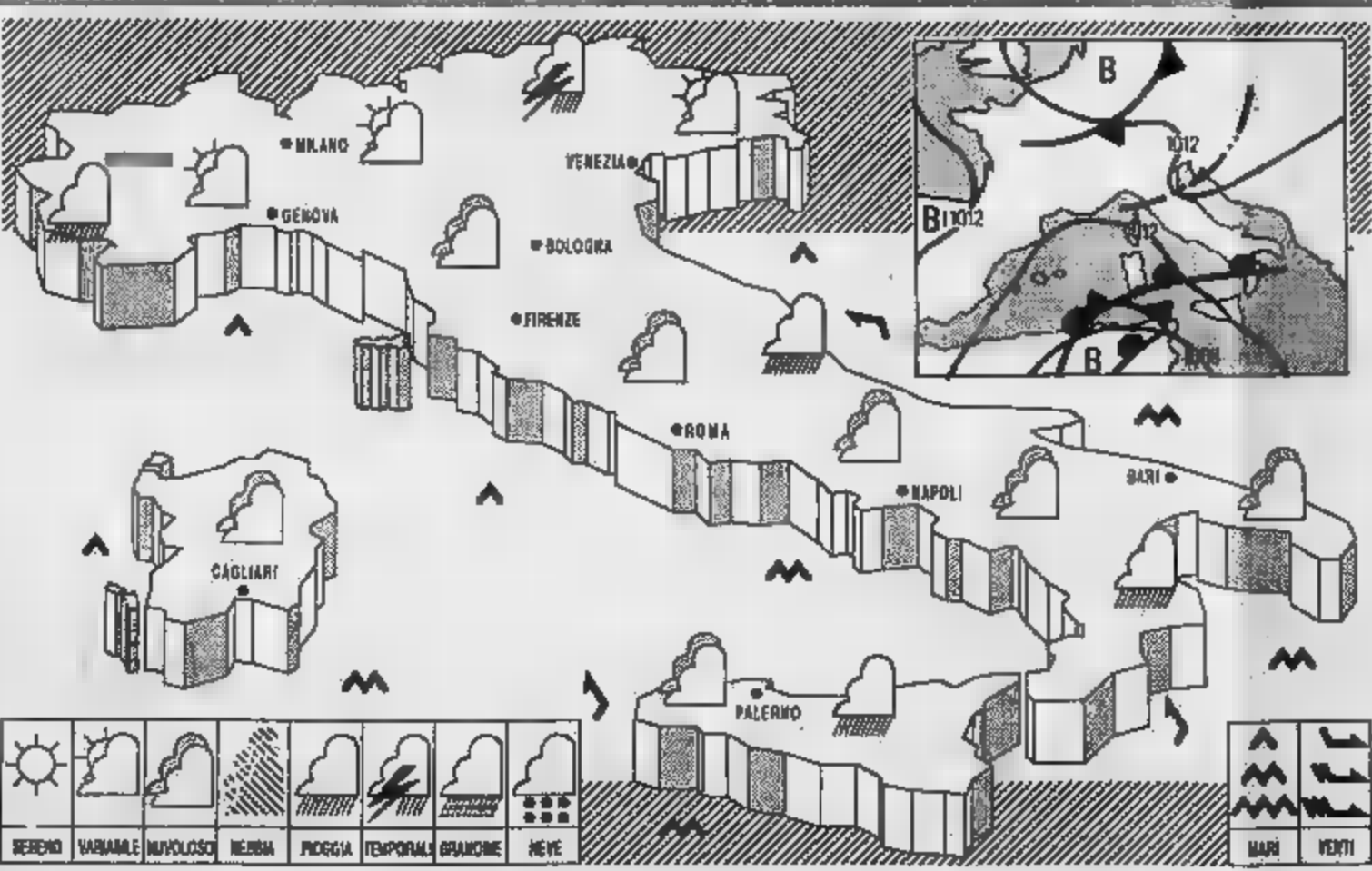
Il [illegible] [illegible] sottolineato che negli ultimi tempi sono aumentate le ragioni di preoccupazione [illegible] in ordine alla affidabilità delle agenzie e delle ditte di trasporto, sia alla sicurezza nella circolazione anche per i numerosi lavori che interessano la [illegible] stradale. Queste considerazioni inducono il ministero a predisporre ulteriori cautele ed accorgimenti per evitare l'accresciuto pericolo per le gite che rischia di comprometterne l'utilità».

Mattarella ha poi precisato che «si è intervenuti nelle [illegible]le per accertare se le iniziative [illegible] [illegible]o rispondano ai fini educativi e formativi e per verificare la rispondenza delle ditte [illegible] trasporto e delle agenzie alle condizioni richieste». Infine [illegible] ricordato che [illegible] suo ministero già lo scorso anno aveva diffuso una circolare in cui veniva precisato che le ditte di trasporti dovevano prevedere un [illegible]do turno di guida per gite che superassero le nove ore di viaggio e un periodo di riposo di 45 minuti ogni ora e mezzo di guida nonché la obbligatorietà del tachigrafo sugli automezzi.

Soddisfazione è stata espressa dall'Associazione nazionale presidi: «Si porterà ordine in un settore di grande rilievo per la formazione e la socializzazione dei giovani». Ogni anno le famiglie versano alle agenzie turistiche circa tremila miliardi per le gite scolastiche alle quali partecipano mediamente sette milioni di studenti. (Agi)

IL TEMPO

MILANO VENEZIA GENOVA BOLOGNA FIRENZE ROMA NAPOLI BARI CAGLIARI PALERMO

SERENO VARIABILE NUVOLOSO NEBBIA PIOGGIA TEMPORALI GRANDINE NEVE MARI VENTI

[illegible]: un flusso di aria fresca atlantica, moderatamente instabile, interessa il Nord Italia. Una perturbazione africana sul Mediterraneo centrale insiste più direttamente sulle regioni centro-meridionali tirreniche.

TEMPO PREVISTO: al Nord nuvolosità variabile con addensamenti pomeridiani anche intensi con locali rovesci o temporali specie a ridosso dei rilievi. Al Centro-Sud nuvolosità stratificata con precipitazioni sparse che andranno gradualmente trasferendosi alle regioni ioniche. Dal pomeriggio schiarite più ampie ad iniziare dalla Sardegna. In mattinata e dopo il tramonto formazione di foschie sulle zone di pianura.

[illegible] in aumento i valori massimi sulle regioni centromeridionali tirreniche.

[illegible] deboli variabili al Nord; moderati da Sud-Est al Centro-Sud con rinforzi [illegible] estreme regioni meridionali.

[illegible]: mossi, localmente molto mossi i bacini meridionali; generalmente poco [illegible] i restanti mari.

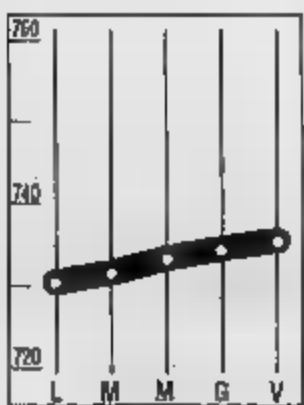
[illegible]

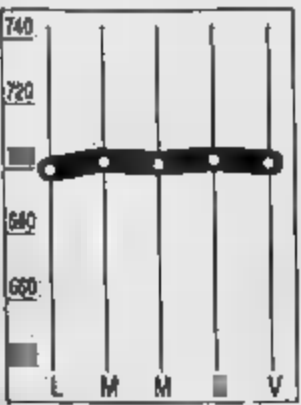
Bolzano	9	25	Firenze	[illegible]	25	Bari	11	25
Verona	13	23	Pisa	[illegible]	23	Napoli	12	22
Trieste	17	25	Ancona	12	23	Potenza	10	21
Venezia	15	[illegible]	Perugia	12	13	S.M. Leuca	15	21
Milano	13	25	Pescara	11	23	R. Calabria	11	21
Torino	11	22	L'Aquila	5	20	Palermo	15	21
Cuneo	12	21	Roma Urbe	10	21	Catania	8	24
Genova	14	21	Roma Fium.	10	20	Alghero	15	18
Bologna	14	23	Campobasso	11	20	Cagliari	15	19

CITTA' [illegible]

Amsterdam	7	12	variabile	Lisbona	15	26	sereno
Atene	13	27	variabile	Londra	9	13	nuvoloso
Bangkok	26	35	sereno	Los Angeles	15	[illegible]	sereno
Berlino	11	22	nuvoloso	Madrid	11	26	sereno
Bruxelles	8	17	nuvoloso	Montreal	12	24	pioggia
Buenos Aires	14	23	sereno	Mosca	5	14	sereno
Copenaghen	—	—	np	New York	15	20	sereno
Dublino	—	—	np	Parigi	9	[illegible]	nuvoloso
Francoforte	10	24	nuvoloso	Pechino	17	24	sereno
Gerusalemme	9	18	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	31	nuvoloso
Ginevra	9	25	nuvoloso	Sydney	14	[illegible]	variabile
Helsinki	5	11	sereno	Tokyo	19	[illegible]	nuvoloso
Honolulu	20	30	sereno	Varsavia	—	—	np
Il Cairo	15	29	[illegible]	Vienna	—	—	np

[illegible]
1206,480

Dollaro stabile sulla moneta italiana, ma [illegible] in calo rispetto al [illegible]. Secondo gli operatori, la valuta Usa ha toccato il fondo di una discesa che dura ormai da più di una settimana.

MARCO
737,745

Il marco continua la sua [illegible] al rialzo sulla valuta italiana; ieri al fixing, spinto dal franco svizzero, ha guadagnato altri [illegible] punti, passando a 737,745 lire contro le 735,5 di giovedì scorso.

COMIT
- 0,17%

L'ultima seduta prima della risposta premi di maggio si è chiusa [illegible] una flessione: l'indice Comit è sceso a 700,99 punti. Le scadenze tecniche hanno influenzato soprattutto l'andamento dei titoli maggiori.

[illegible]
-0,14%

Indice Ibi a quota 455,01 con [illegible] flessione per il mercato ristretto. Ancora una volta le Pop. Siracusa hanno segnato [illegible] deciso passo in avanti, confermando [illegible] situazione [illegible] forti rialzi.

Le norme per evitare il referendum non attenuano le polemiche, i sindacati difendono la nuova legge

Piccola impresa, lo scontro si fa rovente

Le aziende: troppa burocrazia, sarà meno facile assumere

ROMA. E' come se venissero descritti due oggetti diversi. «E' una legge pessima», tuona il vicepresidente della Confindustria Giorgio Grati, responsabile per la piccola industria. E' la «dimostrazione della possibilità di governare i fenomeni sociali e le tensioni», esulta il segretario della Cisl Franco Marini.

La nuova disciplina dei licenziamenti nelle piccole e medie imprese può far evitare il referendum previsto per il 3 giugno prossimo, ma [illegible] cella le aspre divisioni sull'estensione dello statuto dei lavoratori.

La disputa coinvolge le parti in causa, ma anche i partiti. Il blitz parlamentare di giovedì, grazie al quale il Senato ha approvato definitivamente il provvedimento, ha uno [illegible] acuto polemico a livello politico.

Giudicandola penalizzante per le attività minori, liberali, repubblicani e socialdemocratici criticano con durezza la nuova legge, passata con i voti della democrazia cristiana e del partito comunista (mentre i socialisti si [illegible] astenuti). Sul fronte opposto, democrazia proletaria, che ha promosso il referendum, si sente defraudata.

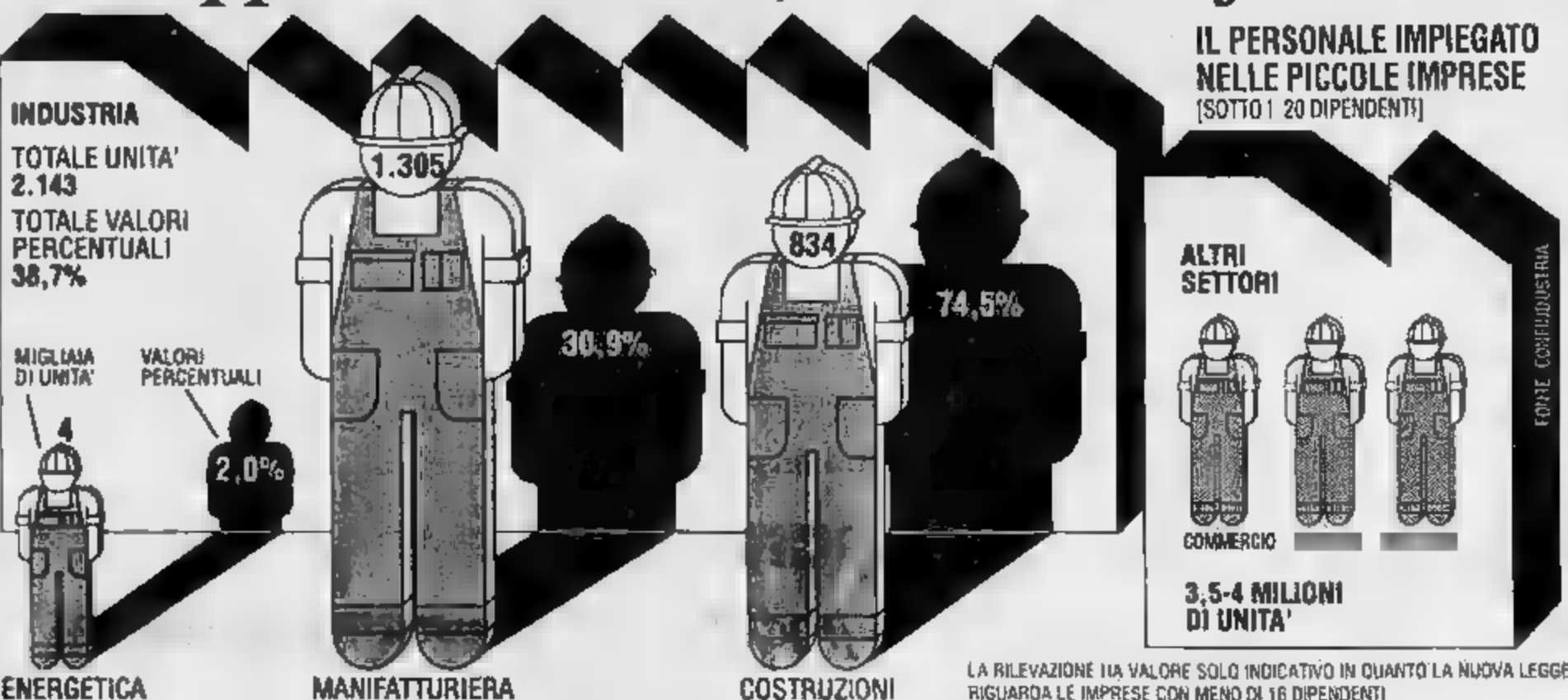
La parola, comunque, passa [illegible] alla Corte Costituzionale che deve chiarire se le norme varate accolgono effettivamente le richieste dei cittadini che hanno firmato per la consultazione popolare. In caso positivo, sarà annullata la chiamata alle urne.

Per gli imprenditori, il rimedio adottato è assolutamente insopportabile. La nuova legge concepita per tutelare meglio i lavoratori delle piccole imprese colpiti da licenziamento, finora esclusi dalle garanzie dello statuto, viene giudicata negativamente per gli effetti sulla gestione delle aziende che «si fa più difficile», mentre «i rapporti tra le parti si complicano notevolmente», come [illegible] Paolo Annibaldi, direttore generale della Confindustria. Annibaldi è convinto che «la situazione diventa a dir poco drammatica».

La Confindustria non accetta che le nuove norme vengano definite più garantiste, quasi «che sino a ieri - sostiene risentito Grati - nelle aziende minori fosse consentita ogni sorte di comportamento o di sopruso».

Da questo versante, si sostiene che il problema diventa la difficoltà di assumere e non la difficoltà [illegible] licenziare. Grati avverte che la [illegible] legge, «provocata dalla demagogia [illegible] pochi, arrecherà danni gravis[illegible] al [illegible] economico e danneggerà lo sviluppo dell'occupazione».

E' un'impostazione analoga a quella di Ivano Spallanzani, presidente della Confartigianato, che vede il rischio, dopo il voto del Senato, di «gravi danni all'occupazione ed alla competitività delle micro imprese».

Anche per Annibaldi l'effetto della legge è «la perdita di competitività alla vigilia dell'integrazione dei mercati» in Europa. Gli imprenditori si di[illegible] inoltre preoccupati, come afferma Grati, per il fatto che il provvedimento «introduce nuovi vincoli burocratici e procedurali incompatibili [illegible] la flessibilità tipica delle piccole imprese di cui nessuno sentiva il bisogno».

Una nota della Cna, la confederazione nazionale dell'artigianato, afferma che la «legge aumenta i vincoli e le rigidità all'interno delle piccole imprese e [illegible] tiene conto delle caratteristiche dei rapporti di lavoro in queste dimensioni di azienda».

Insomma, stando a quanto sostiene Spallanzani, «la [illegible]ura [illegible] un referendum che avrebbe costretto le forze politiche a scegliere ha prodotto un compromesso legislativo che nega le ragioni dello sviluppo economico».

Gli imprenditori vorrebbero perciò che le disposizioni varate dal Senato venissero cambiate rapidamente. Grati spera che «vengano al più presto modificati gli aspetti più penalizzanti e gravosi». La Confederazione dell'artigianato «auspica che ci sia un positivo ripensamento del Parlamento quando, superato il periodo referendario, tale delicato argomento potrà essere affontato in tempi e modi più sereni ed equilibrati».

Di fronte al coro di proteste degli industriali, le reazioni soddisfatte dei sindacati [illegible], tutto sommato, molto più [illegible] tenute. Franco Marini è sicuro che «il tempo dimostrerà che gli allarmismi di cui si fa portavoce il vicepresidente della Confindustria sono largamente strumentali».

Il segretario della Cisl puntualizza che, «per crescere bene, il nostro sistema non ha bisogno né di ispirarsi al Far West né [illegible] suggestioni thatcheriane, ma ha bisogno di regole che siano giuste e condivise».

L'approvazione della legge è la prova, secondo Franco [illegible]rini, che si può operare «senza lasciarsi travolgere dai problemi e senza abbandonarli fatalisticamente alla deriva per farli solo marcire [illegible] esa[illegible] [illegible] risolverli, dando fiato così alla frantumazione corporativa ed agli estremismi demagogici».

Alle tesi espresse [illegible] Annibaldi ha replicato invece il segretario confederale della Cisl, Raffaele Morese. «Tra il perfezionismo [illegible] alcuni e il b[illegible] senso di altri è prevalso il secondo: la legge sulle piccole imprese ci avvicina e non ci allontana all'Europa».

[illegible] Ippolito

LA RILEVAZIONE HA VALORE SOLO INDICATIVO IN QUANTO LA NUOVA LEGGE RIGUARDA LE IMPRESE CON MENO DI 16 DIPENDENTI

Maggioranza in [illegible]

Il pli minaccia il referendum Psi e pri chiedono modifiche

ROMA. Si chiedono le dimissioni del ministro del Lavoro Donat-Cattin, si contesta una «resuscitata alleanza compromissoria tra dc e pci», si minaccia un referendum abrogativo. All'indomani del [illegible] della legge che [illegible] de lo Statuto dei lavoratori alle imprese con meno di 16 dipendenti, c'è un'atmosfera esplosiva all'interno della maggioranza di governo. Pli, psdi e pri si ribellano al «colpo di mano di notevole gravità» e lanciano strali contro la dc.

Donat-Cattin, dice Pacchetti (pli), non ha qualche problema di coscienza? Non si rende conto dell'assurdità di aver espresso un parere favorevole del governo, nonostante il giudizio contrario di due partiti della coalizione e dell'astensione [illegible] terzo, il psi? «In altri Paesi - insiste - [illegible] così smentito nei fatti non starebbe al suo posto. La responsabilità di questo pesante colpo inferto alle imprese minori è di un ministro, che non rappresentava il governo, e della dc, che ha costretto i suoi a votare con il pci una pessima legge».

E' un raro esempio di demagogia, incalza Cariglia (psdi), l'aver approvato il provvedimento in fretta e furia con lo scopo di evitare il referendum: «L'unico effetto sarà quello di disincentivare l'occupazione e di compromettere la nostra competitività internazionale».

Bisogna fare marcia indietro, sostiene una nota della «Voce Repubblicana», mentre i liberali Costa e Biondi annunciano la promozione di un referendum per l'abrogazione delle norme appena passate in parlamento. «Il 90% delle imprese italiane - osserva l'organo del pri - è sottoposto ad una normativa sui rapporti di lavoro che farebbe inorridire qualunque inviato dell'Est europeo, che visitasse l'Occidente alla ricerca di idee su [illegible] rendere flessibili e dinamiche le aziende. Facciamo le nostre congratulazioni al pci, che è riuscito a portare la dc su un'impostazione insieme tanto filosindacale e tanto nemica dell'economia nazionale».

I repubblicani criticano anche l'astensione dei socialisti. «Questo testo - commentano - porta il nome di un deputato socialista. L'astensione espressa dal sen. Giugni è giunta quando il danno [illegible] ormai fatto. La verità è che nessuna distinzione di responsabilità è possibile». Quindi, in tale situazione, non resta che andare al referendum. In caso contrario, i repubblicani lanciano una proposta costruttiva a chi troppo tardi si è reso conto dell'errore commesso: «Collaborino con noi, da subito, alla modifica parlamentare della legge».

Ma, a giudicare dall'asprezza dei toni, non sarà facile ricucire il nuovo strappo. «Il pli - minaccia Patuelli - chiede [illegible] chiarimento inequivoco, perché i liberali non potranno tollerare altri casi di alleanze parlamentari tra dc e pci. Se la dc continuerà in questa sua doppiezza, il governo andrà automaticamente in crisi». In serata la replica di Giugni. «Se non ci sarà un'iniziativa del governo per correggere, nel testo della nuova legge sui licenziamenti, gli aspetti negativi che non riguardano la materia del referendum, si [illegible] comunque un'iniziativa parlamentare del psi al Senato».

Gian Carlo Fossi

Doccia fredda per la Thatcher: i tassi non possono scendere e si prevede una stretta fiscale

A Londra l'inflazione sfiora il 10%

In aprile l'indice dei prezzi balza al 9,4, il massimo dall'82

Il premier Margaret Thatcher

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'inflazione si è riattizzata a ritmi vertiginosi e il tasso di aprile, annunciato ieri, è del 9,4%, contro l'8,1 di marzo. E' il peggior risultato negli ultimi otto anni, bisogna riandare indietro al maggio '82 per ritrovare un tasso così allarmante.

Per il governo Thatcher è una pesante mortificazione. Tanto più se si raffronta l'inflazione inglese con quella dei suoi maggiori partner [illegible]: fra il 2 e il 3% in Germania e in Giappone, poco più del [illegible] negli Stati Uniti.

Che cosa ha provocato questa fiammata? Nell'ultimo mese si sono sovrapposti gli effetti iniziali della controversa Poll-Tax e degli aumenti decisi nell'ambito del nuovo bilancio statale [illegible] energia e tariffe pubbliche ([illegible] e acqua) e alcuni prodotti di largo [illegible] come benzina, alcolici e tabacchi.

Alcuni istituti di ricerca ave[illegible] pronosticato che ieri sarebbe già stata valicata la barriera psicologica [illegible] 10%. Que[illegible] [illegible] è avvenuto: la Borsa e la sterlina si sono quindi rafforzate, mentre il cancelliere dello scacchiere John Major, pur definendo «deludente» il tasso di aprile ha tirato il fiato. [illegible] solo per poco: secondo le stesse previsioni della Banca d'Inghilterra, durante l'estate verrà toccato [illegible] il picco del 10% [illegible] appare arduo che il governo possa mantenere l'impegno [illegible] raffreddare l'inflazione per fine anno, contenendola al 7,25.

La prima conseguenza sarà perciò una politica fiscale severe e di alti tassi, già al livello record [illegible] 15%. Questi tassi si applicano naturalmente anche [illegible] mutui immobiliari che gravano su centinaia di migliaia di elettori. E di conseguenza la popolarità del governo [illegible] è certo destinata a migliorare nei prossimi [illegible]si.

Ma a scadenza più lunga, la signora Thatcher e Major, [illegible] celliere dello scacchiere, contano di imbrigliare l'inflazione e quindi di diminuire i tassi d'interesse, giusto in tempo per la prossima campagna elettorale. Per raggiungere una completa «guarigione», però, il governo conservatore dovrà applicare la solita medicina: una severa politica economica per compri[illegible] la domanda, accompagnata da uno stop agli alleggerimenti fiscali che hanno concor[illegible] dopo l'87-88 a riaccendere l'inflazione.

In questa manovra c'è però un'incognita, un rischio: quello della solita rincorsa fra prezzi e salari. Stanno infatti giungendo a scadenza numerosi contratti pubblici e [illegible] [illegible] industriale.

Paolo Patruno

Cosa cambia

Otto novità da tribunale

ROMA. A decidere le sorti del referendum sulle piccole imprese sarà la settimana prossima la Cassazione. Ma tutto lascia prevedere che non ci saranno sorprese perché le norme sui licenziamenti individuali [illegible] innovative ed è stata espressamente abrogata la disposizione dell'art. 35 dello Statuto dei lavoratori sottoposta al vaglio degli elettori. La Suprema Corte dichiarerà quindi cessate le operazioni [illegible]ferendarie. Spetterà poi a Cossiga revocare il referendum.

La mini riforma si compone di sei articoli e sostituisce varie norme della legge del '66 [illegible] licenziamenti individuali e dello Statuto dei lavoratori del '70. Non vi è invece nulla di cambiato per quanto riguarda i licen[illegible] disciplinari e la pre[illegible] dei crediti di lavoro. Molte comunque le novità:

1) il pretore può ordinare la reintegrazione del lavoratore illegittimamente licenziato tutte le volte che il datore di lavoro occupi alle [illegible] dipendenze più di 15 lavoratori in ciascuna sede, stabilimento, filiale, ufficio o reparto autonomo oppure, anche se [illegible] unità produttiva, singolarmente considerata non raggiunga tali limiti, qualora i dipendenti nell'ambito dello stesso Comune siano più di 15;

2) l'azienda potrà essere condannata a risarcire il danno al lavoratore in misura non inferiore a [illegible] mensilità di retribuzione, comprendendo nell'indennità anche i contributi previdenziali e assistenziali dal momento del licenziamento a quello della effettiva reintegrazione;

3) il dipendente, in sostituzione della reintegrazione nel posto [illegible] lavoro e fermo restando il diritto al risarcimento, può chiedere comunque una indennità pari a 15 mensilità [illegible] retribuzio[illegible] globale [illegible] fatto;

4) i piccoli imprenditori che occupano fino a 15 dipendenti possono licenziare solo per giusta causa o giustificato motivo. Ma se il licenziamento è ritenuto illegittimo l'azienda non è obbligata a reintegrare il dipendente. [illegible] questi spetta [illegible] un'indennità a titolo [illegible] risarcimento [illegible] danno in misura variabile da un minimo di 2,5 mensilità ad [illegible] massimo di [illegible] mensilità dell'ultima paga. Si può arrivare a 10 mensilità per i dipendenti con anzianità superiore ai 10 anni e fino a 14 mensilità per i dipendenti con anzianità superiore ai 20 anni se dipendenti da aziende che occupino più di 15 lavoratori;

5) in tutte le aziende il licenziamento per motivi discriminatori è nullo;

6) [illegible] nuove norme [illegible] si applicano ai partiti politici, ai sindacati, a enti culturali, di istruzione, religiosi e di culto;

7) il [illegible] testo dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori [illegible] si applica ai dipendenti con più di [illegible] anni in possesso dei requisiti pensionistici, sempre che non abbiano scelto di continuare il rapporto di lavoro;

8) in caso di controversia [illegible] dipendente e azienda non si può ricorrere al pretore se prima non è stata chiesta una conciliazione, che è obbligatoria. Se questo fallisce ciascuna delle parti può, in alternativa, chiedere un arbitrato.

[p.l.f.]

Assicurazioni: aumento gratuito a Trieste e la Ras-Allianz avanza in Francia

Un blitz ai vertici delle Generali

Esce Desiata, al suo posto entra Fegitz

MILANO. Ieri le due grandi dell'assicurazione, Generali e Ras, hanno presentato i conti [illegible] che, come è nella tradizione, evidenziano [illegible] buona di utili e di raccolta premi. Per le Generali ci sono altre due sorprese: un aumento gratuito del capitale, [illegible] azione ogni dieci possedute che si aggiunge ad un dividendo accresciuto, e l'uscita dalla capogruppo dell'amministratore delegato Adolfo Desiata, che viene sostituito da Fabio Fegitz, capo dell'ufficio di Londra, cooptato al posto di Rinaldo Ossola. Non sono dunque solo le banche Iri a riservare sorprese nelle nomine. Desiata resta nel gruppo, come amministratore delegato e futuro presidente della [illegible]trollata Alleanza, ma dal momento che egli sembrava essere in pectore il più probabile successore [illegible] Enrico Randone, la sua uscita, contemporaneamente alla presentazione di un bilancio brillante, appare singolare.

Vero è che, nei mesi scorsi, Desiata [illegible] assunto una posizione personale sul tema dei rapporti banca-assicurazione, non allineata con quella di Randone e Mediobanca. Già al convegno di Saint-Vincent di ottobre (epoca della battaglia su Ambroveneto) egli aveva affermato: «E' molto bello avere un banchiere autonomo e indipendente con cui discutere di nuovi prodotti comuni. Se c'è una partecipazione esterna, una parte non può che risultare indebolita». Alla presidenza di Generali dovrebbe venire riconfermato per un anno lo stesso Randone, così da scadere nel giugno 1991 insieme al consiglio.

GENERALI - La compagnia ha chiuso il bilancio 1989 con un utile di 390 miliardi, superiore del 14,7% rispetto all'anno prima: il dividendo cresce da 330 a 350 lire (+6%), e ad esso va aggiunto l'aumento gratuito, una azione ogni dieci; il capitale sale da 1060 a 1166 miliardi e il patrimonio supera i 3356 miliardi (+10,5%), mentre gli investimenti totali sono pari a 14.284 miliardi (+13%). I premi lordi hanno [illegible] i [illegible]05 miliardi, di cui 3442 del lavoro italiano, [illegible] il ramo vita che presenta un incremento del 20,5%.

A livello consolidato i premi sfiorano i 12.000 miliardi, [illegible] il 38% in Italia, e l'utile dovrebbe passare [illegible] 510 a [illegible] miliardi. Nei primi mesi [illegible] Generali h[illegible] acquisito la [illegible] americana, compagnia del ramo vita con 400 milioni di dollari di premi. Sempre sul fronte estero, ha iniziato ad operare la Midi Partecipations (60% Axa, 40% Generali), holding nella quale [illegible] confluiti i pacchetti di Midi che facevano capo a Generali (16%) e Axa (24%). [illegible] in Olanda è stata costituita la Generali-Midi Expansion (60% Generali, [illegible] Midi), dove sono confluite partecipazioni assicurative della società triestina.

[illegible] - Una crescita del 20% nei premi aggregati che hanno toc[illegible] i 5401 miliardi, del 14,4% dei premi della capogruppo, saliti a [illegible] miliardi, del 36% dell'utile che è stato di 136 miliardi, [illegible] dividendo invariato a 300 lire per le ordinarie e 360 per le risparmio ma su un capitale molto allargato (verranno distribuiti 70 miliardi contro i 50 del 1988): questi i dati salienti del bilancio della Ras, la compagnia controllata dalla tedesca Allianz. Poiché [illegible] miliardi dell'utile vengono da vendite di immobili, 53 miliardi [illegible] stati iscritti a riserva straordinaria. Non basta. I margini di solvibilità, a 1593 miliardi, presentano un'eccedenza di quasi 1200 miliardi rispetto al ratios, le riserve tecniche ammontano a 6401 miliardi, il patrimonio sfiora i 1670 miliardi con un aumento del 37,8%.

Intanto, all'estero prosegue l'integrazione tra Allianz e Ras. Con l'apporto di Allianz-Ras France, Allianz e Ras hanno raggiunto recentemente il controllo assoluto (64,5%) del gruppo Navigation Mixte, di cui è azionista di minoranza il signor Fournier. Di questo 64,5%, la quota Ras è pari al 6%.

Valeria Sacchi

Enrico Randone, presidente Generali

MILLER & [illegible]

Nuovo giallo per Borsano

TORINO. Ancora ostacoli per Gian Mauro Borsano e la Miller & Benson che fa capo al gruppo Gima. [illegible] comunicato dell'attuale presidente del Torino calcio [illegible] ha annunciato l'ingresso sulle Borse di Milano e Torino: Bankitalia e Consob avevano autorizzato la società al deposito [illegible] prospetto informativo riguardante l'offerta al pubblico di 7 milioni e 763 mila azioni ordinarie. La Consob ha però replicato seccamente: l'«efficacia del prospetto» è [illegible] il 10 maggio, «pertanto sulla base di questo prospetto [illegible] può [illegible] luogo alcuna operazione di sollecitazione». Inoltre, il 26 aprile è stata presentata alla Consob una richiesta («in [illegible] di valutazione») per l'ingresso al ristretto di Torino (e non di Milano). Pertanto, conclude la Consob, le azioni Miller & Benson Spa «non sono negoziate presso alcun mercato regolamentato».

Azionisti di minoranza hanno già impugnato l'aumento di capitale

I tanti misteri della Paramatti

L'accusa: è «una scatola cinese» per Fiorini

MILANO. Cosa è la Paramatti, società che fa capo alla Sasea di Florio Fiorini? E' la capogruppo di un «futuro polo di aziende tecnico commerciali nel settore della trasformazione di prodotti agricoli in prodotti industriali», come sostengono il presidente, Giorgio Mazzanti, e l'amministratore delegato, Piergiorgio Gatti, o una specie di super scatola cinese nella quale la Sasea fa confluire sue attività, come sembrano temere alcuni azionisti?

Sostiene Mazzanti, che ieri ha guidato l'assemblea di bilancio e che da dicembre ha sostituito Fiorini [illegible] presidente: «Stiamo cercando di dare a questa azienda un contenuto».

Il «contenuto» è il 90% della Ocrim, rilevata per 22 miliardi nel gennaio scorso dalla Scotti Finanziaria (sempre della Sasea e di cui Mazzanti è vicepresidente), alla quale era stata ceduta due anni or sono dalla stessa Sasea.

In vista di questo acquisto, [illegible] Paramatti ha approvato in [illegible]cembre un aumento di capitale da 4 a [illegible] miliardi, che è già stato impugnato presso il Tribunale di Milano da azionisti di minoranza.

Ieri, per conto di costoro, gli avvocati Sergio Raffa e Piero Coticone hanno avanzato nuove perplessità: perché la perizia di Ocrim è stata affidata ad un esperto indipendente e non ad un esperto del Tribunale? L'utile netto di Paramatti nel 1989 è stato di 230 miliardi, 220 dei quali vengono da una compravendita di titoli De Angeli Frua (passati da [illegible] società del gruppo Sasea ad un'altra della stessa scuderia): non è anche questo strano?

Altre richieste di chiarimenti hanno riguardato conti correnti impropri tra Paramatti e Sasea, [illegible] estinti, e un debito verso Sasea iscritto in bilancio per 13 miliardi. Beano Baldo, rappresentante [illegible] azionisti di risparmio, ha definito queste operazioni «giri contabili [illegible] comprensibili, né in un'ottica aziendale né in un'ottica di gruppo».

Comunque, qualche chiarimento verrà dalla magistratura, poiché il giudice Castellini dovrà decidere in ottobre la causa sull'annullamento dell'aumento di capitale: gli azionisti che l'hanno promossa non [illegible] tranquilli, si chiedono perché mai debbano finanziare Paramatti per acquistare beni che appartengono al suo azionista di controllo, a un prezzo da lui determinato.

Inoltre, sulla base del nuovo regolamento di Borsa, la Paramatti, sospesa da tempo dal listino, dovrebbe essere automaticamente cancellata dal mercato ufficiale. A meno che la Consob non ritenga che esistano [illegible] caratteristiche per [illegible] riammissione al Ristretto, ai fini della tutela degli azionisti minori: anche dall'istruttoria della Commissione, dovrebbe venire un po' di chiarezza.

[v. s.]

ECONOMIA**FLASH**

Vittoria, la raccolta sale (+13%)

Il consiglio di amministrazione della Vittoria Assicurazioni ha esaminato i risultati dell'esercizio '89 che evidenziano [illegible] raccolta premi [illegible] 190,2 miliardi contro i 167,9 dell'anno precedente con un incremento globale del 13,27%; l'utile ammonta a 10,1 miliardi. Il consiglio proporrà un dividendo di lire 250 per azione (240 nel 1988) e ha deliberato un [illegible] capitale in [illegible] gratuita da 12 a [illegible] miliardi (1 azione nuova ogni [illegible] vecchie) e a pagamento da 18 a 30 miliardi (1 [illegible] nuova per ogni azione vecchia) al prezzo unitario di lire 3000 (lire 1000 di valore nominale più lire 2000 [illegible] sovrapprezzo).

Più introiti per Rusconi

I risultati del bilancio '89 della Rusconi editore (oltre 4 miliardi) mostrano [illegible] crescita dei ricavi rispetto all'anno 1988 del 16% per l'attività della sola Rusconi editore, mentre a livello [illegible] consolidato sfiorano i 500 miliardi (oltre 650 miliardi a livello [illegible] aggregato).

Ferrero Sud meglio del previsto

[illegible] Ferrero Sud (gruppo Ferrero) ha registrato, nel 1989, un fatturato di 103,3 miliardi di lire, mentre il risultato economico è stato pari a 1,2 miliardi. I dati sono stati riferiti dal direttore affari generali della «Ferrero», Giulio Coppi. Nelle due unità industriali della Ferrero Sud, quella di S. Angelo dei Lombardi (Avellino) e quella di Balvano (Potenza), la produzione ha raggiunto i 238.300 quintali [illegible] i 168 mila previsti.

[illegible] l'utile [illegible] Sme

La Sme - Società meridionale finanziaria - ha chiuso il bilancio del 1989 con [illegible] utile netto [illegible] 97,6 miliardi di lire [illegible] una crescita di circa il 10% rispetto al precedente esercizio (88,7 miliardi). Il bilancio sarà sottoposto all'assemblea degli azionisti il [illegible] giugno e il consiglio della Sme proporrà all'assemblea un dividen[illegible] di 110 lire per ciascuna azione, destinando a riserva straordinaria la restante parte dell'utile conseguito nell'esercizio.

Meccanici, sciopero riuscito

Ha registrato [illegible] discreta percentuale [illegible] adesione [illegible] sciopero per il rinnovo del contratto dei lavoratori metalmeccanici privati indetto da Cgil, Cisl e Uil. All'agitazione di 4 [illegible] hanno partecipato, secondo la Fiom, il 55% dei lavoratori della Fiat Mirafiori; il 40% della Fiat Enti centrali; il 100% dell'Alfa Lancia di Arese; il 55% dell'Alfa Lancia di Pomigliano; il 75% dell'Olivetti Ivrea; l'80% della Fiat Savigliano; il 90% del gruppo Zanussi; il 60% della Fiat Rivalta; il 95% della Iveco spa. Nell'area di Bologna l'adesione è [illegible] del 95-88% per gli operai e del 60-70% per gli impiegati.

Maserati revoca i licenziamenti

Sono stati definitivamente revocati i 550 licenziamenti alla Maserati di Lambrate (Milano), che la direzione [illegible] preannunciato per il 5 maggio, dopo un [illegible] tenutosi al ministero [illegible] Lavoro a Roma. L'accordo prevede la richiesta da parte dell'azienda di utilizzare la cassa integrazione per 12 mesi dal [illegible] aprile 1990 per un massimo di 960 lavoratori.

L'Alfa risarcirà i dipendenti

L'Alfa Lancia è stata condannata anche in appello, dal tribunale civile di Milano, per comportamento antisindacale, per [illegible] messo in libertà e senza stipendio circa [illegible] dipendenti durante lo sciopero [illegible] due reparti dello stabilimento di Arese. La decima sezione del tribunale ha anche condannato l'azienda a pagare gli importi, circa mezzo miliardo, trattenuti dalle buste, confermando anche in questo la sentenza [illegible] in primo grado dal pretore del lavoro Francesco Frettin, [illegible] ricorso della Fiom-Cgil e della Fim-Cisl.

[illegible] SPIA JULIO CESAR

Oggi Gigi Maifredi (nella foto), futuro allenatore della Juventus, si recherà a Montpellier in compagnia di Nello Governato per visionare il brasiliano Julio Cesar, che affronta il Monaco nelle file del Montpellier. Il difensore potrebbe infatti rientrare nei piani di rafforzamento [illegible] club bianconero.

TORINO-NAPOLI IL 24 [illegible]

MILANO. Torino e Napoli [illegible] al Comunale torinese promozione in A e scudetto in un'amichevole di lusso fissata per il 24 maggio (ore 20,30). E' probabile per fine mese, qualora il Milan dovesse vincere a Vienna, una sfida fra il Torino ed i rossoneri, sempre al Comunale.

OGGI [illegible] TV

- 12,20 Motori. Crono, replica — Tmc
- 13,00 Auto. Da Imola, prove ufficiali G.P. San Marino F1 — Raitre-Tmc
- 13,30 Basket. Sottocanestro, rep. — Capodistria
- 13,30 Calcio. Forza Italia, rep. — Odeon
- 13,15 Tuttocampionati — Raidue
- 13,20 Calcio. Calciomania, rep — Italia 1
- 14,15 Auto. [illegible] Varano, camp. ital. F3; [illegible] ant. Argentina-Uruguay mond. [illegible] — Tmc
- 14,15 Sport vari. Playoff basket, pallavolo, pallanuoto, rugby e hockey — Capodistria
- 14,20 Tennis. Da Roma, Intern. d'Italia femm.; rugby, una partita dei playoff; ciclismo, Giro di Toscana — Raitre
- 14,45 Auto. Da Varano, camp. ital. F3; ginnastica, da Roma camp. ital. artistica — Raiuno
- 14,45 Hockey ghiaccio. Hartford-Boston, camp. Nhl, replica — Capodistria
- 15,40 Calcio. Da Wembley, Crystal Palace-Manchester U., finale Coppa Inghilterra — Tmc
- 15,[illegible] [illegible] World League: Italia-Brasile, replica — Capodistria
- 16,50 Auto. Da Imola, prove ufficiali G.P. San Marino F1 — Raidue
- 17,00 Calcio. Un mondo nel pallone — Raiuno
- 17,20 Basket. [illegible] Scavolini-Phonola, semifinali playoff — [illegible]
- 17,[illegible] Supercross — Capodistria
- 18,45 Derby, tg sportivo — Raitre
- 18,55 Dribbling, rotocalco del sabato — Raidue
- 19,30 Sportime, tg sportivo — Capodistria
- 20,00 Jukebox — Capodistria
- 20,15 Lo sport, tg sportivo — Raidue
- 20,30 Calcio. Diff. amich. Bologna-Milan — Italia 1
- 20,30 Calcio. Diff. Eintracht-Colonia, camp. tedesco — Capodistria
- 22,30 Basket. Playoff Nba — Capodistria
- 22,30 Pugilato. Da Sassari, Nati-Fernandez, Mond. supergallo Wbo — Italia 1
- 24,00 Calcio. Calciomania — Capodistria
- 0,05 Calcio. Sint. finale Coppa d'Inghilterra; pallanuoto, sint. playoff — Raidue

Clamoroso incidente a Martini, lotta fra Berger e Senna nelle prime prove del G. P. di San Marino

A Imola si parte con brividi e spettacolo

E le Ferrari sono piene di guai

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] Gran Premio di San Marino [illegible] ha smentito la sua fama di gara difficile, a volte anche «cattiva». La prima giornata di qualificazioni ieri ha offerto ai [illegible] mila spettatori grandi emozioni agonistiche e, purtroppo, pure un brutto incidente che ha avuto per protagonista Pier Luigi Martini. Il ventinovenne pilota della Minardi, in una [illegible] uscita di pista che ha spezzato letteralmente in due la parte anteriore della sua vettura. L'incidente è stato impressionante, [illegible] momento si [illegible] temute conseguenze [illegible] gravi, ma il pilota, per sua fortuna, se l'è cavata con una frattura alla caviglia sinistra.

A dare spettacolo, [illegible] a dirlo, [illegible] stati i piloti [illegible] McLaren. Berger [illegible] un ultimo giro da brivido [illegible] staccato di 5 centesimi il compagno di squadra Senna, ottenendo con il miglior tempo (1'24"027, media 215.931 km orari) il record ufficiale della pista. Anche se [illegible] dei due è riuscito a scendere [illegible] il primato ufficioso di 1'23"8 registrato la [illegible] settimana nelle prove libere.

A dire il [illegible] l'unica squadra che ha fatto, fra i top-teams, dei sostanziosi progressi cronometrici è stata la Williams con Patrese, sceso a 1'24"486, [illegible] nella graduatoria. Sotto le aspettative, invece, la Ferrari che pure ha piazzato Mansell al quarto posto e Prost al sesto. La Scuderia di Maranello ha utilizzato il motore «evoluzione». [illegible] se [illegible] condizioni gara i risultati [illegible] buoni, per la qualificazione [illegible] cose non sono andate per il meglio.

Oggi l'inedito [illegible] verrà abbandonato per tornare al modello precedente. Una decisione che non ferma, ovviamente, lo sviluppo del nuovo dodici cilindri, ma che [illegible] rimanda il debutto in gara alle prossime prove. Ci [illegible] altri guai: in effetti Prost aveva già lasciato [illegible] propulsore al termine [illegible] mattinata perché si spegneva mentre cambiava. Ma [illegible] que-sta la maggiore difficoltà.

«Con questo caldo - ha spiegato il francese - [illegible] monoposto si comportano in maniera differente. La tenuta delle gomme da qualifica è precaria, si scivola, il controllo diventa difficile. E come se non bastasse [illegible] sono riuscito a fare un solo giro senza trovare qualche vettura più lenta».

Nigel Mansell è apparso leggermente più soddisfatto, [illegible] anche l'inglese ha avuto i suoi guai. Nel primo tentativo [illegible] gomme tenere ha trovato l'Osella di Grouillard in una chicane e si è scomposto vistosamente. Al secondo ha corso un brutto rischio, evitando per bravura una collisione con la Minardi [illegible] Paolo Barilla. «Ho frenato disperatamente e per fortuna non ci siamo urtati - ha detto l'inglese -. Ma sono finito diritto fuori pista anch'io».

[illegible] era successo? Semplicemente Barilla era andato [illegible] testa-coda ed aveva perso il controllo della sua vettura: «[illegible]sell è stato bravissimo - ha poi raccontato il pilota [illegible] Parma - perché ha [illegible] la presenza di spirito di frenare, altrimenti ce la saremmo vista brutta».

Una Ferrari dunque che non ha potuto esprimersi al meglio (sabato scorso aveva girato in 1'24"10), rimandendo [illegible] quasi [illegible] secondo e mezzo sopra alle proprie potenziali possibilità. I tecnici [illegible] sono abbastanza ottimisti. Si prospetta invece una gran battaglia fra Berger e Senna. L'austriaco ha fatto capire che la sfida è aperta, che Ayrton non si accontenterà del secondo posto. «Dovrò ricominciare da [illegible]: se tutte le qualificazioni [illegible] così, finirò [illegible] invecchiare di [illegible] anni in [illegible] sola stagione».

Per quanto riguarda gli altri protagonisti, [illegible] (settimo) ha rotto due motori nella mattinata e non ha potuto preparare bene la sua Tyrrell. E' convinto di potersi inserire nelle prime posizioni. Non ci sembra tuttavia che questa pista possa concedere molto [illegible] ai [illegible] otto cilindri.

Cristiano Chiavegato

[illegible]

Alboreto non si qualifica

IMOLA. Questi i tempi: 1. Berger (McLaren) 1'24"027, media 215,931 kmh; [illegible]. Senna (McLaren) 1'24"079; 3. Patrese (Williams) 1'24"486; 4. Mansell (Ferrari) 1'25"539; [illegible]. Boutsen (Williams) 1'25"832; 6. Prost (Ferrari) 1'26"080; 7. Alesi (Tyrrell) 1'26"138; 8. Piquet (Benetton) 1'26"316; 9. Martini (Minardi) 1'26"466; 10. Nannini (Benetton) 1'26"889; 11. Bernard (Larrousse) 1'26"988; 12. Donnelly (Lotus) 1'27"151; 13. Suzuki (Larrousse) 1'27"211; 14. Alliot (Ligier) 1'27"533; 15. De Cesaris (Dallara) 1'27"570; 16. Larini (Ligier) 1'27"642; 17. Nakajima (Tyrrell) 1'27"746; 18. Pirro (Dallara) 1'27"849; 19. Warwick (Lotus) 1'28"055; [illegible]. Foitek (Onyx) 1'28"111; 21. Grouillard (Osella) 1'28"590; [illegible] Moreno (Eurobrun) 1'28"603; 23. Lehto (Onyx) 1'28"625; 24. Modena (Brabham) 1'28"763; 25. Caffi (Arrows) 1'29"242; 26. Gugelmin (Leyton House) 1'29"339. Non qualific[illegible]: 27. Barilla (Minardi) 1'29"566; 28. Alboreto (Arrows) 1'29"615; 29. Capelli (Leyton House) 1'29"904; 30. Brabham (Brabham) 1'31"282. Eliminati nelle prequalificazioni: Gachot (Subaru Coloni) 1'33"554; Langes (Eurobrun) 1'34"272; Giacomelli (Life) 7'16"212. Oggi: ore 10-11,30 prove libere; [illegible] 13-14: secondo turno di qualificazione

[illegible]. La Minardi di Martini spezzata in due dopo lo spettacolare incidente nelle prove

Martini, solo una frattura

E' salvo grazie ai nuovi regolamenti

[illegible]
[illegible] INVIATO

Ore 13,42. Sono in pieno [illegible]mento [illegible] qualificazioni. Le tele[illegible] [illegible] circuito interno seguono Ayrton Senna. All'improvviso l'inquadratura cambia, si vede [illegible] vettura contro le protezioni, con il pilota dentro l'abitacolo che alza le braccia. L'immagine è impressionante, perché l'[illegible] è spezzata [illegible] due nella parte anteriore, il musetto è piegato a sinistra. Iniziano [illegible] i nove minuti più difficili di Pier Luigi Martini, ventinovenne di Lavezzola, pilota rivelazione della Minardi.

«Ho [illegible] la vettura andare via all'improvviso sulla sinistra - ha poi raccontato lo stesso Martini mentre saliva sulla macchina [illegible] un amico che lo portava a casa, con il piede sinistro ingessato - e sono finito a circa 180 km all'ora contro la barriera di pneumatici posta all'esterno della curva delle Acque Minerali. [illegible] un [illegible] dolore, e subito ho pensato di essermi procurato [illegible] grave ferita. Poi quando mi hanno tolto dall'abitacolo, mi sono accorto che il danno era minore, tanto che ho chiesto di non andare sulla barella».

Ci [illegible] voluti nove minuti ai soccorritori, giunti istantaneamente, per togliere il pilota dall'incomoda posizione, mentre i medici gli praticavano per precauzione una fleboclisi. Gli uomini di servizio hanno dovuto infatti tagliare il telaio in fibra di carbonio per liberare il piede sinistro che [illegible] rimasto incastrato. Poi l'autoambulanza ha portato il pilota all'infermeria.

«Abbiamo sottoposto Martini a due serie [illegible] radiografie - ha detto il dott. Piana, responsabile del servizio medico -. Nella seconda si è scoperta [illegible] frattura al malleolo peroneale [illegible]stro. La prognosi [illegible] giorni».

Tutto sommato è andata ancora bene, perché l'incide[illegible] poteva avere conseguenze più gravi. L'ing. Gabriele Cadringher, capo tecnico della Fisa, ha spiegato i motivi per cui la vettura si è aperta: «Il musetto si è incastrato fra due pneumatici, rimanendo bloccato [illegible] il guard-rail. In un certo senso ha fatto leva ed ha causato la spaccatura». Certo, la [illegible] è stata impressionante. Per fortuna [illegible] i [illegible] regolamenti i piedi dei piloti sono posti dietro l'asse delle ruote anteriori. Solo un paio d'anni fa l'indente avrebbe avuto [illegible] esito assai più devastante. E così Martini è tornato a casa [illegible] caviglia fratturata: spera dissero in pista il 27 maggio a Montecarlo. [c. ch.]

[illegible]

E l'omino Ciao cancella tutto

NON sappiamo se dobbiamo mettere in conto all'omino anche questo, [illegible] è certo che lui soffoca tutto. In altri momenti (però questo momento speciale è lungo assai, tutto è fuorché un momento [illegible]mentaneo) chissà quanto [illegible]lievo avrebbero avuto vicende sportive che ora buttiamo giù come noccioline, da scimmie [illegible] uno zoo costruito con le nostre mani e con le nostre fantasie. La pallavolo e il basket [illegible] i loro playoff, il ciclismo a [illegible] diconsi [illegible] giorni dal [illegible] del Giro d'Italia, e con quel po' po' di buone italianerie in Spagna, con il giro di Romandia in pieno svolgimento e [illegible] sparse in tutta Italia, prima in Trentino ora in Toscana, la stessa Formula 1, e a Imola poi, dove uno scandalo come il no all'antidoping manco provocherà una multa da parte di [illegible] vigile urbano. E il tennis a Roma, quando si raggiunge il massimo dello show mondano contro il minimo (per tornei di quella teorica levatura) della presenza tecnica.

Niente, l'omino soffoca tutto, nel nome dell'omino Vialli tocca due palloni in tutta una partita, svellendo il primo dalle mani del portiere e inzuccando il secondo magari a occhi chiusi e diventa l'eroe, lo spauracchio [illegible] calcio internazionale. La Fiorentina passa-non passa-passa-non passa di mano, ma quello che conta è il destino di Baggio, un altro degli scherani dell'omino. [illegible] hooligans si preparano a sfidare l'omino, con tanto di prontuari della violenza, e allora [illegible] che fanno notizia.

L'OMINO cattura, soffoca, ovatta, ottunde, plasma, scioglie, metabolizza tutto. Se riusciremo a presentargli i conti, [illegible] ci dribblerà, gli attribuiremo anche tutto quello che in questi giorni ci impedisce di apprezzare adorare bestemmiare schifare.

Perché temiamo di avere perso, nel grande traffico voluto dall'omino, e la sensibi[illegible] del tempo di trasferimento e quella di apprezza[illegible] dell'evento. Scorriamo velocissimi i giornali sportivi mentre siamo fermi nelle strade, bloccati dai lavori voluti dall'omino, niente più ci interessa se non arri[illegible] in tempo e in qualche modo ai giorni veri e propri dell'omino. Che [illegible] è Fanfani, non è Rascel, non è Magalli, è Ciao: nel nome suo, non salutiamo niente del grande sport che ci sta passando [illegible] fianco, non guardato come Kim Basinger a un congresso gay.

SI deve dire, a proposito della [illegible] che va a incominciare l'8 giugno, [illegible] Mondiale, i Mondiali, [illegible] Mundial? Ci sono varie correnti di studio, «i Mondiali» è il più usato [illegible] a [illegible] pare sbagliato, casomai i Mondiali [illegible] quelli dal [illegible] 1986. Il Mondiale [illegible] benino se [illegible] maiuscola, altrimenti è aggettivo. Il Mundial scorre bene, dopo tre edizioni in paesi di lingua spagnola e in vista della prossima negli Usa per il 1994, quando là grazie all'immigrazione latinoameri[illegible] si parlerà castigliano: [illegible] sembra esterofilia. Campio[illegible] [illegible] mondo (o campionati del mondo; errore) è troppo lungo, come Coppa del Mondo. Coppa Fifa sem[illegible] una gara fra eserciti in fuga.

UNO dei massimi giornalisti censori [illegible] doping nell'atletica si è fatto beccare positivo ad una [illegible] di cicloamatori. Ha detto [illegible] avere voluto fare esperimenti «dal vivo» sui prodotti vietati. E come no? Una figura [illegible] cani, comunque. E da gatti, che sorpresi [illegible] fallo amfetamico dicono: «Ma sono già io l'antidoping». O [illegible] la mettiamo in proverbio, pensando anche ai rischi di far ciclismo in certe condizioni: chi predica bene, razzola male.

Gian Paolo Ormezzano

[illegible] DEL CONTRATTO

I club chiedono 100 miliardi a stagione e studiano nuovi sistemi da gestire direttamente, come le tv [illegible] pagamento

Per un anno la televisione resterà senza calcio

E' questa la minaccia della Lega alla Rai che si rifiuta di alzare le sue offerte

MILANO. E se il calcio venisse bandito per un anno dalle televisioni, costringendo i tifosi a ritornare in [illegible] negli [illegible] rinnovati per il Mondiale? Luciano Nizzola, presidente della Lega, al termine dell'assemblea presieduta dall'avvocato Chiusano, ha avanzato questa ipotesi in alternativa alle mosse delle due parti in causa per avere i diritti televisivi, ovvero Rai e Fininvest.

Il [illegible] è abbastanza semplice. Visto che la Rai [illegible] progetti di risparmio proprio a spese del [illegible] e che Berlusconi potrebbe [illegible] costretto a mettersi [illegible] parte con un «ricatto» abbastanza intuibile e realizzabile, ecco che la Lega reagisce in modo compatto avanzando questa specie di black out. «Nel frattempo - secondo Nizzola - potremo studiare [illegible] forme, tipo la pay-tv ed altri sistemi moderni di [illegible] da gestire direttamente. Noi [illegible] intendiamo svendere il calcio e neppure frazionarlo in tanti rivoli: [illegible] un prodotto che abbiamo già regalato in passato ma non siamo disponibili a [illegible] per il futuro. Se la Rai vuole risanare il bilancio, lo faccia con quelle trasmissioni che hanno enormi co[illegible] e scarsi ritorni. Per una partita senza alcun valore per la classifica, tipo Genoa-Inter, c'è stato un indice di ascolto di 7-9 milioni di persone».

Come mai si è giunti ad una fase di rottura quando sino a l'altro giorno sembrava che Lega e Rai fossero quasi d'accordo per un sostanzioso aumento del «canone» portandolo cioè da 60 a 100 miliardi per stagione, contratto triennale? Il raffreddamento è avvenuto subito dopo l'avvenuto accordo fra la [illegible] e la Federcalcio in [illegible] al quale il [illegible] per le partite della Nazionale passava da 2 a 20 miliardi per stagione.

«Effettivamente [illegible] Nazionale era "regalata" - ha proseguito Nizzola - [illegible] come il [illegible] calcio alcuni anni [illegible]. Però sono cambiati i tempi: l'assemblea mi [illegible] dato ampio mandato per trattare, siamo pronti anche ad [illegible] stagione senza il calcio in tv. Questa ipotesi [illegible] spaventa le società. Certo è nostra intenzione trovare un accordo ma non a spese del nostro campionato. Noi siamo stati chiari, offrendo un pacchetto completo comprendente, oltre al campionato, anche 20 anticipi di partite al sabato, alcuni posticipi [illegible] Coppa Italia, le dirette della Supercoppa e delle 2 parti[illegible] della Rappresentativa di Lega. Oltre alla sponsorizzazione d[illegible] [illegible]pionato. Però [illegible] siamo disposti [illegible] a frazionare il nostro "prodotto" anche perché nascerebbero problemi d'immagine da parte nostra e di diritti per altri. Io sono pronto a riprendere la trattativa, il presidente federale Matarrese ha riconosciuto che è [illegible] problema di casa nostra. Vorremmo concludere prima del Mondiale, cioè entro l'8 giugno. In caso [illegible]io porteremo avanti la trattativa: però non intendiamo concedere sconti alla demagogia di chi vuole risanare un bilancio disastroso per motivi che non dipendono da noi».

L'accordo fra Rai e Lega dieci anni fa prevedeva un [illegible] un miliardo e 820 milioni per campionato. E' salito a 13 miliardi nella stagione 81-82 e poi a 16.436 due tornei dopo. Infine a [illegible] miliardi e poi a 60, accordo triennale, dall'87 all'89. Ora il raffreddamento, anzi la rottura: non si è parlato di cifre però la Rai vorrebbe [illegible] marcia indietro mentre le società chiedevano almeno [illegible] miliardi. Un punto critico, delicato che po[illegible] avere clamorosi contraccolpi. Ora Nizzola, dopo [illegible] incontri con i rappresentanti dell'Ente di Stato, tornerà a bussare a Roma forte della compattezza della Lega.

I presidenti [illegible] stati concordi anche per un'altra ipotesi: a parità di offerta, l'esclusiva verrebbe girata a Berlusconi anche se i segnali che giungono dalla Fininvest non sembrano confortanti. Qualcuno [illegible] già mettendo i cosiddetti bastoni fra le ruote del [illegible] Berlusconi ricordandogli che non ha la diretta tv e che le telecomunicazioni potrebbero oscurargli i collegamenti. Da registrare infine la proposta avanzata [illegible] presidente [illegible] Lazio, Calleri, secondo il quale le società dovrebbero essere libere [illegible] quattro stranieri con la possibilità di utilizz[illegible] [illegible]. Molti presidenti (mancava soltanto Mantovani, peraltro rappresentato) sono sembrati d'accordo.

Giorgio Gandolfi

Il partenopeo, deluso dal trattamento riservatogli dalla sua società, ribadisce di voler cambiare aria

De Napoli: mi hanno mancato di rispetto

Tutta la grinta di Nando De Napoli in azione con la maglia azzurra

«Fra un mese sarò Rambo 2»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Nando De Napoli, ovvero le disavventure di un gregario felice. Cresciuto lontano dai titoloni e dalla pressione insistente di taccuini, telecamere e microfoni, il maratoneta della nazionale si ritrova al centro dell'attenzione per una serie di fattori [illegible] tutti dipendenti dalla [illegible] volontà. Certo, è stato lui a smuovere le acque della curiosità, esibendosi a scudetto appena sfornato in un addio al Napoli che le circostanze continuano a rendere improbabile. Ma i dolori [illegible] giovane Rambo non avrebbero [illegible] colpito il cuore dei «media» se dentro il raduno della nazionale avessero continuato ad agitarsi le primedonne dell'intervista, da Vialli a Baggio, a Mancini.

E' stata la loro temporanea e contemporanea assenza a far sì che ieri le truppe cammellate del giornalismo azzurro convergessero sulla faccia irregolare e per di più scompaginata dal sonno di De Napoli, il quale è parso quasi sconvolto dall'assedio cui veniva sottoposto.

La desuetudine a un tipo di impegno che gente come Vialli onora con l'asciutta disinvoltura di un manager ha trasformato il monologo di De Napoli in una commedia ravvivata da colorati intermezzi, che quella sua faccia da Totò involontario rende davvero irresistibili. L'esordio viene dedicato ai suoi pruriti di fuga dal Golfo, cui pare non e[illegible] estraneo un contratto ridondante di zeri promossogli dall'Inter. La bazza di De Napoli vibra vigorosamente di fronte a simili insinuazioni: «[illegible] è un problema di [illegible]. Semmai di rispetto. Noi portatori d'acqua ne meriteremmo di più. In fondo sono al mio secondo Mondiale: dalla mia società pretendevo [illegible] considerazione diversa. Per un [illegible] e mezzo ho sofferto dietro a una lesione al menisco che mi impediva di correre alla mia maniera e che ho debellato sottoponendomi a un duro lavoro di pesi. Ecco, avrei voluto che in quel momento il Napoli mi fosse vicino. [illegible] sono limitati a curare il mio fisico. Moralmente, invece, un disastro. Bigon mi lasciò fuori a Milano contro l'Inter, ma questo è solo l'episodio più eclatante di una storia amara».

Si ferma, terrorizzato di aver detto troppo. Ma poi si ricasca. «Il Napoli ha una grande squadra, [illegible] una società meno matura di quelle del Nord: come organizzazione, persino a livello di attrezzature. Lo so, loro non vogliono mandarmi via e io, d'altronde, ho un contratto fino al [illegible]. Però mi piacerebbe cambiare». «Sì, vieni [illegible] noi, che ti faccio lavorare in tv [illegible]»: dietro di lui si è materializzato Walter Zenga, la cui indole estroversa ha già avuto ragione dell'arrabbiatura di pochi minuti prima, quando aveva preannunciato un semi black-out con la stampa, a causa dell'interpretazione troppo seriosa con cui qualche giornale ha stigmatizzato le sue divertite repliche alle accuse di «parsimonia» amorosa piovute addosso agli azzurri dall'Inghilterra. Il «broncio» di Zenga, a quanto pare, è già un ricordo; se adesso Walterone fa il mattocchio [illegible] De Napoli, provocandogli un improvviso impallidimento: «Per carità, Walter, poi questi scrivono tutto!».

E' il momento di strizzare l'occhio ai vecchi tifosi: «Con le mie lamentele rischio di diventare antipatico alla gente di Napoli. Magari laggiù dicono: "Vattene via, se vuoi, tanto con te o senza di te cambia ben poco". E hanno pure ragione...». La modestia dell'eterno gregario accorre a salvarlo ancora una volta, restituendogli d'incanto quell'immagine di [illegible]gnizzo oscuro e generoso che fa tanta tenerezza e ha fatto la sua fortuna: «Non so se ai Mondiali giocherò. Ho sempre dei dubbi, non mi sento mai titolare. Questa squadra non ha un leader come Maradona, uno a cui passare la palla sempre e comunque, pure quando ha tre terzini addosso. Però scommetto su Donadoni. E magari, se Vicini [illegible] darà fiducia, pure su di me. Esordii in azzurro all'inizio del Mondiale '86 e per tutti divenni Rambo. Bene, vorrei tornare ad esserlo: Rambo 2». La vendetta.

Massimo Gramellini

Atalanta

Arriva Dezotti Evair a Bari

MILANO. Nuove nuvole sul passaggio di Baggio alla Juve. Le ultime dichiarazioni di parte viola hanno allarmato Caliendo, il procuratore: «Qualcuno si sta facendo pubblicità sulle spalle del ragazzo rendendo ancora più precaria la sua posizione». Caliendo ha fatto capire che la conclusione della trattativa potrebbe slittare a dopo i mondiali, quando le acque saranno più calme, con una risoluzione consensuale del contratto tra Fiorentina e Baggio.

Intanto il Napoli ha dichiarato incedibile [illegible] Napoli, mentre intende accontentare Fusi che ha chiesto di andar via. Probabilmente il mediano finirà al Torino, anche se nella trattativa si è già inserita la Roma. La società granata, che ha rinunciato definitivamente all'acquisto del portiere belga Preud'homme per il gioco al rialzo fatto negli ultimi giorni dal Malines (sembra che a far lievitare il prezzo sia stato il Milan che intende bloccarlo in attesa dell'ampliamento del numero degli stranieri), ha momentaneamente bloccato Skoro e ha inviato un osservatore in Germania per studiare l'attaccante tedesco Kunze, 24 anni, del Kaiserslautern, convocato da Beckenbauer per i mondiali.

Intanto l'Inter ha definito con Ferri il rinnovo del contratto fino al '93: ieri il presidente Pellegrini ha telefonato al giocatore in ritiro con la nazionale a Coverciano e ha raggiunto l'accordo sulla base di 800 milioni all'anno a partire dal primo luglio prossimo.

Si è sparsa la voce che Corioni stia trattando la cessione del Bologna per acquistare il Brescia. Il diretto interessato non ha voluto confermare [illegible] intanto non ha ancora effettuato alcun acquisto per rimpiazzare i cinque giocatori già ceduti. Unica trattativa aperta è quella con la Dinamo Bucarest per il centrocampista Subau. Da Bologna se ne andrà anche Giordano per finire al Modena.

Il milanista Pullo ha sottoscritto il contratto di prestito al Pisa per un anno. Domini è stato ceduto dal Cesena alla Lazio che a sua volta sta trattando con il Milan [illegible] di Di Canio in cambio del rumeno Hagi, bloccato da tempo dalla società rossonera. Nappi, a metà tra Genoa e Fiorentina, passa in maniera definitiva alla squadra viola: ai rossoblù 1500 milioni. Infine l'Atalanta ha riscattato dal Verona la comproprietà di Caniggia, ha ceduto Barcella al Cesena e sta trattando con il Bari il trasferimento di Evair per fare posto a Dezotti che intende lasciare la Cremonese, retrocessa in B.

Nino Sormani

Zoff ci pensa

Tricella, una rinuncia difficile

TORINO. Ancora incertezza intorno al ruolo di libero juventino per il ritorno di Coppa Uefa con la Fiorentina. Anche se Aleinikov si è comportato bene nel compito (che accetta ma non ama) durante l'amichevole di Biella, Zoff prova stamane Tricella in una partitella in famiglia al Combi. L'ex veronese ha scordato i guai al ginocchio, ma la lunga sosta l'ha tenuto lontano dai ritmi partita.

Il tecnico bianconero sottopone Tricella a un altro test perché non vorrebbe privarsi dell'apporto di Aleinikov a centrocampo. Assenti Bonetti per squalifica e da settimane Fortunato per infortunio, Zoff è nella curiosa situazione di un tecnico al quale mancano solo due giocatori, ma entrambi specialisti nello stesso ruolo.

Con Napoli, Bruno (che rientra) e De Agostini nella linea di difesa, a Zoff la scelta. Se Tricella non avesse ancora un rendimento atletico rassicurante, l'arretramento di Aleinikov libero proporrebbe l'impiego di Alessio a centrocampo. [r. s.]

TORINO

I granata, che domani ospitano l'Avellino, sono in A [illegible] vogliono il primo posto

Romano: «Ci serve un timbro»

E chiede a Borsano un contratto sino al 1992

TORINO. «E' stata la [illegible] seconda scelta di vita, e debbo dire che sono fortunato. La prima volta subito scudetto, e la seconda questa promozione in serie A che [illegible] la conquista del titolo». Francesco Romano dalla Triestina al Napoli nell'ottobre '86 e con uno sponsor importante come Diego Maradona che vedeva in lui l'uomo d'ordine per lo scudetto subito centrato. Quindi dal Napoli al Torino perché c'era un'altra impresa importante da compiere. Bersaglio colpito. «Stavolta - spiega il centrocampista - con un motivo personale in più. Sono stato chiamato dal Torino quando avevo ancora addosso le scorie di un infortunio serio. Il sentire fiducia è stato importante. Un professionista gioca per i soldi. Ma ci sono momenti in cui conta più un segno di stima che uno stipendio».

Adesso siete appagati, contenti, con davanti un finale di stagione senza stimoli... «Potremo anche sbagliare partita, ma abbiamo ancora in noi la motivazione che può dare un [illegible] pieno alla stagione. Finire il campionato primi. Sappiamo che per molti il ritorno in serie A era scontato. Ma il vincere la B è come un timbro su un documento già compilato. Un timbro senza il quale non ci sentiremo appagati, e saremo in debito con i tifosi».

Battere l'Avellino, intanto, domani al Comunale. Al suo pubblico, per la penultima volta nel vecchio stadio di tanti successi e di molte sofferenze, il Toro si ripresenta «da serie A». Una prima festa, con un avanspettacolo di ragazzini per sottolineare che la gestione Borsano non dimentica le radici. Mancherà Cravero, domani, ed Enzo è in forse. Lentini-Skoro coppia di punta con il rientrante Policano ad inserirsi in zona tiro. Fascetti, rammaricato, trova un motivo di soddisfazione: «Ci sarà il Comunale per l'ultima partita contro il Messina, quando davvero ci sarà la grande festa di pubblico, il grande entusiasmo».

Francesco Romano guarda alle ultime quattro domeniche come al ponte verso la stagione '90-91. «Sento di arrivi, di ritocchi, la società si muove e fa bene, ma sarà un peccato perdere qualche compagno di questa annata in B. Ha ragione il presidente Borsano quando indica nel prossimo campionato l'occasione per un consolidamento di valori, di preparazione per il torneo '91-92. Non dobbiamo illudere nessuno, sarebbe pericoloso. Ma è chiaro che questo ritorno nella [illegible] ma divisione [illegible] è un punto d'arrivo. E' un passaggio verso la zona Uefa».

Proprio per non mancare l'annata di un Torino di nuovo competitivo ad alto livello, Francesco Romano (trent'anni compiuti il 25 marzo scorso, nell'età della massima esperienza per un perno di centrocampo) sta trattando il prolungamento del contratto.

Spiega: «Quello in corso mi scadrà a giugno 1991, desidererei un anno in più. Mi sento ancora di giocare due stagioni a buon livello, poi deciderà il Torino. Chissà, dopo potrei anche smettere. Ma non vorrei [illegible]re prima questa società, e questa città così quieta e così bella, capace di entusiasmi forti ma privi di esagerazioni. A metà strada, in fatto di passione tifosa, fra Napoli e Milano. Il giusto equilibrio».

E voi l'avete tenuto il giusto equilibrio, [illegible] vittorie [illegible] gol in casa e tanti pareggi in trasferta? Romano sorride: «Capisco anche chi si aspettava di più. [illegible] già la Coppa Italia e Messina ci ha insegnato qualcosa. Buona partita nostra e vittoria loro in contropiede. Fuori [illegible] aspettavano tutti che noi attaccassimo per infilarci. Abbiamo capito presto che non [illegible]schiare».

E' sulla linea dell'allenatore Fascetti. Che li ha spremuti non poco ma graduando, portandoli a reggere sino in fondo. Basta guardarli adesso, i granata. Tirati come acciughe, ma in salute. E stasera in ritiro, come sempre. In serie A da primi, è il traguardo.

Bruno Perucca

CALCIO **FLASH**

C'è anche Matarrese per la Coppa inglese

LONDRA. Il Crystal Palace, per la prima volta in finale di Coppa d'Inghilterra, affronta oggi a Wembley il Manchester United, già vincitore sei volte del più prestigioso trofeo del football inglese. All'incontro saranno presenti il neo presidente dell'Uefa, lo svedese Johansson, e il suo vice Matarrese. Parleranno di hooligans con il presidente della federcalcio inglese.

Olandesi del Milan rinunciano al premio

AMSTERDAM. I tre olandesi del Milan hanno intenzione di rinunciare al premio (120 mila fiorini, 100 milioni a testa) fissato dalla federazione per i mondiali a favore dei compagni di nazionale. Gullit ha detto che se lui, Van Basten e Rijkaard si sono battuti per far lievitare la ricompensa prevista per la conquista del titolo, non è stato per egoismo: «Non vogliamo premi per i giocatori del Milan o del Barcellona, ma per gli altri. quello offerto dalla federazione è pazzesco rispetto all'impegno che si aspetta».

Vicenda Marocchi Domini deferito

ROMA. La vicenda legata alle dichiarazioni di Marocchi al termine di Cesena-Juventus del 14 aprile scorso continuerà alla Disciplinare. Il procuratore federale ha deferito il cesenate Domini che ha «tenuto condotta contraria ai principi sportivi di rettitudine e correttezza esortando un calciatore avversario a non profondere nell'incontro eccessivo impegno, ricordandogli che il mercoledì successivo la sua squadra avrebbe dovuto affrontare la semifinale di Coppa Uefa». Per responsabilità oggettiva è stato deferito anche il Cesena. Domini rischia da un'ammenda a un paio di giornate di squalifica, solo una multa per la società.

Collaudo per Gullit oggi a Reggio Emilia

MILANO. Nuovo collaudo per Gullit ed il Milan oggi nell'amichevole di Reggio Emilia col Bologna (ore 18). Sacchi farà alcune varianti alla formazione base in attesa che Massaro smaltisca l'infortunio. All'ala giocherà Salvatori, uno dei più in forma. A proposito dello scudetto, Sacchi ha dichiarato: «Noi abbiamo sempre dimostrato di sapere perdere quando sul campo siamo stati inferiori. Però quando vengono privilegiati gli aspetti politici su quelli tecnici, allora non ci stiamo».

Under 21: i convocati per Italia-Cipro

ROMA. Comincia il nuovo ciclo della Under 21, quello dei nati dopo il 1° agosto '69. Per la partita amichevole contro i pari categoria di Cipro, in programma a Lucca il 16 maggio alle 17,30, Maldini ha convocato: Albertini, Antonioli e Lantignotti (Milan); Amoruso (Bari), Bortolotti, Corini e Lizzardi (Brescia); [illegible] Cara (Pescara), Favalli e Maspero (Cremonese); Melli e Monza (Parma); Orlando (Reggina), Padalino (Foggia), Peruzzi (Verona), Rossini (Inter), Serena (Juventus) e Sordo (Torino).

TOTOCALCIO

ANCONA-CAGLIARI. Il traguardo è la serie A: ai marchigiani l'obbligo di vincere; ai sardi vanno bene due risultati su tre.
BARLETTA-PISA. Più motivato il Barletta, appena al di sopra della zona che scotta; i toscani, [illegible] promossi, lottano con il Torino per il prestigio del primato.
BRESCIA-REGGIANA. A una Reggiana in zona calma i bresciani chiedono due punti di tranquillità. Il bomber Silenzi sarà d'accordo?
COMO-MESSINA. Il Como è condannato alla C1, i siciliani devono conservare il misero quanto importante punto sul Monza quart'ultimo.
COSENZA-LICATA. I calabresi non possono consentirsi passi falsi; al Licata, candidato alla retrocessione, potrebbe anche non bastare l'ipotetico primo successo esterno del campionato.
PADOVA-CATANZARO. I veneti hanno lasciato le sabbie mobili della [illegible] C1; calabresi matematicamente retrocessi.
PARMA-FOGGIA. I ragazzi di Scala volano addirittura (undici punti nelle ultime sei gare), i pugliesi dell'«ex» Zeman in trasferta sono pericolosissimi.
[illegible]. Squadre deluse all'«Adriatico»: i locali vedono la A sempre più lontana, i brianzoli la C1 sempre più vicina.

CONCORSO N. 39

	PARTITE DEL 13/5/90 squadra 1ª - squadra 2ª				
1	Ancona	Cagliari	X		...
2	Barletta	Pisa	X		
3	Brescia	Reggiana	1		
4	Como	Messina	X	2	
5	Cosenza	Licata	1		
6	Padova	Catanzaro	1		
7	Parma	Foggia	1	X	
8	Pescara	Monza	X	1	2
9	Reggina	Triestina	1	X	
10	Torino	Avellino	1		
11	Centese	Varese	X	1	2
12	Trani	Fano	1	X	
13	Acireale	Frosinone	1		

REGGINA-TRIESTINA. I calabresi hanno il dovere di credere nella promozione fino in fondo, gli alabardati occupano una tranquilla posizione di centro classifica.
TORINO-AVELLINO. I granata, archiviata la pratica promozione, hanno nel mirino alcuni record legati al ruolino casalingo; gli irpini dopo il tonfo casalingo di domenica scorsa sono ripiombati in zona pericolo.
CENTESE-VARESE. L'obiettivo è la serie B: gli emiliani tentano il colpaccio che darebbe loro il primo posto della classifica.
TRANI-FANO. Ai locali l'opportunità di frenare la corsa del Fano capolista (reduce da un poker di vittorie) e di riproporsi in chiave promozione.
ACIREALE-FROSINONE. In Sicilia il Frosinone, sperando in un passo falso del Nola, gioca le ultime carte per salire in C1.

Bruno Colombero

Bernardini, play del Cagliari

Garz, attaccante del Parma

TOTIP

Il Premio Italia tiene banco in questa scheda Totip. E' un match fra Mint di Jesolo (gr. 1) e Mai degli Dei (gr. 2), con pronostico molto aperto. Altri cavalli di fronte a compito propizio sembrano Impostore Op (gr. 2) nella terza, Gallo George (gr. 1) nella quinta, Furioso Prad (gr. X) nella [illegible]. Qualche variante è consigliabile a Taranto, ed anche nella seconda di Bologna.

PRIMA CORSA	1 2
Bologna (trotto)	2 1
SECONDA CORSA	1 2
Bologna (trotto)	2 1
TERZA CORSA	2 2
Montecatini (trotto)	x 1
QUARTA CORSA	2 x x
Taranto (trotto)	x 2 1
QUINTA CORSA	1 1
Padova (trotto)	2 x
SESTA CORSA	x x
Trieste (trotto)	2 1

Oggi il primo turno delle semifinali del basket: Ranger-Vismara e Scavolini-Phonola

Varese a caccia della stella

Sacchetti: «O questa volta o mai più»

Parte stasera [illegible] volata scudetto del basket. In tre settimane, undici partite per designare la squadra campione d'Italia da scegliere fra le magnifiche quattro della regular [illegible] Pesaro, Varese, Cantù e Caserta. Scavolini e Ranger scattano da una posizione leggermente favorita: hanno la possibilità di giocare la «bella» delle semifinali in casa. E quanto questo sia importante lo dicono i risultati dei quarti: le quattro semifinaliste sono arrivate fin qui vincendo gli spareggi.

A partire dalle odie[illegible] semifinali la Federazione ha introdotto la figura del terzo arbitro (stand-by), pronto a sostituire, anche durante la gara, un collega infortunato. E così [illegible] tre gli arbitri designati. Scavolini-Phonola (ore 17,15, diretta su Raidue) toccherà a Tullio e Reatto, con Cagnazzo stand-by; Ranger-Vismara (Masnago, ore 20,30) a Fiorito e D'Este (Zanon stand-by).

Varese-Cantù, oltre ad una rivalità quasi da stracittadina, offre vari motivi di interesse. Romeo Sacchetti, ad esempio, insegue il [illegible] primo scudetto, dopo diciassette stagioni giocate ad altissimo livello. «O adesso o mai più - dice Meo, 37 anni [illegible] agosto, che indossa per la sesta stagione consecutiva i colori di Varese -. Credo proprio che questa sia l'ultima possibilità che il basket mi offre. Ho già giocato quattro semifinali, due con Torino e altrettante qui a Varese, ma purtroppo sono sempre stato eliminato».

Varese insegue la stella. L'ultimo tricolore è arrivato nel '77-'78, targato Mobilgirgi: «Mai [illegible] in passato lo scudetto è alla [illegible] portata - continua Sacchetti - e la formazione di quest'anno è certamente [illegible] più completa che Varese abbia avuto da anni. Se riusciamo ad imporre il nostro gioco, siamo imbattibili: siamo migliorati molto in difesa e i meccanismi del contropiede sono perfetti. Difesa e contropiede [illegible] le nostre armi migliori, espresse nella giusta miscela che Sacco ha saputo cre[illegible].

Le Ranger non [illegible] il rischio di pensare già a Pesaro, dando per scontato di battere Cantù?

«Non credo. Anche [illegible] abbiamo già battuto Cantù sia qui che in [illegible] loro, non diamo affatto per scontato il nostro successo. Giocano molto veloci, è [illegible] squadra bella da vedere». E in più, è sicuro, Recalcati [illegible]-ra porterà in panchina Roosvelt Bouie, il pivot che ha saltato per infortunio i quarti di finale con l'Ipifim.

«Non [illegible] ancora [illegible] potrò utilizzarlo - spiega Recalcati - [illegible] è certo che sarà disponibile per la seconda partita. Gilardi invece giocherà già a Varese, visto che [illegible] botta alla caviglia è riassorbita». Sacco è avvertito.

Se a Varese qualcuno cerca il primo alloro, a Pesaro altri inseguono una rivincita. Ario Costa, il pivot [illegible] nazionale, ha vinto lo scudetto due anni fa e una Coppa Italia, ma ha pe[illegible] tre finali nelle Coppe e due finali per il titolo.

«Conosciamo bene il potenziale della Phonola - spiega - e non pensiamo affatto alla Ranger. Caserta dispone dell'attacco più potente e imprevedibile d'Italia, e Glouchkov, che dovrò [illegible] ultimamente sta facendo cose eccezionali. Noi non siamo da meno, anzi tutti stanno girando molto bene ultimamente. Gracis è il vero cervello della squadra, i due americani sono al [illegible] della forma, io e Magnifico ci difendiamo bene. Complessivamente siamo superiori alla Phonola, e dovremo costruire il [illegible] successo sulla difesa e sul contropiede, così come abbiamo fatto contro il Messaggero. Questo campionato si vince difendendo, [illegible] dobbiamo cadere nell'errore di voler cerc[illegible] solo di segnare un punto più di Caserta, altrimenti perdiamo in partenza».

E il confronto a distanza con la Ranger Varese?

«Sarebbe bello giocarci il titolo con loro - conclude Costa - perché siamo le due squadre che hanno giocato il miglior basket della stagione, e non a caso siamo arrivati primi e secondi nella regular [illegible]. Sarebbe una grande finale fra squadre simili, anche come mentalità. Una specie di spareggio fra due quintetti vincenti».

Flavio Corazza

CASERTA

Resta la squalifica, si gioca a Firenze

La commissione giudicante della Federbasket ha confermato la squalifica per tre giornate del Palamaggiò, dopo gli incidenti in Phonola-Knorr. E' [illegible] invece ridotta da tre a due turni la squalifica di Vincenzo Esposito (Phonola), «tenendo conto della provocazione subita». Sconto da tre ad [illegible] giornate anche per «Sugar» Richardson (Knorr) «in quanto molti dei fatti contestati non risultavano dal referto degli arbitri, ma da una relazione del rappresentante dell'ufficio inchieste, presente per controllare il comportamento del pubblico e non quello dei giocatori». La Lega ha designato Firenze quale campo neutro per la semifinale Phonola-Scavolini di martedì (ore 20,30, arbitri Tallone e Paronelli, stand-by Zeppilli). Durissima la reazione di Caserta: «Vogliono farci passare per delinquenti, c'è una campagna per criminalizzare la Phonola», ha detto il presiden[illegible] [illegible] società Gianfranco Maggiò. «La giudicante ha in[illegible]rrogato anche me, e alla fine pensavo che [illegible] squalifica venisse ridotta. Invece poi hanno sentito l'arbitro Durante, che ha confermato di essere stato colpito volontariamente da un calcio al polpaccio nell'invasione del campo. Non capisco come faccia ad essere certo dell'intenzionalità». [illegible] ha anche annunciato l'intenzione di querel[illegible] il presidente della Vir[illegible] Paolo Francia. (fla. cor.)

Sacchetti, oggi 200 gare con Varese

SPORTFLASH

PUGILATO

[illegible] Mondiale

SASSARI. [illegible] ring [illegible] Palazzetto dello sport di Sassari (telecronaca alle 22,30 [illegible] Italia 1) Valerio [illegible] mette in palio il mondiale supergallo Wbo, affrontando il picchiatore portoricano Orlando Fernandez. Il ventiseienne americano, che ha 12 ko all'attivo su 18 vittorie, qualche mese [illegible] ha battuto prima del limite anche l'ex campione del mondo Julio Gervacio, fratturandogli la mascella.

[illegible]

Oggi [illegible] il campionato di [illegible]

Antibo, Tilli, Pavoni, [illegible] Napoli, Martino, Floris, Ribaud, Ottoz, Re, Frigerio, Mori: alcuni dei [illegible] più importanti dell'atletica italia[illegible] che scenderanno in campo oggi e domani nella prima fase del campionato [illegible] società. Si gareggerà in 18 sedi, un test importante in vista del primo impegno della nazionale che il 27 maggio affronterà a Southampton Inghilterra, Germania Ovest e Ungheria.

VELA

[illegible] recupera [illegible] giro del mondo

Gatorade sta recuperando lo svantaggio nel giro del mondo, ed ha quasi raggiunto il gruppo dei maxi. In testa i primi cinque equipaggi sono già passati oltre le Sable Islands, e al comando restano i ketch neozelandesi, che hanno raggiunto velocità impensabili.

[illegible]

Agassi eliminato [illegible] Amburgo

AMBURGO. André Agassi, testa di serie numero due, è stato eliminato dallo svedese Magnus Gustafsson negli ottavi di finale del torneo di Amburgo. Gustafsson, vincitore sull'americano per 7-6 (7-2) 7-6 (7-5) affronterà [illegible] quarti lo spagnolo Aguilera.

CORSA TRIS

A Vinovo [illegible]

Nella corsa tris [illegible] galoppo, disputatasi ieri al «Federico Tesio» di Vinovo, successo del milanese Northern Alert (n. 7), davanti a Lean Bidder (n. 6) e Gutenberg (n. 12). Ai 1327 vincitori, che hanno indovinato la combinazione 7-6-12, andranno lire 825 mila.

CICLISMO

[illegible] ancora leader [illegible] Vuelta

Marco Giovannetti ha conservato la leadership della Vuelta di Spagna, dopo la 18ª tappa Jaca-Cecler (178,500 km) vinta allo sprint dal colombiano Martin Farfan. Nel Giro di Romandia l'australiano Michael Wilson guida la classifica dopo la 3ª tappa (Nyon-Bulle, 191 km) vinta dal belga Michel Dernies in volata sull'australiano Hodge; Ghirotto è giunto ottavo, Lelli decimo.

TENNIS

A Roma Gabriela Sabatini ridimensiona il fenomeno Capriati

[illegible] Jennifer [illegible] ha l'età

L'argentina [illegible] semifinale [illegible] la Navratilova, che ha battuto la Martinez
Monica Seles travolge la Maleeva (18ª vittoria consecutiva) e sfida la Kelesi

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Alla vigilia e durante [illegible] prima fase, la 47ª edizione al femminile degli Internazionali d'Italia, Peugeot Open Cup, è stata il torneo di Jennifer Capriati, la bambina prodigio [illegible] ieri [illegible] Gabriela Sabatini, complice l'umidità ed un black-out di mezz'ora dopo i primi due giochi, ha smorzato le ambizioni della ragazzina americana [illegible] incapace di domare le rotazioni [illegible] il mestiere dell'argentina che insegue [illegible] il terzo [illegible] consecutivo.

Dopo aver battuto la più giovane delle rivali, Gabriela dovrà affrontare oggi la decana Navratilova per stare poi attenta a Monica Seles che sembra intenzionata a diventare protagonista assoluta proseguendo una serie record di affermazioni con [illegible] vittorie consecutive riportate [illegible] su cemento [illegible] Key Biscayne (Florida) e San Antonio (Texas) e [illegible] di Tampa (Florida). Un totale di diciotto match utili [illegible] perdere un solo set se vi si aggiungono [illegible] vittorie romane sulla cecoslovacca Zrubakova, l'argentina [illegible] e la bulgara Manuela Maleeva. Non c'è male per la bionda jugoslava, rivela[illegible] dell'anno scorso, quando alla sua prima stagione da professionista seppe balzare al sesto posto mondiale, aggiudicandosi il torneo di Houston, più altre due finali e soprattutto la semifinale al Roland Garros.

Monica Seles, anche se a confronto della Capriati appare una [illegible] del circuito, ha solo 16 anni (è nata a Novi Sad il 2 dicembre '73). Già a otto anni era considerata giocatrice di interesse nazionale in Jugoslavia, ma poi il papà apprezzato disegnatore di fumetti e regista tv trasferiva la famiglia negli Usa, accettando l'invito al campus di Nick Bollettieri, [illegible]-ta[illegible] delle doti della ragazzina vista all'opera all'Orange Bowl.

Quest'anno però c'è stata la [illegible] con il tecnico italo-americano che dopo avere ospitato gratuitamente tutto il clan Seles, si aspettava maggior gratitudine. Così ora il coach a Monica lo fa papà Karolj che ha sostituito la matita di vignettista con la racchetta. Monica [illegible] vale sicuramente più di quanto può rendere il primo premio al Festival del fumetto e delle caricature di Bordighere [illegible] papà [illegible] ha spesso partecipato.

Monica a fine '89 aveva guadagnato in p[illegible] 232 mila dollari, già più che raddoppiati in questi primi mesi dell'anno [illegible] dimenticare gli sponsor (racchette Prince ed abbigliamento Fila [illegible] ne [illegible] il modello leader per il settore femminile). Contratti miliardari pari a quelli stipulati [illegible] Jennifer Capriati. [illegible] loro due, più delle simpatiche ma più limitate Arantxa Sanchez e Mary Jo Fernandez, la nuova frontiera del tennis femminile, le giocatrici [illegible] di insidiare [illegible] Graf, ma soprattutto di ripetere in un prossimo futuro la serie di sfide Evert-Navratilova [illegible] hanno contrassegnato gli ultimi [illegible] lu[illegible] del [illegible] mondiale.

[illegible] Chris Evert [illegible] appeso la racchetta al chiodo ed è ri[illegible] negli Usa a p[illegible] per le telecronache d[illegible] dove si alternerà [illegible] il [illegible] fidanzato Jimmy Connors, Martina Navratilova non ha [illegible] perso il vizio di vincere. Se a Monica Seles è servita un'ora per travolgere Manuela [illegible], a Martina [illegible] bastati [illegible] minuti per battere Conchita Martinez con [illegible] punteggio. 15 minuti in meno, che [illegible] il crescere di forma della decana del circuito (34 anni ad ottobre) che ha smaltito lo stiramento alla coscia [illegible] ha letteralmente dominato la numero due [illegible] tennis spagnolo, ragazza dotata ma dal rendimento legato ai fattori umorali.

Terza giocatrice ad approdare in semifinale la canadese Helen Kelesi, 21 anni, che ha battuto la svedese Lindqvist dopo una più che valida resistenza.

Rino Cacioppo

Singolare, quarti: Navratilova-[illegible] 6-2, 6-0; Sabatini-Capriati 6-2, 7-5; Kelesi-Lindqvist 6-4, 6-3; Seles-M. Maleeva 6-0, 6-2.

Doppio, quarti: Garrone-Golarsa b. Medvedeva-Meskhi 5-7, 6-4, 6-4.

Oggi, ore 14,30: Kelesi-Seles, a seguire, Navratilova-Sabatini, Garrone-Golarsa c. Maleeva-Savchenko, Adams-McNeil c. Kelesi-Seles.

CICLISMO

Oggi corsa dimezzata

Niente Toscana per Fondriest (e neanche Giro)

[illegible] Maurizio Fondriest non correrà il 64° Giro della To[illegible] (oggi) e nemmeno il Giro d'Italia. Il corridore andrà a Fi[illegible] lunedì per un esame al ginocchio sinistro, ma dopo un colloquio telefonico con lo sponsor ha deciso che non è il [illegible] di partire [illegible] 18 maggio per la «corsa rosa», essendo fermo [illegible] un [illegible] ed essendosi allenato molto poco. La rinuncia verrà ufficializzata martedì. Le defezioni a quella che è [illegible] classiche più antiche del calendario sono notevoli: mancano infatti anche Bugno, Argentin, Baffi, Bontempi, Giupponi e, pure, Sierra e Zimmermann che sono [illegible] protagonisti nel [illegible] Giro [illegible] Trentino. Il Giro [illegible] Toscana si deciderà presumibilmente sul circuito conclusivo di Arezzo: cinque giri, con la salita dello Scopetone. Sono favoriti i corridori di casa: Chiocciolì, Ballerini e Cipollini. (c. v.)

SCANDALO

Pubblicità di un'auto

[illegible] Graf [illegible]? No, è [illegible]

ROMA. Steffi Graf, la numero uno mondiale [illegible] tennis femminile, è molto irritata in [illegible]guito ad alcune foto scattate [illegible] una [illegible] sosia, ritratta in pose piuttosto audaci per pubblicizzare le [illegible] tecniche di un nuovo modello dell'Opel Corsa.

[illegible] mai stata fotografata così» ha assicurato la tennista tedesca, smentendo decisamente [illegible] aver posato per queste foto che la mostrano seminuda, [illegible] vettura e circondata da sei uomini in tenuta altrettanto succinta.

I dirigenti della casa automobilistica, con la quale [illegible] Graf ha un contratto pubblicitario [illegible] oltre cinque anni, le hanno presentato una lettera di scuse e la pubblicità [illegible] ritirata immediatamente.

[illegible] «falsa» Steffi Graf è [illegible] modella britannica di 27 anni, che assomiglia moltissimo alla giocatrice tedesca anche [illegible] è più bassa di 11 centimetri.

[illegible]
PAVAROTTI, STOP OLTRE I 1500

Luciano Pavarotti si esibirà in novembre in Messico, [illegible] nella capitale perché i medici gli hanno proibito [illegible] cantare oltre i 1500 metri di altitudine e Città del Messico [illegible] a più di 2200. Il tenore [illegible] ad Acapulco il 24 novembre ed a Guadalajara il 27 novembre.

[illegible]
GASSMAN CANTA A EUROPA EUROPA

Ultima puntata di «Europa Europa» alle 20,30 su Raiuno. Per il gran finale molti gli ospiti e le curiosità: soprattutto Vittorio Gassman, nelle vesti [illegible] cantante lirico con un brano tratto dal «Werther» [illegible] Massenet; il trio Lopez-Marchesini-Solenghi; Mia Martini, Milva, Fiordaliso e Cutugno

[illegible]
LONDRA ORA AMA MICHELANGELI

Con una interpretazione [illegible]ntica di Chopin Arturo Benedetti Michelangeli [illegible] convinto a Londra anche quei critici che la scorsa settimana [illegible] rimasti un po' sconcertati da una sua esecuzione di musiche [illegible] Beethoven. Il «Financial Times» ha giudicato originale e affascinante l'esecuzione.

Ieri in concorso «Cacciatore bianco cuore nero/A caccia di un'ossessione» e «Korczak»

Eroi della realtà, profani e santi

Eastwood racconta la personalità di John Huston

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

Eroi profani e santi al festival, non immaginati ma esistiti, per esser veri, secondo una tendenza del cinema-televisione che cerca protagonisti romanzeschi nella realtà considerata più credibile e accessibile. John Huston e Janus Korczak, il regista americano e il medico educatore polacco al centro dei film di Clint Eastwood e di Andrzej Wajda, testimoniano la differenza tra modi diversi di essere, di avere passioni e di vivere pericolosamente: uno virilista, l'altro umile, uno mosso dal desiderio testardo d'uccidere un grande elefante, l'altro dalla urgenza drammatica di salvare la vita di duecento bambini, uno affascinato dal rischio come sport e prova di sé, l'altro costretto ad affrontare il rischio per sentimento d'una [illegible]. Eroi profani e [illegible] testimoniano pure un'altra diversità: quella tra film [illegible] hanno o [illegible] hanno un [illegible], una necessità, qualcosa da dire, una ragione d'essere.

«White Hunter, Black Heart» (Cacciatore bianco, cuore nero/A caccia di un'ossessione), diretto e interpretato da Clint Eastwood, è una trovata divertente, facile da usare giornalisticamente o pubblicitariamente; ed è il risultato d'uno di quei progetti cinematografici che trascinano un libro o un soggetto per anni, attraverso varie [illegible] di sceneggiatori, registi o produttori, sinché l'idea magari originariamente brillante [illegible] per di[illegible] stanca, datata, insignificante. Il libro è in questo caso il resoconto di Peter Viertel, pubblicato nel 1953 con nomi falsi, della propria esperienza di sceneggiatore al seguito dell'amato John Huston durante la lavorazione in Africa dell'amatissimo film «La regina d'Africa» (1952) interpretato da Katharine Hepburn e Humphrey Bogart.

Film sul film? No. I due divi (pallidamente impersonati da Marisa Berenson e Richard Vanstone) sono poco più che comparse; Hollywood manca, ci sono l'Inghilterra sontuosa e l'Africa faticosa; de «La regina d'Africa» si seguono preparazione, viaggi, telefonate, rapporti [illegible] regista-sceneggiatore e regista-produttore, l'inizio della lavorazione e l'ultima inquadratura del film. Eastwood ha voluto in realtà raccontare la personalità di John Huston chiamato John Wilson e la sua caccia testarda al grande elefante, che termina con una doppia sconfitta: trovandosi di fronte all'animale lui non può spararGli, mentre l'elefante uccide un bravo cacciatore nero. Analogamente, nel film l'ostinazione della caccia [illegible] riesce a diventare un'os[illegible] simbolica, l'elefante [illegible] è Moby Dick; lo squilibrio drammaturgico, con l'introduzione troppo lunga e lo [illegible] troppo breve lasciato alla [illegible] la fanno apparire pi[illegible] una fissazione futile, un capriccio.

Il ritratto di John Huston, compresso e schematizzato, è un tradimento: [illegible] viene fuori un elegante in smoking, in vestaglia o in sahariana, [illegible] un perenne ghignetto troppo meccanico per essere ironico; un virilista rot[illegible] del genere caccia-alcol-donne-pugni-cavalli-fucili, che mai [illegible]bbe potuto fare i film che ha fatto; un sentenzioso sempre pronto a pronunciare battute fatali che [illegible] vogliono dir niente («Non siamo gente di spettacolo, siamo dèi», «Bisogna battersi quando pensi che sia giusto», «Uccidere l'elefante è un peccato, per questo voglio farlo»). La necessità pratica di temperare questa antiquata mitologia hemingwayana con idee più [illegible]temporanee ha ulteriormente impasticciato il film: tra il giovane sceneggiatore portatore di queste [illegible] e il maturo regista avventurista, tra Jeff Fahey e Clint Eastwood, non c'è scontro di generazioni né di culture, ma conflitto di stereotipi.

Poi, si capisce, Eastwood è sempre affascinante, l'Africa è sempre bella, la gente di cinema è sempre incantevole per i cinefili: ma ci si annoia anche un po'.

Lietta Tornabuoni

Nella foto grande Clint Eastwood, regista e protagonista di «Cacciatore bianco, cuore nero». Sotto, Wajda durante le riprese di «Korczak»

I FILM DI OGGI

SELEZIONE UFFICIALE:

Taxi [illegible]
di Pavel Lunghin,
URSS/Francia

Rodrigo D. - no futuro
(Rodrigo D., senza futuro)
di Victor Manuel Gaviria, Colombia

[illegible] raj
(Paradiso artificiale),
Omaggio a Fritz Lang,
di Karpo Godina, Jugoslavia,
Fuori concorso

Cry [illegible]
di John Waters, USA,
Fuori concorso

UN CERTO SGUARDO:

Turnè
di Gabriele Salvatores, Italia

[illegible] gorode [illegible] Temnye Nochi
(Oh come [illegible]
le notti sul Mar Nero)
di Vasilij Pitchoul, URSS/Italia

QUINDICINA DEI REGISTI:

[illegible]
(Il tempo dei miracoli)
di Goran Paskaljevic, Jugoslavia

Celloveide
(Tirassegno)
di Arpad Sopsitz, Ungheria

SETTIMANA DELLA CRITICA:

[illegible]
(Oltremare)
di Brigitte Rouan, Francia

RETROSPETTIVA:

Nanook of [illegible] North
(Nanuk l'eschimese)
di Robert Flaherty

Nel ghetto

Per la salvezza di duecento bambini

[illegible] Fare un film [illegible] un intellettuale ebreo eroico [illegible] alla santità, [illegible], nella Polonia papista e attraversata [illegible]me altri Paesi europei dal neoantisemitismo, che per decenni ha censurato ogni tematica ebrea nell'arte, sarà uno di quegli atti di coraggio non inconsueti [illegible] il cattolico Andrzej Wajda, regista de «L'uomo di marmo» e di «Senza anestesia»?

Henryk Goldzmit, medico, educatore, riformatore della pedagogia, direttore d'un [illegible] fanotrofio e scrittore che usava [illegible] pseudonimo il nome dell'eroe d'un romanzo storico polacco, Janus Korczak, nel 1940 dell'invasione nazista della Polonia restò con i [illegible] duecento piccoli orfani prigioniero nel ghetto di Varsavia, con loro [illegible] deportato [illegible] vagoni blindati al campo di Treblinka, con loro venne ucciso nelle camere a gas: «Questo fatto è inaccettabile in eterno». «Korczak», film semplice, tragico e commovente, meravigliosamente interpre[illegible] da Wojtek Pszoniak, benissimo fotografato in bianco e nero (con alcuni brani documentari) da Robby Mueller, [illegible] somiglia a tante altre opere nobili e probe sullo sterminio degli ebrei.

E' invece un ritratto d'eroe disarmato, tragicamente [illegible]potente di fronte alla Storia eppure irriducibilmente deciso a contrastarne [illegible] coraggio intellettuale, dignità e bontà gli eccessi più feroci: Korczak rifiuta di portare il bracciale [illegible] la stella di David; rifiuta la selezione con cui gli stessi dirigenti ebrei del Ghetto vorrebbero sacrificare i vecchi a favore dei giovani, i malati a favore [illegible] sani; rifiuta le [illegible]sibilità più volte offertagli di salvare la propria vita. Si batte senza stanchezza per nutrire i bambini, per calmarne i patimenti, per preservarli [illegible]l'abbrutimento quotidiano, per render loro familiare il pensiero della morte, per indurli a non piegare la testa: alla partenza per il viaggio finale verso Treblinka li vuole [illegible]dinati in file esatte, calmi, preceduti da [illegible] alfiere [illegible] la bandiera ebraica, anziché co[illegible] un gruppo di vittime vinte e supplicanti.

Wajda, già autore de «I dannati di Varsavia», racconta insieme con il s[illegible] eroe santo la vita d'ogni giorno del Ghetto, anche negli aspetti meno noti: i profittatori [illegible]ei arricchitisi sulla morte e le loro serate in un atroce locale notturno-osteria interno; la violenza dei poliziotti polacchi collabora[illegible]ri dei nazisti; la passiva vo[illegible] il compromesso dei dirigenti della comunità ebraica, e la rivolta violenta dei giovani ebrei che anche all'interno del ghetto vorrebbero combattere prima di morire. Chi usa con f[illegible]lità i termini «ghetto» e «ghettizzare», forse smetterebbe dopo aver visto «Korczak», e c'è da augurarsi che almeno a[illegible] risulti confermata la previsione dell'eroe: «Credo che mai più un polacco perseguiterà [illegible] fratello perché è ebreo».

[l. t.]

Wajda

Voglio che la Polonia ricordi i 3 milioni di ebrei sterminati

CANNES
[illegible] NOSTRO INVIATO

Andrzej Wajda socchiude gli occhi azzurri con tristezza: ha appena appreso la notizia che ieri ha sconvolto la Francia, la profanazione delle tombe ebraiche nel cimitero di Carpentras, presso Avignone. E proprio ieri è stato presentato al Festival, fuori concorso, il [illegible] film «Korczak», [illegible] del medico ed educatore polacco che nel '42 preferì morire nelle camere a gas di Treblinka, in[illegible] con i suoi allievi orfani ebrei, piuttosto che salvarsi la vita. Per due anni nel ghetto di Varsavia, l'eroico professore era riuscito a trasmettere a una scolaresca destinata allo sterminio i valori della vita [illegible].

Dice Wajda: [illegible] una ventina d'anni l'argomento ebrei non veniva affrontato sugli schermi polacchi; ho creduto che oggi, con i mutamenti politici e sociali in atto, fosse arrivato il momento di rompere questo silenzio. In Polonia sono stati assassinati tre milioni di ebrei; i tedeschi [illegible] deciso che era più semplice risolvere il problema ebraico sul territorio polacco, dove perciò hanno trovato la morte anche molti ebrei di altre nazioni. L'episodio [illegible]venuto in Francia dimostra che esiste un ritorno di intolleranza antisemita. E questo è molto inquietante».

Frutto di una coproduzione polacca, tedesca e francese, girato in un drammatico bianco e nero («le situazioni descritte esigevano questa scelta: l'assenza di colore rende la storia più vera»), sceneggiato da Agnieszka Holland, «Korczak» si basa sull'interpretazione del protagonista Wojtek Pszoniak, [illegible] di cinema e teatro che ha già recitato [illegible] Wajda in «Danton». «Mi è difficile spiegare come ho impostato questo personaggio - ha detto l'attore - [illegible] c'era [illegible] ricetta per rendere [illegible] simile complessità. Pos[illegible] soltanto di [illegible] aver [illegible]citato, ma di aver scelto di vi[illegible] insieme [illegible] il professor Korczak».

Wajda, che ha 64 anni, capelli bianchi e un'aria disponibile e pensosa, spiega di aver messo molta attenzione nel costruire questo protagonista completamente positivo. «Il bene è senza difesa, semplice, insipido. Perciò sulla carta l'idea di un film su Korczak appariva priva di interesse; allo [illegible] tempo, però, c'era da ricordare che la santità dell'uomo [illegible] dalla sua debolezza e che l'arte ha sempre trovato la [illegible] principale motivazione nella lotta dell'uomo contro di essa. Il professor Korczak rappresenta un artista che si consacra a una causa sociale».

Con preoccupazione Wajda guarda la situazione attuale del [illegible] Paese, in cui «l'economia è tutta da ricostruire, a costo di sacrifici che ricadranno sulle classi più povere, proprio quelle che [illegible] lottato per far tornare la libertà in Polonia». In questo [illegible] panorama, Wajda vede un solo nuovo personaggio eroico, in grado di offrire un esempio all'altezza del professor Korczak: il Papa. «E' la persona che in questo momento manifesta la più grande influenza sulla [illegible] società. La [illegible] forza, il [illegible] coraggio, [illegible] potrebbero [illegible] l'unico protagonista di un altro film dedicato a un [illegible]

[illegible] Caprara

«Scandalo segreto», diretto e interpretato dalla Vitti, accolto ieri da benevoli applausi di simpatia

Monica, confessioni a una telecamera

«Porte aperte» di Amelio apre con successo la Quinzaine

CANNES. Non a caso l'opera prima di Monica Vitti si chiama «Scandalo segreto», un titolo quasi identico [illegible] quello della commedia «Scandali [illegible]greti» che nel '57 Michelangelo Antonioni scrisse con Elio Bartolini per la giovane doppiatri[illegible] di «Il grido», futura interprete dei suoi capolavori. Perché in questa storia di ordinaria follia [illegible] consuma [illegible] rito della vampirizzazione che è implicito nel rapporto autore-attore. Immagine-simbolo dell'Italia inquieta [illegible] alienata degli anni [illegible] boom nelle cui pieghe [illegible] geniale Pigmalione andava indagando, perennemente alle prese anche nel privato con uomini che [illegible] guardano attraverso l'obiettivo, la Vitti ha realizzato [illegible] parabola dove forse si adombra un desiderio di rivincita.

Il giorno del compleanno Margherita, moglie del pittore Paolo (Gino Pernice), riceve [illegible] dono dall'amico regista Tony (Elliott Gould) una telecamera. Un apparecchio automatico perfetto che entra [illegible] far parte integrante della [illegible] vita. Margherita le fa conoscere la [illegible], lo studio, la stanza da letto [illegible] inizia un dialogo monologo che le fa scoprire poco a poco la sua solitudine, la sua insoddisfazione come donna e perfino il decennale tradimento del marito con la migliore amica (Catherine Spaak). Sotto quell'occhio onnisciente che la osserva, Margherita vede sgretolarsi l'esistenza. D'altronde quando la macchina è spenta la vita finisce e quando è acce[illegible] rimette in discussione la realtà [illegible] non offre sostegni per ricostruirla; ti strappa l'anima e non può restituirla.

Quanti attori di teatro passando dalle tavole [illegible] palcoscenico al set hanno vissuto traumaticamente il rapporto con lo sguardo indagatore che svela ciò che si vorrebbe nascondere a se stessi e agli altri? Lo stesso Vittorio Gassman confessa di aver sofferto a lungo prima [illegible] risolvere [illegible] conflit[illegible] [illegible] solo ora, nella sua magnifica terza età, riesce ad abbandonarsi con confidenza a questa «cosa» che ti succhia il sangue. Invece Monica Vitti [illegible] il tempo deve avere imparato a difendersene [illegible] regista ha messo in scena la finzione di se stessa.

Svagata [illegible] ironica, spavalda e insicura, Margherita è una variazione del personaggio pubblico Vitti come emerge dalle interviste piuttosto che una [illegible] confessione: sicché lo scandalo annunciato continua proprio a restare segreto. Accanto alla monotonia obbligata di una ripresa tutta frontale, [illegible] mancanza di una vera disponibilità ad aprirsi è il limite sostanziale del piccolo «divertissement» [illegible] il quale si è aperta a Cannes la sezione «Un certain regard».

Applausi benevoli hanno accolto il film di Monica Vitti, applausi più sostenuti l'altro film italiano della giornata («Porte aperte» di Gianni Amelio) che inaugurava la «Quinzaine des Réalisateurs». Applausi cordiali [illegible] quest'ultima sezione anche al film sovietico «L'uomo che non esisteva» di Peeter Simm: un regista che, come molti [illegible] connazionali oggi, tiene a dichiararsi esto[illegible].

Vita di una giovane donna nel periodo che va dal 1939 al dopoguerra: dotata di un'incredibile capacità d'imitazione, Imbi diviene [illegible] star della radio, ma si chiude in un sofferto e significativo silenzio di fronte a un mondo in decomposizione per gli oltraggi del potere e della storia. Pieno di riferimenti a vicende strettamente nazionali [illegible] fragile nella composizione narrativa, il film si segnala per l'impegno con cui illustra il dramma di un Paese oppresso dai fantasmi di Hitler e Stalin e in cerca d'identità.

Alessandra Levantesi

Monica Vitti con Elliot Gould in «Scandalo segreto»

«Scandalo segreto» è da oggi in programmazione nei cinema: Centrale di Torino, Eden di Roma.

CHE [illegible]

Stallone e Schwarzenegger incontro al vertice tra supermen

Sylvester Stallone e **Arnold Schwarzenegger** s'incontrano al festival. L'accoppiamento al vertice è previsto per do[illegible]i [illegible] Cannes, a scopi promozionali.

Victor Manuel Gaviria, regista di «Rodrigo D. - [illegible] futuro», il film colombiano del 1986 ambientato a Medellin, capitale dell'assassinio [illegible] accoltellati l'anno [illegible], il [illegible] per cento dei quali di 14-19 anni, e la polizia sospetta che il novantacinque per cento dei killer in città sia minorenne), che ha scelto i suoi interpreti tra i delinquenti g[illegible]nili detti «sicarios», fa [illegible] conto [illegible] 1986 e oggi, su nove ragazzi che avevano lavorato nel film, com[illegible] il protagonista, sei sono stati uccisi.

Johnny Hallyday, che s'è dato alla pubblicità [illegible] testimonial (alla TV, sui giornali, sui manifesti) per una [illegible] di sigarette, ha spiegato: «Voglio dimostrare ancora una volta [illegible] [illegible] sprezzo [illegible] pericolo».

Sessismo. Nei film della selezione ufficiale del Festival, gli [illegible] protagonisti [illegible]tano sognatori, cacciatori, salvatori, viaggiatori, mistici, poeti, santi, condottieri, folli, spadaccini cadetti di Guascogna; le (rare) donne protagoniste risultano madre, puttana, sequestrata, prigioniera torturata.

Giuseppe Tornatore, regista di «Stanno tutti bene», non sarà afflitto a Cannes dalla seconda preoccupazione (la prima essendo quella d'occupar[illegible] dei film [illegible] dei loro interpreti) che angoscia tutti gli altri: trovare, nell'affollamento della sovrappopolazione [illegible] festival, un posto dove mangiare. Tornatore mangia pochissimo («ho un pessimo rapporto col cibo»), molti alimenti non gli piacciono (per un decennio, dai nove [illegible] diciannove anni, non ha ad esempio mangiato pasta), non ha mai bevuto [illegible] caffè [illegible] vita sua. [illegible] [illegible] ha mai fumato una sigaretta.

In TV. «Prisma», il settimanale di cultura [illegible] spettacolo del TG1, a cura di Gianni Raviele e in [illegible]da questo pomeriggio alle 14.00 su Raiuno, dedica gran parte della puntata al quarantatreesimo Festival [illegible] Cannes. Il servizio firmato da Vincenzo Mollica [illegible] soffermerà in particolare sulla produzione itali[illegible] quest'anno particolarmente folta [illegible] attesa. Attraverso [illegible]terviste, brevi proiezioni [illegible] commenti, vengono presi in [illegible] soprattutto tre film: «Scandalo segreto», la prima opera [illegible] Monica Vitti come regista; «La voce della luna» [illegible] Federico Fellini [illegible] «Il sole anche di notte» che i fratelli Paolo e Vittorio Taviani hanno appena terminato [illegible] girare.

Lo showman, 64 anni di cui 60 passati nello spettacolo, ricoverato a Los Angeles

Sammy Davis Jr. in fin di vita

E' assistito da Frank Sinatra e Shirley MacLaine

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Sammy Davis Junior non ha più di una settimana di vita: il cancro alla gola che lo colpì nel settembre dell'89 lo ha sopraffatto. Lo affermano i medici del Ceder Sinai Medical Center di Los Angeles, che hanno dimesso il celebre cantante e attore il 13 marzo scorso, abbandonando la chemioterapia praticatagli dopo l'intervento chirurgico originario.

Sammy Davis Junior, 64 anni di cui 60 trascorsi lavoran[illegible] nel mondo dello spettacolo - incominciò [illegible] bambino prodigio - è immobilizzato [illegible] letto [illegible] ha perso quasi la parola. Ridotto a 30 chili [illegible] peso, giace in posizione fetale, incapace di muovere anche solo le gambe, e [illegible] nutrito ormai esclusivamente per via endovenosa.

Secondo il quotidiano Usa Today, da qualche giorno Sammy Davis Junior entra [illegible] [illegible] di continuo da uno stato di pre[illegible]. Lo assiste la figlia Tracey, di 28 anni, sposata, che poche settimane fa ha dato alla luce un bambino. Sono stati ammessi alla sua presen[illegible] soltanto gli amici più intimi [illegible] Frank Sinatra [illegible] Shirley MacLaine, che sono stati visti poi uscire in lacrime dalla villa.

«Papà [illegible] debolissimo» ha [illegible]chiarato la figlia. «Quando è cosciente, soffre molto». L'attore e cantante ha voluto tuttavia rivedere il [illegible]te, che porta il suo [illegible]: «E' riuscito a bisbigliargli qualche parola prima di riaddormentarsi».

Il portavoce di Sammy Davis Junior, Susan Reynolds, ha tentato di minimizzare le notizie dichiarando che «è vero, Sammy ha il cancro, sta male, ma non si sta spegnendo». «Le voci sulla sua perdita [illegible]i peso» ha proseguito il portavoce «sono infondate come tutte le altre. E' logico che gli amici siano preoccupati». A Hollywood tuttavia nessuno le ha prestato fede. Alla sua ultima comparsa [illegible] pubblico, appunto [illegible] marzo, Sammy Davis Junior è apparso l'ombra di se stesso: quello che era stato un tempo un grande ballerino, muoveva a stento alcuni passi, e non [illegible] [illegible]iva ciò che diceva. Ha salutato i fans in attesa [illegible] un debole sorriso.

Alla fine dello scorso anno, dopo l'operazione alla gola, il cantante [illegible] attore aveva mostrato segni [illegible] ripresa. Shirley MacLaine aveva organizzato una serata [illegible] [illegible] onore alla tv, celebrando i [illegible] 60 [illegible] di «entertainer». Vi [illegible] partecipato Frank Sinatra, Dean Martin, anche lui malato, Liza Minnelli e numerose altre stelle del cinema e della canzone. Sammy Davis Junior sedeva in prima fila coi familiari, minuto [illegible] fragile [illegible] pieno di ottimismo. Quando Shirley MacLaine gli [illegible] consegnato [illegible]a statuetta premio, aveva esclamato: «Non po[illegible] [illegible]cora cantare né ballare, ma tornerò a farlo presto».

Figlio d'arte - anche i genitori erano ballerini - Sammy Davis Junior ha debuttato nel teatro a quattro anni. E' stato [illegible] divo di Broadway, i suoi dischi hanno raggiunto milioni di copie, e ha interpretato [illegible] [illegible] film. Sebbene appartenente [illegible] più genuino filone dell'arte nera, ha raggiunto il massimo successo presso [illegible] pubblico bianco. Negli Anni Sessanta fu tra gli amici di Kennedy insieme agli altri membri del cosiddetto «pack» [illegible] [illegible]: Frank Sinatra e Shirley MacLaine appunto, Dean Martin e Peter Lawford, il cognato del presidente. Sposò un'attrice svedese celebre in Italia, May Britt, [illegible] cui poi divorziò.

Ancora all'inizio dell'anno scorso, Sammy Davis Junior era in piena attività. Fallita una tournée con Dean Martin, la cui salute è stata minata dall'alcol, ne intraprese un'altra che ebbe vastissima eco in[illegible] [illegible] Frank Sinatra [illegible] con Liza Minnelli.

Da come cantava e ballava, nessuno immaginava che Sammy Davis Junior fosse alla fine della carriera.

MORTO CHARLES FARREL

Il bello degli Anni Trenta

HOLLYWOOD. E' morto Charles Farrel, [illegible] anni: con Janet Gaynor costituì negli Anni [illegible] una delle più celebri coppie dello schermo

PRIME CINEMA

«Comprarsi la vita»

Una Bovary per sedurre Gassman jr.

COSA può cercare [illegible] bella signora in lussuoso negligé nei corridoi bui e silenziosi dell[illegible] clinica dove si è fatta ricoverare sotto falsa identità? [illegible] tenta di rubare nottetempo dall'archivio? «Comprarsi [illegible] vita» parte da una [illegible] normale e [illegible] esaspera sino a un punto limite per mostrarne il risvolto etico.

Marianne Basler è diventata mamma da poco più di un anno tramite il metodo [illegible] fecondazione artificiale, d'accordo con il marito Richard Berry. Scelta legittima da parte di una [illegible] agiata che [illegible] riesce ad [illegible] prole, ma nell'animo della neo-madre scatta imprevedibile un rovello. Una volta realizzato l'evento della maternità [illegible] [illegible] la sua concreta naturalezza, [illegible] donna comincia a desiderare [illegible] [illegible] di [illegible] il padre [illegible]siologico di suo figlio e, complice uno sposo troppo comprensivo, riesce a identificare l'anonimo donatore di sperma. E' lo studente universitario Alessandro [illegible], fascino[illegible] e inquieto. Lei prova un [illegible]contro e lo seduce [illegible] nulla rivelargli [illegible] segreto che li lega. Lui si innamora, ma quando viene [illegible] sapere tutta la [illegible]ria rifiuta ogni responsabilità, gettando lei nel tunnel della follia.

Non [illegible] da poco il problema che mette sul tappeto l'opera prima di Domenico Campana, giornalista e regista televisivo, riproponendo l'eterno conflitto fra scienza e morale. Nell'ossessione [illegible] Marianne a ristabilire l'ordine naturale delle cose c'è [illegible] di verità che il film, attraverso [illegible] ricercato sviluppo drammaturgico in bilico fra enfasi e ambizioni psicologiche, [illegible] delinea [illegible] adeguata chiarezza. L'attraente Basler sembra una Bovary dei nostri giorni alle prese con inopin[illegible] astrazioni esistenziali; e quando Gassman jr. la accusa di essere un distillato di egocentrismo si è tentati di dargli ragione. **[a. le.]**

COMPRARSI LA VITA
di Domenico Campana
con Marianne Basler
Alessandro Gassman
Richard Berry
Produzione italiana, 1990
Genere drammatico
Cinema Charlie Chaplin 2
di Torino
Pasquirolo di Milano

Concerto all'Auditorium della Rotary Youth International Orchestra

A Brahms, con bella gioventù

La prima tournée europea per i 92 elementi

TORINO. Alla sua prima tour[illegible] europea, la Rotary Youth International Orchestra [illegible] suonato all'Auditorium in un concerto a favore della Fondazione Piemontese per la Ricer[illegible] sul cancro e dell'Associazione Amici degli handicappati: un'orchestra che ha appena un anno di vita, costituita da 92 giovani provenienti da ogni parte del mondo, ascoltati, selezionati e affidati alle cure di Giuseppe Savazzi, un direttore giovane anche lui, ma già in possesso di un intenso curriculum di studi e di esperienze esecutive.

La serata si è aperta [illegible] il Primo Concerto di Brahms per pianoforte e orchestra, solista Philippe Bianconi, un pianista trentenne di nobilissime qualità musicali: si è imposto di [illegible] in due importanti competizioni [illegible] il premio Casadeus di Cliveland e il concorso Van Cliburn, e [illegible] Brahms [illegible] profonda congenialità, [illegible] una cantabilità mai ostentata, ma sempre carica di riflessione [illegible] [illegible] segreti; anche nei fortissimi, il suono è morbido e il fraseggio sempre flessibile, pronto a quelle ombrosità così [illegible] al genio brahmsiano.

Sintesi del suo amore per simili penombre poetiche, è stata la commovente esecuzione fuori programma di un Intermezzo dall'op. 76.

L'orchestra, alle prese con uno spessore [illegible] [illegible] natura sinfonica, ha avuto qualche perplessità di sinfonia ritmica; ma sono inezie che si dissolvono da sole con l'esperienza, mentre la base musicale, i [illegible] buoni erano costantemente in vista nell'eleganza del fraseggio e nell'istinto coloristico.

Già l'Adagio del Concerto brahmsiano [illegible]va [illegible] natura musicale, pronta al dialogo e alle vivide gradazioni della giovane orchestra; qualità emersa a chiare lettere nella Sinfonia della «Forza del destino» di Verdi e nella Sinfonia «dal Nuovo Mondo» di Dvorak, pagine in cui la musicalità e la finezza concertante [illegible] Giuseppe Savazzi hanno dato il meglio [illegible] sé: bella anche la qualità degli archi (trascinati da un primo violino e [illegible] un primo violoncello di grande spicco), appena [illegible] po' esile nel [illegible]o: ma dovuta probabilmente all'abitudine di suonare in sale più sonore rispetto alla [illegible] acustica del nostro Auditorium.

Della bravura delle singole parti, anche nei passi più rischiosi, ha [illegible] chiara conferma il Rigaudon dal «Tombeau di Couperin» di Ravel, [illegible] [illegible] [illegible] in risposta alle calde e augurali manifestazioni di simpatia [illegible] parte del pubblico. **[g. p.]**

Edith Clever protagonista di Kleist al Piccolo con la regia di Syberberg

Marchesa d'un mondo perduto

Monologo di 4 ore montato come [illegible] film

[illegible]. Due recite di «Die Marquise von O...» di Heinrich von Kleist [illegible] 15 e 16 [illegible] [illegible] protagonista Edith Clever, messa in scena di Hans-Jurgen Syberberg, musiche di Beethoven [illegible] (la «Danza tedesca»). «I personaggi nascono [illegible] testo, [illegible] [illegible] racconto - dicono l'attrice e il regista - e nel testo ritornano, quasi fra le quinte». L'impianto [illegible] narrativo, un monologo di 4 ore; i passaggi dall'uno all'altro ruolo avvengono attraverso accenni, sospensioni [illegible] uno stile che richiama le sequenze cinematografiche, anche per l'uso di luci e spazio. E' la prima volta che Syberberg (regista legato a Brecht), e Clever (che della Schaubühne è stata una colonna, per [illegible] anni, fino all'85), presentano nel nostro Paese [illegible] lavoro insieme. La collaborazione [illegible] ha modificato gli approcci diversi ai testi: «Io preferisco concentrarmi sul personaggio, sulla vita interiore - spiega l'attrice - Syberberg penetra maggiormente l'aspetto esterno».

Oltre alla validità di quest'opera di per sé - [illegible] in proposito il regista polemizza duramente con le [illegible] «riscope[illegible] di un Kleist falsamente romantico, strumentalizzate a fini politici nella Germania postcomunista - ci sono precise ragioni per metterlo in scena oggi. Intanto, il recupero della conoscenza storica di un tipo di cultura perduta come quello della Prussia rurale del '700/800: un mondo perduto per sempre, se la gente lo sente, che può ritrovarlo soltanto in teatro». Significativo per esempio che i [illegible] fondali in scena rappresentino i castelli Friedersof e Berlino, entrambi demoliti 40 anni fa. Poi, Syberberg parla del raffronto fra il modo di percepire un particolare tipo di violenza (lo stupro) allora [illegible] oggi, dopo che gli invasori russi alla [illegible] dell'ultima guerra lo praticarono per umiliare ancor più il popolo tedesco. Clever non condivide questa possibile lettura: «In Kleist il fatto viene proposto in [illegible] dimensione onirica».

L'ultimo anno di guerra è al [illegible] di un altro monologo «sulla storia della [illegible] contemporanea» che Syberberg-Clever metteranno in scena la stagione prossima. Perché quel periodo? «Perché si crearono grandi migrazioni fra le popolazioni, e di recente si sono ripetuti fenomeni simili. Ci sono tempi e soggetti che l'arte e la cultura devono saper rivivere. Altrimenti è la rimozione, con tutte le [illegible]guenze. Auschwitz per esempio: non credo siano risposta adeguata le opere finora apparse su questo tema». Presentato in collaborazione con il Goethe Institut, «Die Marquise von O...» è coprodotto da Hebbel Theater di Berlino, Schauspielhaus [illegible] Fran[illegible] e Festival d'Automne.

Ornella Rota

LA MOSTRA TV

Più della fiction poté la realtà Così il video processa la giustizia

LA giustizia nel mirino della televisione? E' una battuta, ovviamente; però è un fatto che [illegible] sempre maggiore insistenza la giustizia, la crisi della giustizia, i giudici [illegible] ribalta del video.

Anzitutto gli sceneggiati. Ricordiamo il successo in Rai di «Cane sciolto» [illegible] Sergio Castellitto nel ruolo del giovane magistrato d'assalto, insofferente [illegible] compromessi, che si scontra con i felpati superiori ma che alla fine, vinto ogni rumore, [illegible] loro gravi responsabilità imputati eccellenti.

E' in corso su Raidue «Il giudice istruttore» con Erland Josephson nei panni dell'inquirente secondo il vecchio codice penale (un giudice che assumeva anche il ruolo di detective): [illegible] il primo episodio, soppiantante il secondo, comunque lo scopo del serial è di sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi del lavoro della giustizia, spesso insidiato da prove che lì per lì appaiono inconfutabili e che poi, ad un attento esame, si rivelano fallaci.

Infine martedì prossimo su Canale 5 prenderà il via «Il magistrato», un movie [illegible] Franco Nero protagonista, intrepido giudice impegnato nella lotta contro la 'ndrangheta. Ma a questo punto si potrebbe obbiettare che qui ci si trova di fronte ad uno «sfruttamento» della giustizia a fini prevalentemente romanzeschi, emotivi, spettacolari, e che il personaggio del giudice diventa l'eroe che conduce, isolato, una sua battaglia personale. Sì, è vero, anche se c'è una [illegible] secondo cui proprio attraverso la fiction si può arrivare a sollecitare nella massa l'interesse per certe situazioni e certi problemi. E' una teoria discutibile, tuttavia nel nostro caso, se i soggetti spingono avanti l'ambiente [illegible] giustizia, significa che il problema è nell'aria, è presente ed è vivo in una parte della società.

Naturalmente non esistono solo gli sceneggiati. La tv si trasforma a volte in una tribuna di denuncia: qualcuno dice troppo clamorosa e plateale. Ricordiamo tutti le dichiarazioni risentite di un magistrato al Costanzo show contro i supremi organi giuridici, e le aspre polemiche che sono seguite. Quello era lo sfogo di un singolo. Ma in un altro contesto - cioè inquadrato nell'inchiesta di «Samarcanda», l'altra settimana, sulla vigilia elettorale di sangue nel Sud - c'è [illegible] uno sfogo collettivo, le circostanziate proteste dei magistrati [illegible] Campania che dicevano di non poter svolgere il loro compito per carenza di personale e di attrezzature (con il pericolo reale che la piccola gente si rivolga alla «giustizia» della camorra).

L'altra sera si parlava di giustizia contemporaneamente su due reti: [illegible] dibattito sulle difficoltà di applicazione del nuovo codice penale, e a Raitre, ancora in «Samarcanda», più o meno si stava discutendo [illegible] cosa (applicata - pugno nello [illegible] - alla cronaca più [illegible] genitori di giovani uccisi barbaramente per strada hanno visto ritornare in circolazione gli assassini che, [illegible] nuovo «processo abbreviato», hanno ottenuto lo sconto della pena e successivamente la semi-libertà): un reportage, quello di «Samarcanda», di notevole forza d'impatto e calibrato dalla presenza raziocinante di Guido Neppi Modona.

E ieri sera, autorevole partecipazione di giudici al programma su Canale 5 per l'anteprima de «Il magistrato». [illegible] conclusiva: tutto questo fervore continuerà, servirà, [illegible] tracce? O si [illegible] di una «moda» passeggera?

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Spia nazista in America

CONFESSIONI DI UNA SPIA NAZISTA
1939, Raiuno, 0,10; dur. 102'

Anatole Litvak, nato a Kiev nel 1902, dopo un tirocinio a Leningrado lavora a Londra, Berlino e Parigi («L'equipaggio», «Mayerling»); dal '37 è a Hollywood dove [illegible] deliziose commedie («Tovarich») e intriganti gangster story («Il sapore del delitto») dirige questo film mai entrato in Italia e di grande interesse soprattutto come documento politico e di costume. Ispirato al libro «The [illegible] Spy Conspiracy in America» di Leon G.Turrou, è certamente il primo film hollywoodiano che denuncia la presenza di una rete di spionaggio nazista in America. E' un [illegible] condotto [illegible] a suspense tra documentario e fiction: protagonista è Edward G. Robinson di cui è stato scritto: «Anticipa qui lo stile più sottile e raffinato che avrebbe distinto molte sue interpretazioni Anni 40-60» e che è nei panni di un rigido e infaticabile agente Fbi duramente impegnato nella caccia degli agenti segreti hitleriani negli Stati Uniti. Con lui George Sanders, Francis Lederer, Paul Lukas.

MI FACCIA CAUSA
1984, Raidue, 20,30; dur. 108'

Sulla falsariga [illegible] «Un giorno in pretura» di trent'anni prima, Steno replica qui in un clima di commedia all'italiana il carosello di varia e colorita umanità che può sfilare in una giornata di fronte al pretore: l'impiegata statale e [illegible] gistrice (per [illegible] soli?), il pugile disoccupato che s'arrangia, il sequestratore di [illegible], il mafioso, il ladro, i tifosi esagitati ecc. Nel cast Christian De Sica, Stefania Sandrelli, Gigi Proietti, Enrico Montesano, Giorgio Bracardi.

DOPPIO FRANK CAPRA
su Italia 1 a partire da mezzanotte

Due [illegible] di Capra sul brillante-sentimentale del '50 e del '51, entrambe interpretate dal celebre cantante [illegible] Bing Crosby dalla splendida voce calda e morbida. Si comincia con «La gioia della vita» (dur. 89', con spot 110'): appassionato di cavalli e fidanzato di un'ereditiera è messo di fronte all'aut-aut «matrimonio o ippodromo»; sceglie i cavalli e anche la sorellina più giovane dell'ex fidanzata (fra gli interpreti c'è anche Oliver Hardy). Subito dopo, all'1,50 «E' arrivato lo sposo» (dur. 113' più spot) dove Crosby è un giornalista che dopo la guerra torna dall'Europa con due orfanelli francesi che ha adottato, mentre la fidanzata americana, stanca di aspettarlo, sta per sposarsi con un giovane milionario.

Stefania Sandrelli in «Mi faccia causa», Raidue, 20,30

[illegible] A [illegible] CITY
1966, Montecarlo, 20,30; dur. 95' più spot

E' una scanzonata commedia western sul gioco d'azzardo [illegible] sorpresa finale; il regista è Fielder [illegible] e prestigioso protagonista è Henry Fonda che affiancato da Joanne Woodward e Jason Robards esprime il meglio di una recitazione tra l'ironico e il drammatico.

LA NOTTE DEL FURORE
1972, Montecarlo, 22,15; dur. 104' più spot

Unica regia, vigorosa e incisiva, di George C. Scott che qui dirige [illegible] nel ruolo di un agricoltore avvelenato col figlio (Martin Sheen) da gas venefici sganciati da un elicottero militare; il figlio muore e l'uomo si vendica.

IL CRITICO SEGNALA

MUSSOLINI SCIO'
Alle 0,20 su Raitre

Confinata nella notte, la [illegible] di film rari [illegible] di Vieri Razzini offre stavolta un lungometraggio documentario: «Fascista» realizzato nel 1974 da Nico Naldini con il montaggio di Franco Arcalli e il commento di Giorgio Bassani. E' la rievocazione dell'ascesa al potere e delle esibizioni di Mussolini dagli Anni 20 all'entrata in guerra nel '40 at[illegible] materiale rinvenuto in quattro anni di lavoro negli archivi dell'Istituto Luce; molte sequenze sono testimonianze eccezionali sul periodo storico.

[illegible] DI CINEMA
Alle 20,30 su Raitre

Tra gli argomenti trattati dal «contenitore ragionato» di Mino Damato ci sarà il cinema e il problema della [illegible] vecchi film con interviste a Gil Rossellini, George Lucas e Martin [illegible]

[illegible]
Alle 22,30 su Raidue

Per «Mixer nel mondo» una puntata non prevista all'inizio, un'inchiesta-viaggio di Arrigo Levi in Israele fra drammi, scontri, e speranze di pace.

[illegible]
Alle 17,32 su Radio 2

La splendida, erotica, struggente commedia «Girotondo» (1896) di Arthur Schnitzler in un'edizione radiofonica: fra gli interpreti Annamaria Gherardi, Milena Vukotich, Paila Pavese, Carlo Simoni, Ivo Garrani, Michele Mirabella.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale 12, 13,30, 18,15, 20, 23, 24

- 7 — La [illegible] e [illegible] (1931) Film di Roy Del Ruth
- 8,30 Documentari in lingua originale Victor Hugo et les femmes
- 9,30 Formula per un delitto, film
- 11 — Il mercato del sabato
- 11,55 Che tempo fa
- 12,05 Il mercato del sabato
- 12,30 Check-up
- 13,55 TG1 - Tre minuti di...

POMERIGGIO

- 14 — Prisma
- 14,30 Vedrai. Settegiorni tv
- 14,45 Sabato sport - Varano Automobilismo: Formula 3 - Roma. Ginnastica artistica
- 16,30 Sette giorni Parlamento
- 17 — Un mondo nel pallone. Enzo Arab
- 18,20 Estrazioni del Lotto
- 18,25 Dall'Antoniano di Bologna. Il [illegible] dello Zecchino
- 18,25 [illegible] e vita: il [illegible]
- 19,40 Almanacco del giorno dopo

SERA

- 20,40 Europa Europa. Uno spettacolo di Michele Guardì condotto da Elisabetta Gardini e Fabrizio Frizzi. Con Raffaele Paganini, Paola Tiziana Cruciani e Rodolfo Laganà e con «Tnoreno». In collegamento dall'Europa Giorgio Calabrese. Regia di Luigi Bonori. 10ª ed ultima puntata
- 23,10 Speciale TG 1. Di Clemente J. Mimun
- 0,10 Sabato Club. Confessioni di una spia nazista (1939). Film di Anatole Litvak, con E. G. Robinson, Paul Lukas, George Sanders

RAIDUE

Telegiornale 13, 19,45; 22,20

- 7 — [illegible]
- 7,55 [illegible]
- [illegible] L'[illegible] piedi
- 10,45 Giorni d'Europa
- 11,15 Serena variabile
- 12 — Raffaella, venerdì sabato e domenica. Raffaella Carrà presenta Ricomincio da Due. Ospite Raul Casadei
- 13,15 Tg2 - Tuttocampionati
- 13,30 Tg2 - Trentatré
- 13,50 La rete. Ideato e condotto da Luciano Rispoli con L. Lattuada e P. Caselli, P. Oderda, A. Paola Bardi
- 16,15 Un giorno nella vita
- 16,45 Estrazioni del Lotto
- 16,50 Sabato sport - Imola, automobilismo F. 1: Gran Premio San Marino. Pallavolo: partita di campionato - Pallacanestro: Play Off
- 18,30 Tg2 - Dribbling, di Beppe Berti e Maurizio Vallone
- 20,15 TG 2 - Lo sport
- 20,30 Commedie e commedianti. Risate e passioni all'italiana. Mi faccia causa (1984). Film commedia di Steno. Con Christian De Sica, Stefania Sandrelli, Gigi Proietti, Enrico Montesano, Marisa Laurito, Franco Fabrizi, Giorgio Bracardi
- 22,30 Aldo Bruno e Giovanni Minoli presentano Mixer nel mondo. Quel giorno... Di Arrigo Levi. Il riconoscimento di Israele
- 23,30 Vedrai, settegiorni tv
- 0,05 Notte sport. Wembley, calcio: Finale Coppa Inghilterra - Pallacanestro: Play Off

RAITRE

Telegiornale: 14; 19, 19,30; 24

- 10,35 Musica Musica: I Concerti di Raitre. Dall'Auditorio di Santa Cecilia in Roma Concerto diretto da Salvatore Accardo.
- 11,10 Vedrai, settegiorni tv
- 11,30 20 anni prima
- 12 — Magazine 3, il meglio di Raitre. Di Massimo De Marchis. Regia di Giampaolo Tessarolo
- 13-14 Automobilismo F.1: Gran Premio San Marino, prove
- 14,30-18,40 Videosport
  - — Roma. Tennis: Internazionali d'Italia [illegible]
  - — Rugby: [illegible] di Play Off
  - — Ciclismo: Giro di Toscana
- 18,45 TG 3 - Derby, di Aldo Biscardi
- 19,45 Volta pagina
- 20,30 Alla ricerca dell'Arca. Settimanale dell'avventura tra memoria e attualità. Un programma ideato e condotto da Mino Damato con la collaborazione di Alessandra Bisegna. Regia di Mino Damato.
- 22,50 Appuntamento al cinema
- 0,20 Sabato notte. Fascista (1974). Film documentario. 1ª visione tv. Di Nico Naldini. Commento di Nico Naldini detto da Giorgio Bassani

CANALE 5

- 7,10 La grande vallata, telefilm
- 8 — Una famiglia americana
- 8,55 Première
- 9 — Love Boat, telefilm
- 10 — I Jefferson, telefilm
- 10,30 Casa mia, conducono Gino Rivieccio e Lino Toffolo
- 12 — Cara TV, in studio Alessandro Cecchi Paone
- 12,40 Il pranzo è servito
- 13,30 Cari genitori, conduce Enrica Bonaccorti
- 14,15 Il gioco delle coppie
- 15 — Agenzia matrimoniale
- 15,30 Cerco e offro
- 16 — Visita medica, rubrica
- 16,30 Canale 5 per voi
- 16,57 Première, i trailers
- 17 — L'arca di Noè, documentario con Licia Colò
- 18 — OK il prezzo è giusto, conduce Iva Zanicchi
- 19 — Il gioco dei 9, con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
- 19,45 Tra moglie e marito, conduce Marco Columbro
- 20,25 Striscia la notizia, con Ezio Greggio e Raffaele Pisu
- 20,40 La Corrida, conduce Corrado, con Roberto Pregadio, Sonya Castillo
- 23,10 Telecomando libero, di Guglielmo Zucconi
- 0,55 Striscia la notizia, di Antonio Ricci (replica)
- 1,10 Première, i trailers
- 1,15 Lou Grant, telefilm «Il nazista»
- 2,15 Première, i trailers

ITALIA 1

- 7 — Caffelatte, cartoni
- 8,30 Supervicky, telefilm
- 9 — Mork e Mindy
- 9,30 Agente Pepper, telefilm
- 10,30 Simon & Simon, telefilm
- 11,25 Première, news
- 11,30 New York New York, telefilm
- 12,30 Barzellettieri d'Italia
- 12,33 Jonathan - dimensione avventura, con Ambrogio Fogar
- 13,30 Calciomania, sport
- 14,30 Musica è, musicale. Con Maurizio Seymandi
- 15,24 Barzellettieri d'Italia
- 15,27 Première, news
- 15,30 Leonardo, news. Come si diventa operatori di Borsa
- 16 — Bim bum bam, cartoni
- 18 — Anteprima, rubrica
- 18,30 Barzellettieri d'Italia
- 18,35 L'incredibile Hulk, telefilm
- 19,30 Denis, telefilm. Scandalo al College
- 20 — Bobobobs, cartoni. La furia. 2ª parte
- 20,30 Sport. Boxe. Da Cesena: Nati-Fernandez. Campionato [illegible] Pesi [illegible] welter
- 22 — Ciclo: la leggenda di Bruce Lee: Bruce Lee il colpo che frantuma, film di John Lomar con Cheng Hsiao-Tung, Wan [illegible]
- 23,50 Barzellettieri d'Italia
- 23,53 Première, news
- 24 — Maratona. [illegible] regista: Frank Capra. Comprende: [illegible] La gioia della vita, film di Frank Capra con Bing Crosby, Coleen Gray
- 1,50 E' arrivato lo sposo, film di Frank Capra con Bing Crosby, Jane Wyman

RETE 4

- [illegible] Ironside, telefilm. Matrimonio in famiglia
- 9,30 Una vita da vivere, teleromanzo
- 11 — Aspettando il domani, teleromanzo
- 11,30 Così gira il mondo, teleromanzo
- [illegible] Strega per amore, telefilm. Indovina chi sarà la sposa (2ª parte)
- [illegible] Ciao ciao, cartoni
- 13,45 Buon pomeriggio. In studio Patrizia Rossetti
- 13,45 Sentieri, teleromanzo
- [illegible] Azucena, telenovela
- [illegible] La valle dei pini, teleromanzo
- 16,05 California, telefilm
- 17,05 Veronica il volto dell'amore, telenovela
- 17,35 General Hospital
- 18,30 Febbre d'amore, teleromanzo
- 19 — C'eravamo tanto amati. Conduce Luca Barbareschi
- 19,30 Mai dire sì, telefilm. Teneramente insieme
- 20,30 Il sole nella stanza, film di Henry Koster con Sandra Dee, Peter Fonda
- [illegible] Sulla riva del lago, telefilm
- 23,15 Parlamento in, di Emilio Carelli, [illegible] Buonamici. Servizi sulla legge 184 per le adozioni e sulle prospettive dei partiti dopo le ultime amministrative
- 24 — Regione 4, settimanale regionale
- 1,15 Il complesso del trapianto, film di Ralph Thomas con Hywel Bennet, Elke Sommer (v.m. 14)
- 2,15 Première, trailers

MONTECARLO

Telegiornale: 20

- 13 — Formula 1: G.P. di S. Marino
- 14,10 Formula 3: Camp. Italiano
- 15 — Calcio: Mondiali '90
- 15,40 Calcio: Coppa d'Inghilterra: Crystal Palace-Manch. United
- 19 — Autostop per il cielo, telefilm
- 20,30 Posta grossa a Dodge City, film di F. Cook con H. Fonda
- 22,15 La notte del furore, film di e con George C. Scott
- 0,10 La rivolta delle donne di Stepford, film di Robert Fuest con Sharon Glass, Julie Kavner

ODEON TV

- 13,30 Caccia al 13 (rep.)
- 14 — Forza Italia (rep.)
- 15,30 Top motori (rep.)
- 16 — Branko e le stelle
- 16,15 Calorina, telenovela
- 17,15 Señora, telenovela
- 18,15 Usa today (rep.)
- 19,30 Excalibur (rep.)
- 20 — Sherlock Holmes, telefilm
- 20,30 Señora, telenovela
- 21,30 Speciale Veronica Castro
- 22,30 Quel dannato pugno di uomini, film
- 24 — Doc Elliot, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 21,55

- 14,10 Film
- 16 — Centro, attualità (replica)
- [illegible] Giro d'orizzonte
- 17,50 A conti fatti, rubrica (replica)
- 18 — [illegible]
- 18,30 Il Vangelo di domani
- 18,40 Alfazeta, documenti
- 19 — Attualità sera
- 20,20 Un altare per la madre, film
- 22,10 Sabato sport
- 23,55 Teletext-notte

CAPODISTRIA

Telegiornale. 18,45; 22

- 13,45 Sottocanestro
- 14,30 Play off
- 16 — Hockey NHL
- 18 — Pallavolo, World League: Italia-Brasile (replica)
- 17,45 Supercross
- 19,30 Sportime
- 20 — Juke box
- 20,30 Basket, Campionato NBA
- 22,15 Speedy
- 22,45 Juke box
- 22,15 Campo base
- 23,45 Calciomania

CINQUESTELLE

Telegiornale: 19,30

- 9 — Mattinata con Cinquestelle
- 12,30 Motor news
- 15 — Pomeriggio insieme: ciao ragazzi
- 18 — Italia ore sei
- 19,30 Sapore di gloria, sceneggiato
- 20,30 Il sottomarino fantasma, film di Douglas Sirk, con Mac Donald Carey, Martha Toren
- 22 — La palla al piede, prosa

VIDEOMUSIC

- 7 — Corn Flakes
- 8 — I Video della mattina
- 11,30 Easy Listening
- 12,30 On the Air
- 13,30 Super Hit
- 14,30 Mano Negra Special
- 15 — Power Hour
- 16 — Sabato in musica
- 21,30 On the Air
- 22,30 Best of Blue Night
- 0,30 Notte rock

ITALIA 7

- 15 — Tor TV
- 15,30 S.W.A.T., telefilm
- 16,30 Speedy, sport
- 17 — Supersette, cartoni
- 19,40 Il segreto di Jolanda, telenovela
- 20,30 L'infermiera nella corsia dei militari, film, di M. Laurenti con Nadia Cassini, Lino Banfi
- 22,15 Colpo grosso, quiz
- 23,15 Switch, telefilm
- 0,15 S.W.A.T., telefilm
- 1,15 Colpo grosso, quiz (replica)
- 2,15 I Brothers, telefilm

RETE A

- 14 — Il tesoro del sapere, programma educativo
- 16 — Un amore in silenzio, telenovela
- 17 — Gli incatenati, telenovela
- 18 — Un uomo da odiare, telenovela
- 19,30 Check-up ambiente
- 20,25 Gli incatenati, telenovela
- 21,15 Un amore in silenzio, telenovela
- 22 — Un uomo da odiare, telenovela

[illegible] RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.
6,03-9 Ondaverde; 6,45 Ieri al Parlamento; 7,20 GR regionali; 7,30 Qui parla il Sud; 7,40 GR 1 Scienze; 8,30 GR 1 Sport - Mondiali domani; 9 Week-end; 10,15 Black-out; 11,10 Incontri [illegible] del mio tipo; 11,45 Cinecittà; 12,30 Libertà di vivere: Sibilla Aleramo; 13,25 Anche domani è una domenica mondiale; 14,04 [illegible] quasi domenica; 15,03 Da sabato a sabato; 16,27 Teatro insieme 17,13 Il cuore; 17,30 Autoradio; 18 Obiettivo Europa-Spettacolo, 18,30 Campionato di Pallanuoto; 19,20 Al vostro servizio; 19,55 Black-out; 20,33 Ci siamo anche noi; 21,03 Dottore, buonasera; 21,30 GR 1 Sport - Tuttobasket; [illegible] notte; 22,37 Teatrino; 23,05 La telefonata; Raistereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6-7,30 Fine settimana con Radiodue «XX Secolo, addio!»; [illegible] Bollettino del mare; 8 Un poeta, un attore; [illegible] Radiodue presenta; [illegible] Non è mai troppo F.O.F.; 9,05 Mille e [illegible] Speciale GR 2; 10,13 Tutti i colori del giallo; 11 Hit Parade; 12,10 GR regione - Ondaverde; 12,45 Hit Parade; 14,15 Programmi regionali; 15 L'imperatrice del crepuscolo; 15,45 Hit Parade; 16,32 Estrazioni del Lotto; 16,37 Speciale GR 2 Agricoltura; [illegible] Mille e una [illegible]; [illegible] Invito a teatro. Girotondo, commedia; 19,50 [illegible] jazz; 21 Stagione [illegible] Pubblica 1989-'90; 22,45 Non è mai troppo F.O.F.; 23,05 Poesia e musica; [illegible] Raistereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53.
6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto [illegible] (I parte); 10 Orione; 11,15 Concerto del mattino (II parte); 11,45 Giornale [illegible] Tre - [illegible] flash - I giovani incontrano l'Europa: idee e proposte senza frontiere; 12 [illegible] dei fumetti; 12,40 Sciostakovich Sinfonia; [illegible] Paesaggi musicali; 14,45 Controsport; 15 Storia di una storia di altre storie; 16 Dalla Radio Svizzera, festival organistico di Magadino [illegible] Il gioco del [illegible]; 17,15 I [illegible] di Napoli. Stagione Sinfonica Pubblica 1990; 18,05 Libri novità; 18,15 Intermezzo; 19,15 Folkconcerto. «Alla ricerca dell'anima perduta»; 20 Forum Internazionale; 21 Enrico VIII.Opera; Raistereonotte: 24-6.

TV FLASH

[illegible] DA DUE
Alle 12 su Raidue

La liberalizzazione monetaria e le violenze sui minori sono i temi d'attualità trattati da Raffaella Carrà a «Ricomincio da due». Un recente decreto legge ha sancito la libera esportazione monetaria nei paesi della Cee e in quelli extracomunitari. A parlare di questo [illegible] l'abbattimento delle frontiere economiche mondiali il giornalista del quotidiano [illegible] «Il Sole 24 Ore» Gerardo Pelosi. In studio anche la scrittrice Maria Rita Parsi, che ha raccolto in «I quaderni delle bambine» le testimonianze di minori che hanno subito violenze sessuali da adulti. Ospite musicale Raul Casadei.

[illegible] A [illegible]
Alle 15,30 su Italia 1

«Come diventare operatore di borsa» è il tema della puntata di «Leonardo», il rotocalco di Italia Uno dedicato ai giovani. In studio Fabio Deotto, broker a Milano, spiega i segreti della sua professione. Tra gli altri servizi proposti, quello realizzato in una discoteca di New York su un gruppo, gli «Uptown Atomics», esponenti di un nuovo genere musicale, miscela di pop, funk e disco.

[illegible]
Alle 23,15 su Rete4

Il problema delle adozioni e le prospettive dei partiti dopo le elezioni amministrative sono gli argomenti di «Parlamento in». Il ministro per gli Affari Sociali Rosa Russo Jervolino (dc) e il presidente del Tribunale dei Minori di Roma, Felicetti parlano dei risultati della legge 184. Le prospettive dei partiti nel dopo-elezioni saranno esaminate in tre servizi: «Voglia di autonomia», «Pci: che fare» e «Sulla strada della grande riforma».

IL MEGLIO DI [illegible]
Alle 12 su Raitre

Appuntamento con «Magazine 3, il meglio di Raitre». Invitato speciale è Carlo Verdone che parla dei vizi della gente comune, del suo esordio nel cinema, del suo c[illegible] di scuola Christian De Sica e del suo nuovo film con Ornella Muti. Video musicale è John Lennon in «Come together».

[illegible]
Alle 19,45 su Raitre

Un servizio sulla Lubianka, [illegible] de del [illegible] a Mosca, apre la puntata di «Voltapagina». A parlare dei mutamenti avvenuti all'interno del servizio segreto sovietico con la perestrojka è il generale Alexander Karbalnov, direttore del centro di comunicazione sociale del Kgb.

CITROËN BX CLUB

Citroën ha riservato esclusivamente per voi cinque posti comodi nella Citroën BX Club di 1124 cm^3 da 55 CV. È una serie speciale e limitata ad un prezzo senza confronti (L. 13.715.000 IVA inclusa), con una dotazione di serie davvero unica: vetri azzurrati, tergilavalunotto posteriore, vernice metallizzata e cambio a cinque rapporti. Avrete il piacere di guidare una vettura conosciuta in [illegible] il mondo per lo straordinario confort delle *sospensioni idropneumatiche autolivellanti* Citroën. Per l'eccellente tenuta di strada, le ottime prestazioni di guida e l'elevato margine di sicurezza dei 4 freni a disco servoassistiti che consentono una frenata pronta e sicura.

Il numero delle [illegible] Club a vostra disposizione è limitato e l'offerta non [illegible] cumulabile con altre iniziative in corso. Quindi se volete entrare nel Club più esclusivo del momento non perdete tempo.

Citroën sceglie TOTAL

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 12 Maggio 1990 — via Marenco 32, telefono 65.681

Visite limitate anche all'Armeria Reale, per i tifosi in arrivo solo delusioni

Il museo? E' in fuorigioco

Verso i Mondiali a porte sbarrate

In ristrutturazione la Galleria d'Arte Moderna e Palazzo Madama; chiuse per mancanza di personale le sale superiori del museo di Antichità e, per la stessa causa, visite impossibili nei giorni festivi alla Galleria Sabauda e da qualche giorno, accesso limitato soltanto alle scolaresche (mercoledì e venerdì) all'Armeria Reale. E co[illegible] se non bastasse, ora alla mappa dei musei chiusi o semiaperti, bisogna aggiungere la Cappella della Santa Sindone, transennata l'altro ieri su ordine della Soprintendenza ai monumenti perché dalla cupola guariniana sono caduti calcinacci.

Che cosa succederà ancora prima dei Mondiali di calcio? Toccherà all'Egizio? Forse no, è sponsorizzato [illegible] San Paolo. Ma intanto facciamo gli scongiuri visto che sono state temporaneamente cancellate le visite del giovedì e del sabato pomeriggio.

I [illegible] torinesi, in prima fila quelli statali, sembrano nati sotto una cattiva stella. Fra lavori di ristrutturazione, manutenzione, turni di riposo del personale, carenze di organico, aprono le sale a singhiozzo: [illegible]varli tutti [illegible] è un'impresa impossibile da anni. Polemizzano i cittadini giustamente preoccupati per tanta indiffe[illegible] verso [illegible] patrimonio che merita ben altra attenzione, protestano i sorveglianti perché si sentono investiti [illegible] responsabilità che non compete loro, si difendono soprintendenti e direttori girando le domande al ministero dei Be[illegible] culturali accusato di non voler fare le assunzioni.

In questa confusione, è difficile orientarsi, capire di chi [illegible]no realmente le responsabilità. Una cosa è sicura. Il personale addetto alla custodia dei musei, i direttori e i soprintendenti, non possono fare nulla per cambiare la realtà. Anzi, sono i primi a pagare con turni stressanti e riposi saltati.

Prendiamo il [illegible] più recente, che vale per tutti i [illegible] statali della nostra città: l'Armeria Reale, chiusa a tempo indeterminato dal 3 maggio, salvo la deroga per le scolaresche. Dice il direttore, dottor Paolo Venturoli: «Per tenerlo aperto [illegible] i giorni, ho bisogno di 40 custodi, mentre il ministero me [illegible] ha assegnati soltanto 19 di cui tre in malattia con tanto di certificato medico e visita fiscale».

Aggiunge: «Per un paio di mesi sono riuscito a far quadrare il cerchio, poi giustamente i sorveglianti mi hanno chiesto di rispettare il contratto di lavoro e di fare almeno le ferie dell'89. Come dovevo comportarmi?»

Il dottor Venturoli lo sottolinea con forza. 16 persone sono appena sufficienti per coprire i turni di sorveglianza notturna. E aggiunge: «I Mondiali [illegible] [illegible]cio? Sono già un'occasione mancata per molti musei tori[illegible] dato che il ministero non intende assumere altro personale».

Resta la soluzione dei trimestrali, cioè le assunzioni a termine, ma per il direttore dell'Armeria Reale si tratta di un sogno. «Sull'argomento tante promesse, ma pochi fatti».

Peccato. Le migliaia di turisti stranieri che verranno fra meno di un mese a Torino per i Mondiali non potranno accedere alle sale che custodiscono la collezione di armi dei Savoia, così come non potranno vedere i tesori della galleria d'Arte Moderna, o tutte le sale del museo [illegible] Antichità (28 addetti contro una pianta organica di 50 persone) riaperto nel giugno scorso dopo una decina di anni di chiusura totale.

Per quanto riguarda la Cappella della Santa Sindone potranno, invece, immaginare la bellezza della cupola guarinia[illegible] se avranno il coraggio di sporgersi oltre le transenne, rischiando di essere investiti [illegible] blocchi di calcinacci.

Emanuele Monti

Dopo [illegible] caduta di calcinacci dalla cupola [illegible] Guarini, la Cappella della Sindone è [illegible] transennata. [illegible] Venturoli, direttore della Armeria [illegible]: «I custodi [illegible] insufficienti»

Finita la «pausa di riflessione»

Primi, timidi approcci tra i partiti ma non si tratta ancora

La «pausa di riflessione» è finita. Da lunedì i partiti impegnati nella formazione di una nuova maggioranza faranno sul serio. Per il momento, però, si tratta ancora di confronti interni: lunedì, alle 21, si riunisce la direzione torinese della democrazia cristiana. All'ordine del giorno l'analisi di [illegible] voto deludente e le lacerazioni che già si intravedono tra le correnti. Quindi, toccherà alle segreterie socialiste, mentre all'interno [illegible] pci il dibattito proseguirà [illegible] appuntamenti di rilievo.

Di incontri tra partiti, invece, non si parla ancora. Almeno non a livello ufficiale. Ma qual[illegible] si è già mosso. Ieri mattina, ad esempio, il segretario dei Pensionati (che [illegible] due [illegible] potrebbero [illegible] [illegible]isivi per la formazione di una nuova maggioranza) si è sentito in do[illegible] di smentire «accordi [illegible] qualsiasi partito». Tommaso Scardicchio, infatti, [illegible] aver avuto contatti con espo[illegible] socialisti e socialdemocratici: «Ma [illegible] voci di nostre confluenze in altri gruppi [illegible] false. Intendiamo mantenerci apartitici e indipendenti».

I repubblicani, [illegible] frattempo, hanno già composto la delegazione che parteciperà alle trattative: ne fa parte, tra gli altri, l'ex vicesindaco Aldo Ravaioli.

La Lista verde, invece, ha deciso a sorpresa il suo capogruppo in Sala rossa: sarà Gianni Vernetti. Proprio gli ambientalisti presentano oggi (ore 12) le loro ipotesi per arrivare a una nuova maggioranza.

E i programmi? [illegible] qui a qualche giorno non si parlerà d'altro. [illegible] è questo il tema di un sondaggio tra nove partiti, ai quali abbiamo chiesto di pronunciarsi su priorità, punti di disaccordo e grandi emergenze che attendono Torino nei prossimi cinque [illegible]: metropolitana, parcheggi, immigrazione, piano regolatore, chiusura del centro storico.

SERVIZIO A PAGINA 2

Prima protesta della categoria, che rivuole le 300 lire d'indennità invernale

E i «pony» fermano il motorino

In sciopero per la riduzione del premio-consegna

Stato di agitazione per i pony torinesi. Per la prima volta dalla nascita dei «ragazzi col pettorale», si è arrivati ad [illegible] sciopero. Ieri è stata la volta dei motociclisti dell'organizzazione Mototaxi. «Protestiamo - hanno spiegato - per la riduzione del compenso che avevamo pattuito per ogni consegna. Dai primi [illegible] maggio è sceso da 3300 a 3000 lire. Una riduzione inaccettabile, che ci pone in serie difficoltà». Per [illegible] stesso motivo sciopereranno, [illegible] prossimi giorni, anche i ragazzi della «Pony Express».

Alle 3300 lire si era [illegible] soltanto alla fine dell'anno scorso. «L'aumento era stato motivato come una specie di indennità invernale, ma eravamo tutti convinti che sarebbe rimasta anche d'estate. Invece, implacabilmente, ai primi [illegible] maggio sono tornati a pagarci 3000 lire». Una cifra che appare modesta, soprattutto alla luce [illegible] considerazioni che gli stessi pony sottolineano: «Le tremila lire [illegible] [illegible] le [illegible] che ci davano 5 anni fa. In tutto questo tempo il costo della vita, del carburante, dei pezzi di ricambio delle moto è ovviamente salito. Ma non c'è [illegible] [illegible]tropartita. Intanto sono saliti i prezzi: il cliente, per ogni collo, adesso paga 10 mila lire, cinque anni fa ne pagava 7 mila. Un [illegible] del 40%, interamente finito nelle tasche dei proprietari delle organizzazioni».

Il rapporto fra ragazzi e datori di lavoro è comunque difficile: «Di fronte alle nostre rimostranze ci rispondono sempre nello stesso modo: [illegible] non ti [illegible] [illegible]bene, puoi andartene da un'altra parte. Non abbiamo difese».

Il guadagno giornaliero di ogni ragazzo è molto variabile: «Facciamo una media di 15 consegne, cioè incassiamo 45 mila lire da cui [illegible] defalcate fra le 10 e le 20 mila lire per il carburante. Vuol dire che, lavorando tutti i giorni, alla fine del mese ci ritroviamo con appena 700-800 mila lire. Parecchi [illegible] noi [illegible] ragazzi, vivono in casa, e quindi possono bastare. Ma ci sono anche persone più anziane, [illegible] famiglia, magari rimaste [illegible] lavoro».

I responsabili delle organizzazioni [illegible] comunque inflessibili: «Quelle trecento lire in più - spiega Daniela Ovazza di Mototaxi - avevano una spiegazione ben precisa: il disagio invernale. Ora non c'è più motivo di pagarle. I patti erano stati chiari. Già in passato era stata applicata questa maggiorazione invernale, poi regolarmente soppressa in primavera».

Comunque i pony torinesi hanno deciso di scendere in piazza. Lo faranno lunedì mattina, il ritrovo è fissato in piazza Solferino alle 10.30: «Ci [illegible]remo tutti, a protestare per l'adeguamento dei compensi, che devono salire ad almeno 3500 lire a collo. [illegible] anche per far capire alla gente che è davvero triste dover rischiare la vita per guadagnare qualcosa. Purtroppo una diminuzione [illegible] diritto [illegible] consegna, finirà con l'indurci ad andare più veloci». (a. con.)

VENTIQUATTR'ORE

Rapine e droga

L'Oasi Valentino alle autorità «Più protezione»

Con una lettera inviata al questore, al sindaco e al prefetto, l'associazione «Oasi commerciale Valentino» (300 negozianti soci, tra cor[illegible] Marconi, corso Vittorio Emanuele, via Madama Cristina e via Nizza) denun[illegible] il dilagare della violenza nella zona e chiede provvedimenti.

Scrivono i commercianti: «L'associazione, sollecitata dalle continue proteste dei [illegible] e degli abit[illegible]nti per i sempre più frequent[illegible] [illegible]ppi, furti e rapine [illegible] negozi, per le strade e per le frequenti minacce, sempre più arroganti, di spacciatori e drogati, chiede un più decisivo intervento per rendere a questa [illegible] un tipo di vita più sicura e vivibile per tutti».

L'associazione conclude la sua protesta alle autorità affermando: «E' sempre più presente una sensazione di assoluto abbandono, che non vorremmo sfociasse in una reazione [illegible] [illegible]fesa personale assai pericolosa per la spirale di violenza che verrebbe a crearsi».

Assolti in tribunale

Tre obiettori sono condannati in appello

La Corte militare d'appello [illegible] Verona ha condannato a 2 mesi e 20 giorni di reclusione i Testimoni di Geova Giovanni Ascione di Carmagnola, Domenico Polli di Lodi e Senatore Annunziato [illegible] Como. I tre (difesi dall'avvocato Bruno Segre) sono obiettori di coscienza totali e non accettano il servizio civile sostitutivo: in primo grado era[illegible] stati assolti dal Tribunale militare di Torino poiché «il fatto non [illegible] previsto dalla legge come reato».

I giudici, con quel verdetto, erano entrati in conflitto con la Corte Costituzionale che aveva stabilito: «L'obiettore va condannato alla pena (da 6 mesi a 2 anni) prevista per il reato di mancanza alla chiamata di leva». La Consulta era giunta a questa decisione dichiarando illegittimo l'articolo 8 della legge del 1972 [illegible] puniva con 2 anni e 4 mesi il rifiuto di fare il militare.

Scritto il biglietto di «protesta», hanno passato la notte in un cantiere

Due bimbi in fuga, con peluche

Padre [illegible] madre lavorano: «Voi non ci curate»

Storia di Fabio ed Elio, 11 e 8 anni. Due bambini che hanno un sogno, comprensibile, vista l'età: [illegible] di più con mamma e papà. Ma i loro genitori lavorano: il padre è funzionario [illegible] una grande azienda metalmeccanica, la madre impiegata. Così, il tempo per giocare [illegible] loro [illegible] sempre poco. Si può stare insieme a cena, e alla domeni[illegible]. Ma forse [illegible] basta.

Fabio ed Elio fanno natural[illegible] il «tempo pieno». [illegible] [illegible]la dalle [illegible] alle 16, poi [illegible] paio d'ore con [illegible] zio. Tutti i giorni. Così, giovedì pomeriggio, decidono di far sentire la [illegible] voce, con un gesto plateale. Facendo gli indifferenti raccontano allo [illegible]o di voler scendere a giocare in cortile, assieme agli amichetti. Invece spariscono. Al ritorno dal lavoro, i genitori, affranti e disperati, trovano un biglietto, vergato con grafia infantile su carta a quadretti: «Ce ne andia[illegible] di [illegible], perché voi non ci curate». Mancano anche due orsetti di peluche, qualche giocattolo, e gli zainetti colorati.

Scattano le ricerche, affannose. I carabinieri mandano gazzelle in perlustrazione, i genitori si rivolgono [illegible] radio ed alla televisione. Lanciano un appello: «Non fate sciocchezze, tornate a casa presto». Niente. Nessuno vede d[illegible] bambini soli che camminano lungo [illegible] statale, tenendosi per mano.

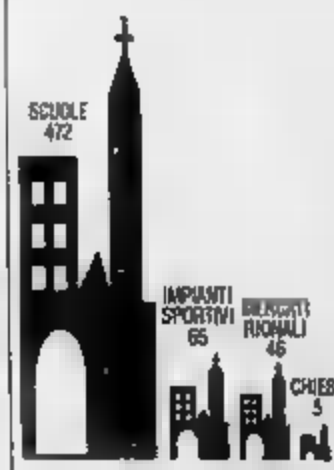
La notte arriva presto ad avvolgere questa fuga singolare. Fabio ed Elio non sono andati lontano. Il buio li sorprende in [illegible] cantiere, vicino alla tangenziale. Dormono all'addiaccio, stretti nei giubbotti, aiutati dalla temperatura estiva. Vicino tengono i loro peluches, compagni di quella che sta diventando un'avventura vera.

Poi alle prime luci dell'alba, il risveglio. Non c'è il caffè-lat[illegible] delle mamme. Ma pazienza. Laggiù, dietro la curva, s'intravede la sagoma dell'ipermercato. E dentro c'è un bar. La strana coppia [illegible] notata dai sorveglianti proprio mentre, con gli zainetti in spalla, aspetta di entrare nel centro commerciale, che [illegible] [illegible] chiuso. [illegible] programma prevedeva un cappuccino, per affrontare la seconda giornata di protesta.

Qualcuno chiama i carabinieri: una breve corsa in gazzella, poi di nuovo a casa. Cinquecento metri più in là. C'è l'abbraccio [illegible] i genitori nell'androne, le lacrime, le promesse di non farlo più. Ma in fretta, perché si [illegible] in tempo per la scuola, ed anche per il lavoro. Fabio [illegible] Elio tornano così nelle rispettive aule, di [illegible] lontano da papà e mamma. Perché, a parte «l'avventura», tutti i giorni [illegible] deve andare a scuola, e su que[illegible] i genitori di Fabio ed Elio non hanno avuto dubbi.

Angelo Conti

I NUMERI

Il patrimonio

[illegible] Comune [illegible] Torino possiede, oltre a 11 mila alloggi, ben 472 scuole, 65 impianti sportivi, [illegible] [illegible] dove si svolgono mercati rionali. E perfino cinque chiese (fonte: Comune).

Traffico, piano regolatore, immigrati: confronto tra «eptapartito», pci e lega nord

Uniti dal metrò, divisi sul centro

Questi i nodi da sciogliere per la futura alleanza

Tra pochi giorni i partiti cominceranno gli incontri per la formazione della nuova maggioranza. Si discuterà di posti, a cominciare dalla poltrona più prestigiosa: il dibattito [illegible] [illegible]-nono-sindaco [illegible] aperto da [illegible] e i risultati elettorali hanno rafforzato la candidatura dell'ex ministro della Difesa.

Ma si parlerà anche (o soprattutto?) [illegible] programmi. L'elenco delle cose da completare è lungo, [illegible] lunghissimo quello dei progetti [illegible] nel cassetto. Torino, lo si dice da tempo, sta vivendo [illegible] straordinaria congiuntura: milioni di metri quadrati che l'abbattimento di vecchie fabbriche dismesse renderanno disponibili, l'interramento delle linee ferroviarie, lo stesso calo della popolazione residente offrono l'occasione per un grande ridisegno urbanistico della città.

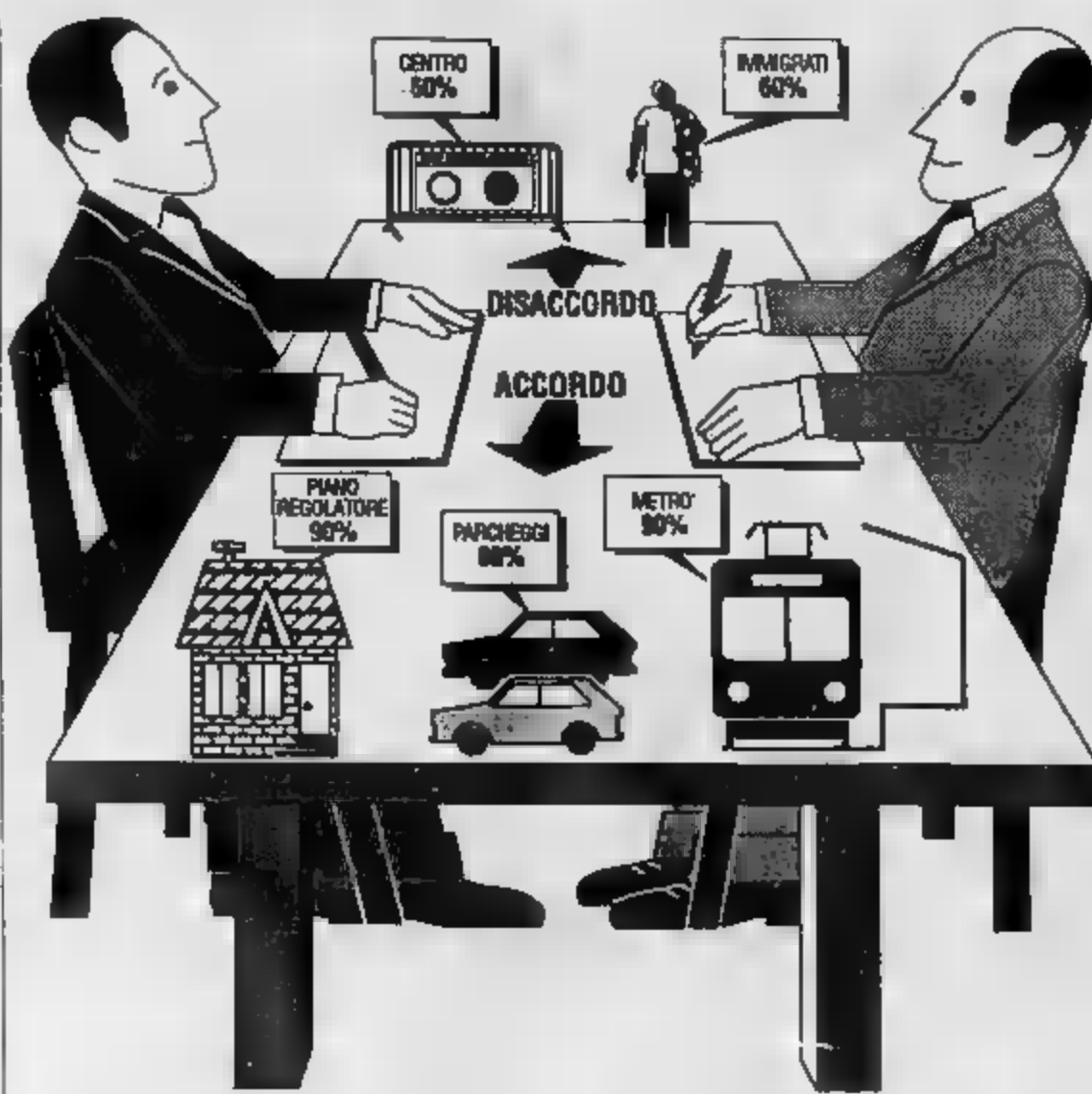
All'orizzonte, però, anche urgenze vecchie e nuove: l'anno[illegible] problema della metropolitana, [illegible] traffico, l'immigrazione dal Terzo mondo, l'invecchiamento della popolazione.

Insomma, treni [illegible] non perdere [illegible] ritardi da recuperare. I programmi dei partiti hanno preso in considerazione questi problemi, con il lodevole proposito [illegible] risolverli. Gli ostacoli, però, non sono pochi; già fin d'ora è possibile intravedere divergenze di opinioni che sul piano concreto potrebbero ripercuotersi sulle decisioni finali. E la nuova giunta, qualunque essa sia, imbarcherà un numero [illegible] partiti certamente alto, e quindi per [illegible] [illegible] predestinato alla stabilità. Tra le molte ipotesi, [illegible] abbiamo considerata una, la più discussa in questi giorni del dopo-voto: l'eptapartito dc, psi, pli, pri, psdi, verdi, pensionati.

Sette gruppi alla ricerca di un accordo [illegible] facile. A tutti abbiamo posto tre domande:
1) Quale punto del vostro prog[illegible] ritenete irrinunciabi[illegible]
[illegible] All'orizzonte di un eventuale governo a sette intravedete argomenti di contrasto?
3) Come pensate, rapidamente e in estrema sintesi, [illegible] affrontare le questioni trasporti, traffico [illegible] quindi parcheggi), immigrazione, piano regolatore.

Il disegno a fianco è un riassunto dell[illegible] risposte. Senza la pretesa di esaurire gli argomenti. Anche perché questo è ancora il momento delle mani [illegible]. I partiti, come si dice in gergo, si stanno «annusando», tra contatti informali, telefonate amichevoli, scambio di complimenti agli eletti. Soltanto tra una decina di giorni partirà [illegible] ciclo degli incontri formali.

Le stesse domande le abbia[illegible] rivolte ad altre due forze in campo. Il partito comunista, innanzi tutto, che punterà [illegible] u[illegible] complessa (ma non impossibile) maggioranza di sinistra. E, quindi, la Lega nord, [illegible] forza esordiente che ha ottenuto il maggior [illegible] dagli elettori torinesi.

Beppe Minello
Giampiero Paviolo

SE FOSSERO IN GIUNTA PCI O LEGA NORD

Carpanini, capogruppo pci, in un'ipotesi di giunta rosso-verde ritiene irrinunciabile «la riforma delle regole che presiedono al funzionamento della macchina comunale per trasparenza, corretto rapporto tra pubblico e privato, autonomia del Comune da lobby e potentati, sburocratizzazione e rispetto dei diritti degli utenti per preparare la città metropo[illegible] del [illegible]

L'ostacolo sarebbe rappre[illegible] «dallo spostamento del centro fieristico dal Lingotto» per essere coerenti con una politica di decongestionamento delle aree centrali e diffusione di verde e qualità ambientale.

Sugli immigrati, il pci vuole «una politica d'integrazione seria che contrasti ogni forma di razzismo. Per il traffico occorre chiudere il centro in modo effi[illegible] rispettando i risultati del referendum e fare una precisa scelta di potenziamento dei mezzi pubblici. Per il metrò bisogna bandire subito una gara internazionale per realizzare una metropolitana automatica e approvare in fretta il piano regolatore accentuando i vincoli ambientali e [illegible] diffusione dell'effetto città alle periferie».

Farassino, leader della Lega Nord, non disponibile a entrare in nessuna giunta, ma solo a dare un eventuale appoggio, punta sul centro: «Chiuso così, non va: [illegible] realizzino parcheggi, la metropolitana, si potenzi [illegible] trasporto pubblico e, solo dopo, lo si chiuda. Inoltre il centro va "pulito": sia dalla microdelinquenza, sia dalla sporcizia».

L'ostacolo potrebbe essere la volontà della Lega di «rivaluta[illegible] turisticamente [illegible] città puntando sulla torinesità e tradizione piemontese. Realizzando, ad esempio, al Lingotto, una mostra permanente della nostra cultura, delle arti figurative e quelle manuali»

Infine: «Gli immigrati devono sloggiare dal centro, dica Martelli dove metterli. Nei trasporti occorre valorizzare il materiale [illegible] manca la manutenzione e va a pezzi. Il metrò [illegible] vorremmo in galleria, gommato e automatizzato, mentre il piano regolatore deve salvare ciò che [illegible] antico e permettere [illegible] abbattere ciò che [illegible] vecchio. Deve tenere poi conto delle Barriere: sogno grattacieli circondati [illegible] verde a Barriera Milano».

DC

Provvisiero, segretario cittadino dc: «Innanzi tutto desideriamo completare le realizzazioni già abbozzate: pia[illegible] parcheggi, da affidare a privati o società miste, e metropolitana, interamente in sotterranea. E, ancora, penso al Palagiustizia, che ha già subito ritardi sui tempi prefissati».

«Problemi potrebbero [illegible] sulla chiusura del centro. La nostra posizione, che punta a un progressivo ampliamento della zona chiusa, potrebbe [illegible] essere condivisa da tutti i nostri alleati. Da parte nostra non condividiamo ipotesi di privatizzazioni a tappeto di alcuni servizi».

«Su metropolitana e centro [illegible] già risposto. [illegible] piano regolatore non ci crea difficoltà: chiediamo di andare avanti secondo il cammino già intrapreso. La forte immigrazione porta [illegible] sé una molteplicità [illegible] problemi, molti dei quali non dipendono dal Comune. Per parte nostra è urgente consentirgli sistemazioni dignitose; a cominciare dalla [illegible].

PSI

Maria Magnani Noya, psi, sindaco: «[illegible]aturalmente è indispensabile concludere il lavoro della precedente amministrazione. Ad esempio, la ferrovia Torino-Ceres e il [illegible]vo Palazzo di giustizia.

«La proposta di privatizzare alcuni servizi, lanciata dai liberali, non ci trova d'accordo: innanzi tutto perché [illegible] è detto che così funzionino meglio; e [illegible] [illegible] vero problema è rendere più efficiente macchina comunale e municipalizzate».

«Riteniamo che la chiusura del centro al mattino abbia dato segnali positivi. Quindi, avanti così, con un progressivo ampliamento dell'orario. Il la[illegible] sul piano regolatore deve continuare [illegible]ondo le direttrici già approvate. La metropolitana è da fare, in fretta: nessun pregiudizio sui sistemi utilizzati. Gli immigrati [illegible] una scommessa degli anni a venire: avremo bisogno del loro lavoro. E lavoro, anche se spesso ancora abusivo, ne hanno già. Il vero problema da risolvere è dare una sistemazione abitativa».

PRI

Ferrara, segretario provinciale [illegible] pri: «Penso innanzi tutto alle opere che trasformeranno la città: [illegible]tropolitana in sotterranea e parcheggi, per i quali ci va bene una gara tra imprese private».

«Nell'ipotesi dell'eptapartito, dobbiamo mettere in conto [illegible] dibattito sulla compatibilità tra sviluppo e ambiente. [illegible] siamo per un cocktail che non pena[illegible] nessuno [illegible] [illegible] aspetti. Così, per il centro storico pensiamo [illegible] una chiusura graduale, da [illegible] attuare [illegible] le [illegible]sarie infrastrutture».

«Come ho già detto, si deve lavorare subito per costruire il metrò; nessun problema sul piano regolatore. Per gli immigrati non c'è dubbio che la continua crescita vada stoppata. Ciò posto, per quelli che già risiedono in città va[illegible] trovate soluzioni dignitose. Soprattutto per la casa: ma, attenzione, [illegible] ledere i diritti di chi già risiede a Torino. Insomma, nes[illegible] discriminazione, ma nem[illegible] trattamenti di particolare favore».

PLI

Formica, [illegible] vinciale pli: «[illegible] questione dei parcheggi è irrinunciabile. Esiste già un progetto, [illegible]forme alla legge Tognoli. Si tratta [illegible] portarlo a compimento, assegnando a privati, [illegible] imprese che comprendano anche [illegible]cietà a capitale misto, la costruzione e la gestione delle aree. Così, il Comune avrebbe la garanzia di [illegible] servizio a co[illegible] zero.

«Grossi scontri non dovremmo [illegible]. Però [illegible] vero che [illegible] auspichiamo [illegible] attento studio su privatizzazioni di servizi e alienazione [illegible] una parte del patrimonio comunale. E qui potremmo incontrare qualche divergenza».

«La metropolitana va riprogettata, secondo [illegible] [illegible] più all'avanguardia. [illegible] piano regolatore può andare avanti per la strada intrapresa. Per gli immigrati, a parte i problemi a livello nazionale, il Comune deve farsi promotore di iniziative che portino lavoro. Infine, [illegible] no alla chiusura indiscriminata del [illegible].

PSDI

Vora, dell'esecutivo provinciale: «Si deve risolvere una volta per tutte il problema della metropolitana per la quale ci battiamo [illegible] anni, visto che Magliano fu il primo presidente della società fondata per [illegible] costruzione [illegible] metrò. Sosteniamo che [illegible] soluzione migliore è quella che più si avvicina alla metropolitana classica. Tutto il resto, metrò leggeri o [illegible] pesanti, è solo "fumo"».

«Non crediamo di avere nel nostro programma punti che possano rappresentare un ostacolo per gli alleati.

«Il flusso [illegible]orio deve essere regolato: [illegible] dia spazio se c'è lavoro ma, [illegible] questo punto, si provveda alle loro esigenze di vita. Il centro chiuso è una cosa positiva [illegible] [illegible] si realizzano parcheggi e si migliora il trasporto pubblico. Il piano regolatore, poi, non deve introdurre ulteriori limiti, oltre a quelli esistenti, per quanto riguarda la possibilità di edificare. Le aree dismesse vengano utilizzate per abitazioni e attività commerciali e del [illegible]o».

LISTA VERDE

Vernetti, capogruppo della Lista verde: «Il rapporto auto-città deve essere cambiato. Quindi, estensione delle zone chiuse [illegible] traffico, e aree pedonali in tutti i "centri" di Torino, anche quelli periferici. Poi, nuovi sistemi [illegible] trasporto, compresi filobus, pullman navetta ed una metropolitana comprensoriale sulla sede fer[illegible]».

«Contrasti potrebbero sorgere sulla politica urbanistica. Speriamo che il piano regolatore [illegible] [illegible] forte qualificazione ambientale, senza che la cementificazione selvaggia, in particolare in [illegible]line, rientri dalla finestra».

«Per la metropolitana è sufficiente una linea, accoppiata [illegible] altri sistemi innovativi di trasporto. Pensiamo ad un piano regolatore in cui molte [illegible] dismesse [illegible] destinate [illegible] verde e servizi. Infine, chiediamo l'istituzione di un assessorato alle Relazioni internazionali e alla convivenza interetnica, che si occupi specificamente dei nuovi immigrati».

PENSIONATI

Scardicchio, segretario provinciale dei Pensionati. «Condizione per [illegible] nostro ingresso [illegible] giunta è [illegible] creazione di un assessorato agli Anziani. E il primo lavoro sarà [illegible] censimento degli alloggi che potrebbero [illegible] messi [illegible] disposizione dei pensionati.

«Le difficoltà maggiori potrebbero nascere proprio dalla [illegible] richiesta. [illegible] stanziamenti cospicui per realizzare questo [illegible].

«Sul problema degli immigrati, dico che è da incoscienti quanto sta accadendo: chi c'è già deve essere aiutato, ma per il resto regolarizzi[illegible] severamente l'accesso nel nostro Paese. Il metrò "s'ha da fare" e sotterraneo, studiando [illegible] evitare che le stazioni si trasformino in ricettacoli [illegible] criminalità. Non sono d'accordo sulla chiusura del centro: piuttosto [illegible] realizzare [illegible] grandi isole pedonali in ogni quartiere della città. Per [illegible] traffico poi, bisognerebbe ridurre i semafo[illegible]. Sul piano regolatore non di[illegible] nulla: [illegible] [illegible] preparato».

BOLLETTINO METEO

Sabato 12 maggio

[illegible]

su Piemonte e Valle [illegible] nuvolosità variabile con alternanze di schiarite ed [illegible] e possibilità di manifestazioni temporalesche. Venti: [illegible] variabili, con rinforzi durante i temporali. Visibilità: buona. Temperatura: più o meno [illegible]

[illegible]

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	23,7
MINIMA	12,4
MEDIA	17,6

AEROPORTO DI [illegible]			
MASSIMA	21,8	MINIMA	11
PRESSIONE			1012 hPa
UMIDITA'			[illegible]%

RECORD del [illegible] ultimi 50 anni		
MASSIMA	32,4	15 maggio 1945
MINIMA	1,4	4 maggio 1987

UN ANNO FA			
MASSIMA	21,5	[illegible]	12,8

PRECIPITAZIONI (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
Normale in questo mese	[illegible]
Totale di questo anno	152,5

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 4 minuti, tramonta alle ore 20 e 48 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 23 e 52 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 6 e [illegible]

- Primo quarto 1 maggio ore 22
- Luna piena 9 maggio ore 21
- Ultimo quarto 17 maggio ore 22
- Luna nuova 24 maggio ore 14
- Primo quarto 31 maggio ore 10

MERCURIO: la sua esilissima falce è solo 1/158 di quella lunare.

VENERE: brilla di luce bianco-gialla 300 volte più della Stella Polare.

MARTE: osservabile a Sud del grande quadrato di Pegaso nelle ore che precedono l'alba.

GIOVE: a 871 [illegible] di km dalla Terra, distanza in aumento.

SATURNO: luminoso quanto la stella Procione ma di colore giallo-plumbeo.

[illegible]: la cometa Austin (1989 c1), in Pegaso tra le stelle Beta ed [illegible] sorge lento alle [illegible] in direzione Nord-Est.

Specchio dei tempi

La difficile opera di riconquistare chi ha perso fiducia nella vita - A scuola sui trampoli per salvarsi dall'inquinamento - Non offerta di lavoro, piccola beffa - Il monumento che ricorderà il Grande Torino

Un lettore ci [illegible]:

«Ho letto l'articolo "La Comunità europea dei suicidi" e mi ha lasciato perplesso l'affermazione: "Bastano cinque giorni, dopo un [illegible] suicidio, presso un ospedale specializzato, per ristabilire una corrente sociale ed affettiva".

«A Torino opera dal 1970 l'associazione l'Esprimersi (via Grassi 7) che ha come finalità lo studio e la ricerca sulla solitudine, la depressione e il suicidio; [illegible] pratica, la segreteria riceve telefonate da persone sole, depresse o che vogliono porre fine alla propria esistenza e cerca di farle [illegible] alla sede, ove operano psicologi ed associati, dove [illegible] effettuano riunioni di intrattenimento e aggregazione [illegible] anche di studio.

«Vengono organizzate regolarmente visite a musei, passeggiate, pomeriggi di domenica in caffè cittadini, dove si può fare conversazione sugli argomenti più vari.

«Pur impegnandosi a fondo, esistono forti difficoltà per avvicinare e convincere chi chiede aiuto, sfiduciato e deciso ad arrendersi e privo di ogni volontà di ricominciare.

«Malgrado ciò, i risultati positivi, [illegible] miracoli, ci sono. Molti possono riprendere una loro vita "normale"; altri restano legati all'associazione per dare [illegible] loro aiuto. Quanto sopra, per far sapere che a Torino si opera già [illegible] tal senso. Certo i tempi sono ben differenti da [illegible]lli indicati [illegible] notizia».

Segue [illegible] firma

Una lettrice ci scrive:

«Parlo [illegible] nome [illegible] coordina[illegible] genitori della scuola "Tommaseo" e mi riferisco alla risposta che ci [illegible] venuta dall'assessore [illegible]le allo sport sull'impossibilità dell'attuale amministrazione [illegible] migliorare la gestione dei corsi di nuoto per le scuole a Torino "a [illegible] [illegible] deficit pubblico".

«Ci sembra francamente impossibile che una simile motivazione ci venisse [illegible] un uomo politico che ha firmato un contratto di costruzione di uno stadio il cui prezzo è lievitato dai 60 miliardi iniziali a più di 150.

«Ultimamente ci [illegible] venendo anche il dubbio che i bambini non debbano neppure respirare: [illegible] motivo di ciò sta nell'ormai insopportabile intasamento e inquinamento delle vie attorno [illegible] scuola, da attribuirsi alle modalità [illegible] chiusura del centro e ai cantieri in [illegible] per "lo stadio", che penalizzano questa zona. In questo quadro poco incoraggiante, a dimostra[illegible] che le risorse umane sono infinite, il Consiglio [illegible] Circolo della Tommaseo ha allo studio un sistema per consentire ai bambini l'"agibilità sportiva" dei giardini limitrofi [illegible] scuola, vista l'inutilità dei precedenti ripetuti appelli [illegible] genitori.

«Scartata l'ipotesi delle maschere antigas, pensiamo di dotare ciascun allievo di trampoli [illegible] molloni per sollevarlo un po' dalla soglia [illegible] inquinamento massimo, consentirgli [illegible] [illegible]perare [illegible] [illegible] [illegible] auto in sosta [illegible] in transito e permettergli di giocare almeno una partita al pallone [illegible] correre gravi di rischi di [illegible]

M. Belforte

Un lettore ci scrive da Savigliano:

«Giorni fa, essendo disoccupato, ho risposto ad un'inserzione su un giornale di annunci economici che p[illegible] [illegible] lavoro di [illegible] di indirizzi [illegible] domicilio. Dopo breve tempo mi [illegible] state richieste 24.000 lire per ricevere ulteriori istruzioni. Ora mi è stato spedito un op[illegible]lo nel quale praticamente mi [illegible] richiede di fare pubbli[illegible] a proprie spese più inserzioni possibili su giornali specializzati in annunci, radio locali ecc., di messaggi col seguente tenore: "Offresi facile lavoro [illegible] trascrizione indirizzi", oppure "Cercasi collaboratore per attività domiciliare" oppure ancora "Offresi attività a domicilio, ottimi guadagni". Questa mia lettera vuole essere [illegible] tentativo per [illegible] di stroncare questo assurdo sistema che sfrutta, ancora una volta, una categoria di persone deboli, i disoccupati, che spesso sono presi di mira da persone senza scrupoli».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho appreso da un articolo de La Stampa [illegible] prossima realizzazione [illegible] il mio contributo [illegible] scultore [illegible] monumento funebre ai calciatori [illegible] Torino. A parte che ne ho avuto vaghe notizie, [illegible] ho mai creato un progetto rispondente alle finalità dell'opera.

«In questo [illegible] [illegible] impegnatissimo [illegible] Rom[illegible] all'estero, pertanto non posso partecipare alla realizzazione di questo monumento che in altri tempi mi avrebbe sicuramente interessato. Dichiaro quanto sopra dal [illegible] che il mio nome è apparso su un giornale, come uno degli scultori indicati a realizzare l'opera».

Umberto Mastroianni

Basta un temporale per scatenare il caos degli ingorghi e delle proteste

L'epidemia dei semafori gialli

Se piove saltano, dopo le 17 nessuno li ripara

Un tuono, due lampi, tre scrosci di pioggia. Un breve temporale e la città piomba nel caos. Con tanto di ingorgo da superstress, auto ammaccate e rischi di incidenti anche più gravi. Dalle 17 di giovedì alle [illegible] di ieri oltre venti semafori sono rimasti [illegible]chi. Nessuno ne ha ripristinato il funzionamento. «Alle 5 del pomeriggio le ditte della manutenzione chiudono - spiega[illegible] i vigili -, gli impianti non vengono riattivati fino al giorno successivo». «Le ditte appaltatrici dovrebbero intervenire - obietta però l'ingegner Burdiz[illegible], uno dei responsabili dell'ispettorato circolazione ai Lavori Pubblici - anche se l'orario finisce alle diciassette».

E intanto Torino, capitale di Tecnocity, si affida alla buona sorte. Situazione aggravata dallo stato degli impianti: oltre il trenta per cento - pare - sono decrepiti. E dieci centraline risultano inoperanti perché ritenute pericolose. Ancora l'ingegner Burdizzo: «Il nodo sta nell'età degli impianti, che invecchiano precocemente. Ci sono problemi di umidità, di giunzioni che si rilassano, di dispersioni che fanno scattare [illegible] automatici. Le centraline elettroniche, che [illegible] più affidabili, sono anche le più delicate. Una piccola variazione di tensione fa scattare le protezioni e l'impianto lampeggia sul giallo».

Così nella [illegible]. Ma oggi la città è diventata [illegible] enorme cantiere, a causa dei lavori per il Mondiale: si scava dappertutto. «E la rete di collegamento fra lampioni e centraline - dicono in Comune - è continuamente minacciata dalle ruspe; con frequenti interruzioni».

Torino ha circa 650 centraline semaforiche, che coordinano 18 mila punti di segnalazione. La «Sgs» è una delle tre ditte che cura la manutenzione della rete. Le altre due [illegible] la «Italtel» (per i semafori intelligenti) e la «Nova Philips» (linea 9 del maxitram).

«Il 40 per cento dei semafori - afferma polemicamente Giovanni Susa, della Sgs - è tecnicamente superato. Poi c'è l'invecchiamento dei cavi, che sono troppo sollecitati. Piove persino nelle lanterne».

«Ma la vera disperazione - aggiunge - sono i lavori in corso. Lì non si va troppo per il sottile (tanto le ditte [illegible] assicurate), allora addio cavi. In poche settimane ne hanno tranciati venti. E i semafori si bloccano».

Sono dieci in tutto gli impianti che attualmente risultano fermi: «Ma [illegible] intendiamo riattivarli perché sono pericolosi - spiega Giovanni Susa - [illegible] possiamo correre il rischio di provocare incidenti». [g. dol.]

IL SINDACO

Colpa della manutenzione

«E' la manutenzione che non va - spiega il sindaco Maria Magnani Noya, che ha la delega sulla Viabilità - ci sono [illegible] diverse da parte delle ditte appaltatrici. Di questo passo dovremo prendere dei provvedimenti». Aggiunge il sindaco: «E' vero che [illegible] semafori [illegible] vecchi, ma abbiamo un piano di rinnovamento degli impianti». Dal primo gennaio del '91, infatti, la rete passerà all'Azienda energetica municipale, che [illegible] curerà il rinnovamento e il funzionamento. Si prevedono già squadre per le emergenze, sia notturne sia festive. Ma, signor si[illegible], il fervore calcistico che pervade Torino non ha forse qualche responsabilità? «Non si può dare tutta la colpa ai lavori in corso e al Mondiale. Ci sarà stata qualche interferenza, non [illegible] dubito, ma teniamo [illegible] che nella [illegible] Sud e nel centro storico non ci sono lavori. Ripeto: è la manutenzione a non funzionare».

Semafori in tilt ad [illegible] temporale: di chi la colpa?

Il sindacato: «Più adesioni rispetto alla vertenza dell'86»

Cipputi incrocia le braccia

Metalmeccanici fermi ieri per 4 ore, è il primo sciopero per il contratto
La Fiom: «Alta adesione nelle fabbriche che avevano bocciato la proposta»

Primo sciopero per il contratto, ieri, nelle aziende metalmeccaniche. La scelta del giorno, un venerdì, e le modalità stesse decise da Fiom, Fim, Uilm e Fismic - le ultime 4 ore del turno - sembravano indicare [illegible] sindacato alquanto incerto sull'esito della protesta, soprattutto considerando il «difficile rapporto» [illegible] i lavoratori in molte delle assemblee nelle quali era stata illustrata la piattaforma rivendicativa. Invece in via Purpora 9, sede della Fiom, i dati che mano a mano sono giunti ieri dalle varie realtà produttive hanno contribuito a distendere il clima, tanto che nel primo pomeriggio si respirava aria di ottimismo.

Per il sindacato, il banco di prova del consenso continua ad essere la Fiat. «E' andata» sostengono Guiati (Fiom), Avonto (Fim) e Agnolon (Uilm). Spiegano. «L'adesione è stata superiore a quella del contratto precedente. Ma il fatto più significativo è che aumentano i giovani "impegnati"».

Guiati: «Abbiamo registrato percentuali altissime [illegible] fabbriche come la Olivetti, la Bertone e la Pininfarina che avevano addirittura bocciato la nostra proposta contrattuale. Un segnale importante, il cui significato [illegible] può essere che uno: chiudere in fretta la trattativa, per non trovarci, unica categoria, ancora in alto mare, mentre tutti gli altri lavoratori, dal pubblico impiego ai chimici, ai bancari, ai tessili, o hanno concluso o stanno procedendo di buon passo».

Qualche cifra ([illegible] parentesi i dati aziendali). Fiat Mirafiori: presse [illegible] per cento (25); meccaniche [illegible] (31); carrozzeria [illegible] (19); enti centrali 40; fucine (che fanno parte della Teksid): 90 (78). Fiat Rivalta: 60 per [illegible] (meccanica 30, carrozzeria 32). Alfa-Lancia a Chivasso, dove lo sciopero è stato prolungato alle 8 ore: 60 per cento (39), a Verrone: 50 (35). Molto più alte le astensioni alla Teksid: 90 (58), alla Avio: 100 (74), all'Iveco: 95 (66).

Nelle altre imprese del settore, i sondaggi dell'Unione Industriale indicano una media complessiva di assenze, per operai e impiegati, pari al 41 per cento. Più in dettaglio, secondo fonte sindacale. Aspera, Tecnomotor, Carello, Gilardini, Elbi, Alessio Tubi, S[illegible], Bertone 90 per cento; Skf Pinerolo e Avio, Bull 80; Reyna Framtek, Eaton 100. Altissimo 97; Acciaierie Ferrero 95.

Ancora: Pininfarina, operai 95, impiegati 30; Olivetti Scarmagno 75, San Bernardo 80, Agliè 70, Ico 55; [illegible] impiegati 55, operai 95. Viberti e Borgo Nova, operai 100, impiegati 56; Fata Automation, operai 100, impiegati 20.

«Altri fattori - sostiene Guiati - hanno contribuito a fare lievitare il consenso all'azione di lotta, a parte l'esigenza di ottenere un salario più dignitoso e un migliore ambiente di lavoro: la raffica di aumenti già decisi dal governo e l'atteggiamento della Federmeccanica, che non intende discutere il contratto, ma vuole imbrigliare la contingenza e bloccare la contrattazione aziendale». [c. nov.]

Truffa, a giudizio il titolare dell'Audace

Evase 1 miliardo di contributi Inps

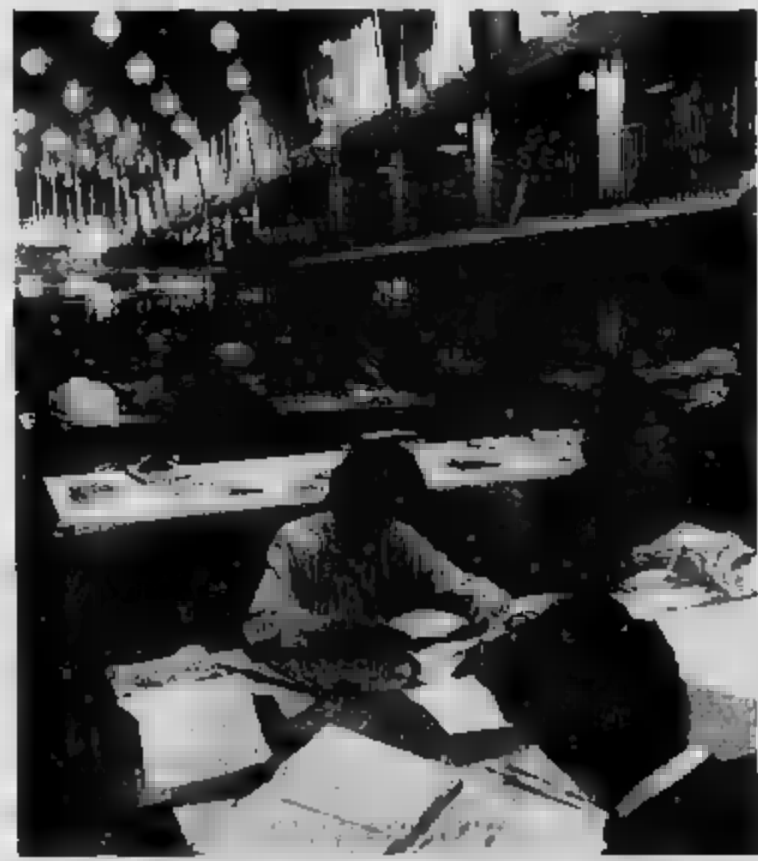
Il titolare dell'istituto di vigilanza «Audace», Giuseppe Silvestre, risponderà in tribunale di truffa e falso: per tutto l'88 non avrebbe versato all'Inps i contributi dei dipendenti, esibendo false ricevute per oltre un miliardo di lire. Con lui sarà processato, per gli stessi reati, un dipendente dell'Inps, Giuseppe Casella, colpevole di aver chiuso un occhio sull'irregolarità. Nella vicenda che aveva suscitato molto scalpore nella primavera '89, erano rimasti coinvolti anche il coordinatore dell'ufficio legale dell'Istituto, Paolo Di Dio e la sua collaboratrice Carla Prasso, ma entrambi sono stati prosciolti [illegible] formula ampia. Anzi proprio Di Dio e la Prasso (difesi [illegible] Mazzola, Merlone e Dal Fiume) avevano dato un grosso contributo per smascherare il Silvestre. E sempre grazie a Di Dio l'Inps ha potuto recuperare quasi tutto il miliardo che aveva perso bloccando certi crediti che il Silve[illegible] aveva presso l'Atm.

La truffa sarebbe stata agevolata dall'impiegato Casella. Toccava a lui controllare che i contributi fossero in regola. In realtà, Casella non vedeva nulla: Silvestre gli telefonava dicendogli di [illegible] fatto i versamenti in banca e lui annotava sul registro che tutto [illegible] a posto. Il trucco non poteva durare a lungo. L'Istituto lo scoprì nel luglio '89 e Casella fu assegnato ad altro incarico. Al suo posto arrivò la Prasso che pretese dal titolare dell'Audace di controllare i versamenti. E lui, ormai in crisi, pensò bene di falsificarli con timbri fasulli della Cassa di Risparmio e del San Paolo. Il trucco andò avanti per qualche mese, poi un controllo in banca fece scoprire tutto. Silvestre (avvocato Gribaudi) sostenne: «Non so nulla. Pensava a tutto Vincenzo La Forgia, un consulente. I soldi li ho dati a lui». Nessuno gli ha creduto e Silvestre è finito sotto accusa anche per calunnia.

All'inizio erano rimasti [illegible]volti nell'inchiesta anche due funzionari dell'Atm e della Cassa di Risparmio, ma poi sono stati scagionati. [n. pie.]

Il direttore dà l'accesso solo a chi fa ricerca: «Nelle sale entrano troppi perditempo»

«Biblioteca, non sala di lettura»

Nazionale vietata agli studenti con i libri

La biblioteca universitaria dispone di 330 posti-studio

Nuovo braccio di ferro tra il di[illegible] della Biblioteca Nazionale Universitaria di piazza Carlo Alberto e gli studenti. Da qualche giorno è [illegible] affisso un avviso in bacheca: gli studenti [illegible] testi propri potranno entrare soltanto [illegible] il permesso del direttore (sarà rilasciato [illegible] tesserino), dietro richiesta appoggiata [illegible] docente, per la preparazione di una [illegible] laurea o di una ricerca.

Gli studenti hanno affilato le armi e sono entrati in guerra contro questo provvedimento. Ieri e oggi [illegible] alla firma degli utenti della biblioteca una petizione in cui si chiede al direttore di motivare la decisione e di continuare a offrire il servizio di sempre.

Spiegano gli studenti: «Gli spazi pubblici per lo studio sono già pochi. La biblioteca era una preziosa valvola di sfogo. Questo divieto penalizza soprattutto gli studenti [illegible] e i residenti fuori città, che [illegible] spesso in ambienti poco adatti allo studio».

Nella petizione si dice questo e si aggiungono [illegible] punti: «Con il divieto si crea una situazione di disagio per gli studenti che, avendo lunghe pause [illegible] le ore di lezione, potevano impiegare proficuamente questo tempo grazie al servizio offerto dalla biblioteca».

E ancora: «E' necessaria l'integrazione dei propri testi con quelli offerti dal servizio di consultazione (particolarmente importante è l'utilizzo dei dizionari, di testi originali, di edizioni critiche)».

Cosa dice il direttore? Il dottor Leonardo Selvaggi: «Già, mancano gli spazi. Ma non sono i Beni culturali che devono dare gli spazi agli studenti. [illegible] biblioteca mette a disposizione testi, non soltanto tavoli e sedie».

Due anni fa la prima limitazione agli studenti che portavano testi propri: potevano occupare centotrenta posti dei trecentotrenta della biblioteca. Il direttore: «Si è constatato che questo sistema [illegible] [illegible] que disagi. Lunghe code per accedere, spesso proteste, studenti che tentavano vie traverse per superare la limitazione. Ci sono poi molti studenti che vengono per passare il tempo tra una lezione e l'altra, per avere [illegible] riparo, per incontrarsi con altri studenti, [illegible] interesse [illegible] lo studio. E finiscono [illegible] il disturbare gli altri, [illegible] il creare problemi disciplinari. La biblioteca non è una sala d'attesa. C'è del materiale, e deve servire. Chi ha necessità di studio, verrà presentato da un docente, avrà un tesserino e potrà frequentarla».

Verrà presentata una petizione [illegible] il provvedimento, già firmata [illegible] oltre 200 studenti: «Ne discuteremo». [g. mon.]

Gli anziani & la città

Vittime privilegiate dei teppisti, gli anziani spesso neppure denunciano la violenza

Quello scippo che fa crollare il mondo

«Ho subito un'aggressione, ora ho paura di tutto»

Agli arresti domiciliari nelle [illegible] solitarie, segregati tra quattro mura tutto il giorno. Così molti anziani vivono un'esist[illegible] in [illegible] isolamento, [illegible] della paura. Una paura sottile o dirompente entrata nella loro vita un giorno appa[illegible] eguale a un altro quando [illegible] [illegible] il mercato, davanti all'ufficio postale, nel giardino [illegible] scippo, un'aggressione hanno ucciso irrimediabilmente la fiducia negli altri. Una costante [illegible] di insicurezza è divenuta una compag[illegible] non richiesta, [illegible] difficile da scacciare.

Quasi il sessanta per cento degli [illegible] torinesi ritiene il problema della sicurezza il più grave del luogo in cui vive; lo ha rivelato una ricerca dell'Ires Cgil che ha confrontato gli atteggiamenti di chi abita a Tori[illegible] rispetto a quelli di chi abita in piccoli centri.

La città convive distrattamente [illegible] questi piccoli drammi privati, si risveglia solo quando lo scippo uccide, come nel [illegible] di Carlotta Garis e Rina Coppo morte alcuni giorni dopo l'aggressione. Ma, passata l'emozione, l'anziano ritorna a combattere la sua solitaria battaglia contro la paura. I giorni di pagamento della pensione di[illegible] un'ossessione per i molti che non possono contare su [illegible] parente o un amico che li accompagni all'ufficio postale, ma anche incombenze più semplici, come fare la spesa, riempiono di sgomento di fronte a [illegible] pericolo che [illegible] si [illegible] a prevedere ed esorcizzare. «Un pomeriggio stavo rientrando a casa - racconta la signora Ger[illegible] [illegible] 67 anni - avevo la borsa a tracolla. Ho incrociato un giovane, un ragazzone che mi si è avvicinato. [illegible] capito le sue intenzioni e istintivamente ho stretto la borsetta, ma non [illegible] urlato né invocato aiuto. Lui mi ha d[illegible] un tremendo pugno al mento, sono caduta e ho battuto il capo sul marciapiede. [illegible] perso conoscenza per alcuni minuti. Quando [illegible] riaperto gli occhi era fuggito con la borset[illegible]. Dentro c'erano pochi soldi, ma le chiavi di casa; così ho dovuto cambiare le serrature [illegible] [illegible] bella spesa». Aggiunge: «Sono rimasta due giorni in ospedale in osservazione, mi hanno cucito le ferite, tagliato i capelli. [illegible] il vero problema è arrivato dopo. Mi [illegible] accorta di avere paura, tanta. [illegible] sento dei passi dietro di me attraverso la strada, non prendo mai l'ascensore [illegible] uno sconosciuto, [illegible] mi fermo [illegible] [illegible] un'auto qualcuno chiede un'informa[illegible] Mi spiace non essere civile, ma il timore è troppo forte. Insomma [illegible] [illegible] lib[illegible]. E' una [illegible] umiliante, ci si [illegible] minorati, un poco fifoni, [illegible] è difficile combattere con i fantasmi che arrivano anche la notte, negli incubi».

Una testimonianza che riassume in sé il dramma di chi è stato vittima e gli anziani [illegible] le vittime privilegiate degli scippi per strada (si calcola che [illegible] il 30% delle vittime) perché più deboli, [illegible] [illegible] di reazione, [illegible] sono anche le vittime prescelte per le aggressioni in casa o per le truffe. Quanti falsi ispettori Inps e quanti finti lettori di contatori si insinuano carpendo la fiducia negli appartamenti e con il raggiro o con la violenza, riescono a f[illegible] consegnare i pochi soldi di [illegible] pensione modesta?

Lo scippo e l'aggressione - come ricorda il professor Fabrizio Fabris, direttore dell'Istituto di Geriatria dell'Università di Torino - possono determinare il passaggio dall'autosufficienza alla dipendenza. «La paura di uscire di casa, quando [illegible] le le[illegible] fisiche, può aumentare l'età psicologica della vittima in modo significativo». A questi gravi danni si aggiunge quasi sempre un senso di impotenza: molti [illegible] denunciano neppure il furto subito, troppi si [illegible] colpevoli per l'essere divenuti vittime: «Forse non sono stato abbastanza attento. Forse non dovevo uscire con la borsa, forse ormai sono troppo vecchio», ripetono spesso.

Proprio per battere queste drammatiche conseguenze, per aiutare chi è [illegible] colpito da queste esperienze a ritrovare la fiducia in se stessi, il professor Anselmo Zanalda, neuropsichiatra, direttore del Fatebenefratelli, ha [illegible] negli scorsi mesi una coraggiosa iniziativa a cui hanno già aderito medici, magistrati, volontari, molti giovani e parecchi anziani. Spiega il professor Zanalda: «Siamo immersi in [illegible] cultura che ci fa prediligere l'arresto del colpevole rispetto al sostegno della vittima che si sente isolata e umiliata». La sua proposta è semplice, concreta ed ha bisogno dell'aiuto degli enti locali per diventare operativa. Si pensa a un pronto [illegible] psicologico e [illegible] le vittime potrebbero rivolgersi per [illegible] e ragionare su [illegible] [illegible], sui rapporti con il mondo esterno senza ansie e timori. A giorni il professor Zanalda avvierà un corso per i volontari, per formarli di fronte a questa specifica esigenza. Spiega: «Se chi è stato vittima [illegible] si [illegible] [illegible]bandonato e isolato, [illegible] incontra nuovi amici pronti ad aiutarlo anche concretamente, riprenderà coraggio. Ad esempio perché [illegible] pensare a forme di accompagnamento nei giorni in cui si pagano le pensioni?». Accanto a proposte pratiche c'è però, soprattutto, l'esigenza di «capire come mettersi al servizio delle persone colpite, delle vittime [illegible] di questa guerra del nostro tempo».

[illegible]

Rapine, [illegible] soprattutto truffe: gli anziani sono i più indifesi

Petizione

Dieci anni per l'assegno

Il Comitato anziani e [illegible] chiede a tutti i cittadini una firma «in [illegible] degli anziani»; l'obiettivo è riuscire a far modificare la legge nazionale sull'erogazione degli assegni di [illegible]compagnamento alle pe[illegible] che [illegible] gravi ragioni di salute non sono in grado di vivere senza l'aiuto di un accompagnatore. Dal settembre [illegible] la [illegible]ge stabilisce che le competenze in materia siano trasferite dalle Usl alle commissioni mediche militari. «Questa legge - sostie[illegible] il [illegible] - fatta per eliminare gli abusi è riuscita soltanto a bloccare tutte le pratiche». I risultati sono sconfortanti: a Torino si è passati da 14 a 1 sola commissione incaricata di [illegible]minare 36 mila domande e i tempi di [illegible] previsti per la valutazione oscillano da [illegible] mi[illegible] di 5 a un [illegible] di [illegible] anni. Inoltre il richiedente l'assegno deve sottoporsi a defatiganti viaggi [illegible] raggiungere il capoluogo di provincia d[illegible] è ubicata la commissione milita[illegible]. La petizione, che sarà possibile firmare in via Sanfront 10/A (tel. 447.06.08), corso Matteotti 11, Sermig, [illegible] Stradella (tel. 216.50.41), corso Vercelli (tel. 200.448), U[illegible] corso Dante 102, richiede che le [illegible]petenze ritornino alle Usl e che l'accertamento [illegible] effettuato nel [illegible] massimo di 180 giorni dalla presentazione della domanda.

[illegible]

TACCUINO

Si [illegible] [illegible] per aiutare i [illegible]

Il Comune cerca 160 anziani torinesi disponibili ad accompagnare gli handicappati ai [illegible] socioterapeutici. Gli interessati (che saranno retribuiti [illegible] 11 mila lire lorde per turno) devono avere [illegible] età compresa tra i 55 e i 69 anni, [illegible] fisicamente idonei e non [illegible] subito condanne penali. I moduli per le domande si ritirano presso il settore assistenza sociale in via Giulio 22; le domande si presentano tra il 4/6 e il 7/7.

[illegible] a domicilio nuova associazione

E' nata l'Asvad (associazione solidarietà volontariato a domicilio) che intende sostenere gli [illegible] ospedalizzati a domicilio, le loro famiglie e i giovani handicappati. L'obiettivo è fa[illegible] le condizioni che consentano di mantenere [illegible] [illegible]lati e disabili in [illegible] fornendo un aiuto concreto, [illegible] anche intervenendo quando i diritti del cittadino vengono violati. Per i volontari è previsto [illegible] [illegible] 11 lezioni. Per informazioni: il mercoledì dalle 15 alle 18, in via Artisti 34.

[illegible]

Dal 15 maggio al 12 giugno, i martedì (20.20-22.20) si tiene il corso per volontari del servizio emergenza anziani, in via Maria Ausiliatrice 32.

La posizione di primo cittadino ha premiato molti candidati: vince la popolarità

Dieci sindaci per la Provincia

Sui 45 consiglieri usciti dalle [illegible]
Dal psi di Settimo al pci di Nichelino

La poltrona di sindaco, almeno nei [illegible] medio-piccoli, premia il candidato all'ente superiore. Su 45 consiglieri provinciali u[illegible] dalle [illegible] il [illegible] e 7 maggio, ben [illegible] ricoprono attualmente la carica di sindaco, due lo sono stati in p[illegible]. La popolarità della figura di primo cittadino, talvolta «super partes», e il suo coinvolgimento, a volte persino involontario, nei problemi della gente gioca molto sul voto

Nella nuova geografia di Palazzo Cisterna troviamo due sindaci dc (Giaveno e Rivarolo), tre psi (Bollengo, Settimo e Baldissero Canavese), due pci (Alpignano e Borgaro), un indipendente filo-pci (Angrogna) e due ex ([illegible] socialista a Caluso e un comunista a Nichelino). [illegible] In passato i sindaci [illegible] stati molto presenti, ma mai nelle proporzioni di questa volta.

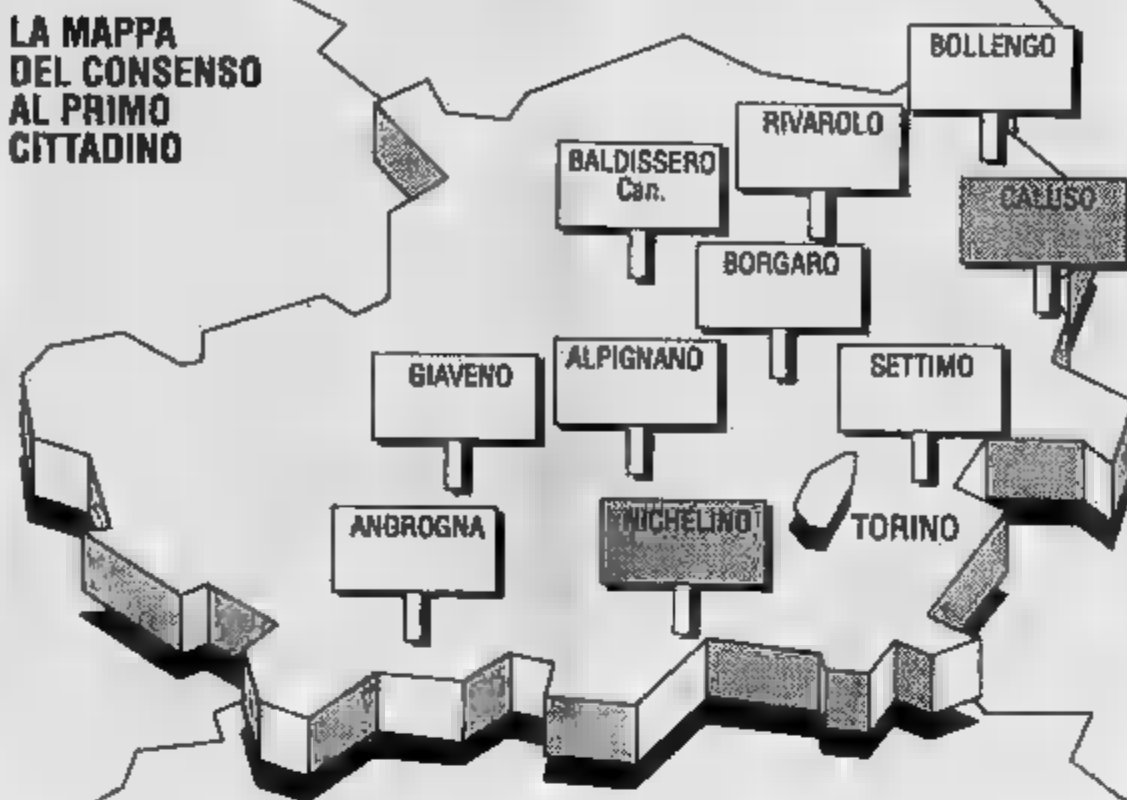
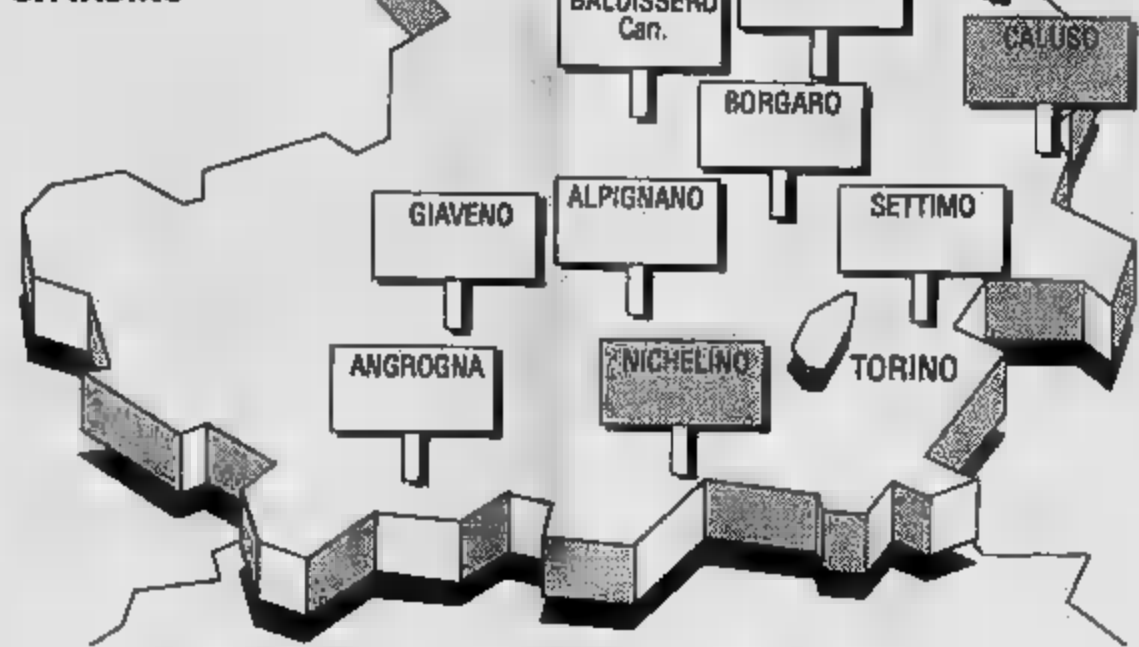
Luigi Ricca, socialista, ha 42 [illegible] e da 14 è sindaco di Bollengo, nell'Eporediese: è [illegible] uno dei più giovani primi cittadini ed ora potrebbe essere il più probabile candidato alla poltrona di presidente della Provincia. Dei 1401 voti validi di Bollengo, ben 1021 sono andati a lui, il 73 per cento. Perché tanto successo elettorale ai sindaci? «Perché nei piccoli centri - spiega - la gente si identifica con noi: vengono per chiedere di tutto, [illegible] questioni di famiglia ai consigli per la pubblica amministrazione. Così se è vero che si deve fare il sindaco manager, contemporaneamente si finisce per essere capo tribù e anche stregone. [illegible] un ruolo molto pagante da un lato, ma altrettanto gravoso perché la gente non deve essere delusa»

Risposta non molto diversa da Osvaldo Napoli, 46 anni, [illegible]mocristiano, sindaco [illegible] Giaveno dal 1985, che ha raccolto 29[illegible] preferenze per la Provincia: «Il segreto [illegible] nel [illegible] diretto con la popolazione; il candidato che [illegible] da fuori [illegible] può avere la medesima intesa con la gente. Io [illegible] tutti senza appuntamento al mattino; vengono, bussano, entrano. E li ascolto. E poi [illegible] trovo [illegible] paese, per strada, nelle frazioni. Dove si lavora, e i sindaci [illegible]vorano, si [illegible] premiati». Napoli [illegible] ogni probabilità continuerà a fare il sindaco di Giaveno: «In altro modo tradirei i miei elettori», dice.

Due dei dieci sindaci-consiglieri provinciali sono donne. Franca Coisson, indipendente eletta nelle liste del pci, è primo cittadino di Angrogna, nel Pinerolese, [illegible] 1975, ma la sua opera è stata anche molto rivolta alla Comunità montana, che ha presieduto per 5 anni dopo essere stata vicepresidente per [illegible]: «Un'esperienza utile - sostiene - che la gente spera sia utilizza[illegible] e valorizzata nel governo di un ente superiore» Ma il segreto [illegible] elettorale anche per Franca Coisson è il rapporto diretto con la gente: «Con le esigenze che vengono dal basso».

Intanto, la Provincia si asse[illegible] dopo la bufera delle elezioni. Il pci ha già scelto all'unanimità il capogruppo: è C[illegible] Balzoni, che è anche consigliere anziano, avendo ottenuto il più alto quoziente voti. Per questo spetterà a lui presiedere la prima seduta del consiglio.

Continua, nel frattempo, a girare la voce di una giunta di pentapartito allargato forse a pensionati e verdi. I cinque gruppi tradizionali, infatti, non raggiungono [illegible] maggio[illegible] di [illegible] seggi. [illegible] sono solo le prime battute: il balletto delle giunte deve ancora [illegible]minciare. [g. b]

LA MAPPA DEL CONSENSO AL PRIMO CITTADINO

BOLLENGO
RIVAROLO
BALDISSERO Can.
CALUSO
BORGARO
GIAVENO
ALPIGNANO
SETTIMO
ANGROGNA
NICHELINO
TORINO

8 Comuni (Alpignano, Angrogna Baldissero Can., Bollengo, Borgaro Giaveno, Rivarolo, Settimo) mandano il loro primo cittadino al Consiglio provinciale Nichelino e Caluso gli ex sindaci

Maresciallo e consigliere

Germano Tessari, 48 anni, eletto in Comune e Provincia

Una rapida ascesa: da maresciallo dei carabinieri (in congedo), a investigatore privato. Quindi subito consigliere comunale e provinciale. Germano Tessari, 48 anni, Susa, ex collaboratore del generale Dalla Chiesa, è stato eletto indipendente nel psdi. In Comune sarà il capogruppo

Quali sono, a suo giudizio, i motivi del successo ottenuto?

«La ricetta è semplice - risponde -: essere vicini alla gente ed alle loro difficoltà quotidiane. Il mio sarà un impegno sociale e di servizio».

Quali i nodi che intende affrontare per migliorare la qualità della vita in Val Susa?

«Indubbiamente è il lavoro la cosa più importante, e la crisi dell'occupazione riguarda soprattutto i giovani. Sarei d'accordo per uno sviluppo della vallata che preveda piccole aziende. Poi sarà da curare l'aspetto dei trasporti e quello, più generale, della viabilità. C'è poi da valutare l'ipotesi di [illegible] turismo alternativo, visto che non nevica più...».

Che [illegible] cambierà nella sua vita?

«La gente ha votato dandomi fiducia - risponde -; [illegible] a loro che dovrò rendere conto del mio operato. Per il [illegible] spero nulla: il mio mondo resta Susa, quello di sempre». [g. dol.]

In via Artom

Mani tese contro la droga

In quello spiazzo di [illegible] Artom, dove [illegible] ci si buca e [illegible] muore, oggi sarà alzata [illegible] tenda. E' la «tenda della speranza», mano tesa verso chi nella droga cerca [illegible] soffocare le proprie paure; ma anche verso chi, parenti e amici di quei ragazzi, tenta di portare loro aiuto.

«Nelle nostre case, in questi ultimi undici mesi, sono morti quattro giovani, 22-26 anni», dice don Andrea, parroco di San Remigio, [illegible] Millelire. Quel quartiere, quelle strade, quelle case, [illegible] aggiunge, [illegible] concentrato dei problemi della città». Oltre 14 mila abitanti, ragazzi senza lavoro, molti [illegible]cupati in officine [illegible] demolizione o ai mercati generali; tensioni, contraddizioni, frustrazioni. E la droga miete vittime: 13 in quattro anni.

Da mesi le [illegible] di San Remigio e Sant'Andrea [illegible] interrogano su questo grave problema: prima con la diffusione di volantini «per cancellare quel senso di paura o colpa che a volte si annida nelle famiglie quando scoprono di avere in casa un tossicodipendente», dice don Gino, viceparroco. Poi, una denuncia verso i molti che «spesso da altri quartieri e dai Comuni della cintura, vengono in via Artom per spacciare».

Su cosa fare per uscire da questo cammino di morte, hanno riflettuto i ragazzi delle scuole. E i discorsi fatti in classe si [illegible] trasformati in disegni, poster, cartelloni. Oggi saranno posti all'interno della «tenda della speranza».

Poi, domani, davanti a quella tenda, si raccoglierà l'intero quartiere: alle [illegible] offerta [illegible] rosa; [illegible] saranno l'arcivescovo, monsignor Saldarini, ed Ernesto Olivero. Canti, giochi, musica, per testimoniare solidarietà.

BIANCA&**NERA**

Azalea della ricerca contro il [illegible]

Domani, piazza San Carlo fiorirà di azalee: un'occasione per celebrare la festa della mamma e versare un contributo all'Associazione per la ricerca sul cancro. E' sufficiente ritirare una cartolina dalle persone incaricate, compilarla e donare 15 mila lire. [illegible] verrà compensati [illegible] bellissima azalea (da donare alla mamma) e con la gioia di avere aiutato la scienza a sconfiggere una terribile malattia. L'iniziativa, giunta alla sesta edizione, [illegible]anizzata in 300 città (9 in Piemonte).

Temporale interrompe le linee telefoniche

A causa del temporale, sono rimasti isolati, dalle 16,30 [illegible] pomeriggio, gli apparecchi telefonici il cui numero s'inizia con il 9. La Sip: «Ci sono dei guasti sulla linea, dovuti al maltempo. I tecnici si sono messi al lavoro, [illegible] occorrerà [illegible] po' di tempo per riportare tutto alla normalità».

Convegno [illegible] con l'arcivescovo

«Pier Giorgio Frassati un protagonista nella storia» è il tema del convegno organizzato dal Comitato Beatificazione. Appuntamento oggi, dalle 9,30 alle 16,30, presso l'aula magna del Politecnico (corso Duca degli Abruzzi). Dopo la prolusione dell'arcivescovo Saldarini parleranno ospiti illustri, prelati e docenti universitari. Chiude il giornalista Vittorio Messori a colloquio con alcuni biografi di Frassati.

Beinasco, Tar blocca Piano regolatore

Il Piano regolatore, approvato dal Consiglio comunale lo scorso mese, è stato sospeso dal Co[illegible] regionale di controllo in seguito al ricorso del psi. La documentazione allegata dalla maggioranza, [illegible]do i socialisti, è incompleta.

Banditi entrano nel salone con [illegible] Pajero, scendono, rubano, ripartono

Il fuoristrada come arma

Inconsueta rapina in banca a Grugliasco

Con l'innovativa tecnica di [illegible] fuoristrada usato come arma, tre banditi hanno assaltato ieri mattina l'agenzia della Banca Sella di piazza Giovanni XXIII, nel cuore [illegible] Grugliasco. Svuotata la cassaforte, sono fuggiti indisturbati con la «Dedra» sulla quale li attendeva [illegible] quarto complice.

E' accaduto poco dopo le 11. Sulla piazza, a quell'ora abbastanza ingombra di traffico, compare [illegible] Pajero chiaro. Il fuoristrada punta deciso verso il marciapiede sul quale s'affaccia la vetrina della banca.

Tra lo stupore dei passanti, il pesante automezzo, invece [illegible] rallentare e frenare, accelera, salta il gradino, [illegible] chianta contro il cristallo blindato, lo manda in frantumi.

Dietro al Pajero, fermo con il muso piegato e il radiatore fumante, [illegible] blocca una «Dedra»: scendono due uomini, [illegible] conducente resta al volante. I due s'[illegible]niscono al tizio del fuoristrada e, attraverso la vetrina sfondata, irrompono nell'agenzia.

Tutt'e tre i rapinatori indossano magliette colorate [illegible] jeans, hanno i volti coperti con passamontagna. Imbracciano fucili con le [illegible] segate.

I clienti [illegible] fanno in tempo a passare dalla meraviglia allo sgomento, i rapinatori hanno già scavalcato il bancone. Urlano: «Fermi tutti, alzate le [illegible] e pensate ai fatti vostri. Obbedite e potete stare tranquilli: non [illegible] accadrà niente [illegible] spiacevole».

La vetrata [illegible]la banca sfondata [illegible] Pajero. Accanto, il direttore

Un bandito si prende cura degli impiegati: sotto la minaccia [illegible]el fucile sono costretti ad allinearsi contro il muro. Non pos[illegible] fare altro che guardare i complici di quello [illegible] li tiene sotto mira dirigersi alla cassaforte, aprirla, cominciare a razziare le mazzette di banconote. Il denaro finisce in [illegible] sacca di plastica.

Disdegnando il contante delle [illegible] dei singoli sportelli, i rapinatori fuggono passando sempre attraverso [illegible] varco aperto dal Pajero nella vetrina. Prima [illegible] uscire gridano ancora [illegible] clienti e impiegati: «Continuate a fare i bravi, non [illegible]vetevi».

Salgono sulla «Dedra» sulla quale li attende il compagno, si dileguano indisturbati verso Torino. Secondo alcuni testimoni, si dirigono [illegible] corso Allamano. [illegible] rapina è durata nemmeno cinque minuti.

Scatta l'allarme, accorrono le «Gazzelle» dei carabinieri e le «Volanti» della polizia. I posti di blocco istituiti attorno a Grugliasco non danno, però, risultati. I malviventi sono ormai lontani.

Mezz'ora più tardi, [illegible] strada del Portone, nei pr[illegible] della Fiat Mirafiori, è ritrovata la «Dedra». E' stata rubata poco prima dell'assalto alla Banca Sella, ma il suo proprietario [illegible] sa: infatti, il furto non è stato ancora denunciato. Stesso discorso per il Pajero.

Decisive le prossime ore per dar volto all'assassino di Ivrea

L'agenda piena di misteri

Contiene nomi e indirizzi di gente legata allo spaccio di stupefacenti
La famiglia: «Franco non c'entra con la droga, era un bravo ragazzo»

Potrebbero [illegible] decisive le prossime ore per dare [illegible] volto e soprattutto un movente all'e[illegible]ione di Franco Monica, 22 anni, il ragazzo ucciso sotto casa, mercoledì notte a Ivrea. Ore importanti comunque: o si arriverà ad una svolta a tempi brevi - fanno capire gli inquirenti - oppure il delitto rischia di essere archiviato. Fatto di sangue ad opera di ignoti, [illegible] purtroppo accade spesso nelle vi[illegible]de di droga.

Anche per tutta la giornata di ieri sono proseguiti gli interrogatori. Gli agenti del Commissariato hanno ascoltato ad uno ad uno i condomini della scala C dell'edificio Iacp di via San Lorenzo 7 dove è avvenuto [illegible] delitto. Obiettivo: la ricerca [illegible] elementi che non solo consentano di ricostruire l'esecuzione ma permettano di capire meglio la personalità di Franco Monica e i suoi rapporti con i vicini di casa.

Con uno di [illegible] Raffaele Panunzio che abita al quarto piano sopra all'alloggio della famiglia Monica, Franco aveva litigato violentemente mercoledì mattina: erano volate parole grosse, secondo il [illegible]to di alcuni testimoni. Il giovane sarebbe stato ripreso perché continuava a calpestare le aiuole.

«Non volevo certo offenderlo, - ha detto Raffaele Panunzio - l'ho rimproverato come si fa con un fratello [illegible]: dopo qualche ora, però, tutto [illegible] dimenticato».

Una versione che sarebbe contraddetta da altre testimonianze raccolte dai poliziotti e adesso all'esame del sostituto procuratore Manfredi Palumbo.

Sul tavolo del magistrato c'è sempre l'agendina trovata in casa di Franco Monica, fitta di appunti e recapiti telefonici. Dai numerosi controlli effettuati anche [illegible] [illegible] sarebbero emersi però particolari interes[illegible]. La vittima [illegible] molti spacciatori coinvolti in passato in inchieste giudiziarie. «Erano amici d'infanzia - dicono i familiari -: lui, nel giro della droga [illegible] è [illegible] finito». Perché allora quegli indirizzi sull'agendina che portano in Lombardia, a Milano e Varese, e anche [illegible] Svizzera? La polizia sembrerebbe escludere che Franco Monica fosse legato agli ambienti dello spaccio in Canavese. S'ipotizza invece un'attività svolta eventualmente in altre zone del Piemonte o addirittura fuori. Difficile però pensare che per i suoi spostamenti legati ad un'attività che normalmente rende parecchio, [illegible] servisse di una «500» di seconda mano che spesso si rifiutava di partire, e bisognava spingere.

Franco Monica, freddato davanti a casa: esecuzione per uno sgarro o una lite?

«In tasca non aveva mai molti soldi - dicono gli amici del bar «dei Castelli» - tirava avanti con quello [illegible] guadagnava lavorando con il padre piastrellista».

Questa mattina alle 9,30, nel[illegible] chiesa [illegible] San Lorenzo, si svolgono i funerali. Toccherà al parroco don Renzo Gamerro parlare di Franco, della [illegible] vita in un quartiere che aveva accolto con polemiche, cinque [illegible]ni fa, l'insediamento del complesso [illegible] alloggi popolari dove abitava, e che oggi continua ad interrogarsi [illegible] un'esecuzione dal movente ancora impreciso, feroce e spietata. Un quartiere che s'interroga su quel ragazzo costretto a crescere in fretta in [illegible] famiglia dove i problemi [illegible] sempre tanti. [g. n.]

Mercati generali

Distribuiva la droga col camion

Nel fondo di un tubetto di lucida-labbra c'erano tre grammi di [illegible]. Ma per tutto il giorno gli agenti del Nop (Nucleo operativo di prevenzione) lo hanno visto distribuire droga nelle vie adiacenti i Mercati Generali.

Così, per Emilio Costa, 36 anni, residente a Villapiana (Cosenza), ma domiciliato a Torino, sono scattate le manette. Nella [illegible] casa, in via Locana 38, nascosta nella cucina a gas è stata trovata una pistola — [illegible] Beretta calibro 6,35, con matricola abrasa — e munizio[illegible]. Altra sorpresa [illegible] cantina, dove è stata trovata [illegible] [illegible]getta con centocinquanta proiettili 7,65 luger.

Le indagini sono cominciate [illegible] [illegible] telefonata [illegible] questura: «Venite. Non si riesce più a vivere qui. In un camion parcheggiato in via Rosario di Santa Fe si spaccia la droga. C'è [illegible] via vai di tossicodipendenti. C'è un uomo, che ha qui la sua base, e in motorino distribuisce la droga ai drogati della zona».

Gli agenti si sono recati in via Rosario di Santa Fe. Si sono appostati e hanno controllato i movimenti di Costa. Lo hanno visto girare in motorino, [illegible] tattare i tossicodipendenti, intascare le banconote. Subito dopo andava sul camion, preparava la dose e tornava per la consegna della bustina.

Quando sono intervenuti i poliziotti, bloccandolo, sul camion erano rimasti solo pochi grammi di stupefacente. A Costa è stato chiesto l'indirizzo, [illegible] lui ha risposto: «Abito in provincia di Cosenza». Una breve indagine ha permesso di scoprire l'indirizzo torinese [illegible] una perquisizione si sono trovati pistola e proiettili. L'uomo è stato arrestato.

Allo stadio Ruffini la fase regionale degli assoluti di atletica per club

Il ritorno di Occhiena

Ma per ora solo in staffetta

Carlo Occhiena, [illegible] diciottenne torinese che in inverno ha stupito il mondo correndo i 200 metri in 20"99, ha iniziato [illegible] stagione all'insegna [illegible] risparmio. Oggi, al Ruffini, nella fase regionale del Campionato per società, scenderà in pista soltanto nella 4×100 e domani concederà una replica: [illegible] Barberis, Chiavarini e Bruschetta, porterà [illegible] 4×400 della Ceatca-vi ad insidiare [illegible] tradizionale predominio del Cus Torino. Per vederlo impegnato «da solo», ci [illegible] invece ancora un [illegible]: l'esordio di Occhiena è infatti previsto per il 16 giugno, [illegible] 100 metri. «Non vogliamo forzarlo - dicono nel suo clan - e del resto non abbiamo grandi esigenze di squadra».

E' invece il Cus Torino ad avere problemi di formazione e Riccardo D'Elicio affronta con qualche preoccupazione il suo primo campionato da direttore tecnico: «Gli sprinter Menchini e Ajmar hanno cambiato maglia - dice - e Walter Merlo, il numero uno del nostro mezzofondo, è andato [illegible] i ferri per farsi curare una tendinite. In queste condizioni non potremo fare molto». I bianco-azzurri, comunque, schiereranno due protagonisti della stagione indoor: Gianni Davito, campione italiano dell'alto, e il giovane Rizzieri, primatista juniores del triplo. Entrambi saranno in pedana domani. Oggi, intanto, vedremo Maurizio Damilano (Sisport) in una tranquilla esibizione sui 10 km di marcia.

Cartellone di qualità in [illegible]po femminile. Sisport e Ina Primavera schierano molte azzurre: Sandra Bonfiglioli (alto), Carla Barbarino e Daniela Ferrian (400), Patrizia Cassard (800), Silvana Cucchietti (1500 e 5000), Elena Ferraris (lungo), Fausta Quintavalla (giavellotto). Nel disco [illegible] Maria Murello e la primatista italiana Maffeis. «Quest'ultima solo a [illegible] servizio - avverte Gianfranco Porqueddu, diesse dell'Ina -. Ha [illegible] brutta sciatalgia: farà solo un paio di lanci, per raccogliere qualche punto».

Vediamo [illegible] regolamento, più complicato che mai: oggi e domani, in tutta Italia, le società si affronteranno su scala regionale. A ogni risultato individuale verrà abbinato un punteggio di merito. Il 16 ed il 17 giugno [illegible] replicherà, con lo stesso programma e gli stessi protagonisti. La somma dei punteggi darà un'unica classifica nazionale. Le prime 36 società [illegible] qualificheranno per le semifinali. Le migliori dodici, infine, si contenderanno lo scudetto l'11 ed il 12 luglio a Bari. Dunque, chi ama l'atletica (e magari dispone [illegible] buona calcolatrice), non può [illegible] al Ruffini (alle 15,50).

Guido Tiberga

Occhiena, [illegible] anni, 20"99 sui [illegible]

Calcio giovanile

Juve e Toro Primavera allo sprint

Con Juventus-Cremonese e Milan-Torino riprende oggi, dopo due settimane di pausa, [illegible] campionato Primavera, giunto alle fasi finali. [illegible] clima [illegible] da corrida perché le quattro formazioni che formano il gruppo Nord (quello Centro-Sud è composto da Roma, Lazio, Napoli e Catania) sono tutte in grado [illegible] aggiudicarsi il girone [illegible] incontrare quindi nella finale [illegible] vincente dell'altro raggruppamento.

Per i granata essere [illegible] ai turni conclusivi è ormai una consuetudine, mentre per i bianconeri [illegible] Cuccureddu [illegible] tratta di un grande ritorno, do[illegible] [illegible] decina d'anni sotto to[illegible] i bianconeri, [illegible] [illegible] portiere Micillo, Avallone e Moro (squalificati), nel pomeriggio affrontano al Combi (ore 16,00) i grigiorossi lombardi [illegible] la necessità di vincere, dato che disputeranno le tre partite successive tutte fuori casa (al Filadelfia contro il Toro, sul campo del Milan ed infine a Cremona).

Dice Cuccureddu: «Giunti a questo punto [illegible] gara diventa difficile. Iniziare in casa ci [illegible] essere di aiuto e n[illegible] dobbiamo sprecare l'occasione. In questa stagione è la prima volta che affrontiamo la C[illegible]: non [illegible] conosco benissimo, ma se è giunta fin qui ci saranno dei motivi. Fra [illegible] nostre tre avversarie, temo molto il Torino, anche perché il Filadelfia per noi bianconeri è sempre un terreno minato».

Particolarmente difficile è anche l'impegno che attende i granata di Vatta, reduci dalla conquista della loro terza Coppa Italia consecutiva. [illegible] Toro dovrà vedersela con il Milan, intenzionato a rifarsi della sconfitta (2-0) patita al Filadelfia nei quarti di finale di coppa, che [illegible] costato loro l'eliminazio[illegible] dal torneo.

«Avendo giocato mercoledì - afferma Vatta - e dovendo fare a [illegible] oltre che di Fimognari anche di Mezzanotti, che lamenta [illegible] contusione al ginocchio sinistro, dovrò schierare una formazione d'emergenza. Infatti [illegible] sono almeno altri tre o quattro ragazzi in condizioni precarie. Se la squadra non tirerà fuori tutto il [illegible] carattere, [illegible] molto difficile tornare indenni da questa difficile trasferta». Il match si giocherà sul campo della Pro Sesto, a Sesto San Giovanni.

Debora Vaglio

SPORT**FLASH**

[illegible] I Giochi della Gioventù

Alle 15 a Le Cupole di via Artom si svolge [illegible] delle quat[illegible] fasi interregionali dei Giochi della Gioventù. In pedana oltre 300 giovanissimi, vittoriosi nelle selezioni regionali [illegible] Piemonte, Liguria e Lombardia. Fra gli [illegible] piemontesi, ben 52 i torinesi. I primi classificati di ogni categoria andranno alle finali [illegible]ali.

Rugby: stranieri a Settimo

Domani a Settimo (campo Sisport Fiat, ore 10) 2° Torneo Cavallero per Under 19. Presenti [illegible] tre selezioni Nord-Ovest (Piemonte, Liguria e Lombardia) e la formazione bresciana del Pama Tartaglia. Alle 14,30 due incontri internazionali: Stievani Under 17-Selezione di Mosca e Stievani (prima squadra)-Dignoia (Seconda divisione francese).

Nuoto: anche la SaFa [illegible] in finale

La Libertas SaFa [illegible] è qualificata per la finale del campionato italiano di società grazie al 2° posto (dietro l'Aurelia Roma) nella semifinale disputata nella piscina Usmiani di Torino. Dodici i [illegible]ssi per i nuotatori torinesi, [illegible] record personale di Ileria Sciorelli nei [illegible] sl (57"26). La finale, alla quale parteciperà anche [illegible] Sisport Fiat, [illegible] disputerà [illegible] 17 giugno.

[illegible]: c'è Zoff a San Mauro

Sono 160 i [illegible] di tutt'Italia che oggi a San Mauro disputano il Trofeo nazionale Gaetano Scirea (alle 14), con la gara di nuoto (700 m) alla piscina comunale, la frazione in bicicletta di 21 km tra di San Mauro, Settimo e Brandizzo, infine la corsa a piedi [illegible] 6 km. La premiazione sarà fatta da Dino Zoff e dalla signora Mariella Scirea.

Sport [illegible]: risultati e programmi

Softball. Serie A: doppio match Errecinque Settimo-Novara (via Pantina, ore 18 e 21). **Hockey prato.** Oggi terz'ultimo tur[illegible] della A1 maschile: Asics Cus To-Cernusco (ore 16, campo Tazzoli), S. Saba Roma-Pagine Gialle. A2 maschile: domani Cus Genova-Villar Perosa. **Pallone elastico.** Serie B: [illegible] Centrale del Latte (Aschiero)-Giordano Alba (Vacchetto) in corso Tazzoli (ore 16), preceduto dal match allievi tra le due società. **Canottaggio.** Oggi e domani regate a Piediluco con molti torinesi [illegible] via (tra i partecipanti anche Torta, Trentino e Pantano della Sisport, Romanini dell'Esperia).

Bocce: spareggi in categoria B

Risultati campionato di società categoria B. Girone A: Bellaria-Stronese 4-8; Castagnolese-Ciriacese 0-8. Girone B: Mezzetti Bulletti-Valduggese 8-4; Gaglianico-Sassi 4-8. Girone C: Rivolese-Strambinese 12-0; Castiglionese-Chiavazzese 2-10. Girone D: Autonomi-Nitri 5-7; Belvedere-Balangerese 10-2. Girone E: No[illegible] Vallée-La Boccia 5-7; Cumianese-La Boccia 6-6. Girone F: Bra-Biellese 0-12; Torinese R.E.-Uga 4-8. Girone G: Silpa Ragusa-Colombo 8-4; Marenese-Valtorrese 3-9. Girone H: Graziano-Madonna Pilone [illegible]-2; Ceretti-Alpignano 6-6. Si classificano per gli ottavi di finale le prime due classificate di ogni girone; oggi si giocano gli spareggi Autonomi-Belvedere e Colombo-Silpa. Altri risultati. Pozzo Strada, selezione campionato italiano: 1. Sorasio (Fortino); 2. Duvina (Silpa). Madonna Pilone, coppie DD: 1. Monticone-Putero (Madonna Pilone), 2. Morra-Negro (Madonna Pilone). Nord, coppie CC: 1. Masse-Rubin (Castiglionese); 2. Piretta-Martinasso (Madonna Pilone). Cedas, coppie DD: 1. Rocchetti-Fondel (Pozzo Strada); 2. Ghezzo-Arri (Paracchi). [illegible]rgo San Grato, coppie CD: 1. Tomatis-Lauricella (La Tola); 2. Scaglia-Castelli (Virtus Brandizzo). Vinovese, coppie CD: 1. Carena-Valle (La Boccia); 2. Scarsella-Demichelis (La Boccia). Nizza, coppie DD: 1. Lanfranco-Benettone (Polisportiva Mirafiori); 2. Bertello-Berton (Cavorettese). Risultati della 2ª giornata del torneo degli Assi, disputata a La Pissa. Girone A: Sis To (Caudera, Rolle, Aghem, Radice)-Junior Gaiero Casale (Mazzucco, Fenocchio, Macario, Guaschino) 13-1; Madonna Pilone Pantec (Depetris, Benevene, Maino, Balma)-Cassa Risparmio Bra (Baldo, Caviglia, Gianotto, Ercole) 13-7; classifica: Madonna Pilo[illegible] 4; Sis e BM 2; Bra e Junior 0. Girone B: Veloce Ferrero Pinerolo (Garigliano, Mometto, Priotto, Toniatta)-Nizza To (Negro, Avetta, Suini, [illegible] Amerio) 13-8; Biellese Trilux (Selva, Ceresa, Clerico, Pivotto)-Auxilium Saluzzo (Spinello, Bianco, Minetti, Trova) 13-0. Classifica: Nizza, Veloce, Biellese e Auxilium 2; Salvi 0.

IPPICA

Nel Premio Debernardi di galoppo, svoltosi ieri a Vinovo, terno vincente 7-6-12

Tris al milanese Northern Alert

Ha battuto il favorito Lean Bidder e Gutenberg

Northern Alert-Lean Bidder-Gutenberg [illegible] il terno vincente della Tris di Torino, Premio Alessandro Debernardi di 1400 metri, disputatasi ieri al «Federico Tesio». L'ha spuntata il milanese Northern Alert (n° 7), soggetto di qualità che però proveniva da prestazioni piuttosto opache. Ha tentato di impensierirlo il grigio Lean Bidder (n° 6), che ha [illegible] all'attesa respingendo Gutenberg (n° 12).

Il convegno di oggi, riservato ai trottatori, è invece imperniato [illegible] un'interessante prova di preparazione [illegible] Gran Premio Città di Torino di domenica prossima. Scende in pista l'otti[illegible] Lobster As. di fronte ad impegno teoricamente semplice, anche se Le Bon Or - piuttosto giornaliero ma potente - non è soltanto una comparsa. I tre torinesi contano meno, con [illegible] [illegible] per la regolare Lici di Casei, sempre prontissima a sfruttare gli errori altrui.

Prima corsa. Ore 15. Mt. 1600. 1. Impaga Rp (G. Racca), 2. Guardi d'Ausa (Rocchi), 3. Fletcher Ram (Pozzi), [illegible] Fox Ferm (Davico), 5. Enduro Om (Jannetti), 6. Desto di Alba (Bechis), 7. Eccentrico (Reggel), 8. Isirkon (Pelissero), 9. Escudo Ferm (Scampolini), 10. Glock del Pino (Lettieri), 11. Gange Blue (A. Grosso). Fav.: Fox Ferm, Enduro Om.

Seconda. 15,25. Mt. 1600. 1. Merard (D'Antoni), 2. Minou Sir (L. Guzzinati), 3. Murena Vol (Bianchi), [illegible] Max Turbo (Sinanovic), 5. Macopaha Dell (Melis), 6. Maia Ferm (A. Pasolini), 7. Malaga Gi (M. Gariglio), 8. Mercy di Casei [illegible] Loverai, [illegible] Murega (Gelormini), 10. Mutacca Mo (Nuti), 11. Member L' (Demuru), 12. Masin d'Asti (C. Russo), 13. Mihardo Rp (Giu. Racca), 14. Merela Rip (L. Gennero). Fav.: Mercy [illegible] Casei, Masin d'Asti, Minou Sir.

Terza. 15,50. Mt. 2080. 1. Izzana (Carro), [illegible] Ilivery Park (Loverai), 3. Flastaff Gi (S. Milani), 4. Indonesia Mis (E. Demuru), 5. Ilaria d'Assia (L. Guzzinati), 6. Granani (Smorgon), 7. Faxao Lp (G. Montaldo). Fav.: Ilivery Park, Ilaria d'Assia.

Quarta. 16,15. Mt. 1600. 1. Istrice Vm (Sirtori), [illegible] Eldorado (Versino), [illegible] Ivuglia (Colombino), 4. Fiocco di Neve (Menegatti), 5. Iro Lb (Lettieri), 6. Gralumut (Jametti), 7. Forever Ag (M. Gariglio). Fav.: Iro Lb, Istrice.

Quinta. 16,45. [illegible] 1600: 1. Libellula San (A. Nuti), [illegible] La Pu[illegible] Rus [illegible] Pasolini), 3. Lian (P. P. Violante), 4. Leale Ferm (S. [illegible]retto), 5. Loreb (G. Rossi), [illegible] Lohan (R. Montaldo), 7. Laureato Rp (Giu. Racca), [illegible] Luoger As (Luongo), 9. Linarolo (E. Demuru), 10. Lauto (P. Rossi), 11. Lumia Dp (Carro), 12. Liv d'Ausa (V. Torrente). Fav.: Lauto, Linarolo, Loreb.

[illegible] 17,10. Mt. [illegible] 1. Lindolm Time (Varetto), [illegible] Lici di Casei (P. Demuru), 3. Leopard Ok (G. Guzzinati), 4. Le Bon Or (V. Guzzinati), [illegible] Lobster As (H. Wallner). Fav.: Lobster As, Le Bon Or.

Settima. 17,35. Mt. 1600. 1. Fainbrac (E. Demuru), 2. Elloloi (R. Donati), 3. Iudiz (Gio. Racca), 4. Ghebol (M. Sinanovic), [illegible] Impla (Torrente), 6. Cadelago (Sanna), 7. Daniel Red (P. Demuru), 8. Elzevir (G. Fulici), 9. George Hardy (Gelormini), [illegible] Rododbalto Lf (Maniscalco), 11. Ifedra (Lagorio), 12. Ippos di Casei ([illegible] Bechis), 13. Introverso (Carlo Bosco), 14. Demetrico (F. Barbieri), 15. Fasano (G. D'Antoni). Fav.: Ghebol, Elzevir, Ippos di Casei.

Ottava. 18. Mt. 2080. 1. Murano (Pasolini), 2. Maestreo Time (M. Gariglio), 3. [illegible] Malera (Loverai), 4. Miglior Jet (Wallner), 5. Mai di Taco (Torrente), 6. Mister New (Giu. Pisano), 7. Monsido (C. Benestanti), [illegible] Mousse Lg (G. Rossi). Fav.: Miss Malera, Miglior Jet. [a. c.]

PALLAVOLO

Festa domani a Chieri

All Stars Game con i migliori delle serie C e D

Domani pomeriggio a Chieri (palestra Villa Brea) passerella di fine [illegible] per i migliori pallavolisti dei campionati regionali di C2 e D. A partire dalle ore 15, si disputeranno le due sfide, femminile e maschile, [illegible] selezioni [illegible] Stars dei tornei [illegible] C2 e D, formate in [illegible] alle segnalazioni fornite durante il campionato dagli allenatori delle 70 formazioni in lizza.

Manifestazione unica in Italia per queste categorie, l'All Star Game del volley piemontese premierà in questa sua terza edizione i «top players» dei sei gironi dei campionati regionali. Tra i big, [illegible] quattro [illegible] tori[illegible]: Piero Francia [illegible] anni, universale del [illegible] Nichelino) e Nicoletta Conte (28, centrale del Gpl Asap) per la C2, Elena Gonnero (23, regista [illegible] Castellino Racconigi) e Viviana Chiechio (19, centrale del Kennedy) per [illegible] D femminile. Una menzione particolare [illegible] Piero Francia (ex [illegible] Arti [illegible] Mestieri, Alpignano e Ciacolon), che ha conquistato quest'anno con il Nichelino [illegible] settima promozione personale della sua carriera.

Alla festa di chiusura dell'annata pallavolistica parteciperanno altri 15 atleti provinciali (Comollo, Gianotti, Trucchi, Garino e Fiore per la C2 maschile; Sacconiani, Nabbia, Gea e Fassi per la C2 femminile; Moglio e Canola per la D maschile; Capello, Peruzzo, Tamburrini e Colonna per la [illegible] femminile) e qu[illegible] allenatori neo-promossi (Bartolotti del Nichelino, Ceolato del Gpl, Racca del Carmagnola e Ferraro del Vandemini). [r. c.]

BASKET

Chi vince va in serie B

Ultima chance per Planimedia e Sisport Fiat

La serie C femminile di basket è arrivata all'ultimo atto: oggi si gioca infatti a Moncalieri (via Einaudi 12, ore 18,30) la «bella» della finale tra Planimedia e Sisport Torino per la promozione in serie B. Il pronostico è molto difficile, ma la vittoria (69-58) della Sisport nell'incontro di mercoledì scorso ha fatto salire le quotazioni delle torinesi che contano sull'esperienza di Rosanna Vergnano, ex azzurra e campionessa d'Italia e d'Europa nel periodo più fulgido del basket femminile cittadino.

Le storie recenti delle due finaliste sono piccole favole: la Planimedia, senza soldi e senza allenatore, pareva sul punto di rinunciare al campionato ed ha ritrovato l'entusiasmo strada facendo, soprattutto quando la società ha firmato il contratto con lo sponsor Planimedia. Le giocatrici migliori del coach Bevilacqua sono le sorelle Daniela e Susanna [illegible] e la pivot Ricca. La Sisport [illegible] invece una matricola che ha raggiunto in extremis la qualificazione per i playoff, malgrado le vicissitudini del suo coach Fareca (squalificato per d[illegible]). Accanto alla Vergnano spiccano Calcagnile, la tiratrice Posadino e la pivot Kadima. Arbitreranno [illegible] match Petrocchi e Lorenti, dimostratisi nel primo in[illegible] [illegible] più validi della coppia Paz-Riggio, che [illegible] invece diretto il ritorno.

Intanto nell'ultima giornata della promozione maschile l'Auxilium Agn[illegible] gioca ad Aosta contro il Rouge et Noir, mentre l'Atlavir Rivalta è impegnata a Bra. [r. b.]

VELA

Regate a Imperia

Skipper torinesi [illegible] della «Giraglia»

E' partita ieri da Imperia la 4ª «Giraglia per due», una delle regate più impegnative per i velisti non professionisti. Venticinque barche, governate [illegible] equipaggi [illegible] due persone, percorreranno circa 180 miglia sulla rotta Porto Maurizio-isola della Giraglia-Porto Maurizio.

[illegible] tratta di una prova difficile, con i velisti costantemente al lavoro e spesso ai limiti di sicurezza. In palio i trofei Lancia e Gancia. Fra i partecipanti, anche i torinesi Michel Dejoie su «Champagne Mercier» e Ida Schiavi su «Cini I», primo e seconda l'anno scorso. Al via anche Ulderico Caparco su «Guia», Danilo Girivetto su «Cophos-Dallas», Alfredo Catona [illegible] «Sheila», [illegible] Taddei [illegible] «Strano ma vero», Federico Cussotto su «Solange», Franco Torazza su «Fra gli due» e Nini Sanna su «Cini del Sol».

Intanto sempre fra i velisti torinesi [illegible] segnalata la vittoria di Massimo Buzzi [illegible] quinta classe su «Dona Flor» [illegible] Trofeo Zegna di Portofino. [illegible] anche la prova [illegible] Gianni Pavarino (su «Cophos-Nitissima», I classe), primo fra gli italiani e sorpassato soltanto da quattro velisti professionisti provenienti da Germania e Francia. Ottimi anche i quarti posti di Carlo Recchi su «Rabbit» nella classe dei J24 e di Pedone su «Sparviero» nei quarta classe, oltre all'ottavo di Platter [illegible] «Viola». Infine premio speciale a Franca Chiono di «Masca», che si è aggiudicata il Trofeo dell'Azienda di soggiorno di Portofino. [i. c.]

Auto degli Anni Cinquanta in piazza Solferino

Vistose e americane

Due giorni per un revival

Aria di «American Graffiti» a Torino oggi e domani in piazza Solferino, in occasione del «Freedom '90», secondo raduno internazionale di auto americane da collezione, organizzato dalla sezione «American Dream» del «Circolo Autostoriche Nino Farina».

Un appuntamento in clima [illegible] revival Anni 50 che trasporterà [illegible] appassionati ai tempi [illegible] Elvis Presley e di James Dean, quando le auto dalle cromature vistose, [illegible] pinne posteriori accentuate e dai colori pastello [illegible] il simbolo della gioventù d'oltreoceano.

Faranno stupire le numerose Corvette, le sportive americane per eccellenza; le Chevrolet [illegible] Air, il vero cabriolet «made in Usa»; poi Cadillac, Ford, Buik e Studebaker. Accanto alle classiche degli anni del rock [illegible] mancherà la presenza di modelli dei primi '900. Dalla Ford T (l'auto di Nonna Papera) [illegible] una Dodge del 1916.

Fra le più curiose una Thunderbird come quella di Fred Buscaglione; una Pontiac Trans Am, resa famosa dalla serie di telefilm «L'uomo da un [illegible] dollari» e [illegible] Lincoln Continental cabriolet [illegible] quella su cui sedeva [illegible] presidente Kennedy al momento dell'attentato di Dallas.

[illegible] degli States giungeranno anche le motociclette. All'interno della manifestazione si terrà infatti il «1° Harley Davidson Italian Meeting», che seguirà lo stesso programma previsto per le auto.

Cadillac coupé De Ville del 1954, uno dei «sogni» [illegible]

L'incontro è per oggi a partire dalle ore 10,30 in piazza Solferino dove, sino al primo pomeriggio, continueranno ad arrivare i collezionisti. Dopo una passeggiata sulla collina torinese ci si ritroverà nuovamente [illegible] piazza (ore 18).

Qui auto e motociclette rimarranno esposte in attesa di prendere posto sulle passerelle per l'assegnazione [illegible] premio [illegible] eleganza «Toro Assicurazioni» (ore 21). Prima di quell'ora, è previsto un concerto [illegible] musica rock e country.

Domani mattina, la carovana si sposterà al Parco del Valentino per una visita al Borgo Medioevale. Il ritorno in piazza Solferino è per le [illegible] 13. Alle 14,30 avrà [illegible] inizio [illegible] prova di accelerazione e slalom riservata alle vetture, mentre le [illegible] sfileranno davanti al pubblico. Al raduno [illegible] partecipare tutti i possessori di auto e moto americane d'epoca presentandosi direttamente sul posto. La quota [illegible] iscrizione è [illegible] lire [illegible]. La manifestazione è patrocinata dall'assessorato alla Cultura Città di Torino.

Per informazioni più dettagliate, occorre telefonare allo 011/319.98.28. Allora, buon divertimento si cinquantenni d'oggi che, in due giorni, potranno rivivere smaglianti ricordi [illegible] prima gioventù.

Elena Del Santo

Seminario

La voce e il corpo a teatro

Lo spettatore si siede, guarda, ascolta e poi applaude. Ma s'è realmente arricchito spiritualmente? L'attore che era sul palco ha comunicato con lui? Non sempre, perché [illegible] è detto che tutti gli attori sappiano far scattare «il contatto» e allora «... bisogna lavorare per riportare [illegible] propria [illegible] al corpo, veicolo degli impulsi», dice Zygmunt [illegible]k, attore e fondatore del Teatr Laboratorium in Polonia. E' qui a Torino, per il secondo anno consecutivo, ospite dell'associazione Teatrosfera [illegible] un seminario dal tema «Voice and Body», patrocinato dall'assessorato alla Gio[illegible] ed in collaborazione [illegible] la Circoscrizione 7. Da oggi è protagonista sul palcoscenico di via Fiochetto 15, dalle 18,30 alle 22,30 tutti i giorni sino al 21 maggio: parte dal training corporeo per giungere a quello vocale.

[illegible] altro appuntamento importante viene proposto dal Teatrosfera, che intende e[illegible] uno spazio per eventi di scambio e di formazione giovanili: lo stage «Partitura in azione» condotto da Gianni Palmulli. [illegible] terrà dal 4 al [illegible] giugno. Dalla [illegible] si passa al corpo, al quale si trasmettono elementi di antiche culture, importanti per raggiungere l'armonia corporea e vocale pronta ad accogliere il testo da recitare. Informazioni al 557.56.46.

Tiziana Platzer

DOVE ANDIAMO — a cura di Rocco Moliterni

CINEMA

Jean-Luc Godard

L'omaggio che il Centre Culturel Français e il [illegible] del Cinema dedicano al regista francese Jean-Luc Godard prevede oggi al Massimo 2, in via Montebello 8, alle 16,20 la proiezione di «Una donna sposata»; alle 18 «L'amore», episodio di «Amore e rabbia»; alle 18,30 «Crepa padrone, tutto va bene»; alle 20,20 «Prénom Carmen», alle 22, «Armide», episodio di «Aria», alle 22,30 «Questa è la mia vita». L'ingresso alle proiezioni pomeridiane costa 3 mila lire, 5 mila a quelle serali.

Nella Sala del Centre in via Pomba 23, in versione originale alle 16,45 «Detective», alle 18,30 «Bande à part», alle 19,30 «Grandeur et decadence d'un petit commerce du cinéma», alle 20,30 «Vivre sa vie», alle 22,30 «A bout de souffle». L'ingresso costa 5 mila. Informazioni 54.53.38.

TEATRO

La Festa dei ragazzi

Il fitto cartellone della 12ª Festa Internazionale del Teatro Ragazzi & Giovani si apre questa mattina alle 10, all'Istituto Gobetti e Arduino di via Figlie dei Militari 25, [illegible] la replica di «Cappuccetto bianco», nell'allestimento del Teatro del Buratto. Alle 11, e alle 21, al Teatro Juvarra, approda invece «Sinfonia di oggetti abbandonati» del gruppo olandese di Max Vandervorst. Alle 14 e alle 21 al Teatro Araldo, in via Chiomonte 3, i belgi della Compagnie des Mutants propongono «Lei si chiamava Arlotte, lui preferiva chiamarla Léon», storia di due extraterrestri in missione sul [illegible] pianeta, che per passare inosservati si travestono da uomo e da donna. Alle 17 e alle 23, nella Sala del Circolo Dipendenti Comunali di corso Sicilia 12, va invece in [illegible] «I cigni sembrano sempre così nuovi» degli olandesi Wederzijds. L'ingresso agli spettacoli [illegible] 10 mila lire (ridotto per ragazzi fino a 14 anni 5 mila). L'organizzazione è del Teatro Stabile. Informazioni al 54.56.97.

[illegible]

Keaton in locomotiva

Uscito nel '26 «The generals» è il primo film di Buster Keaton prodotto dalla United Artists, dopo la rottura del comico con la Metro Pictures (diventata nel '25 Metro Goldwin Mayer). Ispirato a un romanzo di William Pittenger, che raccontava [illegible] fatto realmente accaduto [illegible] 1862, il [illegible] è ritenuto [illegible] dei capolavori di Keaton. Questa [illegible] Buster veste i panni di Johnny Gray, un giovane che durante la Guerra di Secessione vive diviso tra due passioni: l'amore per una ragazza che lo rifiuta perché [illegible] fa il soldato e quello per la locomotiva «The general» di cui è macchinista. Il film viene riproposto oggi al Massimo 3, in via Montebello 8, alle 16,30, alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30. Informazioni al 87.10.48.

MUSICA

Tastar de corda

La rassegna «T[illegible] corde», organizzata dall'Associazione Musicale Contrattempo, propone questa sera, alle 21,30, [illegible] Chiesa di Santa Maria Maggiore in Borgo Vecchio di Avigliana, un concerto di Fausta Vetere, Corrado Sfogli, Bruno Pedros, Carlo Fatello della Nuova Compagnia di Canto Popolare. Da [illegible] vent'anni la formazione di Fausta Vetere conduce una ricerca sulla musica popolare napoletana (recentemente è approdata in concerto all'Auditorium di Torino) Ad Avigliana proporrà musiche della tradizione partenopea dal '400 ad oggi. L'ingresso è gratuito. Informazioni al 34.22.60.

NOTTE GIOVANI — a cura di Gabriele Ferraris

Peter Guidi un sax dalla Scozia

Jazz con Peter Guidi, sax e flauto traverso, [illegible] «Capolinea n [illegible] di [illegible] delle Maddalene [illegible] bis (ore 22).

L'ospite [illegible] sarà affiancato da Aldo Zunino al contrabbasso, Massimo Faraò al pianoforte e Giorgio Diaferia alla batteria.

Peter Guidi è scozzese, e dopo un periodo trascorso in Italia oggi vive in Olanda, [illegible] rige la Jazz Inn Big Band Vicino all'hard bop, esegue [illegible] scelta di standard e composizioni originali.

Dal jazz moderno al tradizionale, ben rappresentato [illegible] quartetto di Colin Rouse, che [illegible] in [illegible] Moncalieri 18 (ore 21,30)

Il jazz tradizionale ha ottimi alfieri anche nel quartetto swing del pianista Dick Mazzanti che è di [illegible] stasera al ristorante «Le Ginestre» di via Valprato 15 (ore 21,30) Mazzanti sarà tra i protagonisti, al Palaregio il 24 e 25 maggio, di [illegible] anni di jazz a Torino», due maxi-concerti che vedranno impegnati tutti i campioni della musica afroamericana sotto la Mole: ci saranno veterani quali Renato Germonio, Gian Carlo Tapparo, Ettore Zeppegno, Carlo Sola, Beppi Zancan, esponenti del jazz più tradizionale, e i protagonisti delle stagioni più recenti, dalla leggendaria «line [illegible]» del sestetto Basso-Valdambrini a Enrico Rava, Sergio Fanni, Dino Piana, Franco Mondini, Gianni Negro, ai giovani leoni Fl[illegible] Boltro, Alfredo Ponisso, Furio Di Castri e tanti altri ancora. [illegible] lunga festa per il jazz torinese.

Il compleanno di Persiana Jones

Persiana Jones & le Tapparelle Malodette due anni di attività per il gruppo canavesano, partito dal rock demenziale per approdare a un genere cabarock valido anche musicalmente. Per festeggiare il secondo compleanno, e i buoni successi ottenuti, Persiana e le sue Tapparelle terranno tre concerti: il primo stasera a Rivarolo, alle 21 in corso Torino, e poi giovedì e venerdì a «Hiroshima mon Amour». Ci saranno diversi ospiti: per «Hiroshima», sono sicuri I Negazione e gli Africa United.

[illegible] anche a Torino, il circolo «Stella Rossa» di via delle Pervinche 2, dove suonano gli [illegible] Acquo (ore 22).

Salta invece l'annunciato concerto degli Iron Tears al «Black Moon» di Brandizzo.

Per il rock demenziale, il sono i Powerillusi che stasera alle 21 [illegible] sul palco del Parco Cavallotti in corso Toscana angolo corso Cincinnato.

Concerto blues alla birreria Manhattan (via Giachino 46, ore 22) con i Barbablues.

Per il folk, segnaliamo il gruppo pinerolese La Cantarana, che stasera [illegible] alla Sala valdese di Pramollo (borgata Ruata, ore 21) per la rassegna «Cantavalli». La Cantarana è stata fondata nel 1977, e da allora si dedica alla ricerca sulle danze e le musiche tradizionali [illegible]lle valli Chisone e Germanasca. Ha all'attivo tre dischi, «La bello vigno», «Sur l'air de tra la la...» e il recente «Je [illegible] parti un matin» che raccoglie canti storici delle valli valdesi.

In [illegible] con Bassi e Mannucci

Tra gli appuntamenti in discoteca più interessanti del sabato, [illegible] vendendo fuori molto bene «Aria Nuova» del «Big» di Brescia 28: merito di travolgenti Leo Bassi, il demenziale fantasista francese vera anima della festa.

Altre proposte: al «De Giau (strada Ca[illegible]llo di Miraflori 346) [illegible] dei più noti deejay torinesi, Gianni Mannucci, presenta le sue selezioni discografiche all'insegna di «Rock Flash». All'«Hit Club» di Ciriè annunciano per stasera una torrida festa «Tropicana».

MANGIAR BENE — a cura di Edoardo Ballone

Ristorante-pizzeria

Proprio lì a pochi passi da Porta Nuova

Via Goito 9
43 tipi di pizze e cucina «di terra»
Sulle 20-25 mila con vino
Chiuso ma. e sab. (a mezz.)
Tel. 011/650.34.68

Prende nome da un'ottocentesca trattoria dalle parti di via [illegible], [illegible] Il Settembrino è nei paraggi di Porta Nuova e, a differenza del suo omonimo predecessore che ancora non conosceva la pizza, offre marinare e margherite [illegible] e un completo [illegible] ristorante. Giuseppe Pagano, pugliese, è al forno a legna mentre la cognata Gisella, veneta, prepara interessanti antipasti [illegible] le arselle alla ghiottona (sono vongole), capesante alla trevisana (dunque, con il radicchio rosso), penne alla Norma cariche di melanzane e pomodoro, scaloppine definite «ubriache» (scoprite voi il perché), fagottini ai formaggi. Il pesce esiste, [illegible] soltanto [illegible] richiesta. C'è poi mamma Maria che ha un ruolo importante, quello di cucinare le orecchiette pugliesi che non sono proprio male. [illegible] è un piatto che non è previsto nella carta, a meno che lo si chieda espressamente a Pagano.

Il locale mette a disposizione un centinaio di coperti su [illegible] sala a pianoterra e due al primo piano. La clientela è di passaggio ma il posto, con questa gestione da sette mesi, sta già «fissando» la clientela con molti esempi di habitués. D'altra parte, il prezzo contenuto facilita questa operazione che è anche veneta, e ovvio, da convenienza oltre che dall'affetto.

E' il loro momento

Quei vini arrivati dal Friuli

Vini friulani
(bianchi e rossi)
Una specie di boom
Buon assortimento a La Botte [illegible]
in via Millefonti [illegible]

Il Friuli ha tre grandi zone vinicole, Colli Orientali, Collio goriziano, Grave. Produzione buona [illegible] vini per lo più convincenti. Con l'arrivo [illegible] caldo e con il boom dei ristoranti che propongono pesce, il bianco friulano (è questa la gamma di etichette che prevale) sta vivendo un momento di grande notorietà. Un segnale ce lo danno un sacco di [illegible] che sino a qualche tempo fa ancora confondevano il Friuli [illegible] il Veneto, e viceversa, mentre oggi annunciano correttamente che un Ribolla giallo e un Tazzelenghe rosso sono friulani.

«La Botte Gaia» è una delle enoteche torinesi più fornite, a livello di vini del Friuli. Sergio De Pieve e la moglie Piera formano un duetto competente nel segnalarvi caratteristiche qualità organolettiche e accoppiamenti a tavola. E poi, per facilitarvi l'eventuale scelta, ve ne offriamo un conciso elenco. Ascoltate. I più [illegible] (dalle 11 mila alle 17 mila a bottiglia) sono quelli dei Colli Orientali: Ribolla, Pinot grigio, Tocai e il recente Ronc di Juri, tutti bianchi di Girolamo Dorigo (ottimi anche i rossi barricati, sulle 20 mila). I bianchi di Cescon, produttore nelle Grave di pianura, s'aggirano sulle 6 mila lire mentre La Boatina del Collio goriziano offre interessanti bottiglie sulle 8 mila.

GLI APPUNTAMENTI

MEMORIAL

Per Manlio Brosio

Alle 17 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/b, ricordo, a dieci anni dalla scomparsa, dell'ambasciatore e segretario generale della Nato Manlio Brosio. Vi partecipano Vittorio Badini Confalonieri, Edgardo Sogno e Aldo A. Mola.

A CARIGNANO

Animali nell'arte

Inaugurazione, alle 18, nello spazio espositivo Finebit, in via Fricchieri 9 a Carignano, della mostra di arte contemporanea [illegible] titolo «Dal segno alla forma - Gli animali nell'arte». Orario: dal [illegible] martedì al sabato [illegible] 17 alle 19,30; nei festivi dalle 10 alle 12,30 e [illegible] 16 [illegible] 22.

DUE CORI

Ad Almese

Stasera alle 21, nella Chiesa Parrocchiale di Almese, esibizione del [illegible] statunitense «University of Pittsburgh Mens' Glee Club» e del locale «Mater Ecclesiae». Ingresso libero.

RIVAROSSA

Nel teatro-tenda

Il teatro-tenda allestito al campo sportivo di Rivarossa ospita oggi e domani la mostra «Expo Artes». Propone opere di pittura su tela, tessuto, ceramica, vetro, pietra, modellismo. Apertura dalle 10 a mezzanotte.

[illegible]

Vernissage

S'inaugura oggi alle 16 alla libreria Levrotto & Bella, in corso Vittorio Emanuele 26, la personale della pittrice Mirella Rosso Cappellini. Orario: dal lunedì (solo al pomeriggio) al sabato, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Organizza Artemisia.

DEGUSTAZIONE

Vini piemontesi

La Nocente Vini di Cisterna d'Asti organizza oggi, per l'intera giornata, una degustazione dei suoi prodotti all'enoteca di [illegible] Montecucco 22. Si assaggeranno, tra gli altri, il «Jasmine Rosé», il «Grignolino d'Asti», il «Dolcetto di Dogliani».

ORIENTAMENTO

A Moncalieri

E' in programma domani nel centro storico di Moncalieri una «gara promozionale di orientamento in città». Ritrovo e iscrizioni alle 8,30 ai giardini pubblici in Lungopò Abellonio. Quote: 3 mila e [illegible] mila.

SU MOZART

Conferenza

Alle 17, alla Pro Cultura Femminile in via Accademia Albertina 40, incontro con Attilio Pic[illegible] sul [illegible] «L'apogeo del quartetto nel classicismo viennese: Mozart». Informazioni allo 011/88.62.34.

ALCUNI PREMI

Recitazione

[illegible] conclusa nei giorni scorsi al Teatro Mirafiori la terza edizione della rassegna [illegible] le «Recito, dunque [illegible]». Premi sono andati a 16 giovani attori, [illegible] due gruppi (Duit e Sgoghiarello), e [illegible] Stefania Giuberge di Bra per gli attori amatoriali.

Si chiude domani sera al Lingotto la mostra dedicata a Warhol

Andy, successo a Torino

Quasi ventimila visitatori per le 190 opere

Nella versione originale il titolo era: «Il successo è un lavoro a New York». Poi [illegible] trasformato [illegible] in «Andy Warhol. I primi successi a New York 1946-[illegible]». In ogni [illegible] quello di pubblico, non è mancato per la mostra allestita nella palazzina direzionale del Lingotto in [illegible] Nizza 250, che chiude domani sera alle 22. Un notevole riscontro [illegible] visitatori (quasi ventimila) soprattutto giovani, a dimostrare come questo emblematico personaggio del nostro tempo continui a incuriosire.

In esposizione 190 opere, scelte fra i lavori pubblicitari e illustrativi che il giovane Warhol eseguì nei suoi primi anni newyorkesi. Quello che risulta dalla mostra non è dunque il lavoro centrale del re della Pop-art, ma [illegible] Warhol «giovane in carriera», per cui l'arte era [illegible] modo per guadagnarsi da vivere e farsi [illegible] nella [illegible] tropoli.

Ma, data la particolarità dell'artista, questi disegni [illegible] mono molta importanza, possedendo già tutti i temi che sarebbero poi stati sviluppati nelle opere seguenti. Lo stesso Warhol diceva: «Quei disegni pubblicitari [illegible] efficaci, avevano stile. Il procedimento nell'arte commerciale era meccanico, tuttavia l'atteggiamento non era privo di sensibilità».

C'è una continuità fra i bozzetti commerciali del Lingotto, i disegni [illegible] scarpe, le illustrazioni di riviste, i libri promozionali, gli annunci pubblicitari per il [illegible] York Times» e le immagini serigrafate che hanno reso Warhol celebre. Queste ultime, in fondo, altro non sono [illegible] non immagini pubblicitarie dell'arte».

[illegible] vedere gli eleganti e raffinati disegni a tratto di Andy sono state dunque ventimila persone, il 60% provenienti da Torino, il [illegible] dalla provincia, e quasi il 10% dall'estero. La mostra è stata anche un importante banco [illegible] prova per la sede, la palazzina degli Uffici del Lingotto, alla sua prima esposizione. Una curiosità, il 70% dei visitatori era già stato al Lingotto in altre occasioni.

La mostra, si diceva, ha soprattutto attirato i giovani: il 30% dei visitatori è stato sotto i vent'anni e il 40% fra i venti e i trenta. Evidentemente la visione del mondo contemporaneo [illegible] gli oggetti della società dei [illegible], la ripetitività delle immagini, l'inquietudine dei tratti nei visi di «Ladies and Gentlemen» è sentita come familiare [illegible] chi è sempre vissuto nella società televisiva e cresciuto [illegible] la Coca Cola che appare dai manifesti esposti.

Fra le [illegible] più hanno incuriosito questo pubblico, dicono gli organizzatori, vi sono la ricostruzione di [illegible] vetrina e la [illegible] delle scarpe.

Andy Warhol in un dipinto

Molto successo ha anche avuto il video «Andy the Shadow» (Andy l'ombra), che ricostruisce [illegible] vita dell'artista attraverso interviste a personaggi che lo hanno conosciuto e l'insolita presentazione delle sue opere, sullo sfondo di brani musicali.

Raffaella Silipo

TEATRI

ASS. CONTRATTEMPO «TASTAR DE CORDA», sabato 12 maggio ore 21,30 Avigliana, Chiesa S. Maria Magg. in Borgovecchio - Membri della «Nuova Compagnia [illegible] canto popolare». Musiche tradizionali partenopee dal 1400 ad oggi. Ingresso libero. Per inf. 930.236 - 342.280.

TEATRO MATTEOTTI: M[illegible]. Concerti di primavera [illegible] domenica [illegible] maggio ore 21 Musica e Parola con Giorgio Bocci, violino - Elisabetta Mirelli pianoforte. Musiche di Corelli, Schubert, Beethoven, Schumann. Vendita biglietti [illegible]'ora prima [illegible] spettacolo alla cassa del teatro. Inf. [illegible]. 6541.318 orario d'ufficio - teatro tel. 640.3700.

L'OCA NERA - Teatro Ristorante: a tavola menù, degustazione, in scena Quale Tarzan?, del Dott. Bostik. Tel. 882.338. Via San Massimo [illegible]

SCUOLE DI [illegible] E RECI[illegible]

BELLA HUTTER: [illegible] tecnica Cebron (Bausch) [illegible] F. Kilner, danza [illegible] con [illegible] Gadi, telefonare 514.858 entro [illegible] giugno, [illegible] Emanuele 108.

RITROVI

AL [illegible]E: sala rossa: discoteca, sala blu: musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 10.000.

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 I Ragazzi del Sole.

ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 Rommy.

CLUB 84: con Rocky ore 15,30 e 21 [illegible]ze e ritmi [illegible] tutti, il locale [illegible] già funzionale in versione estiva.

DU [illegible] [illegible] Franco Orsini. Lunedì ore 15,30 e 21.

EXTREME CLUB (via Genova 268): liscio con orchestra.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ore 21 danze orch.

FRENZY - Ivrea tel. 0125-230.064: ballo li[illegible] orch. Gianni Stella.

GARDEN (655.858): ore 15,30 Nino Gallo vi aspetta per un dolce pomeriggio. Ore 21 la [illegible] piace a tutti [illegible] Asso's.

[illegible] LUCCIOLA (corso Taranto [illegible]). ore 15 [illegible] con orchestra ingresso libero, ore 21 liscio mista Les Charlottes.

LE GRILLON (via Cuneo [illegible]). Estrazione quadri.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più

K11 tel. [illegible] 817.182 Valperga (To): questa sera orchestra Nuovi Orizzonti, domani sera orchestra Arturo dei Tempi, e ripresa televisiva.

MASSAUA: ore [illegible] Walter D'Angelo

[illegible] STOP: Sant'Ambrogio questa [illegible] ore 21 e domani ore 15 liscio con Sinot [illegible] e i Music Men.

SERENELLA DANZE (c. Francia 110 Cascine Vica-Rivoli): ore 21 ballo liscio I Romantici.

SMERALDO (Chivasso): [illegible] 21 [illegible] orch. Desperados

[illegible] CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 68, tel. 669.95.96): tutte le sere Nino Rolando e Carmen Rizzi (R.S.)

MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71), pren. feste private. Tel. 740.618.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348): tutte le sere ore 22

[illegible] PIZZERIA [illegible] (Pinerolo) cena danzante con [illegible] tel. (0121) 58 626 - 74 115

[illegible] RUGANTINO (via Regio Parco 106 - Settimo T.se. [illegible] 815.1724): Venerdì sabato e [illegible] specialità [illegible] e funghi per il piacere del buongustai. Dehors estivo.

S. [illegible]RGIO - Ristorante - Danze (Valentino): La Piana's Trio - C. Albertina.

TOUT VA [illegible] CLUB (via G. Ferrari [illegible] ang. via Rossini 14, tel. 882.808): [illegible] le sere strip-tease ore 23-4,30.

TRILUSSA: l'Osteria + matta di Torino.

TRILUSSA: pren. tel. 514.498 - 588.14.68.

TRILUSSA: Video cena Mondiali [illegible].

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): Carella.

[illegible] CLUB via della Rocca [illegible] tel. 836.331: Cesare Bruno.

ARTE ITALIANA PER IL MONDO (Via S.Tommaso 22 bis): Lucio del Pezzo - [illegible] Barisani.

ARTE 121 (v. Nizza 121): '800-'900.

AVERSA (v. C. Alberto 24, [illegible]. 532.582): maestri pittori dell'800.

[illegible] UFFICIALI c. Vinzaglio 6: [illegible] 8/7 mostra «Il lauro, e il bronzo. La scultura celebrativa in Italia 1800-1900» orario 9,30-19,30, chiuso il martedì. Ingresso L. 4000 intero, L. 2000 ri[illegible]. Visite guidate gratuite per le sco[illegible]. Tel. 549.221.

CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): M. Longo.

FREE ART (v. dei Mille [illegible], tel. [illegible]): Barbara Tutino.

GALLERIA LA ROCCA: tel. 874.644. Bruno Munari: quello della ricerca. Opera grafica.

IL CALAMO via della Rocca 4 tel. 831.942 mostra opera grafica completa [illegible] Van Ostade orario 10,30-12,30 16,30-19,30 lunedì chiuso.

L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900.

LIBRERIA LEVROTTO E BELLA (c.so Vittorio 26): R[illegible] Cappellini pittrice, inaugurazione dalle ore 18 alle 19,30.

[illegible] Varolengo tel. 814.177 Barbero Giovanni ore 9-12; 15-19

PALAZZO [illegible] GIUNTA [illegible] Sale delle Esposizioni: mostra di Maurizio Benalello fino [illegible] 12-5-1990 Orario 10-19, festivi chiuso, ingresso libero.

P[illegible] ROSSO - Alba (piazza Savona 5): Maestri contemporanei. Ore 10-12; 15-[illegible].

PALAZZO [illegible]UNI - Carmagnola: Giorgio Cortassa; ore 15,30-19.

RIVERA (via M. Vittoria 31): Achille Martelli.

ZENIT (AZIMUT) (via Modena 55): SIAF/CNA con il patrocinio del Comune di Torino, organizza «professione fotografo 90 - 20 firme della fotografia italiana» ore 16-23 fino al 13/5.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

[illegible] (tel. 885.408): [illegible]

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): Pierre Origlia retrospettiva.

BERMAN: Plinio Tammaro - sculture.

DAVICO: viaggio pittorico nel [illegible]

FOGLIATO: Laur[illegible]

GALLERIA [illegible] v. Juvarra [illegible], [illegible], 540.893: Airò, Hartung, Adami, Rotella, Scanavino, Gaspinari, Casorati F.E., Sassu, Morato, Pauluoci, Colombotto, De Pisis. Orario 15,30-19,30.

IL [illegible]SMA - Cuneo via XX Settembre 41, [illegible]. 0171-54.931 ([illegible] aut.): mostra personale di Gianni Dova, orario tutti i giorni 10,30-12; 15,30-19,30 (domeniche comprese).

[illegible] (via Po 8): Roberto Crippa «sugheri».

LA GIOSTRA (Asti): Renato Borsato.

LE IMMAGINI: Corrado Ambrogio.

MICRO' (piazza Vittorio 10): L. Verdiani.

PIRRA FIN - ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Edgardo Corbelli.

SANT'AGOSTINO: disegni inediti di Arol[illegible] Boruzagni in corso Siccardi 15. In corso Regina 249 [illegible] Hotel Royal, [illegible]sizione d'Asta [illegible] giovedì a [illegible] ore 10-23. Lunedì 14 ore 21 Asta 240 dipinti

---

[illegible] **COLOSSEO** TEATRO

SEAT divisione STET S.p.A.

sabato 19 maggio ore 21

JOAN BAEZ

Prevendite cassa Teatro Ore 10-13; 15-19 - Tel. 669 60 34

CARIGNANO

Ore 21 [illegible] 15,30

la PRO.SA s.r.l. presenta

VALERIA VALERI PAOLO FERR[illegible]

in **GIN GAME** di Donald Coburn

regia di **GIANFRANCO DE [illegible]**

ULTIMI DUE GIORNI

Spett. in Abbonam.

Teatro Carignano tel. 877 787

PATIO + INVIDIA

Tutte le sere ore 22

Sabato e Domenica ore [illegible]

Giovedì **SELEZIONE** per **MISS ITALIA**

Le Comete PIOBESI

Stasera i **BARONI DEL LISCIO**

per i giovani superdiscoteca

Domani sera [illegible]

TEATRO **COLOSSEO** TEATRO

Grande Compagnia [illegible] Operetta

SANDRO [illegible]

cerca per stagione 90-91 Tenori Soprani massimo 32 anni bella presenza recitazione [illegible]ca. Soliste e Solisti [illegible] classico - moderno - acrobatico bella presenza. Altezza minima uomo 1.78 donna 1.72. Presentarsi mercoledì [illegible] maggio dalle ore 10 T[illegible] Co[illegible] [illegible] Madama Cristina 71 Torino.

XII

Rassegna internazionale di teatro ragazzi & giovani

Torino 11-24 maggio 1990

Teatro Araldo, ore 14

LA COMPAGNIE DES MUTANTS presenta

LEI SI [illegible]

LUI PRE[illegible]A CHIAMARLA LEON

Repliche ore 21 e domani ore 17

Al Circolo dei dipendenti comunali c.so Sicilia 12

WEDERZIJDS presenta

I CIGNI SEMBRANO SEMPRE COSI' NUOVI

Repliche ore 21 e domani ore 14

STREPITOSO AL ROMANO

IL FILM DI AKIRA KUROSAWA «SOGNI» TRIONFA A CANNES

... meravigliosa visionarietà, emozione figurativa, poesia spettacolare (La Stampa)

Il capolavoro del maestro (la Repubblica)

Grande, grandissimo Akira Kurosawa ha superato [illegible] stesso (l'Unità)

Passato, presente, e futuro. I pensieri e le immagini di un uomo... per tutti gli uomini. I sogni di un uomo... per ogni sognatore.

STEVEN [illegible]

un film di Akira Kurosawa

SOGNI

Una Produzione KUROSAWA Un Film di [illegible] KUROSAWA "SOGNI" (DREAMS) Scritto e Diretto da AKIRA KUROSAWA Prodotto da HISAO KUROSAWA e MIKE Y. INOUE

ALL'AMBROSIO

UNA COPPIA DI FORMIDABILI ATTORI UN FILM DIVERTENTISSIMO

ROBERT DE NIRO • SEAN PENN

NON SIAMO ANGELI

Dopo [illegible] anni al fresco stanno per rivedere la luce.

---

eliseo rosso

Chi delle tre riuscirà per prima [illegible] infilargli l'anello al dito?

Allo STUDIO RITZ

«Divertente, sensuale. Uno [illegible] migliori film di Mazursky» (LA STAMPA)

STREPITOSO al LUX

2.000.000 DI PERSONE L'HANNO GIA' VISTO. E TU?

SENTI CHI PARLA

La commedia per tutti quelli che hanno portato i pannolini.

AL [illegible]

COSTA-GAVRAS JESSICA LANGE

[illegible] grande [illegible] del cinema un'interpretazione memorabile

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

Orso d'Oro al 40° Festival di Berlino

JESSICA LANGE

MUSIC BOX

[illegible] AVRAS

AL VITTORIA

Non permetterci a nessuno di farla soffrire

3° MESE! IDEAL

DOUGLAS - TURNER: Una coppia perfetta (Il Giorno)

ARLECCHINO

OLIMPIA 1

ALBERTO SORDI

L'AVARO

LAURA ANTONELLI

TONINO CERVI

ZETA 1

OLIMPIA 2

FONDA DE NIRO

LETTERE D'AMORE

Diretto da MARTIN RITT

SUCCESSO AL CAPITOL

ARMATI E PERICOLOSI

I ragazzi sono tornati in città.

FACCIA DI RAME

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA NELLE PAGINE 4 e [illegible]

Gli spettacoli (da Lurie a Dibango) quest'anno non sono alla Pellerina, ma al Palaregio, piazza d'Armi

Miles Davis per le sere d'estate

Si apre il 2 luglio con la rassegna Africamerica

Ultimi ritocchi al cartellone musicale delle «Sere d'estate», come si chiameranno gli spettacoli del luglio torinese.

Intanto, sono sicuri - o almeno dovrebbero: [illegible] mai, visti gli usi e costumi dell'ambientino del rock - Madonna, Prince e gli Stones allo stadio delle Alpi. Le date [illegible] certi [illegible] - dovrebbero [illegible] - nell'ordine il 13, il 19 e il 28 luglio.

Per venire alle «Sere d'estate» propriamente dette, la prima novità rispetto all'anno scorso è il cambio della sede: gli spettacoli non si terranno più alla Pellerina, ma al Palaregio di piazza d'Armi.

Si apre il 2 luglio [illegible] la rassegna Afri[illegible] quattro giorni di musica, protagonisti di alto livello, da John Lurie a [illegible] Dibango, a Cheb Mani.

Subito dopo, il [illegible] Festival Jazz di Torino: si comincia il 9 luglio [illegible] Miles Davis, che però non si esibirà al Palaregio [illegible] al Palasport, perché si prevede - si spera - un pubblico superiore alla capienza del tendone di piazza d'Armi (2500 posti).

Al Palaregio si terranno invece i [illegible] tre serate, articolato per temi: il bebop (10 luglio), il canto (11 luglio) e il mainstream (13 luglio).

Tra i [illegible] coinvolti spicca una novità davvero interessante: i Take Six, straordinario gruppo vocale che si esibirà l'11 luglio.

Ogni [illegible] no di scena tre gruppi, e dopo il concerto sono in programma jam session nei locali torinesi, [illegible] club che verrà allestito accanto al Palaregio.

Dopo il Festival Jazz, toccherà al giovane rock europeo con l'«Anteprima della Biennale», che per quattro giorni, [illegible] 18 al 21 luglio, presenterà band italiane e straniere - francesi, spagnole, jugoslave, greche e altre ancora - con musica non stop da metà pomeriggio a [illegible] te. All'«Anteprima Rock» si affiancherà infatti «Rock Italia», rassegna pomeridiana che proporrà una discreta [illegible] di nomi emergenti della musica di casa nostra.

L'ultima tranche di «Sere d'e[illegible] al [illegible] luglio, e sarà interamente dedicata al rock inglese, con vecchie glorie degli Anni Settanta-[illegible] e nuovi eroi quali i Waterboys e Sarah [illegible]. [g. fer.]

Sarah Jane Morris è nell'ultima tranche dedicata al rock inglese: 23, 26 luglio

Chiuso il concorso «Recito, dunque sono!»

Sognare il palcoscenico [illegible] al coraggio

«Recito, dunque sono!». Si è concluso il festival delle giovani promesse piemontesi organizzato da «Il teatro delle dieci» con il patrocinio dell'assessorato all'Istruzione. Per cinque sere si sono combattuti quaranta [illegible] di ogni età, dai ragazzini ai sessantenni. Dieci [illegible] arrivati in finalissima scelti da una giuria di esperti e dal pubblico.

Ultime [illegible] la commozione dei parenti, i molti flash ricordo, ancora qualche piccolissimo timore sul palcoscenico e poi le targhe, simboliche, consegnate a tutti i ragazzi. Nessuna classifica e nessun punteggio per questi giovani che non hanno ancora ricevuto [illegible] lira recitando, e che aspettano di [illegible]er famosi [illegible] studiando e lavorando.

Tanto le illusioni e la voglia di poter riuscire anche sottoponendosi a una gara di teatro. «E' stato [illegible] modo per [illegible] trarsi e conoscersi, e anche sottoporsi al giudizio del pubblico - dice Massimo Scaglione regista e organizzatore della rassegna -. Ci vuole gavetta, tanta, [illegible] scoraggiarsi neanche per un attimo, perfezionarsi, lavorare sodo, studiare. Presentarsi a cento, duecento provini».

«Tutti questi ragazzi possono farcela se non si demoralizzeranno, soprattutto [illegible] cercheranno [illegible] del tipo: "Torino non offre possibilità", "Se fossi nato a Milano, a New York o a Parigi". Bisogna infischiarsene dei rifiuti, chinare la [illegible] e andare avanti». [l. car.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. [illegible]/Alsco [illegible]
Vedi teatri

Adua 400 — c. Giulio Cesare [illegible], Tel. 85.85.21, Tram 4 Bus 50/51, Ingr. [illegible]/Alsco [illegible]
Enrico V — di e con K. Branagh, con P. Scofield, I. Holm, E. Thompson, D. Jacobi (G.B. '89) — 1415: pronto a mostrare il suo valore, il giovane sovrano d'Inghilterra reclama e infine conquista la corona di Francia. N.V. 2h 14' [illegible]
Or.: 15,30; 17,40; 20,05; 22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54 70 07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso [illegible]
Non siamo angeli — di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89) — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N.V. 1h 53' Commedia
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54 70 07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso [illegible]
Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze... — di P. Almodóvar con C. Maura, E. Siva, Alaska (Spagna '80) ediz. spagnola con sottotitoli in italiano — Tre donne, tre temperamenti diversi che incontrandosi creano una miscela esplosiva e irriverente. N.V. 1h 20' Commedia
Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.80, Tram 4/18, Bus 41/63, Ingresso [illegible]
Always - Per sempre — di Steven Spielberg con R. Dreyfuss, H. Hunter, A. Hepburn (Usa '89) — Un pilota che spegne dal cielo gli incendi muore in un incidente. Ma il suo fantasma non lascia la ragazza che ha amato. N.V. 2h 01' Dramm. sentimentale
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54 08 05, Tram 13, Bus 55/56/58/72, Ingresso [illegible]
Faccia di rame — di Jack Sholder con Kiefer Sutherland, Lu Diamond Phillips (Usa '90) — Un poliziotto e un indiano si alleano per dare la caccia a un feroce assassino. Ma sono a loro volta osteggiati misteriosamente. N.V. 1h 47' Giallo
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54 01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. [illegible]/Alsco [illegible]
Scandalo segreto — di e con Monica Vitti, Elliott Gould, G. Pernice (It. '90) — Il regalo di una macchina da presa dà ad una donna insicura la voglia di capire e superare le ansie e la solitudine. Ironia e commozione. N.V. 1h 25' Comm. dramm.
Or.: 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,40

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.46, Tram 13, Bus 3/72
Attimo fuggente — di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza [illegible] della Poesia [illegible]. 2h 09' Drammatico
Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.46, Tram 13, [illegible]
Comprarsi la vita — di D. Campana con A. Gassman, M. Bosler, E. Brigliadori (It. '90) — Comprata la vita del figlio con la donazione di un[illegible], alla madre [illegible] di [illegible] pa[illegible]. V.M. 14 1h 37' [illegible]
Or.: 16,30; 18,20; 20,30; 22,20

Dria[illegible] — v. Gioto 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/41/67, Ingresso [illegible]
Ore contate — di e con Dennis Hopper, Jodie Foster, D. Stockwell, V. Price (Usa '89) — A Los Angeles un sofisticato killer riceve dalla mafia l'incarico di uccidere un testimone scomodo. Ma la vittima è una donna affascinante... N.V. 1h 43' Giallo
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, Ingresso [illegible]
Giù le mani da mia figlia — di S. D[illegible] T. [illegible] C. Holtz, A. Dolenz (Usa '90) — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della ragione. N.V. 1h 35' Commedia
Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s[illegible], Ingr. [illegible]
Superman IV — di Sidney G. Furie con Gene Hackman, Christopher Reeve, Mariel Hemingway (Usa '90) — L'eroe di Kripton torna in scena dopo parecchi anni. Anche questa volta è chiamato a lottare contro forze malvagie. N.V. 1h 36' Fantastico
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. [illegible], Tram [illegible], Bus 33/33s[illegible], Ingr. [illegible]
2 metri di allergia — di Mel Smith con Jeff Goldblum, E. Thompson, R. Atkinson (G.B. '90) — Un attore comico alto, impacciato e allergico s'imbatte in un'[illegible] infermiera uscendo dall'[illegible] torio: sarà la donna giusta? N.V. 1h 30' Commedia
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, [illegible], Ingr. [illegible]
Due di troppo — di B. Mackenzie con Mark Harmon, Worth Winning, M. Stowe (Usa '90) — Alla ricerca di un legame stabile, un giovane meteorologo della TV allaccia tre storie con tre donne diverse: come [illegible]. N.V. 1h 50' Commedia
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/56/66/61[illegible], Ingresso [illegible]
A spasso con Daisy — [illegible] Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89) — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora sprezzante e il suo maggio autista nero. Sentimenti e mutazione sociale. [illegible] N.V. 1h 44' Comm. dramm.
Or.: 16, Film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 5000
[illegible] Devil lei il diavolo — di S. Seidelman con Meryl Streep, R. Barr, S. Miles (Usa '89) — Un[illegible] autrice di romanzi rosa vive felice con il marito rubato ad una casalinga grassa ma devota, finché questa decide di vendicarsi. N.V. 1h 37' [illegible]
Ap.: 17; Film 17,15; 19; 20,45; 22,30

Fiamma — c. Trapani, 57, Tel. 815.2057, Tram 2/33/42/66, Ingresso [illegible]
Oltre ogni rischio — di A. Ferrara con K. McGillis, P. Weller, C. Durning (Usa '90) — Un ex marine ha una relazione con la giovane moglie di un capo della polizia del Centro America. Vorrebbe uccidere il marito, ma è scoperto... N.V. 1h 24' Drammatico
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.48.16, Tram 10/16, Bus 46/49/51/[illegible], Ingresso [illegible]
La guerra dei Roses — di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... [illegible] si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 56' [illegible]
Or.: 15,45; 18,05; [illegible]

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso [illegible]
Tre donne, il sesso e Platone — [illegible] Thome con J. Herschmann, F. Tiefenbacher, A. Altenas, C. Matschulla (RFT '89) — Un giovane filosofo dalla vita equilibrata va a vivere con tre donne indipendenti. Nuove questioni lo attendono. V. M. 14 1h 20' Commedia
Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

Lilliput — v. XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57s/[illegible], Ingresso [illegible]
Turnè — di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N.V. 1h 32' Commedia
Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Lux — [illegible] S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 55/56s/61, Ingresso [illegible]
Senti chi parla — di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N.V. 1h 40' Commedia
Or.: 15; 16,55; [illegible]; 20,35; 22,30

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. [illegible]
Un uomo innocente — di P. Yates con T. Selleck, F. Murray Abraham, L. Roberts (Usa '89) — Per una serie di malintesi ed errori un collaudatore di aeroplani finisce in un carcere di massima sicurezza, qualcuno però lo aiuta... N.V. 1h 48' [illegible]
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. [illegible]
Nuovo cinema Paradiso — di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It.-Fr. '89) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89. Oscar '90. N.V. 2h 05' Comm. drammatica
Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Ingresso [illegible]
L'avaro — di T. Cervi con A. Sordi, Christopher Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) — L'avaro Arpagone della commedia di Molière cerca con i mezzi più astuti di accrescere sempre più il suo capitale. N.V. 1h 55' Commedia
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Olimpia 2 — v. [illegible], Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso [illegible]
Lettere d'amore — di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90) — Un panettiere taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N.V. 1h 43' Commedia dramm.
Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/65, [illegible]
Music Box (Prova d'accusa) — di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89) — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N.V. 1h 58' Drammatico
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 61.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. [illegible]
Sogni — di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, conturbante e poetica vicenda della Vita. N.V. 2h 02' Drammatico
Or.: 15,30. Film 15,40; 17,45; 20; 22,30

Studio Ritz — v. Acqui 2 T. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, Ingr. [illegible] Alsco [illegible]
Nemici, una storia d'amore — di Paul Mazursky con R. Silver, A. Huston, L. Olin, M. S. Stein (Usa '89) — New York 1949: Herman, sopravvissuto ai campi di sterminio, è alla ricerca del proprio io: sulla sua strada tre mogli... N.V. 1h 55' Comm. dramm.
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/55/56/56s/61, Ingresso [illegible]
Affari sporchi — di Mike Figgis con Richard Gere, Andy Garcia, Nancy Travis (Usa '89) — Un poliziotto incaricato di far luce su delle accuse di corruzione scopre che proprio il suo collega è in cima alla lista sporca. V.M.14 1h 52' Drammatico
Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Zeta — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso [illegible]
Fa' la cosa giusta — di e con S. Lee, con D. Aiello, O. Davis, R. Dee, G. Esposito (Usa '89) — Brooklyn: neri e italo-americani vivono in apparente armonia. Ma un caldo giorno d'estate in una pizzeria la tensione esplode... V. M. 14 1h 52' Drammatico
Or.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)
E' stata via — di P. Hall con P. Ashcroft, G. Jackson, J. Fox. Premio Agiscuola (drammatico). Ingr. 4.000. Or.: 18,15; 20,25; 22,30.

Ambra — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)
Seduzione pericolosa — Con Al Pacino, E. Barkin, J. Goodman. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.686)
Sono affari di famiglia — Sean Connery, Dustin Hoffmann. Or.: 16, 18; 20; 22,15.

Fortino — via Cigna 47 (tel. 436.3322)
Lassù qualcuno è impazzito — di J. Uys con Nixau, Hans Strydom. Ore 20,30; 22,20.

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)

Lanteri — corso Giulio Cesare 60 (tel. 284.134)
Willy Signori e vengo da lontano — Con F. Nuti. Colori, non vietato. Or.: 15,30; 17,30; 19,45; 21,50.

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795.803)

[illegible] Odeon — via Vanazzio 8 (tel. 749.23.62)
Porte aperte — di G. Amelio, con G. M. Volonté. Or.: 20,15-22,00. Ore 16, «Tutti insieme appassionatamente». [illegible]

Salone d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
[illegible] — di P. Almodovar con V. Abril, A. Banderas. Viet. 14; Or.: 20,30-22,30. Per i ragazzi ore 15-17: Corto circuito n° 2.

Valdo[illegible] — via Salerno [illegible] (tel. 521.1262/3)
Riposo

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Uno — via [illegible], Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
La legge del desiderio — di Pedro Almodovar con Carmen Maura, Eusebio Poncela. Versione italiana. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Retrospettiva Jean-Luc Godard — Ore 16,20 Una donna sposata (v. it.); ore 18 L'amore (v. it.); ore 18,30 Crepa padrone tutto va bene (v. it.); ore 20,20 Prenom Carmen (v. it.); ore 22 Armide (v. it.); ore 22,30 Questa è la mia vita (v. it.).

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Come vinsi la guerra (The general) — di e con Buster Keaton, muto, didascalie inglesi, ore 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151

Adua — corso Giulio Cesare 67, Tel. 287.871-248.22.75, Tram 4, Bus 50/51
Ore 20,45 il Gruppo della Rocca in L'uomo, la bestia e la virtù di Pirandello, regia di A. Dosio. Prevendita presso Teatro Adua ore 15,30-18 esclusi festivi, tel. 248.22.76 - [illegible].

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 53.84.40, Tram 13 - Bus 14/14s 50/59/59s/67
Ore 20,45 la comp. del T. Eliseo presenta Rossella Falk in Amanda [illegible] Peter Shaffer, regia di Antonio Calenda. Spett. [illegible] del T.S.T. Tel. 877.787. Ultimi 2 giorni

Ambra — via Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197

[illegible]raldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.754, Tram 15/16, Bus 33/42/55
XII Festa Internazionale di Teatro Ragazzi e Giovani ore 14 e 21 Compagnie des Mutants: Lei si chiamava Arlette, lui preferiva chiamarla Lena

Auditorium Rai — piazza Rossaro 6, [illegible], Tram 15/16

C[illegible] — piazza Carignano 6, Tel. 537.998, Tram 13/15, Bus 61
Ore 21 la Pro.Sa srl presenta Gin Game di Donald Coburn, con Valeria Valeri, Paolo Ferrari. Regia di Gianfranco De Bosio. Stagione in abb. Teatro Carignano, tel. 877.787. Ultimi 2 giorni. Quarta recita.

C. Cult. Française — via Pomba 23, Tel. 545.338, Ingresso L. 5000
Retrospettiva Jean-Luc Godard — 16,45 Detective con J. Hollyday; ore 18,30 Bande à part con A. Karina; ore 19,30 Grandeur et decadence; ore 20,30 Vivre sa vie; ore 22,30 A bout de souffle con J. P. [illegible].

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67

[illegible] — corso Moncalieri 241, Tel. 698.55.47
Stasera ore 21 domani ore 16 La compagnia del Teatro Belli presenta La Mandragola di Niccolò Machiavelli, con Antonio Salines, Gastone Pescucci, Francesca Bianco. Inf. e pren. c. Moncalieri 241. Tel. 698.55.47.

Gianduja — Sala Giacometta, via S. Teresa 5, Tel. 830.238
Oggi riposo.

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.705
XII Festa Internazionale di Teatro Ragazzi e Giovani ore 11 [illegible] Max Vandervoet: Sinfonia di [illegible] abbandonati (replica).

Mirafiori Studio — corso Cosenza 66, Tel. 359.636, Tram 10/5, [illegible]

Nuovo - [illegible] — corso M. d'Azeglio 17, [illegible], Bus 42/47/67

[illegible] di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 35/36/62/62s
Manuel in concerto ore 21.

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 9, Tel. 812.23.12

Teatro Matteotti — c.so Matteotti 3, Moncalieri, Tel. 640.3700

Valdocco — via Salerno 12, Tel. 521.1262/3

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293: Film erotico, con Sharon Irane, Leo Carrol. Col. Viet. 18. Ap. 14; ult. 22,30

ARCO PUSSYCAT c. P. Oddone 31, t. 454.621. Baby e Rambo. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. Ko[illegible] Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.23.85. Prima visione. Girl American Night. No stop dalle 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. Prima visione: Affamata. Ap. 10,30; ult. [illegible]

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. La giarrettiera nera. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, t. 650.54.70. Film erotico. Ap. 14,30; ult. 22,30

PRINCIPE v. Principi d'Acaja 46, t. 749.8951. Pat una donna particolare. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. [illegible], t. 436.20.92. La bestia nera. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.785. Super femmine a Miami. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. [illegible] prioci di Usa. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Bucco 8. 630.363. Segretaria particolare. Col., v. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. [illegible].

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: Einstein junior
BARDONECCHIA — SABRINA: Volevo i pantaloni
BUSSOLENO — NARCISO: Il corpo del reato
CARMAGNOLA — LUX: Lambada; MARGHERITA: I dominatori dell'universo
CESANA TORINESE — S. SICARIO: riposo
CHIERI — MARILYN: Un uomo innocente; SPLENDOR: Dimenticare Palermo
CHIVASSO — CINECITTA': Milou a maggio; MODERNO: Senti chi parla; POLITEAMA: Turnè
CIRIE' — NUOVO: Bianca e Bernie
COLLEGNO — PRINCIPE: Lettere d'amore; REGINA: I dominatori dell'universo; STAZIONE: Faccia di rame; STUDIO LUCE: Seduzione pericolosa
CUORGNE' — MARGHERITA: Senti chi parla; PERONA: L'avaro
GRUGLIASCO — ROMA: Senti chi parla
IVREA — BOARO: Noi siamo angeli; POLITEAMA: Senti chi parla
MONCALIERI — K. K. CASTELLO: La guerra dei Roses
MONTANARO — VITTORIA: Film erotico
NONE — EDEN: L'attimo fuggente
ORBASSANO — MODERNO: Harry ti presento Sally; SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA — ORFEO: riposo
PINEROLO — HOLLYWOOD: Giù le mani da mia figlia; RITZ: Senti chi parla; ITALIA: Lettere d'amore
SETTIMO TORINESE — BECCARIS: Harlem night
SUSA — CENISIO: She Devil
VALPERGA — AMBRA: She Devil

La posizione di primo cittadino ha premiato molti candidati: vince la popolarità

Dieci sindaci per la Provincia

Sui 45 consiglieri usciti dalle [illegible]
Dal psi di Settimo al pci di Nichelino

La poltrona [illegible] sindaco, almeno nei centri medio-piccoli, premia [illegible] candidato all'ente superiore. Su [illegible] consiglieri provinciali usciti dalle [illegible] il 6 e 7 maggio, ben 8 ricoprono attualmente la carica di sindaco, due lo [illegible] stati in passato. La popolarità della figura di primo cittadino, talvolta «super partes», e il suo coinvolgimento, a volte persino involontario, nei problemi della gente gioca molto sul voto.

Nella nuova geografia di Palazzo Cisterna troviamo due sindaci dc (Giaveno e Rivarolo), tre psi (Bollengo, Settimo e Baldissero Canavese), due pci (Alpignano e Borgaro), [illegible] indipendente filo-pci (Angrogna) e due [illegible] (un socialista a Caluso e [illegible] comunista a Nichelino). Già in passato i sindaci [illegible] [illegible] molto presenti, ma mai nelle proporzioni di [illegible] volta.

Luigi Ricca, socialista, ha [illegible] anni e da 14 è sindaco di Bollengo, nell'Eporediese: è stato uno dei più giovani primi cittadini ed ora potrebbe essere il più probabile candidato alla poltrona [illegible] presidente della Provincia. Dei 1401 voti validi di Bollengo, ben 1021 sono andati a lui, il 73 per cento. Perché tanto successo elettorale [illegible] sindaci? «Perché [illegible] piccoli [illegible] - spiega - la gente si identifica con noi: vengono per chiedere di tutto, dalle questioni [illegible] famiglia ai consigli per la pubblica amministrazione. Così se è vero che si deve fare il sindaco manager, contemporaneamente si finisce per essere capo tribù e anche stregone. [illegible] [illegible] ruolo molto pagante da un lato, ma altrettanto gravoso perché la gente non deve essere delusa».

Risposta non molto diversa da Osvaldo Napoli, 46 anni, democristiano, sindaco di Giaveno dal 1985, che ha raccolto 2950 preferenze per la Provincia: «Il segreto è nel rapporto diretto con la popolazione: il candidato che arriva da fuori [illegible] può [illegible] la medesima intesa [illegible] [illegible] gente. Io ricevo tutti [illegible] appuntamento al mattino: vengono, bussano, entrano. E li ascolto. [illegible] poi li trovo in paese, per strada, nelle frazioni. Dove si lavora, e i sindaci lavorano, si [illegible] premiati». Napoli con ogni probabilità continuerà a fare il sindaco di Giaveno: «In altro modo tradirei i miei elettori», dice.

Due dei dieci sindaci-consiglieri provinciali sono donne. Franca Coisson, indipendente eletta nelle liste del pci, è primo cittadino di Angrogna, nel Pinerolese, dal 1975, ma la sua opera è stata anche molto rivolta alla Comunità montana, che [illegible] presieduto per [illegible] anni dopo [illegible]sere stata vicepresidente per 8: «Un'esperienza utile - sostiene - che la gente spero sia utilizzata e valorizzata nel governo di [illegible] [illegible]te superiore». Ma il segreto del successo elettorale anche per Franca Coisson è il rapporto diretto con la gente: «Con le esigenze che vengono dal basso».

Intanto, la Provincia si [illegible] già dopo la bufera delle elezioni. Il pci ha già scelto all'unanimità il capogruppo: è Carlo Bolzoni, che è anche consigliere anziano, avendo ottenuto il più alto quoziente voti. Per questo spetterà a lui presiedere la prima [illegible] seduta del consiglio.

Continua, nel frattempo, a girare [illegible] voce di una giunta di pentapartito allargata forse a pensionati e verdi: i cinque gruppi tradizionali, infatti, non raggiungono [illegible] maggioranza di 23 se[illegible]. Ma sono solo le prime battute: il balletto delle giunte deve [illegible] incominciare. [g. b]

8 comuni (Alpignano, Angrogna Baldissero Can., Bollengo, Borgaro Giaveno, Rivarolo, Settimo) mandano il loro primo cittadino al Consiglio provinciale Nichelino e Caluso gli [illegible] sindaci

Maresciallo [illegible] consigliere

Germano Tessari, 48 anni, eletto in Comune [illegible] Provincia

Una rapida ascesa: da maresciallo dei carabinieri (in congedo), a investigatore privato. Quindi subito consigliere comunale e provinciale Germano Tessari, 48 anni, [illegible], ex collaboratore del generale Dalla Chiesa, è stato eletto indipendente nel psdi. In Comune sarà il capogruppo.

Quali sono, a suo giudizio, i motivi del successo ottenuto?

«La ricetta è semplice - risponde -: essere vicini alla gente ed alle loro difficoltà quotidiane. Il mio sarà un [illegible]pegno sociale e di servizio».

Quali i nodi che intende affrontare per migliorare la qualità della vita in Val Susa?

«Indubbiamente è il lavoro la [illegible] più importante, e la crisi dell'occupazione riguarda soprattutto i giovani. Sarei d'accordo per uno sviluppo della vallata che preveda piccole aziende. Poi sarà da curare l'aspetto [illegible] trasporti e quello, più generale, della viabilità. C'è poi da valutare l'ipotesi di un turismo alternativo, visto che non nevica più...».

Che [illegible] cambierà nella sua vita?

«La gente [illegible] votato dandomi fiducia - risponde -: [illegible] a loro che dovrò rendere conto del [illegible] operato. Per il resto, spero nulla: il mio mondo [illegible] Susa, quello di sempre». [g. dol.]

E il vescovo invita alla solidarietà

A Ivrea, il capolista [illegible] propone: «Trattativa pubblica per la giunta»

IVREA. Una trattativa pubblica, con la gente invitata a seguire gli incontri fra le segreterie dei partiti nella fase di confronto e dibattito per [illegible] forma[illegible] della [illegible] giunta. La proposta viene da Ettore Morezzi, il capolista [illegible] eletto per la prima volta in Consiglio comunale, secondo per [illegible] di preferenze ottenute solo al sindaco uscente, [illegible] socialista Roberto Fogu. «Un modo per riavvicinare la ci[illegible] alla politica e soprattutto per [illegible] quel confronto continuo, essenziale per [illegible] futuro amministrativo della nostra città» spiega Morezzi.

Ivrea potrebbe [illegible] a battesimo un'esperienza unica nel suo genere in tutt'Italia: anziché nelle diverse sedi di partito, [illegible] dibattito fra le forze politiche si trasferirebbe nella [illegible] Santa Marta, davanti a centi[illegible] [illegible] cittadini-elettori chiamati a verificare dal vivo l'interpretazione delle scelte fatte il 6 e 7 maggio. Ancora Morezzi: «Martedì prossimo, discute[illegible] questa proposta in un'assemblea dei nuovi eletti dc, allargata alla segreteria politica. Non sarà facile attuarla. Oggi, però, è [illegible] riavvicinare la gente ai partiti».

Oltre alla trattativa pubblica, la dc inviterà nei prossimi giorni psi e verdi per una prima valutazione del voto: «Vogliamo verificare quale interpretazione danno del risultato ottenuto i partiti che hanno incrementato o conquistato nuovi seggi in Consiglio». Una valutazione fra «vincitori» che contiene già un'ipotesi per una nuova giunta? «No - risponde Morezzi -. Parleremo [illegible] tutti, senza preclusioni [illegible] nessun genere».

Lo stesso sindaco Roberto Fogu sembra intenzionato ad avviare contatti ufficiali già all'inizio della prossima settimana: «Dobbiamo arrivare prima delle ferie [illegible] [illegible] nuova giunta: di qui a luglio c'è tutto [illegible] tempo per riflettere e raggiungere un'intesa che possa dare a Ivrea una maggioranza forte». Fogu è riuscito a concludere l'ultimo quinquennio [illegible]strativo [illegible] una maggioranza che diventava tale solo grazie all'appoggio esterno di dp: «Una giunta sostenuta da sedici seggi, o peggio da quindici più un'astensione, credo sia improponibile per [illegible] città che dovrà avere maggior peso dal punto di vista amministrativo, [illegible] solo nel contesto canavesano, ma anche in un ambito più ampio».

Dal pci continuano ad arrivare segnali ai repubblicani per cercare di rilanciare l'intesa a sinistra (nel nuovo Consiglio pci, psi e psdi oggi contano 14 seggi): il pri, fra l'83 e l'85, ave[illegible] già fatto parte [illegible] questa [illegible]lizione con l'importante delega all'Urbanistica. Il vistoso [illegible] del pri ha determinato un vivace dibattito all'interno del partito: qualcuno mette in discussione l'operato della segreteria guidata da Augusto Todisco.

Intanto, nel dibattito seguito al voto amministrativo, s'inserisce l'appello del [illegible] monsignor Bettazzi che [illegible] settimanale diocesano «Il risveglio popolare» pubblica oggi. Rivolgendosi ai vecchi e nuovi amministratori il vescovo sottolinea come «il servizio pubblico non vada subordinato agli interessi personali e a quelli di partito». E più avanti: «Non accettare corruzioni o speculazioni, non indulgere al clientelismo o alla pigrizia, vuol dire svolgere [illegible] serietà e diligenza [illegible] proprio mandato, con spirito di altruismo e solidarietà».

Guido Novaria

Decisive le prossime ore per dare un volto all'assassino di Ivrea

Un'agenda piena di misteri

Giornata di interrogatori, nessun indizio

IVREA. Potrebbero [illegible] decisive le prossime ore per dare un volto e soprattutto un [illegible] all'esecuzione di Franco Monica, 22 anni, il ragazzo ucciso sotto casa, mercoledì notte a Ivrea. Ore importanti comunque: o si arriverà ad una svolta [illegible] tempi brevi - fanno capire gli inquirenti - oppure il delitto rischia di [illegible] archiviato. Fatto di sangue ad opera di ignoti, come purtroppo accade spesso nelle [illegible]de di droga.

Anche per tutta la giornata di [illegible] sono proseguiti gli interrogatori. Gli agenti del Commissariato hanno ascoltato ad [illegible] ad uno i condomini della scala C dell'edificio Iacp di via San Lorenzo 7 dove [illegible] avvenuto il delitto. Obiettivo: la ricerca [illegible] elementi che [illegible] solo consentano [illegible] ricostruire l'esecuzione ma permettano di capire [illegible]glio la personalità di Franco Monica e i suoi rapporti con i vicini [illegible] casa.

Con uno di essi, Raffaele Panunzio che abita al quarto piano sopra all'alloggio della famiglia Monica, Franco [illegible] litigato violentemente mercoledì mattina: erano volate parole grosse, secondo il racconto di alcuni [illegible]. Il giovane sarebbe [illegible] ripreso perché continuava a calpestare le aiuole.

«Non volevo [illegible] offenderlo, - ha detto Raffaele Panunzio - l'ho rimproverato come si fa con un fratello minore: dopo qualche [illegible], però, tutto era dimenticato».

Franco Monica, freddato davanti a casa: [illegible] per uno sgarro o una lite?

Una versione che sarebbe contraddetta da altre testimonianze raccolte dai poliziotti e adesso all'esame del sostituto procuratore Manfredi Palumbo.

Sul tavolo del magistrato c'è sempre l'agendina trovata in [illegible] di Franco Monica, fitta di appunti e recapiti telefonici. Dai numerosi controlli effettuati anche ieri non sarebbero emersi però particolari interessanti. La vittima [illegible] molti spacciatori coinvolti in passato in inchieste giudiziarie.

«Erano amici d'infanzia - dicono i familiari - lui, nel giro della droga non è mai finito». Perché allora quegli indirizzi sull'agendina che portano in Lombardia, a Milano [illegible] Varese, e anche in Svizzera? La polizia sembrerebbe escludere che Franco Monica [illegible] legato agli ambienti dello spaccio in Canavese. S'ipotizza [illegible] un'attività svolta eventualmente in altre zone [illegible] Piemonte o addirittura fuori. Difficile però pensare che per i suoi [illegible] legati ad un'attività che normalmente rende parecchio, si servisse di una «500» di seconda mano che spesso si rifiutava [illegible] partire, e bisognava spingerla.

«In tasca non aveva mai mol[illegible] soldi - dicono gli amici del bar «dei Castelli» - tirava avanti [illegible] quello che guadagnava lavorando [illegible] il padre piastrellista».

Questa mattina alle 9,30, nella chiesa di San Lorenzo, [illegible] svolgono i funerali. Toccherà al parroco [illegible] Renzo Gamerro parlare di Franco, della [illegible] vita in [illegible] quartiere che aveva accolto [illegible] polemiche, [illegible] anni fa, l'insediamento del complesso di alloggi popolari dove abitava, e che oggi continua ad interrogarsi [illegible] un'esecuzione [illegible] movente ancora impreciso, feroce e spietata. Un quartiere che s'interroga [illegible] quel ragazzo costretto a crescere in fretta in una famiglia dove i problemi [illegible] sempre tanti. [g. n.]

I [illegible] CONSIGLI COMUNALI

Nel Chivassese

La conferma [illegible] liste indipendenti

TORRAZZA [illegible]. Alternativa democratica: Bruno Cena (sindaco uscente), Ornella Angiono, Demetrio Busato, Matteo Costantino, Sebastiano Ferrero, Gianfranco Fontanella, Bruno Munari, Angela Palladino, Piero Perino, Franco Petrignani, Antonino Scianna, Sergio Zampieri. Democrazia cristiana-indipendenti: Egidio Sartoris, Gianluca Gavazza, Flaviano Randon.

SAN RAFFAELE CIMENA. Lista [illegible] due indipendenti (maggioranza uscente): Giovanni Bianco, Enrico Casalegno, Angelo Corrù, Giancarlo Lana, Giuseppe Mescia, Fiorenzo Morej, Luciano Regis, Felice Rifreddo, Franco Rosso, Mauro Scapino, Maria Paola Varaglia, Sergio Zeppegno. Lista [illegible]ro [illegible] indipendenti, tre seggi: Franco Casale, Er[illegible] Mantelli, Massimo Parpaglione.

RONDISSONE. Democrazia-ambiente-sviluppo sociale: Bruno Actis Perinetti (sindaco uscente), Mario Rigascio, Albi[illegible] Martin Actis, Marcello Bassino, Giuseppe Biscotti, Ettore Cambursano, Gabriele Canella, Giovanni Piva, Domenico Vallero, Ezio Astore, Elsa Capella, Franco Lamoter. Rondissone unito: Carlo Beltramo, Andrea Crosa, Mario Maglione.

CASALBORGONE. Rinnova[illegible] per Casalborgone: Fran[illegible] Chiapino (primo cittadino uscente), Massimo Bertolina, Carlo Bongiovanni, Gino Carli, Carlo Faussone, Gaetano Ferrari, Carlo Guzzetti, Nicola Manzoni, Alessandro Marano, Luigi Mariotti, Giovanna Pentenero, Massimo Ronco. Torre civica: Piero Boretto, Fabrizio Mariotti, Carlalberto Ardizzone.

Così [illegible] Giaveno

Nomi nuovi [illegible]

GIAVENO. Dc: Osvaldo Napoli, Biagio Serlenga, Marco Marinello, Daniela Ruffino, Sergio Vai, Carlo Quaglia, Mirella Avidano, Michele Bellantonio, Mario Fenano, Alejandro Bernini. Pci: Luigi Cugno, Giovanni Oliva, Liliana Giai Bastè, Giuseppe Daimo, Renato Truce, Graziella Loro in Mori. Pli: Giovanni Oliva, Giovanni Mellano Garda e Franco Battagliotti. Psi: Angelo Battagliotti, Aldo Regen. Psdi: Bastiano Zurzolo, Enrico Melchiorre, Eugenio Viola. Pie[illegible] Roberto Gremmo, Luciano Bramante, Rino Cortese, Dario Barattin. Verdi: Claudio Rolando. Lega Nord Piemonte: Marilena Barone.

COAZZE. Per Coazze [illegible] con Coazze: Pierluigi Dovis, Giuseppe Rosa Brusin, Ferruccio Brando, Elena Allis, Claudio Giacone, Anna Maria Rosa Brusin, Erminio Lussiana, Diego Ostorero, Claudio Mantica, Giovanni Prati, Arrigo Tessa e Giuseppe Simonis. Minoranza: Guido Ostorero, Bruno Tessa, Espaltero Nonci.

TRANA. Lista 2: Fernando Sada, Ernesto Fiore, Fernando Gentilini, Attilio Maero, Dario Alessi, Giancarlo Gillia, Paolo Picco, Rinaldo Ostorero, Umberto Garola, Ermelindo Giordano, Luigi Ostorero, Piero Ruffino. Trana Duemila: Roberto Goitre, Adriano Sada e Franco Rizzati.

VALGIOIE. Maggioranza Adelchi Amprino, Elfio Nani, Massimo D'Alberto, Aldo Amprino, Walter Cattaneo, Luciano Versino, Elio Maritano, Silvino Maritano, Domenico Amprino, Pierluigi Maritano, Franco Podio e Mauro Maritano. Minoranza: Luigi Erando Maritano, Michele Maritano, Vittoria Giai Miniet.

Seconda cintura

Piacciono le vecchie alleanze

CASELLE. Pci: Federico Zavattori, Francesco Pallaria, Alfon[illegible] Reina, Vincenza Lombino, Massimo Lizzi, [illegible] De Lozzo, Mario Palazzolo, Dario Pidello. Dc: Giorgio Aghemo, Domenico Barra, Ilaria Osenda, Giuseppe Marsaglia Cagnola, Giovanni Caveglia, Giuseppe Chiapparo, Massimili[illegible] Bertini.

Psi: Nicolas Russello, Riccardo De Caprio, Vincenzo Siracusa, Eugenio Garambois. Indipendenti per Mappano: Laura Goia, Michele Sole, Girolamo Bavera. Indipendenti casellesi: Marcello Pallaria, Mario Bergonzi. Socialdemocratici: Ottaviano Battistella, Vincenzo Comodin. Lega Nord: Giuseppe Goria. Piemont: Ar[illegible] Corgiat Mecio. Pli: Giorgio Mariotto. Verdi Arcobaleno: Nunzia [illegible] Gioia.

ALMESE. Emilio Bertolo (sindaco uscente), Lorenzo Baldon, Dario Magnetto, Giorgio Blandino, Letizia Morando, Pietro Dosio, Nello Gallo, Italo Cerea Bioglio, Maurizio Baretta, Lino Salvaia, Oreste Cerutti, Franco Coreto, Daniela Girardi, Francesco Card, Giusep[illegible] Roddi e Giorgio Zan. Sui banchi della minoranza siedono: Bruno Suppo, Alida Ferrando, Silvio Landra e Bruno Gonella.

GRAVERE. Uniti per Gravere: Giovanni Sicheri, Vittorio Bonnet, Candido Borello, Adriano Chiapusso, Annibale Chittaro, Luciano Gallina, Carmelo Grasso, Rubatto Morelli, Franco Nurisso Germano, Cesare Olivero Pistoletto e Renzo Peyrolo. Sui banchi della minoranza, Democrazia graverese: Bruno Dello Brayda, Sergio Calabresi, [illegible] Giugler [illegible] Carlo Varda.

PROVINCIA [illegible]

Osasco, pensionato [illegible] da un [illegible]

Un pensionato Riv [illegible] Osasco, Domenico Allasia, 57 anni, [illegible] Saluzzo 1, è morto all'ospedale di Savigliano dov'era stato ricoverato l'altra sera per un incidente [illegible]. [illegible] disgrazia è avvenuta sulla circonvallazione di Pinerolo, in località Torrione. L'uomo, in bicicletta, [illegible] biforcazione per le due valli Pellice e Chisone, [illegible] sarebbe spostato verso il centro della carreggiata per imboccare la strada [illegible]. E' stato investito da [illegible] pullman delle autolinee Novarese, guidato da Ezio Giraudo, 35 [illegible]ni, di Volvera, che accompagnava [illegible] gruppo di scolari delle elementari di Airasca.

Cuorgnè, Torneo di [illegible] Arduino

Dopo la presentazione di Arduino e della Regina Berta, imper[illegible] quest'anno da Ugo Palù (neoeletto consigliere comunale per la dc) e dalla moglie Teresita, il quarto «Torneo di maggio alla corte di Re Arduino» propone oggi pomeriggio, ore 15, uno spettacolo medievale allestito dai ragazzi delle scuole elementari. Alle 21, la compagnia «Torino Teatro» presenta la «Locandiera» di Goldoni.

Ciriè, le offerte del [illegible]

Lunedì, nell'atrio [illegible] Cinema Teatro Nuovo verranno pubblicate le seguenti offerte di lavoro. BORGARO: 3 add. macchine, penne a sfera (tempo determinato); 1 cameriera, albergo (td). CASELLE: 1 aiuto verniciat., metalm (tempo indeterminato); [illegible] assist. domiciliari, ente locale (td). SAN MAURI[illegible] 1 inferm. generico, casa di cura (ti); 1 op. assist. anziani e 1 assist. domiciliare, ente l. (td). VENARIA: 2 carpent. special., 1 mecc., 1 elettr., [illegible] (ti). CIRIE': 1 ausil. e 1 oper. [illegible] sanitario, 1 applicato, ente l. (td).

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 12 Maggio 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Analisi delle candidate deluse dai risultati delle elezioni amministrative

E il voto «boccia» le donne

Un Consiglio provinciale di soli uomini

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

«Occorre [illegible] maggiore presenza femminile nella vita politico-amministrativa: uno degli obiettivi importanti deve essere il coinvolgimento della presenza femminile all'interno degli organismi dirigenti dei partiti e nelle pubbliche amministrazioni». L'hanno sostenuto autorevoli esponenti del mondo politico durante recenti congressi e convegni dei maggiori partiti, dal pci alla dc al psi, ma il discorso interessa anche i movimenti minori, le forze laiche. In realtà, passando dalla teoria alla pratica, le cose vanno diversamente, aumentano le donne, questo è forse vero, che si [illegible]pano attivamente della vita di partito, ma quando si avvicinano ai posti di responsabilità emergono le difficoltà.

Pochi esempi per dimostrarlo, anche se certamente non mancano delle eccezioni. Nel Consiglio comunale uscente del capoluogo le esponenti femminili erano quattro (due della dc, [illegible] comunista [illegible] una socialista). Dopo il voto del 6-7 maggio la presenza si è dimezzata. «E le [illegible] elette - fa notare Rita Camera [illegible] consigliere provinciale uscente per il pci e [illegible] più rieletta - avevano alle spalle [illegible] posizione di tutto favore: Margherita [illegible] si presentava come [illegible] uscente, mentre a favore di Rita Rossa, è innegabile, ha giocato la presenza di un padre "eccellente", il presidente del Consiglio regionale».

Rita Camera, ricordiamo, era l'u[illegible] donna in Consiglio provinciale, dove dopo l'ultimo voto la presenza femminile è scomparsa. «E' paradossale - dice Rita - che nonostante in tutti i partiti ci sia un risveglio delle donne, le quali con una coscienza nuova si accostano alla tessera e all'impegno organizzativo, ci [illegible] una loro caduta verticale a livello amministrativo. Va comunque anche sottolineato che c'è tra le donne [illegible] certo disa[illegible]re di fronte ad un evidente scadimento nel fare politica».

Politica, dunque, che troppe volte verrebbe intesa soltanto come potere da gestire o far fruttare al momento di presentarsi e chiedere la rielezione. Una politica insomma che non premia chi probabilmente guarda a traguardi più ambiziosi. Forse anche per questo è saltata per poche decine di voti l'elezione ad Alessandria, nelle file del psi, di Pinuccia Caligaris la quale, subito dopo il voto, ha preferito scegliere il silenzio, lasciando la città per qualche giorno [illegible] riposo.

Altri due casi [illegible] donne «bocciate» [illegible] dal Casalese, dove hanno perso la poltrona da sindaco la dc Fiorella Maria Cavagnero in Coppo a Cella Monte e Rosanna Girino, di [illegible] comunista, a Frassineto.

Sindaco [illegible] 15 anni, Fiorella Coppo si era lasciata tentare da molti compaesani a ripresentarsi, trovandosi [illegible] contrapposta ad un'altra lista, sempre della dc, voluta tra l'altro dalla segreteria locale. «Ho avuto il [illegible]me delle preferenze, 195 - dice la Coppo -, e sono [illegible] certamente voti spontanei, non richiesti, perché non è nel mio co[illegible] farlo. E' vero, invece, che come lista [illegible] vinto quella dei miei "avversari". [illegible] state sconfitta». E aggiunge: «Fare il sindaco è stata una bella esperienza. Ho però compreso, a [illegible] spese, che non si può fare l'amministratore scordando la politica: o "fili" con i principi del partito oppure diventa difficile pensare a fare soltanto gli inte[illegible] del paese».

Meno pessimista Rosanna Girino, sindaco dall'inizio dell'86, in concomitanza con l'emergenza idrica dovuta [illegible] pesticidi. «Non ho ancora fatto un'analisi per spiegare la sconfitta - dice -. Probabilmente si tratta soltanto della decisione di qualche gruppo familiare che ha voluto mettere altri amministratori alla prova. Una cosa è certa: è stata una esperienza esaltante e non posso dire che l'essere donna mi abbia creato difficoltà».

Franco Marchiaro

Rosanna Girino

Fiorella Cavagnero Coppo

Rita Camera

Pinuccia Caligaris

[illegible] A NOVI [illegible]

La prima donna del psi

Se a Novi Ligure il psi ha ottenuto alle elezioni comunali tre [illegible] in più, una sua esponente, Luisa Baruffa, 27 anni a giugno, studentessa di giurisprudenza all'università di Bologna, ha conquistato un nuovo record: è la prima donna socialista che entra a far parte dell'amministrazione della città. Luisa Baruffa siederà in Consiglio comunale, avendo ottenuto 237 preferenze e il settimo posto nella classifica dei [illegible] socialisti eletti. Il psi ha una storia lunga 98 anni, ma non era mai accaduto che a Novi un'esponente femminile del partito del garofano riuscisse a raggiungere un in[illegible] amministrativo [illegible] primo piano. Luisa Baruffa ci è riuscita al secondo tentativo: «Ero già stata in lista cinque anni fa - racconta -, ma allora [illegible] grandi ambizioni. Questa volta, invece, ho lavorato molto e il partito mi ha aiutato. In particolare, è stato molto utile avere il sindaco Angeli come sponsor». Ci vorrà parecchio tempo prima che il [illegible] Consiglio comunale si riunisca e cominci il proprio lavoro: «Ma sono già preoccupata - dice Luisa Baruffa -. Mi hanno [illegible] che è una grande emozione prender posto per la prima volta in Consiglio e poi sento di avere grandi responsabilità verso i novesi e il mio partito». E' ancora presto per parlare di progetti, anche se Luisa Baruffa ha le idee chiare: «Mi piacerebbe occuparmi dei servizi sociali e impegnarmi perché le donne si avvicinino sempre più alla politica».

[l. u.]

I partiti

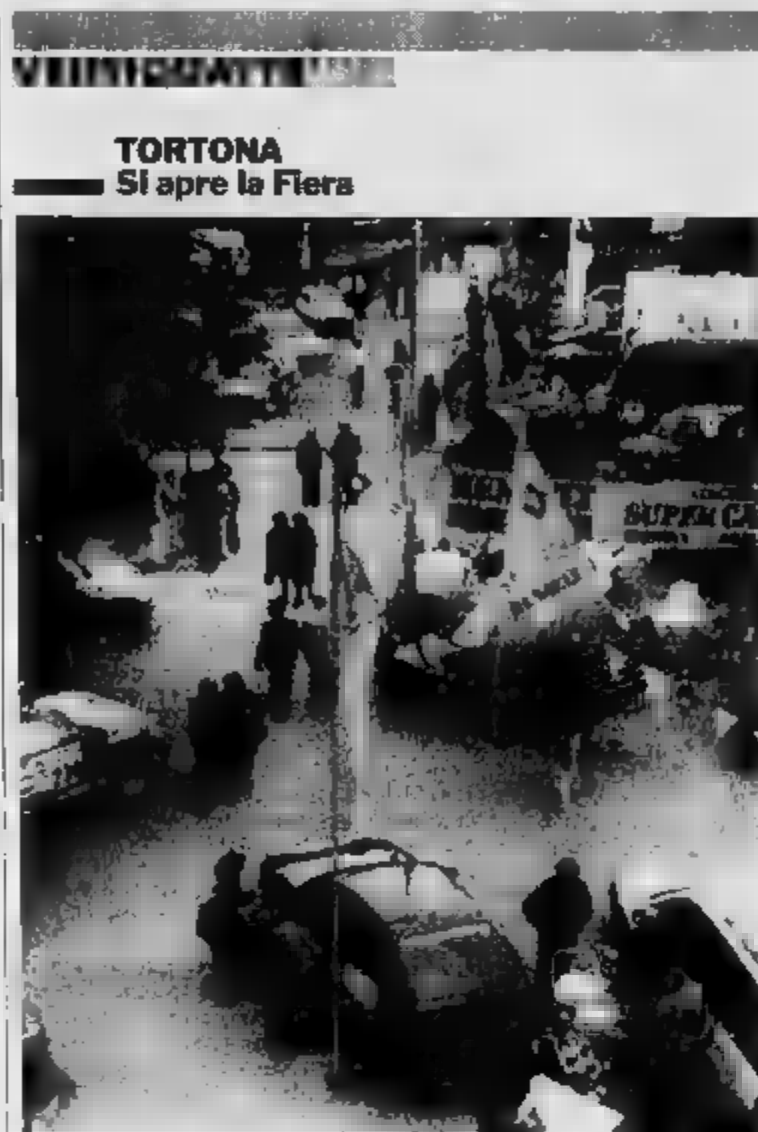
La «diagnosi» dei segretari

ALESSANDRIA. Negli ultimi due congressi provinciali [illegible] partito comunista (quello dello scorso anno, alla normale scadenza, e quello straordinario delle scorse settimane) è stato da tutti ribadito [illegible] vari interventi il ruolo importante della donna all'interno dei partiti, della politica. «E - dice il [illegible]tario provinciale Alberto Fasciolo - non ci siamo limitati ad un'enunciazione accademica: è numerosa la rappresentanza femminile all'interno dei nostri organismi».

Questo [illegible] toglie che, dopo le elezioni del 6-7 giugno, sono poche anche le comuniste elette ai vari livelli. «E' un'osservazione giusta - condivide Fasciolo - e a [illegible] parere ha anche una spiegazione logica. Tra i candidati, anche all'interno del nostro partito, dove in passato le indicazioni delle preferenze erano abbastanza "guidate", si è scatenata la battaglia per essere eletti. Alla fine sono stati favoriti coloro che avevano già un "passato" da far valere, una posizione, conquistata c[illegible] tempo, da far pesare. Per i nuovi, per le donne in particolare, questa lotta è stata perdente. E così purtroppo la presenza femminile cala».

Non è molto diversa l'analisi che viene dal segretario provinciale della dc, Roberto Livraghi. «Anche noi abbiamo "aperto" alle donne, negli organismi e nelle liste dei candidati - osserva - [illegible] alla fine ci si[illegible] trovati a non avere in Consiglio comunale, nel capoluogo, neppure una donna consigliere, mentre erano due nella precedente legislatura. Una cosa, indubbiamente, va detta: si registra da parte delle donne, questo almeno all'interno del nostro partito, una preferenza per la famiglia, per la carriera professionale piuttosto che per l'attività politica. Si aggiungano, in campagna elettorale, le maggiori difficoltà [illegible] le donne a farsi votare e questo perché, [illegible] dice Fasciolo, hanno alle spalle [illegible] minor passato da fare valere». «E infine - conclude Livraghi - non va scordato, purtroppo, che alla donna resta sempre [illegible] difficile far carriera in una società che, malgrado quanto si dice, continua [illegible] essere maschilista».

[f. m.]

[illegible]

TORTONA
Si apre la Fiera

Si inaugura stamane, alle 10, a Tortona la diciottesima Mostra delle attività economiche. E' ospitata nell'ex caserma Passalacqua e in alcune strutture tensostatiche. Gli stand sono 130.

CASALE [illegible]
Aumentano le [illegible]

A Casale [illegible] sulle concessioni comunali sono aumentate del 50 per cento. L'ha annunciato il sindaco. Gli aumenti si applicano alle tasse dovute per il '90. L'integrazione va versata entro il 28.

VALENZA
Prosegue la rassegna tecnologica

Prosegue a Valenza, al Palazzo delle mostre, la rassegna dedicata alla tecnologia del settore orafo, inaugurata ieri e che si concluderà domani. All'ingresso, agli operatori viene offerta la medaglia in argento coniata dalla Zecca in occasione di «Valenza Gioielli» '89.

[illegible]
Una [illegible] ambulanza per la Cri

Una nuova autoambulanza per il distaccamento di Cerrina della Croce Rossa. L'automezzo è offerto dalla Patelec, la maggior industria della zona, e sarà consegnato oggi alle 17.

VALENZA
[illegible] di spaccio, torna in libertà

Ha ottenuto la libertà Fabrizio Callegaro, 26 anni, l'incassatore valenzano (abita in viale Vicenza 4) arrestato una settimana fa dai carabinieri per spaccio di droga. Era stato sorpreso nei giardini di viale Oliva mentre consegnava un piccolo involucro ad una ragazza ricevendo in cambio alcune banconote. Il gip, che già aveva concesso al giovane gli arresti domiciliari, ha accolto la richiesta di libertà del difensore, Giuseppe Lanzavecchia.

ALESSANDRIA
Incriminato per un incidente mortale

E' stato rinviato a giudizio Enrico Gallia, [illegible] anni, di [illegible]olero, via Faà di Bruno 9, accusato di omicidio colposo. Il 2 dicembre 1987 alla guida di un trattore investì la «Renault» condotta da Ezio Landucci, [illegible] anni, di Genova, che aveva a bordo la madre Emma Gaggino, di [illegible] anni. Morirono sia Landucci sia la madre.

E' caratterizzata dai partiti tradizionali la «geografia» politica dei rioni di Alessandria

Così il voto nei quartieri

Tutti gli eletti nei Consigli di circoscrizione

ALESSANDRIA. Questi i risultati nelle circoscrizioni.

CENTRO. Dc: 4824 voti, 6 seggi: Ezio Cho, Matteo Ferraris, Maria Teresa Barisone, Fabio Gandini, Giovanni Bianchi, Lorenzo Panizza. **Pci:** 4630, 5 seggi: Giorgio Lasagna, Vittorio Amelotti, Umberto Cancelliere, G. Franco Bocchio, Claudio Debandi. **Psi:** 3923, 4 seggi: Attilio Livorsi, Gino Bottin, Federica Armano, Paolo Cerchi. **Msi:** 887, 1 seggio: Tibaldeo Paolo Franzini. **Pli:** 859, 1 seggio: Roberto Borsalino. **Psdi:** 548, 0 seggi. **Verdi sole:** 1710, 2 seggi: P. Paolo Pesino, Maura Taverna. **L. Nord:** 1139, 1 seggio: Dario Pavanello.

PISTA. Dc: 1610, 5 seggi: Fabio Venturelli, Franco Amisano, Fabrizio Brancolini, Enrica Orecchio, Angelo Caravaggi. **Pci:** 1725, 6 seggi: Franco Lenti, Fabrizio Amerelli, Nicola Cresta, Silvano Gastaldo, Massimo Marchesotti, Giorgio Rivolta. **Psi:** 1446, 5 seggi: Valerio Demicheli, G. Carlo Borelli, Gabriele Ludici, P. Luigi Ferraris, Barbara Carrara. **Msi:** 318, 1 seggio Giuseppe Fara. **Pli:** 266, 0 seggi. **Psdi:** 219, 0 seggi. **Verdi sole:** 750, 2 seggi: Maura Taverna, P. Luigi Cavalchini. **L. Nord:** 409, 1 seggio: Paolo Ettore Pagliano.

EUROPA. Dc: 930, 6 seggi: Vittorio Olivati, Gino De Simoni, P. Luigi [illegible], Roberto Ghiseni, Paolo Fornari, Marco Coppero. **Pci:** 1021, 6 seggi: Pietro De Palma, Carlo Ferraris, Antonella Anverna, Ivano Marchegiani, Aldo Bruno, Dante Rino. **Psi:** 950, 6 seggi: Anna Maria Raviola, Barbara Borgoglio, Michele Primo, P. Giorgio Grossi, Federica Armano, Mario Remo Quaratti. **Msi:** 184, 1 seggio: Alfredo Carlo Vogogna. **Psdi:** 202, 1 seggio: Giorgio Bellora.

ORTI. Dc: 787, 6 seggi: Genoeffa Casponi, Angelo Como, Mario Maccarini, Francesco Farussolo, Gloria Teresa Grillo, Renzo Alessio. **Pci:** 942, 7 seggi: Ezio Poli, Barbara Amelotti, Giovanni Visconti, Marisa Cipri Culorio, Andrea Bruse, Fabio Poppi, Francesco Rullo. **Psi:** 709, 6 seggi: Roberta Piano, Fiorella Reale, Daniele Caracciolo, G. Paolo Marchesi, Gino De Faveri. [illegible]: [illegible], 0 seggi. **Psdi:** 156, 1 seggio: Mauro B. Foglino. **L. Nord:** 183, 1 seggio: Evaldo Pavanello.

GALIMBERTI. Dc: 1218, 7 seggi: Teresa Curino, Lorenzo Patria, Serafino Cunioli, Francesco Demartini, Graziano Feltrin, Marco Taverna, Claudia Vendramin. **Pci:** 1089, 6 seggi: Francesco Guerci, G. Piero Gualco, Emanuele Garau, Roberto Zappa, Saverio Francalandiera, Giorgio Abbateo. **Psi:** 1003, 6 seggi: Alessandro Porta, Marco Emanuele, Pietro Taverna, Stefano Maselli, Vittorio Castellini, G. Luca Volante. **Msi:** 182, 1 seggio: Isabella Bernardi. **Psdi:** 166, 0 seggi.

CRISTO. Dc: 1828, [illegible] seggi: Pasquale Foti, Roberto Barni, [illegible]rio Bigatti, Giovanni Roluti. **Pci:** 3575, 7 seggi: Giovanni Gardini, Enrico Bocchio, Tito Mannarino, Ciro Fiorentino, E. Canonico Moraucci, Vincenzo Costantino, Leonardo Buffone. **Psi:** 2971, 6 seggi: Sebastiano Maccanti, Sergio Grossi, Matteo Tassistro, Roberto Gardino, Fabio Favola, Paolo Conti. **Msi:** 376, 0 seggi. **Psdi:** 267, 0 seggi. **Verdi sole:** 1094, 2 seggi: Giuseppe Li Puma, Giampiero Vitali. **L. Nord:** 538, 1 seggio: Paolo Ettore Pagliano.

NORBERTO ROSA. Pci: 1046, [illegible] seggi: Maurizio Ramognini, Luciano Marucci, Umberto Baraldi, Davide Di Piazza, Luciano Faraguna, Glauco Ravazzi, Paolo Certo, Libero Guergovich. **Psi:** 938, 8 seggi: Angelo Triglia, Vittorio Celestre, Francesco Galoono, Luigia Plur ro, Francesca Alongi, Domenico Mobilio, Alessandra Trotta, Placido Baldon. [illegible]si: 107, 0 seggi. **Costruire insieme:** 578, 4 seggi: Giovanni Puddu, Nadia Greca, Lucio Donorà, Alberto Marra.

SPINETTA MARENGO. Dc: 749, 3 seggi: Ercole Nunziata, Olivio Cattaneo, Ezio Montessoro. **Pci:** 1478, 7 seggi: Dino Delfunchio, Michele Gennaro, Paolo Suzzi, [illegible]ero Cartasegna, Michele Zenofonte, Stefania Passarotto, Mario Amato Morendi. **Psi:** 1887, [illegible] seggi: Alvaro Massei, Pierino Poggio, G. Franco Di Tondo, Mariso Quargnenti, G. Lorenzo Bernini, G.Piero Bruno, Alessandro Armano, Massimo Carrea, Cinzia Morelli. [illegible]: 86, 0 seggi. **Psdi:** [illegible] 0 seggi. **Verdi sole:** 228, 1 seggio: Lino Balza.

VALMADONNA. [illegible] 298, 4 seggi: G. Carlo Anleri, Edoardo Voltero Fin, Ettore Amelotti, Armando Trisoglio. **Pci:** 457, 6 seggi: Sergio Testora, Mauro Trevisiol, Gaetano Spigariol, Mario Rigolli, Antonio Brullo, Francesco Berruti. **Psi:** 589, [illegible] seggi: Angela Notte, Franco Amellotti, Marco Crappiolo, Rosa Autano, P. Paolo Caniggia, Renzo Mensi, Filiberto Trapani, Giorgio Zucchelli, Patrizia Traversa. **Psdi:** 41, 0 seggi. **L. Nord:** [illegible], 1 seggio: Samantha Crivelli.

CITTADELLA. Dc: [illegible], 3 seggi: Marco Chiappino, Maurizio Bellantone, Graziella Genovese. **Pci:** 192, 6 seggi: Renato [illegible]netti, Piero Bobba, Gian [illegible] Brighiroli, Manlio Lavezzi, Graziella Albertin, Antonella Bellinaso. **Psi:** 202, 6 seggi: G. Mario Schiesari, Igino Ermes Moscardi, Andrea Picotti, Maria Lombardi, Nino Cervero, Vincenzo [illegible] Ballis. **Psdi:** 29, 0 seggi.

CABANETTE. Dc: 54, 3 seggi: Allio Milanese, Giovanni Puleo, Mario Bigatti. **Pci:** 157, 9 seggi: Giovanni Mirabelli, Fabrizio Cremon, Lino Pilotti, Mario Bassani, Vincenzo Cicciù, G. Franco Picchio, Antonio Marchesin, Nella Picchio, Luigia Robotti. **Psi:** 57, 3 seggi: Giuliano Vercellese, Liliana Costa, Valerio Demicheli. **Psdi:** 10, 0 seggi.

CANTALUPO. Dc: 120, 3 seggi: Alessandro Caruzza, Roberto Marcia, Giuseppe Alberti. **Pci:** 211, 7 seggi: G. Paolo Cavanna, P. Paolo Pelluti, Sergio Cavallotta, Liliana Carrea, Danilo Cava, Marino Susnich, Luigina Garberino. **Psi:** 171, [illegible] seggi: Arrigo Zillo, Arturo Molinari, P. Paolo Cornara, Linda Marina Angeleri, Franco Daniele Nizzi.

CASALBAGLIANO. Dc: 157, 5 seggi: G. Carlo Guazzotti, Silvana Cornaglia, Adriana Novello, Giuliano Gagliardi, Luigi Carlo Guazzotti. **Pci:** 182, 5 seggi: Giovan Battista Rizzolo, Mauro Canestri, Luciano Gugliada, Elia Poggio, Bruno Biancu. **Psi:** 165, 5 seggi: Andrea Benazzo, Elio Raspino, G. Piero Vallari, G. Carlo Ruspino, Luciano Breggion.

CASCINAGROSSA. Dc: 182, 6 seggi: Carlo Grassano, Alberto Armano, Dilva Girolimetto, Pulvia Taverna, Elvio Bononi, Andrea Speretta. **Pci:** 114, 3 seggi: Sergio Lazzarin, Ivana Milanese, [illegible] Aldo Severi. **Psi:** 212, [illegible] seggi: Wladimiro Grassano, Lu[illegible] Bianchi, G. Carlo Firpo, Armando Bocchio, Gigetto Armano, Mario Tognin. **L. Nord:** 14, 0 seggi.

CASTELCERIOLO. Dc: 296, 4 seggi: G. Mario Zanaga, G. Mario Cosciu, Giampiero Ferretti, Giuseppe Bianchi. **Pci:** 425, 6 seggi: Pio Taverna, Aurelio Rovello, Carlo Carozzi, Claudio Ferro, Pasquale Ferrara, Antonio Di Gregorio. **Psi:** 309, [illegible] seggi: Dario Foco, Mario Bocchio, Giuseppe Bocchio, Mauro Gabetti, Maurizio Volpe. **Msi:** 31, 0 seggi. **Psdi:** 32, 0 seggi.

LITTA PARODI. Dc: 252, 5 seggi: Luigi Ernesto Bianchi, Angelo Robutti, Luigi Taverna, Amelia Borasio, Renzo Ferrari. **Pci:** 135, 2 seggi: Guido Ferrara, Sergio Gioachin. **Psi:** 432, 8 seggi: [illegible]. Carlo Bocchio, Luciano Fenile, Gianni Balza, Marco Mauro, Lorenzo Salvadeo, Giuseppe Borasio, Raffaella Trevisan, Tiziano Zomola.

LOBBI. Dc: 145, 3 seggi: Danilo Sartirana, Rosa Pagella, Danilo Gelupi. **Pci:** 77, 2 seggi: Maria Bertolani, Fabio Alessio Rossi. **Psi:** 363, 10 seggi: Franco [illegible] Scrivanti, Marco Gandini, G. Franco Ghè, Ezio Boldrin, G. Pietro Rossia, Giovanni Ballora, Mauro Mandrino, Maura Rossi, Marina Aldobrandi, Giovanni Elio Mensi.

MANDROGNE. [illegible] 249, 4 seggi: Umberto Abbondio, Mauro Prati, Piero Scotti, Teresio Grassano. **Psi:** 493, 7 seggi: Stefano Rovola, Giuseppe Borgoglio, Vilma Pomi, Giovanni Borgoglio, Marina Mirabelli, Ida Lombardi, Pietro Bovone. **Msi:** 61, 0 seggi. **Unità per la Fraschetta:** 266, 4 seggi: [illegible]. Piero Garbero, Mario Barbin, Angelo Frezzato, Bruno Mirabelli.

SAN GIULIANO NUOVO. Dc: 221, 5 seggi: Eugenio Timo, Fabio Timo, Fabrizio Giacobone, Massimo Zorzetto, Ezio Ciaza. **Pci:** 208, 5 seggi: Enrico Muzzio[illegible], Fabrizio Bovone, Angelo Bassani, Piero Colla, Stelio Visentin. **Psi:** 242, 5 seggi: Delfina Lagora, Paolo Armano, Maddalena Canonico, Giovanni Ventorino, Patrizia Colla.

[illegible] GIULIANO VECCHIO. Dc: [illegible]5, 4 seggi: Mario Doglioli, Marco Ferretti, Giuseppe Ferrara, Sergio Silvano. [illegible]: 411, 7 seggi: P. Angelo Giacobone, Fabio Grassano, Natalino Cimiotti, G. Carlo Gregori, Furio Gabbetta, G. Piero Orsi, Lorenzo Parodi. **Psi:** 289, 4 seggi: Claudio Prosperi, Giuseppe Ferretti, Giovanni Orsi, Bruno Galuppo.

SAN MICHELE. Dc: 472, 7 seggi: Giovanna Stella, G. Carlo Bellone, Roberto Corrado, P. Luigi Borromeo, Luciano Zanon, Luigi Cagnoli, Luciano Vercillo. **Pci:** 338, 5 seggi: Umberto Cecconello, Stefano Berta, G. Franco Scala, Franco Margaria, [illegible]. Piero Picotti. **Psi:** 171, 2 seggi: Marco Canepari, Ugo Barberis. **Msi:** 41, 0 seggi. **Psdi:** 37, 0 seggi. **Verdi sole:** 128, 1 seggio: Claudio Capra. **L. Nord:** 60, 0 seggi.

VALLE SAN BARTOLOMEO. Dc: 3[illegible], 5 seggi: Paolo Stranco, Giovanni Sacchi, Giovanni Maconi, P. Paolo Ghislieri, Ferruccio Caviggiola. **Pci:** 308, 4 seggi: Giuseppe Boisso, Fausto Chiaroluce, Renato Barolo, Mario Cuzzotto. **Psi:** 365, 5 seggi: Claudio Rota, Elena Garneri, Ferruccio Indino, Paolo Forlini, Antonino Distefano. **Msi:** 51, 0 seggi. **L. Nord:** 80, 1 seggio: Italo Darone.

VILLA DEL FORO. Pci: 111, 6 seggi: Giovanni Cipriano, G. Franco Vescovo, Giuliano Scalabrin, Mara Sperandio, Isabella Bagliani, Lino Musiero. **Psi:** 52, 2 seggi: Giuseppe Visca, Luciano Compassi. **Torre indipendenti:** 133, 7 seggi: Maria Pia Scaffino, Giuseppe Dagna, Giovanna Villa, Antonio Mesina, Fosco Manfredini, Pietro Camagna, Piero Borelli.

Il quartiere Centro. Dopo il voto, cambiano anche i Consigli di circoscrizione

Anche nei rioni psi leader

Replicato il «sorpasso» che è avvenuto in Comune

Ed ecco infine il voto delle circoscrizioni, vere «cenerentole» di queste elezioni, un po' trascurato sia perché i calcoli delle preferenze e dei seggi, più complessi, sono stati lasciati per ultimi e mancano comunque [illegible] raffronto con le ultime elezioni, sia perché i quartieri dalle prossime consultazioni dovrebbero sparire. I dati confermano, in linea di massima, il «trend» che ha caratterizzato [illegible] rinnovo dei consigli regionale, provinciale e comunale. Hanno avuto successo la lega Nord Piemont e i verdi del sole che ride. Questi ultimi là dove si sono presentati, e cioè nei quartieri Centro, Pista, Cristo, a Spinetta Marengo, hanno [illegible]pre ottenuto seggi. E' andata quasi altrettanto bene a quelli della lega Nord Piemont, che si sono «piazzati» al Centro, in Pista, agli Orti, al Cristo, a Valle San Bartolomeo, a Valmadonna. Si erano presentati anche a Spinetta Marengo, a Cascinagrossa e a San Michele, dove però [illegible] hanno conquistato alcun seggio.

Così si conferma, anche nei quartieri, il declino del msi, che da 13 seggi delle passate consultazioni è [illegible]ceso, complessivamente, a 4. Il psi, invece conferma, anche nelle circoscrizioni, la sua «ascesa»: [illegible], in tutto 131 seggi, ne [illegible]; il pci, invece, che ne aveva 134, è sceso a 125. Difficile, in mancanza di un riscontro ufficiale, fare i conteggi per la dc, che nell'85 si era presentata, in molti quartieri, con la sigla Costruire insieme.

Ma vediamo in particolare il voto in due quartieri cittadini e nel sobborgo di San Michele. In Centro la dc ha 6 seggi, si era presentata [illegible] lista Costruire insieme, che ne aveva 4, il pci ne [illegible] 6, mentre ne aveva 7, il psi ne ha mantenuti 4, il msi ne ha 1 solo e ne aveva 2, il psdi ha perso l'unico seggio che aveva.

Al Cristo la dc quest'anno ha ottenuto 4 seggi, mentre la lista Costruire insieme ne aveva [illegible]ti 10, il pci ne ha 7 e ne aveva 9, il psi ne ha mantenuti 6, il psdi e il msi hanno perso l'unico seggio. A San Michele l'«affaire» inceneritore ha giovato, tutto sommato, alla dc che ha 7 seggi, due in più, «presi» al pci, che scende da 7 a 5, mentre anche il psi è passato da 2 a 3. La roccaforte del pci rimane Cabanette, dove il partito ha avuto oltre il 56% dei suffragi, mantenendo i suoi 9 seggi. E il «feudo» del psi è Lobbi, dove il partito del garofano ha il 62 per cento dei [illegible]. [c. ro.]

Castelletto Monferrato, l'irregolarità segnalata dal sindaco

E dopo il voto tre denunciati

Hanno affisso fuori spazio manifesti psi

CASTELLETTO MONF.
NOSTRO SERVIZIO

L'appuntamento elettorale del 6 e 7 maggio avrà uno strascico giudiziario per tre persone, che sono state denunciate dai carabinieri per violazione alle norme che regolano la campagna elettorale. Sono accusate [illegible] avere [illegible] manifesti del partito socialista fuori dello spazio assegnato sugli appositi tabelloni a quella formazione politica.

A segnalare l'irregolarità ai militari della stazione [illegible] San Salvatore Monferrato era stato il sindaco del paese, Giuseppe Cova, [illegible] anni. Le indagini hanno portato al deferimento all'autorità giudiziaria per Giancarlo Ratto, 39 anni, di Alessandria, via Pacinotti 33; Giuseppe Benzi, di 51, e Mario Logieri di 27, entrambi di Castelletto (abi[illegible] rispettivamente in vicolo San Giovanni 16 e viale Rimembranza 4).

A Castelletto Monferrato domenica e lunedì scorsi si [illegible] vota[illegible] soltanto per le regionali e le provinciali, in quanto erano state anticipate, per una crisi [illegible] giunta che aveva determinato lo scioglimento del Consiglio, le elezioni comunali. La campagna elettorale si [illegible] comunque tenuta ugualmente, sebbene limitata al rinnovo del Consiglio regionale e di quello provinciale.

Sino al 4 maggio [illegible] si era svolto regolarmente. Non c'erano stati problemi, nonostante qualche accento polemico fra il partito socialista e la democrazia cristiana, partito di cui è leader in paese il sindaco uscente Giuseppe C[illegible]

La [illegible] del 4 maggio, però, proprio il sindaco Cova, passando in piazza Astori, al centro del paese, si era accorto che qualcuno sui tabelloni elettorali aveva coperto i manifesti di propaganda della democrazia cristiana con quelli del partito socialista.

Cova, consultatosi [illegible] altri esponenti del suo partito, due giorni dopo [illegible] presentato denuncia contro ig[illegible] ai carabinieri di San Salvatore Monferrato.

Le indagini dei militari si sono concluse [illegible] in fretta, anche perché in un paesino come Castelletto, dove tutti si conoscono, è difficile riuscire a mantenere il segreto su un episodio come quello che era stato segnalato. Così i tre presunti autori della scorrettezza elettorale sono stati identificati e denunciati dai carabinieri.

L'episodio sembra destinato ad inasp[illegible] i rapporti, già difficili, fra dc e psi a Castelletto, partiti che in passato avevano dato vita a polemiche senza [illegible] di colpi: proprio tra Giuseppe Cova e Giancarlo Ratta c'era stato [illegible] scambio di pesanti accuse. [r. sc.]

Pallone elastico: domani Balocco sferra l'assalto [illegible] Cortemilia

La Gaiero con rabbia

I casalesi promettono più aggressività dopo la vittoria sofferta con Bellanti

L'ambizione di Balocco. Con la Gaiero punta alla conquista dello scudetto

VIGNALE. Anche se il pronostico è favorevole, la Pallonistica Monferrina Gaiero Ferro Casale [illegible] domani in trasferta contro il Cortemilia, nel secondo turno [illegible] campionato di pallone elastico di [illegible] A.

[illegible] è ancora smaltito il brutto ricordo dello scorso incontro: una vittoria di misura (11 a 10) ottenuta da Balocco contro il giovane battitore del Cuneo, Bellanti, giocatore che ha esibito un'ottima classe, entusiasmando il pubblico («E' più che una promessa per il futuro», hanno commentato i tifosi).

Il capitano della squadra monferrina, invece, ha reso poco e solo [illegible] finale si è salvato da una figuraccia. Sul risultato di parità (9-9), già molto sofferto, [illegible] quelli che i [illegible]genti della Pallonistica Monferrina hanno [illegible] «momenti da brivido». Solo al sesto vantaggio, dopo l'ennesimo 40 pari, capitan Balocco ha conquistato il punto della vittoria.

La Pallonistica Monferrina in campionato si ripropone un obiettivo ambizioso, ma non impossibile da centrare: la conquista dello scudetto. Lo ha detto senza remore il presidente del club, Luigi Francia, che ha ulteriormente rafforzato la squadra, affiancando a capitan Balocco un giocatore esperto come Voglino, sicuramente il più quotato nel ruolo di spalla.

La Gaiero schiera anche due terzini di ottimo livello, Bonino e Assolino. Una «squadretta» che secondo il presidente «può lottare [illegible] ottime [illegible]bilità per lo scudetto». [illegible] capitan Balocco vuole conquistare [illegible] nuovo titolo [illegible] campione italiano, dopo l'infortunio a una mano subito [illegible] stagione e che aveva compromesso le [illegible] «chances».

[illegible] il battitore della squadra monferrina [illegible] in ottime condizioni [illegible] forma. Anche l'intervento chirurgico a un menisco, a cui [illegible] era sottoposto prima di Natale è perfettamente riuscito: non gli resta che giocare e vincere.

[illegible] avversarie [illegible] agguerrite e non si accontentano certo [illegible] stare a guardare. Oltre [illegible] Canalese del campione tricolore Riki Alcardi, un'altra squadra [illegible] molto temibile: il Mondovì di [illegible] I, prossimo avversario di Balocco a Vignale [illegible] sfi[illegible] di campionato, il 20 maggio. [illegible] la Monferrina tenta quindi l'assalto al campo di Cortemilia. «Abbiamo ottime possi[illegible] Dogliotti - dice il vicepresidente Giuseppino Coppo -, ma assolutamente non ci si può distrarre, né sottovalutare un avversario che domenica [illegible] a Ceva ha sconfitto [illegible]rutis.

[illegible]

Tambass: test con il Rocca

Una rivincita per Vignale

[illegible] classifica del Torneo a Muro è sempre più [illegible] Tre protagoniste [illegible] sconfitte in trasferta nello scorso turno e solo [illegible] Montechiaro [illegible] riuscito a imporsi sul [illegible]po del Faenza.

La capolista Vignale Zanussi, incappata in una giornataccia, è stata sconfitta a sorpresa [illegible] Portacomaro, probabile «outsider» del torneo. Se Vignale mantiene la leadership in graduatoria, alle sue spalle, distanziato [illegible] un punto, resta soltanto il Montechiaro, dopo gli scivoloni subiti dal Montemagno a Calliano e [illegible] Moncalvo a Rocca d'Araz[illegible].

Domani le squadre [illegible] Vignale, Montechiaro, Montemagno e Moncalvo [illegible] impegnate sui propri campi di gioco e potrebbero quindi riscattarsi: nei confronti di andata [illegible] erano imposte agevolmente in trasferta.

Nel Torneo delle Colline comincia domani il girone [illegible] ritorno e il club da battere è il Gabiano, primo in graduatoria.

I monferrini, [illegible] Besso e Uva sempre più agguerriti, dopo la sconfitta subita a Moncalvo, si sono presi una rivincita, espugnando il campo del Blue Spirit Tonco. Alle loro spalle si è attestato il Valle Cerrina che, nell'ultimo turno, ha concesso solo un gioco al Villadeati.

Gli [illegible] più attesi, domani, [illegible] Gabiano-Alfiano e Valle Cerrina-Bar Roma Cocconato, [illegible] pronostici favorevoli soprattutto alle formazioni che giocano in casa.

Nel Torneo dei Castelli, la Croce Verde Ovada si è arresa a Montaldo e deve difendere il suo primato [illegible]gli attacchi delle inseguitrici. Si devono ancora disputare alcuni incontri [illegible] [illegible]pero e gli ovadesi potrebbero essere superati in graduatoria [illegible] Cremolino Fondo o agganciati [illegible] Casteferro. Domani, per il penultimo turno [illegible] andata, è atteso con interesse [illegible] confronto tra Capriata e Cremolino Fondo.

Ecco gli incontri di domani.

Torneo a [illegible] (2ª di ritorno), alle 16: Moncalvo-Calliano; Montemagno-Faenza; Montechiaro-Portacomaro; Vignale Zanussi-Rocca d'Arazzo.

Torneo delle Colline-Trofeo Oddone (1ª di ritorno), alle 16: Bc Moncalvo-Byem Cerrina Valle; Valle Cerrina-Bar [illegible] Cocconato; Villadeati-Bc Cocconato; Blue Spirit Tonco-Virtus Solonghello; [illegible] Gabiano-Alfiano; St Mombellese-Monale.

Torneo dei Castelli (8° turno), alle 16,30: Molare Bar Stazione-Basaluzzo Ras; Capriata Impresa Oddone-Cremolino Fondo; Montaldo Tre Castelli-Grillano Us; Croce Verde Ovada-Cremolino Cima.

Renzo Bottero

SPORT FLASH

AMICHEVOLI

Sfide per Libarna e Valenzana

Dopo [illegible] chiuso [illegible] campionato Interregionale al secondo po[illegible], [illegible] Valenzana affronta oggi alle 20,30 al «Comunale» [illegible] Crescentino, che milita in Promozione piemontese. Il Libarna alle 21 gioca sul campo del Casteggio (Promozione lombarda).

TROFEO

A Mandrogne gare Under [illegible]

S'inaugura oggi sul campo comunale [illegible] Mandrogne il secondo Trofeo Allianz Pace Assicurazioni, riservato alla categoria Under 18. Ecco il programma: alle 15, Ovadamobili-Acli San Michele; alle 16,30, Asca Galimberti-Mandrogne; alle 18, Acqui-Solero '90.

TORNEI

Sotto il [illegible]

Proseguono sul campo sportivo «Giorgio Polvere», in viale Teresa Michel ad Alessandria, i quattro [illegible] giovanili organizzati dall'Asca Galimberti. Questi gli incontri di oggi: alle 15, Asti-Valenzana (Allievi); [illegible] 16,15, Virtus Canelli-Albaro Genova (Esordienti); alle 17,15, Carbonara-Albaro (Giovanissimi); alle 18,15, Aurora Alessandria-Junior di Casale (Under 18).

MEMORIAL

Novi, le finali con la Comollo

Si disputano [illegible] e domani, al Comunale, le finali del primo «Memorial Badiali e Percivale», torneo calcio organizzato dalla Comollo-Novi. Oggi, le sfide per il terzo posto tra Pulcini (Comollo-Boschese alle 20,30) e Under 18 (Novese-Pontecurone alle 21,15). Domani sarà assegnato il primo posto: alle 20,30 Novi calcio-Arquat. (Pulcini), alle [illegible],15 Comollo-Boschese (Under 18).

[illegible]

Il trofeo [illegible] oggi a Roncaglia

[illegible] Bc Cinghiale Casale si svolge [illegible] il 12° Giro cicloturistico del Comprensorio casalese, valevole per i trofei «Paolo Boltri» e «Cassa di Risparmio Vercelli». Il ritrovo è fissato in frazione Roncaglia alle 14, di fronte al [illegible] Sport; alle [illegible] la partenza.

VOLLEY

[illegible] il Canelli per i «regionali»

In «Coppa Primavera», riservata alle formazioni Under 16, la Pallavolo Valenza ospita il Canelli, [illegible] alle 17 al palasport, nel match decisivo per la conquista del titolo regionale.

RUGBY

Otto squadre in gara ad Alessandria e l'Acqui rischia nei playoff

Dlf, è una caccia al tris

Le chances dei «ferrovieri» nel torneo Seven

Concluso il campionato di serie C1, con una sofferta ma meritata salvezza, il Dlf Alessandria prosegue l'attività agonistica con la disputa di due tornei. Il primo è in programma domani, al campo «ferrovieri» di via Carlo Alberto. Con inizio alle 9,30, otto formazioni si [illegible] la quinta edizione del tor[illegible] «Seven», tradizionale appuntamento di fine stagione che [illegible] nell'ambito delle manifestazioni [illegible] «Mese dello sport» e che per il secondo anno consecutivo è intitolato alla memoria [illegible] Ginetto Quattrocchio. Oltre al Dlf, che [illegible] in campo [illegible] due formazioni, vi partecipano Novi, Pontenure (Piacenza), Pro Recco, Cus Genova, Smurf's (Milano) e Cer[illegible] formazione condannata [illegible] retrocessione in C2, dopo [illegible] sconfitta subita [illegible] gli ales[illegible] nell'ultimo turno di campionato. In mattinata si svolgeranno i turni di qualificazione, nel pomeriggio (a partire dalle 16,30) gli incontri di semifinale, quindi [illegible] finalissi[illegible] prevista verso le 18. Sono previsti ranghi ridotti (sette g[illegible] per parte), una formula che garantisce un'elevata spettacolarità: gli spazi a disposizione favoriscono lo sviluppo di azioni manovrate. Nelle precedenti edizioni, il Dlf si [illegible] imposto per due volte.

In serie C2 proseguono invece le ostilità di campionato per [illegible] Crt Acqui, impegnato nella disputa dei play off per la promozione. [illegible] d'esordio non è stata tra le più fortunate per il quindici termale che [illegible] proprio [illegible] è stato sconfitto [illegible] stretta misura (20 a 16) dal [illegible] di Brescia. Retro[illegible] [illegible] stagione dalla serie C1, [illegible] squadra lombarda [illegible] un potenziale tecnico [illegible] tutto rispetto. Contro gli acquesi non [illegible] comunque avuto vita facile, ritrovandosi a inseguire dopo che Felix Cannata aveva sbloccato il risultato con un calcio di punizione. [illegible] recupero dei lombardi non si è fatto attendere. Dopo un andamento altalenante, anche se con qualche affanno, l'Acqui riusciva a riportare il risultato in parità, a pochi minuti dalla conclusione del match. La spartizione della posta sembrava ormai [illegible] fatta, ma gli ospiti proprio allo scadere [illegible] a siglare [illegible] meta della vittoria.

Dice il presidente dei termali, Gianni Bellati: «Nel finale credevamo [illegible] poter almeno pareggiare, [illegible] motivi di rammarico. Siamo stati sconfitti da [illegible] che ha praticato [illegible] gioco veloce e pressante». Per l'Acqui le spe[illegible] di promozione sono sensibilmente ridotte e domani è in programma [illegible] trasferta contro il V[illegible].

Mario Posti

PING-PONG

Un trionfo per Stefano Ratti [illegible] Roberto Vai ai «nazionali» di Vado

Quelle due racchette d'oro

Primi in Italia: a squadre e nel doppio

ALESSANDRIA. Un «exploit» per gli atleti del Tennistavolo Alessandria ai campionati nazionali giovanili di Vasto (Chieti): Stefano Ratti e Roberto Vai si [illegible] laureati campioni italiani a squadre, sconfiggendo per 3 a 2 in finale il Cus Ancona (Casagrande-Moroni), dopo aver eliminato, [illegible] identico punteggio, la formazione [illegible] Juvenes San Marino. Nel doppio maschile Allievi, [illegible] e Vai hanno bissato il successo imponendosi, nella partita decisiva, ai favoritissimi Marzocchi e Nuvola del Tt Latina per 21/18, 19/21, 21/16.

Medaglia d'argento nel singolo maschile di categoria: in finale Stefano Ratti ha affrontato Marzocchi di Latina, cedendo di stretta misura (21/19, 21/19). Infine, nel doppio misto, ancora Stefano Ratti, in coppia con la novarese Monica Cannillo, si è classificato al terzo posto, perdendo in semifinale contro Marzocchi e Iozzi di Latina per 2 a 0 (21/18, 21/17).

[illegible] Giancarlo Picozzi, direttore tecnico del Tennistavolo Alessandria: «Siamo molto soddisfatti di questi risultati, che premiano gli anni di sacrificio e intenso lavoro svolto dai nostri dirigenti e istruttori, [illegible] Matteo Quarantelli sempre in prima fila per impegno. A Vasto abbiamo confermato di essere la terza società italiana, subito alle spalle di Latina e Fiamma Piscopio di Reggio Calabria».

«Chiudiamo la stagione agoni[illegible] con un bilancio eccellente - aggiunge -, ma ci aspettiamo altre soddisfazioni dai campionati italiani assoluti, in programma a Rimini la settimana prossima. Oltre ad [illegible] conseguito suc[illegible] individuali in varie città d'Italia, la prima squadra quest'anno ha anche ottenuto la promozione in B1. Non si può che [illegible] ottimisti per il futuro». Ed [illegible] conferma è la con[illegible] di Stefano Ratti in nazionale italiana Allievi. Il gio[illegible] atleta alessandrino parteciperà nei prossimi giorni al raduno degli azzurri a Formia, sotto la guida dell'istruttore Roberto Migliarini. Ratti rappre[illegible] l'Italia ai campionati europei in calendario a [illegible] luglio in Francia. «Dopo Silvio Pero, nel 1977 e 1978 - conclude Picozzi - un altro giocatore del nostro vivaio approda ai vertici internazionali, con possibilità di miglioram[illegible]». Intanto, si è disputata la quarta edizione [illegible] «Memorial Giovanni Reposi», torneo a squadre organizzato dai veterani sportivi di Alessandria. Contiero e Stoppa del Tt Alessandria si sono classificati al settimo posto. [illegible] vinto [illegible] coppia Mussi-Ianiello del Con[illegible] Vercelli, premiata [illegible] presidente dei Veterani di Alessandria, Sergio Pelosi, e dai dirigenti Bonomi, Scala e Bellora.

Roberto Gelato

Cinquecento giovani fans al «Divina» per il concerto della mitica «band» americana

L'entusiasmo tinto [illegible] «Blues»

Grande esibizione, ma troppo piccola la sala

AOSTA. La «Blues Brothers Band» ha entusiasm[illegible] e trascinato per circa due ore il pubblico accorso giovedì [illegible] al «Discostudio Divina» di Aosta. Malgrado i capelli bianchi e qualche ruga (sono sulla breccia da una ventina di anni) la loro musica è sempre attuale: quel frizzante rithm and blues che molti conoscono dal film di John Landis (un classico ormai del cinema comico), in cui due componenti del gruppo erano interpretati da John Belushi e Dan Aykroyd.

La rassegna [illegible] musica rock «Sfaccettature», organizzata dal «Progetto giovani» (servizio che la cooperativa Antica Zecca gestisce in convenzione con l'assessorato [illegible] Servizi sociali del Comune di Aosta) e giunta alla seconda edizione, è cominciata nel migliore dei modi. La serata era dedicata alla musica «blues» (prima della «Blues Brothers Band» si [illegible] esibito Tolo Marton)

Il pubblico non [illegible] voluto mancare all'appuntamento: i biglietti offerti in prevendita sono finiti in pochi giorni. «C'è stato il [illegible] [illegible] - dice Francesco Battisti, curatore [illegible] manifestazione -: cinquecento persone, di più il locale non può contenerne».

[illegible] proprio questo, secondo alcuni, è stato il punto debole [illegible] [illegible]. «Spettacolo stupendo, pubblico meraviglioso, e non c'è un locale per accoglierlo - sostiene Claudio Celi, neo eletto consigliere al Comune di Aosta -; non ho [illegible] contro il "Divina", ritengo soltanto che ci vorrebbe uno spazio più ampio per queste occasioni».

Altri sono d'accordo: «Mi so[illegible] sempre piaciuti i Blues Brothers, fin da prima di vedere il film - dice Elisabetta Muti -; ma [illegible] capisco perché non li abbiano fatti suonare all'Arena». «Nulla da eccepire sulla band - le fa eco Dario Scala -. Lo spettacolo, però, non [illegible] ha entusiasmato, mi aspettavo qualcosa [illegible] diverso. Forse la discoteca non è il posto giusto per l'esibizione di un gruppo [illegible] questa levatura».

Gli organizzatori non hanno preso in considerazione l'Arena [illegible] località Croix Noire per accogliere la serata? «Sì, ci abbiamo pensato - risponde Battisti -, ma non [illegible] poteva fare. Passi [illegible] rischio della pioggia, perché [illegible] coperto il palco [illegible] le tribune sono al riparo. Il problema [illegible] la temperatura: a maggio, di sera, fa troppo freddo per proporre un concerto all'aperto».

Anche se [illegible] po' allo stretto, comunque, la serata è piaciuta. «Eccezionali, mi [illegible] divertita molto» è il giudizio [illegible] Chantal Philippot subito dopo l'esibi[illegible]. Dello stesso parere Fabrizio Dejanaz: «Sono sempre bravissimi malgrado il trascorrere degli anni».

Merito della «Blues Brothers Band» è [illegible] pure quello [illegible] saper coinvolgere il pubblico. Uno [illegible] due [illegible] prima ha trascinato sul palco tre accesissime fans, poi è sceso lui stesso tra la folla che lo acclamava.

Oltre ad aver suonato i pezzi più famosi del loro repertorio (quelli, per intenderci, del film di John Landis, in [illegible] la vera band accompagnava i due attori Aykroyd e Belushi), i Blues Brothers hanno eseguito famosissime [illegible] di altri autori del passato, come «Stand by [illegible]» di John Lennon.

[illegible] gruppo non si è sottratto al rituale del «bis», reclamato a gran voce dal pubblico. [illegible] concerto si è così chiuso sulle note di «Everybody needs somebody... to love», il brano più conosciuto (e [illegible] oggi proposto di frequente da discoteche ed emittenti radiofoniche) che abbia realizzato.

Applausi più tiepidi (ma [illegible] inevitabile in [illegible] serata in cui le «stars» erano altre) sono andati a Tolo Marton, chitarrista, compositore [illegible] [illegible] originario [illegible] Treviso. Dopo aver esordito nel 1975 nel gruppo pop italiano «Le Orme», Marton ha costituito un suo complesso (un trio chitarra-basso-batteria). [illegible]' conosciuto anche negli Stati Uniti per le sue esibizioni [illegible] fianco di [illegible]. [illegible]. King e della stessa Blues Brothers Band.

Giovedì sera al «Divina» Tolo Marton ha presentato i suoi pezzi più famosi, in uno stile blues aperto a suggestioni jazz, country e rock 'n' roll.

Stefano Mancini

Torna il rock

«Gang» e «Satellites»

AOSTA. Al [illegible] giorno «Sfac[illegible]» portò il rock. La rassegna del Progetto Giovani in pieno attivistico fermento [illegible] locali del Discostudio Divina torna stasera ([illegible] 21) al rock nelle due versioni, quella hard degli italiani «The Gang» e quella soft [illegible] francesi «Les [illegible]llites». Dicono gli organizzatori: «Sarà [illegible] [illegible] frizzante. Gli italiani proporranno il loro "liberating rock" alla "Clash". I francesi, ironici e trasgressivi, ci faranno conoscere la [illegible] ormai consolidata miscela di rock [illegible] rhythm and blues».

«The Gang» risponde alla annosa questione sull'esistenza di un rock italiano. Di formazione provinciale, il gruppo nasce a Filottrano, presso Ancona, dall'u[illegible]e fra sette [illegible]: Marino Severini (voce solista e chitarra ritmica), Sandro Severini (chitarra solista), Andrea Mei (tastiere e voce), Maurizio Barbetti (violino), Giuseppe Gismondi (sax e voce), Fabrizio Basilici (basso) e Francesco Vitale (batteria). [illegible] Gang», già [illegible] suo esordio nel 1984, suscita l'entu[illegible] [illegible] [illegible] riviste specializzate dai gusti difficili [illegible] «Il Mucchio Selvaggio» e «Rockerilla», per cui «Tribes union» [illegible] «il primo disco di pura e [illegible] musica rock prodotto in Italia». [illegible] loro stile, condensabile nel binomio energia sonora più impegno sociale, li porta rapidamente [illegible] [illegible] serie impressionante di concerti dal vivo e ad un secondo disco, che è un po' la loro definitiva consacrazione: «Barricade rumble beat».

«Les Satellites» sono sette, come «The Gang», e la loro formazione comprende Polo alle chitarre e voce, Mr. Miel [illegible] basso elettrico, Roro alla batteria, Arnold alla chitarra, Jef e Poulpe ai fiati e Sabina ai cori. La loro [illegible] [illegible] una fusion «esplosiva» [illegible] rock, rhythm and blues, rock'n roll e soul, è [illegible]mican[illegible] implacabile, unendo testi divertenti, cantati in modo pulito e senza fronzoli, a fiati frementi come nelle migliori palestre jazz.

Con due album all'attivo («Du groove et des souris» e «Riches [illegible] célèbres»), «Les Satellites» si sono lanciati alla conquista [illegible] mercato internazionale, [illegible]nando in Europa e in America.

Luciano Barisone

Fans scatenati. Entusiasmo per i «Blues». In basso un cantante del gruppo

Contro il pullman della «Vita tours»

Ultima versione [illegible] sparò

HÔNE. Uno, due, forse nessuno. Questa [illegible] singolare escalation fatta nell'ipotizzare il numero di colpi che, all'altezza di Borgofranco, avrebbero attraversato da parte a parte [illegible] pullman appartenente alla «Vita tours» di Hône.

L'automezzo, che fortunatamente era privo di passeggeri, [illegible] stato colpito mentre, percorrendo la statale 26, [illegible] stava dirigendo [illegible] Verrès dove alle 6,40 avrebbe raccolto i «pendolari» della Olivetti diretti agli stabilimenti di Scarmagno e San Bernardo dell'azienda canavesana.

[illegible] l'ipotesi dello sparo sembrava essere sufficientemente suffragata dalla testimonianza dell'autista, Giuseppe Casarin, («ho visto [illegible] fiammata e due vetri infranti») e la seconda (due colpi) [illegible] probabile montatura giornalistica, la terza [illegible] [illegible] fonte il comando dei carabinieri di Settimo Vittone.

I primi sopralluoghi [illegible] avrebbero dato alcun [illegible] [illegible]sitivo e finché non [illegible] trova il bossolo per i militari conferme[illegible] la [illegible] dell'arma da fuoco è decisamente affrettato.

Rimane la testimonianza dell'autista, anche se, come confermano i carabinieri, «sarebbe stato più utile esaminare i danni subiti dall'automezzo».

Il caposervizio della ditta di Hône, dopo avere avvisato telefonicamente il meccanico, aveva mandato la [illegible] mattina l'automezzo perché fosse riparato in una officina specializzata di Buonporto di Modena.

[illegible] pullman, pronto [illegible] serata, [illegible] mattina dopo era ripartito per Bolzano. Tante urgenza, dettata dalla gran mole di lavoro da cui è sommersa [illegible] «Vita» [illegible] Hône nel periodo primaverile, ha [illegible] le indagini del comando [illegible] dei carabinieri più difficili.

«L'autista - dicono i militari - non ha sentito [illegible] rumore di sparo: ha visto solo dei vetri incrinarsi e cadere per terra, probabilmente a causa del [illegible]vimento dell'automezzo. Gli elementi in nostro possesso non [illegible] sufficienti per formulare un'ipotesi credibile. Di sicuro, almeno per ora, non si può parlare di arma da fuoco».

E allora? I tasselli del puzzle [illegible] ne vogliono sapere di combaciare.

I carabinieri non escludono neppure l'ipotesi della pietra scagliata [illegible] grande violenza [illegible] qualche teppista, anche [illegible] riesce difficile spiegarsi come possa avere, secondo quanto testimoniato dall'autista, incrinato contemporaneamente due vetri: il primo sulla fiancata destra [illegible] [illegible] secondo [illegible] fronte su quella sinistra.

La ricostruzione dell'evento ha più [illegible] [illegible] lato oscuro.

Fabrizio Favre

Trentacinque studenti nella capitale francese grazie [illegible] un concorso letterario-teatrale

Con le leggende valdostane [illegible] Parigi

I giovani hanno elaborato dei racconti di fantasia con l'aiuto di insegnanti francofoni basandosi sui miti locali
L'iniziativa [illegible] coinvolto direttamente i ragazzi del ginnasio (V C) di Aosta e della scuola media (III B) di Courmayeur

Viaggio sotto la Tour Eiffel. I ragazzi del ginnasio di Aosta (V C) si mettono in posa prima della partenza alla volta di Parigi per il concorso

AOSTA. Trentacinque studenti valdostani, 23 della V C ginnasiale del Liceo di Aosta e 12 della III B della scuola media di Courmayeur sono a Parigi per incontrarsi con i circa 2000 giovani europei che, come loro, sono stati ammessi al [illegible] letterario-teatrale «Entrez dans la légende». E' una iniziativa [illegible]dinata dal G.E.S. (Groupe d'encouragement au spectacle).

Nelle due classi, [illegible] negli altri paesi d'Europa che hanno aderito all'iniziativa, gli [illegible]gnanti di lettere italiane e di francese in collaborazione [illegible] uno scrittore francofono hanno aiutato i ragazzi [illegible] produrre un testo che tenesse conto [illegible] miti, [illegible] leggende, [illegible] tradizioni della zona. Per la V C si sono impegnate (da ottobre a marzo) le professoresse Flora Zampa e Patrizia Deorsola, con [illegible] [illegible] Pierre Lexert; [illegible] Courmayeur nello [illegible] tempo hanno lavorato con gli studenti le professoresse Elisabetta Occhi, Marcella Marconi e Lorella Rossignoli, con la scrittrice Teresa Charles, e con la collaborazione [illegible] pro[illegible] [illegible] [illegible] dell'arte Piero Zulian.

I testi (quello di Courmayeur anche con una parte «illustrata») sono stati mandati a Parigi e ufficialmente accettati. Adesso verranno ripresi da altre classi di paesi europei per essere «trattati» e trasformati (sempre con l'aiuto [illegible] esperti) in copioni per rappresentazione teatrale. [illegible] stesso modo i giovani [illegible] [illegible] due classi [illegible] e [illegible] lunedì con brani scritti da coetanei di altri paesi.

[illegible] racconto della [illegible] C si chiama «Les passagers [illegible] l'orage»: tre ragazzi immaginano di aver fatto una gita nella valle del [illegible] San Bernardo e rientrando a casa, nel comune di Saint-Rhémy, vengono sorpresi da [illegible] [illegible] uragano, con tuoni e fulmini, che li stordiscono e fanno perdere loro conoscenza. [illegible] risveglio, si ritrovano calati nel 1800 e allora descrivono usi, costumi, leggende, tradizioni e credenze del periodo.

Il testo scritto dalla scuola [illegible] di Courmayeur (sezione staccata [illegible] Morgex) [illegible] [illegible] «La jeune fille [illegible] deux têtes» e narra [illegible] una sfortunata ragazza di Courmayeur che nasce con due teste: dopo molte vicissitudini riuscirà a tornare normale e troverà anche l'amore (ma c'è anche un finale tragico, che prevede [illegible] morte della gio[illegible] donna a causa di una cura sbagliata.

[b. b.]

Questa sera alla palestra Dora gli aostani si giocano l'ammissione alla finalissima

L'Idromarket [illegible] il riscatto

I giocatori: «Questa volta non falliremo»

AOSTA. «La sconfitta subita a Cremona [illegible] ha lasciato tracce negative sul morale: meglio perdere nettamente come è succes[illegible] sul parquet [illegible] lombardi che avere rimorsi per un eventuale battuta d'arresto [illegible] misura. Questa sera non ripeteremo la prova [illegible] martedì. Non siamo nelle condizioni smaglianti [illegible] due mesi fa, però siamo più forti della squadra di Talamazzi. Ci siamo [illegible] conto di non aver dato il massimo nella partita [illegible] ritorno. Quei giocatori che han[illegible] mollato troppo presto a [illegible] sapranno riscattarsi [illegible]gi». Capitan Roberto Padovani è convinto che l'Idromarket saprà conquistare l'accesso alla fina[illegible] dei play off del campionato [illegible] B2 di pallacanestro.

Dice ancora il pivot aostano: «E' assurdo pensare che [illegible] sia perso di proposito per poter contare su [illegible] altro incasso. Sono discorsi [illegible] non hanno fondamen[illegible]. Una squadra che vuole raggiungere [illegible] B1, e noi siamo intenzionati a centrare questo traguardo, [illegible] può correre il rischio [illegible] giocarsi tutto nella bella. Un successo [illegible] Cremona ci avrebbe, tra l'altro, consentito di riposare alcuni giorni in più prima degli scontri decisivi con la Goriese. I play off si giocano sul piano dell'agonismo: dal momento che siamo [illegible] squadra [illegible]nica paghiamo qualcosa dal punto di vista della determinazione».

Anche Umberto Colombini è fiducioso per [illegible] super sfida odierna. Dice il play dell'Idromarket: «A Cremona c'è [illegible] partita per 10' poi, inconsciamente, abbiamo pensato alla bella senza dannarci l'anima per tentare il recupero. Abbiamo qualche chances in più di vittoria perché [illegible] attacco siamo superiori ai lombardi. A decidere saranno le difese. Se sapremo togliere gli spazi [illegible] tiro ai nostri [illegible] [illegible] successo non [illegible] sfuggirà. Una serataccia come quella di martedì capita una volta sola: sono sicuro che ci riscatteremo davanti al nostro pubbli[illegible]. I tifosi dovranno sostenerci [illegible] hanno fatto nella prima partita. Visto quanto era successo ad Aosta la società ha pensato bene di [illegible] organizzare la trasferta a Cremona per i nostri supporters per evitare possibili incidenti: una decisione saggia».

Alla prima esperienza nei play off l'Idromarket ha mostrato un doppio volto. Alla tenacia dell'incontro di andata ha fatto da contraltare la mancanza di convinzione nella partita di ritorno. Il successo ad Aosta [illegible] condizionato l'atteggiamento mentale dei biancoazzurri a Cremona. Che squadra scenderà questa se[illegible] sul parquet della palestra del quartiere Dora (inizio alle 21) per la [illegible]

«Una compagine consapevole [illegible] propria forza - risponde [illegible] coach Luigi Frosini -. In campionato siamo giunti primi, i [illegible] avversari quarti. Abbiamo ottenuto nella regular [illegible] sei punti [illegible] più [illegible] formazione di Talamazzi: i numeri [illegible] dalla nostra parte. Le due squadre si conoscono troppo bene per poter ipotizzare novità tattiche. La decisione è affidata ai duelli tra i singoli: siamo superiori come individualità, quindi [illegible] fidu[illegible].

«Per piegare la [illegible] degli ospiti sarà determinante attuare [illegible] difesa attenta e vigo[illegible] - aggiunge Frosini -. [illegible] Cremona abbiamo [illegible] troppo spazio ai tiratori lombardi, dovremo evitare di commettere lo stesso errore. Chiederò ai ragaz[illegible] una partenza decisa e concreta. L'aspetto psicologico rivestirà un ruolo primario: un buon avvio può darci la carica g[illegible] per frenare le velleità [illegible] lombardi e ipotecare l'accesso alla finalissima».

Tamburi e striscioni sono pronti: i tifosi [illegible] faranno mancare l'incitamento alla squadra. Gli ultimi biglietti [illegible] [illegible] [illegible] vendita alla palestra [illegible] quartiere Dora a partire dalle ore 16 (in mattinata i tagliandi potranno essere acquistati pres[illegible]so la sede della ditta Nicotera, in via Binel). Previsto il pienone [illegible] [illegible] spettatori, il massimo della capienza dell'impianto. Tra il pubblico ci saranno [illegible]ramente gli osservatori della Goriese che con un secco 2-0 sul Rovereto (successo [illegible] 78-75 in trasferta [illegible] per 72-68 in casa) si sono già qualificati per la sfida decisiva [illegible] l'accesso alla B1.

Sigfrido Beneyton

[illegible]

Equilibrio negli scontri diretti

Idromarket e Cremona si affrontano per la quin[illegible] volta in questa stagione. Il bilancio [illegible] finora di perfetta parità: aostani vittoriosi alla palestra del quartiere Dora sia nella regular season (91-86) sia nella partita di andata dei play off (76-74) e squadra di Talamazzi altrettanto efficace davanti al proprio pubblico nell'ultima giornata [illegible] fase preliminare del campionato (63-58) e nel ritorno della final four (90-74).

A parte la partita [illegible] martedì sera, che ha fatto registrare una [illegible] supremazia dei cremonesi, le altre tre sfide sono vissute all'insegna dell'equilibrio. Alla maggior potenza dell'attacco aostano i lombardi hanno replicato con una dife[illegible] aggressiva. Per [illegible] il biglietto per la finalissima Padovani e [illegible] dovranno ritrovare con continuità [illegible] via del canestro.

L'Idromarket ha parecchie frecce al suo arco: la potenza [illegible] Roberto Padovani, la tecnica di Andrea Candela e Flavio Tiberti sotto canestro, la precisione al tiro dalla lunga distanza di France[illegible] Carucci, la sagacia [illegible] di Cristiano Carlesi e Umberto Colombini nell'impostazione del gioco, la grinta di Oscar Boarolo e la rapidità di Luca Ferrari. Il vantaggio [illegible] poter giocare davanti al pubblico amico e la consapevolezza di avere una panchina più lunga sono altre due componenti favorevoli agli aostani. [s. b.]

Si gioca la «bella». Carlesi e Padovani a canestro. Nel riquadro Colombini

CALCIO GIOVANILE

Questo pomeriggio a Gressan comincia il 10° Trofeo Romano Borney

Sfilano i giovani campioni

La manifestazione è riservata alle categorie pulcini, esordienti, giovanissimi e allievi
Oggi in calendario due partite: Aosta/St-Vincent Sant'Orso e Châtillon/Fénisnus

Giovani in campo. La formazione dei «pulcini» del Gressan che affronterà la decima edizione del «Trofeo Borney»

GRESSAN. Comincia oggi alle 16 con [illegible] sfilata delle squadre la decima edizione del «Trofeo Romano Borney» di calcio giovanile, riservato alle categorie pulcini, esordienti, giovanissimi [illegible] allievi. Una manifestazione di [illegible]curo interesse che ha sempre [illegible]chiamato l'attenzione di tecnici e appassionati. Per molte squa[illegible] la competizione organizzata dal gruppo sportivo Gressan rappresenta anche la rivincita dei campionati valdostani.

Oggi [illegible] in calendario due partite degli allievi: Aosta/Saint-Vincent Sant'Orso alle 17 e Châtillon/Fénisnus alle 18,30. Domani si giocheranno gli incontri della categoria pulcini Anpi Elter/Gressan alle 19 e Cor[illegible]do Gex/Sarre Chesallet alle 20. Le finali si inizieranno giovedì 24 maggio per concludersi quattro giorni dopo. Tutti gli i[illegible]tri si disputeranno a [illegible]san. Nella scorsa edizione si sono imposti il Gressan (pulcini), il Quart (esordienti) [illegible] il Saint-Christophe (che ha primeggiato sia tra i giovanissimi [illegible] tra gli allievi). [s. b.]

PODISMO

Il podista dell'Atletica Monterosa ha vinto ad Arnad migliorando [illegible] record sul percorso

Fogu [illegible] il tris alla marcia «Traverse»

E domani si corre [illegible] Pollein una 12 km a percorso misto

ARNAD. La stagione podistica sta entrando nel vivo e si avvicina agli appuntamenti più importanti, che decideranno [illegible] campionato valdostano di martse a più (che quest'anno non prevede più nel suo programma una delle più belle gare, [illegible] «Tor du Lac» a Valgrisanche). Nelle prime gare [illegible] sono state le affer[illegible] [illegible] un marocchino a Vivicittà (primo dei valdostani [illegible] Gradizzi del Ceat Cavi Pont Donnas), una vittoria pie[illegible] [illegible] dominio degli atleti della Libertas Challand a Pont-Saint-Martin (nel Giro dei Quattro Comuni). Il primo successo valdostano è arrivato [illegible] Sarre, nel «Trofeo Fernando Jacquemod», con la coppia della Sant'Orso Vallée d'Aoste Leandro Marcoz-Carlo Chabod. [illegible] alla Marcia Alpina di Lillianes si [illegible] rivelato podista di alto [illegible] alla sua prima stagione Bruno Brunod dell'Atletica Zerbion.

In occasione della [illegible] edizione della [illegible] alpina Traverse di Arnad non poteva [illegible] all'appuntamento [illegible] la vittoria quel Mauro Fogu, che aveva dominato la passata stagione con la maglia dell'Atletica Montero[illegible]. Fogu [illegible] Valle si era fatto [illegible]tare in questo [illegible] di stagione soltanto [illegible] una buona prestazione (a pochi secondi da Gradizzi) a Vivicittà, per poi puntare su gare fuori regione e all'estero per preparare la maratona.

Nella [illegible] Arnad, Fogu aveva già vinto le prime due edizioni di questa [illegible] e si è ripetuto con un successo a pari merito con [illegible] quotato Franco Naitza del Gio' 22 Rivera. Mauro ha ulteriormente abbassato [illegible] suo record sul percorso di 12 chilometri (partenza davanti al Municipio di Arnad e arrivo a La Kiuva) portandolo a 54'10". Fogu e Naitza hanno dominato la gara staccando di 2'39" Paolo Favaglioni del Maya di Omegna, di 2'45" Leandro Marcoz e di 2'56" Carlo Chabod, tutti e due della Sant'Orso Vallée d'Aoste.

Tra gli amatori ha così vinto Favaglioni su Marcoz e Chabod. [illegible] [illegible] posto è finito [illegible] Brunod d[illegible] Zerbion, [illegible] di 3'44", che [illegible] chiuso al ter[illegible] posto tra i [illegible] (primo tra i non tesserati Fidal [illegible] atleti). Più indietro Aurelio Monteu (Atletica Cafasse), Mauro Boglino (Cavour), Max Belli (Libertas Challand) e Carlo Chiara (Valsesia), che completano il quadro [illegible] primi dieci, ricco [illegible] più [illegible] nomi del podismo interregionale: [illegible] dimostrazione [illegible] successo della manifestazione, che [illegible] visto 90 atleti [illegible] gara nelle categorie maggiori e 13 «minitleti» impegnati su un circuito di 600 metri. Tra i valdostani troviamo nei primi venti anche Domenico Cimini (12°), Ezio Chappoz (13°), Ettore Champretavy (14°), Sebastiano Yon (15°), Lui[illegible] Plati (18°) e Roberto [illegible] (19°).

Tra i veterani [illegible] è imposto Claudio Milan della Cre Alpignano, che ha staccato di 3'22" Rinaldo Foy dell'Atletica Zerbion e di oltre 24" Virgilio Bosonin, anche lui tesserato per il sodalizio termale. Tra i pionieri si è imposto Bruno Favre dell'Atletica Monterosa [illegible] 43" di margine su Luigi Costernaro [illegible] Sant'Orso Vallée d'Aoste [illegible] oltre [illegible] minuti su Alessandro Peratto del Monterosa.

Le gare collaterali riservate ai cuccioli sono [illegible] vinte [illegible] Davide Carrara su Ivan Clerin e Luca Guidetto e, [illegible] campo femminile, da Cristina Pozzo ([illegible] assoluta), davanti a Stefania Pozzo [illegible] Marina Rossetti.

Il campionato valdostano prosegue ora a Pollein, dove domani è in programma la seconda edizione di una g[illegible] sulla distanza di 3, 5 e 12 chilometri con percorso misto.

Cesarino Carisc

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 12 Maggio 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Intervista al segretario socialista Bertolino che rivendica un maggior peso per il psi

Si annuncia un valzer di poltrone

Comune, Provincia, Usl e altri enti

ASTI. Ieri alla riunione del direttivo provinciale del psi sono state stappate decine di bottiglie di spumante. Batti[illegible] e pacche sulle spalle soprattutto per il sindaco Giorgio Galvagno, recordman in [illegible] di preferenze ottenute per la Regione [illegible] Comune di Asti. Complimenti anche agli altri eletti [illegible] alla Provincia, 11 ad Asti, 5 a Nizza, [illegible] a Canelli, uno a Costigliole, oltre a quelli nei paesi con [illegible] sistema maggioritario. Il [illegible] elettorale per [illegible] partito del garofano [illegible] stato vistoso. Ma dopo i brin[illegible] e l'euforia si fa strada [illegible] necessità di avviare le trattative per arrivare alla costituzione delle nuove [illegible]. La mancata elezione di Galvagno alla Regione (per meno [illegible] 500 voti) [illegible] un senso di frustrazione nel psi [illegible] che si è sentito «tradito» dall'iniquo calcolo dei resti a favore della circoscrizione di Torino.

Il segretario provinciale Gianni Bertolino guiderà la delegazione [illegible] partito [illegible] dalla prossima settimana inizierà le consultazioni con gli altri gruppi. Obiettivo, sintetizza Bertolino: «Costituire senza troppi ritardi le giunte e gli organismi dirigenti degli [illegible] collegati, tenendo conto dei nuovi equilibri determinati [illegible] voto».

Tradotto in parole semplici il psi rivendicherà più incarichi di prestigio in relazione all'aumentato peso elettorale?

«Non [illegible] rapporto matematico - risponde Bertolino - ma certamente dobbiamo tener conto dei mutati rapporti di forza tra i partiti. Noi chiederemo di incontrarci con tutti, ovviamente iniziando dalla dc».

Quindi si fa strada l'ipotesi del bicolore dc-psi?

«E' ancora presto per dirlo e poi non dipenderà solo da noi. Abbiamo ipotizzato tre panorami politici per il futuro: uno [illegible] la conferma del pentapartito, [illegible] bisognerà vedere se psdi, pri e pli visto come sono andate le cose, vorranno ancora entrare nelle maggioranze. L'altro [illegible] la possibilità [illegible] stringere [illegible] accordo con la sola dc, che però personalmente non vedo [illegible] la soluzione politicamente più adatta al psi di Asti. Infine abbiamo [illegible] scenario più ampio che coinvolga anche altre forze, ovviamente senza preconcetti e pregiudiziali antisocialiste».

[illegible] piatto della bilancia saranno valutati con i rispettivi pesi specifici tutti gli organismi collegati a Comune e Provincia, sono decine [illegible] poltrone da assegnare.

«Cercheremo di privilegiare la strada dei contenuti e degli uomini che [illegible] rappresentano e quella della semplice spartizione partitica. Non avremo paure nel proporre profondi cambiamenti privilegiando le [illegible] concrete da fare. Bisognerà partire da Comune e Provincia, risolti i due nodi principali si troveranno gli accordi anche per gli altri [illegible] e consorzi».

Quindi ci sarà un valzer di poltrone?

«L'ideale è trovare gli uomini giusti e capaci disposti [illegible] impegnarsi a fondo. Noi socialisti crediamo [illegible] poter avere alcune soluzioni valide e le proporremo. Ad esempio [illegible] che Italico Sarzanini abbia compiuto un'ottima esperienza come vicepresidente dell'Usl di [illegible].

La conferma di Galvagno a sindaco di Asti è scontata?

«Le settemila preferenze da lui ottenute sono la dimostrazione della fiducia degli astigiani per [illegible] lavoro svolto e dell'impegno [illegible] tutto il partito, ma dobbiamo guardare avanti prendendo in considerazione ogni possibile soluzione.

Per esempio Galvagno presidente della Provincia e [illegible] a sindaco di Asti?

«Giorgio [illegible] stato eletto in due posti e [illegible] scegliere. [illegible] Asti avrà un sindaco socialista sarà Galvagno, ma, lo ripeto, la trattativa sarà globale e ad ampio raggio».

E Gianni Bertolino quale incarico ricoprirà dopo l'e[illegible] [illegible] assessore al commercio?

«Sono nato politicamente in Comune e credo che resterò in Municipio. Mesi fa [illegible] stato indicato dal partito per la [illegible] presidenza della Cassa di risparmio, ma devo dire che [illegible] ho fretta. [illegible] questi tempi quella è una poltrona che [illegible].

Sergio Miravalle

TRATTATIVE APERTE

Tutte le presidenze

Le delegazioni dei partiti che tratteranno la composizione delle giunte valuteranno anche i nuovi incarichi in [illegible] altri enti collegati. L'Asp, l'azienda municipalizzata (rifiuti e bus), [illegible] presieduta dal socialista Favrin che è stato eletto anche in Consiglio comunale ad Asti. Il Consorzio del Palasport ha un consiglio direttivo il cui presidente [illegible] il liberale Pasta che però non è più consigliere provinciale. [illegible] Consorzio smaltimento rifiuti [illegible] presieduto da Francesco Mogliotti che non ha ottenuto l'elezione né in Comune né alla Provincia. La Centrale del latte (Alessandria e Asti) vede al[illegible] vicepresidenza [illegible] comunista Travasino. Alla Biblioteca c'è un consiglio [illegible] amministrazione [illegible] rinnovare con il presidente Garipoli (dc) che ha fallito l'elezione in Comune. L'Apt è presieduta dal socialista Mussa e il Coreco dal democristiano Caracciolo; le Usl da Bianca Dessimone e Giuseppina Billitteri, entrambe dc.

Le donne al 5 per cento

Solo due elette al Comune di Asti

ASTI. Le elettrici sono il 52 per cento del corpo elettorale. Nelle dieci liste le candidate donne erano solo 32 (i maschi 322) [illegible] le elette [illegible] oltre al [illegible] per [illegible]. Sono infatti appena due le donne (su 40 consiglieri) che entreranno a palazzo civico: Mariangela Cotto (dc) che ha ottenuto 1785 preferenze e Laurana Layolo (pci) con 1514.

Dalla prima elezione [illegible]nistrativa del dopoguerra, ad oggi, gli astigiani sono andati alle [illegible] dieci volte e [illegible] rappresentativa femminile, sia [illegible] fatto [illegible] candidature che di nomine [illegible] sempre stata assai scarsa.

La prima donna consigliere è stata nel 1946 Pierina Amerio, del partito comunista, quando sindaco era l'avvocato Felice Platone. Pure una unica donna nella tornata amministrativa 1951-56: [illegible] democristiana Ermenegilda Vigna Maina (eletta anche consigliere provinciale).

Dal '56 al '60 [illegible] Vigna Maina presentatasi però in [illegible] lista indipendente [illegible] Campana» avendo lasciato la dc, e Maria Luisa Porrati, comunista, che dopo poco tempo si dimetteva e fu sostituita da Alberto Gallo «Spada».

Una sola presenza femminile in Consiglio [illegible] del [illegible]: la professoressa Onorina Reinero (dc).

Dal '65 al '70 ancora [illegible] Reinero con la [illegible] eletta Alfredina Dorigo, insegnante (pci). La successiva tornata elettorale '70-'75 entrarono tre donne in Consiglio: Anna Amerio Vigazzola (dc), la Dorigo, e Laurana Layolo Archimede (pci).

Il quinquennio '75-'80 [illegible] quello che vede il maggior numero di consiglieri «in rosa»: Layolo, Vigazzola, e due «matricole» Graziella Boat (pci) e Pia Costelli (dc). E' il periodo della giunta di sinistra ed entrano nell'esecutivo la Layolo e la Boat. Quest'ultima in sostituzione di Claudio Caron. [illegible] 1980-'85 ancora quattro: Boat, Carla Cavallotto (dc), Layolo e Margherita Olessina che [illegible]tuiva [illegible] professor Amos Luzzato.

Nell'ultimo quinquennio '85-'90, la rappresentanza femminile si riduce nuovamente: Graziella Boat, dopo tre anni rassegna le dimissioni motivandole anche [illegible] le difficoltà per una donna [illegible] seguire i ritmi del lavoro politico-amministrativo. Fu sostituita da Emiliano Serra. Anche Patrizia Lama (pci) è dimissionaria dopo appena un anno, sostituita da Carlo Gatti. Unica consigliera rimaneva El[illegible] Lazzarini (dc) che si è ricandidata, ma non è [illegible] più riconfermata.

Complessivamente in Consiglio [illegible]no entrati 360 [illegible] e appena 13 donne. Si sono succeduti 7 sindaci. Il primo cittadino rimasto più a lungo in carica è Giuseppe Viale (dc) per 9 anni e 5 [illegible]. Seguono Giampiero Vigna (psdi) 6 anni e 10 mesi; Giovanni Giraudi 7 anni e 5 mesi; Guglielmo Berzano e Cesare Marchia (tutti e tre dc) con [illegible] anni ciascuno, Guglielmo Pasta (pli) 15 mesi e l'attuale sindaco Giorgio Galvagno 5 anni.

Vittorio [illegible]

PROVINCIA

In consiglio troppi posti per i maschi

Le donne elette in Consiglio provinciale [illegible] Dopoguerra [illegible] oggi sono state appena 5 mentre i consiglieri [illegible] sono 211. La prima donna ad entrare nel «parlamentino provinciale» è stata la democristiana Ermenegilda Martinetto Maina (collegio di Villanova) che nel 1951 assunse la carica di assessore alle Finanze. La Maina venne rieletta altre due volte: 1955 e 1960. A sostituirla con l'elezione del 1965, sempre per lo stesso collegio è stata Luigina Fassio Ottaviano che ha ricoperto l'incarico ininterrottamente per cinque volte. In queste recenti elezioni Ottaviano non ha più voluto ricandidarsi alla Regione e in Provincia ottenendo però l'elezione al Comune di Rocca d'Arazzo. Nel 1975 in Consiglio fu nomi[illegible] un'altra democristiana: Bianca Dessimone, sindaco di Grana, che divenne assessore alla Pubblica istruzione. Non più rieletta nel 1980, Dessimone ritorna in Consiglio nel 1985. Nominata presidente dell'Usl 68, domenica scorsa ha riottenuto un'altra conferma. Le altre donne ad [illegible] inserito il proprio nome nell'albo dei consiglieri provinciali sono Palmina Peana, psdi, (Monastero B.) eletta nel [illegible], [illegible] più riconfermata in queste elezioni, e Annalisa Ubertone, 35 anni, comunista, subentrata nel 1986 al dim[illegible] Vico Ferrari (Nizza) e ora rieletta per il collegio di Asti Centro.

La signora della dc. Bianca Dessimone (a sinistra) presidente dell'Usl rieletta in Consiglio provinciale. Luigina Ottaviano ha lasciato Regione e Provincia, «accontentandosi» di un seggio a Rocca d'Arazzo, dove forse sarà sindaco (Morra)

VENTIQUATTR'**ORE**

MOMBARUZZO

La scorsa notte quattro tombe sono state profanate nei cimiteri delle frazioni [illegible] Bazzana e Casalotto. Le bare [illegible] e svuotate. [illegible] pensa a riti di magia nera.

ASTI

Scippo serale alla Torretta

Scippo giovedì [illegible] in via Fregoli (quartiere Torretta) ai danni di Annunziata Strollo, 40 anni, abitante a Valterza. Due giovani in moto si sono avvicinati e hanno strappato la borsetta (contenente 130 mila lire) che la donna aveva a tracolla.

ROBELLA

Rubano cornici ma non i quadri

Singolare furto nella parrocchia di San Giacomo a Robella. I ladri hanno portato via 16 cornici in legno dai quadri, lasciando però le tele dipinte; rubati anche due lampadari in ferro battuto. Il danno ammonta a circa due milioni.

NIZZA

Don Ciotti parla per [illegible]

Oggi alle 15 alla Casa Bersano, a Nizza, si conclude ufficialmente l'anno accademico per l'Università della terza età di Nizza e Canelli. Parlerà don Ciotti, fondatore [illegible] Gruppo Abele, su «Droga e pericoli».

EXPOSALONE

Oggi e domani si tiene il 23° Convegno numismatico nazionale all'Exposalone di piazza Alfieri, il tradizionale appuntamento organizzato dal Circolo Numismatico Astigiano; questi gli [illegible] di apertura: oggi 9-12,30 e 15-18,30; domani 9-19. Anche quest'anno il Circolo Numismatico Astigiano [illegible] fatto coniare [illegible] medaglia dedicata ad un astigiano illustre. E' stato scelto Nicola Gabiani, storico di Asti, di [illegible] ricorre il 50° anniversario della morte. Sarà presentata [illegible] medaglia preparata per lo scorso anno e dedicata [illegible] cardinal Guglielmo Massaia.

FIERA

Oggi al via «Asticavalli '90»

Prende il via oggi in piazza d'Armi «Asticavalli '90», una «due giorni» dedicata ai cavalli ed agli appassionati di ippica.

SERVIZIO A PAGINA 4

Continuiamo la pubblicazione dei risultati delle elezioni nei centri minori dell'Astigiano

Dove si gioca al «totosindaco»

Rocchetta Tanaro: Icardi ricomincia da 6

Continua la pubblicazione dei risultati elettorali nei centri minori dell'Astigiano. Molte le conferme: in alcuni paesi si era presentata una sola lista, per cui viene data per scontata la rielezione del sindaco e di gran parte degli assessori uscenti: fra tutti ricordiamo Rocchetta Tanaro e Vaglio, dove Stefano Icardi e Vittorio Gallesio saranno sindaco per la sesta volta.

Ma c'è stata anche qualche sorpresa: a Montafia, [illegible] esempio, la lista del sindaco uscente, Massimo Tirone, liberale, non ha più ottenuto [illegible] maggioranza, che è invece andata alla lista dc. Anche il sindaco di Tonengo, Enrico Emanuel, non ha più la maggioranza: la sua lista ha ottenuto solo 5 seggi [illegible] 15.

Sindaci o ex? Da sinistra, Giovanni Conti, di Montechiaro, Enrico Emanuel di Tonengo: le loro liste non hanno più ottenuto la maggioranza dei seggi. A destra Egle Carriola Ferrero di Cinaglio, è invece sicura della riconferma

[illegible] Rinnovamento e progresso 137 - 11 seggi: Ama[illegible] Emanuel, Rinaldo Boglietti, Angelo Canuto, Chieffredo Canuto, Giorgio Canuto, Valter Emanuel, Luciano Gastaldo, Francesco Nicola, Aldo Perello, Emilio Tognin, Teresio Vaio.

AZZANO. Indipendenti [illegible] spighe grano 67 - 8 seggi: Secon[illegible] Scarzella (sindaco uscente), Gino Bona, Claudio Carretto, Corradino Cussotto, Paolo Fea, Bruno Fontana, Lino Gerbi, Delio Ghia.

Indipendenti grappolo d'uva 13 - 7 seggi: Edoardo Gioffredi, Paolo Osella, Daniela Frissone, Mario Tosetti, Roberto Varallo, Antonella Viarengo, Piero Viarengo.

BELVEGLIO. Uniti per Belveglio 157 - 12 seggi: [illegible] Vignale (sindaco uscente), Ales[illegible] Bulegato, Alfonso Dalla Riva, Carlo Garbarino, Francesco Leoncini, Umberto Luzzi, Francesco Martinengo, Filippo Nicola, Corrado Pera, [illegible] Ponte, Sisto Trinchero, Franco Vignale.

BRUNO. Unione Democratica 140 - 12 seggi: Angelo Abelli, Giuseppe Bo, Severino Bonzo, Laura D'Onofrio, Ortensio Gaffoglio, Francesco Garuzzo (sindaco uscente), Pier Angelo Iglina, Gian Luigi Marabotti, Gianfranco Pasquale, Adelio Rapetti, Mauro Ricci, Rossano Vazzola.

Dc [illegible] - [illegible] seggi: Maddalena Ricci, Giuseppe Barbarino, Pasquale D'Onofrio.

CANTARANA. Dc e indipendenti 380 - 12 seggi: Giovanni Vigna (sindaco uscente), Gianfranco Audenino, Carlo Canta, Ferruccio [illegible] Luca, Stefano Demaria, Giuseppe Forneris, Vincenzo Gerbi, Roberto Mecca, Giuseppe Morra, Maria Pavesio, Giuseppe Ramello, Aldo Rinaldi.

Psi [illegible] - [illegible] seggi: Vincenzo Gallo, Mario Bonello, Dario Bosca.

CASTEL BOGLIONE. [illegible] e indipendenti [illegible] - 10 seggi: Francesco Berta (sindaco uscente), Lorenzo Abate, Roberto Abate, Pietro Berta, Luigi Faudella, Piero Gatti, Giorgio Macario, Carlo Migliardi, Antonio Piana, Giuseppe Poggio.

Indipendenti 34 - 5 seggi: Emilio Minetti, Enzo Daniele, Giuseppe Ferrari, Pietro Poggio, Franco Rivera.

CINAGLIO. Stretta di mano 173 - 12 seggi: Giulio Amerio, Antonio Calcagno, Egle Carriola (sindaco uscente), Bruno Cavoto, Maurizio Ferrero, Paolo Ferrero, Mario Gazzola, Romano Ghiglione, Luigi Macagno, Fiorenzo Molina, Armando Molino, Pietro (Sandro) Viotti.

CUNICO. Stretta di mano 137 - 12 seggi: Luigi Bauchiero (sindaco uscente), Arturo Buriolo, Luigi Emilio Cavallito, Silvana Mossino, Domenico Mussano, Francarlo Pellizzari, Mario Ravizza, Luciano Rivoira, Eugenio Segatto, Luigi Serra, Adriano Simoncello, Gianfranco Testa. Pci 28, [illegible] seggio. «Cunico» 94 - 3 seggi. El. Mario Berruti, Luigi [illegible] Dezzani, Paolo Prette.

GRANA. Dc 196 - 10 seggi: Bianca Dessimone, Pino [illegible] (sindaco uscente), Maria Josè Capello Varvello, Mario Luigi Acuto, Piero Acuto, Anna Garrone, Franco Garrone, Alberto Gentile, Alberto Laretto, Lucia[illegible] Oldano. Campanile e «Indipendenti» 121 - 5 seggi: Mario Angelo Capello, Giovanni Castelli, Celeste Dessimone, Nevilda Oddone Lombardi, Carlo Testa.

MONGARDINO. Dc 1[illegible] - 7 seggi: Giuseppe Perroncito (sindaco uscente), Americo Monticone, Francarlo Conti, France[illegible] Argenta, Vincenzo Bulino, Bruno Porcellana, Giuseppe Tartaglino.

Torre con bandiera 55 - [illegible] seggi: Giovanni Oddone, Vincenzino Ollino, Giovanni Alicato, Antonio Costarella, Gentile Pier Sandro, Vilmo Gianotto, Mario Montersino, Fiorenzo Tartaglino.

MONTAFIA. Indipendenti 123 - [illegible] seggi: Massimo Tirone (sindaco uscente), Walter Faussone, Romualdo Mangiardi.

Dc [illegible] - 12 [illegible]: Armando Fasoli, Emilio Abba, Silvano Appiano, Giovanni Arduino, Giovanni Conti, Pierino Corradino, Paolo Faussone, Eugenio Gai, Michela Goria, Giulio Lattore, Riccardo Tavano, Carlo Todella.

OLMO GENTILE. Collina con torre 45 - 12 seggi: Maria Grazia Aramini, Bruno Canobbio, Maggiorino Capra, Remigio Gallese, Angelo Garrone, Angelo Grassi (sindaco uscente), Pietro Grassi, Enrico Lemasson, Giuseppe Lemasson, Giorgio Nettini, Roberto Pastorino, Mauro Scaglione.

PENANGO. Stretta di mano e «Penango-Cioccaro, uniti» 150 - 12 seggi: Gaetano Amante (sindaco uscente), Giuseppe Biletta, Secondo Dotta, Bruno Cabiale, Giovanni Cavallero, Luigi Farotto, Francesco Imarisio, Ezio Lasagna, Giovanni Mellana, Sergio Razzano, Giovanni Trinchero, Cesare Volta. Muro [illegible] breccia al centro e «Abbattiamolo!» 60 - 3 seggi: Massimo Pasciuta, Michele Simoniello, Fulvio Fassone Colombo.

PIOVA' MASSAIA. Dc 269 - 12 [illegible] Battista [illegible] (sin[illegible] uscente), Eugenio Borgo, Silvano Brezzo, Carlo Carmagnola, Gino Ferrero, Franco Martinetti, Carlo Massaia, Bruno Massaro, Walter Moiso, Angelo Moriondo, Giuseppe Renna, Elio Truffa.

Uniti per Piovà Massaia [illegible] - 3 [illegible]: Alessandro Musso, Pierino Albesiano, Franca Baricordi.

ROCCA D'ARAZZO. Torre con campanile «Unione Rocchese» 321 - 12 seggi: Luigina Ottaviano Fassio, Giovanni Avidano, Giuliano Bergonzini, Francesco Cairo, Carlo Campini, Roberto Canobbio, Carlo Colombo, Giuseppe Masenga, Dario Ottaviano, Pierino Ottaviano, Leonardo Poggio, Carlo Roggero.

Grappolo d'uva «Unione civi[illegible]» 121 - [illegible] seggi: Ornella Quaglia Billia, Giovanni Ottaviano, Valtieri Ottaviano.

ROCCHETTA PALAFEA. Dc, [illegible] e indipendenti 166 - 12 seggi: Vincenzo Barbero (sindaco uscente), Claudio Barbero, Giuseppe Borgatta, Giuseppe Botto, Pierino Botto, Giovanni Branda, Giuseppe Gallo, Giuseppe Lovisolo, Giancarlo Mogliotti, Renzo Morone, Cristina Nicola, Battista Rattazzo.

Promontorio con torre 18 - 3 seggi: Carlo Gandolfo, Giovanni Ponti, Battista Roggero.

ROCCHETTA TANARO. Unione democratica rocchettese 446 - 12 seggi: Stefano Icardi (sindaco uscente), Sergio Aliberti, Giuseppe Bonino, Gianfranco Castagna, Giovanni Damiano, Vincenzo Forlano, Claudio Mogliotti, Franco Pettazzi, Sistino Porzio, Giovanni Vignale, Vincenzo Vignale, Giuseppe Visconti.

SAN [illegible] ALFIERI. Palazzo comunale 178 - 12 seggi: Giovanni Bussolino (sindaco uscente) Renzo Mario Buffolo, Giuseppe Bussolino, Rinaldo Bussolino, Giuseppe Colmuto, Giovanni Lano, Eugenio Massano, Luigi Massano, Renzo Massano, Piero Quaglia, Pier Ugo Rosso, Giovanni Salasco.

Stretta di mano 167 - 3 seggi: Domenico Bello, Carlo Carena, Vittorio Massano.

SCANDELUZZA. Indipendenti e grappolo d'uva e due spighe 19 voti - 4 seggi. El.: Francesco Mattioli (sindaco uscente), Prospero Alessio, An[illegible] Maria Mossetti, Marcello Petitto. Campanile e Indipendenti 2 v. - 3 seggi. El.: Giovanni Guelfo, Calogero Marotta, Carlo Mussano, Enrico Viziale. Frazione Rinco: psi 19 voti - 5 seggi. El: Battista Dezzani, Zefferino Cognasso, Giulio Molino, Osvaldo Assone, Antonio Burio. Torre merlata e indipendenti 3 voti - un seggio. El.: Rosanna Magnone.

SCURZOLENGO. Insieme per cambiare 112 v. - 3 seggi. El.: Giuseppe Delcrè, Claudio Raviola, Laila Binacchi. Grappolo d'uva e spiga di grano 187 v. - 12 [illegible]. El.: Piergiorgio Robella (sindaco uscente), Giovanni Pane, Orazio Barone, Enrico Cotto, Michele Depanis, Pietro Gay, Claudio Grasso, Loris Orlandi, Italo [illegible], Natale Tallano, Luigi Valpreda, Angelo Verrua.

SETTIME. Indipendenti 64 - 12 seggi: Pierluigi Musso, Paola Bertone, Carlo Gottardi, [illegible] Grattapaglia, Secondo Molino, Vincenzo Mossino, Luciano Musso, [illegible] Musso, Carlo Origlia, Secondo Origlia, Matteo Peretti, Antonio Tirone.

Quadrifoglio 110 - [illegible] seggi: Delfino Tagliano, Giuseppe Novara, Carla Bellussi.

TONCO. Dc 264 - 12 [illegible] Gian Carlo Giovara (sindaco uscente), Emilio Bellero, Mariabruna Bezzo, Franco Bonello, Gilberto Casorzo, Valentino Clovis, Bruno Conti, Fiorenzo Dorato, Filippo Gaglia, Giuseppina Sanpietro, Guido Sanpietro, Angelo Valpreda.

Sinistre unite 118 - 3 seggi: Franco Campino, Pier Luigi Accomazzo, Angelo Poletto.

TONENGO. Grappolo d'uva 28 - 5 seggi: Enrico Emanuel (sindaco uscente), Daniele Audino, Raffaele Audino, Ugo Bozzo, Virginio Barag[illegible].

Spighe di grano 29 - [illegible] seggi: Franco Novello, Domenico Audino, Rino Bertolina, Felice Emanuel, Giovanni Francheo, Riccardo Massaia, Alma Matta, Giovanni Matta, Giorgio Parolo.

Pli 8 - nessun seggio.

VAGLIO [illegible]. Alleanza democratica 60 - 3 seggi: Giuseppe Boaro, Mauro Cazzola, Flavio Cellino. Dc 116 - 12 seggi: Vittorio Gallesio (sindaco uscente), Francesco Adorno, Valter Amariglio, Giuseppe Cazzola, Pietro Ferraris, Renato Gallesio, Marziale Goria, Ire[illegible] Paola Quasso, Luigi Raspino, Eugenio Venturino, Lorenzo Venturino, Guido Vettori

Ma non è escluso un accordo tra i gruppi

Montechiaro, Conti è battuto dalla dc

[illegible] il risultato delle urne ha fatto registrare una clamorosa sorpresa: Giovanni Conti, sindaco uscente (lo [illegible] già stato dal 1970 al '[illegible]), potrebbe non essere più confermato. La sua lista, Torre e campanile (Conti è indipendente di area laica: è direttore didattico ad Asti), pur ottenendo più voti [illegible] lista della dc capeggiata dall'assessore provinciale Gian [illegible] Rebaudengo, [illegible] ottenuto la maggioranza (per il complicato sistema di attribuzione dei seggi nel sistema maggioritario): in Consiglio la dc avrà 9 posti, Conti e i suoi 6.

Non è invece riuscita ad ottenere nessun seggio la lista di ispirazione comunista e ambientalista «Insieme per cambiare». Questa terza formazione era nata proprio negli ultimi giorni di campagna elettorale, dopo il mancato accordo con la lista di Conti. Nelle elezioni regionali [illegible] dc [illegible] fatto registrare un calo del 7 per cento rispetto all'85, mentre il pci aveva sostanzialmente tenuto, perdendo solo lo 0,4 per cento. Nei prossimi giorni si inizieranno le trattative: non è neppure escluso che i due raggruppamenti raggiungano un accordo per formare [illegible] coalizione: l'«emergenza ambiente» (a Montechiaro è progettata una discarica industriale) potrebbe funzionare da collante. Ecco i risultati e [illegible] composizione del nuovo Consiglio comunale.

Torre e campanile 180 voti, 6 seggi: Giovanni Conti (sindaco uscente), Serafino Prosio, Luigi Morra, Piero Parena, Florenza Panzini. Insieme per cambiare 123 voti, [illegible] seggio.

Dc 175 voti, [illegible] seggi: Gian Marco Rebaudengo, Pietro Alessio, Mauro Rolla, Roberto Trinchero, Adriano Cavanna, Giovanni Cerruti, Paolo Luzzi, Fabrizio Morra, Nemesio Tabusso.

[f. la.]

PAROLA D'ARTISTA

I dubbi del candidato con una sola preferenza

PER prendere molte preferenze bisogna spendere molto [illegible] chiacchiere, sorrisi e soldi. Questo lo hanno capito quasi tutti. Forse c'è modo di accumulare preferenze con l'urlo: a Torino è apparso un manifesto dove c'è un tale, candidato [illegible] so quale lista, che urla e sotto ha fatto stampare: «Venite a urlare [illegible] me!». Forse quel tale ha preso molte preferenze e adesso gli toccherà urlare per una legislatura. Sempre che mantenga la promessa.

L'urlo comunque [illegible] poco a chi ha buone corde vocali. La preferenza invece costa molto a chi l'ha presa [illegible] danze gratuite, brindisi con cena e altre amenità costose.

Questa tristissima previsione ha indotto candidati di alcune li[illegible] a pregare amici e parenti di [illegible] scomodarsi. C'è persino chi si è preoccupato di non dare la preferenza a se stesso. Come Izzo, Mormina, Pernigotti e Ro[illegible] dell'msi o Baroldo, Pizzi[illegible]ni, Boccardo e Torrielli della lista antiproibizionista che al Comune di Asti hanno [illegible] zero preferenze.

In fondo questi se la sono ca[illegible] bene. Senza dubbio meglio di chi ha preso un solo voto di preferenza come Rosso del pri, Cornara, Martini e Piras dell'msi, Pasquero, Palma e altri antiproibizionisti. [illegible] hanno votato [illegible] stessi? [illegible] sì, allora non hanno [illegible] la preferenza [illegible] moglie e della mamma che tutto perdona compresa la candidatura. Se non hanno votato [illegible] se stessi allora quella preferenza è un malizioso scherzo e un enigma da sciogliere: qualcuno che ha pe[illegible]o svoglio vedere se indovina chi è [illegible].

Il massimo del minimo spetta a Luisa Vigna del pci con 53 preferenze. Può già dire di essere andata oltre i parenti stretti. Diversa è [illegible] di chi ha preso due e [illegible] o quattro prefe[illegible]. Dal pri in giù ce n'è per tutti. Supposto che costoro abbiano vota[illegible] per se stessi resta[illegible] con una e due [illegible] tre preferen[illegible] date da altri che si suppone [illegible] celati tra i famigliari. Ma non è detto.

Il [illegible] indaga con prudenza in famiglia: «Chissà chi mi ha dato quel voto. Sei stata tu, cara? Te lo chiedo solo [illegible] curiosità, sai bene che non [illegible] tengo». «Certo che te l'ho dato». [illegible] allora la [illegible], a chi l'ha dato la nonna? E il Luigi? E Amilcare? Ma l'avevano pur pro[illegible].

Questa benedetta riforma elettorale arriverà sempre troppo tardi. Quando e se arriverà mi auguro che proibisca anche l'esibizione mediante [illegible] e manifesti con l'immagine del candidato. Si è vista in circolazione roba da ergastolo. Penso con raccapriccio che, se tutti fossero stati eletti, avremmo [illegible] invidiare le peggiori [illegible].

Valerio Miroglio

Preoccupazione nel Sandamianese per il proliferare dello spaccio

Paesi a rischio droga

Eroina a 200 mila lire il grammo

[illegible]. Dopo l'ultima operazione antidroga dei carabinieri che ha portato all'arresto di [illegible] giovani (successivamente scarcerati: uno di loro, Dario Migliarina, [illegible] Baldichieri, sostiene di essere completamente estraneo alla vicenda) accusati di detenzione e spaccio di eroina e associazione a delinquere, la gente, in paese, s'interroga.

Da più parti, nel Sandamianese [illegible] giungono segnali preoccupanti del diffondersi della droga tra i giovani. Un fenomeno grave, [illegible] coinvolge ormai tutti i ceti [illegible].

«Purtroppo - conferma il sindaco di San Damiano, Francesco [illegible] - è difficile fare fronte comune contro questa piaga dai mille tentacoli. Ma finalmente pare [illegible] adesso qualcosa si stia muovendo: i carabinieri sono riusciti a [illegible] segno qualche buon colpo nella lotta contro gli spacciatori».

[illegible] droga trova [illegible] fertile soprattutto tra i giovanissimi, ragazzi e ragazze con meno [illegible] 20 anni, spesso poco più che adolescenti.

«Qui a Baldichieri - dice il parroco, don Vincenzo Sacchetto - lo spaccio di stupefacenti ha avuto una vera escalation. E' [illegible] drammatica conseguenza [illegible] una società senza valori, dove tutti cercano di arricchirsi presto e in fretta. E questo modo di pensare è arrivato anche nei [illegible] piccoli paesi». Don Sacchetto fa un esempio: «Qualche anno [illegible] quando raccoglievo carta e stracci [illegible] destinare in beneficenza c'erano decine di ragazzi e bambini disposti ad aiutarmi; adesso [illegible] trovo più nessuno. I giovani, quando non hanno lavoro, preferiscono oziare».

Nell'Astigiano [illegible] considerate zone particolarmente a «rischio», oltre al Sandamianese [illegible] ai maggiori centri [illegible] (Asti, Nizza, Canelli), anche numerosi paesi: in particolare è stata più volte segnalata, tra l'altro, la presenza di tossicodipendenti e spacciatori a Castello D'Annone, Montechiaro, Montiglio, Portacomaro, Motta [illegible] Costigliole.

Ma [illegible] la droga, nell'Astigiano? Secondo gli inquirenti gli stupefacenti vengono acquistati soprattutto a Torino e Milano, considerate [illegible] «capitali dello spaccio». L'eroina viene acquistata all'«ingrosso» (pura al 60 per cento) a circa 150-200 mila lire il grammo e poi «tagliata» in piccole dosi (purezza [illegible] per cento) rivendute ai tossicodipendenti a prezzi variabili tra le 30 e le 50 mila lire ciascuna. Nei vari passaggi l'eroina perde in qualità, subendo nel contempo continue lievitazioni di prezzo.

E accanto ai tossicodipendenti «incalliti» emergono [illegible] nuove inquietanti figure [illegible] consumatori occasionali che, magari con gli amici, si avvicinano con sempre maggiore frequenza al «buco» del sabato sera.

Franco [illegible]

[illegible] dello spaccio. Droga e bilancino sequestrati dai carabinieri

Il sindaco troppo «ottimista» in un manifesto?

Branda a giudizio

Canelli: il caso dell'acqua

ASTI. Il neo consigliere provinciale ed ex sindaco di Canelli, Renato Branda (dc), è stato rinviato a giudizio davanti al tribunale di Asti per rispondere del reato di diffusione di notizie «esagerate e tendenziose». Il processo è fissato per il 21 maggio.

Secondo l'imputazione, Branda, nel 1987, nella sua qualità di sindaco aveva fatto affiggere un manifesto nel quale si garantiva la perfetta potabilità dell'acqua erogata dall'acquedotto [illegible]nale. Ma secondo l'accusa le [illegible]se non stavano così.

La vicenda riguarda [illegible] lunga polemica [illegible] esposti, denunce, dibattiti, scoppiata tre [illegible] fa tra l'Amministrazione comunale canellese, la minoranza consiliare comunista e democrazia proletaria, in merito [illegible] pre[illegible] inquinamento delle falde acquifere che alimentano l'acquedotto comunale.

Una perizia [illegible] laboratorio di Sanità pubblica dell'Usl di Asti, diretto [illegible] Luigi Dagna, nel giugno del 1987, affermava: «L'acqua in distribuzione a Canelli, risulta non potabile perché pre[illegible] valori di ammoniaca e cloro libero superiori alle norme stabilite». Anche l'impianto di potabilizzazione comunale fu messo in stato d'accusa. «I filtri a carbone attivo non abbattono sufficientemente e con costanza i composti, infatti dopo una prima fase, peraltro molto limitata nel tempo, (qualche giorno) i filtri esaurendosi iniziano a rilasciare tutto ciò che in precedenza avevano trattenuto» è scritto nella relazione di Dagna.

Il sindaco Renato Branda

L'Usl invitava anche l'Amministrazione comunale a chiudere alcuni dei 26 pozzi [illegible] capta[illegible] in quel periodo nel Canellese.

Il provvedimento di chius[illegible] sarebbe stato attuato dal sindaco Branda che fece affiggere un manifesto tranquillizzando la popolazione. Branda aveva dato allora questa spiegazione: «Succede che l'acqua, potabilizzata, entrando nelle tubature, stacchi i depositi che si sono fermati con il tempo e al mattino presto, ad esempio, l'acqua esca colorata. E' però [illegible] fenomeno limitato».

L'ex sindaco, interpellato ieri [illegible] al procedimento [illegible]nale a suo carico, ha dichiarato: «Ho ricevuto [illegible] decreto di citazione a presentarmi in tribunale il 21 maggio. Ho incaricato della mia [illegible] l'avvocato Porta [illegible] Canelli. Nel capo d'impu[illegible] mi si contesta [illegible] aver fatto affiggere [illegible] manifesto, il 17 [illegible] 1987, riguardante la questione dell'acqua potabile. Io in quel periodo non ho fatto affiggere alcun manifesto e [illegible]prò anche dimostrarlo. Il [illegible]nifesto sulla questione dell'acqua venne affisso nel [illegible] 1988. Ho la [illegible] tranquilla. L'acqua realmente era potabile secondo le perizie dei [illegible]stri tecnici».

Branda ha aggiunto: «Anch'io ho presentato una denuncia contro chi allora a mio parere mi ha calunniato, ma di questa causa, finora, [illegible] ho più saputo nulla».

Il codice penale prevede per il reato [illegible] diffusione [illegible] notizie esagerate e tendenziose l'arresto fino a 3 mesi o l'ammenda di 300 mila lire. Il reato potrebbe anche essere estinto in seguito ad amnistia. [v. ma.]

DALL'**ASTIGIANO**

[illegible]
[illegible] In sciopero per il contratto

Le aziende metalmeccaniche dell'Astigiano hanno scioperato ieri quattro ore per sollecitare il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, scaduto da dicembre. Nelle fabbriche di [illegible] (Way-Assauto, Web..., Gate, Nuova Ib-Meil l'adesione, proclamata a livello [illegible]nale da Fiom, Fim e Uilm, è stata pressoché totale; in provincia ha raggiunto la soglia del [illegible] per cento. Stamane si terranno presidi operai nelle aziende interessate allo sciopero dello straordinario.

[illegible]
[illegible] Festa delle «Bugie» e mountain bike

S'inizia oggi [illegible] 15 con [illegible] gara ciclistica la tradizionale «festa delle bugie». Domani pomeriggio raduno degli [illegible] della [illegible] bike», organizzato dal «Pedale selvaggio» di Nizza. Alle [illegible] si svolgerà [illegible] gara in discesa a cronometro, alle 17 concerto [illegible] «King Kaos» e distribuzione di bugie e vino. Per iscrizioni, tel. 764.240.

EDICOLE
[illegible] Le rivendite aperte domani

Queste le edicole aperte domani (domenica 13 maggio). Rinaldo Boeris, via Garibaldi 1; Giuseppe Maggiora, piazza Statuto 35; Maria Teresa Gianoglio, Largo Martiri Liberazione; Nella Gay Borello, [illegible] Alfieri 150; Dario Ghia, corso Cavallotti 8; Attilio Nebiolo, corso Torino 119; Marina Guasco, via Gioberti 28/A; Pier Giorgio Schiavetto, via Conte Verde 97; Maria Grazia Richetta, via Corridoni [illegible]; Riccardo Mortarotti, [illegible] Alfieri 467; Maria Carmela Tomacci, via Lamarmora 32; Teresa Arri, corso Alfieri 368; Rolanda Castello, [illegible] Alba 18; Adelmo Maggiora/Aghemio, [illegible] Matteotti 105; Giancarla Scaglia, via Fortino 64; Federico Malaspina, [illegible] Volta 40; Marco Spuntoni, via Borelli 22; Franca Musso Bonelli, corso Casale 175; Maria Teresa Ferro, corso Casale 2; Luigia Avidano, piazza Primo [illegible]; Walter Chiappone, via Cavour 138; Adua Bianco, piazza del Palio; Albertina Mauro, corso Savona 105; Vincenzo Porcellane, [illegible] Savona 144; Luciano Murador, [illegible] Delle Quaglie 7; Roberto Vercelli, viale del Cimitero 50; Pierina Aveno, via Buozzi 28; Erminio Salvadeo, ambulante; Gai/Amerio, via Balbo 29; Gianni Gai, via Petrarca 69.

Inquietante episodio in 2 frazioni

Mombaruzzo, [illegible] tombe profanate di [illegible] per [illegible] satanici?

MOMBARUZZO. Riti magici, magia nera? In paese da ieri, ci si interroga sbigottiti. La scorsa notte, qualcuno è entrato nei cimiteri delle frazioni Bazzana e Casalotto, profanando quattro tombe. Le casse [illegible] state avvolate e le [illegible] degli scheletri rovesciate a terra. A Bazzana, addirittura, sono stati bruciati dei fiori di plastica.

Un episodio che non ha precedenti nel Sud Astigiano e che ha lasciato inquietanti interrogativi nella piccola comunità del paese, ai confini [illegible] l'Acquese.

Le [illegible]agini condotte dai carabinieri escludono che il «raid» avesse come fine di depredare le tombe: in una delle quattro tombe, appartenente a una donna, sono stati trovati gli orecchini d'oro. Le due salme di Bazzana erano di un bambino morto a [illegible] anni nel 1967 e [illegible] un uomo [illegible] a 88 anni nel 1978. Tra loro non c'era alcun legame. Le bare si trovavano in loculi di colombari.

Erano invece parenti le due donne le cui tombe sono state profanate a Casalotto: una era morta nel 1969, l'altra nel '67. Le due bare si trovavano in loculi inseriti in una tomba sotterranea, cui si può accedere attraverso una botola. Una delle due bare era in pessimo stato [illegible] conservazione: appena portata alla luce si è praticamente disintegrata, disperdendo al suolo i resti del cadavere.

Ad accorgersi della profanazione è stato [illegible] muratore dell'impresa che sta eseguendo lavori di ampliamento al cimitero di Bazzana. Subito ha [illegible]vertito [illegible] necroforo del Comune che ha fatto un sopralluogo negli altri due cimiteri: in quello del capoluogo è risultato tutto normale; a Casalotto, invece, [illegible] state scoperte le due bare aperte.

Le indagine, per ora, sono indirizzate verso riti di [illegible] nera. [illegible] dare peso a questa ipotesi, il particolare dei fiori bruciati e il fatto che in questi giorni in cielo splendeva la luna piena.

Fulvio [illegible]

Al sacerdote (80 anni) verrà conferita la cittadinanza onoraria per la sua attività

Don Feltrin oggi diventa canellese

Diede un grosso impulso all'Istituto «Faravelli»

Don Alessandro Feltrin

CANELLI. Per due generazioni di canellesi, ex allievi Salesiani o semplici scolari dell'istituto «Faravelli», questo fine settimana sarà un tuffo nel passato [illegible] libro dei ricordi. Oggi, infatti, verrà conferita la cittadinanza onoraria a don Alessandro Feltrin, direttore per tredici anni dell'istituto salesiano di Canelli. La cerimonia si svolge alle 16 nella [illegible] consiliare del municipio, alla presenza del pre[illegible] Napoleone Bruni, dell'ex senatore Giovanni Bosso e del vescovo di Acqui [illegible] Livio Maritano.

Don Alessandro Feltrin, di origine veneta, [illegible] anni, laureato in lettere e psicologia, [illegible] diventato un «personaggio» [illegible] Canelli per la sua preziosa opera prestata negli anni della seconda guerra mondiale e [illegible] ricostruzione dopo l'evento bellico.

Nel 1929 don Feltrin, giovane novizio salesiano, [illegible] al «Faravelli» per svolgere tirocinio e praticantato. Nel 1936, dopo l'ordinazione sacerdotale, [illegible] ritornato a Canelli come direttore dell'istituto: guiderà la grande struttura (erano oltre duecento i giovani che frequentavano giornalmente le scuole del centro alle porte della città) per tredici anni. Il sacerdote ha dato un grande impulso alla scuola Agraria Salesiana, [illegible] delle prime in Piemonte, ampliando i locali ed accogliendo alunni anche dai paesi del circondario.

Oggi il grande istituto [illegible] abbandonato, e l'ultima asta per la vendita dell'immobile nel novembre scorso è andata deserta. Attualmente don Feltrin vive a Mogliano Veneto, [illegible] membro del Cospes (Centri di orientamento scolastico professionale e sociale) ed ha ottenuto anche incarichi presso il Cnr (Centro nazionale [illegible] ricerche) per i problemi dell'orientamento scolastico-professionale degli handicappati.

Ma un'altra manifestazione [illegible] in programma per domani: durante il tradizionale convegno annuale degli ex allievi, si festeggerà il 40° di sacerdozio ed i 50 anni di professione religiosa di don Giulio Azimonti, da [illegible] anni incaricato della [illegible] ed assistenza spirituale presso la chiesa [illegible] «Maria Ausiliatrice» dei Salesiani di Canelli.

Don Giulio Azimonti, varesino di 74 anni, dal 1978 si occupa della chiesa annessa all'istituto, recuperata e fatta rinascere grazie all'opera del folto gruppo di ex allievi. Tutti ricordano [illegible] Giulio che fino allo [illegible] anno, con la [illegible] «Vespa», il sabato pomeriggio raggiungeva Canelli proveniente da Asti dove risiede. Missionario per [illegible] anni in Portogallo, prima, e nell'Indonesia poi, ha svolto il suo ministero presso le [illegible] salesiane di Alessandria, Casale Monferrato, Nizza [illegible] Asti. [r. s.]

Torneo [illegible] muro, oggi la sfida Portacomaro-Faenza

Liscio e tambass

Attesa per la prova di Balliano

PORTACOMARO. In paese sta tornando l'euforia dei tempi belli, per [illegible] tambass. La squadra biancoverde, dopo anni di aurea mediocrità, ha nuovamente la possibilità di inserirsi nei quartieri nobili della classifica del torneo a muro.

La grande occasione è ormai a portata di mano: oggi alle 16, nella gara casalinga con il Faenza (recupero della sfida rinviata il 15 aprile scorso per pioggia) il [illegible] (sponsorizzato Lancia-Autocentro), vincendo, può agguantare il terzo posto, a pari punti [illegible] Moncalvo e Roc[illegible]zo, ed un passo dalla capolista Vignale (11). Un'impresa che sembrava proibitiva alla vigilia del campionato e che [illegible] è quasi realtà.

Merito, innanzitutto, [illegible] due punti di forza portacomaresi del quintetto allestito dal presidente Gola: il «veterano» Richi Durando (40 anni) e il giovane [illegible] [illegible] Balliano, [illegible] anni, geometra, croce e delizia dei supporters di casa. E' stato quest'ultimo il trascinatore di [illegible] squadra sempre piuttosto abulica nelle ultime stagioni ed ora finalmente tornata agli splendori di un passato neppure troppo lontano.

Balliano, ha preso le redini del gioco con determinazione, sempre guidato, [illegible], dal «vecio» Durando. Si è così creata una simbiosi quasi perfetta, tra i due «fari» della compagine.

«Capitan Richi sa capire i miei sfoghi, certe mie turbolenze caratteriali. E' quasi [illegible] fratello maggiore, più che un compagno» afferma Balliano, [illegible] maestri per la verità ne ha più di [illegible] e tutti, naturalmente, portacomaresi «doc». [illegible] cominciare da quel [illegible] Capusso, 40 anni, capitano [illegible] Vignale sconfitto proprio domenica a Portacomaro. «E' stata una soddisfazione molto bella, per me e per tutti noi, riuscire a vincere in [illegible] [illegible] gli alessandrini. Questo, naturalmente, non sposta i valori in campo: Capusso, per me, resta un mito, un modello da imi[illegible] [illegible] Balliano. Da quest'anno, i due giocatori, svolgono anche una preparazione atletica [illegible] comune. Aggiunge Balliano: «Capusso mi segue, mi consiglia, [illegible] spi[illegible] certi trucchetti del mestiere. [illegible] Imparo e cerco di maturare in fretta». Un altro «consigliere» privilegiato del giovane talento è il «mancino» Carlo Verrua, altra autentica gloria locale e condottiero del Portacomaro vincitore del torneo nelle edizioni 1978-79.

Una squadra, quella portacomarese, cresciuta quest'anno nuovamente di tono grazie anche all'apporto dei due nuovi acquisti, l'ex grazzanese Dario Biletta e Guido Ferraris di Cerro Tanaro. Dice Balliano: «Biletta è un grande giocatore che sta tor[illegible] ai suoi livelli ottimali: con lui in forma tutto sarà possi[illegible]. Ferraris si è inserito benissimo così come sotto rete Paolo Bonzano si sta confermando tra i migliori del torneo, nel suo ruolo».

L'allievo e il maestro. Sopra, Mauro Balliano, 23 anni, [illegible] emergente del Portacomaro; accanto capitan Richi Durando, [illegible] anni. [illegible] [illegible] dei protagonisti dell'attesa sfida casalinga odierna [illegible] i romagnoli [illegible] Faenza

Un rapporto quasi idilliaco che accompagna il momento magico di [illegible] Portacomaro sulla cresta dell'onda. «Certo, sarebbe bello poter arrivare a disputare la finalissima per il titolo, del 19 agosto, proprio qui a Portacomaro - conclude Balliano -. Ma è inutile ill[illegible]: le squadre can[illegible] alla vittoria finale sono molte. Su tutte, in particolare, metterei Montemagno, Vignale e [illegible]. Comunque, la speranza è l'ultima a [illegible] e noi cercheremo di dare il [illegible]. E chissà che [illegible] ci scappi il miracolo».

Dopo [illegible] sfida di [illegible] il campionato riprenderà regolarmente domani, con le gare della seconda di andata [illegible] 16). Questi gli incontri: Moncalvo-Calliano; Montemagno-Faenza; Montechiaro-Portacomaro e Vignale-Rocca.

Classifica: Vignale 11 punti; Montechiaro 10; Montemagno 9; Moncalvo e Rocca 8; Calliano e Portacomaro 6; Faenza 4.

[f. b.]

Hockey B, domani difficile trasferta a Pisa

Moncalvese rischia in riva all'Arno

[illegible]. Trasferta difficile, domani per la «Moncalvese-Ballario» che, nel campionato di serie B di hockey su prato, dovrà affrontare la capolista Pisa. All'andata, sul campo «La Valletta», l'incontro [illegible] terminato con la vittoria per 1 a [illegible] dei toscani.

«Noi non partiamo battuti, anche se ci rendiamo [illegible] che uscire indenni dal [illegible]po del Pisa non è un'im[illegible] facile», ha detto [illegible] direttore tecnico dei biancorossi, Mario Cerruti. Attualmente la Moncalvese sta attraversando un periodo «d'oro»; negli ultimi tre incontri i ragazzi allenati [illegible] Ubaldo Ganora hanno ottenuto cinque punti, che hanno permesso alla compagine monferrina di raggiungere [illegible] buona posizione di classifica. «Questo per noi è [illegible] momento magico e i 10 punti totalizzati finora in classifica lo confermano - ha commentato il vicepresidente della Moncalvese, Teresio Gonella -, la squadra [illegible] tecnicamente preparata, i giocatori si allenano con assiduità [illegible] in campo c'è molta [illegible]a; tutti ottimi presupposti per far migliorare e crescere la squadra». Non è stata comunicata [illegible] formazione che scenderà [illegible] campo a Pisa. Dopo la trasferta [illegible] domani, la «Moncalvese-Ballario» disputerà le ultime due partite di campionato sul campo casalingo de «La Valletta», [illegible] ospiterà [illegible] «Coop Nord Emilia» e [illegible] «Ligu[illegible] Mobil Casa». (r. s.)

[illegible] [illegible] I gol. Una curiosa immagine [illegible] portiere della Moncalvese che domani sarà probabilmente chiamato [illegible] un duro lavoro a Pisa

SPORTFLASH

KARATE
[illegible] «Memorial Angelo [illegible]»

Oggi alle 14 al Palazzetto [illegible] sport prenderà il via la Coppa Città di Asti di karate [illegible]al Angelo Quattrini», manifestazione internazionale organizzata dal Caka [illegible] Asti. Vi partecipano il «Karate club Boris Kidric» (Jugoslavia), la rappresentativa [illegible] Delfinato-Savoia (Francia), la rappresentativa Piemonte Kask e il Caka [illegible] Asti.

[illegible] SPORT
C'è il tennis di [illegible] C

Proseguono oggi e domani gli appuntamenti con il Maggio Sport. Per il tennis prenderà il via stasera [illegible] campi della Polisportiva Cassa [illegible] Risparmio di Asti [illegible] corso Dante il torneo regionale [illegible] categoria C.

[illegible] [illegible] società «Asti Promozione Fuoristrada» proporrà il terzo Memorial Castellazzo e Piccaluga. La manifestazione fuoristradistica di regolarità si svolgerà sul campo cross di Valmanera.

Sempre domani passerella di auto storiche per le strade cittadine. Si svolgerà infatti la [illegible] edizione [illegible] [illegible] storica - Le torri astigiane» organizzata [illegible] Piemonte club veteran car. Le operazioni di punzonatura dalle 9 in piazza [illegible] Secondo. Per il tiro a volo la società Trap organizza una gara [illegible] specialità piattello fossa allo stand [illegible] Marcellino» di Valmanera. Domani si svolgerà anche la Coppa Wey [illegible] di nuoto, [illegible] per gli scacchi [illegible] in programma un torneo internazionale al circolo Sempre Uniti.

CALCIO
[illegible] E' sempre derby tra Asti e Canelli

Si disputano oggi a S. Stefano Belbo le finali del «2° Torneo Gigi Poggio», quadrangolare di calcio al quale prendono parte le formazioni di Canelli, Bra, Asti e Santostefanese. Nella prima gara eliminatoria, giocata martedì scorso, la formazione di casa ha sorprendentemente sconfitto l'Asti [illegible] il punteggio di 1-0. Giovedì sera, nel secondo incontro di qualificazione, i canellesi di Eugenio Pivetta [illegible] stati superati dal Bra, in [illegible] rocambolesco finale di partita (2-1 il risultato per i braidesi). Andati in vantaggio [illegible] Gemma, che ha sfruttato un rigore concesso per [illegible]mento di Alma (uno [illegible] due giocatori [illegible] prestito, con Vecchio, previsti dal regolamento del torneo), gli azzurri sono stati raggiunti e superati negli ultimi minuti dai più esperti avversari. In virtù di questi risultati oggi alle 17 ci [illegible] il [illegible] derby stagionale tra Asti e Canelli, [illegible] per l'aggiudicazione del 3° posto, mentre alle 21 scenderanno in campo Bra e Santostefanese per [illegible] finalissima.

[illegible]
[illegible] Stasera le semifinali del campionato

Si disputano stasera, alle 20,30, sul campo di via Pregoli le semifinali del campionato di calcio Aics. Questi gli incontri in programma: Format Computer-Inter Mocambo e a seguire Istituto San Paolo-Oscar Villanova. [illegible] finalissima la prossima settimana.

TAMBURELLO FIPT
[illegible] Il Montechiaro oggi anticipa

[illegible] disputano domani le partite dei vari campionati [illegible] tamburello. Nella serie A Fipt queste le gare (domani alle 15,30): Ronzo Chienis-Malavicina; Guerra Castellaro-Botti Capriano; Cunevo-S. Pietro in Cariano; Goltese-Castellaro Party; [illegible]le-Castelferro; Aldeno-Rallo. Serie B Fipt (domani, ore 16): Monalfungo-Ovada. Riposa Cerrina. Calliano-Torino e Montechiaro-Callianetto vengono anticipate a oggi, alle 16.

[illegible]LO FIGT
[illegible] Castellero in [illegible] a Bonate

Questi gli incontri di tamburello del campionato Figt [illegible] A, in programma domani alle 16: Pizzoletta-Fumane; Bonate Sopra-Castellero, Campia Imballaggi-Monte Bardolino (anticipata a oggi); Medone-Bonate Sotto, Salvi-Arcene. Riposa Carvico.
Tamburello Figt serie B (domani, alle 16,30): Cerro T. -Settime; Castell'Alfero-Cinaglio B; Vigliano-Revigliasco; Cinaglio A-Antignano; Castellero-Francavilla. Riposa Camerano.

Tamburello Figt serie [illegible] (domani alle 16,30): Asti Gta-Tigliole Rist. Mariuccia; Cunico 2-Tonco Stp; Torino Cert-Cunico 1; Tigliole Napoli Club-Asti Autovar (alle 17,30).

PALLAVOLO

La squadra con due turni di anticipo sulla fine del torneo di Prima divisione festeggia il primato

Il Colle Don Bosco promosso in D

Intanto quattro giocatori, Guion, Correggia, Zola e Casalone, [illegible] stati convocati nella formazione «All Star». Deludente prova del Grande Volley nella finale regionale dove è stato sonoramente battuto da Mondovì [illegible] Acqui

ASTI. Quattro atleti astigiani militanti in squadre di volley della provincia [illegible] [illegible] con[illegible] per [illegible] tradizionale sfida tra le «All Stars» dei tornei di serie [illegible] e D fissata per domani a Chieri (palestra Villa Brea). Sono: [illegible] Guion, «universale» e Bruno Correggia, «schiacciatore», [illegible] Costa Viaggi San Damiano, Andrea Zola, «schiac[illegible]» del Robino [illegible] [illegible]drino di Canelli, Maurizio Casalone, «universale», della Nauti[illegible] il Commone.

Sono infatti risultati, al termine [illegible] campionato, tra i migliori dodici giocatori dei due gironi di serie D, che si confron[illegible] con i migliori della C2. Gli allenatori che siederanno in panchina saranno quelli [illegible] prime due classificate della C2 e quelli [illegible] formazioni vitto[illegible] nei due gironi della D: Corrado Asperi del Trecate e Diego Borgna dell'Alpitour.

[illegible] l'ennesimo riconoscimento per la pa[illegible] astigiana al termine di una stagione agonistica che [illegible] riservato grosse soddisfazioni a tecnici, giocatori e appassionati.

Intanto, in margine al campionato di serie D, recentemente conclusosi, la commissione regionale gare ha reso noto il provvedimento che assegna la vittoria a tavolino per 3-0 al Napoli Club nell'incontro già perso per [illegible] sul ca[illegible] della capolista Roj Biella, in quanto [illegible] squadra leader ha fatto [illegible]dere in campo [illegible] giocatore squalificato.

Con questi due punti la formazione sampietrina passa dall'ultimo al terzultimo posto superando Pozzolese e Colle Ito Stige e può sperare [illegible] in un [illegible] la ripescaggio.

Volge nel frattempo al termine il campionato [illegible] Prima divisione maschile. A due giornate dal termine [illegible] sestetto del Colle Ito Stige, battendo per 3-1 il Villanova, ha raggiunto la ma[illegible] certezza della promo[illegible] in serie D. In [illegible]po femminile è invece [illegible] la poule finale che vede protagoniste le prime tre classificate dei due precedenti gironi. Nella prima giornata non si sono verificate sorprese con vittorie del Canelli Cad nel derby con il Gierre, della Libertas San Pietro sul campo del Villanova e del Pgs Rig contro [illegible] Canale.

E' finita purtroppo l'avventura dei ragazzi del Grande Volley Acqua Vera. Nella finale regionale disputatasi a Pinerolo, la formazione Under 16 di Ferraris non è andata al di là di un deludente terzo posto uscendo sconfitta per 3-0 (17-16; 15-13; 15-12) dal Vbc Mondovì e [illegible] più nettamente (15-11; 16-4; 15-9) dall'Acqui, fallendo in tal modo uno dei due posti utili per passare alla fase interregionale.

I giovani astigiani che solo pochi giorni prima avevano trionfato nel «1° Trofeo delle province», si sono espressi not[illegible] al di [illegible] delle loro possibilità, pagando a livello nervoso lo stress derivante [illegible] troppi impegni affrontati in quest'ultima fase dell'anno.

Carlo Lisa

ASTI

Domani si gioca in piazza Alfieri

Organizzata dalla [illegible] sportiva Grande Volley Acqua Vera si disputa domani ad Asti, in piazza Alfieri, la terza ed[illegible] del «Trofeo Grande Volley». La manifestazione che avrà inizio alle 14,30, su campi appositamente tracciati, si propone scopi promozionali e vuole essere [illegible] vetrina dell'attività giovanile delle società di pallavolo della provincia. Continaia [illegible] giovani atleti provenienti dai vivai del Grande Volley, di Canelli, di [illegible] Damiano, degli enti [illegible] promozione sportiva, delle scuole, si daranno battaglia per [illegible] il pomeriggio.

[illegible] clou dell'appuntamento saranno i tornei [illegible] minivolley, riservati ai ragazzini dai sette ai dieci anni e [illegible] superminivolley [illegible] giocatori dagli undici ai tredici [illegible]. Non mancheranno le partite dimostrative anche per le categorie under 14 maschile e femminile, under 16 femmminile e Prima divisione. L'iniziativa [illegible] nel «Maggio Sport» ed è autorizzata dalla Federazione Italiana Pallavolo, comitato [illegible] Asti.

Per la Coppa Primavera, manifestazione regionale under 16 femminile, il Gierre Canelli incontra oggi alle 17 a Valenza [illegible] squadra locale. Per le ragazze, allenate da Enrico Lovisolo si tratta [illegible] primo impegno effettivo nella competizione [illegible] quanto l'incontro contro il Galup Pinerolo è saltato per il ritiro della squadra [illegible].

CICLISMO

Ancora successi per I giovani canellesi

Volate vincenti per il «Pedale»

CANELLI. [illegible] [illegible] 1989 era stato l'anno d'oro per il «Pedale canellese», la stagione agonistica 1990, appena iniziata, promette di ricalcarne le orme.

I ragazzi del sodalizio azzurro [illegible] categoria «Giovanissimi», hanno tagliato vittoriosi due traguardi a Cameri (No). Alla manifestazione, che ha fatto registrare [illegible] partecipazione di ben [illegible] atleti provenienti dal Piemonte e dalla Lombardia, una sorta di pre-campionato interregionale, [illegible] «Pedale» ha piazzato, [illegible] categoria «8 anni femminile», Loretta Rolando sul gradino più alto del podio.

Per la giovane ciclista canellese questa è la terza vittoria conquistata quest'anno in altrettante gare, [illegible] biglietto da visita che fa ben sperare la società di Gino e Vittorio Aliberti.

[illegible] Rolando ha condotto la gara in testa al gruppo sin dall'inizio, ed ha concluso con uno sprint travolgente. Non poteva mancare, [illegible] medagliere azzurro, la vittoria [illegible] Fausto Pagliarino.

Anche Pagliarino ha sbaragliato la concorrenza con [illegible] sprint sul rettilineo finale (il ragazzo [illegible] campione regionale in carica della specialità). Ottimi piazzamenti, nella stessa gara, di Piero Cavallotti e Alessandro Discenza (5°), Marco Gabusi (4°) e [illegible] Fabrizio Testore, Roberto Testore e Fabrizio Bologna, che hanno terminato [illegible] corsa nel gruppo.

Domenica primo appuntamento ufficiale per i «Giovanissimi» del [illegible] Canellese», impegnati a Casalnoceto (Al), nel campionato provinciale [illegible] società.

Oggi alle 16, intanto, [illegible] sarà la presentazione ufficiale delle squadre presso [illegible] concessionaria «Americo» di Canelli, che ha fornito al «Pedale» la [illegible] «ammiraglia».

[r. s.]

BOCCE SERIE A

La «Salvi» oggi a Torino cerca punti

Si disputa oggi l'undicesima giornata [illegible] campionato [illegible] serie A di bocce. [illegible] «Salvi-Morando» di capitan [illegible] Andreoli (nella foto a sinistra [illegible] Giovanni Finello, al centro, e Giovanni Vai) è [illegible] sul campo della Madonna Pilone (Torino).

Si chiude il cartellone di spettacoli con l'appuntamento più atteso

In Fiera canta la «regina»

Questa sera ritorna Nilla Pizzi

Nilla Pizzi riproporrà i brani che l'hanno resa famosa, come «Vola colomba»

ASTI. Nel 1952 gli italiani impararono [illegible] motivetto che avrebbe segnato un'epoca. Il ritornello diceva: «I papaveri sono alti, alti, alti...» e lo cantava una giovane che sarebbe stata ben presto insignita del titolo di «regina della c[illegible] italiana». La canzone era «Papaveri e papaveri», la cantante era Nilla Pizzi; il successo giunse grazie al Festival di Sanremo, appena alla seconda edizione. Nilla can[illegible] anche «Vola, colomba bianca vola...»: era l'epoca d'oro della canzone e tra i protagonisti c'erano figure [illegible] Claudio Villa e Gino Latilla.

Questa sera a partire dalle 21,30 si potrà rivivere per qualche ora il clima di quegli anni grazie al teatro della Fiera [illegible] piazza d'Armi. Il cartellone propone un [illegible] Nilla Pizzi, accompagnata dall'orchestra spettacolo Scaglioni. La cantante presenterà il repertorio che le è congeniale, dedicato alla tradizione della canzone italiana melodica.

[illegible] Teatrofiera conclude così [illegible] bellezza» la sua programmazione, che ha richiamato un gran numero di spettatori, registrando in più occasioni il «tutto esaurito». Per il concerto di Don Backy gli oltre [illegible] posti della sala si [illegible] rivelati insufficienti; anche per questa [illegible] si prevede una grande partecipa[illegible] di pubblico. Il biglietto è compreso nell'ingresso alla Fiera e costa 3500 lire.

[c. f. c.]

GLI APPUNTAMENTI

TEATRO
«Lancillotto» al Don Bosco

[illegible] alle 21 al teatro Don Bosco la compagnia giovanile «Gruppo '88» porterà in scena la commedia «Lancillotto» [illegible] Luciano Nattino, rivisitata dai tredici attori, tutti giovanissimi. Il gruppo ha vinto la scorsa edizione [illegible] premio «Renzo e Luisa» dedicato [illegible] amatoriale. Ingressi 4 mila lire.

CASSINASCO
Rock torinese in birreria

Alla birreria «Il maltese» di Cassinasco stasera alle 21,30 si tiene un concerto del gruppo torinese «Dover and over». La loro musica si ispira a quella dei «Dead can dance». L'ingresso è libero.

BRUNO
[illegible] vernacolo

Stasera alle 21 a Bruno la «Piccola compagnia amici del teatro di Bazzana» presenterà nei locali della Pro loco la commedia «El sendich ad Valson[illegible]. L'ingresso è libero.

[illegible] MUSICALE
L'orchestra Rai sospende il concerto

Il concerto dell'orchestra di archi e fiati della Rai di Torino previsto per martedì p[illegible] alla sala «Pastrone», nel cartellone della stagione musicale del Comune, è stato sospeso per motivi tecnici.

GRUPPI ROCK
In concorso [illegible] l'Anagrumba

L'Anagrumba, [illegible] nazionale dei gruppi musicali di base, ha organizzato «Decibel!», terza rassegna della produzione musicale giovanile. Per partecipare è necessario presentare una cassetta; i gruppi saranno scelti da una giuria di giornalisti e di musicisti, in base alle capacità tecniche, all'originalità e ai contenuti. Il premio consiste nella pubblicazione di un compact disc dei finalisti. I musicisti astigiani possono rivolgersi alla sede astigiana dell'Anagrumba, in via Venti Settembre 66, tutti i giorni dalle 17 alle 19 (tel. 53.217). Il termine per presentare i nastri è il 10 giugno.

ISOLA
Ivan Graziani all'«Invidia»

[illegible]menica 20 alle 22 il cantautore Ivan Graziani terrà un concerto alla discoteca «Invidia» di Isola d'Asti, per presentare il suo ultimo album.

Prosegue la rassegna teatrale alla Torretta

La «Candela» recita il tram del desiderio

Una scena di «Un tram che si chiama Desiderio», presentato da «La candela»

ASTI. Prosegue questa sera al [illegible] della Torretta, in piazza N. S. di Lourdes, la prima rasse[illegible] di compagnie amatoriali «Città di Asti», organizzata dal Tai, Ente teatro amatoriale italiano. Dopo due gruppi torinesi molto [illegible] il turno di una compagnia astigiana. La [illegible] settimana sono stati applauditi l'«Ato/tre», in apertura di rassegna, e i «Nuovi Guitti», che hanno dedicato una serata alla comicità di Achille Campanile.

Sul palco ci sarà «La candela» che presenterà [illegible] replica di «Un tram che si chiama Desiderio» del drammaturgo statunitense Tennessee Williams. Lo spettacolo ha [illegible] il suo «battesimo di scena» lo scorso anno, in chiusura della rassegna «Teatro per amore 4» al [illegible] Don Bosco. In quell'occasione aveva ottenuto un certo successo, nonostante la difficoltà del testo.

Gruppo promotore della rassegna, accanto alla compagnia «Nuovo teatro 80», la «Candela» ha inoltre ottenuto a sorpresa tre riconoscimenti al tredicesimo [illegible] «Marzo teatrale» di Borgo d'Ale (Vercelli), una sorta di premio Oscar per le filodrammatiche, promosso dal Tai. Sono stati infatti attribuiti premi a Ester Esposito, miglior attrice professionista, Gianna Reverberi, miglior attrice [illegible] protagonista, e Dario Cerrato, miglior attore non protagonista. Gli attori sono: Ester Esposito, che interpreta la parte della protagonista Blanche, Gianna Reverberi, Tattoo, Piero Do[illegible], Marziano De Gregori, Luisa Nebiolo, Dario Cerrato e Marika Degiani. La regia è di Beppe Fasolis.

Il testo è uno dei più importanti e rappresentativi dell'autore (accanto ai memorabili «Blues» e a «Zoo di vetro»).

La sua fortuna è stata decretata anche dall'interesse di Hollywood che ne ha tratto una fortunata versione cinematografica firmata dal regista Elia Kazan.

E' un dramma psicologico, nello stile del realismo tipico dell'autore Williams punta sull'analisi interiore che amplifica le piccole cose e impiega un simbolismo che indica il rifiuto della realtà da parte dei suoi personaggi, soprattutto Blanche.

La rassegna proseguirà sabato prossimo con una curiosità: il gruppo torinese dei «Gabbiani sabaudi» porterà in scena un testo di Laura Gottre dal titolo «Vitaliana Vitalis». Il biglietto costa 7 mila lire (4 mila lire).

[c. f. c.]

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Sabato 12 Maggio 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Per alcuni candidati la propaganda è stata interamente pagata dal partito

Gli esclusi fanno i conti

Quanto si è speso in campagna elettorale

[illegible]O
NOSTRO SERVIZIO

Facsimili, volantini, dépliant, pubblicazioni e «santini» a [illegible] langa nelle buche delle lettere. Spot radiofonici e televisivi, ol[illegible] alle interviste nei telegiornali, nelle rubriche d'informazione e, naturalmente, nelle tribune elettorali delle emittenti private. «Manchette» pubblicitarie su quotidiani e periodici. Molti bagni di folla [di elettori], in piazza, nelle sedi municipali, ma anche in locali pubblici, bar, discoteche e ristoranti, affittati per l'occasione.

Più ancora che in altre tornate elettorali, anche nella «Granda» è sembrata ricca, talvolta esagerata, la macchina propagandi[illegible] messa in moto da partiti e candidati per tentare di vincere le consultazioni di domenica scorsa. Difficile valutare i costi di una campagna di queste dimensioni, è probabile che complessivamente siano stati «bruciati» in poche settimane più di dieci miliardi. Ma quale è stato l'investimento [illegible] ogni candidato?

«Non sarei in grado sui [illegible] piedi [illegible] dire quanto ho speso - sostiene Franco Ripa, assessore regionale [illegible] Turismo uscente [illegible] escluso -. Dovr[illegible] ancora fare la somma dei vari interventi: qualche spot televisivo, alcune pubblicazioni mirate e distribuite con la posta, qualche migliaio di facsimili. Talvolta si esagera nell'immaginare che i candidati spendano cifre esorbitanti. [illegible]le scorse settimane ho incontra[illegible] i rappresentanti [illegible] organizzazioni di categoria, di gruppi [illegible]ciali, sportivi, associazioni di cacciatori, pescatori: questi sono appuntamenti che, in termini economici, non costano nulla».

Anche Ferruccio Dardanello, eletto consigliere regionale per la dc, ammette che il contributo maggiore [illegible] suo successo è venuto dall'associazione della quale è presidente, l'Unione provinciale commercianti [illegible] esercenti.

«Ormai è indispensabile curare anche l'immagine che il [illegible]didato vuole dare di [illegible] stesso agli elettori - spiega Dardanello - : televisione, giornali, pochi manifesti ben fatti. I contatti personali valgono molto: [illegible] queste settimane ho percorso almeno tremila chilometri in tutta la provincia. Ma se non avessi potuto contare sulla migliore [illegible] [illegible] convincimento, il lavoro svolto per i commercianti della "Granda" [illegible] questi anni, forse non [illegible] l'avrei fatta. Come gli altri candidati del mio partito ho ricevuto materiale di propaganda dalla segreteria [p]rovinciale. [illegible] spese sostenute come privato devo ancora calcolarle».

Ho già fatto i [illegible], invece, Piergiorgio Peano, sindaco di Boves e neoconsigliere regionale [illegible] dc. «Per la campagna elettorale ho speso [illegible] 15 milioni - [illegible] -. Per scelta [illegible] ho fatto apparizioni televisive, né particolari forme di pubblicità. Mi [illegible] limitato ad [illegible] pubblicazione [illegible] cui [illegible] spiegato chi [illegible] e quali sono i problemi per i quali mi sarei impegnato a lavorare. In questi mesi [illegible] partecipato ad oltre cento incontri in tutta la provincia: di partito, [illegible] amministratori pubblici, as[illegible] sociali e religiose. Ho puntato più [illegible] contenuti che sull'immagine. Forse per questa ragione ho speso meno di altri».

«Nonostante il cambiamento in atto nel partito - dice Lido Riba, segretario di federazione del pci e neoconsigliere regionale - alcune consuetudini sono rimaste. E' il partito comunista a pagare la campagna elettorale per i candidati. La federazione di Cuneo ha speso in questa occasio[illegible], per le elezioni regionali e provinciali complessivamente 60 milioni. In ciascuna città le sezioni hanno sostenuto i candi[illegible] per le comunali. [illegible] nel [illegible] la competizione fra i vari esponenti è quasi inesistente. Gli elettori [illegible] che l'indicazione è quella di votare i capilista».

La campagna elettorale costa meno se è limitata all'ambito provinciale.

«Non ho speso più di [illegible] milioni - dice Giovanni Quaglia, presidente della Provincia uscente e riconfermato [illegible] Consiglio provinciale -. Per [illegible] maggior parte [illegible] serviti a pagare la stampa e la distribuzione [illegible] un'unica pubblicazione a tutte le ottomila famiglie dei due collegi in cui ero candidato. Ma certamente più importante è stato l'andare a trovare i miei concittadini, porta a porta per spiegare cosa si era riusciti a realizzare [illegible] Provincia e cosa avrei fatto se mi avessero riconfermato».

Mario Bosonetto

Saracinesche abbassate. Dopo la rapina la banca ha chiuso alcune ore

L'assalto di quattro giovani armati durante il mercato

Rapinati 160 milioni

Alla «Piemontese» di Savigliano

SAVIGLIANO. Momenti di tensione e di grande paura ieri mattina alla Banca Piemontese, nella centrale piazza del Popolo: quattro rapinatori, armi [illegible] pugno, si sono fatti consegnare tutto il [c]ontante e sono fuggiti a bordo di una «Lancia Delta» facendo perdere le tracce.

Il bottino, secondo un primo calcolo, ammonterebbe a 160 milioni [illegible] lire.

Le 9,30 di [illegible] mattina. A Savigliano è giorno di mercato, c'è molto movimento. Nel salone [illegible] pianterreno dell'istituto di credito [illegible] sono sette clienti e [illegible] impiegati [illegible] casse: Armando Ghigo, Beppe Allasia e Gabriella Negro. Entrano quattro [illegible] a viso scoperto, in pugno le pistole: due tengono [illegible] tiro alcuni clienti, gli altri [illegible] dirigono [illegible] la Negro, le intimano di aprire la cassaforte.

L'impiegata ha un momento di esitazione, i banditi si inner[illegible]: «Apri o ti sparo in bocca» le [illegible] uno dei rapinatori mentre l'altro raggiunge il corridoio che porta allo sportello «Titoli» e alla [illegible] per raggiungere [illegible] piano superiore.

La giovane impiegata accompagna il bandito nel «caveau», mentre gli altri malviventi «ripuliscono» le tre casse della sede di piazza del Popolo 25.

Fra i clienti c'è una signora incinta, viene colta da un lieve malore. I rapinatori abbandonano per un attimo i [illegible] aggressivi, la fanno sedere e cercano di tranquillizzare lei e gli altri clienti. «Se fate quello che vi di[illegible] non vi accadrà niente».

[illegible] bandito [illegible] aveva raggiun[illegible] l'ufficio «Titoli», scopre [illegible] piccola cassaforte, ordina agli impiegati di aprirla, ma è vuota.

Sembra un'eternità e invece tutto avviene i pochi minuti. Mentre due rapinatori si allontanano [illegible] il bottino, gli altri tengono d'occhio personale e clienti: «Potete abbassare [illegible] mani, ma [illegible] provate a fare i furbi. Soprattutto [illegible] azionato il si[illegible] d'allarme e aspettato [illegible] chiamare i carabinieri».

I quattro si portano con loro, come ostaggio, Beppe Al[illegible]: lo lasciano libero a una decina di metri dall'ingresso, [illegible] i portici, proprio di fronte all'ex negozio «Moda sport», che [illegible] Banca Piemontese sta restaurando per potersi ampliare.

Contraddittorie le testimonianze. Secondo alcuni i banditi si allontanano a piedi, approfittando della confusione del giorno di mercato, altri sostengono di averli visto salire su una «Lancia Delta» parcheggiata nella vicina piazza Monviso.

Pochi minuti dopo scatta l'allarme. I carabinieri istituiscono [illegible] posti di blocco nel Saviglianese (alcuni avrebbero visto sfrecciare la Delta [illegible] direzione [illegible] Monasterolo), ma senza risultato. La «Lancia Delta» grigio metalizzata appare volatilizzatasi.

E' la prima volta che [illegible] ban[illegible] viene rapinata a Savigliano: [illegible] centro città era ritenuto [illegible] posto poco accessibile per chi intendesse compiere un «colpo».

La Banca Piemontese, invece, proprio due [illegible] fa, [illegible] subi[illegible] [illegible] rapina nella filiale di [illegible]capaglia.

Piero Bertoglio

VENTIQUATTR'ORE

SALE LANGHE
Cane seviziato [illegible] un [illegible]

Prima ha legato il cane a un'auto, poi, partito a grande velocità, avrebbe travolto l'animale ferito. Il grave episodio [illegible] avvenuto [illegible] giorni scorsi a [illegible] Langhe ed è stato segnalato ai carabinieri [illegible] Ceva [illegible] Giovanni Gula, responsabile del servizio veterinario dell'Usl cebana. Al momento non si co[illegible] il nome [illegible] protagonista della vicenda; un commissario della protezione animali e i carabinieri stanno svolgendo accertamenti per chiarire l'episodio.

CUNEO
Tre feriti in un [illegible]

Tre persone [illegible] rimaste ferite in un incidente avvenuto ieri mattina in Viale Angeli. La «Panda» guidata da Maria Barale, 57 anni, abitante [illegible] corso Vittorio Emanuele [illegible], con a bordo Luigia Musso, 70 anni, via Volta 14, mentre si stava immettendo in Viale Angeli da corso Vittorio, si è scontrata con la «Citroen bx» condotta da Aldo Blengino, 60 anni, via Volta 14. La Musso e Blengino, che hanno riportato varie contusioni guariranno in due settimane. Per Maria Barale (varie fratture) la prognosi è di [illegible] giorni.

GORZEGNO
[illegible] chiusa [illegible]

Per i lavori di sistemazione del livello stradale che l'Anas [illegible] svolgendo nelle vicinanze della galleria della Costa, alla periferia di Gorzegno, la statale Cortemilia-Millesimo rimarrà chiusa al traffico oggi e, dopo la riapertura di domani in concomitanza con la Sagra del pollo, nel periodo fra il 14 e il 19 maggio. Per consentire il transito degli scuolabus e dei mezzi pubblici la strada viene aperta ogni giorno nelle seguenti fasce [illegible]: 7-8; 11,30-13,45; 17,15-18,45. Durante le altre ore della giornata la circolazione stradale è deviata sulla strada comunale Chiaggi, Pianelle. Agli automobilisti e in particolare ai camionisti che da Cortemilia devono raggiungere la Liguria l'Anas consiglia, però, di percorrere la statale [illegible], [illegible] Cairo Montenotte.

ALBA
Dibattito sull'Est europeo

Stasera alle 21 nel salone Duomo è in programma un incontro sul tema: [illegible] cambiamenti politici dell'Est e i loro riflessi sul mondo occidentale». Interverrà Ennis Sogatti, docente di filosofia.

VERDUNO
Restaurato [illegible] teatro [illegible]

Oggi alle 17 [illegible] inaugurato il restaurato teatro comunale. Saranno consegnate targhe di [illegible] a Carlo Gorzegno, amministratore dal 1970 al 1990; a Sabino [illegible] a Natale Borgogno, amministratore dal 1960 al [illegible] e a Cesare Sapetti, amministratore dal 1960 [illegible] [illegible] (è anche stato sindaco del paese). E' anche in programma un recital del cantastorie Ugo d'Verdun. La manifestazione si concluderà [illegible] la degustazione del vino Pelaverga [illegible].

RACCONIGI
Arrivano gli studenti francesi

La città [illegible] oggi [illegible] benvenuto agli studenti del liceo di Bonneville, la cittadina francese gemellata con Racconigi. I ragazzi, ospiti delle famiglie locali, visiteranno il castello e il Centro cicogne della Lipu. La giornata di domani sarà dedicata all'escursione a Manta, Staffarda e Fossano, dove gli studenti visiteranno il castello [illegible] marchesi [illegible] Saluzzo, la basilica di Santa Maria; l'ultima tappa sarà per il mercatino delle pulci.

GENOLA
Alla Sagra [illegible] «quaquare»

Prende il [illegible] oggi la Sagra delle «quaquare», i tipici dolci a base [illegible] farina [illegible] mais e burro; sono [illegible] programma manifestazioni fino ai primi di giugno. Stasera alle 21 nel campo sportivo, spettacoli con Flipot e Rosina, i Tre Castelli, Gaspare, i Mulitta. Domani è in programma [illegible] celebrazione del quindicesimo anniversario di fonda[illegible] del gruppo Avis; messa alle 11 nella chiesa parrocchiale.

REVELLO
[illegible] «Serata per [illegible] vita»

Oggi si terrà all'abbazia di Staffarda «Una serata per la vita». E' organizzata dal Leo club Saluzzo-Savigliano e dalla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. La manifestazione sarà dedicata al giovane veterinario Massimo Giletta, morto nell'aprile '88 a [illegible] anni. I fondi raccolti [illegible] per la realizzazione del Centro per lo studio e la cura del cancro che sta per sorgere a Candiolo.

Il nuovo servizio della Sip in funzione nel capoluogo entro giugno

Teledrin anche [illegible] Cuneo

Molte richieste per il «cercapersone»

CUNEO. [illegible] per [illegible] anche a Cuneo il «Teledrin»: [illegible] servizio, fornito in esclusiva dalla Sip, consentirà di [illegible] vertiti ovunque (per ora in un raggio di trenta chilometri dal capoluogo) [illegible] qualcuno - l'ufficio, la famiglia, un qualunque utente in possesso del nostro numero [illegible] identificazione - [illegible] sta cercando e vuole essere richiamato.

Si tratta [illegible] apparecchio di piccole dimensioni (ne esist[illegible] due modelli: a forma di pacchetto di sigarette e di penna stilografica; il peso varia tra tra i 40 e gli 88 grammi), collegato ad una centrale radio. L'utente che vuole mettersi in contatto con noi, ma che non ci ha trovato in sede, [illegible] telefono, potrà comporre il prefisso «168», seguito dalle ci[illegible] che corrispondono al nostro Teledrin. L'apparecchio, che può stare nel taschino della [illegible] o agganciato alla cintura, emetterà un ronzio, oppure ci avvertirà con una spia luminosa, [illegible] una vibrazione particolare, della chiamata.

Dalle tonalità o dai colori diversi delle spie (gli apparecchi meno costosi sono programmati per riconoscere fino [illegible] quattro provenienze diverse) potremo individuare la fonte della stessa. Con i modelli più sofisticati di Teledrin tutti gli utenti potranno mettersi in contatto con noi: [illegible] loro [illegible] sarà registrato [illegible] una mini memoria computerizzata. Giunti al più vicino telefono potremo richiamare direttamente al telefono la persona [illegible] ci ha cercato.

«E' la fine della schiavitù dei turni [illegible] reperibilità, passati per forza in casa - dice il direttore [illegible] dipartimento Sip di Cuneo, l'ingegner Mario Palermo -: [illegible]che il medico, ad esempio, che debba essere rintracciabile ovunque, quand'è in servizio di reperibilità, non dovrà rinunciare ad andare ugualmente al ristorante o al cinema con la famiglia. Il Teledrin potrà servire anche [illegible] dipendenti di aziende pubbliche [illegible] private che, allo stesso modo, pur non essendo immediatamente impegnati al lavoro, devono poter essere avvertiti in qualsiasi momento che c'è bisogno di loro».

Anche se non per le stesse ragioni di urgenza, [illegible] nuovo servizio della Sip potrà interessare anche operatori economici (dirigenti d'azienda, agenti assicurativi, rappresentanti di commercio, agenti di borsa), magari già dotati di radiotelefono in auto, ma che vogliano mantenere la reperibilità 24 ore su 24, anche quando siano all'interno di un ufficio, nel quale [illegible] segnalato preventivamente che si sarebbero recati, o al bar per un caffè. Il Teledrin è anche ab[illegible] economico: [illegible] 17600 lire di canone, 5300 lire di manutenzione e 3 mila di sorveglianza tecnica; in tutto 25 mila 900 lire ogni due mesi. L'apparecchio ricevente non potrà, però, essere noleggiato; la Sip ne metterà in commercio alcuni modelli, a partire da 330 mila, fino a 395 mila lire.

Per chi cercherà il possessore di Teledrin ogni chiamata corrisponderà all'addebito di un solo scatto, da dovunque sia stata effettuata la telefonata. In [illegible] primo momento il collegamento sarà limitato ad alcune aree: quella che corrisponde all'Italia Nord Occidentale; quindi da più aree del nostro Paese; infine, molto probabilmente, in teleselezione da tutto il mondo.

A Cuneo il complesso tecnico che, ricevuto dal centro [illegible] smistamento di Torino la chiamata, la trasferirà in onde radio al Teledrin, sarà installato [illegible] via Massimo D'Azeglio.

«Da questa postazione - avverte l'ingegner Palermo - tutta l'area urbana sarà agevolmente coperta. Il segnale dovrebbe poter essere captato dal Teledrin fino a 30 chilometri di distanza dall'antenna, ma non si possono escludere difficoltà dovute alla conformazione ondulata del territorio cuneese. Fino a 20 chilometri, comunque, non ci dovrebbero essere problemi. Tra Cuneo e Fossano, ad esempio abbiamo già verificato che il segnale arriva perfettamente».

Il servizio entrerà in funzione nel capoluogo entro giugno, ma è probabile che presto siano dotate [illegible] Teledrin altre città della «Granda», se tutti i centri con più di 10 mila abitanti ne fossero provvisti, tutto il territorio potrebbe considerarsi servito.

[m. bo.]

[illegible]

Cambiati i [illegible]

«Rivoluzione» telefonica [illegible] Savigliano. 2800 dei 6400 utenti allacciati alla centrale Sip di via Donne hanno cambiato numero. Nel mutamento [illegible] coinvolti anche servizi pubblici. Cambiano numero i vigili del fuoco (712385); acquedotto (712251); ambulanze ospedale (711601); guardia medica (711568); poliambulatorio (712241); centro prevenzione tumori (715528); consultorio (716730); Enel segnalazione guasti (715043); Italgas (712228); stazione fs-biglietteria (715042); Sip (712711); [illegible] [illegible] gipsoteca (712982); Automobile club (715551); Poste (715410); mattatoio (712251). Rimangono invariati i [illegible] [illegible] carabinieri (22333), del municipio e vigili urbani (22322) e dell'ospedale «Santissima Annunziata» (33901). Modificati anche i numeri delle scuole: [illegible] corre anteporre il «71» [illegible] numeri con quattro cifre, oppure sostituire il primo numero con «71» quando le cifre sono cinque. [p. b.]

A Castiglione di Cavallermaggiore

Aggredito [illegible] due giovani

CAVALLERMAGGIORE. Un allevatore [illegible] [illegible] rapinato nel primo pomeriggio di ieri da due giovani: il bottino ammonterebbe [illegible] parecchie centinaia di migliaia [illegible] lire. La vittima si chiama Bernardo Allione, 82 anni, residente a Cavallermaggiore in zona cascina Castiglione, lungo la provinciale che conduce a Monasterolo [illegible] Savigliano, vicino al cimitero.

Come ogni giorno si trovava al pascolo del bestiame poco lontano dalla sua cascina, quando, intorno alle ore 14, gli si sono fatti incontro due giova[illegible] scesi da un'utilitaria, probabilmente una Fiat 127, di colore blu, parcheggiata [illegible] poche decine di metri lungo la strada. Gli hanno chiesto delle informazioni a proposito della direzione da seguire per raggiungere [illegible] poco distante. Senza sospettare nulla, l'uomo ha co[illegible] a fornire le informazioni richieste: ha levato un braccio per indicare la d[illegible]ne, quando all'improvviso [illegible] dei due giovani l'ha afferrato con violenza scaraventandolo a terra. I malviventi gli hanno quindi intimato di consegnare loro tutto il denaro che teneva con sè: l'allevatore ha cercato di opporre resistenza, ma nulla ha potuto contro i due che si sono [illegible] contro di lui malmenandolo con ancora maggiore violenza.

Bernardo Allione [illegible] stato costretto a consegnare il portafoglio: «Era solito portarsi dietro tutto il denaro dovunque andava, anche al pascolo - affermano i vicini di casa -, perché non si fidava a lasciarlo a casa, dove vi[illegible] con la moglie [illegible] un figlio». I due rapinatori [illegible] fuggiti lasciando l'Allione a terra [illegible] [illegible] strappati: [illegible] risaliti sulla vettura dove, probabilmente, erano attesi [illegible] un terzo complice. [illegible] sono quindi allontanati indisturbati: [illegible] quel [illegible] nella [illegible] non c'era nessuno e le ricerche fatte dai carabinieri non sono servite.

Impossibile anche fare [illegible] bil[illegible] della rapina in quanto [illegible] Allione è sicuro di quanto avesse nel portafogli.

(p. b.)

Industriali vinicoli di Santo Stefano

Scarichi nel [illegible]elbo Quattro [illegible]

ALBA. I responsabili di quattro aziende vinicole della Valle Belbo [illegible] comparsi ieri in pretura per gli scarichi riversati, duran[illegible] la vendemmia, dai loro stabilimenti nel torrente Belbo. Scarichi che, alle analisi, risultarono superiori ai limiti [illegible] tollerabilità. A tutti, il pretore Remus [illegible] applicato [illegible] pene «patteggiate», tra i difensori, avvocati Bubbio, Ponzio, Porta e il pubblico ministero senza entrare nel merito della vicenda.

A Francesco Capetta, 65 anni, titolare della cantina «Sant'Agnese» di Santo Stefano Belbo sono stati applicati 30 giorni di arresto, con la condizionale. Per Renzo Balbo, [illegible] anni, presidente della cantina sociale Vallebelbo, R[illegible] Santero della «Santero Civass» entrambe di Santo Stefano [illegible] e Secondo [illegible] [illegible] «Martini Secondo e Luigia di Cossano Belbo sono stati concordati 27 giorni di arresto ciascu[illegible] Tutti [illegible] ottenuto la condizionale. I campioni erano stati prelevati da funzionari dell'Usl 65 dalle acque di scarico nel torrente durante [illegible] vendemmia [illegible]. Risultò che i valori riguardanti materiale sedimentale, di sospensione e sul grado [illegible] ossigenazione dell'acqua superavano i limiti.

I controlli furono eseguiti [illegible] che perché in quel periodo si era verificata una moria di pesci nel Belbo, [illegible] non è stato [illegible] se ci fosse [illegible] collegamento con [illegible] scarichi [illegible] queste aziende.

Al Capetta era contestata l'eccedenza dei limiti nei prelievi eseguiti in due epoche diverse. L'avvocato Ponzio ha commen[illegible]: «Sono due episodi che risalgono al periodo intercorrente tra il rilascio della concessione edilizia e la messa a regime dell'impianto [illegible] depurazione che attualmente è operativo [illegible] efficiente». Le altre aziende [illegible] già tutte dotate di impianto di depurazione. [g. f.]

DALLA [illegible]

MONDOVI'
Prima pietra della casa di riposo

Il vescovo di Mondovì, monsignor Enrico Masseroni, benedirà oggi alle 10,30 la prima pietra della nuova sede della casa di riposo «Sacra Famiglia» in costruzione in via Ortigara sull'Altipiano. Alla cerimonia interverrà anche l'assessore regionale all'assistenza Giampaolo Brizio. L'opera è stata finanziata in buona parte dalla Cassa di Risparmio di Cuneo. «La nuova sede del "Sacra Famiglia" - dice il presidente Luigi Franco Motta - sarà pronta fra due anni e sarà utilizzata in parte come comunità alloggio e in parte come ca[illegible] protetta per anziani».

CUNEO
Corso di aggiornamento al S. Croce

«Diagnostica vascolare non invasiva» è il tema del corso di aggiornamento in programma oggi (inizio dei lavori alle 9), nel salone di rappresentanza dell'ospedale Santa Croce. I relatori parleranno sulle malattie vascolari, dell'acquisizione delle nuove tecnologie nel campo della diagnostica, delle esperienze dei medici.

LAGNASCO
Alla festa «Dei Corpi Santi»

L'annuale festa patronale di Lagnasco, detta «Dei Corpi Santi» avrà quest'anno particolare solennità: sarà inaugurata oggi con l'apertura della settima edizione della Fiera commerciale agricola, della mostra [illegible] bambole [illegible] collezione «Le belle madaminne» di Guido [illegible] Samy Bodin [illegible] della rassegna di Michelangelo Ambroggio sulle «Opere in cesello e sbalzo su metalli». Le celebrazioni, che avranno un altro momento significativo domenica 20 maggio con la Festa annuale del gruppo locale dei donatori di sangue, si concluderanno il 27 maggio con «La spassgiada 'd Pumalin», primo camminata [illegible] competitiva per [illegible] strade di Lagnasco.

ACCEGLIO
La gastronomia [illegible] Valle [illegible]

Proseguono le iniziative gastronomiche in Valle Maira promosse dalla Comunità montana. L'appuntamento è per [illegible] [illegible] domani (a pranzo) ai ristoranti «Fonte dei Pini» di Roccabruna e «Il Portichetto» di Acceglio. [illegible] potranno gustare alcuni piatti tipici della vallata alpina. Alla «F[illegible] dei Pini» si spenderanno 26 mila lire (bevande escluse), a «Il Portichetto» 23 mila lire (bevande escluse).

CUNEO
I candidati e le elezioni

Nel riportare i risultati dei trenta collegi per la Provincia, è [illegible] erroneamente inserito tra i candidati del pci, per Cuneo 3, il democristiano Remo Allocco. Per quanto riguarda le comunali ad Acceglio dall'elenco dei nuovi consiglieri è rimasto escluso Giuseppe Rosano eletto nella lista «Tre spighe».

BERGOLO
I «Brav'om» [illegible] [illegible]

Il «Cantè magg», rassegna di musica e folclore che si tiene l'ultimo sabato di maggio nel piccolo paese dell'Alta Langa (quest'anno è programmata per il [illegible] [illegible] [illegible] domani un prologo d'eccezione a Barberino del Mugello (Firenze) dove il gruppo dei «Brav'om» difenderà i colori di Bergolo nell'edizione locale del «Cantà maggio».

SALUZZO
[illegible] per [illegible] [illegible] della Pace

Festa patronale nella frazione di san Lazzaro in onore della Madonna [illegible] Pace: domani [illegible] lunedì si terranno funzioni religiose [illegible] numerose manifestazioni popolari. Alle 15, dimostrazione dello «Judo Valle Po-Libertas Sal[illegible], poi rottura delle pignatte e, alle 21, spettacolo musicale. Lunedì si concluderanno il torneo di bocce e la gara [illegible] punto mentre, alle 18, in piazza sono in programma giochi; alle [illegible] ultima serata musicale.

BOVES
I [illegible] di [illegible] Revelli

Si svolgono oggi alle 14,30, nel santuario Regina Pacis di Fontanel[illegible] di Boves, i funerali di Alessio Revelli, [illegible] anni, celibe, abitante [illegible] Cuneo in via Chiappello 4. Professore di lettere, aveva insegnato in scuole medie e superiori ed era conosciuto per la sua attività politica in democrazia proletaria e l'attività [illegible] favore [illegible] palestinesi.

Polemiche e preoccupazioni [illegible] Bra per il futuro del «Santo Spirito»

«Completate l'ospedale»

Appello di medici, lo firmano in 4 mila

Un appello sottoscritto da trenta medici trasformato in una «petizione popolare» con migliaia di firme: il destino dell'ospedale «Santo Spirito» è stato uno degli argomenti più dibattuti della campagna elettorale. E anche adesso che si [illegible] votato non accennano a spegnersi né le preoccupazioni né le polemiche.

Preoccupato è [illegible] tono del documento, diffuso alla vigilia di una scadenza in cui richieste [illegible] proteste sembrano [illegible] maggior ascolto; polemiche sono state le reazioni non tanto all'iniziativa originaria, quanto alla decisione della lista «Bra [illegible]vanta» di farne oggetto di dibattito elettorale, sollecitando l'adesione dei cittadini all'appello.

Il testo elaborato dai medici parte da un dato «oggettivo»: «Da anni [illegible] [illegible] costruzione la [illegible] ala dell'ospedale Santo Spirito. Si sono già spesi molti miliardi (molti più del preventivo iniziale) e chissà quando si vedrà la fine dei lavori». Prosegue il documento: «Nel frattempo la vecchia struttura è sempre più inadeguata: e si rischia di vedere [illegible] nostro ospedale [illegible]riamente minacciato di chiusura».

Il riferimento è al piano sanitario regionale, che in una prima stesura prevedeva a chiare lettere il «declassamento» della struttura braidese a cronicario: previsione poi attenuata dalla promessa di [illegible] aumento dei posti letto, che a giudizio degli estensori dell'appello non eli[illegible] il rischio sospeso sull'ospedale.

«La condizione per garantire alla cittadinanza un servizio fondamentale - osservano i medici firmatari del documento - è la rapida apertura dei nuovi reparti. Chiediamo perciò che l'ala in costruzione venga finalmente ultimata e attivata».

Un'esigenza condivisa da trenta fra «mutualisti» e «ospedalieri», compreso il primario della divisione di medicina Eu[illegible] Jona: oltre alla sua l'appello ha avuto l'adesione di Piero Casalis, Alberto Pisolli, Sabi[illegible] Cipriani, Maria Teresa Colombano, Michele Cinicola, Ma[illegible] Forelli, Roberto Italia, Franco Monasterolo, Zaira [illegible]ratti, Umberto Zambellini, Simonetta Tocci, Renato Addeo, Cesare Ferro, Angela Barrera, Graziano Consoli, Alessandra Bongiovanni, Anna Renzetti, Giampiero Canavero, Anna Bu[illegible]cone, Mario Timo, Giorgio An[illegible], Giuseppe Amato, Carmelo Bramante, Riccardo Bientinesi, Francesco Filippi, Enrico Colzani, Guglielmo Torri, Marco Bosco, Angela Mazzotti.

Ma altre quattromila persone almeno hanno sottoscritto [illegible] richiesta-protesta, nei centri di raccolta e ai banchetti allestiti per strada da «Bra novanta»: e questo «ampliamento del fronte» non è piaciuto per nulla alla «concorrenza», in particolare alla dc e [illegible] psi, che hanno risposto con volantini in [illegible] si accusano gli avversari [illegible] [illegible] strumentalizzato la vicenda. Secondo democristiani e socialisti, corresponsabili della [illegible] sia del Comune sia dell'Usl, è falso asserire che esista [illegible] minaccia di chiusura dell'ospedale e la previsione di un aumento di 60 posti letto lo dimostrerebbe. Quanto [illegible] tempi «biblici» dei la[illegible]ri della nuova ala, «non è vero che le gru sono arrugginite: il cantiere è in perfetta efficienza».

Grazia Novellini

A SALUZZO

Un medico per la dialisi

La carenza di organico per il centro dialisi dell'ospedale saluzzese sarà risolto entro l'autunno: «L'Usl di Cuneo ha previsto l'aumento di personale per questo servizio - spiega [illegible] presidente dell'Usl saluzzese, Enrico Cornuglia - per cui dovrebbe [illegible] [illegible]staccato un medico a tempo pieno nel nostro ospedale che, per la dialisi dipende dalla divisione di nefrologia di Cuneo». Il centro dialisi era stato donato all'ospedale cittadino nel 1978 dall'Ana che, da anni, chiede un servizio efficiente del reparto. Qui, invece, la struttura esistente può seguire soltanto i malati autosufficenti: i più gravi [illegible] trovano un'adeguata assistenza e quindi debbono essere trasferiti negli ospedali di Cuneo, che dispongono di maggior personale. Tutto questo accade perché, sinora, non c'è stata la possibilità di avere un medico che assista a tempo pieno questo tipo di malati. [[illegible] ge]

Cantiere infinito. La costruzione dell'ala nuova dell'ospedale va avanti da anni

A Castiglione

Dodicimila polli [illegible]bruciati

CASTIGLIONE TINELLA. Dodicimila polli sono morti bruciati in un incendio divampato nell'allevamento che la ditta «Mangimi Capetta» di Nelve ha nel paese, causando un danno che ammonta a trecento milioni.

Le fiamme hanno distrutto l'intero capannone di circa ottocento metri quadrati e soltanto il pronto intervento dei vigili del fuoco di Alba ha impedito che le fiamme si estendessero ai sei capannoni vicini.

I polli [illegible] già tutti [illegible] peso adulto (un chilo e mezzo) ed erano pronti per il [illegible]. Sul posto hanno compiuto un sopralluogo anche i funzionari dell'Usl. Il titolare Mario Capetta spiega: «L'incendio è stato causato da un corto circuito dall'impianto elettrico. Per fortuna è scoppiato di giorno e ce ne siamo subito accorti. Se fosse accaduto di notte avrebbe potuto causare danni sicuramente maggiori». L'allevamento si trova a metà collina in località San Carlo sul versante che da Castiglione guarda verso Santo Stefano Belbo. [g. f.]

Toscana d'origine. Annunziata Biondi è nata il 12 maggio 1890 a Volterra

Annunziata Biondi festeggia il secolo

E da oggi Cuneo [illegible] una centenaria

[illegible]. Annunziata Biondi è [illegible] donna più [illegible]ana del capoluogo: oggi compie cento [illegible]. Vive con la figlia Giovanna [illegible] corso Vittorio Emanuele 14.

E' nata a Volterra, in provincia di Pisa, il 12 maggio 1890; si trasferì a Cecina quando si sposò con Antonio Guerrieri. Il lavoro del marito, sottufficiale degli agenti di custodia, l'aveva costretta a frequ[illegible] traslochi in Italia e anche all'estero, compresa Tripoli. Poi l'arrivo a Cuneo nel 1960 dove già abitava la figlia, sposata con Sebastiano Guarino, funzionario del ministero del Tesoro, trasferito nel capoluogo della «Granda» dove ha svolto per intero la carriera fino al momento del collocamento a riposo.

Sebastiano Guarino è stato direttore della Ragioneria provinciale e per molti anni anche presidente del Comitato regionale di controllo. Conosciuto e stimato, il commendator Guarino è scomparso cinque anni fa.

Spiega Giovanna Guarino: «Mamma ha dedicato la sua vita alla famiglia. A 90 anni compiuti ancora lavorava all'uncinetto creando bellissimi lavori di pizzo che poi regalava».

Da qualche anno [illegible] signora Biondi esce raramente dall'alloggio di corso Vittorio perché le gambe sono diventate [illegible]cure. Così oggi figlia, genero, nipoti e altri parenti si riuniranno nell'appartamento di corso Vittorio Emanuele per festeggiare il traguardo del secolo di vita di [illegible] Annunziata. Ci [illegible] anche don Giorgio, parroco della chiesa del C[illegible] Immacolato, che celebrerà una messa per i cento anni della nonnina di Cuneo. [g. d. m.]

L'ex assessore regionale è stato superato da Marcello Garino

Ripa contesta l'esclusione

Chiede di riconteggiare le preferenze psi

CUNEO. Tutte le schede per il rinnovo del Consiglio regionale con voto al psi dovranno essere controllate dai funzionari del tribunale di Cuneo. La richiesta, che per legge dovrà essere accolta, è stata presentata [illegible] l'ex assessore regionale Franco Ripa, primo escluso tra i candidati socialisti, all'incarico di consigliere regionale. Ripa, [illegible] primo escluso nell'85, divenne consigliere regionale dopo la morte di Aldo Viglione e successivamente venne nominato assessore al Turismo.

Capolista per il psi in provincia [illegible] Cuneo Ripa ha ottenuto 7446 preferenze ed è stato superato da Marcello Garino che ne ha ottenute 8171. Ma [illegible] la sconfitta è nato un piccolo giallo. Lunedì sera, quando lo spoglio delle schede era appena stato concluso, Ripa avrebbe ricevuto una comunicazione «ufficiosa» dalla prefettura: «E' lei [illegible] primo eletto con [illegible] preferenze rispetto alle 8149 di Marcello Garino». «Martedì un alto funzionario della prefettura mi ha consegnato un foglio del loro ufficio stampa [illegible] i dati sulle preferenze. Era [illegible] conferma della mia elezione», sostiene Ripa. Ma la richiesta di conteggiare [illegible] tutte le preferenze assegnate a candidati del psi si basa su altre due [illegible]siderazioni. Dice: «In diversi seggi non mi sono state attribuite preferenze per presunte confusioni tra [illegible] mio nome e quello del candidato Riba, capolista del pci»; inoltre «alcuni dati sulle preferenze comunicati da singole sezioni non [illegible]spondono ai dati trasmessi alla Prefettura di Cuneo».

Né il neo consigliere regionale Marcello Garino, né i funzionari della Prefettura [illegible]tano la richiesta di Ripa. Sulle cause dell'annuncio errato [illegible] elezione di Ripa trapelano solo indiscrezioni. [illegible] tratterebbe di [illegible] errore materiale: inizialmente a Ripa [illegible] state conteggiate per due volte le preferenze ottenute a Cuneo. [g. m.]

Dopo lunghe [illegible] e [illegible] mancata

Domitilla Parola

sorella infermiera volontaria C[illegible]

anni 78

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il fratello **Ettore** con la cognata **Rita**, i nipoti **Carlo Alberto** con **Bruna**, **Chiara** con **Nanni**, **Cesare** con **Franca**, i pronipoti **Lorenzo**, **Michela** e **Annamaria**, **Valeria**, **Silvia** e **Luigi**, **Alessandro** e **Alberto**, i parenti tutti

— Cuneo, 11 maggio 1990

Carla, Albertina, [illegible] Borgogno partecipano affettuosamente

Gina Tabasso e figli prendono parte con affetto al dolore della famiglia Parola

— **Chieri**, 11 maggio [illegible]

Il calendario degli incontri dei campionati di serie B e C [illegible] del torneo dei paesi alla pantalera

Maglianese tenta la fuga

Se batte Caraglio resta sola in vetta

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo appena due giornate, la [illegible] nel campionato di serie B di balon [illegible] già entrata nel vivo, con [illegible] formazioni più accreditate che si sono messe immediatamente in [illegible] per il vertice della classifica e per la promozione in A.

Fra le squadre a punteggio pieno, la Pro [illegible] di Spigno Monferrato (Molinari-Bellanti II) non pot[illegible] difendere il primato, poiché dovrà osservare il tur[illegible] di riposo. Potrà andare in fu[illegible] la Maglianese di Ghibaudo e Friero che avrà però un difficile compito interno con [illegible] Caragliese di Dotta e Aimo.

L'incontro si gioca domani a Magliano Alfieri; i favori del pronostico sono comunque orientati verso la squadra di casa [illegible] [illegible] avuto un'ottima partenza, mentre Dotta, un altro giovane da [illegible] il mondo del pallone elastico attende grandi [illegible]se, ha qualche problema di allenamento, essendo impegnato nel servizio militare.

Ghibaudo invece [illegible] [illegible] risentito [illegible] salto [illegible] C1 ed ha subito saputo ambientarsi nella serie superiore, dove promette di essere nuovamente protagonista. Sempre domani si giocheranno in Liguria gli incontri Bormidese (Navoni-Bogliacino)-Villanovese (Barla-Pellegrino) e [illegible] Dagnino Andora (Novaro-Divizia)-Bridel Ovest Tarantasca (Toaldi-Rivero).

Tutte queste formazioni hanno [illegible] punto [illegible] classifica, ad eccezione [illegible] Bridel [illegible] che è ancora a quota zero, ma ha disputato un solo incontro ed osservato il turno [illegible] riposo. Particolarmente atteso al riscatto Novaro dopo la pesante sconfitta subita ad Alba ad opera di Vacchetto.

Il portacolori della formazione albese, con il fido Abbate, giocherà invece oggi nell'anticipo [illegible] Torino contro la Centrale del Latte di Aschiero e Tonello II. [illegible] albesi, grandi favoriti per il salto di categoria, devono vincere, ma dovranno guardarsi dalle insidie di una trasferta non facilissima. La Centrale del Latte in casa può creare problemi a chiunque, soprattutto se Claudio Tonello ripeterà le buone prove offerte [illegible] [illegible]. E' stato rinviato l'incontro di Santo Stefano Belbo fra Grasso-Suffia [illegible] Sciorella-Sardi (Juventus Imperia) per l'indisponi[illegible] dello sferisterio Augusto Manzo nel quale [illegible] stanno compiendo lavori.

In serie C, giunta alla terza giornata, nel girone A sono in programma oggi alle 16, Astor Ceva (Patrone)-Pro Paschese (Biscia) e Spec Cengio (Suffia II)-Speb San Rocco Bernezzo (Musso), domani [illegible] giocheranno gli incontri Bardino (Basio)-Merlese (Turco), Pieve di Teco (Balestra)-Taggese (Acquarone), Brignolo (Poggio)-Spes Savo[illegible] (Bortolutto). [illegible] girone B oggi scendono in campo Canalese (Gili)-Dis Gros Cuneo (Bernardi) e Atpe Acqui (Botto)-Pro Loco Spigno (Ferrero): domani Monferrina (Trinchero)-Sandamianese (Garbarino), Mombaldone (Oschiri)-Cortemilia (Molinari II), Rosignanese (Pettavino)-Montechiaro (Rinaldi).

Domani sono anche in calendario gli incontri dell'ultima giornata di andata del Torneo [illegible] Paesi, il campionato alla pantalera che vede coinvolte 20 squadre langarole. Per il girone 1 si giocano Corneliano-Rodello e Rocchetta-Diano, per il girone 2 Benevello-Mussotto e San Benedetto Belbo-Corzeggno, per il girone 3 Roddi-Bosia e Lequio-Cravanzana e per il girone 4 Guarene-Castiglione Falletto e Levice-Mango.

Aldo Scavino

SERIE A

Oggi Bellanti anticipa con Tonello

I cuneesi Bellanti e Belmonte, che, pur battuti, hanno costituito la sorpresa positiva della prima giornata della serie A di pallone elastico, giocano oggi, alle 15,30, nello sferisterio [illegible] piazza Martiri della Libertà, l'anticipo del secondo [illegible] [illegible] massimo torneo pallonistico. Avversari del Dis [illegible] Cuneo saranno Tonello e Massone della Spec di Cengio, sconfitti piuttosto nettamente nel «derby» casalingo [illegible] [illegible] Rosso. La partita [illegible] Cuneo ri[illegible] particolare importanza per [illegible] classifica, anche se siamo appena [illegible] seconda giornata, poiché le due formazioni in lizza dovranno presumibilmente lottare per [illegible] salvezza e i punti negli scontri diretti, pesano di più. Giuliano Bellanti, [illegible] promosso, ha esordito [illegible] [illegible] prova molto valida [illegible] Balocco, uno dei grandi del torneo. [illegible] giocatore della Monferrina, per la verità, non [illegible] ancora al meglio della condizione ed ha accusato anche qualche problema al ginocchio operato da poco, tuttavia la prova del giovane [illegible] ha destato l'favorevolissima impressione. Bellanti [illegible] è ba[illegible] con determinazione, senza timori reverenziali [illegible] senza paure; ha lottato fino al 21° gioco, costringendo Balocco e Voglino ad impegnarsi per oltre tre [illegible] e mezzo. Il monregalese Livio Tonello, «emigrato» a Cengio, [illegible] pure alla ricerca del primo punto in campionato; [illegible] Cuneo potrà confidare [illegible]prattutto sulla potenza. ([illegible]. sc.)

Sferisterio di [illegible]. Alle 15,30 si gioca l'atteso confronto Bellanti-Tonello

CHI A [illegible] SPORT

ATLETICA

Cuneesi favorite ai regionali

Parecchi atleti della provincia [illegible] impegnati oggi e domani, [illegible] Torino, [illegible] Parco Ruffini, nella prima fase regionale dei campionati [illegible] società per juniores e seniores. Dopo i campionati giovanile, è [illegible] la volta degli assoluti dai quali si spera possano scaturire risultati di rilievo. Nell'ultima esibizione [illegible]rinese, i campionati regionali di staffetta, i cuneesi [illegible] erano piazzati piuttosto bene, ottenendo, tra i cadetti, con l'Us Sanfront (Cacciolatto, Brondino, Brugiafreddo, De Melas) il secondo posto nella 4 per 600 metri e [illegible] l'Atletica Savigliano (Becchio, Masaneo, Coletti, Prevel) [illegible] terzo posto nella staffetta «800-600-400-200». L'Us Sanfront aveva conquistato anche il terzo posto nella 4 per [illegible]00 [illegible] Rodella, Giusiano, Belviso e Agù e la squadra di Moretta il sesto nella [illegible] per 100 con Piccione, Benso, Peppalardo e Fazio[illegible].

CICLISMO

Con i rampichini sui colli [illegible] Diano

Raduno cicloturistico non competitivo per mountain bike domani [illegible] Diano d'Alba. La gara prenderà il via alle 11. Durante il percorso che si snoda sulle colline di Diano, sono previste soste enogastronomiche

TIRO A VOLO

Campionato di piattello

Il campionato provinciale di tiro a volo prenderà il [illegible] domani ad Alba, sul campo di tiro del ponte del Tanaro, [illegible] la prima delle quattro gare. Le altre competizioni si svolgeranno fra maggio e giugno a Cuneo, Rac[illegible]gi e Fossano. Le gare si articolano su quattro serie di 25 piattelli dalla distanza di [illegible] metri. Ai fini della classifica varrano le tre migliori serie.

CICLISMO

In bici da Bra [illegible] Colle don Bosco

[illegible] svolge domani [illegible] quinta pedalata cicloturistica da Bra a Colle don Bosco organizzata dal Gruppo sportivo Sorosina e dagli ex allievi Salesiani. Il ritrovo è fissato alle 7 proprio nel corti[illegible] dell'istituto salesiano di Bra. Un'ora dopo il via. I corridori percorreranno in tutto 85 chilometri, toccando tra l'altro Pollenzo, Roddi, Alba, Corneliano, Canale. Dopo l'arrivo, grande spaghettata.

MOTOCROSS

Interregionali [illegible] Pocapaglia

Due gare interregionali di motocross riservate alla categoria junior sono in calendario domani sul campo dell'America dei Boschi, tra Bra e Pocapaglia. La prima prova vedrà in corsa la classe 125 e sarà valida come terza prova di campionato. Nella seconda saranno impegnate le cilindrate [illegible]. Al mattino si disputeranno le prove ufficiali, al pomeriggio le semifinali e la finale.

Domani mattina in piazza Garibaldi ventisette formazioni lottano per il titolo provinciale

Saluzzo capitale del superminivolley

L'under 18 dell'Alpitour a un passo dalla finale nazionale

Mino Gorgerino, l'allenatore albese che ha condotto alla promozione la formazione del San Quirico, guiderà domani a Chieri la selezione della serie C2

CUNEO. Si giocano domani, domenica, a Chieri le tradizionali partite tra le formazioni composte dai migliori giocatori dei campionati di serie C2 e D.

Le selezioni sono state formate in base alle preferenze espresse durante la stagione dagli allenatori, che al termine di ogni incontro votavano i tre migliori giocatori. [illegible] base alle graduatorie finali i primi dodici della serie C2 ed i primi sei dei due gironi della D sono stati inclusi nelle formazioni «All Star» che si affronteranno in due partite-spettacolo.

Da tre anni ormai l'appuntamento di Chieri chiude ufficialmente la stagione agonistica. L'edizione '89-90 dei «Piemonte Volley Top Players» registra tra l'altro la presenza record di ben dodici atleti cuneesi su quarantotto convocati, un dato che conferma l'ottima stagione pallavolistica della «Granda» con cinque squadre di campionati regionali che hanno conquistato la promozione.

Nella selezione di [illegible] giocheranno il palleggiatore [illegible] Delta Mondovì Marco Cumberti (secondo in classifica), oltre a Cesare Vola e Massimo Arnaldi della San Quirico, rispettivamente se[illegible] e settimo. Sulla panchina della squadra ci sarà invece il coach albese Mino Gorgerino.

Cinque le ragazze nella formazione femminile con Elena Prato (quinta) e Vania Beccaria (nona) dell'Auxilium Cumauto e Denise Mercanti (quinta), Chiara Columbini (ottava) e Barbara Sirio (decima), tutte della Mon[illegible]. In panchina siederà [illegible] cuneese Ernesto Giraudo.

La formazione della serie D maschile comprenderà invece il centrale dell'Alpitour B Maurizio Carletti (terzo assoluto) mentre [illegible] Castellino Racconigi ha piazzato nella selezione femminile Elena Gennero (prima in classifica) [illegible] Claudia Ripamonti (quarta), mente e braccio della formazione neopromossa in [illegible] e recente vincitrice della Coppa Piemonte. Tra le migliori del girone [illegible] [illegible] anche classificata al quinto posto l'esperta Silvana Cravero, regista della Fideuram Lagnasco. (c. o.)

SALUZZO. Domani in piazza Garibaldi, con inizio alle 8,30, si disputa la finale provinciale di superminivolley.

Saranno presenti otto formazioni maschili (Saint Gobai[illegible] Savigliano, Alpitour Cuneo, Bo[illegible], Agamus Caramagna, Vbc Dronero, Dullio sport Busca, Cervere, Libertas Morozzo) e 19 femminili (Accornero Savigliano, Cervere, Agamus, Polisportiva Fossano, Simon's Ceva, Martino Alba, Vc Ceva, Moretta, Libertas Racconigi, Pall. Mondovì, Libertas Chiusa Pesio, Caraglio, Libertas Cuneo, Errebi Paper Saluzzo, Boves, Dullio sport Busca, Vbc Dronero, Libertas Fossano, San Paolo Cuneo).

Le squadre meglio classifica[illegible] al termine delle qualificazioni (quattro maschili e otto femminili) si contenderanno il titolo nella seconda fase in programma nel pomeriggio. Per tutte le società partecipanti c'è un incentivo in più: sarà sorteggiato [illegible] buono per l'iscrizione gratuita al Volley Campus organizzato dal Vbc Dronero. (l. t.)

CUNEO. Per l'Alpitour la stagio[illegible] non è ancora finita. Dopo la prima squadra è il turno delle formazioni giovanili a mettersi in mostra: domani alle 16 nella palestra Ex-Gil di corso IV Novembre l'«under 18» guidata da Diego Borgna, che ha recentemente vinto il titolo piemontese della categoria, affronta il volley Udine nell'incontro valido per il secondo turno della fase interregionale.

In caso di vittoria i biancoblu, che hanno già superato il La Spezia, giocheranno [illegible] finale nazionale [illegible] programma nei primi [illegible] giorni di giugno a Catania.

E' dal [illegible] che una squadra cun[illegible] non partecipa all'ultimo atto [illegible] [illegible] torneo giovanile: questa potrebbe essere la volta buona.

Sempre domani [illegible] ad Aosta [illegible] squadra «under 14» disputa la sfida decisiva per ottenere l'accesso agli assoluti di fine maggio a Benevento. Dopo aver sconfitto l'Asti i ragazzi [illegible] Sergio Paro[illegible] [illegible] opposti alla squadra di casa e al Novi Ligure, con buone speranze. (l. t.)

ALBA. Per festeggiare la sua terza promozione consecutiva l'Alba Vbc Mondo [illegible] organizzato oggi un originale confronto pallavolistico che vedrà la società albese opposta alla Libertas Genova. [illegible] tratta in pratica di una sfida su tre fronti con due incontri a livello giovanile e uno con la prima squadra. La manifestazione si disputerà al Palazzetto di corso Langhe.

Il primo appuntamento è alle 16 con la sfida tra le squadre under 14, con la Libertas Genova sostituita però dal Piemonte Leasing di Cuneo. Alle 18 ci sarà il confronto tra le due under 16, mentre alle 21 si disputerà [illegible] partita tra le formazioni maggiori, entrambe impegnate nel torneo nazionale di C1 nella prossima stagione.

Dice l'allenatore albese Beppe Pasquero: «Vogliamo celebrare [illegible] una stagione davvero esaltante. Ecco, al di là dei contenuti agonistici, che ci vedono leggermente inferiori rispetto alle nostre avversarie, quella di oggi sarà soprattutto una giornata di festa». (c. o.)

HOCKEY

A Brescia l'ultima trasferta della stagione

Il Lorenzoni punta alla piazza d'onore

[illegible] La Lorenzoni Crb affronta domani l'ultima trasferta stagionale: va a Brescia contro [illegible] Cus. Le lombarde sono [illegible] in cop[illegible] con le cagliaritane dell'Amsicora e a tre punti di distacco dalle braidesi. Il compito di Maresca e compagne non sarà facile: poiché il Cus Brescia scenderà in campo desideroso di riscattare l'inattesa sconfitta subita [illegible] giorni fa contro il Cus Padova. Domenica la Lorenzoni ha vinto per 1-0 in trasferta contro il Villafranca grazie ad una rete nel secondo della solita Elena Mezzoleni. [illegible] braidesi [illegible] comunque [illegible] [illegible] spesso in difficoltà dalla determinazione delle venete, coinvolte nella lotta per non retrocedere. La vittoria esterna ha ridotto a qua[illegible] i punti di svantaggio della squadra di Silvia Brizio nei confronti della capolista Cus Catania, che [illegible] Cagliari ha [illegible] [illegible] prima sconfitta.

L'attuale situazione di classifica, a sole [illegible] giornate dal termine non [illegible] comunque [illegible] braidesi di coltivare concrete speranze di scudetto.

L'obiettivo più realistico a questo punto rimane il secondo posto che darebbe diritto a partecipare ad [illegible] Coppa Europea di nuova istituzione.

In A2 maschile [illegible] cose [illegible] andate meno bene del previsto per le due compagini braidesi che, impegnate in trasferte sulla carta non [illegible] hanno invece raccolto appena un punto. Il Brajda è [illegible] superato per 1-0 [illegible] Cus Trieste, ma [illegible] [illegible] secondo posto. La Milano Assicurazioni invece ha paregg[illegible] 1-1 a Rovigo. Dopo essere andati in vantaggio grazie [illegible] bomber Marco Ferrero i braidesi sono [illegible] raggiunti [illegible] rigore.

Domani, domenica la Milano Assicurazioni riceverà alle 11 in Viale Madonna dei Fiori il Novara ultimo, mentre il Brajda sarà impegnato a Mortara. (c. o.)

TENNIS

Proseguono le qualificazioni per il «Fruttero» [illegible] «Sport look»

Tris di sfide in Coppa Italia

In campo a Fossano, Borgo e Savigliano

L'albese Massimo Spina

CUNEO. Non ci sono ancora vittime illustri al «Match ball» di [illegible] nel terzo torneo del Gp Frut[illegible] sport: in attesa di entrare nel vivo della manifestazione tutti i favoriti rimangono in gara. Il tabellone ha quasi comple[illegible] i sedicesimi. Buona prova del pinerolese Perassi (Villa glicini) che ha superato Tuninetti (Moretta) per 3-6 6-7 6-3. Molto vivace anche [illegible] confronto tra Dario Giandrone e il caragliese Claudio Revere: ha vinto l'atleta di Bra in tre [illegible] (6-4 3-6 6-3) al termine di una partita ricca di colpi ad effetto.

«E' difficile esprimere un pronostico sulla vittoria finale - di[illegible] l'organizzatore Zino Puci - perché sono in molti a poterla conquistare».

Oggi a Montaldo Roero scendono in campo i semifinalisti del torneo valido per il circuito Sport look: [illegible] ci sarà Massimo Spina, uno tra i giocatori più in forma [illegible] momento: il langarolo ha perso a sorpresa nei quarti con Cravero [illegible] [illegible] set.

Domani mattina [illegible] completa il quarto turno della Coppa Italia maschile: tra gli incontri più interessanti ci s[illegible]o quelli di Fossano tra i locali e il «Match ball» Bra e Borgo tra Tc Pedona e [illegible] Cuneo. [illegible] anche a Savigliano tra la squadra B di casa e il Tc Saluzzo A ci sarà grossa «battaglia».

Nel [illegible] femminile il programma della seconda giornata prevede «Match ball» B-Tc Sommariva B (girone A), [illegible] derby Country [illegible]ub Cuneo-Cuneese [illegible] Tc Saluzzo-Gis Cuneo A (girone B), Moncucco Cherasco-Gis Cu[illegible] B (girone C), Tc Alba B-Mersero school Alba e Tc Sommariva A-Tc Dogliani (girone D). Dopo quello di domenica fra le donne mancherà soltanto un turno per definire le quattro squadre che si qualificheranno per la fase regionale della manifestazione. (l. t.)

CALCIO

Al via il torneo under 18 di Savigliano

«Memorial Torello» è sfida a quattro

SAVIGLIANO. Quattro formazioni della categoria under [illegible] della provincia si disputeranno da oggi pomeriggio allo stadio «Morino» il primo trofeo dedicato alla memoria di Aldo Torello.

L'Unione sportiva Saviglianese, organizzatrice della manifestazione, intende in questo modo ricordare un amico, scomparso prematuramente alcuni [illegible] fa: «E' la prima edizione - dicono alla società rossoblu -, e si[illegible] certi che questa manifestazione raccoglierà l'interesse dei tanti appassionati di calcio, soprattutto a livello giovanile. Da parte nostra vogliamo tributare il giusto omaggio ad Aldo Torello, che ha collaborato per tanti anni con la Saviglianese».

Alla manifestazione prendono parte, oltre alla formazione rossoblù, le squadre under [illegible] di Albese, Bra e Fossanese, che schierano numerosi giovani molto promettenti, alcuni dei quali giocano stabilmente nelle prime squadre [illegible] hanno disputato i campionati di Prima categoria, Promozione ed Interregionale.

Gli incontri [illegible] giocheranno secondo questo calendario: og[illegible] alle 15 si incontreranno Saviglianese [illegible] Fossanese; alle 17 scenderanno in campo Albese-Bra.

Le squadre vincitrici dei due incontri accederanno alla finale per [illegible] primo e secondo posto, che sarà disputata domani alle 17, mentre le perdenti si disputeranno, sempre domani alle 15, il terzo e quarto posto.

Dopo la disputa della finalissima, che designerà la vincitrice di questa prima edizione del «quadrangolare», seguiranno le premiazioni.

Gli incassi del torneo saranno devoluti alla «Associazione italiana per la ricerca sul [illegible]». (p. b.)

A Montemale

Carretti sportivi in gara

MONTEMALE. Singolare [illegible] petizione domani pomeriggio nel centro montano: è in programma la terza edizione [illegible] campionato regionale «Carretti sportivi». Al mattino si svolgeranno [illegible] prove, mentre alle 14 prenderà il via la gara.

I mezzi sui quali si corre sono costruiti artigianalmente e devono rispondere a determinati requisiti: telaio [illegible] legno, due assi dei quali soltanto quello anteriore sterzante; sono vietati i molleggi e le sospensioni di ogni tipo; quattro cuscinetti rigidi; sono ammessi solo freni ad azionamento [illegible].

Gli organizzatori - Birreria Zot, Pro loco e alcuni negozi di Caraglio - rilevano che si tratta di [illegible] competizione sportiva [illegible] ecologica. Niente inquinamento causato dai motori, quindi, e [illegible] rumore assordante.

[illegible] per questo la competizione perde mordente, anzi. I «carretti sportivi» danno forti emozioni ai concorrenti che, da soli o in coppia, affrontano ripide discese.

Questo sport si può paragonare per certi versi alle competizioni [illegible] bob. La gara di domani pomeriggio si svolgerà [illegible] un percorso [illegible] circa tre chilometri.

Tre le categorie che si daranno battaglia: il «carretto», [illegible] sistema frenante a corde, [illegible] «carriola» e il «bob car», dotato [illegible] freni a tamburo.

Il campionato piemontese «carretti sportivi» comprende otto gare valide per la classifica finale.

Possono partecipare alla competizione di Montemale tutti i concorrenti con [illegible] costruiti secondo regolamento che hanno compiuto il quattordicesimo anno di età; sarà conteggiato il miglior tempo [illegible] manche. [a. f.]

In tre centri

Concerti di [illegible] classica

SAVIGLIANO. Per la terza volta nel giro di soli quattro mesi il pubblico saviglianese potrà ascoltare un'orchestra sinfonica di prestigio internazionale. In occasione dell'ultimo appuntamento della stagione concertistica organizzata dagli Amici della Musica [illegible] collaborazione [illegible] l'assessorato alla cultura, sarà di scena [illegible] Milanollo domani sera alle 21 l'orchestra nazionale polacca «Warmia», diretta da Silvano Frontalini.

Il programma prevede quattro celebri brani di Wagner, cui seguirà la Prima Sinfonia in [illegible] minore opera 68 [illegible] Brahms. L'ingresso unico costa diecimila lire.

Sempre domani [illegible], a Dogliani, alle ore 21, nella biblioteca civica «Luigi Einaudi» prosegue la [illegible] degli «Incontri musicali [illegible] primavera» organizzati dalla società filarmonica «Il Risveglio» in collaborazione con il Comune.

Si esibirà il quartetto d'archi e pianoforte formato da Elio Orio e Giampiero Mosca (violini), Leopoldo Slamig (viola), Paolo Mosca (violoncello) e Antonio Ferrara (pianoforte).

Il programma comprende musiche di Beethoven, Schubert, Mendelssohn e Debussy. L'ingresso è libero.

A Cuneo proseguono domani gli «aperitivi musicali» del Dopolavoro ferroviario che ha organizzato, nelle quattro domeniche [illegible] maggio, [illegible] rassegna concertistica «Musicalmattino».

Il secondo appuntamento, alle 10,45 nella [illegible] via XXIV Maggio, è con il duo chitarra e flauto Elena Oggero e Claudio Marinone che eseguirà musiche di Joplin, Haendel, Bathioli, Satie, Poulenc, Villa Lobos e Ibert. L'ingresso riservato ai [illegible] costa 3 mila lire. [r. s.]

Quattro sabati proposti dai negozianti di Cuneo

Fra auto d'epoca

Oggi nell'«isola pedonale»

Appuntamento alle 15. Le auto storiche del club «Veterani» sfileranno per le vie cittadine (Telefoto Cuneo)

CUNEO. La bella stagione invita al passeggio, invita a soffer[illegible] davanti [illegible] negozi, soprattutto il sabato, giorno per tradizione dedicato allo «shopping», [illegible] quello affannato e affanno[illegible] degli altri giorni della settimana, [illegible] quello rilassato di una giornata semifestiva. I cuneesi, ragazzi, adulti e bambini, sfilano sotto i portici di corso Nizza, aggirano piazza Galimberti fino a via Roma, di lì si ricomincia lungo l'uno o l'altro lato.

Per estendere questo itinerario, alcuni commercianti hanno dato vita [illegible] «Cuneofutura», un'associazione che propone [illegible] spazi da esplorare.

Nuovi si fa per dire, [illegible] certo un po' meno usuali: il rettangolo di strade delimitate [illegible] corso Dante fino a corso Soleri e [illegible] corso Nizza a via XX Settembre diventeranno, per quattro sabati, un'isola pedonale.

Oggi, per tutta la giornata, [illegible] ci sarà timore di respirare lo smog delle auto, né che i bambini scendano dai marciapiedi. Sarà una piccola «oasi» dove gustare anche altri piaceri.

[illegible] dalla [illegible] si raduneranno comunque le auto storiche del club «Veterani», che alle 15 sfileranno per le vie. Sabato prossimo, invece, il quadrilatero, chiuso al traffico solo nel pomeriggio, ospi[illegible] il gruppo folcloristico di Limone che si esibirà in uno spettacolo di danze al suono degli strumenti tradizionali delle vallate [illegible].

Il 26 maggio, sempre nel pomeriggio, si potrà passeggiare al suono della banda, mentre il 2 giugno ogni strada dell'isola pe[illegible] diventerà mostra: decine [illegible] pannelli disposti al [illegible] carreggiata [illegible] perti dai disegni che gli alunni delle scuole medie [illegible] città hanno realizzato sul tema: «Cuneofutura».

«Abbiamo voluto chiedere ai quasi [illegible] ragazzi [illegible] età compresa tra gli undici e i tredici anni di mostrarci come vorrebbero [illegible] loro città - spiegano gli organizzatori -, [illegible] loro indicazioni sono un prezioso suggerimento per progettare una città a misura d'uomo, un luogo dove i cittadini di domani vogliano continuare a v[illegible]ere». [v. p.]

MOSTRE E ARTISTI

CUNEO. Alla galleria «Il Prisma», in [illegible] Settembre 41, si sta svolgendo un'importantissima mostra del maestro del Novecento italiano Gianni Dova.

Dova nasce a Roma nel 1925, trasferitosi a Milano frequenta il liceo artistico negli anni difficili della guerra e [illegible] tanti suoi coetanei sente il bisogno di schierarsi idealmente [illegible] un gruppo di artisti contro [illegible] violenza.

Con il gruppo di Corrente infatti (Guttuso, Vedova, Birolli, Cassinari, Minieco, Morlotti) nel simbolo di Guernica di Picasso esposto a [illegible] nel 1953, Gianni Dova prende pubblica posizione contro [illegible] dittatura.

S'iscrive poi a Brera e ben presto [illegible] altri artisti [illegible] Carrà, Funi e Crippa diventa protagonista della straordinaria vita culturale di Milano negli Anni Cinquanta.

La rassegna [illegible] de «Il Prisma» comprende grandi [illegible] su tela dell'ultimo periodo [illegible] davvero straordinari dove il riferimento agli incanti e misteri della [illegible] interiorizzati quasi [illegible] simboli di una circolare fore[illegible] boschiva e subacquea.

La mostra resta a disposizione del pubblico fino alla fine del [illegible].

[illegible]. Presso la galleria «Gibigianna», in via Vittorio Emanuele 37, è in [illegible] un'impor[illegible] mostra: «Codice astratto». Una rassegna di opere su [illegible] di Mauro Reggiani, Luigi Veronesi, Piero Dorazio. Pre[illegible] con un volume a cura di Giampiero Masoero per [illegible] Edizioni «Il Mulino».

Le opere di questa esposizione [illegible] già proposte in mostra a Milano, Legnano, Bologna e ora a [illegible] fino al 17 giugno.

«Il linguaggio plastico del [illegible] secolo, tipicamente del nostro secolo, è [illegible] dubbio quello astratto» dice Luigi Veronesi, lui [illegible] pittura trae il [illegible] godimento [illegible] guendo quel suo straordinario bisogno di invenzioni ritmiche e cromatiche.

Così nella geometria di Reggiani che scivola nello spazio, si avverte un più ampio senso [illegible] vuoto e gravità oltre a un silenzio intenso che riesce a eliminare ogni tensione.

Dunque, colore, materia, linee, ritmi, luci e ombre [illegible] gli elementi dell'espressione moderna che trova in Dorazio l'interprete intelligente di quei fenomeni anche sensoriali che influenzano l'esistenza di tutti noi.

CUNEO. Alla galleria «San Carlo», in piazza Europa [illegible], fino [illegible] maggio si può visitare la mostra che Antonio Brosio ha dedicato a [illegible]rigi nel suo ultimo soggiorno primaverile.

Piccoli scorci caratteristici di [illegible] suggestiva ariosa interpretazione di una città che è un vero mito soprattutto in [illegible] artistico.

Orario di visita: feriali 10,30-12,30 - 18,30-19,30; festivi 16,30-19,30.

BRA. Da «Pairs Arte Contemporanea», in via Cavour 59, grande interesse suscita la mostra di Anna Valla con la sua pittura segnico-gestuale che rappresenta un costante impegno di ricerca.

Una speculare ripetitività di quei [illegible] che si [illegible] a volte anche luce sul palcoscenico dove convivono accenni aggressivi e ritmi scanditi nei meandri delle memorie.

L'esposizione braidese resta [illegible]rta al pubblico sino [illegible] 25 maggio.

MONDOVI'. Oggi pomeriggio alle ore 18, presso l'Isola [illegible] San Rocco al ponte delle Ripe, [illegible] inaugurata [illegible] pittore Giovanni Viarengo.

L'artista, che ha frequentato negli Stati Uniti lo studio di Hans Hofmann, uno dei maggiori esponenti dell'espressio[illegible] astra[illegible] americano, propone venti quadri realizzati con la tecnica del «collage» di carte colorate.

La mostra [illegible] aperta sino al 2 giugno dalle [illegible] 17 alle 19,30, escluso il [illegible].

Claudia Ferraresi

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 12 Maggio 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Chi sono e perché hanno perso alcuni candidati noti presenti nelle varie liste

Ma Genova li ha «bocciati»

Dc e psi hanno vittime illustri

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche il Comune e la Provincia di Genova hanno avuto, al termine [illegible] queste [illegible] elezioni amministrative, le loro vittime eccellenti, i cosiddetti «trombati» illustri.

[illegible] casa dc, hanno mancato la rielezione, sul filo dei primi dei non eletti, i consiglieri Rosella Sborgi e Matteo Bruzzo. L'ex assessore (contestatissimo) al Traffico Roberto Mazzolino, invece, che correva per il Consiglio provinciale, [illegible] ce l'ha fatta perché la dc [illegible] perduto due seggi.

Molto più pesante, la situazione all'interno del psi, dove la guerra tra le correnti e le componenti «personalizzate» è stata combattuta senza esclusione [illegible] colpi. E' caduto il segretario provinciale «senza padrini» Antonio Bettanini, [illegible] dei non eletti. Sono stati trombati gli ex assessori [illegible] Fusaro (sinistra) e Giampiero Fabbri. [illegible]tre, è stato un disastro l'inserimento degli esterni, [illegible] manager Carla Gardino e il clinico chirurgo dei trapianti Umberto Valente, risultati decima e set[illegible] dei non eletti.

Nel msi, per la perdita di due seggi, non tornano a Palazzo Tursi né Casimiro Taccini, consigliere da ben venticinque [illegible]ni, [illegible] Giuseppe Baraldi, più volte eletto.

Risultati scontati nel pli e nel pri, ma tra i liberali, Albe[illegible] Biondi, fratello del più celebre Alfredo, dirottato in Provincia, ha fallito l'elezione per la perdita d'uno dei due seggi. Nessu[illegible] sorpresa in casa del psdi e così pure negli schieramenti già esistenti dei verdi.

Lo stesso discorso vale per la Lega Nord, per i cacciatori e per gli antiproibizionisti, non presenti nel precedente Consiglio: tutti gli eletti il 6 e 7 maggio sono al loro debutto.

Nel pci, s'era provveduto prima delle elezioni a «costituire» le candidature: l'unica novità è venuta dalla guerra del «sì» e del «no», quasi [illegible] giocata su nomi «nuovi». Va aggiunto il caso tutto particolare del consigliere [illegible] dei pensionati, Angelo Vigo, ripresentatosi nel[illegible] dc, ma che ha raggranellato solo 193 voti.

Nel complesso, i due partiti dove si sono svolte le maggiori (e più vistose) «stragi» restano il psi e la dc. Del resto, è accaduto lo stesso in Regione, dove la dc ha perduto i veterani Verda (a Imperia) e Acerbi (La Spezia), oltre che Turci e Casassa (Genova). Nel psi, invece, sono saltati gli assessori uscenti Josi e Pezzoli. Altre perdite illustri, come Giampiero Mentil (pri, Savona) e Anna Castellano (pci, Imperia) sono la conseguenza, più che d'una guerra interna, della perdita [illegible] dei partiti. La sala [illegible] di Tursi, nel complesso, accoglierà un Consiglio comunale ri[illegible] per il 60% (lo stesso che è accaduto alla Regione). C'è chi vede in questo rinnovamento un aspetto positivo, [illegible] di rimescolamento democratico delle carte. Altri, invece, sostengono che, ancora una volta, gli apparati esterni alla politica, con la forza di ingenti investimenti finanziari, hanno [illegible]to la meglio e che, appunto, la democrazia non ha vinto.

Si tratta d'una discussione che si trascinerà, anche con colpi di coda e congiure sotterranee, per tutta l'estate e forse sino all'autunno inoltrato, quando finalmente saranno costituite le nuove giunte.

Alcuni esclusi dovranno adesso trovare collocazioni [illegible] riguardo, oppure tornare alle proprie ordinarie occupazioni. La loro sistemazione sarà lega[illegible] alle alchimie di partito. Tra l'altro, [illegible] sono dei [illegible] eletti che lasciano, nella prospettiva di diventare assessori, cariche di tutto rispetto.

E' il caso di Giuseppe Saitta, che per l'assessorato, lascerà libera la presidenza d'una Usl che [illegible]de il grande e strategico ospedale di Sampierdarena. Altre [illegible] si potrebbero rendere libere per [illegible] consiglie[illegible]: è il sogno di Tullio Mazzolino, per esempio.

Più complesso il caso di Antonio Bettanini che, come [illegible]gretario provinciale, dove [illegible]dersi al tavolo delle trattative e collocare nei posti di potere i suoi più fortunati compagni. Non è escluso, però, che possa essere collocato, a titolo di consolazione, in un secondo momento, alla segreteria regionale, sempre che [illegible] sen. Delio Meoli, si decida a «lasciare» dopo [illegible] annunciato più d'una volta improbabili dimissioni.

Nella dc, a Rosella Sborgi [illegible]sta, come consolazione, la pre[illegible] dell'Albergo dei Poveri. Per Giampiero Fabbri, uomo fidato di Rinaldo Magnani, potrebbe aprirsi un posto [illegible] consigliere d'amministrazione per la gestione del nuovo Palazzo Ducale [illegible] presidenza potrebbe essere [illegible] collocazione ad[illegible] per l'«intellettuale» Bettanini.

Paolo Lingua

CURIOSITA'

In aula poche donne

La sorpresa più vistosa delle elezioni l'hanno avuta i dirigenti del pci, quando, scorrendo i dati sulle preferenze, mentre s'aggiungevano seggi scrutinati a seggi, si sono accorti che in Regione stava uscendo prepotentemente... Andreotti.

Qualcuno ha pensato a uno scherzo: invece, Andreotti Alessandro, laureato in scienze naturali, ornitologo, legati ai gruppi ambientalisti e animalisti, pur avendo svolto una correttissima campagna elettorale, aveva raccolto una messe insperata di voti: oltre tremila. Tanti da portarlo in via Fieschi. Nessuna scorrettezza, quindi, da parte dell'«esterno», ma solo un colpo [illegible] fortuna per il naturalista Andreotti, che non ha gradi parentela con il Presidente del Consiglio. Segno dei tempi nuovi, hanno commentato in salita [illegible]n Leonardo.

Un po' di delusione, invece, viene dal mondo politico femminile. I nuovi gruppi politici non hanno portato donne, né in Comune, né in Provincia, né in Regione. Il psi ha un'unica donna, Ivana Simonini, in Comune. Nessuna consigliera in pri, psdi, pli, msi, verdi, antiproibizionisti. Per i pensionati, in Regione, c'è la sorpresa Elisabetta Patuzzo, di 21 anni. Due donne dc in Comune e una [illegible] Regione. Soprattutto nel pci, le presenze femminili sono nettamente calate: anche le signore sono vittime della guerra tra il «sì» e il «no»?

I [illegible] a sinistra Tullio Mazzolino, in alto, e sotto Giovanni Battista Acerbi; a destra Tonino Bettanini e Matteo Fusaro (Foto [illegible] Italia)

Ecco i debuttanti di Tursi

In Consiglio comunale molti volti nuovi

GENOVA. I volti nuovi [illegible] Palazzo Tursi sono una numerosa famiglia. I «più nuovi» poi sono gli esponenti delle formazioni inedite, quelle che hanno strappato il successo, sorprendendo le previsioni.

C'è, cominciando dalle posizioni più curiose, Ario Gai, [illegible] pedia[illegible] [illegible] anni, ex repubblicano, leader e unico consigliere del partito dei cacciatori. Poi, sempre nei gruppi uninominali, Massimo Teodori, eletto per gli antiproibizionisti. Teodori, deputato radicale, dovrebbe lasciare il posto a Vittorio Pezzuto, un giovanissimo dinamico organizzatore della lista. I verdi sono in parte autentiche novità (per il Consiglio comunale) e in parte vecchie conoscen[illegible] politiche: Piero Villa, già consigliere regionale, René Andre[illegible], aspirante deputato, oltre ad Antonio Bruno e Federico Valerio.

Tutti nuovissimi i nomi [illegible] Lega Nord: Sergio Castellaneta, noto angiologo, Bruno Ravera, Ivano Martini, Giovanni Borelli, Tullio Montini. E non potrebbe [illegible] diversamente [illegible] che la lista si presentava per la prima volta alle elezioni amministrative della Liguria.

Altre novità nel campo [illegible] partiti «tradizionali». Entra Antonino Arena nel psdi (ma era già stato consigliere dieci anni fa); nel pli la vera novità è Enri[illegible] Musso, perché il capolista Alfredo Biondi è stato consigliere a Tursi per oltre dieci anni.

Nel pri, esordisce l'avv. Marco Evangelisti. In casa socialista, nel gran rimescolamento delle carte, fanno la loro apparizione: Giuseppe Saitta, presidente della Usl numero 12, Luigi Ballauri, luogotenente [illegible] Mauro Sanguineti, segretario cittadino, Ubaldo Santi, giovane figlio dell'ex deputato Ermido, Giuliano Sighieri e Diego Cerofolini (figlio dell'ex sindaco).

[illegible] Sanguineti e Michele Fossa, invece, sono novità relative, essendo già stati in passato consiglieri e assessori.

Nella dc, le matricole [illegible] Giampaolo Baretto, Giancarlo Armanino, Felice Negri, leader degli artigiani, Paolo Aiachino, presidente del quartiere di Pegli, Marco Durante e Roberto Gotelli, un noto manager. Rientra, dopo cinque anni, l'ing. Luigi Mor.

Nel pci, la palma della «novità» va all'esterna [illegible] socialista Mercedes Bo. Poi c'è la leader del «no», Paol[illegible] Balbi. Sempre per il «no» c'è Marco Doria, figlio di Giorgio Doria, docente universitario ed ex vicesindaco, uscito dal pci occhettiano polemicamente. Entra anche l'ex sindacalista portuale Danilo Oliva e un altro esponente del «no» Fulvio Fania.

Ci sono poi i «luogotenenti» di Claudio Burlando, che non è una «matricola» essendo già [illegible] assessore nella vecchia giunta rossa, come Ubaldo Benvenuti e Claudio Montaldo, solo per fermarsi ai nomi più noti, e all'esterno del «sì» Carlo Repetti, braccio destro di Ivo Chiesa [illegible] Teatro Stabile di Genova.

Veterani e matricole dovrebbero incontrarsi nel volgere di poche settimane per la prima seduta di convalida. Politici superesperti, volponi dei lavori di Consiglio (quelli che sono maestri del «fuorigioco», cioè l'alzarsi quando si è in difficoltà per far mancare il numero legale), franchi tiratori di professione, si mescoleranno con i nuovissimi, tra i quali spiccano - attesi al varco - i bellicosi verdi e i polemici, pronti a battaglie a tutto campo, consiglieri della Lega Nord.

[illegible] Consiglio comunale così disegnato dalle urne si prospetta poliedrico, colorato e per qualche aspetto folkloristico. Si [illegible]nunciano quindi sedute ricche di colpi [illegible] scena e di scontri, soprattutto se la soluzione che dia vita alla nuova giunta sarà procrastinata all'infinito nel gioco logorante delle segreterie [illegible] partiti, che poi sono i veri «cervelli» che muovono le fila [illegible] tutto quanto avviene in aula.

Tra pochi giorni cominceranno le trattative per la formazione della giunta che dovrà sostituire (o confermare, chi lo sa?) [illegible]lla che sino a pochi giorni fa appoggiava l'amministrazione guidata da Cesare Campart.

[p. l.]

VENTIQUATTR'ORE

GENOVA

Ordinanza contro gli ambulanti

La Capitaneria [illegible] porto di Genova ha emesso un'ordinanza nella quale si concede ai gestori dei bagni [illegible] facoltà [illegible] vietare l'ac[illegible] agli arenili ai venditori ambulanti che non hanno alcuna autorizzazione. Il provvedimen[illegible] riguarda il tratto [illegible] competenza della Capitaneria, da Cogoleto a Camogli. La formula parla [illegible] modo generico di ambulanti, [illegible] l'ordinanza viene interpreta[illegible] anche [illegible] sostegno legale ai gestori che non intendono tollerare la presenza sulla spiag[illegible] di venditori, [illegible] particolare «extracomunitari».

INCIDENTE

Cade dall'albero muore marittimo

Il marconista della petroliera «Ascot», battente bandiera mal[illegible] in bacino [illegible] carenaggio per riparazioni, [illegible] morto ieri mattina, cadendo dall'albero radar della nave. La vittima, Hector Callas, di [illegible] anni, filippino, non s'era assicurato alle cinture collegate all'albero. L'uomo ha [illegible] un piede in fallo, oppure ha perduto l'equilibrio per una improvvisa vertigine. Ha compiuto un volo di quaranta metri. E' morto sul colpo.

BILANCIO

Coop Liguria un buon utile

La Coop Liguria (1200 dipendenti e 177 mila soci) ha chiuso il bilancio del 1989 [illegible] un ricavo di 31 miliardi e 869 milioni e un utile netto di 20 miliardi e 263 milioni. La crescita, rispetto all'anno precedente, supera il [illegible] I consumatori sono aumentati del 2%. Sono stati aperti nuovi punti di vendita a Genova, a Toglia e a Sestri Ponente. Ci sono progetti avanzati per centri commerciali a Sarzana e a Savona.

TEATRO

I dipendenti in sciopero

Dopo una lunga tregua sindacale, torna il clima di agitazione al Comunale dell'Opera. I dipendenti dell'Ente lirico sono infatti entrati in sciopero per tre giorni facendo saltare l'ultimo (e più importante) appuntamento della stagione sinfonica (l'esecuzione in forma di concerto della «Vida breve» di De Falla) e compromettendo anche la realizzazione [illegible] concerto della Gog di lunedì prossimo. A determinare la protesta dei sindacati e del consiglio d'azienda sono i problemi [illegible] sempre: quelli contrattuali e quelli gestionali.

Ieri in tribunale la requisitoria dell'avvocato di parte civile

Spuntano nuove imputazioni

Udienza per lo scandalo dei corsi professionali

GENOVA. Abuso d'atti d'ufficio, truffa e corruzione. Sono questi i reati contestati dall'avvocato di parte civile agli imprenditori coinvolti nel maxiscandalo dei corsi professionali organizzati dalla Regione.

L'avvocato Corrado Mauceri che tutela gli interessi dell'ente, ieri [illegible] ha concluso la sua requisitoria con queste richieste che, se dovessero essere accolte dai giudici del tribunale penale, rivoluzionerebbero [illegible] il capo d'imputazione.

Nei primi atti dell'inchiesta, infatti, i sostituti procuratori della Repubblica Vito Monetti e Mario Morisani avevano ipotizzato nei confronti degli imputati il peculato. Poi il giudice istruttore lo aveva cambiato in truffa aggravata e corruzione. Infine, il 16 marzo scorso, dieci degli accusati (imprenditori e funzionari della Regione) avevano patteggiato, concordando la pena nuovamente sul peculato.

Ma il vorticoso balletto del ca[illegible] d'imputazione non poteva ancora dirsi concluso perché contro la decisione del tribunale ha presentato ricorso in Cassazione la procura generale sostenendo che i patteggiamenti do[illegible] essere accordati sulla base della truffa e della [illegible]zione.

Nel frattempo è stata votata una nuova legge, promulgata proprio in questi giorni, che can[illegible] il peculato per distrazione e riporta in auge l'abuso d'atti d'ufficio punendolo con una reclusione da due a cinque anni.

Un caso a parte è quello del leader [illegible] Giacomo Gualco, [illegible] regionale alla formazione professionale. Era passato anch'egli dall'accusa di peculato a quella di abuso d'atti d'ufficio. Ma, poi, il tribunale aveva «riqualificato» il reato in interesse privato che ora, però, non esiste più in base alla nuova legge. Nella prossima udienza, prevista per il 16 maggio, il pubblico ministero Vito Monetti dovrà risolvere il «giallo» del capo d'imputazione di Gualco.

Non lo ha fatto ieri mattina l'avvocato Corrado Mauceri perché la Regione [illegible] è più [illegible]stituita parte civile [illegible] l'ex assessore, rieletto consigliere regionale nelle recenti elezioni amministrative. L'ente aveva preso questa decisione perché si era pensato che i funzionari corrotti avevano tirato in ballo Gualco soltanto per darsi una «copertura».

Così la «requisitoria» del legale di parte civile si è incentrata sui fratelli Mario e Domenico Valle, imprenditori di Arenzano e Giuseppe Micheloni industria[illegible] di La Spezia. In sostanza l'avvocato Corrado Mauceri sostiene che gli allievi dei corsi organizzati dagli imprenditori erano impiegati anche nell'attività produttiva dell'azienda.

[r. s.]

Giacomo Gualco

I vigili saranno dotati di tastiera che memorizzerà le infrazioni

Ecco le multe con il computer

In vigore a Genova dal prossimo autunno

[illegible] Anche le contravvenzioni al traffico, a Genova, subiranno la modernizzazione legata all'uso dei computer e dell'informatica.

Dal prossimo autunno tutti i vigili, per disposizione del Comune, saranno muniti d'uno strano strumento, simile e delle stesse misure d'un radiotelefono portatile, nel quale, previa apposita tastiera, segneranno un numero [illegible] serie, la [illegible] o piazza, la targa della vettura «colpevole» e il tipo di infrazio[illegible] contestata.

Dalla «macchinetta» uscirà [illegible] striscia di carta con tutte queste indicazioni che sarà inserita nel parabrezza e sostituirà il vecchio «avvertimento» scarabocchiato a mano, sovente incomprensibile.

Ogni vigile, tornando al termine del proprio turno alla sezione di appartenenza, verserà la memoria delle multe nel cervello elettronico che provvederà alla loro catalogazione e al successivo smistamento, dopo i fatidici cinque giorni.

Il cittadino, com'è ovvio, avrà appunto cinque giorni a disposizione per versare l'obla[illegible] o fare opposizione presso la sezione dove è aggregato il vigile che ha redatto la contravvenzione..

Se avverrà l'oblazione, [illegible] multa sarà immediatamente cancellata dalla memoria e non [illegible] saranno più i rischi - sempre frequenti - di invio del vaglia anche dopo l'avvenuto pagamento.

Secondo il Comune (ne ha parlato il responsabile dell'informatizzazione, assessore pro-tempore Edmondo Forlani) con questo nuovo sistema si risparmierà tempo, denaro e si guadagneranno da dieci a quindici giorni di «passaggi» burocratici.

Non basta: negli strumenti di [illegible] dotati i vigili saranno inserite [illegible] memoria anche le targhe delle vetture rubate. Quando il vigile trascriverà i numeri della targa, se ci sarà il riscontro con l'elenco dei furti, si udrà un suono e si accenderà [illegible] luce rossa.

Il sistema, già sperimentato negli Usa e in altri Paesi dell'Occidente, dove ha già dato ottimi risultati, è in via di applicazione in alcune grandi città italiane, come Firenze e Bologna.

Per adesso, dalla prossima settimana sino alla fine dell'estate, si sperimenterà nel quartiere centrale della Maddalena, l'area dove viene elevato giornalmente il maggior numero di contravvenzioni.

Compiuta poi le necessaria verifica, la «multa computerizzata» sarà [illegible] a tutto il territorio del Comune, anche in quei quartieri che non hanno automobilisti così indisciplinati come la Maddalena.

[p. l.]

La situazione più difficile nel Golfo Paradiso, ma anche nel Tigullio non mancano i problemi

Da Recco a Sestri, sindaco cercasi

Partono le prime trattative dopo le elezioni

In alto Sergio Piccinini, sindaco di Sestri Levante, [illegible] sopra Luciano Port primo cittadino uscente di Recco

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Passata la frenesia della campagna elettorale e la bufera dei risultati, anche nel Levante stanno cominciando le riunioni, gli incontri, le trattative per arrivare al più presto alle nuove coalizioni.

Come cambia la «mappa» del potere in quella che dovrebbe diventare la [illegible] provincia del Tigullio? A giudizio unanime, il voto del 6 e 7 maggio ha di fatto complicato [illegible] lavoro di chi dovrà trattare per le nuove giunte. Maggioranze confermate ma, a volte, con mutati rapporti di forze, come a Lavagna [illegible] Sestri Levante. Oppure difficoltà di scelta tra uomini di uno stesso partito.

Tra gli argomenti di maggior interesse in questi giorni c'è, [illegible]munque, il «totosindaco»: Co[illegible] per Comune, il sindaco è un po' il simbolo del potere. Ecco la situazione nei principali centri del Levante.

Rapallo. Il sindaco sarà, inevitabilmente, un democristiano: a Rapallo la dc è al suo massimo storico, con 19 consiglieri (due in più [illegible] prima) su 30. In compenso sarà più dura la «lotta» [illegible] le correnti interne dello scudo crociato per la spartizione degli assessorati che contano. Mauro Cordano, sindaco uscente, ha [illegible] [illegible] preferenze, risultando secondo degli eletti dopo Roberto Bagnasco (assessore uscente alla Pubblica istruzione e candidato-rivela[illegible] con 2750 preferenze). Terzo Gian Nicola Amoretti, con 1575 suffragi, seguito da Domenico Cianci, 1468 preferenze, suo alleato in campagna elettorale.

Conoscendo la «geografia» interna della dc, che ha sette componenti variamente alleate tra di loro, non è difficile ipotizzare che [illegible] trattativa, come [illegible]el resto accadde cinque anni fa, [illegible] lunga e laboriosa. L'asse Cordano-Amoretti-Giudice, se sarà confermato, può contare su dieci consiglieri. Bagnasco a sua volta potrebbe rinnovare l'alleanza con Roncagliolo e Ruffini arrivando a otto consiglieri. [illegible] la scalata alla poltrona di sindaco potrebbe portare a nuove sorprese, [illegible] come [illegible] ripartizione interna degli assessorati.

Lavagna. La dc ha conservato i suoi quattordici seggi, ma il psi si è rafforzato passando da quattro a sei consiglieri. E la campagna elettorale di Giuliano Vaccaruzza, primo degli eletti psi con [illegible] preferenze, è stata impostata proprio sulla sua candidatura a sindaco. A sua volta Gabriella Mondello, da dieci anni sindaco [illegible]c, ha ottenuto un notevolissimo successo personale, con 1682 preferenze su 4037 voti. La trattativa tra dc e psi sarà quindi molto serrata, e se anche non otterranno il sindaco, i socialisti certamente alzeranno il tiro delle richieste per quanto riguarda gli assessorati. E non è escluso forse anche un cambiamento di strategia interna al gruppo del garofano: Pino Sanguineti, assessore uscente al Turismo, ha avuto quasi il doppio delle preferenze ([illegible] contro 290) del vicesindaco uscente Renzo Borigalupo. Tra gli assessori «papabili» del gruppo dc Luisito Monteverde, terzo degli eletti, e Piergiorgio Bottini, quarto.

Recco. Le formule di governo probabili [illegible] due: il quadripartito dc-psi-psdi-pri e il pentapartito con l'aggiunta del pli. Ma tutte le possibili combinazioni rimarranno sulla [illegible] finché [illegible] si sarà l'accordo tra [illegible] e psi sulla poltrona del sinda[illegible].

Entrambi i partiti sembrano seriamente intenzionati [illegible] rivendicare la cari[illegible] di primo c[illegible]tadino. E all'interno di essi, le varie componenti. Nella dc sono in corsa il gruppo di Giovanni Rainero, l'uomo forte per numero di preferenze tributategli dagli elettori, e quello del sindaco uscente Luciano Port, il quale [illegible] si rivedrebbe certo nella veste di semplice consigliere. Ma nel gioco [illegible] sono anche la componente [illegible]el segretario Gianluca Bucilli e dell'ex segretario sezionale Michelangelo Revello, prima [illegible] corsa assieme e ora divisi dopo il voto.

Nel psi corrono Domenico Bisbano, vicesindaco uscente e l'ex assessore Luciano Schiaffino, che dovranno guardarsi dal peso di uomini come Filippo [illegible]cardi, [illegible] sindaco della passata giunta di sinistra, il segretario cittadino Michele Ienco, Mario Ortori e l'ex [illegible] psdi Fabio Lughi.

Santa Margherita. Nessuno, a Santa, ammette apertamente [illegible] aver cominciato a pensare al nome del sindaco. La dc ha «vinto» le elezioni, riconquistando di fatto il Comune. Il sindaco le spetterebbe di diritto, e in corsa [illegible] sono Giovanni Gardella, capogruppo uscente e secondo degli eletti [illegible] 441 preferenze; il primo degli eletti [illegible] «outsider» Dante Perugi, il segretario sezionale Luciano [illegible]eto ed altri ancora. Va detto però che cinque anni fa [illegible] dc perse il Comune proprio per [illegible] aver saputo «accontentare» i laici. E quindi avranno molto peso, questa volta, eventuali richieste dei partiti che, con la loro presenza, garantiranno la tenuta della coalizione.

Sestri Levante. Sergio Piccinini, socialista, sindaco uscente alla sua terza legislatura, ha confermato il successo personale raccogliendo 765 preferenze su 2863 voti; a sua volta la dc, che ha ottenuto un seggio in più, potrebbe fare la voce grossa. E Federico Marzi, [illegible] uscente, ha avuto un exploit personale notevole, risultando primo assoluto degli eletti con [illegible] preferenze. Il ruolo del psi, a Sestri Levante, è fondamentale per qualsiasi maggioranza.

Fabio Pozzo
Marco Raffa

Gabriella Mondello, sindaco di Lavagna, e Mauro Cordano, capo della [illegible] a Rapallo (Foto Barni)

DALLA [illegible]

CAMOGLI

Il bilancio [illegible] approvato

Approvato il bilancio '90 che pareggia a circa 15 miliardi. Ha votato a favore la maggioranza dc-pli-psi, compatta per [illegible] no è stata invece la minoranza. Il pci ha contestato l'aumento delle tasse comunali, al quale non corrisponde un miglioramento dei servizi e il miliardo stanziato per l'autosilo da realizzare nell'ex mercato coperto.

S. [illegible]

Francesco Salvi per il «piatto»

Si chiude stasera [illegible] un «gran galà», nel salone dell'hotel Imperiale, la prima edizione del «Piatto d'oro». Il concorso gastronomico ha visto cimentarsi una trentina di chef europei. Stasera sarà presente France[illegible] Salvi e i più importanti critici gastronomici, tra i quali Edoardo Raspelli, Luigi Veronelli e Gualtiero Marchesi.

[illegible]

[illegible] doc i primi passi

Si farà il «doc» della farinata del Tigullio. L'altra sera a Chiavari, presso il «farinotto» di Franco Occhiuzzo [illegible] via Vittorio Veneto, si è svolta la prima riunione operativa del comitato, composto da Asco, Accademia Italiana della Cucina e Unioncamere Liguri, che dovrà richiedere la «denominazione d'origine controllata». Nell'operazione saranno coinvolti tutti i «farinotti» che nel Tigullio preparano la farinata con l'antica ricetta.

Ora il progetto [illegible] Roma per ottenere i finanziamenti

Rapallo, sì ai parcheggi

L'approvazione della Regione fa decollare il piano varato dal Comune
Previsti autosilos per un totale di duemila posti. Le osservazioni

RAPALLO. Al primo posto tra le località della Liguria per l'intasamento da traffico e per il problema dei parcheggi, Rapallo ha finalmente una base [illegible] cui poggiare la riorganizzazione [illegible]lla viabilità.

E' il piano urbano parcheggi, un progetto che prevede la realizzazione di 1800 nuovi posteggi ricorrendo ai finanziamenti stanziati dalla «legge Tognoli», la recente normativa a favore delle aree urbane maggiormente popolate che parla di creazione di autosili coperti in zone nevralgiche della città.

Il piano di Rapallo è stato approvato dalla giunta regionale quasi in extremis, prima dello stop elettorale. L'iter burocratico prevede adesso l'invio a Roma del piano, dove sarà il governo a decidere se includere il Comune di Rapallo tra i beneficiari dei fondi della legge 122.

Ma quali so[illegible] le opere previste? L'amministrazione comunale di Rapallo ha elaborato [illegible] programma d'intervento della durata triennale che mette al primo posto la realizzazione dell'autosilo sull'area del campo sportivo Macera. Un migliaio di posti da ricavarsi in un edificio di quattro piani interrati che, secondo le prescrizioni [illegible]lla Regione, dovrà osservare la distanza minima di dieci metri dal torrente Boate ed essere riperimetrato in modo da aumentare all'esterno la superfi[illegible] (e quindi la copertura) da destinare a zona verde.

Altri seicento posti si otterranno dal silo di tre piani interrati, con accesso a rampe (da modificare secondo la Regione per evitare inco[illegible]amenti delle vetture), che sorgerà nell'area di piazza delle Nazioni. [illegible] questi si dovrà infine aggiungere i duecento posti auto del silo di via Baisi.

Poco meno di duemila nuovi posteggi, dunque, che potevano essere di più se anche l'autoparcheggio ipotizzato nell'area dei bagni Lido avesse ottenuto l'«ok» dalla Regione.

Il progetto, costituito da [illegible] edificio di due piani interrati e di altrettanti in elevazione, per una capienza complessiva di duecento posti, è stato bocciato dalla giunta regionale per «motivi funzionali», supportati da rilievi che vanno dal tipo urbanistico a quello idraulico.

In pratica è stato osservato che tale progetto si trova in contraddizione con il piano di riassetto del litorale elaborato dal Comune. Alla giunta regionale non sembra opportuno, insomma, che in un'area che si vuole completamente pedonalizzata e quindi riqualificare come pregiata, trovi collocazione un parcheggio pubblico che richiamerebbe un utenza «quantitativamente indeterminata».

Una soluzione, questa della Regione, che era stata richiesta a gran voce dal pci di Rapallo che aveva contestato [illegible] sindaco Mauro Cordano in sede di elaborazione del piano parcheggi.

Secondo il consigliere uscente Rino Vaccaro, «l'autosilo in prossimità dei bagni Lido non avrebbe certo favorito l'ipotesi di alleggerire dalle auto la zona centrale».

(f. p.)

I presidenti decisi a sospendere completamente l'attività

Caro-sport, rivolta a Chiavari

Le società criticano la delibera comunale

CHIAVARI. Giovedì sera [illegible] sono riunite al Palasport di Sampierdicanne 30 società sportive chiavaresi: la molla che ha spin[illegible] un così elevato numero di dirigenti a confrontarsi (erano presenti i nove decimi dello sport cittadino) è [illegible] una nuova raffica di ingiunzioni di paga[illegible] delle tariffe per l'uso degli impianti sportivi comunali che l'amministrazione ha spedito nelle ultime settimane.

La sensazione di «déjà vu» [illegible] fortissima, pareva di essere tornati indietro [illegible] [illegible] mesi, quando nell'inverno scorso le assemblee [illegible] susseguivano per tentare [illegible] forma di lotta con[illegible] la famosa deliberazione commissariale che rinnovava le tariffe, ritoccando anche del 100% le vecchie cifre. Allora si decise di barcamenarsi, pagando qualcosa ma non tutto, in attesa che la nuova giunta entrasse in azione.

Ma il sindaco Repetto e l'assessore allo Sport, Ferretto, hanno detto subito che soldi non [illegible] n'erano e le possibilità [illegible] agevolare i pagamenti [illegible]no scarse. Lo tariffe [illegible] riali» [illegible] [illegible] ridotte di [illegible] terzo, ma il Comune pretende lo [illegible] pagamenti dei [illegible] arretrati: [illegible] cifre [illegible] pagare (entro il 30 maggio, sennò il Comune minaccia [illegible] passare a vie legali) sono in alcuni casi esorbitanti [illegible] Basket Chiavari 30 milioni, il Volley Chiavari 16), pur limitandosi al periodo settembre '89-febbraio '90.

Alcuni hanno fatto presente che la lettera del Comune non è pervenuta semplicemente perchè, obtorto collo, hanno dovuto già pag[illegible] salato per entrare nelle palestre (caso limite la Mazzini di via Entella, dove il custode fa entrare solo [illegible] vede le ricevute di versamento). Altro caso limite l'Assosport (Bask[illegible] Handball e Volley Chiavari, [illegible]lley S. Pietro), che gestisce il Palazzetto sede della riunione: riceve dal Comune 16 milioni annui per mandare avanti la struttura (e la cifra sarebbe quasi raddoppiata se dovesse occuparsene in prima persona l'amministrazione), eppure le singole società debbono [illegible] stesso pagare per l'utilizzo dell'impianto.

Per questi motivi e per tanti altri, la stragrande maggioran[illegible] delle società ha deciso di dire basta: 27 dei 30 club hanno approvato una mozione d'ordine «dura»: è stato richiesto per telegramma un incontro urgentissimo [illegible] il sindaco (entro [illegible] non oltre giovedì prossimo).

A Repetto verrà ribadito il rifiuto a dover [illegible] tassati per un servizio che è di utilità sociale. Se il Comune [illegible] verrà a compromessi, c'è la volontà di compiere il gesto estremo: consegna delle chiavi (simboliche) [illegible] immediata sospensione di ogni [illegible]vità.

[illegible])

Pallanuoto: oggi pomeriggio nella piscina di punta S. Anna arriva il Civitavecchia

Recco ancora in serie positiva?

Camogli-Canottieri, match «casalingo» a Livorno

«Il falò della [illegible] sta bruciando una dopo l'altra le promesse che le squadre liguri avevano cercato di mantenere per gran parte della regular season: al redde rationem molte squadre della nostra regione [illegible]no di arrivare senza più difese. Ed in questa [illegible]one da «nudo alla meta» ancora una volta a soffrire [illegible] soprattutto [illegible] peso e la credibilità di cui ancora dispongono i dirigenti della «culla della pallanuoto».

Che inferno il «Golfo Paradiso»! Per un po' nella polvere [illegible] Recco, poi ci [illegible] il Camogli, poi di [illegible] il Recco, [illegible] una staffetta ipotetica della disgrazia. Attualmente il Recco appare in ripresa: non è certo fuori dai guai, visto che occupa ancora il settimo posto [illegible] [illegible] sesto, rango minimo per entrare nei playoff direttamente e [illegible] attraverso umilianti spareggi, tuttavia [illegible] ha ripreso a vincere (addirittura in trasferta) con continuità [illegible] conta su un calendario più favorevole per beffare in extremis l'arcinemica Florentia.

Gli deve perciò fare da contrappeso il Camogli, entrato in un tunnel apparentemente senza uscita: dal 3 marzo (vittoria a Civitavecchia sulle Fiamme Oro) il Camogli non [illegible] più uno straccio di punto. Ma il fatto veramente grave è che nel girone [illegible] ritorno i bianconeri [illegible] sono fatti scavalcare dal Mameli e dall'Ortigia, occupando (attualmente con due lunghezze di svantaggio sui voltresi) la penultima posizione, posizione che, se mantenuta fino alla fine, significherà retrocessione in A2.

Dal derby perso contro la Mameli al Boschetto (4ª di ritorno) poi Romolo Parodi ed i suoi appaiono troppo [illegible] di giri: la tensione agonistica a volte si tramuta in una carica positiva, ma nel caso in questione costituisce un freno psicologico, evidente soprattutto nei finali di gara.

Casazza e gli altri sono in partita per tre tempi, poi qualcosa si blocca e le rivali [illegible] regolarmente a beffarli. Romolo Parodi [illegible] la prende con chi aveva sopravvalutato la squadra: «Questi sono i risultati ottenuti per aver pensato che il Camogli dovesse gareggiare alla pari con gli squadroni. Con il Recco dovevamo giocarcela alla pari, con il Savona e con il Posillipo potevamo anche farcela... Se invece [illegible] fossimo concentrati sulle rivali alla nostra portata (Volturno, Mameli, Ortigia) e sugli scontri diretti contro di esse non saremmo [illegible] queste condizioni».

Oggi il Camogli va a Livorno per scontare [illegible] secondo turno di squalifica del Boschetto: la Canottieri Napoli quasi quasi fa [illegible] chilometri dei liguri per questa «trasferta»!

A Napoli «nisciuno» è fesso. Ultimamente il Posillipo ha accusato parecchie battute a vuoto: [illegible] sconfitte consecutive a Pescara, Recco e nel derby con la Canottieri Napoli. C'è chi crede che i campioni d'Italia [illegible] accusando l'assenza (purtroppo irreparabile) di Galante (deceduto in un incidente motociclistico) e di Giuseppe Porzio (frattura ad una mano) e che le troppe [illegible] vittorie hanno logorato il complesso, invecchiato anche negli uomini guida Gerendas e Stefano Postiglione.

Ma c'è anche chi non crede alla crisi e sospetta qualche altro trucco di De Crescenzo e dei suoi: il ricordo della beffa dell'anno scorso, con un Posillipo a stento nei playoff (dopo spareggi) e poi dominatore negli scontri diretti brucia ancora per non stare sul chi vive. Ma a Napoli ne sanno una più del diavolo ed un semplice calcolo matematico rivela quale può essere l'altra ragione del rallentamento: il Posillipo si è «portato» in quinta posizione, nei playoff dovrebbe giocare contro la quarta classificata della regular [illegible] (attualmente il Civitavecchia, che ha [illegible] possibilità di agganciare le prime tre), sicuramente un'avversaria già paga ed alla portata dei partenopei.

Ma il Posillipo guarda già al prosieguo: [illegible] di superare il Civitavecchia, la formula prevede uno scontro in semifinale con la vincente dell'incontro tra la prima della regular season ed una delle squadre che arrivano dagli spareggi. Tutto [illegible] pensare che l'avversaria del Posillipo [illegible] semifinale [illegible] la Canottieri Napoli, attualmente saldamente in testa alla A1. Così il Posillipo si giocherebbe l'am[illegible] [illegible] titolo [illegible] 3 comode partite casalinghe.

[illegible] Sanguineti

IL PROGRAMMA

Partite e arbitri dalla A alla C

Il programma odierno della pallanuoto.

Serie A1 (17,40): Recco-Civitavecchia (Punta S. Anna, arbitri Merola e Grosso); Florentia-Volturno (Bellariva, Pineto e Ricci); Camogli-Canottieri (Livorno, Dani e Tenenti); Ortigia-Savona (La Cittadella, Petronilli e De Meo); Fiamme Oro-Mameli (Civitavecchia, Aglialoro e Coppola); Posillipo-Pescara (Picchetto e Zerbini).

Tv e Radio. Nessun collegamento televisivo. «Campionato di [illegible] A di pallanuoto» su Radio Uno dalle 18.35 alle 18.55 con dirette da Recco, Firenze e Napoli.

A2 (16). Arenzano-Roma (Albaro, Gervasi e Rotunno); Bogliasco-Clearwater (Comunale, Auriemma e Alfieri); Lazio-Nervi (Molis e Claro); Como-Sori (Comunale, Tornabene [illegible] Cocuzza); Leonessa-Salerno (Tedeschi e Minervini); Catania-Racing (De Cuia e Grilli).

Serie B. Anzio-Chiavari Nuoto (18,30, Baroni e Garibaldi); Argentario-Flores (18, Virz e Di Laurenzio); Marina Militare-Livorno (16,30 Dolci e Leone); Palocco-Andrea Doria (Anzio 19,30 Grazzini e [illegible] Groia); Sturla-Albisola (Albaro 17,40 Violi e Tiribotti).

Serie C. Lerici-Arona (Venere Azzurra 19); Rapallo-La Serra (Comunale 18,30); Imperia-Dino Rora (Cascione 19,30); Endas-Quinto (Albaro 19); Cus Torino-Carrega (Stadio 17,30).

Formiconi allenatore del Recco chiede i due punti. La sua squadra è impegnata oggi nella sfida con il Civitavecchia

Volley, la promozione in B2

Il ritorno del Chiavari

CHIAVARI. Un'impresa «miracolosa»: la promozione del Volley Chiavari maschile in serie B2, promozione conquistata grazie al secondo posto (alle spalle di un'altra ligure, il Dueg Voltri) [illegible] girone D della C1, [illegible] può essere definita che da questo termine: una squadra formata da sei titolari e da quattro soli giovani rincalzi, indebolita [illegible] addirittura rispetto alla stagione precedente, quando, pur disponendo anche di Paolo Pesce, Argurio, Canepa, Astengo e Fusco, sotto la guida di Mauro Pesce, [illegible] salvò per il rotto della cuffia.

«Da 17 anni aspettavo questa soddisfazione - dice il presidente del club, Flavio Cremisio - da quando [illegible] il Volley Chiavari conquistò la [illegible] [illegible] contro il Cuneo di Prandi. Ora torniamo in una categoria di grandissimo rilievo nazionale dopo aver rischiato l'estinzione nelle ultime stagioni, per le immani difficoltà finanziarie dovute affrontare». Il presidente si «dimentica» di dire che [illegible] quel glorioso squadrone biancorosso c'era anche lui, anzi [illegible] un punto di forza (alzatore) con Russo, Giorgi, Valente, Chiarini.

Questa promozione rimarrà invece legata indissolubilmente al nome dell'allenatore Mimmo Brignole, ex allenatore in seconda della nazionale, convinto da Cremisio e Massimo Russo con un blitz a Genova la scorsa estate. Ha preso una pattuglia di pallavolisti allo sbando, li ha sfiancati con una preparazione massacrante (qualcuno dei vecchi non ce l'ha fatta ed è «scappato») e ne ha fatto una squadra, praticamente imbattibile in casa (una sola sconfitta [illegible] 11 incontri) e molto valida anche in trasferta. «Ma non mi piace sentirlo definire "mago" - puntualizza Brignole - perché non c'è niente di stregonesco in un'accurata pianificazione, basata su preparazione atletica ed intelligenza nell'applicare gli schemi».

Il secondo fattore vincente [illegible] stato l'abbinamento con la Polisportiva S. Maria: affidare il settore femminile a Rapallo ha permesso di creare un pool pallavolistico di prima qualità.

[illegible] la festa, [illegible] bisogna però perdere i contatti con la realtà, che in B2 sarà particolarmente dura: la prima mossa, importante e preziosa, è stata la conferma in blocco di allenatore e rosa 89-90: l'universale Volta, l'alzatore Vexina, i centrali Po[illegible] e Stefano [illegible], gli schiacciatori Reggioni e Giampiero Tomà [illegible] in prima linea anche nel nuovo torneo. Fedeli rincalzi Crema, Minozzi, Corradi e Monaci, la linea verde che avanza. Arriveranno però quattro o cinque rinforzi di categoria, nomi validi [illegible] giro ce ne sono, sempre che venga trovato [illegible] sponsor valido.

Ma c'è anche un ritorno a grande richiesta: [illegible] [illegible] di Fabio Porro, dal Volley Spezia. (g. s.)

Basket tra campionato e torneo

Liguria in campo per il Decio Scuri

Due gli appuntamenti del basket regionale: la decima giornata, terza di ritorno, dei playoff di Promozione maschile e il Torneo Nazionale «Decio Scuri» Cadetti che inizierà domani sui parquet di Loano e Pietra Ligure.

Promozione maschile. Incontri impegnativi per Cogoleto e Bordighera, facili per Amatori Savona e Athletic: le prime quattro della classifica non si affrontano fra loro e perciò domani sera la graduatoria potrebbe rimanere invariata.

Dicevamo degli impegni del Cffs e della Rari: il Cogoleto (p. 18) g[illegible] stasera alle ore 18 in trasferta contro [illegible] Sarzana (10), una squadra tagliata fuori dalla lotta per le tre promozioni in D ma molto temibile sul proprio parquet. Fattori «ambientali» importanti anche in Audax (10)-Bordighera (16) che [illegible] gioca alle 18,45 nella palestra di San Terenzo con i bordigotti, reduci da due sconfitte consecutive, che stanno attraversando un perio[illegible] particolarmente delicato (e [illegible] eventuale terza battuta d'arresto in terra spezzina [illegible]prometterebbe molte de[illegible] possibilità di accesso alla D).

Facili invece gli incontri di Amatori Savona (16) alle 21 sul parquet [illegible]nese contro il Basket Cairo (4) e dell' Athletic Genova (14) contro il Pegli (10) domani mattina alle 11 in via Cagliari. Riposa il Finale (4).

«Decio Scuri». Inizia domani a Loano e Pietra Ligure il torneo maschile riservato ai Cadetti 74/75. In campo maschile [illegible] Liguria non ha [illegible] figurato nelle prime posizioni, può darsi che il fatto di giocare in casa riesca a far compiere il miracolo. Agli ordini del coach Vittorio Vaccaro e del suo secondo Antonella Annitto [illegible] stati [illegible]: Canepa F., Ravera e Tassisto (Sestri Levante); Guerci, Masnata [illegible] Prato (Cus Genova); Cantini e Giordano (Gabbiano Andora); Canepa M. (Lerici); Crespiani (Spezia); Giovannelli (Cogoleto); Lo Monaco (Athletic).

La Liguria esordirà domani al Palasport di Loano alle 15 contro l'Emilia (le altre due squadre del nostro girone sono Puglia e Marche). Finali il 19 maggio. (g. s.)

Parte lo sprint nel campionato di Promozione e c'è bagarre per la salvezza

Fontanabuona, un altro ko?

Domani derby con l'Entella mentre il Rapallo riposa: a Ferrada clima di rassegnazione
Un anticipo che fa discutere oggi a Genova per la stracittadina tra Cosmos e S. Fruttuoso

Non finisce più questo campionato di Promozione, «allungato» dal Levanto, e reso palpitante da continui colpi di scena. La terz'ultima giornata, domani, non concede molte occasioni per rifiatare.

Cosmos (p. 22)-N.S.Fruttuoso (27). L'aver permesso che questo derby genovese fosse anticipato ad oggi (Bavari Taviani 16) può lasciare qualche perplessità: il comitato [illegible]gionale da parecchi anni segue la regola di non permettere anticipi nelle ultime due giornate di campionato [illegible] non falsare né promozioni né retrocessioni.

Un esame approfondito della questione potrebbe anche far riconsiderare il tutto: forse allargare i limiti del divieto alla quart'ultima giornata (come nell'Interregionale) non sarebbe sbagliato. Cosmos e N.S. Fruttuoso [illegible] in piena bagarre per non retrocedere: sapere cosa è successo [illegible] Bavari potrebbe domani agevolare da [illegible] lato e preoccupare [illegible] un altro Molassana, Lerici e Moneglia.

I padroni di casa [illegible] in attesa di cosa deciderà la Disciplinare sulla partita [illegible] domenica scorsa a Lerici. Il [illegible] degli spezzini ha (si sussurra negli ambienti che contano) poche probabilità di essere accolto, lo 0-2 a favore dei genovesi si fa sempre più concreto. Con questa prospettiva davanti, i biancorossi possono tentare l'impensabile e riagganciare i cugini ed ottenere così una salvezza sul filo di lana che avrebbe dell'incredibile.

Fontanabuona (39)-Entella (30). Cadere fa sempre male, [illegible] cadere ad un passo [illegible] traguardo è dolorosissimo. L'ex capolista, che sognava questo turno (in [illegible] il Rapallo riposa) come il giorno per spiccare il volo verso l'Interregionale, [illegible] invece prenderlo come l'ultima occasione per diminuire lo svantaggio dai bianconeri e sperare in un [illegible] capovolgimento di fronte nelle ultime due giornate. Ma la sfiducia a Ferrada serpeggia: prima il traumatico ko interno con Gandolfo e compagni, poi la beffa di Levanto.

Migliarinese (30)-Lerici (23). Aumenta in maniera esponenziale la rabbia del Lerici, che «sente» avvicinarsi un'altra batosta per i fatti della partita [illegible] il Cosmos. I verdi si proclamano innocenti, ma il referto arbitrale ha già fatto fuori Rava (campionato finito per lui), Lazzini e Cassata (rientreranno solo nell'ultima giornata). Inoltre anche il campo di S.Terenzo è «sub judice» e c'è il pericolo di dover giocare il derby con il Canaletto in trasferta. Il Lerici deve giocarsi la salvezza in tre derby: domani la Migliarinese, domenica il Canaletto e tra 15 giorni a Monterosso. Le tre «cugine» sono praticamente salve: [illegible] decideranno di fare [illegible] Lerici?

Altre partite. Garibaldina (30)-Molassana [illegible] e Moneglia (24)-Baiardo (28) non lasciano altre alternative che la vittoria alle compagini di Brundo e Roncone. Canaletto (28)-Monterosso (28), Ortonovo (30)-Cavese Fossese (29) e Lavagnese (33)-Levanto (28) completano il programma. (d. s.)

Fusè del Fontanabuona

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Sabato 12 Maggio 1990

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Nel capoluogo sono passate in tre: la difficoltà nel conciliare politica e famiglia

Ecco le donne promosse dal voto

In provincia 50 le neoelette: tanti i volti nuovi

IMPERIA. Giovane o di media età; spigliata e sempre [illegible] al confronto politico con l'uomo, soprattutto sui temi sociali. Le professioni sono le più varie: insegnante, casalinga, operatrice turistica, libera professionista, commerciante, abile a ritagliarsi spazi per il partito e per la gestione della cosa pubblica: è l'identikit della donna imperiese che ha scelto di entrare a far parte della vita amministrativa degli enti locali.

Alle ultime elezioni ci hanno provato in tante, soprattutto per la Provincia e il [illegible] di 45 Consigli comunali, ma, come è ormai tradizione, solo una sparuta rappresentanza ha superato l'esame delle urne: cinquanta neoelette (molte sono esordienti) nelle liste di dc, psi, pci, verdi e civiche. Un numero esiguo, destinate a incidere soltanto su particolarmente nelle nuove amministrazioni pubbliche. Insomma i risultati hanno confermato quanto sia difficile per la donna sfondare il muro della diffidenza per conquistare spazi nelle stanze dei bottoni, anche se esiste qualche eccezione: il gentil sesso occupa da tempo le poltrone di sindaco a Diano Marina, Bordighera e Terzorio.

Rosanna Mannu, 38 anni, insegnante di tedesco all'Istituto tecnico «Montale» di Bordighera, è uno dei volti nuovi. Candidata dei verdi, semisconosciuta fino a qualche giorno fa, a sorpresa è entrata a far parte del Consiglio provinciale. Dice: «E' un exploit che sorprende anche me. L'anno scorso avevo già fatto un timido tentativo alle elezioni comunali di Sanremo, ma era andata malissimo. Evidentemente la gente ha avuto fiducia nella nostra lista, che ha conquistato due seggi, e nel ruolo della donna ambientalista. Ora la mia prima preoccupazione è di acquisire al più presto le nozioni basilari dell'amministrazione pubblica».

La professoressa Rina Garibbo Siri, di Imperia, è invece una «veterana»: ha fatto parte della giunta uscente ed è stata rieletta con i cristiano democratici indipendenti. Sottolinea: «Penso che la conferma sia frutto del modo con cui ho svolto il mio mandato, costruendo qualcosa di utile in settori spesso trascurati come scuola e servizi sociali. Mi sono interessata anche di handicap e sport, con un convegno di notevole livello».

E aggiunge: «Credo che le donne siano importanti all'interno delle amministrazioni perché contribuiscono a risolvere molti problemi spiccioli che forse agli uomini sfuggono. Per noi è comunque difficile fare politica, impegnate come siamo nel lavoro, nella [illegible] della casa, dei figli e dei mariti. Saremmo sicuramente agevolate, ad esempio, se si prolungassero gli orari di apertura di negozi e supermercati: eviteremmo così molti affanni, nel conciliare le esigenze».

Carla Nattero (pci), insegnante, è un'altra delle tre donne elette al Consiglio comunale di Imperia. Anche lei è stata protagonista attiva dell'ultima legislatura. Osserva: «La lotta serrata tra i partiti che ha caratterizzato queste elezioni non ci ha favorito. Quando la politica s'infiamma sono gli uomini a farla da padrone. Comunque continuerò a battermi per aumentare la presenza femminile e superare gli ostacoli che limitano le nostre possibilità. Cercherò soprattutto di avere un rapporto più diretto con la gente».

Confermata anche Rosanna [illegible] (pci), titolare di uno stabilimento balneare, assessore uscente a San Bartolomeo al Mare. Afferma: «Ho cercato di coinvolgere più donne nella nostra lista ma non ci sono riuscita. Tutte quelle che ho contattato hanno rifiutato l'offerta: erano preoccupate dal fatto di dover sottrarre tempo al lavoro e alla famiglia. In ogni caso, sono convinta che le donne non debbano soltanto far numero nelle liste, come spesso accade, ma possano inserirsi benissimo nel cuore delle amministrazioni e dei partiti. Io penso di averlo dimostrato».

In ciascuno degli enti dove sono state elette, le donne non sono mai più di tre. Le presenze più forti si registrano nei Comuni di Imperia, Ospedaletti, Diano S. Pietro, Vessalico, Bajardo, Cesio, Armo e Vallebona. Alla Provincia, l'ingresso dei verdi ha raddoppiato la rappresentanza. L'altra neoconsigliere è la comunista Carla Aitti Castagno.

Gianni Micaletto

Rina Garibbo Siri, sopra, eletta nelle file dei cristiano democratici. A fianco, da sinistra, Carla Nattero del pci e Rosanna Mannu, rappresentante in Provincia dei verdi.

Imperia, incognite e trattative

Dc, psi e pli o una giunta anomala di sinistra?

IMPERIA. Il tripartito (dc, psi, pli: 21 seggi) suggerito dai risultati, oppure una giunta anomala di sinistra con cristiano democratici, pci, psdi, pri, socialisti progressisti, psi e magari verdi (23 o 24 seggi)? Dalla risposta non dipende solo la formazione di una nuova maggioranza al Comune di Imperia, principale nodo politico da sciogliere: le trattative, ufficialmente non ancora aperte, riguarderanno anche Provincia e Comune di Vallecrosia, oltre il riesame delle [illegible] locali di Diano Marina e Bordighera, e la ridistribuzione di presidenze e altri incarichi di spicco.

Determinante sarà l'atteggiamento del psi. E' uscito bene dalle elezioni, ma attraversa una fase di travaglio interno: il segretario Donato si è dimesso, si è indebolita la posizione di un «leader» come Barbagallo. «La dc, non noi, è inadempiente [illegible] volta, un sacrificio lo dovrà fare. Vogliamo una grossa carica». Franco Lanteri (con [illegible] preferenze il socialista più votato dopo Antonio Di Marco, con 870), è esplicito: «Non è escluso che, in attesa del congresso provinciale del prossimo autunno, a trattare con le altre forze sia un Ufficio politico».

Con queste premesse, la dc rischia di ridurre la propria egemonia. Attualmente, ha i sindaci di Sanremo, Ventimiglia, Bordighera, Taggia e Diano Marina, e le presidenze di Provincia, Camera di Commercio, due Usl (Ventimiglia e Imperia), tre Comunità montane (Valle Armea, Ulivo e Valle Arroscia), Azienda di Sanremo, Riviera Trasporti e Sgt-Casinò. Il psi, le presidenze dell'Usl di San[illegible], della spa Mercato dei Fiori, dell'Istituto [illegible] case popolari e della Comunità montana intemelia. «Le briciole», osserva Di Marco.

E la dc, che ne pensa delle pretese socialiste? Ivo De Michelis, presidente dell'Usl di Imperia (il fratello Luciano è alla guida della Provincia), sembra conciliante: «Non facciamo questioni di poltrone: nessuna preclusione, vogliamo innanzitutto privilegiare gli aspetti politici. E ritengo che sia necessario puntare su un asse preferenziale con il psi. Questa tornata elettorale offre l'occasione per ridisegnare la mappa politica della provincia, e tendere [illegible] completa rappacificazione con i socialisti, rivedendo [illegible] le situazioni di Diano Marina e Bordighera».

Cosa chiederà il psi? Il via libera a Claudio Scajola a Imperia significherà probabilmente il sindaco a Sanremo o la presidenza della Provincia, oltre alla presenza (o al ritorno) in giunta a Vallecrosia, Bordighera e Diano Marina. Altra «merce di scambio» potrebbero essere le presidenze della Riviera Trasporti (Angelo Duberti è in predicato per passare alla Camera di commercio, al posto di Gianni Cozzi, neo-consigliere regionale) e dell'Amat, da cui Ino Berle, del gruppo cristiano democratico, ha rassegnato le dimissioni per candidarsi alle comunali.

Stefano Delfino

QUINTO PARTITO

In totale 1932 schede bianche e nulle

Il fenomeno delle [illegible] dal voto, delle schede bianche e nulle, ha raggiunto anche in provincia di Imperia proporzioni notevoli con una forte tendenza all'aumento. Nelle ultime regionali coloro che hanno votato a Sanremo sono stati 4,7 per cento in meno rispetto alla precedente consultazione dell'85; a Imperia si è passati dal 91,7 all'89,7, con un calo del 2 per cento. Il fenomeno si aggrava considerando le schede bianche e nulle. Alle comunali, nel capoluogo sono finite nelle urne 819 schede bianche e ben 1113 nulle.

Praticamente il totale delle schede inutilizzate, 1932, ha posto a Imperia il «partito del non voto» al quinto posto, dopo dc, pci, cdi e psi, e prima del psdi, pli e pri: se utilizzate con un'espressione di voto valida avrebbero quindi potuto rivoluzionare la composizione del Consiglio. La stessa considerazione vale per l'entroterra: ad Airole, in Val Roja, si sono avute 48 schede bianche e nulle rispetto a 105 valide, quasi la metà. A Chiusanico, Valle Impero, 52 schede nulle contro 185 valide; a Montegrosso, il più piccolo fra i comuni dove si è votato, 37 voti validi contro 10 schede nulle. Proporzioni che valgono anche per altri centri.

Quasi unico in controtendenza è risultato Pieve di Teco, Valle Arroscia con 27 schede bianche e 37 nulle, per un totale di 64, contro 851 schede con espressione di un voto valido. **[b. v.]**

VENTIQUATTR'**ORE**

AMBULANTI

Un'ordinanza che fa discutere

La Capitaneria di porto di Genova ha emesso un'ordinanza nella quale si concede ai gestori dei bagni la facoltà di vietare l'accesso agli arenili ai venditori non autorizzati. Il provvedimento riguarda il tratto di competenza della Capitaneria, da Cogoleto a Camogli. La formula parla in modo generico di ambulanti, ma l'ordinanza viene interpretata anche come un sostegno legale ai gestori che non intendono tollerare la presenza sulle spiaggia di venditori «extracomunitari». Dall'ordinanza però restano escluse le spiagge libere e la striscia della battigia, che è pubblica e percorribile da chiunque. L'iniziativa ha suscitato discussioni e polemiche. SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

SANREMO

Le confraternite domani a raduno

Si svolgerà domani a Sanremo un raduno regionale delle confraternite religiose. In città sono attese circa settemila persone, i rappresentanti dei più antichi ordini religiosi, con statue e crocifissi di grande pregio artistico e storico. Per l'occasione, l'Unione commercianti ha confermato la deroga di apertura per tutto il comparto dei pubblici esercizi. SERVIZIO A PAGINA 7

SANREMO

Tanti fiori per le mamme

Orchidee e rose sono i fiori più richiesti sul mercato di Sanremo in vista della tradizionale Festa della mamma, in calendario domani. In generale si registra però un crollo dei prezzi. SERVIZIO A PAGINA 7

IMPERIA

Due premi [illegible] corale

Importante affermazione della corale imperiese «Cantores Bormani», che ha conquistato il primo posto all'ottavo concorso lirico nazionale Lazzari, per la categoria piccoli cori polifonici. La manifestazione, che si è tenuta a Genova, ha visto vincitore anche uno dei coristi, Carlo Tallone.

[illegible]

Centro sociale alla Pigna

E' stato inaugurato l'Istituto di psicologia e comunicazione, con sede nel centro storico della Pigna. L'iniziativa punta alla realizzazione di un nuovo punto di incontro fra la gente del quartiere nei locali restaurati della città vecchia.

Servono 100 milioni

Sanremo perde la prova di off-shore?

[illegible] Il calendario delle manifestazioni per il 1990 è stato approvato dalla giunta municipale con il rito dell'urgenza. Ha detto l'assessore al Turismo Ninetto Sindoni: «Siamo stati costretti a fare uso dell'art. 140 perché nei Consigli [illegible] precedenti è stato impossibile portare la pratica in discussione. D'altra parte non potevamo rinviare oltre perché l'estate è alle porte e molte manifestazioni devono essere finanziate. Resta fuori la gara di off-shore valevole quale prova del campionato italiano. Speriamo però di recuperarla trovando i cento milioni necessari o da contributi del casinò o tra le pieghe del nostro bilancio. Sull'off-shore stiamo investendo da due anni, sarebbe un peccato rinunciare».

Per le manifestazioni e la promozione turistica il Comune ha previsto 3 miliardi e [illegible] milioni di spesa. **[r. b.]**

La corrispondenza dei militari dal fronte

Cartoline d'epoca una mostra a Diano

[illegible] MARINA. «Saluti dal reggimento e scorci dell'entroterra imperiese nella prima metà del '900»: sono tra i temi più suggestivi della [illegible] mostra dedicata alle cartoline d'epoca, in programma al Palazzo del parco, a Diano Marina, dal 19 maggio al 10 giugno.

Come sempre, l'esposizione è curata da Eginio Pezzetta, con il patrocinio dell'Azienda di soggiorno e del Comune di Diano. Questo l'orario: feriali 16-22; festivi 9-13, 16-22.

Pezzetta ha raccolto una serie di cartoline militari di valore storico e artistico, che risalgono ai primi del '900, quando, anche grazie a questi mezzi di propaganda, la Riviera cominciava a farsi conoscere all'estero. La rassegna [illegible] anche delle cartoline inviate dai soldati italiani alle famiglie, durante la guerra (il periodo va dal 1936 al 1942).

Un'altra sezione, approntata da Carlo Siebel, di Torino, riguarda la partecipazione italiana al conflitto civile di Spagna (1936-1939): le opere sono divise in tre quadri e comprendono disegni propagandistici del pittore Clemente Tafuri.

Di particolare interesse, infine, le cartoline dedicate alle vedute paesaggistiche della provincia, che sono [illegible] raccolte dall'imperiese Claudio Mietta. In tutto sono più di un centinaio, e coprono un periodo che va dai primi del secolo fino agli Anni 50. Permettono di tracciare un quadro preciso e dettagliato delle bellezze di Imperia e dell'entroterra e sono corredate da esaurienti didascalie.

L'iniziativa vuole anche commemorare il cinquantesimo anniversario della morte del capitano di vascello Umberto Novaro, dianese, medaglia d'oro al valor militare, cui è dedicato il manifesto della mostra. **[e. f.]**

Approvato S. Stefano al Mare

Ecco il piano del litorale

S. STEFANO. Prolungamento della passeggiata a mare e sistemazione di quella esistente; un suggestivo isolotto artificiale, per smorzare la furia delle onde e offrire un'attrattiva in più al turismo balneare; nuove aree verdi; potenziamento del porticciolo per i pescatori dilettanti: sono i punti qualificanti del piano del litorale di Santo Stefano, approvato l'altra sera dal Consiglio comunale con i soli voti della maggioranza (pci), perché, per protesta, l'opposizione (dc) non ha partecipato alla seduta. In una lettera inviata al sindaco, Sergio D'Alcisio, il gruppo di minoranza ha motivato il gesto con «l'impossibilità di esaminare a fondo le pratiche, disponibili solo pochi giorni prima della riunione».

La replica di D'Alcisio: «E' un falso problema, perché gli atti erano già pronti sabato scorso, e comunque sono interventi di cui si parla da tempo».

Il piano del litorale, elaborato dall'arch. Silvano Toffolutti, è suddiviso in tre zone: balneazione; centro storico; porticciolo. Prevede una serie di opere che, se attuate, comporteranno una spesa globale di circa 22 miliardi. «Diciotto sono assorbiti da interventi a carico dello Stato. Al Comune resterebbero da reperire 3-4 miliardi destinati soprattutto alla viabilità», spiega il sindaco.

Lo strumento urbanistico prevede anche la riduzione dell'ampiezza del lungomare Colombo, fino a sette metri e mezzo, per aumentare i posti auto con la creazione di parcheggi a spina di pesce. Ora, in alcuni punti, la carreggiata è larga anche 10-12 metri. Osserva D'Alcisio: «Otterremo anche il risultato di scoraggiare gli amanti della velocità». Contemporaneamente sarà risistemata la passeggiata, con aree verdi dotate di panchine rivolte verso il mare. Nuove aiuole verranno realizzate anche nel parcheggio davanti alla sede comunale e a ridosso del centro storico. Per il porticciolo sono previsti un bacino per l'ormeggio e uno per i transiti, una club house con funzioni da circolo nautico, e una serie di cantinette per il deposito degli attrezzi dei pescatori».

L'isolotto artificiale è stato pensato dall'arch. Toffolutti davanti al centro storico, a circa 50 metri dalla costa. Il tecnico ha ricevuto poi l'incarico di predisporre un progetto stralcio per il prolungamento della passeggiata, fino al porticciolo. Il prospettato congiungimento con il lungomare di Riva Ligure verrà affrontato solo in un secondo tempo. A Levante, invece, sarà la società Marina degli Aregai, che costruisce il porto turistico, a realizzare la nuova passeggiata, lungo un tratto di circa 800 metri, nell'ambito degli oneri di urbanizzazione.

E' stato approvato anche il nuovo piano commerciale.

Gianni [illegible]

Per la ricorrenza di Sant'Ampelio anche fuochi artificali sul mare

La festa di Bordighera

Sport e folklore da oggi a lunedì

BORDIGHERA. «Una festa per ricordare il passato e per far rivivere una tradizione»: è l'obiettivo che si è proposto il consigliere al Turismo Maurizio Oggero nell'organizzazione, in collaborazione con i delegati allo Sport e alla Cultura Marco Farotto e Franco Biamonti, del calendario dei festeggiamenti di Sant'Ampelio, patrono della città.

«Oggi, domani e lunedì ci saranno numerose occasioni per riscoprire la cultura e la storia di Bordighera, ma anche profumi e sapori, magari assaporando le specialità gastronomiche tipiche», dice Oggero.

Le manifestazioni inizieranno oggi e saranno inaugurate dai giovani alunni delle scuole elementari, ai quali verranno consegnati datteri da piantare in vasetti. «Bordighera è la città delle palme - dice Oggero -. E' giusto invogliare i giovani a prendersi cura e continuare la coltivazione di quel ricco patrimonio di cui siamo in possesso». Le vetrine dei negozi saranno addobbate con «pezzi» in tema e al Palazzo del Parco si terrà un'esposizione di vecchi calendari e manifesti della città. Alle ore 20 nella piazza di fronte al Comune si aprirà la prima serata del ballo popolare di Sant'Ampelio, con l'orchestra «I Makumba». L'ingresso è libero.

La domenica sarà invece all'insegna dello sport. Al mattino, alla spianata del Capo gara di petanque in occasione dell'«Internazionale a coppie. Trofeo Cin Debenedetti». Contemporaneamente al porto il Club Nautico darà il via alla terza prova del campionato Open. Un'iniziativa interessante è quella proposta per l'occasione dai ristoranti «Le Chaudron», «Mistral», «Chez Louis», «Esperance», e «La Reserve»: menù tipici al prezzo fisso di 50 mila lire.

Dalla piazza del Capo partirà alle 9 la gara non competitiva organizzata dal gruppo sportivo «Barale» «Lei, lui e la bicicletta». Promossa da «Centro sub Riviera dei fiori» con la collaborazione dell'assessorato allo Sport di Bordighera la gara nazionale di pesca subacquea impegnerà 60 partecipanti provenienti dal tutta Italia. Gli ospiti della casa di riposo «S. Giuseppe» assisteranno a una corale del «Monte Caggio».

Fiore all'occhiello delle manifestazioni sportive il «Trofeo Topolino di minivolley e superminivolley for Unicef» che vedrà 165 giovani atleti di 35 squadre impegnati ai giardini Lowe.

I vicoli e le piazzette della città vecchia ospiteranno un'esposizione di quadri degli artisti dell'«Accademia d'arte Riviera dei Fiori» e «Bussana vecchia» per ricordare il passato culturale di cui Bordighera si fa vanto. Ospiti della città le corali «La Garde» di Mentone, insieme alla «Troublar Clair» di Bordighera si esibiranno presso il centro culturale alle 17,30. La sera ballo popolare in piazza De Amicis.

Lunedì, nella città alta, raduno della società dei pescatori, anche in occasione del 77° anniversario di fondazione. Alle 10,30 verrà celebrata la messa officiata dal vescovo di Ventimiglia che impartirà anche la cresima a numerosi ragazzi di Bordighera.

La processione avrà inizio alle 17,30 e percorrerà tutte le vie della città alta accompagnata dalla banda musicale. Sempre nelle antiche vie della città alta si esibiranno gli sbandieratori del sestiere Marina di Ventimiglia. La sera ancora ballo e specialità gastronomiche nella piazza del Comune. Alle 21,15 spettacolo pirotecnico sul mare.

Daniela Borghi

La chiesa di Sant'Ampelio. La processione è prevista lunedì pomeriggio

NOTIZIE **FLASH**

VENTIMIGLIA

Tre feriti in incidenti

Ugo Toni, 47 anni, commerciante, abitante a Bordighera in via Aurelia 63 è stato investito da un motorino. Ha subito un trauma al ginocchio sinistro con contusioni multiple: ne avrà per 15 giorni. In un altro incidente Erminia Luci, 42 anni, e Gesuele Cotrupi, 21 anni, commercianti ambulanti residenti a Camporosso in via Repubblica 138, hanno riportato ferite al volto.

VENTIMIGLIA

L'assemblea dell'Abaus

Per lunedì alle 20,30 è stata convocata l'assemblea dei soci del circolo culturale «Abaus» nella sede di via Roma. Il sodalizio, che conta oltre 70 iscritti, ha già avviato iniziative di rilievo come la decima rassegna di film di qualità, conclusasi recentemente al cinema Olimpia di Bordighera e il primo laboratorio internazionale di arti visive proposto a Rocchetta Nervina nell'87, che potrebbe essere ripreso.

DIANO CASTELLO

I vincitori nel bowling

Al «Bowling di Diano» si è concluso il «I trofeo discoteca Matilda», di bowling singolo. Ha vinto Piero Ardoino, con 3 mila birilli in quindici partite, davanti a Fabio Curto (2915) e Diego Pira (2883). Martedì si svolgerà la seconda parte della sfida fra gli Amici del Bowling di Diano e la formazione composta da d.j. e collaboratori di Radio Monte Carlo.

La festa della Cri

Bordighera una nuova ambulanza

BORDIGHERA. La Croce Rossa ha festeggiato di recente la promozione da delegazione a sottocomitato. In «regalo» una nuova ambulanza, che si aggiunge così alle sei che sono a disposizione 24 ore su 24 per tutte le eventualità. Grande soddisfazione per i sessanta volontari che abitualmente frequentano la sede: l'autonomia da Ventimiglia rappresenta un traguardo importante e la nuova ambulanza, una unità mobile di rianimazione, sarà preziosa per un servizio ancora più efficiente. Spiega il presidente Vincenzo Palmero: «Il mezzo di soccorso è provvisto degli strumenti base per la rianimazione, ma presto, sempre con l'aiuto dei cittadini, speriamo di arricchirlo con ulteriori strumenti». L'attività della sede di Bordighera è in crescita: una media di quindici servizi al giorno, compresi i trasporti per dialisi, per un totale di 1600 interventi dall'inizio dell'anno. La Cri di Bordighera aspira a trasferirsi in futuro in una nuova sede, più ampia, possibilmente vicino all'ospedale Saint-Charles. [d. b.]

Oggi penultima gara di campionato

Il Monaco gioca per l'Europa

MONACO. Ultimi 180 minuti di campionato per il Monaco. Questa sera i biancorossi giocano in trasferta sul campo del Montpellier. Un match insidioso contro una squadra che cerca ancora i punti definitivi per una salvezza matematica, mentre il Monaco, solitario al terzo posto, cerca la conferma alla zona Uefa che non dovrebbe sfuggirgli.

Determinante era stato il successo (1-0) sul Metz nello terz'ultima giornata, firmato da Clement, giovane bomber, venuto fuori negli ultimi tempi. Un successo importante in chiave europea per la squadra del Principato che chiuderà il campionato, sabato prossimo, al «Louis II», ricevendo il Racing Parigi.

Inevitabile parlare del futuro che, salvo clamorose sorprese, vedrà ancora il Monaco esibirsi sul palcoscenico europeo, dopo la positiva esperienza di quest'anno che ha portato i biancorossi fino alla prestigiosa semifinale di Coppa delle Coppe con la Sampdoria.

Si parla già di calcio-mercato e del Monaco edizione '90-91. Molti i possibili partenti. Con Hateley (certo il suo ritorno in Gran Bretagna) dovrebbero lasciare Monaco sia Touré che Vogel, mentre per l'altro inglese Hoddle la permanenza sarà decisa dalle sue condizioni fisiche che gli hanno impedito di giocare per tutta la stagione. Alcune voci vorrebbero Dib al Marsiglia. Tra gli arrivi la voce più insistente riguarda il possibile ingaggio di Rodax dall'Admira Wacker di Vienna, centravanti della nazionale austriaca e dello stopper dell'Auxerre Basile Boli, nazionale francese. Insistente anche la voce dell'arrivo di Barbas, l'argentino del Lecce.

Disperato, invece, questa sera l'impegno casalingo del Nizza che riceve il Bordeaux. Se viene a giocarsi le sue residue possibilità di scudetto sulla Costa Azzurra.

Ai rossoneri nizzardi serve solo la vittoria per poter sfuggire ai «barrages», i rischiosi spareggi per non retrocedere in seconda divisione. [b. m.]

LETTERE **DEL SABATO**

Sanremo, protesta contro i rumori

Sono un abitante del quartiere Borgo di Sanremo. Scrivo per denunciare un problema che si protrae ormai da anni nella nostra città e in particolare nelle zone più trafficate e popolose. Mancano controlli sull'inquinamento acustico.

Alcune strade sono ad alta densità di rumori: via Martiri, via Roma, corso Cavallotti. Per non parlare della zona di piazza Eroi. Eppure si potrebbe a non far nulla per ridurre questo inconveniente. Ormai Sanremo non è più la città turistica di un tempo, sembra che si sia rinunciato già in partenza a garantire agli ospiti un periodo di relax. Anche la nostra città è stata travolta dai problemi di traffico e viabilità. Si potrebbe però salvaguardare almeno la vivibilità dell'abitato con piccoli provvedimenti, basterebbe un controllo maggiore sulle fonti di rumore: motorini, camion e automobili. Ma anche i cantieri, che spuntano in continuazione lungo le strade, dovrebbero essere programmati in modo più razionale, per ridurre al minimo il numero degli interventi di questo tipo. Invece, proprio in questi giorni si aprono nuovi cantieri. E purtroppo le multe dei vigili urbani continuano ad essere riservate ai soli divieti di sosta.

Strade sporche a Ventimiglia

Le strade di Ventimiglia sono ogni giorno più sporche. Accanto ai bidoni della spazzatura spesso rigurgitanti perché non tutti i giorni i netturbini passano a vuotarli, si accumula immondizia di ogni genere. E' facile vedere nelle strade anche vecchi elettrodomestici e mobili abbandonati. E' vero che in zona non esiste una discarica di rifiuti inerti, ma dovremo continuare all'infinito ad avere una delle città più indecenti della sporcizia? Non è solo questione di soldi, perché il servizio della spazzatura è abbastanza salato e il Comune incassa una bella somma, ma è anche questione di buona volontà degli amministratori. Dovrebbero predisporre gli strumenti idonei perché non avvenga questo scempio. Siamo prossimi all'apertura delle frontiere e Ventimiglia, città di confine, offrirà un'immagine delle più scadenti.

Lettera firmata

Code «annunciate» a quell'incrocio

«Caro sindaco faccia qualcosa per il traffico in entrata a Sanremo. Siamo stufi, per colpa dell'incrocio di San Martino, di fare quotidianamente lunghissime code, perdere tempo e danaro. Vigili, semafori intelligenti, sovrappassi o sottopassi per i pedoni: si deve trovare al più presto una soluzione. E' una situazione scandalosa». Queste e altre frasi sono state scritte in una lunga lettera inviata in Comune a Sanremo e, per conoscenza, alla nostra redazione di via Gioberti. «E' una delle tante iniziative, e speriamo che sia finalmente la volta buona, per denunciare il problema delle code che più volte al giorno intasano la periferia a levante. Una situazione che con l'approssimarsi dell'estate rischia di diventare esplosiva».

Seguono 80 firme di «padri di famiglia, lavoratori e automobilisti che non possono più»,

Sfida quadrangolare con le vincitrici degli altri gironi liguri di Prima categoria

La Sanremese vuole il titolo

Domani a Alassio primo spareggio con il Busalla

Le ambizioni della Sanremese. Classe, a sinistra, pedina del centrocampo

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Dopo [illegible] salto in Promozione, ora scatta la caccia al titolo di campione regionale [illegible] Prima categoria. E' il nuovo [illegible] sotto [illegible] aspetti [illegible] perchè la Federazione lo ha comunicato solo due giorni fa) obiettivo che [illegible]nde [illegible] Sanremese 1904, gran dominatrice del girone A di Prima categoria, che domani alle 17, allo stadio «Ferrando» di Alassio, giocherà la semifinale del «Trofeo Fossati», una specie di platonico titolo regionale della categoria, contro il Busalla, vincitore del girone B.

Un match senza appello: chi [illegible] va [illegible] finale; in [illegible] [illegible] parità sono previsti sia i tempi supplementari che i calci di rigore, se necessari. La sfida decl[illegible] per l'assegnazione del trofeo si farà poi domenica 20 maggio, probabilmente allo stadio «Carlini» di Genova, contro la squadra vincitrice dell'altra semifinale tra il Sestri Levante, vincitore del girone C, ed il Vezzano Bottagna Charlie che ha vinto il girone spezzino. Questa seconda semifinale è in programma anche domani, sempre alle 17, a Borghetto Varo.

Inutile dire che Sanremese 1904 e Sestri Levante, noblesse oblige, sono, sulla carta, le maggiori favorite in questo inedito quadrangolare finale. E, in effetti, questo torneo a quattro servirà anche a stabilire i reali rapporti di forza tra le due squadre che hanno vinto, entrambe, alla grande, con largo margine [illegible] buona sicurezza, i due, rispettivi gironi. Bisognerà vedere, in casa matuziana, come Vella e compagni avranno saputo mantenere la concentrazione in queste due settimane che hanno seguito la fine del torneo. Fortunatamente mister Cichero aveva continuato gli allenamenti in vista di una serie di impegni più o meno amichevoli di fine campionato.

Tra l'altro il Busalla ha appena dato il benservito, per la prossima stagione, all'allenatore Bortolotti, che l'aveva condotto alla Promozione, scegliendo Beppe Maisano quale nuovo trainer. Un pericolo che non corre Luigi Cichero che, con tre promozioni consecutive alle spalle, è confermatissimo sulla panchina biancazzurra. Anzi Cichero e i dirigenti avrebbero già fatto un giro d'orizzonte sul possibile futuro della squadra che dovrà essere, necessariamente, rinforzata per un campionato di Promozione che si preannuncia, non fosse altro che per le illustri formazioni retrocesse dall'Interregionale, molto selettivo.

Per ora tutto è top-secret in corso Mazzini, anche se sembra scontato che occorreranno non meno di quattro o cinque rinforzi di peso per una squadra che, almeno sulla carta, nutrirà ambizioni anche nella categoria superiore. Nodo da sciogliere anche le conferme di Vella e Gatti, i due big che, specie nel finale - dieci vittorie nelle ultime dieci partite -, hanno dato un apporto determinante [illegible] chiave-promozione.

Ogni [illegible] di mercato, sicuramente difficile (non bisogna dimenticare che il nome Sanremese, in ogni trattativa, farà lievitare ogni quotazione), è comunque, al momento, condizionata dal problema relativo alla possibile, ma difficile, fusione con [illegible] Sanremo 80, altro club cittadino di Promozione. Un incontro tra le due parti è atteso nei prossimi giorni [illegible] appena rientrerà in città Gianni Borra, gran patron del Sanremo 80.

Bruno Monticone

[illegible] della Sanremese

ADDIO SFIDA

E l'Imperia 87 aspetta

La sfida tra le quattro «regine» liguri della Prima categoria, che scatta domani ad Alassio e Borghetto Varo, ha fatto saltare, almeno per il momento, il doppio match, amichevole ma non troppo, [illegible] la Sanremese 1904, vincitrice del girone A di Prima Categoria e l'Imperia 87 che aveva fatto altrettanto in Seconda categoria. Le due squadre dovevano incontrarsi in due partite, andata e ritorno, fissate per domani e domenica prossima, per assegnare una «Coppa Provincia di Imperia», platonica fin che si vuole, [illegible] che avrebbe avuto significati particolari. Intanto quello di rinnovare, fra le eredi, le antiche rivalità di campanile che hanno sempre caratterizzato le sfide tra le illustri scomparse Sanremese ed Imperia prima maniera. E poi di decidere quale fra le due squadre fosse la più forte. La doppia sfida era l'occasione per dirimere la questione. Se ne riparlerà, forse, alla vigilia del prossimo campionato.

SPORT FLASH

CICLISMO

Domani a Imperia titoli in palio

Organizzato dal Gs Sidis Imperia, si svolgerà domani il primo trofeo «Nuova Varcon», valido per l'assegnazione dei titoli provinciali cicloamatori Udace. La [illegible] scatterà alle 14,30 da Caramagna, all'altezza del bivio per regione Piani. Il percorso,70 km, prevede l'impegnativo giro della Bastera. L'arrivo è in programma intorno alle 16,30 nella zona dello svincolo autostradale [illegible] Porto Maurizio.

CALCIO

All'Argentina [illegible] Pisano

Manca [illegible] la conferma ufficiale, ma è ormai certo che il nuovo allenatore dell'Argentina Arma è Adriano Pisano. L'accordo [illegible] sarebbe già stato raggiunto, dopo alcune difficoltà iniziali. L'ex trainer del Ventimiglia prende il posto di Ezio Caboni, che lascia la panchina [illegible] dopo cinque anni, per passare alla Carlin's Boys. L'Argentina avrebbe an[illegible] ingaggiato Fontana, tecnico delle giovanili della Riviera dei Fiori, per il proprio vivaio.

PESCA

Filippo Olivieri vince a Sanremo

Filippo Olivieri del club «I matuziani» di Sanremo ha vinto la prima [illegible] selettiva per i campionati regionali [illegible] canna da riva, svoltasi sulla diga foranea di Portsole. Olivieri ha preceduto [illegible] Alfredo Donati della Spsi Ventimiglia [illegible] la compagna [illegible] squadra Maria Teresa Galliano.

COPPE

Per due finali il maxi schermo

Fiorentina-Juventus, finale di ritorno della Coppa Uefa in programma mercoledì sera (ore 20) e Milan-Benfica, finale di Coppa dei Campioni, in programma mercoledì 23 maggio; saranno proiettate al cinema Ritz sul maxischermo (6 [illegible] 5 metri). Prezzo d'ingresso: lire 8000.

TENNIS TAVOLO

Nata a Sanremo nuova società

Una nuova società [illegible] tennis tavolo a Sanremo: è la «Polisportiva Morning Star-Alpazur» che riprende il [illegible] da [illegible] glorioso club che raggiunse, [illegible] ventina d'anni fa, la serie [illegible]. L'esordio della nuova squadra è stato positivo: ha vinto, [illegible] una formazione mista uomini e donne, per 3-2 a Nizza, in Francia, contro [illegible] Nice. [illegible] campo [illegible] scesi Giuseppe Corradi, Francesco Gullo, Anselmo Serafini, Flavia Marcati e Antonella Sirigu).

RALLY

Le trasmissioni per i [illegible]

In occasione del rally dei Monti savonesi, cui partecipano molti piloti ponentini, Radio Liguria 103 effettuerà trasmissioni [illegible] diretta non stop da oggi, alle 15, a domani, alle 12.

Oggi [illegible] Cuneo Tonello cerca il successo contro la quadretta di Bellanti

Berruti e Pirero, primo esame

Atteso scontro-salvezza domani a Taggia

CENGIO. Tonello [illegible] oggi il primo punto in campionato a Cuneo; domani, Rosso e Aicardi si sfidano a Mondovì, Dogliotti mette alla prova la condizione di Balocco, e Pirero deve vincere lo [illegible]-salvezza [illegible] Berruti a Taggia. Alla seconda giornata il campionato di A propone quattro confronti tutti molto interessanti.

A Cuneo Tonello affronta oggi alle 16 una trasferta difficile. Bellanti e Belmonte sulla carta sono all[illegible] portata della quadretta di Cengio, ma Bellanti che ha perso di [illegible] contro Balocco è in forma strepitosa. Al battitore della Spec, al contrario, [illegible] via bene il pallone: è alla ricerca [illegible] condizione che tarda a venire, rischia più del lecito in un confronto che non può perdere. Sarà un impegno duro e rischioso. Perdere a Cuneo non è un disonore, ma potrebbe costare in seguito [illegible] quarto posto in classifica che Tonello si pone come obiettivo alla fine del girone di qualificazione.

Gli altri incontri si disputano domani. A Taggia Pirero deve [illegible] a tutti i costi: Berruti e Bertola fanno paura per l'antica fama, non per come giocano adesso. Le due quadrette sono in lotta solo per non retrocedere.

A Mondovì Rosso ospita Aicardi. Sono gli eredi di Bertola e Berruti: con Balocco sono gli ultimi gi[illegible] di una generazione di transizione che sta dominando. Impossibile un pronostico, ben speso il pomeriggio per chi vuole [illegible] uno spettacolo di tecnica e potenza.

Anche a Cortemilia partita di lusso: Dogliotti gioca già [illegible] livelli notevoli, Balocco è alla ricerca di [illegible] risultato che confermi la ritrovata forma fisica dopo gli infortuni della scorsa stagione. E' una partita giocata [illegible] nervi: [illegible] scorso anno Dogliotti [illegible] per l'uscita dal campo di Balocco, [illegible] il pugno malandato. Ora il primo vuole dimostrare che la vittoria l'avrebbe colta ugualmente, Balocco intende ribadire che fu solo un infortunio a precludergli la possibilità [illegible] giocarsi [illegible] tricolore.

Un anticipo in B: a Torino gioca alle 16 Asch[illegible] contro Vacchetto, il pronostico è tutto per quest'ultimo, favorito per la vittoria finale. Rinviata la partita [illegible] S. Stefano Tra Grasso e Sciorella: lo sferisterio è in fase di ristrutturazione, sarà terminato [illegible] prossima settimana.

[illegible] gioca a Bormida Navoni-Barla (Villanovese): impegno difficile, non impossibile per la giovane formazione di Walter Berretta. Ad Andora Novaro ospita Tealdi, pronostico tutto per il battitore rivierasco, già in gran forma. [illegible] Magliano Ghibaudo affronta Dotta: due giovani emergenti, che puntano alla vittoria finale. L'incontro più equilibrato e senz'altro più interessante della terza di campionato nei Cadetti. Riposa Molinari.

[illegible] serie C, girone A, questo [illegible] programma: oggi a Ceva e Cengio rispettivamente Patrono-Biscia e Suffia II°-Musso, domani a Bardino Bosio-Turco, a Pieve di Teco Balestra-Papone e a S. Damiano Soria-Bertolotto (Savona). [o. m.]

Ricky Aicardi

Basket tra campionato e torneo

Liguria in campo per il Decio Scuri

Due gli appuntamenti del basket regionale: [illegible] decima giornata, terza di ritorno, dei playoff di Promozione ma[illegible]chile e il Torneo Nazionale «Decio Scuri» Cadetti che inizierà domani sui parquet di Loano e Pietra Ligure.

Promozione maschile. Incontri impegnativi per Cogoleto [illegible] Bordighera, facili per Amatori Savona e Athletic: le prime quattro della classifica non si affrontano fra loro e perciò domani sera la graduatoria potrebbe rimanere invariata.

Dicevamo [illegible]egli impegni del Cffs e della Rari: il Cogoleto (p. 18) gioca stasera alle ore [illegible] in trasferta contro il Sarzana (10), una squadra tagliata fuori dalla lotta per le tre promozioni in [illegible] ma molto temibile sul proprio parquet. Fattori «ambientali» importanti anche in Audax (10)-Bordighera (16) che si gioca alle 18,45 nella palestra [illegible] Terenzo con i bordigotti, reduci da due sconfitte consecutive, che stanno attraversando un periodo particolarmente delicato (e una eventuale terza battuta d'arresto in terra spezzina comprometterebbe molte delle possibilità di accesso alla D).

Facili invece gli incontri di Amatori Savona (16) alle [illegible] sul parquet savonese contro il Basket Cairo (4) e dell' Athletic Genova (14) contro il Pegli (10) do[illegible] mattina alle 11 [illegible] via Cagliari. Riposa il Finale (4).

«Decio Scuri». Inizia domani a Loano [illegible] Pietra Ligure il torneo maschile riservato [illegible] Cadetti 74/75. In campo maschile la Liguria non ha [illegible] figurato nelle prime posizioni, può darsi che il fatto di giocare in casa riesca a far compiere il miracolo. Agli [illegible]dini del coach Vittorio Vaccaro e del suo secondo Antonella Annitto [illegible] stati convocati: Canepa F., Ravera [illegible] Tassisto (Sestri Levante); Guerci, Masnata [illegible] Prato (Cus Genova); Cantini e Giordano (Gabbiano Andora); Canepa M. (Lerici); Crespiani (Spezia); Giovannelli (Cogoleto); Lo Monaco (Athletic).

La Liguria esordirà domani [illegible] Palasport di Loano alle 15 contro l'Emilia (le altre due squadre [illegible] nostro girone so[illegible] Puglia [illegible] Marche). Finali il 19 maggio. [g. s.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 12 Maggio 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Solo due potranno sedere in Consiglio comunale, Manuela Gozzi e Maria Troisi

Elezioni: ecco le donne «bocciate»

Come hanno reagito di fronte all'esclusione

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] quaranta consiglieri [illegible]nali usciti dalle [illegible] del 6 e [illegible] maggio, solo due [illegible] donne. Sono [illegible] capolista dei Verdi Manuela Gozzi e Maria Troisi della Lega Nord. Alle loro spalle il vuoto. Eppure in tutte le liste erano presenti parecchie candidate. Insegnanti, professioniste, impiegate: tutte impegnate [illegible] piano sociale e politico. L'elettorato savonese non se [illegible] è quasi accorto. Quali i motivi? Per sfiducia nei confronti delle donne che si occupano di politica? Oppure perché la campagna elettorale degli uomini è [illegible] soltanto più appariscente? Patrizia Ceroni, che nelle elezioni [illegible] era presentata per il psi, non esclude le due ipotesi. «La gente - dice - non crede nelle donne impegnate nella politica. E' [illegible] questione [illegible] mentalità dell'elettorato». Patrizia Ceroni si è piazzata al decimo posto, ottenendo [illegible] preferenze davanti a Luisa [illegible]dini con 68 voti, Anna Schiavi 48, Giovanna Rossello 44, Rosella Bazzano 33 e Gabriella [illegible]si 4.

Il pci oltre ai quattro seggi ha perso anche il capogruppo in Co[illegible], Anna Antolini. E' stata preceduta [illegible] Nicola Vacca. Per soli 33 voti Anna Antolini ha perso il posto [illegible] Comune. La stessa sorte è comunque [illegible] a Nicoletta [illegible] (203 voti), Elena Fedi (159), Silvana Pescarmo[illegible] (140), Maria Cristina Del Buono (132), Giselle Gepponi (113), Bruna Viola (96), Maria Pittaluga (64) e Anna Ruspoli (36). Osserva Anna Antolini: «Mi dispiace soprattutto per le donne in generale. Nel precedente Consiglio eravamo in cinque, ora non [illegible] più rappresentate». Tra le ex anche Loretta Rosati, che [illegible] [illegible] Servizi sociali, ma non si è ricandidata.

Nella lista della [illegible] [illegible] quaranta candidati solo due erano donne. Si è battuta bene Nelly Rocca, che fino all'ultimo è stata in ballottaggio con Cesare Donini e Augusto Briano per la deci[illegible] poltrona. L'ha spuntata l'ex capogruppo Donini.

Tra i repubblicani non ce l'ha fatta Maria Madini, che comunque è riuscita ad entrare in Consiglio circoscrizionale. Ha ottenuto 135 voti, solo 33 in meno rispetto a Brunetti. Nona si è piazzata Angela Poggi, preside, che spiega così la disfatta [illegible] donne nelle elezioni: «Gli uomini hanno dimostrato di avere più ambizioni rispetto alle donne e pe[illegible] si sono impegnati moltissimo [illegible] una propaganda elettorale [illegible] esclusione di colpi. Nel mio partito comunque non c'è [illegible] alcun pregiudizio nei confronti delle donne».

Nella lista repubblicana han[illegible] avuto poca fortuna Laura Gavuzzo [illegible] 48 voti, Augusta Accarini 38, Graziella Arazzi 37, Gabriella De Gregori 18, Enrica Badano 12, Paola Gazzano 10, Riccarda Pranzini 2.

Nella lista liberale [illegible] candidate erano otto. La prima a piazzarsi è stata Ileana Romagnoli con [illegible] voti. Alle sue spalle l'avvocato Daniela Contatore. «Io - dice - non ho fatto una campagna eclatante. Ritengo che ci sia, da parte dell'elettorato, una sfiducia [illegible] confronti delle donne. Questa constatazione riguarda tutti i partiti, non solo quelli che esprimono meno [illegible]. Non credo invece che [illegible] una questione di ambizioni. Non penso [illegible] una donna scelga di mettersi in [illegible] per il solo gusto di vedere il proprio nome». Le altre candidate del pli sconfitte sono Laura Traldi [illegible] voti, Dorina Ferrari 28, Giulia Galleu 23, Giuliana Peluffo 20, Carla Dupanloup 16, Alessandra Bricco [illegible] e Fernanda Porotti [illegible].

Per i missini Patrizia Penazzo si è piazzata quarta con [illegible] voti. Le altre candidate hanno racimolato pochi voti. Marina Bertoni 9, Maria Calleri 8, Daniela Tellini 5, Anita Borrello 3, Liviana Camerini e Elianora Romano 1, Rosella Tinnirello 0.

Tra i socialdemocratici [illegible] prima è Donato Pistone [illegible] 30 preferenze. Precede Cinzia Baccino 24, Caterina Marolda 20, Fran[illegible] Ardu 16, Angela Baglietto 14, Maria Teresa Ruffini 13, Nadia Prefumo 11, Maria Garbarino [illegible]. Nella democrazia proleta[illegible], Letizia Tallu, capolista ha ottenuto 32 voti, Laura Sergi 15, Manuela Bono 11, Cinzia Barbetta 10, Anna Gamalero e Franca Pregliasco 5, Rosalia Cataldo 3, Sabrina Casanova, Rita Guglielmetti e Laura Guidetti 2, Nicoletta Vignolo 1.

Claudio Vimercati

Donne in politica. Angela Poggi, da sinistra, non è stata eletta nelle liste del pri. Non ce l'ha fatta neppure Daniela Contatore, candidata [illegible] pli, mentre l'ex [illegible] Loretta Rosati [illegible] non si è presentata

Trattative per la nuova giunta

Savona, ecco le prime schermaglie tra i partiti

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Passata la tempesta elettorale, i responsabili dei partiti stanno riflettendo e analizzano i voti. Le trattative per la [illegible] giunta non sono ancora ufficialmente iniziate ma ecco già i primi segnali, i primi sondaggi che costituiranno la [illegible] per gli incontri che si inizieranno entro la fine del mese.

Sulla scrivania di Maurizio Zunino, vicesegretario provinciale della dc, ci [illegible] i tabulati di tutti i seggi della città. E' [illegible] [illegible] dei controlli più mi[illegible] utili per verificare qualche defezione e «tradimento» dei fedelissimi. E il compromesso storico? «Mi sembra improbabile - dice Zunino - un'ipotesi di questo tipo. E' comunque davvero prematuro anticipare cosa accadrà. Ci sono troppi fattori da valutare, troppi aspetti nuo[illegible] [illegible] capire. C'è l'oggetto misterioso della Lega Nord, ci sono i Verdi, [illegible] non sarebbe serio giocare [illegible] i numeri, come se fosse una tombola».

Giorgio Balbo, segretario provinciale del psi, è ancora più cauto e deciso: «Ho dato disposizioni, [illegible] una lettera inviata a tutti i segretari di sezione del psi, di non prendere contatti e [illegible] iniziare trattative con le altre forze politiche. Alla fine del mese [illegible] riunirà il direttivo provinciale e solo al termine della [illegible] renderemo [illegible] le nostre posizioni». [illegible] è [illegible] che tutto ruota sul fatto che il sindaco dev'essere Balbo? «Sono la persona [illegible] indicata a rispondere a questa domanda. Si pronuncerà [illegible] direttivo. E' evidente che il capolista [illegible] un partito, scelto all'unanimità, al vertice delle preferenze, debba comunque rivestire un ruolo di [illegible] lievo».

Aggiunge: «Per quanto riguarda la formula non ci sono preclusioni. Basta confrontarsi sul progetto Savona, da noi elaborato, dipende da chi è disposto a seguirci in questa direzione. E [illegible] crediamo ai luoghi comuni sulla Lega Nord e sugli ambientalisti. Molto dipenderà da loro. E poi ci sono i comunisti, dovranno decidere quale atteggiamento [illegible] nei nostri [illegible]fronti, per esempio. Ricordo però che il psi è il partito che ha vinto le elezioni, grazie a [illegible] programma e a [illegible] liste che ha riscosso la fiducia degli elettori».

La Lega Nord, in ogni caso, ribadisce la decisione dei leader nazionali di rimanere comunque all'opposizione, mentre i Verdi devono riunirsi per decidere una linea [illegible] condotta in vi[illegible] dei primi incontri.

E il pri? Brunetti, unico consigliere eletto, [illegible] vuole ancora pronunciarsi sulla posizione del partito. [illegible] prossimi giorni si terranno le prime riunioni. Il pci, infine, sta concludendo [illegible] prime - sofferte - analisi del post voto. Armando Magliotto (candidato a sindaco?) ha dichiarato che i comunisti sono orientati [illegible] una giunta di sinistra, magari con l'appoggio dei consiglieri verdi e del pri.

[illegible] Numa

ASTENSIONE

Record di schede bianche e nulle

Schede bianche e schede nulle. Anche nelle consultazioni per il rinnovo del consiglio comunale, hanno avuto il loro peso, contribuendo (è opinione delle segreterie di partito) alla rottura di equilibri consolidati. Segno di [illegible] malcontento diffuso, l'astensione dal voto è [illegible] [illegible] tutte le circoscrizioni omogenea. Ma vediamo nel dettaglio [illegible] [illegible] successo. Complessivamente le schede bianche sono state 1540 (pari al 2,93%). Nelle consultazioni per la [illegible] del 87, erano [illegible] 1046 (pari all'1,84%). L'aumento, in percentuale, è stato dunque intorno all'1,09 [illegible]. Le schede nulle [illegible] [illegible] 2313 [illegible] contro [illegible] [illegible] dell'87 [illegible] e hanno fatto registrare un aumento più contenuto, attorno allo 0,52%. Il maggiore astensionismo si è registrato nella prima circoscrizione (quella di Lavagnola, Montemoro e Santuario) dove le percentuali delle schede bianche e delle nulle sono state, rispettivamente, del 3,53% e del 4,60%. Segue a ruota la quarta circoscrizione [illegible] Fornaci, Legino e Zinola) dove le schede bianche sono state 296 (pari al 3%) e le nulle 423 (4,29). Merita, infine, un cenno il quartiere di Villapiana dove la protesta degli abitanti si è fatta particolarmente sentire e si è registrata la percentuale maggiore di schede nulle: sono state 511 (4,98%). Più contenuto il numero delle schede nulle. Sono state 301, pari al 2,94%.

VENTIQUATTR'**ORE**

GENOVA

Ordinanza contro [illegible]

La Capitaneria di porto di Ge[illegible] ha emesso un'ordinanza nella quale si concede ai gestori dei bagni la facoltà di vietare l'accesso agli arenili ai venditori ambulanti che non hanno alcuna autorizzazione. Il provvedimento riguarda il tratto [illegible] competenza della Capitaneria, da Cogoleto a Camogli. [illegible] formula parla in modo generico di ambulanti, ma l'ordinanza viene interpretata anche come un sostegno legale ai gestori che non intendono tollerare la presenza sulla spiaggia di venditori, in particolare «extracomunitari». L'iniziativa ha suscitato discussioni e polemiche.

SE[illegible] PRIMO [illegible]

[illegible]

Tanti [illegible] per le mamme

Orchidee, azalee e rose [illegible] i fiori più richiesti sul mercato [illegible] Sanremo in vista della tradizionale Festa della mamma, in calendario domani. In generale si registra però [illegible] crollo dei prezzi.

SERVIZIO A PAGINA 7

SAVONA

Lo spettacolo degli stunt-cars

Oggi e domani, con due spettacoli alle 16,30 e alle 21,30, piazza del Popolo ospiterà lo show degli «stunt-cars» del pilota francese Jean-Pierre Cha[illegible]. Da un paio di giorni sono state montate le attrezzature, che consistono in [illegible] lunghe rampe sulle quali le [illegible] corrono a forte velocità e si scontrano in volo. [illegible] piazzale dell'ex stazione sono state anche [illegible] due tribune. [illegible] spettacolo, per il quale vengono utilizzate (e semidistrutte) una ventina di auto, ha il nome [illegible] «Roller [illegible]».

[illegible]VONA

Una convenzione con l'Italgas

Ieri mattina nella Sala rossa del palazzo comunale, si è svolto [illegible] incontro tra gli amministratori e i rappresentanti dell'Italgas, nel corso del quale è [illegible] ufficializzata la [illegible] che prevede la trasformazione a metano delle centrali termiche degli uffici del Comune e di tutte le scuole della città. Si tratta, complessivamente, di cinquanta impianti che attualmente funzionano con altri combustibili. All'incontro di ieri erano presenti oltre agli amministratori di Savona, il [illegible] Umberto Scardaoni, e per l'Italgas il direttore generale Aurelio Angeli.

Il decesso, secondo i primi accertamenti, risale ad alcuni giorni fa

[illegible] muore, è overdose?

Aveva ventiquattro anni e abitava ad Albenga

Tina Ingrao

ALBENGA. L'hanno trovata i vigili del fuoco di Albenga messi in allarme dai vicini. Era sdraiata sul letto in avanzato [illegible] [illegible] decomposizione. La morte risale ad almeno dieci giorni fa secon[illegible] le testimonianze di alcuni vicini di casa. E' morta così Tina Ingrao, [illegible] anni, abitante ad Albenga in piazza Marconi 9, in un appartamento al primo piano della «casa alta». E' la prima morta per sospetta overdose [illegible] Albenga. La droga aveva ucciso a Loano, Alassio, Ceriale [illegible] mai ad Albenga.

Ad accorgersi della morte della giovane sono stati i vicini [illegible] casa. Da diversi giorni non la vedevano. Alle 18,10 sono arrivati i vigili del fuoco [illegible] Albenga. La porta è stata sfondata alle 18,45 davanti a carabinieri e polizia. La scena che si è presentata alle prime persone che sono [illegible] è stata orripilante. Tina era riversa sul letto, morta da almeno 10 giorni.

Nell'appartamento [illegible] piazza Marconi la giovane [illegible] qualche tempo viveva sola. Il marito, Vincenzo Scarantino, si trova in [illegible] per furto. La figlia di pochi anni vive con i nonni materni a Ceriale. Quando i genitori di Tina sono arrivati ad Albenga il dolore ha avuto il sopravvento. La madre è scoppiata in un pianto dirotto. Il padre, uno stimato artigiano edile, si è chiuso nel mutismo più assoluto.

Nell'appartamento di piazza Marconi sino a tarda [illegible] sono sfilati gli uomini della polizia e dei carabinieri. Il medico legale ha chiesto che venga effettuata l'autopsia anche se l'ipotesi più probabile è che sia stata la droga ad uccidere. A confermarlo [illegible] l'esame necroscopico. Stando alle prime indagini [illegible] [illegible] scartare qualsiasi sospetto di omicidio. L'inchiesta, comunque, [illegible] accertare chi ha venduto a Tina Ingrao la droga che potrebbe averla uccisa. [s. p.]

Nel comprensorio savonese escono di scena candidati considerati «sicuri» da amici e avversari

Ecco i «bocciati» da Vado a Varazze

Albissola, gli elettori danno fiducia alla giunta uscente

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

L'eco del risultato elettorale [illegible] si è ancora spenta nei Comuni dell'immediata cintura savonese. Si incomincia a discutere del futuro delle nuove giunte. Anche [illegible] Comuni del comprensorio, come [illegible] Savona, molte figure storiche sono uscite di scena. Vediamo, [illegible] sintesi che cosa è successo e chi sono le vittime illustri delle elezioni [illegible] Varazze, Albissola Marina e Vado Ligure.

Varazze. In questo caso il discorso più interessante non riguarda tanto le [illegible] di [illegible] dei consiglieri uscenti quanto il gran numero di personaggi molto conosciuti [illegible] non sono riusciti, nonostante una vistosa campagna elettorale, ad affermarsi sull'elettorato. Tra le bocciature più [illegible] quella del presidente dell'Associazione albergatori [illegible] Varazze, Enrico Valle, molto attivo nel campo del turismo, partito con i favori del pronostico nella lista democristiana. Valle ha riscos[illegible] poche preferenze tra gli elettori della borgata San Nazario, uno dei quartieri nei quali era tra i più accreditati.

Altri «bocciati» di lusso pos[illegible] essere Tino Delfino, presidente dell'Associazione Caterinati, e dell'Istituto di studi Beato Jacopo. sempre in casa dc so[illegible] rimasti fuori gioco [illegible] presidente dei commercianti Pastorino, mentre il sindaco [illegible] Pino Baglietto, ha rischiato l'esclusione. Ha ottenuto la metà delle preferenze [illegible] seguite cinque anni fa e pare, ma si tratta solo di uno [illegible] [illegible] voglia dimettersi. Tra i socialisti il primo degli esclusi [illegible] [illegible] Pino Damonte, membro del Comitato regionale, mentre l'assessore uscente Stefano Baglietto, che per due anni ha ricoperto la carica di vicesindaco, [illegible] entrato in extremis nel nuovo Consiglio comunale, no[illegible]ante il psi abbia raddoppiato [illegible] numero dei seggi.

[illegible] fatto sensazione anche il fatto che tra i tre seggi socialdemocratici [illegible] figuri [illegible] segretario varazzino del psdi, l'avvocato Luigi Cerruti. Per i liberali un grande escluso è stato il dirigente del Varazze Calcio, Gino Pittaluga, mentre tra i comunisti ha fatto scalpore la sconfitta (10 preferenze sotto l'ultimo eletto) del presidente provinciale Acli, Vittorio Puppo.

Albissola Marina. Poche novità con un elettorato che ha premiato gli amministratori uscenti riconfermandoli quasi in blocco. Un grande [illegible] per la giunta, come ha dichiarato il sindaco Francesco Gervasio, repubblicano. Poche e senza grosse sorprese le «bocciature» ad Albissola Superiore.

Vado Ligure. In Comune il partito socialista ha perso addirittura il vicesindaco, Piera Ruberto, che, tra l'altro, si presentava come capolista. Per un errore dell'Ufficio elettorale non siederà in Consiglio [illegible] Sergio Poggio che sembrava [illegible] essere risultato eletto mentre [illegible] finito secondo alle spalle di Sergio Verdino. In [illegible] comunista, il partito che ha preso la [illegible]gioranza assoluta, è uscito di scena Pasquale Argiolu, assessore uscente ai Lavori pubblici. Ma in tutto sono stati 5 i comunisti che hanno passato [illegible] ma[illegible]. Il sindaco uscente, Pierino Ricino, [illegible] si era ripresentato e gli altri sono i consiglieri Moraglio, Conterno e Allievi. Tre i democristiani «bocciati» e sono gli ex consiglieri Rossi, Brunasso e Franceschi.

Paride Pasquino

Giuliano Tranquilli, dc

Gli eletti

Tornano Busso e Craviotto

SAVONA. A Varazze nella formazione consiliare democristiana, che rappresenta il partito di maggioranza relativa, i consiglieri alla prima esperienza [illegible] Idalgo Bonfanti, Antonio Franzone e Sandro Regazzoni, accanto alle riconferme storiche [illegible] sindaco Giuseppe Baglietto. I nuovi volti sono 3 su un [illegible] di 11 [illegible]. Da registrare il fatto che la dc ha conseguito, a livello di preferenze, quasi la metà del totale della precendente consultazio[illegible].

Nelle file comuniste importanti conferme di [illegible] sindaci. Giorgio Craviotto e Giovanni Busso. Il primo dice: «Il pci, che si presentava con [illegible] lista aperta, ha tenuto oltre le previsioni e meglio [illegible] non in sede regionale. Ci sono comunque anche tra i comunisti alcuni volti nuovi, quali Elsa Roncallo. Nei prossimi giorni si riunirà il direttivo e non è escluso che vengano decise anche modifiche della squadra comunista in Consiglio». Si parla di una rinuncia di Giuseppe Olcese, appartenente al direttivo [illegible] Lega delle cooperative, che potrebbe lasciare il posto al primo degli esclusi, Vittorio Puppo.

Giovanni Busso, altra riconferma con una preferenza ogni due voti, lancia [illegible] velate contro gli altri partiti: «C'è stato [illegible] [illegible] di voti che rischia di mettere in pericolo la tenuta [illegible]atica della città». Tra i socialisti i volti nuovi [illegible]ranno quelli di Giacomo Arri e di Giuseppe Jurato. Anche l'unico esponente liberale, Michele Terosi, [illegible] un esordiente. [illegible] altri neoeletti [illegible] Elena D'India e Vito Paolicchio per il psdi e Lorenzo Piazza e Franco Moleti per Verdi e Lega Nord.

[illegible] Vado Ligure nella [illegible] ritor[illegible] in pista Giovanni Veirana, [illegible] segretario provinciale. Nuovi anche Attilio Caviglia, insegnante, Giacomo Rossi, imprenditore, [illegible], primo eletto, il [illegible] Giuliano Tranquilli, che dice: «Sono [illegible] Consiglio da 15 anni e ho ottenuto 247 preferenze risultando il più eletto nonostante alcuni grossi nomi». Nel pci è entrato Almerino Lunardon mentre altra novità [illegible] quella del segretario vadese [illegible] pci, Enrico Carelli. Gli ultimi volti nuovi sono quello di Pietro Bovero (psdi), che ha preso il posto dell'ex consigliere Gualco e, ovviamente degli esponenti dei Verdi e della Lega Nord, Brunella Visini e Silvio Pollo. **[p. p.]**

Gli ex sindaci Giovanni Busso, pci, e Giorgio Craviotto, dc

Cala il pri

E Ghigliazza disse «no»

[illegible] Sul voto [illegible] varazzini ha influito pesantemente la mancata candidatura [illegible] Antonio Ghigliazza, il vice sin[illegible] repubblicano [illegible] che da vent'anni era sulla scena politica di Varazze. Senza di lui il pri ha subito un brusco ridimensionamento, perdendo 630 voti e [illegible] consiglieri comunali e tornando ai livelli di 10 anni fa. La rinuncia [illegible] Ghigliazza ha colto tutti di sorpresa. E così molti hanno deciso di dare la [illegible]ducia ad altri partiti.

Ad avvantaggiarsi dall'«effetto Ghigliazza» è stato soprattutto il psdi di Giovanni Orlando Miele che ha visto triplicati i propri consensi; [illegible] Comunali [illegible]'85 il psdi aveva racimolato 322 voti e un solo consigliere, mentre nelle ultime consultazioni elettorali i suffragi so[illegible] stati [illegible] e i seggi addirittura 3. Ghigliazza era entrato in Consiglio comunale nel 1970 e un anno dopo, assumeva il primo in[illegible] come assessore. Sulla «grande rinuncia» Ghigliazza ha poco da dire: «Si è trattato di [illegible] [illegible] meditata [illegible] di carattere personale». **[e. b.]**

NOTIZIEFLASH

VIA PALEOCAPA
Genovese aggredito da sconosciuto

SAVONA. Un genovese di [illegible] anni, Alvaro Agrini, abitante a Rivarolo in via argine Polcevera 13, è stato aggredito l'altra [illegible] in via Paleocapa da uno sconosciuto per motivi che non sono ancora stati chiariti dalla polizia. L'uomo è ora ricoverato nell'ospedale San Paolo per contusioni in varie parti del corpo giudicate guaribili [illegible] quindici giorni.

TRIBUNALE
Droga dalla [illegible], 5 a giudizio

SAVONA. Cinque persone sono state rinviate a giudizio per una vicenda di droga. I carabinieri sequestrarono un chilo [illegible] hashish, proveniente dalla Spagna. Si tratta [illegible] Leonardo Priolo, 30 anni, di Novedrate (Como), Alberto Sacchi, 40 anni, di Como, Mauro Sacchi, 25 anni, di Garlasco, Aldo Melesi, 50 anni, di Mezzate e Cosimo Sansonetti, 34 anni, di Cabiate.

[illegible] MALAVASI
Is[illegible] per la libertà provvisoria

SAVONA. Questa mattina il tribunale [illegible] libertà deciderà sull'istanza di libertà provvisoria per Marisa Malavasi, presentata dai suoi legali Enrico Nan e Emy Roseo. I [illegible] avvocati hanno chiesto in subordine per la loro cliente, gli arresti domiciliari. I giudici dovranno anche decidere sull'istanza di riesame dell'ordine di carcerazione del giudice Giorgi.

ACTS
I bus cambiano orari e percorsi

SAVONA. A partire da lunedì alcune linee subiranno delle modifiche sugli orari e sui percorsi. Per la linea 8 sei corse in partenza da P[illegible] del Popolo (nelle ore 7,00-8,00-9,50-11,00-12,45-13,35) anziché fermarsi davanti [illegible] Valloria, proseguiranno lungo via San Benedetto e viale Faraggiana, fino a via Ines Negri (la zona 167 di Albissola). La linea Savona-Vezzi alle ore 15,25 proseguirà da Spotorno a Torre del Mare, anziché seguire l'Aurelia. Il collegamento [illegible] Savona sarà effettuato [illegible] coincidenza a Spotorno centro.

Due abusivi sono riusciti a fuggire, identificati gli altri

Pescatori denunciati

Blitz della polmare di Savona contro alcuni operatori di Finale Ligure. Stavano lavorando sulla spiaggia con persone assunte irregolarmente

SAVONA. Pesca a sciabica fuorilegge [illegible] Finale Ligure. Gli agenti della polizia marittima di Sa[illegible] hanno denunciato alla pretura un pescatore, che per il particolare tipo [illegible] pesca [illegible] serviva di manodopera in nero. Tre per[illegible] che lo aiutavano, sono state identificate dalla polmare [illegible] multate, perché [illegible] in regola [illegible] le [illegible] che disciplinano le attività marittime.

Il blitz della polizia è scattato giovedì scorso. Gli agenti [illegible] bordo di una pilotina, che incrociava al largo di Finale, hanno seguito attentamente la pesca. Quando poi i pescatori hanno iniziato a tirare in secca le reti, [illegible] scattata l'operazione di controllo. Alcuni degli uomini [illegible] soldati per [illegible] pesca a sciabica sono riusciti a scappare. Solo tre sono stati fermati e identificati. Dai controlli della polizia è emerso che non erano iscritti al registro dei pescatori e così [illegible]no incorsi nell'ammenda, pre[illegible] dalle [illegible] sulla pesca. Ora rischiano una multa, [illegible] varia da un [illegible] di mezzo milione a [illegible] massimo di tre milioni. Gli agenti della polizia marittima hanno anche denun[illegible] il pescatore proprietario della barca e delle reti.

Pescatori sotto inchiesta

E' un finalese, del quale per il momento non si conoscono le generalità. L'operatore [illegible] stato segnalato all'autorità giudiziaria per violazione delle [illegible] [illegible] materia di lavoro. Nei prossimi giorni sarà interrogato dal procuratore presso la pretura, Maurizio Picozzi.

Quello di giovedì non è [illegible] primo blitz compiuto [illegible] polizia marittima contro [illegible] pesca a sciabica. La scorsa estate gli agenti effettuarono parecchi controlli e ispezioni, soprattutto nel ponente. Proprio nella zona del Finalese scattarono multe e denunce. Ci furono an[illegible] polemiche e proteste [illegible] parte dei pescatori. Spiegano alla polmare: «Ci sono delle leggi e vanno rispettate. Anche nella pesca il lavoro nero deve essere punito. Chiunque si ser[illegible] di persone e non le mette in regola commette un'infrazione penale. Nella maggior parte dei casi i pescatori promettono co[illegible] ricompensa a chi [illegible] aiuta una parte del pescato: ma anche in questi casi commettono un reato. Le [illegible] marittime disciplinano l'assunzione del personale. E quando questa [illegible] irregolare scatta la denuncia». **[c. v.]**

Ex dipendenti

Fiat di Vado un incontro per ricordare

SAVONA. A cinque anni dalla chiusura dello stabilimento Fiat di Vado Ligure [illegible] dipendenti hanno deciso di ritrovarsi per uno scambio di esperienze e per ricordare i vecchi tempi. Oltre [illegible] impiegati di «Fiat Auto», «Siceb spa», «Ap Automotive» e «Rolam», si [illegible] incontrati per una cena sociale in un ristorante di Spotorno. I tre stabilimenti nacquero come conseguenza di un accordo siglato fra la Fiat e le parti sociali, al fine di attenu[illegible] il «buco» occupazionale che si era creato dopo la chiusura della [illegible] di Vado Ligure.

All'incontro, si è parlato delle [illegible] esperienze di lavoro, [illegible] soprattutto dei vecchi tempi, ricordando con un po' [illegible] [illegible]stalgia il vecchio stabilimento, i vecchi compagni e l'atmosfera di allora. Alla fine il brindisi e un arrivederci, con la promessa di ritrovarsi al più presto in una Riviera che non si riesce a dimenticare. **[e. b.]**

Non ci sono però abbastanza tecnici specializzati, molte aziende in difficoltà

Savona, i disoccupati sono in aumento

Ma diminuisce il ricorso all'Ufficio di collocamento

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

I disoccupati [illegible] provincia di Savona aumentano, ma diminuisce [illegible] numero di coloro che timbrano il cartellino agli uffici di collocamento. A Savona, Cairo Montenotte, Finale e Albenga in un anno le iscrizioni sono scese del 5 per cento. Secondo i dati della Camera di commercio, alla fine di gennaio, i disoccupati o le persone in cerca della prima occupazione iscritti liste [illegible] collocamento provinciali erano 11 mila 132, mentre a dicembre [illegible] 1988 erano 11 mila 815. Purtroppo a questo calo non corrisponde un aumento delle persone occupate. A dicembre del 1989, infatti, su 11 mila iscritti, [illegible] 51 persone avevano trovato un lavoro.

Fra i disoccupati, insomma, sta subentrando una certa rassegnazione. Osserva Piero Gatti, diplomato: «E' inutile che perda una mattinata in coda a timbrare il cartellino, tanto il posto non lo trovo lo stesso». E la diminu[illegible]ne delle iscrizioni rappresenta, negli ultimi anni, [illegible] tendenza consolidata.

Nel novembre del 1988, 13 mila 967 persone si erano rivolte all'ufficio di collocamento; [illegible] dicembre dello stesso anno, erano già scese [illegible] 11 mila 815, mentre nello stesso mese del 1989, risul[illegible] [illegible] «solo» 11 mila persone. L'aumento [illegible] iscrizioni si era iniziato nel 1[illegible]80 (5900), facendo poi registrare, nelle successive stagioni, un costante incremento; 6 mila nel 1981, 6 mila 400 nel 1982, 7 mila nel [illegible]. Nel 1984 si era verificato un «boom», con oltre 9 mila iscritti.

La situazione [illegible] particolarmente grave nel comprensorio di Savona, dove risiede oltre la metà (6109) dei disoccupati della provincia e in particolare per le donne che rappresentano il 61 per cento delle persone in cerca di prima occupazione. Il calo più consistente nelle iscrizioni, di registra nel settore dell'industria, dove fra nel corso del 1989 si è scesi da 2442 a 2214 iscritti, con una diminuzione del 9,3 per cento. [illegible] anche nel terziario [illegible] calo è stato molto consistente (-6,7 per cento). Si segnala un aumento, invece, nell'agricoltura (da 11 a 41 iscritti) che è anche l'unico settore in cui il mercato del lavoro presenta vivacità.

Per quanto riguarda la qualifica professionale, il calo più consistente è quello degli impiegati, che sono diminuiti del 44,3 per cento; gli operai sono scesi del 36,6 per cento. Più contenuta, invece, la diminuzione degli operai specializzati (15,9.

Lo scorso anno nel settore agri[illegible] hanno trovato lavoro 155 persone, mentre i licenziati sono stati 70, con un saldo attivo di 85 unità. Drammatica la situazione in altri settori: nell'industria, per esempio, a fronte di 1539 assunzioni, si [illegible] registrati [illegible] licenziamenti; [illegible] computo totale, quindi, ci sono 13 disoccupati in più. Ancora peggio nel terziario dove il «passivo» è di circa 1000 persone. Complessivamente lo scorso anno, [illegible] [illegible] assunte [illegible] mila [illegible] persone mentre i licenziamenti ammo[illegible] a 6 mila 182. Il maggior numero di assunzioni (733) [illegible] stato [illegible] gli operai specializzati, il più [illegible] (132) fra gli impiegati.

Infine, lo scorso anno, si è registrata una diminuzione della Cassa integrazione. Il numero delle ore autorizzate risulta di 141 mila 946, il 6,1 per cento in meno rispetto all'88.

Ermanno Branca

L'Amministrazione e la Direzione generale della Cassa di Risparmio [illegible] partecipano al dolore del professor Silvio Rialto Marengo per la perdita del padre

Lorenzo Rialto

— Savona, 11 maggio 1990.

Parla il futuro primo cittadino: «Abbiamo presentato una lista con persone competenti e stimate»

Spotorno e [illegible] [illegible] cambia la città

SPOTORNO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ancora ieri molta gente a Spotorno si interrogava sul clamoroso esito delle elezioni comunali con la vittoria della lista pci-pri-indipendenti sulla coalizione «Spotornoinsieme», a guida dc, che rappresentava la maggioranza uscente.

Non fa tanto scalpore la vittoria, prevista, della lista guidata da Matteo Ravera, ma il modo [illegible] cui [illegible] lista della Torre è riuscita a totalizzare quasi [illegible] doppio dei voti degli avversari, con una differenza di [illegible] suffragi, un record per Spotorno.

Questo il commento [illegible] futuro sindaco, Matteo Ravera: «Diciamo subito che la nostra non è stata una vittoria di un partito [illegible] [illegible] persone. Probabilmente siamo riusciti a [illegible] assieme un gruppo di candidati che la gente ha apprezzato, stanca delle coalizioni fatte con il bilancino».

Prosegue: «I primi sette candidati della nostra lista sono stati proposti, prima del voto, come i componenti della giunta. Abbiamo indicato persone capaci ognuna con una propria attitudine legata all'attività lavorativa e all'esperienza. E' anche per questo motivo, non essendoci stata nessuna corsa al voto personale, che la nostra lista ha avuto i consensi».

Fra l'esito delle elezioni provinciali e quello per le comunali ci sono stati a Spotorno dei cambiamenti [illegible]. Lo rileva Giancarlo Zunino (pli), [illegible] sindaco uscente: «In tre, [illegible] sottoscritto e i candidati di dc e psi per la Provincia, abbiamo ottenuto circa 1200 voti. Per le comunali i voti della nostra [illegible] [illegible] sono invece quasi dimezzati. Evidentemente certi candidati della lista non hanno avuto l'apprezzamento della gente. I programmi fra noi e gli altri erano infatti simili. Personalmente valuto positivamente le provinciali. Ho ottenuto il quadruplo [illegible] quanto ha avuto il pli per la Regione». Zunino, [illegible] consigliere provinciale del pli, è però l'unico della maggioranza uscente che può dichiararsi soddisfatto.

Sono anche altri gli elementi che hanno determinato l'esito del voto a Spotorno. Innanzi tutto va ricordato che 5 [illegible] fa la vittoria dei gruppi di centro era stata «quasi casuale» e che comunque Spotorno storicamente esprime un voto progressista anche se la coalizione [illegible] Torre è composta da 4 pci, [illegible] pri e 10 indipendenti. Sul voto hanno inoltre influito i contrasti di [illegible] anni fa con il voto di sfiducia e la destituzione del sindaco Margherita Robatto, voluta dalla stessa maggioranza. Alla coalizione uscente [illegible] poi mancati i voti personali di personaggi noti come l'ex assessore Francesco Spiga e il sindaco uscente Gian Paolo Calvi.

Augusto Rembado

NOLI

Il sindaco è una donna

Carla Bologna Fois sarà eletta la prossima settimana sindaco di Noli. Dalle urne [illegible] uscita premiata nettamente dagli elettori la lista Civica Nolese da lei guidata, che ha prevalso su quella che era, almeno ufficialmente, la lista [illegible] dc-pli-psi. Carla Bologna, di [illegible] liberale, è [illegible] anni promotrice della cultura a Noli. Dice: «La nostra lista ha raccolto un ampio [illegible] perché proponeva persone stimate e con esperienza, oltre [illegible] alcuni giovani. Lo stesso sindaco uscente Gambetta, non più ricandidato dalla dc, ci ha moralmente sostenuto». Nella lista civica che ha avuto [illegible] eletti sono presenti esponenti di pci, psdi, pli, pri, dc e indipendenti. Molte le interpretazioni sull[illegible] [illegible]fitta della liste di centro. Fra gli elementi che hanno influito sul voto c'è certamente [illegible] fatto che la lista civica [illegible] riuscita a «polarizzare l'attenzione di [illegible] le forze politiche, persino quelle tradizionalmente in contrasto».

A sinistra il futuro sindaco [illegible] Spotorno Matteo Ravera, a destra il [illegible] assessore provinciale Giancarlo Zunino e, sopra, il sindaco di Villanova Pietro Balestra, riconfermato

Entroterra

All'insegna della stabilità

VILLANOVA. Se sulla costa le segreterie dei partiti sono al lavoro per tentare di dare vita alle giunte che governeranno per 5 anni nella maggior parte dei Comuni del Ponente i giochi sono già chiusi. Nei paesi dove [illegible] è votato con il sistema maggioritario, infatti, il nome del sindaco e di come saranno formate le maggioranze [illegible] già deciso.

A Villanova, il maggior Comune dell'entroterra, [illegible] primo cittadino sarà Pietro Balestra, che viene dunque riconfermato. Villanova è un Comune che ha molti progetti impegnativi da affrontare nella prossima legislatura. L'elettorato ha riconfermato [illegible] coalizione di Balestra, composta da indipendenti vicino ai partiti del centro sinistra. Conferme anche negli altri centri della val Lerrone: Garlenda avrà per altri 5 anni Domenico Romano come primo cittadino, mentre Graziano Aschero governerà Casanova.

L'unico Comune dove c'è stato il cambiamento di fronte è Onzo: il sindaco uscente Stefa[illegible] Chiappe, dc, ha perso le elezioni. Il nuovo primo cittadino, quindi, dovrebbe [illegible] Sandro Piccardo che, a capo di una lista indipendente che aveva tra i candidati anche alcuni [illegible]ri uscenti, è riuscito a fare il pieno di voti, [illegible] le previsioni della vigilia.

Per il resto tutto come nelle previsioni. Zuccarello, per la quarta volta consecutiva, avrà Bartolomeo Fraccaro alla guida del paese mentre Ennio Ferrua viene dato per sicuro sindaco a Castelvecchio. Ad Erli, invece, sarà Candido Carretto a guidare la coalizione vincente.

[a. p.]

In Regione

Il primario diventa assessore?

FINALE L. Con oltre [illegible] voti personali il professor Lorenzo Spotorno, primario della V Usl [illegible] Finalese, è stato [illegible] delle sorprese delle amministrative di sabato e domenica [illegible] Liguria. L'esponente socialista si è [illegible]quistato a pieni voti un posto nel nuovo Consiglio regionale.

Spotorno, 53 anni, dall'80 [illegible] primario nella divisione di Chirurgia protesica nell'ospedale Ruffini di Finale Ligure. Lo scorso anno si affacciò per la prima volta alla politica nel psi con la candidatura, quasi a sorpresa, per le Europee.

Dice: «Credo che il mio suc[illegible] personale sia da attribuire al fatto che la gente ha [illegible]to un uomo conosciuto, e spero anche stimato, e non [illegible] personaggio dell'apparato di un par[illegible]. Malgrado i miei impegni dedicherò alla politica tutto il tempo necessario. Certamente sacrificherò l'attività privata di medico e non il mio impegno di primario ospedaliero».

Entro poche settimane la divisione del professor Spotorno, una delle più specializzate d'Italia e d'Europa negli interventi chirurgici al ginocchio e all'anca, sarà trasferita da Finale a Pietra. Spiega: «Gli interventi chirurgici che verranno fatti in un anno diventeranno [illegible] oggi sono un migliaio con liste d'attesa di 16-18 mesi. Abbia[illegible] creato in questi anni una scuola di medici capaci oltre che nuove sale operatorie».

[a. r.]

Il caso di Lusignano: due persone hanno incassato con un raggiro 500 milioni

Albenga, attenti alle [illegible]

Negli ultimi mesi i carabinieri hanno raccolto decine di segnalazioni e denunce
Il proliferare di [illegible] ditte e aziende hanno attirato in Riviera i classici «bidonisti»

ALBENGA. Capannoni che vengono costruiti nel giro di pochi [illegible], nuove aziende commerciali e artigianali che scelgono Albenga come sede operativa, ditte che si ingrandiscono e si trasferiscono nel primo entroterra per poter avere nuovi spazi: [illegible] zona di espansione produttiva di Albenga, situata tra viale Olimpia e il confine con Cisano, sta «tirando». Gli effetti positivi per l'economia e l'occupazione [illegible] indubbi ma, [illegible] allo sviluppo, cominciano ad arrivare anche i problemi.

Attirati dal proliferare di nuove aziende, infatti, arrivano nel Ponente anche nuovi personaggi visti di rado in p[illegible]: i bidonisti. Negli ultimi mesi stanno aumentando denunce e segnalazioni di truffe, assegni a vuoto, merce consegnata e [illegible] pagata. Un fenomeno che comincia a preoccupare non solo i titolari delle aziende ma anche le forze dell'ordine.

Tre settimane fa [illegible] state identificate e denunciate due persone, titolari [illegible] una ditta di articoli sanitari, la «Igien style» di Lusignano d'Albenga, che hanno [illegible] a segno una serie di truffe ad aziende di carattere nazionale. In totale hanno incassato [illegible] oltre mezzo miliardo di lire ai danni di fabbriche come la «Superga» e la «Bayer».

«Senza arrivare a casi clamorosi come quello di Lusignano c'è un aumento [illegible] piccole truffe, merce non pagata, assegni rubati o scoperti», affermano i [illegible]binieri di Albenga. E aggiungono: «Sono segnali preoccupanti che rientrano tra i rischi delle zone produttive. Nella maggior parte dei casi si tratta [illegible] persone [illegible] fuori, gente che [illegible] bene i meccanismi legali per ridurre al minimo i rischi».

[illegible] maggior parte dei casi la dinamica [illegible] semplice e sperimentata. Una società commerciale, costituita appositamente per effettuare la «stangata», comincia a fare acquisti pagando regolarmente le prime forniture con de[illegible] contante. Generalmente si tratta di piccole partite [illegible] merce. Una volta acquisita la fiducia del compratore si ordinano an[illegible] quantitativi di merce pagando con assegni coperti. Poi, generalmente prima delle feste estive o natalizie, si fa un ordine imponente. Il pagamento, in teoria, dovrebbe avvenire [illegible] assegni o tramite ricevute bancarie. I [illegible]ti, però, vengono prosciugati e i creditori rimangono con un palmo [illegible] naso. Titolare della società, che verrà poi dichiarata fallita, risulta [illegible] pensionato o un giovane nullatenente che, al massimo, se la caverà [illegible] qualche settimana [illegible] carcere e una condanna per bancarotta o falli[illegible].

E' quanto è successo e sta succedendo ad Albenga. A volte, poi, le vittime della truffa non fanno nemmeno denuncia per timore di dover affrontare, come testimoni, processi e procedure legali costose e, spesso, inutili. A quanto sembra la maggior parte dei truffatori proviene dal Nord Italia, soprattutto dalla Lombar[illegible]. Nel Bergamasco e nel Bresciano, infatti, truffe di questo tipo sono all'ordine del giorno.

Non mancano anche i primi fallimenti. L'Albenganese, dai dati della Camera di commercio di Savona, è sempre stato all'ultimo posti nei fallimenti. Da qualche tempo, invece, la percentuale sta aumentando. L'ultima ditta a chiudere i battenti è stata un'azienda di ingrosso di abbigliamento nella zona di sviluppo [illegible] Albenga. Un «crack» plurimilionario. Altri fallimenti sono invece «annunciati». Qualche azienda sta per chiudere anche se [illegible] [illegible] ha ancora [illegible] ufficialmente.

«La cosa preoccupante è che non si tratta di fallimenti per cattive gestioni o problemi di mercato. Sono aziende nate proprio [illegible] lo scopo di fallire dopo aver acquistato grandi quantità di [illegible] [illegible] pagare. La merce viene [illegible] rivenduta a prezzi inferiori con guadagni enormi per i bidonisti», affermano i carabinieri. Per le ditte della zona il pericolo delle truffe [illegible] grave. Molte aziende sono «giovani» anche se [illegible] espansione e il mancato pagamento da parte degli acquirenti può avere conseguenze disastrose.

Stefano Pezzini

DALLA [illegible]

[illegible]
[illegible] i furti in appartamento

I furti in appartamento proseguono senza soste nell'Albenganese. Ieri notte sono state prese di mira alcune abitazioni [illegible] via Dalmazia ad Albenga. Limitati i bottini, i ladri, infatti, cercano soldi contanti (anche gli spiccioli), apparecchi stereofonici e gioielli. Sotto [illegible] sono le carovane di zingari che sono tornate [illegible] Albenga.

[illegible] LIGURE
[illegible] Nord, parla il capolista

«Siamo disposti ad appoggiare dall'esterno qualsiasi eventuale coalizione di destra o di sinistra, [illegible] solo su precisi programmi nell'interesse di tutta Finale Ligure. Comunque non entreremo a far parte di [illegible] giunta». [illegible] precisazione è di Pier Luigi Torielli, capolista della Lega Nord, eletto in Consiglio comunale a Finale.

[illegible] LIGURE
[illegible] Piro [illegible] [illegible] [illegible]

Potrebbe essere trasferito in [illegible] centro specializzato austriaco, Alba Romanò Piro, la donna di Genova in stato di [illegible]a vigile» da quasi due [illegible] al [illegible]tro di rianimazione [illegible] S. Corona. Un [illegible]tivo in tal senso sarà fatto nei prossimi giorni. Le possibilità di recupero [illegible] minime. La donna era finita in [illegible] in seguito [illegible] un [illegible] verificatosi in sala operatoria a Finale.

FINALE LIGURE
Chiusa una birreria

Dovrà restare chiusa sino a martedì prossimo la birreria [illegible] ovest di Finale» in via Concezione. La decisione è stata presa con un'ordinanza dal sindaco, dopo la segnalazione dei carabinieri. Secondo le forze dell'ordine il locale [illegible] «mal frequentato».

Gallinara: per eliminare i residuati bellici

Esplodono le bombe [illegible] i pesci

ALASSIO. Una potente carica esplosiva, usata per eliminare un residuato bellico finito in fondo al mare, è [illegible] fatta esplodere una settimana fa in prossimità delle rocce della Gallinara. L'intervento [illegible] [illegible] compiuto dalla sezione artificieri [illegible] Marina militare e rientra in un programma di bonifica dei fondali attorno all'isola. Ma quell'esplosione ha provocato proteste e segnalazioni da parte di quei pescatori che solitamente lavorano attorno alla Gallinara. Dice un pescatore [illegible] Albenga, anche a nome dei colleghi: «Quella deflagrazione sottomarina [illegible]a senz'altro provocato danni all'ecosistema. Non [illegible] a capire perché abbiano dovuto far brillare la carica, perché a sua volta facesse esplodere la vecchia bomba finita sui fondali, proprio vicino agli scogli nel lato di Levante. Lo scoppio ha fatto venire a galla a pancia in su molti pesci, soprattutto quelli piccoli». Pare che l'intervento sia avvenuto nella prima mattinata, durante [illegible] giornata di mare agitato, e che [illegible] [illegible] siano accorte poche persone. Una seconda esplosione è [illegible] av[illegible] due giorni dopo molto al largo della Gallinara, su di un fondale di una cinquantina di metri.

Dice [illegible] il pescatore albenganese: «Nel giorno in cui, [illegible] mare calmo, c'erano [illegible]rose imbarcazioni, tutto è stato fatto in modo corretto».

L'episodio cade in un momento di massima attenzione, da parte [illegible] forze ambientaliste, nei confronti dell'isola della Riviera [illegible] Ponente.

I pescatori continuano così la loro protesta: «Siamo convinti che dopo quella strage i pesci ritorneranno a farsi vivi in quel tratto [illegible] mare solo fra qualche mese».

[r. sr.]

E' iniziata la corsa alla presidenza dell'Usl: due candidati, Ivaldi e Novello

Millesimo ha salutato Zoppi

A Carcare giunta pci con l'appoggio di un psi?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ieri sera a Millesimo la lista Mani unite ha salutato Francesco Zoppi, per 20 anni sindaco di Millesimo, uscito sconfitto dalle elezioni di domenica scorsa. Un atto dovuto a un amministratore che rappresentava la continuità di scelte che gli elettori hanno però deciso di bocciare e la conferma che la Bormida ha voltato per molti aspetti pagina nella recente tornata elettorale. Non ci sono tempi di legge precisi per la convocazione dei Consigli comunali, che dovranno approvare le nuove giunte e eleggere i sindaci: il compito è affidato al sindaco uscente, per iniziativa o su richiesta della maggioranza più uno dei consiglieri eletti.

Dalla fine della prossima settimana dovrebbero iniziare le prime convocazioni: centri pare più semplice formare le nuove giunte, i problemi da affrontare sono numerosi e difficili, molti dei nuovi sindaci, vedi il caso di Cengio e Millesimo hanno esperienze amministrative. A Cairo in particolare il psi, ago della bilancia delle scelte politiche, sembra intenzionato a sciogliere entro pochi giorni i dubbi sul futuro del Comune. Conferma Osvaldo Chebello: «Ci saranno confronti con i dirigenti provinciali del partito, le valutazioni da fare sono legate anche all'assetto amministrativo di altri centri della zona e in Riviera, vi è da esaminare anche il problema degli incarichi per gli enti di secondo grado, come l'Usl di Carcare».

Un atteggiamento meno temporeggiatore dei giorni immediatamente successivi al voto, che lascia intravedere la possibilità di uno sbocco forse più rapido del previsto. Acquistano sempre anche le voci relative ai nuovi incarichi di giunta. Tra il psi, fermo restando la richiesta di poltrona di sindaco per Chebello, stanno assumendo sempre maggiore credito le voci che vogliono Maria Zunato tra i possibili nuovi membri della giunta. Sostituirebbe Pier Giuseppe Bonifacino, assessore uscente e non rieletto a Cairo. Senza problemi anche l'ipotesi di conferma di Pier Luigi Formica assessore, mentre sarebbero in corso con Andrea Garbero, da su posizioni di la maggioranza del partito, per ottenere una maggiore pattezza socialista nelle linee programma della giunta. Tra i democristiani, che si apprestano a sciogliere il nodo Romano Falco, assume sempre più credito la richiesta di candidatura a sindaco per Arturo Ivaldi. Difficilmente perderanno il posto di Anna Maria Ferro e Italo Giordano. Per Ivaldi si parla anche di una sua possibile nomina a presidente dell'Usl a Carcare. Un altro democristiano è in corsa per questa poltrona: Pierluigi Novello, responsabile di del partito, per 8 anni membro del comitato di gestione. Sarà un problema di non facile soluzione, dipenderà tutto dalle scelte delle federazioni provinciali dei partiti e dagli accordi che saranno presi a Cairo.

Il pci, che sembra per il momento tagliato fuori dalla possibilità di accordi a Cairo rischia di vedere prorogate anche dopo le elezioni le polemiche interne. La notizia che il sindacalista Bruno Spagnoletti potrebbe essere chiamato a rispondere al direttivo della sezione di Cairo comportamento durante la campagna elettorale, ha provocato una reazione durissima dell'interessato. Commenta Spagnoletti: «E' stravagante che i dirigenti del pci, dopo aver scelto di rompere l'unità del partito, con negative conseguenze che saltano agli occhi di tutti sul piano dei risultati, si ostinino metodi bulgari a costruire inutili istruttorie, che non porteranno a risultato. Sarebbe utile invece di costruire una unità sinistra cairese, nel rispetto dei bisogni della città».

Uno sfogo polemico, che mancherà di repliche. A Carcare il pci, in attesa del confronto le altre forze politiche, potrebbe contare imprevisto salvagente da parte di un consigliere socialista: non contento come sarebbe gestita la elettorale, sembra deciso a appoggiare dall'esterno una giunta di minoranza comunista. Un atteggiamento che non trova ancora conferme ufficiali, ma di cui si sta parlando apertamente all'interno dei singoli partiti. Sarebbe una soluzione non ideale, ma praticabile, per formare una giunta malgrado le condizioni di perfetto equilibrio tra i tre partiti che compongono il consiglio a Carcare. Da segnalare come a Millesimo Luciano Scarzella subentri consigliere di minoranza a Luca Bagnasco: verifica delle preferenze ha chiarito la questione, dopo che Bagnasco era indicato tra gli eletti appena terminato lo spoglio delle schede.

Enrico Marchiaio

LA «COMUNITA'»

Ghisolfo riconfermato?

Nino Ghisolfo per la quarta volta presidente della Comunità Montana Alta Val Bormida. Eletto a Murialdo con un alto numero di preferenze, secondo solo al sindaco Cravea, è il candidato più probabile a succedere a se stesso negli enti di secondo grado. Da 15 anni Ghisolfo, professionista stimato, guida la Comunità di Millesimo: sovente la sua attività ha trovato positivi riscontri tra le file della minoranza, adesso la sua posizione è rafforzata dalle urne: Cengio e Millesimo un sindaco democristiano, a Saliceto Franco Coppi, alla guida di una lista dc ha scalzato Cannoniero, uno dei pochi avversari che si opponevano al predominio in Comunità di Ghisolfo. Un personale per il geometra di Murialdo, con molti Comuni diventati dc e disposti ad appoggiarlo, che rappresenta nel cambiamento che le elezioni hanno provocato in Val Bormida una costante che sembra inattaccabile tempo e dagli avversari.

Giuseppe Cravea

I nuovi progetti in cantiere

L'Acna discute il suo futuro

CENGIO. L'Acna ha fermato nei giorni nuovamente il reparto Tobias, uno dei più vitali della fabbrica. Motivo l'impatto ambientale sul depuratore biologico dei reflui di questo reparto, in presenza di grossi quantitativi di percolato da trattare.

Da pochi giorni riavviato, il Tobias è nuovamente fermo. Questo conferma la volontà della di porre la massima attenzione ai problema dell'impatto ambientale. Un aspetto che essere ulteriormigliorato nei prossimi anni. L'Acna sta valutando un progetto di recupero, depurazione e riciclaggio delle acque reflue dalla produzione, che vengono nel depuratore.

In pratica l'Acna sembra in grado di poter rinunziare prelievo a monte dell'acqua, almeno nei quantitativi ora necessari, e di ridurre al minimo gli scarichi nel fiume. Consiglio di fabbrica e sindacati molto interessati questa prospettiva: la prossima settifronto è stato fissato un conl'azienda per approfondire il problema. Scarse le informazioni in merito al progetto: si soltanto che sarà un costo di circa miliardi e che funzionerà sull'esempio impianti del genere già in attività in Giappone buoni risultati alcuni anni.

Per il Bormida di Millesimo sarebbe un grosso vantaggio. Da un lato aumenterebbe la portata del fiume, ora parzialmente deviato dall'Acna a monte dello stabilimento, dall'altro diminuirebbe in modo sensibile il problema delle acque trattate dal depuratore vengono riflume. Un vantaggio anche per produzione: sarebbe necessario fermare i reparti per evitare troppo carico di lavoro al depuratore, avviene attualmente.

Ma non sarà questo l'unico punto in discussione. Il consiglio chiede che entro giugno vengano effettuate almeno nuove assunzioni. Il calcolo è stato fatto sulla necessità di coprire i turni nei reparti di produzione. Non pare ci sia disponibilità proposte dell'azienda che prevedono parziale esubero del personale al reparto Maf, che dalla fine del mese per calo di mercato ridurrà la produzione.

Un altra questione rimane però sospesa: quella dell'impianto Re-Sol. Entro aprile la Regione Liguria doveva indicare un dove ubicarlo, ma non fatto nulla.

Adesso il ministero dell'Ambiente ha tempo fino al termine di giugno per valutare la situazione, che molto felice: l'ipotesi realizzarlo in Val Bormida non prevista dalla Camera, per cui non si riesce a vedere dove possa ubicato fuori dall'area dell'entroterra valbormidese. [e. m.]

DALLA VALBORMIDA

Incidente Torino-Savona

Un cardiochirurgo torinese, Elio Di Rosa, anni, residente nel capoluogo torinese in Corso Ferraris 129 ha corso brutta avventura in seguito al capotamento della sua «Alfa» spider in prossimità di Carcare, sull'autostrada Savona-Torino. Rimasto parzialmente bloccato nell'abitacolo, è stato liberato dalla stradale di Carcare e trasportato all'ospedale di Cairo, dove gli state riscontrate dal medico di turno Vilma Ballocco lesioni e escoriazioni guaribili in 20 giorni.

Un sul lavoro

Un giovane operaio Cairo, Giuseppe Ferraro di 19 anni, residente corso Marconi 132, è ricoverato a S. Corona prognosi giorni per frattura di una vertebra. Caduto malamente per cause fortuite nell'officina in cui lavorava, ha accusato forte dolore alla schiena ha prima consigliato il suo ricovero a Cairo e poi trasferimento nell'ospedale

MONTENOTTE

Imbalsamato l'agnello a

Cesare e Bruno Claudio, due esperti imbalsamatori in attività a Cairo, hanno terminato nei giorni scorsi di imbalsamare il corpo dell'agnello a due teste, nato circa mese or sono a Prunetto, nella Val Bormida cuneese. L'agnello era ed era stato sottoposto a autopsia per cercare di spiegare le ragioni della singolare malformazione. Ora sarà restituito ai proprietari.

CAIRO MONTENOTTE

«Symbol», divieto di

ieri sera non è più possibile parcheggiare a lato della discoteca Symbol. L'Anas, su sollecitazione del sindaco Osvaldo Chebello, messo in opera i cartelli divieto e rimozione forzata in questo tratto della tangenziale, dove l'intensità del traffico ha provocato negli ultimi mesi molti incidenti. Si resta in attesa di illuminazione più efficiente in tutta la zona.

Cairo, parla l'ex assessore denunciato

Il caso Garra «Una leggerezza»

CAIRO MONTENOTTE. Giorgio Garra, assessore del comune di Cairo, socialdemocratico, è accusato di interesse privato in atti d'ufficio. Consulente del lavoro molto stimato e apprezzato, Garra rappresenta l'esponente psdi più popolare nell'entroterra. Ora dovrà rispondere dell'accusa di interesse privato in atti d'ufficio. La vicenda risale a circa 10 anni or sono: Garra partecipò alla giunta che nel 1980 approvò le graduatorie degli aspiranti a ottenere un lotto nel quartiere Buglio per la costruzione di alloggi di edilizia popolare e convenzionata, tra i quali suo cognato.

Le graduatorie regolari, predisposte da una apposita commissione. Spiega Garra: «L'unica leggerezza che ho compiuto è stata di aver partecipato alla discussione giunta, in presenza del nome cognato tra i pretendenti lotti. Il fatto che lo abbia ottenuto, avendone i requisiti di legge, è del tutto regolare. Ho compiuto una formale, per pura distrazione; c'erano motivi per cui dovessi per forza presente in giunta».

Del resto Garra pensava che la vicenda fosse chiusa. Aggiunge: «Tre or sono stato interrogato merito magistrato, ho chiarito la posizione. confermato che si è trattato di una mancanza solo formale, che non ha influito minimamente sull'assegnazione dei lotti».

Nei giorni scorsi la notizia: il giudice, terminata l'istruttoria, ha deciso di istruire il processo contro Garra. Non sembra che la vicenda possa altre conseguenze sul piano politico: Garra ha la piena fiducia del suo partito e di psi e dc quali ha partecipato come assessore al commercio all'amministrazione recentemente cessata.

Una sua eventuale partecipazione, che sembra scontata dato che è l'unico socialdemocratico eletto, alla nuova giunta di Cairo non è in discussione per sue disavventure giudiziarie. [e. m.]

LETTERE DEL SABATO

Arriva l'estate con i soliti problemi

In questi giorni il gran caldo è un invito irresistibile a passare qualche ore in spiaggia, magari facendo un tuffo in mare. Il clima Riviera colpo ha portato all'estate. Nei fine settimana soprattutto il litorale è preso d'assalto da migliaia di turisti.

Purtroppo non mancano le sorprese. Molte spiagge della nostra amata Riviera sono sporche, non solo perché il vento e le mareggiate vi hanno portato foglie e altro, ma per i resti di pic nic o escrementi di cani. Tutto questo si può riscontrare anche centri abitati dove gli stabilimenti balneari iniziano ad essere allestiti. Chi è competente nella pulizia delle spiagge libere e no?

Lettera firmata

alle protesta a

Nello che precede il 25 aprile qualcuno, facendo malamente manovra con la propria macchina, ha danneggiato due auto in sosta, un'Alfa 33 e una Volvo. Queste macchine, una mia e una di genero, hanno subito un danno consistente. L'episodio, avvenuto in corso Europa, nel quartiere di Levante Pietra Ligure, è stato segnalato ai carabinieri, ma sembra che nessuno, come avviene sempre in questi casi, si sia accorto nulla. Mi chiedo, visto il ripetersi di certi danneggiamenti, dov'è finito il senso civico della gente, soprattutto in un'epoca in cui comunque tutti sono, per legge, assicurati. Perché fare certi brutti regali?

Sergio Ferravante, Savona

Alassio, passeggiare senza segnali turistici

Vorrei, tramite vostro, esprimere protesta. Sono un appassionato escursionista e la scorsa settimana ho voluto percorrere quella che ad Alassio viene indicata come «strada romana», ovvero la passeggiata archeologica che, ad una quota di circa 50 metri sul livello del mare, in stupenda posizione panoramica, collega Albenga con Alassio. La passeggiata, lunga non più di cinque chilometri, mi era come una delle più belle e più importanti della riviera di ponente. Quale meraviglia quindi, per me e per moglie, quando giunti un piccolo villaggio di villette, in territorio alassino, non siamo più riusciti a capire dove «romana». Abbiamo perso la strada non per colpa nostra ma per l'assoluta mancanza di qualsiasi segnaletica. Possibile che la tanto decantata Alassio sia, dal punto di vista turistico, così «primitiva» da in grado di rendere percorribile la strada che collegò l'Italia con la Francia dai tempi di Giulio Cesare sino 1832?

Angelo Cacciani

A Savona 25 Aprile troppo sotto tono

Sono un pensionato, combattente, e sono indignato per la scarsa sensibilità dei miei concittadini alle celebrazioni del 25 Aprile e delle altre storiche. Premetto di non un partigiano, né aver militato o di militare in partiti politici. che tristezza, la notte del 24 aprile, incapare nella fiaccolata organizzata per ricordare i caduti della Liberazione. C'erano, più meno, persone, quasi intimidite, che hanno sfilato per le vie del centro Savona piene di macchine, impazienti per doversi fermare. E' un po' triste, tutto questo, per una città medaglia d'oro della Resistenza.

Lettera firmata

Savona, blocco in Crispi

Martedì scorso, verso sera, in via Crispi a Savona, c'è stato un blocco stradale. Auto parcheggiate in seconda fila, tra loro un furgone di alimentari, bloccavano la corsia. I bus si sono fermati e per circa dieci minuti il traffico è impazzito. Ero davanti alle poste, vicino c'è una cabina della Sip e ho deciso di chiamare i vigili urbani. La pattuglia è intervenuta però con ritardo e quando i vigili sono arrivati la situazione si era già risolta. Ma tutti i giorni accade la solita storia, e nessuno interviene. I bus accumulano gravi ritardi e ne va di mezzo la circolazione per Lavagnola e la Nazionale Piemonte.

Alberto Minuto

Nella serie A di pallanuoto c'è anche lo scontro nella vasca di Napoli tra Posillipo e Pescara

Rari, il pericolo si chiama Ortigia

Oggi a Siracusa i biancorossi difendono il secondo posto

SAVONA
[illegible] SERVIZIO

Trasferta insidiosa per la Rari [illegible] [illegible] pomeriggio, i biancorossi sono chiamati a difendere il secondo posto, conquistato martedì scorso, nella difficile vasca [illegible] Siracusa.

La classifica dell'Ortigia non deve trarre [illegible] inganno. I siciliani, recuperati due punti di forza, quali sono Campagna e Caldarella, sono tornati competitivi e quella di oggi non sarà certo una passeggiata per Estiarte e compagni. Claudio Mistrangelo lo sa bene ed è il primo a smorzare facili entusiasmi. «Stiamo attenti - dice il tecnico - perché non avremo [illegible] certamente di fronte la squadra demoralizzata, che all'andata, nella piscina di corso Colombo, abbiamo battuto 16-2. [illegible] allora molte cose [illegible] [illegible]biate. L'Ortigia ha recuperato i suoi elementi migliori ed appare in crescita. Non a [illegible] martedì scorso ha battuto il Volturno. E' una partita che non dobbiamo assolutamente prendere sottogamba».

La Rari [illegible] sarà [illegible] gran completo. E' stato recuperato anche Stefano Di Noia, che già martedì sc[illegible] ha giocato [illegible] [illegible] di partita contro [illegible] Camogli e probabilmente oggi verrà impiegato part-time. Saranno dunque della partita (arbitrata dalla coppia De Meo-Petronilli), Averaimo, appunto Di Noia, Borsarelli, [illegible] Cave, Estiarte, Sciacero, Musso, Gagliardo, Petronelli, Pisano, Ferretti, Bovo e Robegliati.

Mistrangelo [illegible] attende un'altra grande prova di Manuel Estiarte. Lo spagnolo, dopo un avvio difficile, nelle ultime partite ha dimostrato tutto il suo valore e la [illegible] classe. Con le sue reti ha affondato prima il Posillipo e poi il Camogli, rispolverando il suo fiuto del gol. Spiega Mistrangelo: «Estiarte non mi ha [illegible] deluso. Io sono contento di quello che ha fatto finora. Probabilmente sarà poco appariscente, perché giocando meno [illegible] attacco, segna meno reti. Tuttavia il [illegible] ruolo di regista, al servizio della squadra, è sempre [illegible] importante. A me va bene che Estiarte crei gioco e offra spazi per i compagni. Ultimamente però ha trovato anche con frequenza la [illegible] della [illegible] e questo [illegible] può certo dispiacermi».

Mistrangelo oggi non sarà soltanto interessato alla partita contro l'Ortigia. La sua attenzione sarà rivolta anche alla vasca di Napoli, dove Posillipo e Pescara si affrontano in un incontro molto importante per i play off. I napoletani hanno l'obbligo di vincere per conservare la quarta posizione. Gli ospiti, non possono invece fare passi falsi: in caso di sconfitta metterebbero a rischio la seconda posizione.

Conclude Mistrangelo. «Per il primo posto penso proprio [illegible] si sia più nulla da fare. La Canottieri, anche se deve venire [illegible] a giocare a Savona, mi sembra irraggiungibile. Noi dobbiamo puntare [illegible] secondo, perché ci darebbe diritto di giocare l'eventuale bella in casa. E' un vantaggio [illegible] trascurabile quando si gioca al meglio delle [illegible] partite. Invece ritengo meno rischioso giocare tre volte fuori casa in finale. Su cinque partite può accadere di tutto».

Oggi dunque la Rari potrebbe ipotecare il secondo posto. La partita sarà seguita in radiocronaca diretta (a partire dalle 17,30) da Radio Riviera Music (Fm 94.1-91.1-101.1). Sono previsti servizi [illegible] da parte di [illegible] Savona Sound (Fm 104-101.6-102.8).

Claudio Vimercati

IL PROGRAMMA

Partite e arbitri dalla A alla C

Il programma odierno della pallanuoto.

Serie A1 (17,40): Recco-Civitavecchia (Punta S. Anna, arbitri Merola e Grosso); Fiorentia-Volturno (Bellariva, Pinato e Ricci); Camogli-Canottieri (Livorno, Dani e Tenenti); Ortigia-Savona (La Cittadella, Petronilli e De Meo); Fiamme Oro-Mameli (Civitavechia, Aglialoro e Coppola); Posillipo-Pescara (Picchetto e Zerbini).

Tv e Radio. Nessun collegamento televisivo. «Campionato di serie A di pallanuoto» su Radio Uno d[illegible] 18,35 a[illegible] 18,55 [illegible] dirette da Recco, Firenze e Napoli.

A2 (16). Arenzano-Roma (Albaro, Gervasi e Rotunno); Bogliasco-Clearwater (Comunale, Anriemma e Alfieri); Lazio-Nervi (Melis e Clara); Como-Sori (Comunale, Tornabene e Cocuzza); Leonessa-Salerno (Tedeschi e Minervini); Catania-Racing (De Cuia e Grilli).

Serie B. Anzio-Chiavari Nuoto (16,30, Baroni e Garibaldi); Argentario-Flores (18; Virz e Di Laurenzio); Marina Militare-Livorno (16,30 Dolci e Leone); Palocco-Andrea Doria (Anzio 19,30 Grazzini e La Groia); Sturla-Albisola (Albaro 17,40 Violi e Tiribotti).

Serie [illegible]. Lerici-Arona (Venere Azzurra 19); Rapallo-La Serra (Comunale 18,30); Imperia-Dino Rora (Cascione 19,30); Endas-Quinto (Albaro 19); Cus Torino-Carrega (Stadio 17,30).

Bovo in azione. Oggi la Rari [illegible] impegnata a Siracusa con l'Ortigia

Basket tra campionato e torneo

Liguria in campo per il Decio Scuri

Due gli appuntamenti [illegible] basket regionale: la decima giornata, terza di ritorno, dei playoff di Promozione maschile e [illegible] Torneo Nazionale «Decio Scuri» Cadetti che inizierà domani [illegible] parquet di Loano e Pietra Ligure.

Promozione [illegible]. [illegible]tri impegnativi [illegible] Cogoleto e Bordighera, facili per Amatori Savona e [illegible]: le prime quattro della classifica [illegible] si affrontano fra loro e perciò [illegible]ni sera [illegible] graduatoria potrebbe rimanere invariata.

Dicevamo degli impegni del Cffs e della Rari: il Cogoleto (p. [illegible] g[illegible] stasera alle ore 18 in trasferta contro [illegible] Sarzana (10), una squadra tagliata fuori dalla lotta per le tre promozioni in D ma molto temibile sul proprio parquet. Fattori «ambientali» importanti anche [illegible] Audax (10)-Bordighera (16) che si gioca alle 18,45 nella palestra [illegible] San Terenzo con i bordigotti, reduci da due sconfitte consecutive, [illegible] stanno attraversando un periodo particolarmente delicato (e [illegible] eventuale terza battuta d'arresto in terra spezzina compromettereble molte delle possibilità di accesso alla D).

Facili [illegible] gli incontri [illegible] Amatori Savona (16) alle 21 sul parquet av[illegible] contro il Ba[illegible] Cairo (4) e dell' Athletic Genova (14) [illegible] il Pegli (10) domani mattina alle 11 in [illegible] Cagliari. Riposa [illegible] Finale (4).

[illegible] Scuri». Inizia domani a Loano e Pietra Ligure [illegible] [illegible] maschile riservato ai Cadetti 74/76. In campo maschile la [illegible]guria non ha mai figurato nelle prime posizioni, può darsi che [illegible] fatto di g[illegible] in [illegible] riesca a far compiere il miracolo. Agli ordini del coach Vittorio Vaccaro e [illegible] suo secondo Antonella Annitto sono stati [illegible]: Canepa F., Ravera e Tassisto (Sestri Levante); Guerci, Masnata e Prato (Cus Genova); Cantini e Giordano (Gabbiano Andora); Canepa [illegible]. (Lerici); Crespiani (Spezia); Giovannelli (Cogoleto); Lo Monaco (Athletic).

La Liguria esordirà domani al Palasport di Loano alle 15 contro l'Emilia (le altre [illegible] squadre [illegible] nostro girone sono Puglia e Marche). Finali il 19 maggio. [g. s.]

Oggi [illegible] Cuneo Tonello cerca il successo contro la quadretta di Bellanti

Berruti e Pirero, primo esame

Atteso scontro-salvezza domani a Taggia

Ricky Aicardi

CENGIO. Tonello cerca oggi il primo punto [illegible] campionato a Cuneo; domani, Rosso e Aicardi [illegible] sfidano a Mondovì. Dogliotti mette alla prova la condizione di Balocco, e Pirero deve vincere lo scontro-salvezza con Berruti a Taggia. Alla seconda giornata [illegible] campionato di A[illegible] quattro confronti tutti molto interessanti.

A Cuneo Tonello affronta oggi alle 16 una trasferta difficile. Bellanti e Belmonte sulla [illegible] sono alla portata della quadretta di Cengio, ma Bellanti che ha perso di [illegible] [illegible] Balocco è in forma strepitosa. Al battitore della Spec, al contrario, non va ancora via bene il pallone: è [illegible] ricerca [illegible] una condizione che tarda a venire, rischia più del lecito in un confronto che non può perdere. Sarà un impegno duro e rischioso. Perdere a Cuneo [illegible] è [illegible] disonore, ma potrebbe costare in seguito il quarto posto in classifica che Tonello si pone come obiettivo alla fine del girone di qualificazione.

Gli altri incontri si disputano domani. A Taggia Pirero deve vincere a tutti i costi: Berruti e Bertola fanno paura per l'anti[illegible] fama, [illegible] per come giocano adesso. Le due quadrette sono in lotta solo per non retrocedere.

A Mondovì Rosso ospita Aicardi. Sono gli eredi di Bertola e Berruti: con Balocco [illegible] gli ultimi giocatori di una generazione di transizione che sta dominando. Impossibile [illegible] pronostico, ben speso il pomeriggio per chi vuole assistere a uno spettacolo di tecnica e potenza.

Anche a Cortemilia partita di lusso: Dogliotti gioca già [illegible] livelli notevoli, Balocco è alla ricerca [illegible] [illegible] risultato che [illegible] fermi la ritrovata forma fisica dopo gli infortuni della scorsa stagione. E' una partita giocata sui nervi; lo scorso [illegible] [illegible]gliotti vinse per l'uscita dal campo di Balocco, [illegible] il [illegible] malandato. Ora il primo vuole dimostrare che la vittoria l'avrebbe colta ugualmente, Balocco intende ribadire che fu solo un infortunio a precludergli la possibilità di giocarsi il tricolore.

Un anticipo [illegible] B: a Torino gioca alle 16 Aschiero contro Vacchetto, [illegible] pronostico è tutto per quest'ultimo, favorito per la vittoria finale. Rinviata la partita di [illegible] Stefano tra Grasso e Sciorella: lo sferisterio è in fase [illegible] ristrutturazione, sarà terminato la prossima settimana.

Si gioca a Bormida Navoni-Baria (Villanovese): impegno difficile, non impossibile per la giovane formazione di Walter Berretta. [illegible] Andora Novaro ospita Tealdi, pronostico tutto per il battitore rivierasco, già in gran forma. A Magliano Ghibaudo affronta Dotta: due giovani emergenti, che puntano alla vittoria finale. L'incontro più equilibrato e senz'altro più interessante della terza [illegible] campionato [illegible] Cadetti. Riposa Molinari.

In [illegible] C, girone A, questo il programma: oggi a Ceva e Cengio rispettivamente Patrono-Biscia e Suffia II°-Musso, domani a Bardino Bosio-Turco, a Pieve di Teco Balestra-Papone e a S. Damiano Soria-Bertolotto (Savona). [e. m.]

SPORT**FLASH**

RALLY

Monti savonesi via da [illegible]

Scatta [illegible] alle 22,31 da piazza Europa di Albenga [illegible] XXVIII edizione [illegible]ei Monti Savonesi, [illegible] Coppa Cassa risparmio di Genova e Imperia. Alla manifestazione, organizzata dall'Aci, partecipano 187 equipaggi provenienti da ogni regione.

GIOCHI

La Guidobono per l'hockey

La scuola media Guidobono di Savona parteciperà dal 18 al [illegible] maggio a Brescia alle fasi interegionali dei Giochi della gioventù di hockey a cinque dopo aver brillantemente vinto la fase regionale.

CALCIO

A Savona e Cairo torneo giovanile

Prende [illegible] via oggi pomeriggio sul campo «Rizzo» il torneo giovanile di calcio, organizzato dalla Cairese e riservato agli Under 18. Alla manifestazione partecipano: Bragno, Legino, Cairese e Albisola. A partire dalle 15,30 le semifinali. La finalissima, domenica alle ore 17. Al Bacigalupo [illegible] sempre per [illegible] categoria Under 18 è in programma la [illegible] edizione del «Memorial Monti», organizzato dal Savona. Questi gli incontri delle semifinali. Cuneo-Savona e Legino-Torino. Gli incontri alle 15,30 e [illegible]. Finalissima domenica alle 16.

CALCIO

[illegible] categoria squadra vincente

La squadra [illegible] Comitato di Savona della terza categoria ha battuto nella fase nazionale del «Torneo delle Province» [illegible] rappresentativa di Terni (2-1), grazie alle realizzazioni di Fabio Bertone. Domenica a Terni [illegible] in programma Terni-Pistoia.

Savona per passare il turno deve sperare nella vittoria dei padroni di casa per 1-0. Questa la formazione vincente: Piovano (Aurora); Calvagno (Magliolo), Ferraro (Aurora); Baglietto (Don Bosco Varazze), Ruzzittu (Don Bosco Varazze), Monaco (Aurora); Chiarlone (Aurora), Roberto Esposito (Aurora), Andrea Esposito (Don Bosco Varazze), Gaiez[illegible] (Aurora), Bertone (Aurora). A disposizione: De Stefani (Aurora), Rosso (Don Bosco Varazze), Ferrando (Pontinvrea) e Tarocchi (Don Bosco Varazze).

MOTONAUTICA

Appuntamento ad Albisola

Alla presenza del presidente nazionale della Federazione [illegible] motonautica Piero Gavaglia, del Provveditore agli studi Pronzone e del comandante della Capitaneria [illegible] porto, Frisone, sono stati presentati i Giochi della gioventù [illegible] motonautica. E' la prima volta che questa disciplina partecipa ai Giochi. La manifestazione a carattere regionale si svolgerà il 27 maggio sullo specchio acqueo antistante Albisola. Parteciperanno ragazzi dai 12 ai 18 anni.

Lavori contro l'inquinamento lungo quattro chilometri di spiaggia

Un piano per il mare

Sanremo si prepara già all'estate

SANREMO. E' scattata l'operazione «spiagge pulite». Per l'estate la zona a mare «più a rischio» della città, da San Martino alla Brezza sino al faro di Capo Verde non dovrebbe correre più alcun rischio.

Ha detto l'assessore ai Lavori pubblici e all'Ecologia Gianluigi Pancotti: «Stiamo lavorando per impedire, come purtroppo è accaduto negli ultimi anni, tra luglio ed agosto, [illegible] all'improvviso salti qualche fogna e qualche tombino e si sia costretti a far sistemare i cartelli con il divieto di balneazione».

Il tratto di mare interessato alla bonifica è lungo circa 4 chilometri. Ogni estate, soprattutto nelle spiagge della [illegible] dell'antenna Rai e della Brezza, vi fanno il bagno e vi prendono la tintarella migliaia di turisti.

I principali provvedimenti del Comune [illegible] due e prevedono, globalmente, una spesa di circa 300 milioni.

«Il primo intervento antinquinamento - [illegible] aggiunto l'assessore - si riferisce a un migliore smaltimento in mare delle fogne urbane. Non è un mistero che il collettore di San Martino è modesto. Per ovviare al problema e far defluire, dopo averli trattati e sterilizzati, tutti i liquami in mare, ma più al largo possibile, abbiamo [illegible] di pomparli nel nuovo collettore realizzato per il maxidepuratore [illegible] Capo Verde, ma non ancora in funzione. Ci serviremo, limitatamente all'estate, delle [illegible] condotte per trasportare e fare [illegible] tutte le fogne di San Martino e della Brezza [illegible] al collettore dei giardini Vittorio Veneto». [illegible] tratta di un impianto di smaltimento delle acque [illegible] che fun[illegible] davanti al [illegible] Santa Tecla. E' dotato di un collettore in mare molto più lungo, in grado di spingere veramente al largo tutti i liquami trattati.

Per dirottare le fogne delle zone di levante nelle condotte del maxidepuratore di Capo Verde, costruito con i fondi del Fio e costato quindici miliardi, [illegible] necessari però diversi lavori.

«Si dovrà creare per esempio - ha detto Pancotti - [illegible] specie di bay-pass tra i due grossi tubi, il vecchio e il nuovo, e [illegible] una pompa. Il progetto è già pronto. I fondi saranno prelevati dal fondo per le attrezzature turistico-sportive e i lavori finiranno entro il 10 giugno».

Il secondo intervento riguarda la sistemazione del muro pericolante in zona Tre Ponti e la riapertura, anche nella parte finale, della strada a mare. Ha detto l'assessore: «Sono circa 2 anni che [illegible] è bloccato. Nessuno è mai intervenuto [illegible] stante il pericolo di nuovi crolli. Per due stagioni molti bagnanti hanno corso il rischio di rimanere feriti».

La strada bloccata ha anche tolto alla zona parcheggi posti per circa 70 auto. «Il [illegible] più clamoroso è che dal 1988 il Comune c'era già tutto pronto per intervenire. Il primo colpo di piccone però [illegible] è [illegible] arrivato perché [illegible] era stato in grado di farsi dare le opportune au[illegible] [illegible] Capitaneria di Porto e dalla Regione. [illegible] sono riuscito e da domani inizieremo i lavori per aggiustare il muro ed eliminare qualsiasi pericolo di crollo. Entro il 15 giugno apriremo la strada, i parcheggi, tutti gli accessi al mare e alle numerose spiagge», ha concluso l'assessore.

Il piano per il mare pulito era stato sollecitato a più riprese anche dai gestori degli stabilimenti balneari. «Ogni estate la stessa storia, nel cuore dell'estate Sanremo si faceva un po' di pubblicità negativa con la nou[illegible] dei cartelli che proibivano i bagni».

Roberto Basso

[illegible] **DIANO MARINA** [illegible]

Fognatura sulla spiaggia

Il canale collettore di tutte le fogne di Diano Marina sfocia in mare alla base di Capo Berta, quasi all'inizio della strada a mare per Imperia: purtroppo si deve rilevare che quella che avrebbe dovuto essere una soluzione positiva, e cioè lo scarico in mare delle acque nere lontano dalle zone abitate, si sta rivelando un disastro igienico e ambientale. Alla base di questa situazione allarmante c'è l'abbandono in cui [illegible] state lasciate le opere che dovrebbero convogliare le acque nere a circa 650 metri al largo, una distanza [illegible] da impedire quasi totalmente il loro riflusso a terra.

La gettata in cemento, che avrebbe dovuto difendere dalla furia delle onde il punto di congiunzione fra la tubazione a terra e quella marina, è spaccata da molto tempo per cui le acque di fogna si disperdono quasi interamente sulla battigia. Ha scritto un lettore: «Un fenomeno chiaramente visibile per la costante presenza di gabbiani, topi e grossi cefali che si nutrono [illegible] rifiuti». C'è poi da segnalare che anche la tubatura sottomarina, [illegible] accertato da qualche sub, è spaccata in più punti. Il sindaco Candida Ferrari ha detto: «Il Comune che è già intervenuto perché siano eseguite le opere necess[illegible] per la bonifica, prima dell'estate. L'onere ricade sulla ditta che già aveva compiuto i lavori di rafforzamento l'a[illegible] scorso, con un onere per il Comune di [illegible] decine di milioni». Secondo il sindaco però tali opere non [illegible] [illegible] state collaudate per cui il pagamento a saldo sarebbe subordinato al ripristino completo della funzionalità dell'impianto. [b. v.]

Modesto bottino

A Sanremo [illegible] furto in piscina

SANREMO. Ancora un furto in piscina, nel quartiere San Martino. E' il terzo nel giro di pochi mesi. Il colpo è stato messo a segno l'altra notte.

I ladri, in base ai primi [illegible]ti, avrebbero portato via solo una modesta cifra e alcuni oggetti di scarso valore. L'ulti[illegible] episodio analogo aveva fruttato a una coppia di slavi, poi arrestati dalla polizia, circa quattro milioni.

La piscina ha subito nel giro di pochi mesi un lungo saccheggio. Fra gli oggetti rubati nel corso delle precedenti incursioni anche costumi, pantofole, parti di un computer e altro materiale. Sono in corso indagini per identificare i responsabili.

In questi giorni, a Sanremo, si è registrata anche un'ondata di furti in alloggio. Con l'approssimarsi dell'estate le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli, nel quadro della lotta preventiva contro la criminalità. Un'attività che rientra nel piano più [illegible] dell'operazione «estate tranquilla». [m. p.]

In provincia di Imperia un'alta percentuale di infortuni

Sos per l'edilizia

Le proposte del sindacato per creare nuovi posti di lavoro
Il problema della sicurezza. «Recuperiamo i centri storici»

[illegible]. La Camera del lavoro di Imperia e il sindacato lavora[illegible] delle costruzioni Fillea-Cgil, invitano gli amministratori locali ad adottare rigide procedure di controllo nell'affidamento degli appalti, a potenziare i ser[illegible] di sicurezza nel campo delle costruzioni e a varare un programma di recupero dei centri [illegible], in modo da incrementare l'occupazione e dare maggiore impulso al turismo.

Il sindacato chiede l'adozione di [illegible] nuova politica, per una [illegible] qualità delle opere pubbliche», con diverse «procedure di spesa e di appalto, nonché nuovi strumenti di verifica, per eliminare le cause della moltiplicazione dei [illegible] e dei ritardi nella realizzazione».

«Bisogna privilegiare il [illegible]pero del patrimonio edilizio rispetto alle nuove costruzioni, insieme al decollo di programmi di risanamento dei centri [illegible]ci, troppo spesso in pessime condizioni, [illegible] nel caso di Taggia e Sanremo».

[illegible] pone soprattutto l'accento sulla necessità di una maggiore qualificazione degli enti che si occupano della sicurezza, potenziandone gli organici e rivalutandone la professionalità. Quest'esigenza è particolarmente avvertita in Riviera: secondo i dati resi noti dalla Cisl in [illegible]sione di un vertice sull'antinfortunistica promosso dal prefetto di Imperia, Giuseppe Piccolo, la percentuale di infortuni sul la[illegible] rispetto alla totalità degli incidenti si aggira intorno al 20 per cento, mentre la media nazionale è del 10 per cento. Negli ultimi sei anni, dall'84 all'89, gli incidenti mortali denunciati alla polizia in provincia sono stati 13, mentre quelli guaribili in più di trenta giorni ammontavano a [illegible] e quelli [illegible] prognosi inferiori a circa 4300.

L'edilizia è il settore in cui si verifica il più alto numero di infortuni, dopo quello agricolo. Molti incidenti potrebbero essere evitati: ad esempio, un maggiore uso di strumenti protettivi ridurrebbe il rischio di ferite ai piedi e le lesioni dovute a corpi estranei.

E' inoltre necessario intensificare la vigilanza all'interno dei cantieri. I controlli appaiono particolarmente scarsi nelle piccole aziende, con un numero di dipendenti inferiore alle quindici persone, dove viene a mancare la vigilanza dei delegati di cantiere. Negli ultimi anni, le società edili artigiane sono [illegible]mentate: nell'87 erano 230, e contavano [illegible] operai, nell'89 sono salite a 259, con 786 addetti (in media, ogni azienda ha alle proprie dipendenze tre persone).

Anche le imprese industriali sono in aumento: nell'87 erano 122, l'anno seguente 127. Si è però ridotto il personale, che è passato da 1595 a 1486 operai.

Concludono i sindacati: «L'assunzione di impegni precisi, da parte di tutti i partiti, nel settore dell'edilizia, può servire ad assicurare nuovi posti di lavoro in provincia di Imperia. I risvolti positivi sarebbero molteplici, considerando che anche l'economia e il turismo ne trarrebbero notevoli vantaggi».

Enrico Ferrari

NOTIZIE [illegible]

INCENDIO
[illegible] Danneggiati i ripetitori della tv

IMPERIA. Per domare l'incendio che si è sviluppato l'altra sera in località Pini del Rosso, tra Imperia e Diano Marina, sono intervenute due autobotti e una campagnola dei vigili del fuoco. Gli uomini impegnati sono stati [illegible], divisi in tre squadre. Le fiamme hanno causato ingenti danni ai ripetitori di diverse tv e radio private della zona.

[illegible] PATRONALE
[illegible] [illegible] processione anche la banda

CESIO. Festa patronale a Cesio: per le celebrazioni di San Gottardo, oggi e domani sono previste due serate danzanti con l'orchestra «I Krimson». Alle 17 di domani la tradizionale processione a cui parteciperà la banda di Pompeiana. [illegible] paese [illegible] allestiti anche stand gastronomici.

SCIPPO
[illegible] Derubata turista torin[illegible]

SANREMO. Un'anziana turista torinese è stata scippata l'altra sera in via Palma, nel centro storico. Stava per entrare nella chiesa di [illegible] Giuseppe quando un giovane [illegible] le ha portato via la borsa contenente una piccola somma in denaro. Lo strattone ha fatto cadere la donna che ha riportato [illegible]

CONCORSO
[illegible] Un posto da vigile [illegible]

DIANO MARINA. Cercasi vigile urbano a Diano Marina. Per partecipare al concorso, indetto dal Comune, bisogna essere in possesso del diploma di scuola medie superiore e [illegible] la domanda di ammissione entro le 12 dell'11 giugno. Possono prendere parte al concorso i candidati [illegible] un'età compresa tra 18 e 40 anni.

Sanremo, denunciato un grave problema

«Non c'è posto per i [illegible]»

SANREMO. Quattordici disabili di Sanremo costretti a «[illegible]grare» per un ricovero in centri di assistenza. Qualcuno in Piemonte, altri in Lombardia, i più fortunati a Savona. Tutti, ricoverati fuori dalla provincia di Imperia. Un piccolo esodo.

«La causa è un ritardo amministrativo di oltre vent'anni che rischia di confinare il Ponente ligure nella retroguardia del settore degli interventi sociali», commentano [illegible] Centro giovanile di via Parodi. E spiegano: «Il nostro territorio non ha strutture residenziali per handicappati gravi».

Come affrontare questa emergenza? La traccia per una soluzione a breve termine è [illegible] in un dossier di proposte, presentato [illegible] [illegible] Nuova Società. Sarà esaminato nei prossimi giorni da Usl2 e Comune.

Il progetto prevede l'istituzione di borse di lavoro per disabili, la realizzazione di una comunità alloggio e l'eliminazione sistematica delle barriere architettoniche. A questo scopo si chiede la destinazione di almeno 500 milioni prelevati dall'avanzo di amministrazione comunale '89. Il piano comprende anche una revisione del Centro diurno «Giovanna d'Arco»: una [illegible] poche realtà positive nel settore, ma che si rivela ogni giorno più inadeguato rispetto alla richiesta di intervento. Il suggerimento è che il Centro si specializzi nel [illegible]gno agli handicappati in età evolutiva e che sia potenziato con 8 posti letto.

Infine, si chiede la realizzazione di piccole comunità alloggio (come si è già fatto in provincia di Savona) e un intervento tempestivo degli enti pubblici per rimuovere il problema handicappati dalle sabbie mobili della burocrazia e dell'indifferenza. [m. p.]

Rose e orchidee sono le più richieste, distribuzione particolare di azalee

Un fiore per le mamme

I prezzi alla «borsa» di Sanremo

SANREMO. Anche chi ha solo cinquemila lire nel salvadanaio può regalare un'orchidea in vaso alla grande protagonista di domani: la mamma. Le boutiques floreali di Sanremo esordiscono quest'anno [illegible] un ventaglio di proposte per le tasche dei bambini. Bastano seimila lire [illegible] per un allegro bouquet di roselline.

La tendenza delle vendite sembra favorire il mazzo misto «Primavera»: una composizione da 18 mila lire che ha l'effetto colorato di un quadro di Van Gogh. Resta però la rosa, la preferita per la festa della mamma: 20 mila lire, per un mazzo di nove «Dallas». La produzione triplicata e le nuove fantasie degli ibridi rendono quest'anno ancora più interessante la scelta del fiore da regalare. Contribuisce anche il calo dei prezzi nella borsa del fiore.

Un crollo inedito. Il bouquet più caro (una composizione imponente di rose, lilium ed altre corolle pregiate) non supera le 50 mila lire.

Sempre nel segno del fiore e della donna, scenderà in campo domani l'Associazione per la ricerca contro i tumori. Nelle principali piazze della Liguria, saranno distribuite centinaia di azalee: le offerte (da un minimo [illegible] 15 mila lire) saranno devolute ai centri di oncologia sperimentale, particolarmente attivi nella lotta ai tumori della donna. A Sanremo, l'iniziativa avrà luogo in piazza Colombo.

Un'occhiata al trend del mercato dei fiori. L'ultima settimana di contrattazioni ha segnato un periodo di grande varietà di produzione. Il plateatico di via Garibaldi è stato letteralmente sommerso da qualità originali e particolarmente pregiate. Il fiore più richiesto [illegible] la rosa rossa «extra» che però, per la prima volta nell'arco degli ultimi [illegible], ha fatto registrare qualche rimanenza in magazzino. I prezzi si sono mantenuti su livelli bassi.

In aperta crisi i garofani, poco venduti e in forte ribasso. Nell'insieme, un mercato lento, non brillante, collassato dalla sovrapproduzione e fortemente contrastato dalla concorrenza straniera. Ma, ancora [illegible] volta, è stata la vittoria della qualità «Sanremo».

I prezzi. La rosa «Dallas» [illegible] crollata a 1700 lire a stelo; nel periodo dello scorso Natale era arrivata a 3000 lire. La tendenza [illegible] ha coinvolto anche le altre «regine» di serra: 630 lire la Baccarà; 460 la Sonia; [illegible] la Maria e la Royal Red; 650 la Chamade e la Cocktail; 900 la Vivaldi. La meno cara è la rosa Carte d'Or: 200 lire l'una.

Molto diffuse, le roselline: i prezzi variano dalle 60 alle 350 lire per ogni corolla. Le varietà pregiate del lilium costano fino a 4000 lire a stelo. I papaveri, [illegible] lire. I ranuncoli, 300.

Gli incassi. Oltre sei miliardi di importo, nel periodo tra il 7 e l'11 maggio. Un risultato degno di nota, reso possibile dalla vendita record di sette milioni di rose. [illegible] gli incassi non sfiorano neanche le aspettative dei commercianti. La prossima sfida è la difficile produzione estiva.

[m. p.]

Domani sfileranno 90 «Cristi» da un quintale l'uno

Processione super

Le confraternite a Sanremo

SANREMO. E' la domenica delle confraternite. [illegible] canto di «laude» e [illegible] Sanremo domani sarà [illegible] da 120 gruppi religiosi: settemila persone in processione, 80 pullman, [illegible] automobili e 50 autocarri per il trasporto di [illegible] colossali «Cristi» [illegible] un quintale l'uno.

Un evento che fermerà [illegible] città. Un capitolo di storia che torna in strada.

Arrivano da Genova, Albenga, Imperia, Tortona, dai maggiori centri del Piemonte e della Lombardia, ma anche dai dipartimenti francesi.

Sono i fedelissimi del «Gonfalone» e delle «Misericordie», devoti di ordini che si distinsero negli anni della peste, delle crociate e delle guerre tra [illegible]ronie e fazioni rivali: sempre dalla parte [illegible] feriti, degli affamati.

Preghiere, canti, sfilate in costume medievale. L'inizio del primo raduno regionale delle confraternite è previsto tra le sette e le nove di domani, a Portosole. I 50 sacerdoti potranno contare [illegible] speciali tende-sacrestia, montate da un reparto di militari sullo spiazzo dell'approdo turistico. Alla celebrazione eucaristica, presieduta [illegible] monsignor Giacomo Barabino, vescovo [illegible] Ventimiglia e Imperia, seguirà il corteo [illegible] i preziosi «Cristi» della scuola d'arte del Maragliano. Capolavori di cesello, adornati [illegible] preziose cornici d'argento.

Ernesto Porri, delegato della Curia alle confraternite, parla di ritorno alle origini della cristianità, quando [illegible] c'era né mutua né Croce Rossa e i «fratelli» erano l'[illegible] baluardo a difesa dei poveri. «In Liguria [illegible] 250 i movimenti ancora vivi, nati sotto il segno della solidarietà», spiega Don Vittorio Lupi, vicario generale della Diocesi. «Non solo folklore», aggiunge. E conclude: «Ora più che mai, c'è bisogno [illegible] gente generosa per affrontare le nuove povertà».

Intanto, il Comune si prepara a fronteggiare l'«invasione»: scatta l'operazione traffico. Il consigliere delegato alla Viabilità, Paolo Leuzzi ha approntato con [illegible] comando dei vigili urbani [illegible] piano d'emergenza per evitare la paralisi.

Dalla mezzanotte di oggi alle 18 di domani, gli spazi [illegible] mercato dei fiori di [illegible] Garibaldi saranno per intero a disposizione delle confraternite; per il parcheggio dei pullman e degli altri veicoli.

Nella zona compresa tra Portosole e i giardini Vittorio Veneto, sarà esteso il divieto di sosta, dalle 8 fino alla conclusione della manifestazione. A partire dalle 10 sarà chiusa al traffico la zona portuale. Carabinieri, polizia, vigili urbani e capitaneria di porto hanno già predisposto particolari servizi di ordine pubblico.

Si uniranno a loro oltre [illegible] volontari, per impedire che l'eccezionale spostamento [illegible] folla dia luogo a inconvenienti.

Per [illegible] città sarà comunque [illegible] difficile esame: il meeting delle confraternite cade in contemporanea di una fiera, un motoraduno ed una corsa ciclistica.

[m. p.]

Importante appuntamento per ricercatori italiani e stranieri

Strategie anti tumori

Le nuove frontiere nella lotta contro il cancro esaminate a S. Margherita
Al convegno presente il Nobel per la medicina Dulbecco. Gli interventi

S. MARGHERITA. Le nuove frontiere della lotta contro il cancro passano attraverso la ricerca biologica e il potenziamento, grazie a nuove conoscenze, dei metodi già in uso: la chirurgia, [illegible] chemioterapia, la radioterapia. [illegible] nuove frontiere sono, ad esempio, i «farmaci biologici», in grado di potenziare l'effetto delle terapie che usano farmaci tradizionali, e al tempo stesso di rafforzare il sistema immunitario dell'organismo contro le cellule tumorali, oppure la [illegible] genetica, grazie alla quale si può scoprire il «meccanismo» che regola la vita della cellula cancerosa dalla [illegible] [illegible] [illegible] abnorme sviluppo, individuando possibili interventi terapeutici.

Di queste strategie d'avanguardia si è parlato a Santa Margherita, giovedì, nel corso di un workshop internazionale promosso al Grand Hotel Miramare dall'Istituto Nazionale per la ricerca sul cancro di Ge[illegible]. Presenti, tra gli altri, il premio Nobel 1975 per la medicina, prof. Renato Dulbecco, direttore del Salk Institute di La Jolla, California, ed altri due ricercatori statunitensi, i professori Vincent [illegible] De Vita di New York e Steven A. Rosemberg di Bethesda.

Dulbecco, De Vita e Rosemberg hanno indicato tre percorsi differenti, ma intercomunicanti, sui quali si dovrà indirizzare la ricerca oncologica degli Anni Novanta: la ricerca genetica, l'immunologia, un nuova concezione della chemioterapia. Dulbecco ad esempio ha parlato delle possibilità di prevenzione dell'insorgere del tumore, attraverso la scoperta e l'analisi delle alterazioni del Dna e del Rna, gli elementi che sono alla base dell'organismo umano, intervenendo poi [illegible] una terapia mirata.

Rosemberg ha riferito gli esiti delle più recenti ricerche sui linfociti «T» e sui linfociti «natural killers» («NK»), in grado di sviluppare un'azione specifica contro le cellule tumorali. De Vita ha parlato delle strategie che [illegible] [illegible] superare la resistenza [illegible] farmaci impiegati nella chemioterapia.

Ricerche di questo tipo sono in corso anche a Genova e, come ha spiegato il direttore scientifico dell'Ist, prof. Leonardo Santi, «sono le prospettive dell'oncologia nel prossimo decennio».

[m. r.]

La perla del Golfo Paradiso invasa da migliaia di persone: istituiti treni speciali

Falò e fuochi, comincia la sagra

Oggi e domani Camogli in festa per il tradizionale appuntamento con il pesce
Nel padellone di cinque metri una gigantesca frittura di oltre tre tonnellate

CAMOGLI. Mancano 24 [illegible] al via della trentanovesima edizione della «Sagra del pesce», [illegible] manifestazione di Camogli dedicata a San Fortunato.

Domani tre tonnellate di pesce [illegible] fritte nel padellone [illegible] «guinness dei primati» di circa cinque metri di diametro e verranno distribuite gratuitamente alle migliaia di persone che come ogni anno verranno ad affollare piazzetta Colombo e il lungomare di via Garibaldi.

Ma a Camogli [illegible] farà festa già oggi. Tenendo fede ad un rito che si compie da innumerevoli anni, i camogliesi parteciperanno in forze alle solennità religiose in onore [illegible] San Fortunato. Le celebrazioni hanno inizio stamane con la Messa sull'altare del Santo nella basilica di S. Maria Assunta e si chiudono con il Vespro delle 20.30, a cui seguirà la processione presieduta dal parroco monsignor Natalino Garaventa e l'accensione dei suggestivi falò al porto e nel quartiere Pineto. Sulla spiaggia, a dare alimento alle fiamme, sarà una grande catasta a forma di pianoforte.

La «kermesse» serale sarà inoltre allietata da uno spettacolo pirotecnico e dal concerto della banda «Città di Camogli».

L'inizio della sagra sarà però domani mattina quando, alle 10.30, prima della Messa cantata delle 11, monsignor Domenico Calcagno (direttore ufficio Cei) benedirà il padellone e quindi il corso della manifestazione.

Dalle 10.30 alle 13 e poi, dalle 16.30 alle 18, proprio il padellone sarà al centro dell'attenzione di tutti: la maxi frittura sarà resa possibile dalla bollitura di 600 litri d'olio e dalle fiamme di venti bruciatori a gas. Una mini frittura si terrà inoltre anche a Ruta, in piazza Gaggini, offerta dai Volontari del Soccorso.

In concomitanza con la [illegible]stribuzione gratuita di pesce azzurro si terrà, alle 16, la gara remiera promossa dall'Istituto Nautico «C. Colombo» di Camogli, che prenderà il via da Rivo Giorgio. [illegible] Nautico organizza anche una mostra di strumentazione nautica, allestita nell'aula magna della scuola.

Tra le manifestazioni collaterali della sagra è da segnalare inoltre la tradizionale p[illegible] [illegible] beneficenza, sempre in piazza Colombo, e la presenza dei numerosi stands gastronomici disposti lungo la passeggiata a mare, che allieteranno sicuramente i palati dei presenti.

Il tutto [illegible] possibile grazie all'organizzazione dell'Azienda di soggiorno di Camogli, con i contributi [illegible] [illegible] collaborazione del Comune, della Provincia di Genova, della Regione e di numerosi sponsor privati.

Un «pool» di sostenitori che si è arricchito quest'anno della partecipazione delle Ferrovie dello Stato che, oltre a promuovere la manifestazione nelle stazioni del Nord Italia, mettono a disposizione treni speciali. E un'occhiata all'orario ferro[illegible], per chi è intenzionato a raggiungere domani Camogli, non guasterà certo. Usando il treno si eviteranno i soliti ingorghi, le solite code d'auto e la fastidiosa caccia al parcheggio.

[f. p.]

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

API
NOVARA
Associazione
Piccole e Medie Industrie
della Provincia [illegible] Novara
Via Aldo Moro, 1 - Novara
[illegible] 0321.398464 (4 l.) - Fax 0321.31255

Sabato 12 Maggio 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Novara, quindicenne di Trecate travolto da un Tir mentre rincasa in bici

Incidenti, muoiono 2 ragazzi

A Baceno precipita nel burrone col trattore

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

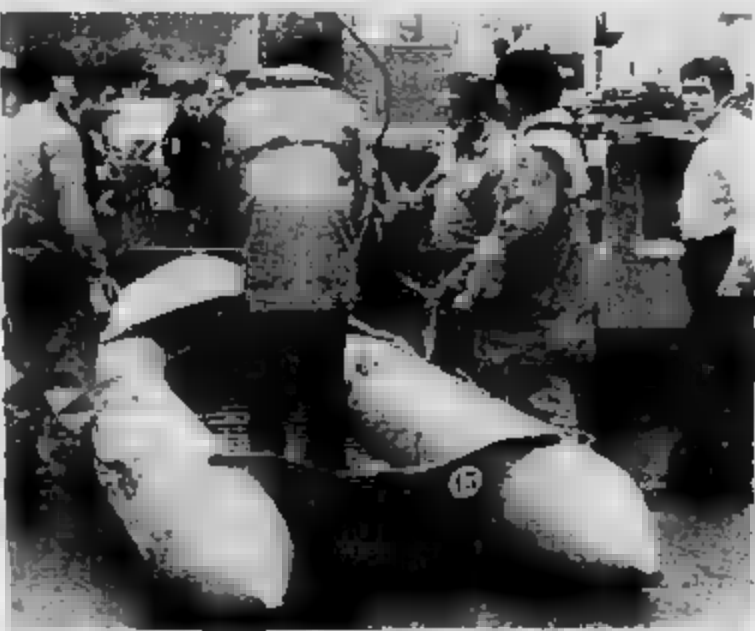
[illegible]n giovane agricoltore, Danilo Alberti, 23 anni, [illegible] Baceno, è precipitato con un trattore dal Ponte di Silogno ed è finito nel sottostante torrente Devero dopo un volo di circa sessanta metri. E' caduto assieme [illegible] pesante mezzo in una forra piuttosto profonda, circondata da pareti rocciose strapiombanti che formano un orrido. Per recupe[illegible] il corpo del ragazzo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco con un canotto e gli uomini del soccorso alpino che si sono calati nel burrone. Secondo il primo referto medico il giovane è morto all'istante.

La disgrazia è avvenuta nel pomeriggio di ieri. Danilo Alberti gestiva un'azienda agricola con la madre Maria Ferrera, rimasta vedova alcuni anni fa. Stava rientrando a Baceno con un trattore che trainava un rimorchio sul quale c'era un grosso toro. Portava l'animale in una stalla di sua proprietà situata nei pressi del campo sportivo.

All'altezza del ponte di Silogno, all'imbocco del paese, ha incrociato un camion. Danilo Alberti avrebbe cercato di stringersi sulla destra, durante la manovra il rimorchio si è rovesciato e l'animale è caduto sulla [illegible]. Per effetto del contraccolpo il trattore è finito contro la ringhiera del ponte che ha ceduto. Il pesante mezzo è rotolato nel burrone sottostante, durante la caduta il giovane è stato sbalzato dal posto di guida. Per recuperare il trattore è arrivata una gigantesca gru [illegible] un'impresa [illegible] Villadossola. La statale della Valle Antigorio e Formazza è rimasta bloccata per circa un'ora.

L'episodio ha subito sollevato polemiche in paese. «Le barriere [illegible] quel ponte sono fatiscenti da anni - dicono a Baceno - in questa disgrazia ci sono responsabilità». I carabinieri [illegible] Crodo hanno aperto un'inchiesta.

NOVARA. L'altra tragedia è accaduta a Novara, ieri [illegible] 18. «Sono uscito dallo svincolo e dallo specchietto sinistro ho visto i due ragazzi arrivare da dietro. Ho accostato a destra, ho rallentato, [illegible] quando sono arrivati a metà del camion alla bicicletta è scoppiata una gomma ed ho sentito [illegible] colpo [illegible]. Non ho più guardato». Gianfranco Dellocà, 27 anni, di Vicenza, da un mese autista della «Tra-der», una ditta [illegible] di trasporti è sconvolto. Contro il suo Tir carico di tronchi si è schiantato Fabio Olivini, un ragazzo di appena 15 anni, di Trecate. Stava rientrando a casa con un amico, Demis Villani, [illegible] 16 anni, dopo il pomeriggio trascorso a Novara. Tutti e due abi[illegible] [illegible] via Verrazzano. Demis, in motorino, stava trainando Fabio, in bicicletta. La loro corsa si è fermata in corso Milano, cinquanta metri dopo il cavalcavia che collega la statale alla tangenziale.

Proprio dalla tangenziale è sbucato il Tir carico di tronchi. «Hanno cercato di superarci - racconta Giuliano Bariola Bon, 31 anni, che sedeva accanto all'autista - Franco ha rallentato, si è buttato a destra ma purtroppo non c'è stato nulla da fare». Fabio è andato a sbattere contro [illegible] terza ruota posteriore sinistra del pesante automezzo. Un impatto violentissimo. Il giovane trecatese è morto sul colpo, illeso l'amico Demis. Fabio è figlio di un coltivatore diretto, Remo, e di un'operaia, Martina. Ha [illegible]che un fratello, Massimo, sposato. Studiava a Milano. [r. s.]

I vigili del fuoco si apprestano a recuperare la salma. Daniele Alberti, il giovane agricoltore [illegible] nel burrone

[illegible]NTIQUATTR'ORE

VIGEVANO
Condannato obiettore di coscienza

Quattro [illegible] di [illegible] militare a Torino per aver rifiutato il servizio di leva. Un giovane testimone di Geova, di Cassolnovo, Giampiero Sini, 20 anni, era stato chiamato alle armi lo scorso anno; si era presentato regolarmente al Car a Falconara, [illegible] dopo qualche giorno era tornato a casa rifiutandosi di impugnare le armi. Il mese scorso Sini è stato condannato dal tribunale militare di La Spezia, ieri mattina i carabinieri hanno eseguito il mandato di cattura.

MEINA
[illegible] discoteche chiuse all'1

Le discoteche di Meina dovranno chiudere entro l'una; lo ha disposto il Sindaco con un'ordinanza. Con lo stesso provvedimento il primo cittadino [illegible] inoltre disposto che siano rigorosamente rispettate le norme relative alla somministrazione di superalcolici, [illegible] fra l'altro è vietata a [illegible] [illegible] 16 anni.

MAGGIORA
Incendiano la porta del Moto Club

Era del Moto Club «Aquile azzurre» la porta che l'altra notte è stata bruciata a Maggiora. Tutti avevano pensato che l'attentato fosse diretto alla sede del Psdi, che si affaccia sullo stesso cortile. Roberto Fasola, cassiere del sodalizio motoristico ha precisato infatti che il gesto vandalico si inserisce in «strani» espisodi di cui il Club è già stato vitima.

NOVARA
Rassegna [illegible] agricoltura biologica

Si tiene oggi in piazza Repubblica [illegible] prima mostra mercato di prodotti agricoli biologici, ovvero non trattati con prodotti [illegible]. Alla rassegna, p[illegible] dalla Lega Ambiente e dalle associazioni Seme diluna e La ciotola, saranno presenti produttori di ortaggi, frutta, cereali, formaggi, conserve e cosmetici naturali.

Le elezioni comunali hanno riservato parecchie sorprese ai primi cittadini dei centri minori

Quanti sindaci bocciati in provincia

Molti sono stati rieletti ma finiranno all'opposizione anche se hanno governato per diverse legislature
Tra i casi più clamorosi c'è quello di Franco Bisetti che dopo le polemiche e gli spari ha perso il comune

Pier Marco Accanto di Romagnano e, a fianco, Franco [illegible] di Boca; sono tra i sindaci uscenti che sono stati bocciati dagli elettori

NOVARA. Le elezioni fanno discutere. La gente commenta, seggi e percentuali alla mano, le prestazioni dei vari candidati. [illegible] parla di chi ha spopolato mietendo [illegible] ma soprattutto si cerca di capire il perché di molte illustri bocciature.

A **Boca**, ad esempio, è crolla[illegible]ta l'amministrazione di sinistra che aveva governato negli Anni 80, e sono tornati alla guida del Comune i vecchi amministratori, grazie al [illegible] della lista in cui figura l'ex sindaco dc Franco Barbaglia. Primo eletto della lista vincente è il giovane capomastro Enrico Balzano. Nella lista perdente si [illegible] classificati [illegible] primi due posti Osvaldo Cerri e il sindaco uscente Franco Bisetti. Fra i tre della [illegible] minoranza c'è anche l'assessore Pasquale Barbaglia, che poche settimane fa era stato vittima di un attentato. Non è stato [illegible] eletto il vicesindaco farmacista Cesare Marozzi, anch'egli [illegible] mirino di misteriosi attentatori che avevano esploso alcuni colpi di fucile contro la [illegible] abitazione.

A **Fontaneto d'Agogna** [illegible] braccio di ferro tra il sindaco comunista Giuseppe Corri e il suo avversario Luigi Pelosini è stato vinto da quest'ultimo. Cade così un antico feudo del pci, ed esce battuto un personaggio molto conosciuto. Bocciato anche il sindaco di **Suno**, il democristiano Gian Mario Andina, che guidava una coalizione dc-psi-indipendenti. La maggioranza è ora della lista capeggiata da Carlo Prone. La situazione rimane tuttavia incerta: 8 consiglieri contro 7, [illegible] Andina che vanta il massimo dei voti: è un «inconveniente» del sistema maggioritario, dove si può arrivare primi e perdere le elezioni.

A **Sizzano** è stato bocciato il sindaco Severino Pizzetti, sulla breccia da vent'anni, battuto dalla lista di Giuseppe Fontana. Pizzetti rimarrà comunque in Consiglio con il presidente uscente dell'amministrazione Provinciale Sergio Giroldi, anch'egli della lista sconfitta.

Battuto anche [illegible] sindaco di **Lesa**, Giuseppe Marenzi. E' stato sconfitto dalla lista capeggiata da Guido Velatta.

Un altro tonfo illustre [illegible] [illegible]gnala a **Nebbiuno** dove il sindaco uscente Terenzio Franchini, battuto, dovrà passare sui banchi dell'opposizione.

Battuto anche il sindaco di **Pettenasco**, Giordano Nichini. Ora è in minoranza con altri due consiglieri battuto dal suo ex [illegible]lesto Franco Sartirani.

Fine di un «regno» [illegible] che durava da quasi [illegible] [illegible]colo a **San Maurizio d'Opaglio**: è caduto il sindaco Franco Nove.

Orlando Ferrari, sindaco uscente di **Ghiffa**, commenta la mancata riconferma: «Ci aspettavamo una lotta incerta ma non una sconfitta [illegible] queste proporzioni». Ha stravinto la lista «Ghiffa Nuova» (pci e indipendenti). «Eravamo convinti di aver lavorato bene - prosegue Ferrari -. Forse ci ha penalizzato non aver realizzato molte opere [illegible] programma. O forse ci siamo preoccupati più di amministrare che di curare i rapporti [illegible] la gente, come hanno fatto i nostri avversari per 5 anni. Continuerò il mio impegno nell'opposizione, magari cercando di più quel rapporto con i cittadini».

In Ossola l'unico sindaco uscito definitivamente di scena è Luigi Bosetti di **Seppiana** che non [illegible] era nemmeno ripresentato alle elezioni. Nel piccolo centro della Valle Antrona è cambiata anche la maggioranza: ha prevalso la lista capeggiata da Italo Banchini. In altri tre Comuni, Baceno, [illegible] e Piedimulera i sindaci uscenti [illegible] stati rieletti in Consiglio ma nella minoranza.

A **Baceno** ha vinto la lista formata [illegible] dc e indipendenti capeggiata dall'ex assessore provinciale democristiano Walter Zanotta. Ha conquistato 11 seggi. Quattro sono andati alla sinistra capeggiata dal sindaco uscente Dario Minoletti.

A **Re**, in Valle Vigezzo, ha prevalso una lista guidata da Silvano Pugliani, consigliere della Comunità Montana. La lista del sindaco uscente, Giovanni Berlacchi (psi), deve accontentarsi dei 3 seggi della minoranza. [r. s.]

Sesto Calende, voleva uscire dalla droga ma l'hanno trovato cadavere in un bosco

Giovane ucciso [illegible] un'overdose

La madre colpita da collasso finisce all'ospedale

CASTELLETTO TICINO. L'hanno [illegible] riverso a terra in una boscaglia: morto [illegible] qualche [illegible]

Accanto al cadavere un [illegible] chiaino, [illegible] siringa, un limone: gli strumenti che gli erano serviti per farsi una dose che poi gli [illegible] fatale. Queste, almeno, le prime risultanze dell'autopsia già eseguita nella giornata di ieri.

Era un ragazzo [illegible] Castelletto Ticino, Marco Balzarini: il 14 dicembre prossimo avrebbe compiuto [illegible] anni. Risulta che proprio da qualche [illegible] deciso [illegible] cambiar vita, anche perché avrebbe dovuto sposare fra poco tempo. Era in [illegible] per disintossicarsi.

L'hanno trovato a Sesto Calende nel tardo pomeriggio di giovedì [illegible] folto d'alberi in località Bosco Agro, [illegible] che fino a qualche tempo addietro [illegible] la pubblica discarica dei Sabbioni, proprio ai limiti [illegible] medesima. Un paesaggio lunare, ai margini meridionali dell'abitato. La scoperta l'hanno fatta alcuni ragazzi che vi erano andati alla ricerca [illegible] qualche oggetto da recuperare per i loro giochi.

Si sono [illegible] di fronte ad un cadavere: Marco Balzarini giaceva supino, gli occhi rivolti [illegible] il cielo e chiusi nel rigore [illegible] che [illegible] non più di dodici [illegible] prima. Poco distante, all'imbocco di un viottolo che [illegible] principale porta appunto [illegible] discarica, rovesciata a terra, [illegible] sua motocicletta. Ed [illegible] stato appunto il veicolo abbandonato («Abbiamo visto [illegible] moto e ci siamo incuriositi» hanno raccontato) ad attirare l'attenzione dei ragazzi. Hanno [illegible] immediatamente i carabinieri di Sesto Calende. Questi avevano già comunque avviato delle ricerche poiché la madre del ragazzo il mattino, non avendolo trovato a letto quand'era andata per svegliarlo, aveva [illegible] un collasso. Sta [illegible] male ed è ricoverata all'ospedale [illegible] Arona. Ai Sabbioni, il maresciallo Mario Di Emmanuele non ha potuto fare altro che constatarne la morte. Le indagini sono ora coordinate dalla [illegible] di Gallarate. L'autopsia avrebbe appurato che la morte è avvenuta, appunto, per una overdose. Bisognerà attendere qualche t[illegible] detto definit[illegible]

Chi [illegible] Marco Balzarini? Abitava col padre Enrico e la madre Tiberia Sgambaro (una sorella maggiore [illegible] lui è sposata a Besnate: «Non lo si vedeva molto» dice la gente) in un piccolo condominio di via Torino [illegible] via Prati a Castelletto Ticino. Qui, proprio sulla statale del Sempione, fino a qualche tempo [illegible] dietro la [illegible] gestiva un negozio di frutta e verdura, poi trasferito a [illegible] Calende in largo Dante. Gente molto [illegible] sciuta, [illegible] famiglia benestante. Gli Sgambaro svolgono quest'attività da decenni anche [illegible] me grossisti.

Il ragazzo, finite le scuole dell'obbligo, non [illegible] voluto continuare negli studi. Aveva preferito cercarsi un lavoro, anche se attualmente era disoccupato. E' finito, poi, per entrare [illegible] giro [illegible] cattive [illegible] gnie dalle quali [illegible] più riuscito a staccarsi. [illegible] proprio in questi ultimi tempi aveva deciso di cambiar vita. Si era [illegible] ragazza con la quale si sarebbe sposato già quest'anno. La condizione era però quella di uscire dal giro della droga. Aveva rifiutato di entrare in una comunità ma si [illegible] messo in cura presso un medico [illegible] paese.

E proprio [illegible] determinazione, soprattutto, [illegible] a Castelletto e a Sesto pensano più alla vendetta [illegible] qualcuno che non all'incidente. Alla paura di qualche spacciatore che per ritorsione lo [illegible] attirato in un tranello. E' [illegible] circostanza che si riferisce per dovere di cronaca, benché una tale ipotesi i carabinieri di Arona non la prendano [illegible] «Poteva [illegible] un tossico - dicono -, certo non uno spacciatore, poiché il suo nome lo avremmo sicuramente conosciuto. [illegible] non è così».

Resta, dunque, la ragione più probabile, più accettabile: che Marco Balzarini sia [illegible] finito così, miseramente, per un'overdose [illegible] eroina.

Mario Bonazzi

IL [illegible]

Zona di conquista degli spacciatori

Il territorio [illegible] Castelletto Ticino è [illegible] trassegnato in rosso sulle carte dei Carabinieri di Arona: è zona calda, è luogo di frontiere dove [illegible] danno appun[illegible] gli spacciatori [illegible] Milanese che forniscono [illegible] mercato della sponda occidentale [illegible] Lago Maggiore. E' [illegible] calda così [illegible] l'area a Sud fi[illegible] ed Oleggio, dove s'innesta la provinciale che scavalca il Ticino e porta a Gallarate, Busto Arsizio, l'Aeroporto intercontinentale della Malpensa: il Varesotto opulento, in una parola. Drogati, ma soprattutto spacciatori, sono nel mirino delle forze dell'ordine: arresti, retate, sequestri di sostanze stupefacenti fino a qualche tempo [illegible] erano all'or[illegible] del giorno. A Castelletto è sempre stato uno stillicidio di furti, effrazioni, vandalismi nelle case private ma soprattutto nelle scuole (è dei giorni scorsi la sparizione di una mezza dozzina di apparecchi audiovisivi dalla scuola materna). Da qualche tempo, tuttavia, il fenomeno sembra [illegible] attenuato. Ma in caserma [illegible] Arona e Castelletto non ci si fanno soverchie illusioni: è ormai il tempo [illegible] turisti e [illegible] villeggianti; e quindi dell'intensificarsi della richiesta e di un'impennata del mer[illegible] «Li abbiamo tutti [illegible] - dicono - anche se, molto spesso, il nostro lavoro è vanificato poi [illegible] che coloro ai qu[illegible] abbiamo messo [illegible] ma[illegible] il giorno dopo [illegible] li ritroviamo di nuovo fra i piedi».

[m. b.]

Marco Balzarini

Belgirate, sabotaggio di notte

Tagliate le gomme all'auto del preside e di [illegible] moglie

BELGIRATE. Perdere le elezioni, a volte, può significare [illegible] supplementari. E non soltanto perché, trattandosi [illegible] piccoli Comuni [illegible] quali si vota col sistema maggioritario, finire in minoranza vuole dire trovarsi in tre all'opposizione contro una maggioranza che, [illegible] di 12 rappresentanti, spesso non ti [illegible] cia neppure aprire bocca. [illegible] qualcosa Giorgio Pollini, [illegible], già presidente (democristiano) dell'Usl di Arona, e attuale preside del liceo scientifico aronese. Pollini [illegible] candidato a Belgirate, dove risiede con moglie e tre figlie, dopo essere stato consigliere di minoranza [illegible] stesso Comune nella precedente legislazione. Neppure questa volta il [illegible] schieramento, che si ispirava allo scudo crociato, l'ha spuntata contro la lista «Unione belgiratese», che faceva [illegible] al sindaco uscente, il socialista Luigi Prini, costruttore edile: 224 voti per Prini, solo 104, [illegible] indi meno della metà, per Pollini. La sorpresa, per lo sconfitto, già bersaglio di «iniziative» piuttosto pesanti, non si è fatta attendere. L'altra notte, mentre i vincitori festeggiavano, qualcuno si è introdotto nel [illegible] di Pollini [illegible] ha tagliato le gomme di due automobili: la Golf del preside e la Polo della consorte, [illegible] tedesco. Un gesto [illegible] che, [illegible] delle otto gomme a parte, [illegible] lasciato appiedati i due insegnanti.

Giorgio Pollini, il preside

«Non [illegible] prima volta - ha detto Pollini - che mi succedono [illegible] genere. [illegible] capitato anche [illegible] peggio in circostanze analoghe. Ho presentato [illegible] nuncia ai carabinieri [illegible] Lesa, naturalmente [illegible] ignoti». Un avvertimento, [illegible] punizione o [illegible] semplice coincidenza? «Non parlerei proprio [illegible] coincidenza - aggiunge Pollini -. Qualcuno si ricorderà che, tempo fa, in [illegible] un'altra sconfitta del nostro schieramento, [illegible] incendiate, sulle alture di Belgirate, [illegible] quale organizza[illegible] la Festa dell'amicizia. Andarono distrutti molti oggetti e varie apparecchiature. Naturalmente anche allora presentammo una denuncia contro ignoti». [a. b.]

Novara, prostitute di colore identificate dalla Questura

Inchiodate [illegible] fax

Due nigeriane denunciate, altre tre dovranno lasciare l'Italia in 15 giorni
Ricorrevano [illegible] nomi falsi: scoperte con impronte e foto trasmesse [illegible] Roma

NOVARA. La polizia [illegible] ha fermate, il fax le ha inchiodate. Due prostitute nigeriane sono state denunciate per falsa attestazione di identità, ad altre tre è stato notificato il decreto [illegible] espulsione firmato dal prefetto Vittorio Jannelli e il verbale del questore Carlo Ferrigno che intima l'allontanamento dall'Italia entro quindici giorni.

Le cinque sono state «pescate» dagli agenti della squadra volante [illegible] via San Bernardino [illegible] Siena, [illegible] traversa di [illegible] Manzoni, a due [illegible] stazione ferroviaria.

In quell'isolato da qualche tempo, non appena si fa [illegible], si formano lunghe file di automobili. Tra molti curiosi che rallentano c'è anche chi [illegible] ferma e prende a bordo le donne di colore.

Ogni tanto, tra la stazione e il terminal degli autubus, passeggiano anche alcuni viados, travestiti brasiliani.

La gente del quartiere, preoccupata [illegible] numerosi movimenti notturni, ha chiesto più volte l'intervento delle forze dell'ordine.

Le cinque donne, tutte intorno ai venti-trent'anni, [illegible] state fermate dagli agenti della squadra volante. Sono state trovate senza alcun documento in tasca.

Per l'identificazione si è quindi ricorsi all'ultimo, ormai popolarissimo, ritrovato della tecnologia: il fax. Con questo [illegible] le fotografie e le impronte digitali delle fermate [illegible] state [illegible] al Centro della Polizia Criminale di Roma. L'operazione, coordinata dal vicequestore aggiunto Vittorino Grillo e degli agenti dell'Ufficio stranieri, ha avuto successo.

I colleghi [illegible] confrontando il materiale inviato da Novara, sono riusciti a risalire all'identità di due: si tratta di nigeriane che sono già state segnalate in diverse città d'Italia come prostitute e che, una volta fermate da polizia e carabinieri, si sono sempre presentate con nomi diversi per riuscire a f[illegible] franca.

Il fax le ha smascherate. Sono state denunciate per falsa attestazione di identità. Alle altre tre, prive di qualsiasi documento idoneo al riconoscimento e sprovviste di permesso di soggiorno, è stato intimato di lasciare il territorio italiano nel giro di due settimane.

Il provvedimento di espulsione, come vuole la prassi, è [illegible] firmato [illegible] prefetto e reso operativo con l'intimazione del questore.

«I servizi [illegible] prevenzione e vigilanza continueranno anche nei prossimi giorni - assicura il vicequestore Vittorino Grillo - per essere sempre vicini alle richieste degli abitanti di quel quartiere».

La prostituzione [illegible] colore è un fenomeno approdato soltanto di recente a Novara. [illegible] pensa che la base dell'organizzazione sia da cercare tra Milano e Torino e che dietro il giro delle «lucciole» nere si nascondano interessi ancora più vasti, come il controllo sul [illegible] droga.

Carlo Bologna

A Novara il campionato nazionale

Per un giorno autisti a piedi

NOVARA. Per un giorno autisti e controllori degli autobus della Sun andranno a piedi. Anzi, dovranno proprio correre con i loro colleghi che arriveranno da tutte le parti d'Italia.

E' in programma per oggi e domani il decimo campionato nazionale di podismo per autoferrotranvieri. [illegible] attesi partecipanti e accompagnatori che, secondo le previsioni, si aggireranno sulle [illegible] presenze.

La gara è [illegible] organizzata dal circolo ricreativo aziendale della Sun, l'azienda di trasporti [illegible] novarese. [illegible] un «avvenimento», per i dipendenti e per tutta la direzione: non soltanto il campionato è giunto alla decima edizione, ma cade anche nel quarantesimo [illegible] di fondazione dell'azienda.

Oggi la giornata è dedicata alla visita della città e ad un primo sopralluogo del percorso. Domani la gara. Alle 8 i podisti si troveranno al deposito Ama-Sun di via Generali; alle [illegible] si darà il via alla mini-camminata di [illegible] chilometri e [illegible]. Alle 9,30 parte la gara competitiva che si disputa [illegible] 10 chilometri e 600 metri. E' [illegible] soltanto ai dipendenti delle aziende autoferrotranviarie. Venti minuti dopo partiranno anche i concorrenti che si cimenteranno [illegible] 7 chilometri della marcia [illegible] competitiva.

«Siamo riusciti ad organizzare il campionato dopo aver partecipato alle precedenti edizioni - dice il presidente del Cral, Ezio Fizzotti - Si metterà in moto una macchina che dovrà funzionare perfettamente. I primi partecipanti arriveranno sabato e saranno sistemati negli alberghi della città e dintorni.

«Già dieci anni [illegible] ospitò la gara [illegible] ciclismo [illegible] Cral - dice il direttore della Sun, Roberto Molinaro - [illegible] manifestazioni di questo genere non [illegible] utili soltanto per chi vi è direttamente interessato. C'è tutto un contorno di appuntamenti turistici e culturali, come il concerto che si terrà ai Bors[illegible] Niente [illegible] dire, è una bella pubblicità per il Novarese».

[m. p. a.]

Goalmaster

La vincitrice è tifosa dell'Hockey

NOVARA. Una [illegible] vincita e [illegible] che, avviandosi verso «Italia '90», entra nel vivo della sua fortunata esistenza. La vincitrice è titolare, con il [illegible] Piero, della pasticceria «Fatti» di Novara. E' Carolina Monferri. «Un milione è una discreta somma - dice - ma ancora non so come e se lo investiremo. Goalmaster è un gioco coinvolgente, anche se non è il calcio il mio sport preferito. Siamo supertifosi degli azzurri di hockey. [illegible] non siamo granché contenti [illegible] rendimento tenuto [illegible] "nostri": speriamo nei playoff...». Carolina è [illegible] premiata ieri a Torino.

RINGRAZIAMENTI

[illegible] confortati da tant[illegible] familiari ringraziano quanti sono [illegible] vicini nel dolore per l'immatura scomparsa del caro

Valerio Minghini

In modo particolare ringraziano i suoi affezionati amici e tutti coloro che di presenza, con fiori e scritti hanno voluto manifestare stima ed affetto.

— [illegible], 10 maggio 1990.

[illegible] partecipa al dolore della famiglia per la morte del responsabile dello stabilimento di [illegible]

Piero Didò

Partecipano [illegible]

— [illegible], 10 maggio 1990.

[illegible] partecipa al dolore [illegible] famiglia [illegible]

Piero Didò

Partecipano al lutto. [illegible]

— [illegible], 10 maggio 1990.

[illegible] partecipano al dolore della famiglia [illegible] del responsabile dello stabilimento di [illegible]

Piero Didò

— [illegible], 10 maggio 1990

[illegible] annunciano la scomparsa del responsabile dello stabilimento di [illegible]

Piero Didò

— [illegible], 10 maggio 1990.

Domodossola ospita un raduno e domani dedicherà una via ai «Marinai d'Italia»

Quei naviganti di montagna

Dalla guerra sui mari alla lotta partigiana

[illegible] SERVIZIO

[illegible] domani una nuova via [illegible] Domodossola viene intitolata ai «Marinai d'Italia» nel corso di [illegible] raduno interregionale di marinai [illegible] congedo. La manifestazione si apre già [illegible] con l'inaugurazione di una [illegible] al teatro Galletti che raccoglie modelli di navi, fotografie, cimeli, e son un concerto [illegible] in piazza Mercato della banda della Marina militare di La Spezia.

«E' [illegible] omaggio ai trenta marinai ossolani caduti in guerra», dice il vicepresidente del Gruppo, Gaetano Ambrosini di Domodossola, un vecchio [illegible] dell'incrociatore Montecuccoli che dopo l'armistizio ha anche partecipato alle quattro giornate insurrezionali di Napoli che hanno cacciato i tedeschi [illegible] ci[illegible].

Alla cerimonia di domani saranno presenti, con gli amministratori del Comune di Domodossola e della Comunità montana, che hanno patrocinato la manifestazione, alcuni ufficiali di marina con il comandante del [illegible]partimento Alto Tirreno, ammiraglio di squadra Franco Papili, e un picchetto d'onore. Per l'occasione il circolo filatelico numi[illegible] domese emette una cartolina ricordo con uno speciale annullo [illegible] tutti gli ex [illegible] combattenti sono [illegible] all'associazione. Per qualcuno i ricordi sono ancora troppo pesanti. Giordano Fresia di Domodossola, 68 anni, elettricista in pensione, nel [illegible] era sul lago Ladoga in Finlandia con [illegible] 12ª flottiglia Mas. «Allora eravamo alleati dei tedeschi e ci hanno mandato lassù con quattro Mas per intercettare i convogli navali che i [illegible]vietici mandavano alla piazzaforte assediata [illegible] Leningrado». Ma [illegible] guerra per Fresia è legata soprattutto al ricordo del fratello Bruno, [illegible] anche lui. «Bruno all'armistizio era a Rodi, di lui non abbiamo mai più saputo niente».

Sei anni lontano da casa [illegible] ancora un brutto ricordo anche per Vittorio Svilpo di Ceppomorelli in Valle Anzasca, oggi residente a Domodossola. Il fratello era artigliere alpino, lui lavorava alle miniere [illegible] Pestarena e [illegible] fuochista sull'incrociatore «Pola» affondato con lo «Zara» e il «Fiume» nel [illegible] '41 alla battaglia di Capo Matapan, al largo della [illegible] greca. «Venni ripescato e salvato dagli inglesi e portato prigioniero in Sud Africa, per rimpatriare solo nel settembre 1946».

Tra i dirigenti dell'associazione ossolana c'è Mario Pozzetta, 68 anni, commerciante a Domodossola, ex sottufficiale teleme[illegible] sul «Duca d'Aosta». Anche Pozzetta lavorava alla Sisma di Villa e fu marinaio per nove anni, sino al congedo avvenuto nel [illegible]. All'8 settembre 1943 la flotta si consegnò a Malta agli alleati in obbedienza alle clausole armistiziali. [illegible] abbiamo sempre navigato con la nostra bandiera — ricorda Pozzetta — e come cobelligeranti davamo la caccia nell'Atlantico alle navi corsare tedesche. [illegible] doppiato due volte il capo di Buona speranza, posso dire [illegible] avere fatto il giro del mondo».

Dopo l'armistizio molti dei marinai delle basi costiere tornarono a casa e parecchi animarono [illegible] file della Resistenza, come a Villadossola dove tra gli insorti del novembre 1943 molti vennero deportati nei lager nazisti. La stessa sorte toccò a Luigi Boghi [illegible] Domodossola, per molti anni consigliere comunale, marinaio a La Spezia, processato dalla corte marziale tedesca a Novara e poi inviato in Germania. Luigi Sbanchi di Macugnaga, operaio alle miniere d'oro, era fuochista in [illegible]. Il fratello, sottufficiale degli alpini e partigiano, finì i suoi giorni nei forni crematori di Hitler. Il [illegible] Sbanchi, diventato garibaldino, perse un braccio [illegible] sfortunata battaglia di Gravellona.

«Tra gente della montagna e marinai in Ossola ci sono sempre stati contatti — dice ancora Pozzetta —: la marina militare ha un sommergibile intitolato ad Attilio Bagnolini, la medaglia d'oro alpina di Villadossola, e il Club alpino [illegible] Domodossola ha intitolato un suo moderno rifugio in Alta Formazza [illegible] Eugenio Margaroli, morto sul lavoro in Perù: [illegible] brava guida alpina che aveva fatto il militare in marina».

Paolo Bologna

IL [illegible]

Un'ancora nel granito

Il «Gruppo» ossolano dei marinai in congedo è attivo [illegible] sette [illegible]. E' intitolato a Diego Zoppis di Vogogna, un sottufficiale caduto in [illegible] nell'ultimo conflitto. Al cimitero di Domodossola c'è anche un artistico monumento che ricorda i commilitoni scomparsi: un'ancora [illegible] nave incorporata in una stele di granito. L'ha progettato il geometra Renzo Clerici di Domodossola, ex marinaio. [illegible] Gruppo conta oltre cento iscritti - dice il presidente Pietro Ardito di Vogogna, 67 anni, già imbarcato sull'incrociatore Garibaldi - ma [illegible] più [illegible] mille gli ossolani in Marina durante [illegible] guerra e in parecchi cimiteri delle nostre valli c'è una lapide che ricorda un ragazzo scomparso [illegible] onde. In quei terribili Anni Trenta marinai ossolani non sono più tornati alla base». L'Ossola era [illegible] di reclutamento non solo di alpini ma anche di marinai. Quasi tutti gli stabilimenti industriali fornivano specialisti alla flotta.

Mario Pozzetta e Vittorio Svilpo. Due reduci che ricordano ancora impresa

AGRICOLTURA DUEMILA

A Novara la Formula 1 con i piloti dei campi

UN occhio al solco e l'altro al bivomere. Guidano quasi per istinto, abilissimi nel manovrare le leve, la pista è una «parcella» di [illegible] dalle dimensioni standard, 50 metri per 20. Occorre ararla in un'ora, tenendo presente che il punteggio è determinato non solo [illegible] velocità [illegible] anche dalla profon[illegible] tracciato e [illegible] pressatura del terreno. I piloti della «Formula 1» dei campi in Italia non [illegible] molti, [illegible] domenica [illegible] maggio si ritroveranno alla periferia di Novara, nell'azienda agricola Bonomi, per una competizione singolare: il campionato regionale di motoaratura.

Organizzano il Movimento giovanile della Coldiretti, il Consorzio agrario provinciale, [illegible] Fiatagri, la Federconsorzi e [illegible] Kleber. «Un modo - dice [illegible] direttore della Coldiretti, Balbo - per avvicinare [illegible] città all'agricoltura». Infatti la gara si svolgerà alla periferia del capoluogo, a poche centinaia di metri dall'ultima schiera di condomini.

E' l'eliminatoria per [illegible] finale che si svolgerà a Mantova: il campione nazionale parteciperà in i[illegible] ai mondiali [illegible] California. Negli altri Paesi [illegible]pei (soprattutto in Danimarca) questa specialità è molto diffusa. In Italia le sfide [illegible] motoaratura [illegible] state ripristinate da pochi anni: già nell'87 la selezione regionale si svolse in provincia di Novara, a Vaprio d'Agogna. Quindici i concorrenti provenienti da tutto il Piemonte, tre per provincia. I novaresi sono Claudio Camporelli di Oleggio, Massimo Julita [illegible] Suno e Giancarlo Ogliari di Vaprio d'Agogna. I due idoli della «For[illegible] [illegible] vercellese Ualenghi, detentore del titolo italiano, e un olandese che ha conquistato l'iride.

Nella considerazione degli esperti le potenzialità degli italiani sono in crescita: gli aratori nostrani, soprattutto quelli della Padania, non hanno nulla da invidiare ai colleghi meccanizzati delle campagne olandesi, tedesche o francesi. Hanno raggiunto [illegible] grado di preparazione ed efficienza da autentici campioni di «Formula 1» della terra. Velocità, prontezza [illegible] riflessi, [illegible] anche una notevole esperienza nell'approccio con [illegible] terreno: tutte qualità che derivano da centinaia [illegible] passate sul trattore ma anche dai consigli degli antichi aratori, quelli che con il pungolo stimolavano il bue. Oggi, al loro posto, sono arrivati i piloti e, come tali, sul terreno di Novara saranno assistiti dai tecnici. Come in [illegible] vera «Formula 1» ci saranno meccanici e punti di rifornimento, cronometristi e giudici di gara. Il tutto condito da altri intrattenimenti, come [illegible] spettacolare esibizione [illegible] deltaplanisti acrobatici. E per un giorno gli eroi del volante saranno loro, i piloti dei [illegible]pi.

Gianfranco Quaglia

Due banditi assaltano la banca di Santa Maria Maggiore

[illegible] in Val Vigezzo

All'agenzia della «Popolare» di Novara, rinchiusi impiegati e [illegible] cliente
Ancora [illegible] furto negli uffici giudiziari della Pretura di Domodossola

S. [illegible] Due banditi armati e mascherati hanno assaltato, alle 12,30 [illegible] ieri, l'agenzia di Santa Maria Maggiore della Banca Popolare [illegible] Novara, di via Rosetti Valentini, nel centro del paese.

Hanno tenuto i cinque impiegati e l'unico cliente che [illegible] in banca [illegible] la minaccia delle armi per un quarto d'ora. Sono poi fuggiti in auto dopo essersi fatti consegnare il denaro [illegible]stodito nei cassetti e nella cassaforte.

Non si [illegible] ancora l'ammontare esatto del bottino che [illegible] dovrebbe però essere particolarmente consistente. I [illegible]teggi sono ancora in corso ma si parla [illegible] una cifra compresa tra i 20 ed i 25 milioni.

«Tutto si è svolto secondo il copione più classico - ha raccontato il responsabile dell'agenzia, Angelo Ghibaudo -: ho av[illegible] l'impressione che i banditi non fossero del posto. Sono arrivati sino all'ingresso a viso scoperto ma quando sono [illegible] trati avevano entrambi il passamontagna. [illegible] comparse subito le pistole, accompagnate dal perentorio avvertimento: "Questa è una rapina, state calmi, non vi succederà nulla"».

«Uno dei due ha scavalcato il bancone e puntandomi una pistola - prosegue - si è fatto aprire [illegible] cassetti ed ha arraffato tutte le banconote che ha trovato. I rapinatori si [illegible] fatti accompagnare nel sotterraneo, dove ci [illegible] altri uffici e il [illegible], dal quale [illegible] preso tutto il denaro che c'era».

«Infine - conclude Ghibaudo - ci hanno chiusi tutti in un piccolo locale e sono fuggiti. I banditi si sono rivolti a noi [illegible] particolari [illegible] dialettali, sembravano giovani ma abbastanza decisi, professionisti, insomma».

Non si esclude siano gli stessi banditi che una ventina di giorni [illegible] avevano assaltato l'agenzia della Banca Popolare di Novara a Crodo, dileguandosi con 10 milioni.

Ancora un furto in pretura, a Domodossola, la notte [illegible]rsa: è [illegible] rubato un milione di lire. Solo due mesi fa, a marzo, [illegible] ne [illegible] «spariti» 10 milioni.

Il ladro si è introdotto attraverso la finestra del bagno, la stessa finestra difettosa che già aveva permesso ai malviventi di rubare in passato. Una volta all'interno dell'edificio, servendosi di un cacciavite, il ladro ha scardinato la porta che immette nei locali che ospitano gli uffici giudiziari.

Ha avuto tutto il tempo di rovistare [illegible] cassetti, mettendo tutto a soqquadro, per poi dileguarsi con circa un milione di lire. Erano banconote e monete che erano custodite nei [illegible]tti assieme alle pratiche. L'episodio ha [illegible] la polemica con il Comune: «E' umiliante dover lavorare in queste condizioni di precarietà - ha detto l'ufficiale giudiziario, Gennaro Franchini -. Dopo il furto dell'altra volta ci era stato promesso che si sarebbe garantita più sicurezza all'edificio, ma da allora nessun lavoro è stato fatto. [illegible] la prossima settimana l'amministrazione comunale [illegible] interverrà chiuderemo gli uffici per protesta». [r. s.]

Continuiamo la pubblicazione dei nomi degli eletti alle amministrative

I nuovi consiglieri dei Comuni

Ad Orta, Pettenasco e in Valle Antrona

[illegible] Gallina, sindaco di Orta

NOVARA. Continuiamo la pubblicazione degli eletti [illegible] Comuni. Ad **Orta San Giulio** la lista de «L'isola» capeggiata dal sindaco Cleto Gallina ha ottenuto la maggioranza. Con lui sono stati eletti Dario Anchisi, Cesare Natale, Francesco Stelloto, Fiorella Mattioli, Rodolfo Anchisi, Fabrizio Morea, Giuseppe Gioria, Giorgio Zambon, Guido Vergani, Damiano Prinetti. La minoranza ha tre uomini: Giorgio Angeleri, Roberto Pellegrino, Domenico Rigotti.

A **Pettenasco** gli eletti della lista «Stretta [illegible] mano» sono Franco Sartirani, Giorgio Adami, Claudio Bianchi, Bruno Bisetti, Fulvio Bianchi, Silvia Bonetta, Alfonso Bossolasco, Mauro Farelli, Angelo Morea, Francesco Morea, Fabio Simonetta, Giovanni Tartaglia. Gli eletti della lista dei «Tre Campanili» sono: Giordano Nichini (ex sindaco), Franco Fornara e Maria Rosa Cusinato. A **Casale** [illegible] **Cerro** la maggioranza è composta da Eligio Meggiola, Alcide Calderoni, Roberto Pattoni, Franca Melloni, Gerardo Melloni, Stefano Calderoni, Marco Pasquale Foti, Marco Guiglia, Luigi Ieni, Vittorio Amisano, Renato Adamini, Luigino Pevan, Flavio Ranghino, Lorenzo Maccagno, Alberto Pizzi, Giuseppe Stiglio. Quattro gli eletti della lista del pci: Elvezio Ragazzi, Stefano Giacomini, Miriam Alberganti e Alessandro Lattuada.

Così è andata in Valle Antrona, in Ossola. A **Montescheno** è stata riconfermata la lista guidata [illegible] sindaco Giuseppe Bianchetti. Con lui ci sono altri 11 consiglieri: Albino Ricchi, Tiziana Ricchi, Elio Tori, Giuseppe Tori, Renzo Grossi, Aldo Preioni, Sauro Brandini, Clau[illegible] Minacci, Walter Romeggio, Adriano Tarovo e Marisa Zariani. Per la [illegible] sono stati eletti: Malvina, Luciano Battro e Alessandro Ricchi. Ad **Antrona** successo per la lista di Luciano Ramotti, che guida l'amministrazione dall'85. Con lui sono stati eletti Flora Valterio, Franco Farioli, Rolando Snider, Angelo Zana, Germano Migliarini, Gian Franco Conti, Lucia[illegible] Villa, Emilio Frisa, Attilio Colonna, Sergio Valterio [illegible] Agostino Tognaletta. Per la lista n.2: Gino Frisa, Sergio Rametti e Dario Ravelli.

A **Seppiana** successo per la lista del sindaco Beula. In Consiglio andranno proprio il primo cittadino uscente, Ennio Beula, Renato Pozzetta, Silvano Pidroni, Ermanno Pidroni, Piero Alfonso Pidroni e Gian-Carlo Pidroni, Luciano Ronchi, Marino Minetti, Aurelio Romeggio, Roberto Broggio, Stefano Agostini e Franco Pironetti. La minoranza sarà composta da Marcello Bassa, Giovanni Mario Gavinelli e Giorgio Bellotti.

A **Viganella** [illegible] la lista numero [illegible] che porta in Consiglio 12 membri: Pier Franco Midali, Aldo Banchini, Sandro Broggio, Severino Anchieri, Italo Banchini, Maria Rita Banchini, Giuliano Patritti, Guerrino Ricchi, Eligio Bruss, Alessandro Cravetti, Aldo Buratti, Piero Bartoletti. Per la lista numero 1 [illegible] sono stati eletti Davide Tosa, Aldo Bertolacci e Celso Broggio. [r. s.]

Hockey, l'Imit espugna Valdagno al termine di una vera battaglia

Novara in semifinale

Dopo la vittoria, assalto al pullman

VALDAGNO. Chi semina vento raccoglie tempesta. E' quel che è accaduto giovedì [illegible] a Valdagno nella seconda gara dei quarti di «play off». Dopo la sconfitta subita a Novara i dirigenti lanieri avevano «montato» l'ambiente annunciando che sarebbe stata [illegible] serata «calda» per i novaresi.

La gara è stata dura e difficile [illegible] nell'insieme corretta come [illegible] avvenuto a Novara. Purtroppo c'è stato l'incidente che ha tolto di [illegible] il bravo portiere Cunegatti a dieci minuti dal termine, incidente che è stato strumentalizzato per il deprecabile «assalto» finale. Giocatori ed arbitro sono stati costretti ad una lunga attesa dai cento scalmanati presenti.

Il pullman è stato preso a sassate con il risultato di ben sei vetri rotti ed altre [illegible]cature. Per fortuna quello anteriore ha resistito.

Il rientro a Novara è stato ritardato di qualche ora, e i responsabili della ditta di trasporti che si occupa delle trasferte azzurre hanno fatto pre[illegible] al presidente Ubezio che non accompagneranno più il Novara se le forze dell'ordine non garantiranno l'incolumità [illegible] loro autisti e dei mezzi. Il viaggio a V[illegible]gno ha comportato danni al pullman di una decina di milioni.

Tornando alla gara, gli azzurri hanno tenuto fede ai loro propositi [illegible] hanno vinto per 3 a 2 approdando dopo solo due in[illegible] alla semifinale. E' stata ancora una gara tirata dal primo all'ultimo minuto con partenza razzo dei veneti che al [illegible]condo minuto andavano in vantaggio [illegible] Trindade. Tre minuti dopo Amato riportava in parità il punteggio che nel finale, al 22'24", ritornava [illegible]ra in favore dei locali grazie a Valverde.

Gli azzurri erano scesi in pista [illegible] Givoni a guardia della rete che si era ben difesa. La squadra [illegible] ben raccolta e cercava di tenere il più possibile la pallina sfruttando il gioco a uomo.

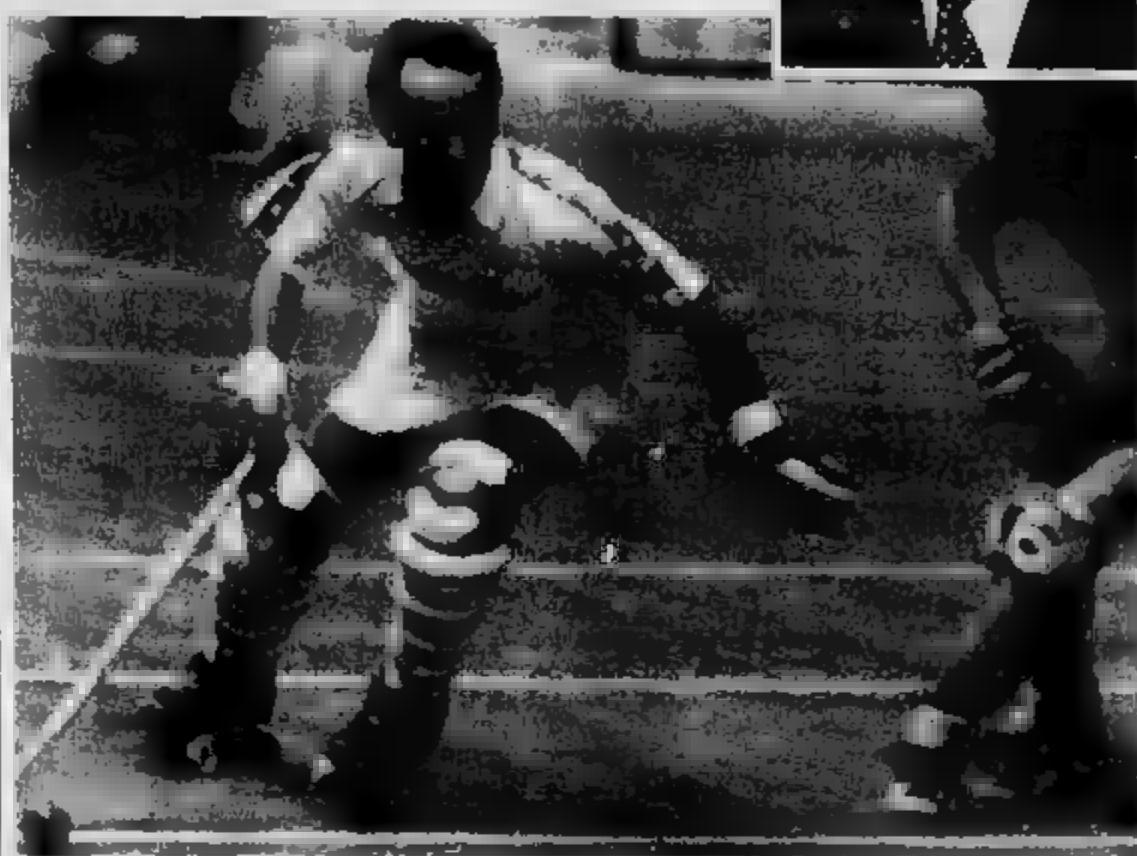
All'inizio della ripresa la svolta decisiva con la doppietta di «capitan» Bernardini al 6'41" ed all'8'21". In vantaggio per 3 a 2 gli azzurri non rischiavano più di tanto lasciando in rare occasioni la pallina agli [illegible]sari.

Al 19'33" Cunegatti usciva su Amato perdendo la maschera e nel successivo tiro veniva colpito al [illegible]. All'ospedale la diagnosi parlava di «frattura» del setto nasale.

Bolgia infernale negli ultimi dieci minuti. Amato «graziava» [illegible] più di un'occasione il portiere Franceschi mentre Givoni resisteva al «serrate» avversario con alcuni eccezionali interventi. Ed il risultato non cambiava decretando il passaggio del turno per i novaresi.

Dopo i complimenti a Givoni, che ha ritrovato a 31 anni la seconda giovinezza, Gianni Massari, finalmente disteso, ha detto che la partita era stata studiata in tutti i particolari: «Con la marcatura a uomo abbiamo avuto buon gioco. Abbiamo sbagliato [illegible] troppo in fase risolutiva e sulle due reti subite abbiamo [illegible] ancora il nostro zampino. Per Givoni un esordio [illegible] lode».

Azzurri subito in semifinale con Roller Monza (vittoria a Forte Marmi per 4 a [illegible]) e Trissi[illegible] (battuto il Lodi per 3 a 2). Ancora in campo, invece, il Seregno che dopo la sudata vittoria di martedì è stato sconfitto a Reggio Emilia. Gli azzurri dovranno aspettare sino a sabato sera per [illegible] l'avversario di martedì. I brianzoli sembra[illegible] in crisi ma avrà dalla sua il fattore campo e l'unico grande escluso resterà l'Amatori Lodi, sconfitto [illegible] solo sul piano del gioco [illegible] anche [illegible] quello della sportività, [illegible] quanto è accaduto sulla pista veneta.

[illegible] Laurenzi

Fabio Chiarello contrasta un difensore vicentino in campionato. In alto, il presidente Luciano Ubezio

SPORT **FLASH**

CALCIO [illegible]
[illegible] il Novara a Poggibonsi

Gli «azzurrini» di Loris Fugirai continuano il loro cammino nelle fasi finali del torneo «Berretti». Questa mattina alle 10, la compagine novarese è di [illegible] a Poggibonsi, mentre nell'altra semifinale, la Lucchese affronta l'Invicta Agro. Sabato prossimo il ritorno.

BASEBALL [illegible]
[illegible] Tosi riceve il [illegible]

[illegible] disputa oggi la penultima d'andata in [illegible] A. Ecco il programma in Lega Nord: Torino-Ronchi; Bollate-Milano; Parma-Rimini. La Tosi Novara gioca contro l'Arsenal [illegible] alle 16 ed alle 21.

[illegible]O DELLE [illegible]
Il Piemonte va [illegible]

La rappresentativa piemontese [illegible] Prima Categoria, vincendo per 2-1 sul Veneto, si qualifica per la finale [illegible] Trofeo delle Regioni. In luce Bizzarro (Dormelletto) e Mico (Stresa), autore [illegible] rete.

CORSA IN [illegible]
Campionato regionale a [illegible]

[illegible] corre domenica 13 maggio la prima prova del campionato regionale di corsa in montagna per le categorie giovanili [illegible]. Organiz[illegible] dal gruppo sportivo Valdivedro, sarà l'unica gara di campionato a svolgersi in provincia.

[illegible]
La [illegible] terza ad [illegible]

Terzo posto per la squadra di rugby della scuola media «Fornara» al quadrangolare giovanile di Alessandria. Gli «[illegible]» hanno sconfitto il Biella per 14-6, perdendo 14-3 contro il San Mauro Torinese e 4-0 con la squadra locale.

PALLANUOTO [illegible] «D»
Oggi i [illegible] in piscina

E' in programma la terza giornata di ritorno del campionato di «D». Nella piscina di viale Kennedy (ore 16,15) l'Omegna Nuoto riceve il Ciriè, mentre la Novara Nuoto (ore 19) ospita il Luserna. La Libertas Novara, invece, gioca in trasferta, [illegible] il 3G Valenza.

[illegible] MINORS

La vittoria nel girone A di Seconda Categoria è andata alla squadra migliore

E il Feriolo diventa «grande»

Da tre anni il team del presidente Giancarlo Frola tentava di raggiungere l'ambito traguardo
L'allenatore Larghi: «Nell'andata abbiamo curato l'intesa; poi siamo stati superiori a tutti»

Giancarlo [illegible]

FERIOLO. La politica dei piccoli passi è alla base dell'affermazione finale - nel girone «A» di Seconda categoria - da parte del Feriolo calcio. La società, guidata dal presidente Giancarlo Frola (un novarese proprietario di un'impresa edile, quindi «seguace» dei vari Montipò, Tarantola e Giulio, tutti al comando di società calcistiche), ha infatti disputato alcuni campionati di Terza, poi è salita in Seconda nell'84/85.

Guidava già il team lacustre l'attuale allenatore, Tiziano Larghi, l'uomo della continuità, visto che prima di approdare in panchina lo stesso - in qualità di giocatore - aveva militato nella squadra del paese, dove gestisce un affermato campeggio. Frola da Novara dunque, [illegible] i suoi week-end «sportivi» sul lago, e Larghi direttamente sul posto. Poi, come vuole la prassi di que[illegible] piccole società, un bel gruppo di dirigenti-collaboratori. Il Feriolo da almeno tre anni ci stava provando, [illegible] qualcosa veniva sempre a mancare nei conteggi finali. Stavolta gli acquisti estivi hanno dato frutti copiosi, innestati su un telaio [illegible] competitivo.

E' lo stesso Larghi che spiega l'arcano: «Dopo un girone d'andata nel quale abbiamo [illegible] il famoso [illegible], nel ritorno siamo stati davvero superiori a tutti. A parte la sconfitta di Maggiora infatti, penso [illegible] si possa ammettere anche da parte [illegible] rivali che la squadra ha macinato gioco e gol. Quando i due uomini dai piedi buoni, Ciriello e Galli, si [illegible] trovati a posto e convinti sul piano tattico, è stata una pacchia per le punte. Non per nulla il goleador stagionale è il nostro Uberti con 25 gol...». Il Feriolo è una squadra tutta votata al gioco offensivo e disposta a rischiare qualcosa dietro. Di Pierro, Landoni e Cristina, oltre ai tre uomini già citati, hanno a più riprese «massacrato» le difese avversarie. In un caso, contro il quotato Premosello (campione d'inverno) addirittura otto reti ad una!

Tifosi in festa. Il Feriolo, dopo un campionato condotto con la politica dei piccoli passi, è stato promosso in «Prima»

Domani, al campo «Galli» di Baveno (società che il Feriolo ri[illegible], per il classico derby comunale) arriva, nel primo impegno del triangolare di Coppa Piemonte per società vincitrici [illegible] vari gironi, la quotatissima Cusronese. Larghi esamina questo impegno, che avrà inizio alle ore 17: «Se vogliamo davvero andare avanti anche in questa [illegible]petizi[illegible], alla ricerca di un titolo regionale che sarebbe di grande prestigio, la vittoria deve essere l'obiettivo [illegible]. Infatti, domenica prossima riposeremo, per poi giocarci tutto nell'ultimo match di questa prima selezione, in quel di Varallo Pombia, il 27 maggio».

Il Feriolo ha chiuso il campionato a quota 45, in perfetta [illegible] dia inglese, [illegible] 69 reti e subendone 30. Le affermazioni [illegible] 19, i [illegible] 7, le sconfitte [illegible], tre nella parte ascendente della stagione.

Roberto [illegible]

A NOVARA

Stage di danza con Marco Pierin

Marco Pierin, étoile internazionale del balletto classico oggi e domani terrà uno stage allo Studio Danza Novara di Alida Pellegrini.

Questa sera e domani la compagnia locale mette in scena «Il malato immaginario»

A Cressa si ride con il classico

Dall'esordio con Plauto all'opera di Molière

CRESSA. Da Plauto a Molière: dopo «Aulularia», ecco pronto «Il malato immaginario». In fatto di teatro, a Cressa, ci sono [illegible]ti raffinati: niente opere di serie B, [illegible] sperimentazioni discutibili. «Preferiamo - affer[illegible] i teatranti locali - rimanere ancorati al classico. Per il momento, almeno».

Più avanti, dunque, si vedrà. La Compagnia teatrale cressese è nata del resto solo l'anno scorso, esordendo con l'esilarante storia della pentola di Euclione. Questa sera e domani, la formazione locale si ripresenta con «Le malade imaginaire», che a dire il vero [illegible] portò molta fortuna al suo brillante autore, visto che alla quarta rappresentazione, il 17 febbraio 1673, Jean Baptiste Poquelin detto Molière, che era nato nel 1622, cessò di vivere.

Morì sulla [illegible], dove era stato colto da improvviso malo[illegible]; morì da scomunicato come capitava a quei tempi ai commedianti: ma il suo nome rimase nella storia del teatro mondiale, soprattutto come quello del creatore de «Il misantropo», autentica vetta del teatro molieresco, e de «Il borghese gentiluomo», ma anche di tanti altri capolavori.

Raggiunto dal male mortale durante la recita de «Il malato immaginario», dopo il rifiuto da parte di un paio di sacerdoti di portargli i conforti religiosi, Molière fu sepolto in terra non benedetta: ma la sua salma venne presto fatta ries[illegible] per intervento diretto del re.

Ora, l'ultima sua commedia, divertentissima satira dei medici e della medicina, scritta da chi venne [illegible]efinito il «grande ammalato», approda a Cressa in un'interpretazione tutt'altro che scritica. «Nessuno di noi - avvertono regista e attori - fa teatro di professione: ma, nonostante questo, il nostro impegno può essere in un certo senso definito professionale».

Così i cressesi potranno ammirare Argante, protagonista della commedia seicentesca, nell'interpretazione di [illegible]iacomo Boria, mentre la parte di Antonietta sarà sostenuta da Elena Bertona, quella di Angelica da Norma Gianpa[illegible], [illegible] [illegible]lo di Belinda da Liliana T[illegible]. Dario Valsesia interpreterà Bonafé, Giorgio Valli [illegible] Cleant[illegible]. Altri attori saranno ancora: Paolo Bergamo, Angelo Bertona, Anna Santoro, Ornella Sottini e Pietro Pastore. Tutti ricordano che Molière voleva far ridere, ma badava alla qualità del «riso».

Francesco Allegra

Pagani, Bertona e Ferrari in [illegible] [illegible] dell'«Aulularia», presentata l'anno [illegible]

Al Palasport di Verbania

Petit Gala a favore dell'Unicef con spettacolo di arte varia

VERBANIA. Domani, [illegible] 14,30, il Palazzetto dello Sport ospita [illegible] Petit Gala Unicef, [illegible] spettacolo d'arte varia a favore dei bambini del Terzo Mondo. Conduttori della manifestazio[illegible] benefica saranno Marco Maliverno [illegible] Vincenzo Cerutti, l'ormai celebre coppia di fantasisti verbanesi che ha costruito la [illegible] popolarità mettendo in scena gags, scenette, performance sui palcoscenici dell'Alto Novarese [illegible] negli studi delle tv locali.

Giovani e giovanissimi gli artisti che si alterneranno sul palco. A cominciare dagli allievi della scuola di musica «Arturo Toscanini», gestita dall'Arci, che [illegible] anni prepara ragazzi [illegible] ogni età a sostenere [illegible] in conservatorio.

Sono previste inoltre le esibizioni dei «ragazzi [illegible] Cireggio», del Gruppo Sportivo Altiora, [illegible] ballerini e ballerine della scuola [illegible] danza diretta da Anna Zonca, del gruppo flauti della terza C della scuola media «Rodari» [illegible] Crusinallo. A loro si aggiungeranno [illegible] mago Alam, che intrat[illegible] il pubblico con spettacolari giochi di prestigio e l'imitatore Enzo Canzio, con la sua galleria di celebri personaggi riproposti in chiave satirica.

I partecipanti potranno allargare [illegible] loro popolarità alle pla[illegible] televisive locali: al Palasport è annunciata infatti la presenza di una nota emittente locale che riprenderà lo spettacolo [illegible] le [illegible] telecamere.

Il prezzo d'ingresso per gli adulti è di [illegible] mila lire, gratuito per ragazzi fino ai 14 anni.

Gli scopi della manifestazione [illegible] sostanzialmente due. Contribuire [illegible] far conoscere l'Unicef, l'organizzazione mondiale che opera a difesa dei bambini e allo stesso tempo raccogliere fondi per iniziative a favore del[illegible] lotta alla denutrizione e p[illegible] la tutela dell'infanzia nei paesi in via di sviluppo.

Il «Petit Gala» di domani giunge al termine di una serie di iniziative condotte in tutto [illegible] Verbano da gennaio di quest'anno, [illegible] quando cioè in [illegible] Comune della zona sono stati nominati alcuni referenti dell'Unicef.

C'è stata, ad esempio, la [illegible]segna di materiali audiovisivi alle scuole elementari [illegible] medie. Materiale studiato per comuni[illegible] ai ragazzi, stimolandone la sensibilità, un quadro realistico delle condizioni di vita nei Paesi in [illegible] di sviluppo.

La gravità delle condizioni di vita e l'importanza dei tentativi [illegible] ogni an[illegible] vengono fatti, [illegible] l'intento di risolvere almeno in parte tali problemi, [illegible] può sfuggire a nessuno. Questo è il messaggio che anche [illegible] spettacolo verbanese propone.

Non [illegible] divertimento, dunque, al «Petit Gala», ma anche impegno sociale senza confini. Non nuovo del resto ad artisti come Anna Zonca, animatrice che da anni collabora con la Pro Senectute. (m. r.)

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 12 Maggio 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Molti i candidati illustri «bocciati» dagli elettori nelle amministrative di domenica

Le «vittime» illustri del voto

Caso-Cattaneo: polemiche nella dc vercellese

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' nutrito l'elenco delle «vittime illustri» di queste ultime elezioni amministrative: [illegible]n sono più stati eletti assessori, capigruppo e, addirittura, il presidente della Provincia è stato escluso dal Comune [illegible] Biella.

La sconfitta più [illegible] è stata riportata, a livello regionale, dalla dc e dal pci vercellesi che non [illegible] riusciti a portare un lo[illegible] candidato a Palazzo Lascaris. Sandro Cattaneo e Guido Nobilucci erano considerati alla vigilia due consiglieri regionali quasi sicuri.

Doccia fredda in Provincia per l'assessore uscente Pietro Vercella Baglione (psi) e per Franco Berruto (dc). Al Comune di Vercelli non ce l'hanno fatta un assessore uscente, il democristiano Francesco Romano, il capogruppo del psi Sergio Rosso e il «libero e indipendente» Carlo Ranghino, che era stato candidato nelle liste del pri.

Nonostante abbia raccolto molti consensi personali, 194 (contro i [illegible] del secondo repubblicano, Carlo Scienza), Ranghino non [illegible] a rientrare in Consiglio. «Bocciati» anche il [illegible] le capolista) Alberto Cortopassi e un altro consigliere dc [illegible], Giorgio Viazzo.

Nella dc vercellese tira aria di tempesta per l'esclusione di Cattaneo dalla Regione. L'interessato accetta «con serenità» la sconfitta e il segretario provinciale del partito, Dario Casalini, parla di «meccanismo elettorale perverso». Ma le polemiche sono ribollenti.

Dati alla mano, Cattaneo avrebbe avuto la possibilità [illegible] scavalcare [illegible] diretto rivale, il sindaco [illegible] Biella Luigi Squillario, se tutta la dc vercellese si fosse schierata con lui. Così non è stato. Basta considerare le 204 preferenze raccolte a Vercelli da Squillario (contro le 34 di Cattaneo a Biella) ed i 182 voti ottenuti dall'assessore biellese Gabriele Mello [illegible] sempre nel capoluogo.

Appare evidente [illegible] manovra, orchestrata da una parte della dc vercellese contraria all'ex segretario provinciale, per [illegible] l'elezione di Cattaneo.

Anche nel Biellese le elezioni del 6-7 maggio passeranno agli archivi come quelle [illegible] colpi [illegible] scena a ripetizione. Nella [illegible] non [illegible] stato eletto Raimondo Cantono, presidente dell'amministrazione provinciale uscente.

L'esponente politico ha ottenuto «solo» 362 preferenze e nell'elenco degli esclusi è pure preceduto da Vittorio Caprio, consigliere comunale dall'85 al '90, che ha riscosso 411 consensi.

Oltre a Cantono nella lista dei «mancati eletti» figura pure [illegible] socialdemocratico Bruno Strukel, negli ultimi cinque anni assessore all'Ecologia e all'ambiente e segretario cittadino. [illegible] Strukel ha «pagato» la perdi[illegible] [illegible] un seggio da parte del psdi che [illegible] Consiglio comunale è rimasto con il solo Francesco Piemontese. E ancora tra i «respinti di prestigio» vi è il liberale Paolo Azario, [illegible] componente del consiglio direttivo regionale del pli e segretario cittadino. Azario nella graduatoria [illegible] partito con 175 suffragi personali figura al quinto posto, preceduto [illegible] solo [illegible] tre eletti Stefano Porta, Rosalia Aglietta e Mario Giachino ma anche da Ro[illegible] Peri.

Tra gli altri nomi illustri che [illegible] sono entrati a palazzo Oropa vi sono ancora il repubblicano Marco Volpe, presidente del Cordar, Cesare Gallo, presidente [illegible] circolo musicale Lessona, l'ecologista Roberto Mondello, lo scrittore Raoul Rossetti.

Enrico De Maria
Roberto Eynard

Quattro «bocciati». Da sinistra, Raimondo Cantono, Francesco Romano, Sandro Cattaneo (in alto) e Carlo Ranghino

L'agente finanziario aveva prestato denaro a interessi alti: è stato ucciso per questo motivo?

Si indaga sui 100 debitori di Fasolo

Non c'è mistero sulle cambiali sparite: erano in banca

VERCELLI. Potrebbero essere ad una svolta le indagini sull'omicidio [illegible] Nazzareno Fasolo, l'uomo d'affari ucciso con due colpi di pistola lunedì notte nel suo piccolo alloggio di via Gaudenzio Ferrari. La squadra mobile sembra avere un'idea molto precisa su chi possa aver premuto il grilletto della pistola calibro 9 (un'arma da guerra la cui detenzione è vietata), ma sembra [illegible] difficile trovare prove convincenti per giustificare l'episodio.

La personalità della vittima non sembra aiutare gli investigatori. Il personaggio Fasolo sembra sempre di più costruito ad arte: uomo d'affari brillante, solito girare per Vercelli con un vistoso cappello da cow-boy [illegible] volante di una Jaguar, sempre cordiale [illegible] affabile come lo descrivono coloro [illegible] i quali [illegible] entrato in contatto per motivi d'affari.

La realtà pare essere molto diversa. L'uomo [illegible] profondamente solo e si rivolgeva a compagne facili con le quali passare qualche ora. Da agente immobiliare si era trasformato con il tempo in prestasoldi, disposto ad anticipare somme - per lo più esigue - pretendendo interessi abbastanza alti. La lista dei suoi debitori è lunga, almeno un centinaio di persone. La nota stonata sono le cifre: si va [illegible] mezzo milione a non più di dieci. Una frammentazione di nomi e numeri bassi [illegible] non aiuta gli inquirenti.

[illegible] Fasolo inoltre sembra che in realtà fosse molto meno gentile ed affabile di quanto facesse vedere: era un tipo duro, poco incline ai sentimentalismi anche se capace di innamorarsi follemente [illegible] una donna diventando ossessivo co[illegible] un ragazzino.

La Squadra mobile sta [illegible]munque completando il quadro finanziario dell'ufficio. In [illegible] primo tempo sembrava mancassero cambiali per [illegible] 5 milioni, poi si [illegible] scoperto [illegible] state regolarmente consegnate ad una banca per l'incasso. Ora tutti i crediti [illegible] congelati: ovviamente i debitori non possono pagare le cambiali sequestrate.

Tra l'altro la vittima non era solita trattare gli affari in [illegible] per cui è difficile che, quando è stato ucciso, stesse parlando di denaro. Probabilmente l'omicida (ben conosciuto in quanto è stato lo stesso Fasolo [illegible] aprirgli la porta d'ingresso) ha perso il controllo per una frase sgarbata rivoltagli dalla vittima.

Nazzareno Fasolo [illegible] debi[illegible] apparenti. [illegible] recato alcune volte [illegible] casinò di Saint-Vincent, ma mai con troppo denaro: probabilmente i tavoli verdi facevano parte [illegible] quel personaggio precostruito ad arte. Inoltre riesce difficile pensare che un creditore uccida colui che gli deve dei soldi perdendo in quel modo quanto gli spetta. Sui tavoli da biliardo dei locali vercellesi che il Fasolo frequentava si giocano cifre ir[illegible]e, incompatibili in linea di principio [illegible] omicidio. For[illegible] però Nazzareno Fasolo [illegible] perso la vita per pochi biglietti da centomila lire.

Franco Cottini

E' sparito un «Rolex»

Ma la polizia non crede all'ipotesi del ladro assassino

VERCELLI. Un «Rolex» ed una pesante catena d'oro, entrambi scomparsi dall'abitazione del Fasolo, sembrano avere notevole importanza nel prosieguo delle indagini. La vittima non aveva [illegible] tale necessità di denaro da dover vendere i due gioielli, per cui potrebbero essere stati rubati dall'assassino, per confondere gli inquirenti mascherando l'omicidio con [illegible] rapina andata al [illegible] là delle intenzioni. Oppure, più probabilmente, potrebbero essere stati ceduti al Fasolo per saldare un debito e potrebbero [illegible] collegati all'originario proprietario, tradendolo come autore dell'omicidio.

«Non credo alla tesi dell'omicidio premeditato» ha detto ieri Maurizio Celia, dirigente della squadra mobile. L'assassino avrebbe sparato magari per un motivo banale, ingigantendo una situazione di per se stessa non così grave da giustificare un omicidio. Non viene ancora scartata la pista della rapina che però trova [illegible]simi consensi: dall'alloggio, oltre ai due gioielli, [illegible] manca nulla.

Le indagini nelle ultime ore si [illegible] estese a Torino, dove la vittima [illegible] molti clienti e dove operano [illegible] finanziarie che appoggiavano il Fasolo. In particolare, la questura torine[illegible] sta lavorando su [illegible] di queste per portare allo scoperto i reali rapporti con l'ufficio di viale Garibaldi. (f. c.)

VENTIQUATTR'[illegible]

SANTHIA'
Amnistiato l'ex bancario Carlo Nebbia

Si è concluso ieri, dopo tre [illegible] di dibattimento, il processo a carico [illegible] Carlo Nebbia. L'ex direttore della filiale di Cigliano della Bpn è stato amnistiato: doveva rispondere del reato di truffa. La vicenda giudiziaria non si [illegible] però ancora conclusa perché, [illegible] richiesta dell'avvocato di parte civile Alessandro Malinverni, Nebbia dovrà presentarsi di fronte ai giudici del Tribunale di Vercelli sotto l'accusa di circonvenzione di incapace.

SERVIZIO A PAGINA 2

COSSATO
[illegible] [illegible]nno Strobino

Il titolare della Tinval, Ermanno Strobino, è [illegible] condannato dal pretore di Biella a quattro mesi con la condizionale per aver scaricato nel torrente Strona acque inquinate (in base ai parametri della legge Merli). La sentenza si riferisce ad [illegible] prelievo dei tecnici dell'Usl del 31 gennaio. Strobino ha ora 30 giorni di tempo per adeguare gli impianti di depurazione alle norme vigenti.

BIELLA
In scena [illegible]

Stasera, alle 21, nel salone del circolo Biella di via Gramsci si alza il sipario [illegible] «Amore mi manchi», monologo e canzoni della «commedia dell'arte» presentati dal gruppo Devadatta. Gli attori sono Angelo Giordani, Gianni Ferrario, Luciana Ligios e Mario Coppetelli. L'ingresso è libero.

VERCELLI
Teatro per Amnesty International

Serata a teatro dedicata alla campagna del gruppo vercellese di Amnesty International sulla situazione nella Corea del Sud. La Compagnia del Centro [illegible] Borgo d'Ale, diretta da Giovanni Florano, presenterà, a partire dalle 21, la commedia «Baciami, Alfredo». Il ricavato (ingresso 10 mila) verrà devoluto ad Amnesty che, dopo lo spettacolo, spiegherà la nuova iniziativa umanitaria: firmare una petizione a favore di scrittrici e intellettuali in carcere per motivi di opinione.

Oggi una raccolta di firme nel quartiere contro il traffico pesante

Porta Torino, guerra ai Tir

Troppi incidenti e scarsa segnaletica

VERCELLI
NOSTRO

Continua la protesta degli abitanti di Porta Torino l'esasperato e massiccio transito di traffico pesante in Marcello Prestinari e dintorni.

Non più tardi di qualche setti fa si costituito un comitato che iniziato raccolta di firme in locali pubblici e negozi del quartiere per presentare una petizione in Municipio. pochi giorni raccolte cinquecento firme.

Spiega Franco Nazario, uno promotori dell'inziativa: «La situazione ormai perdura anni. Non volevamo caso avesse il sapore di iniziativa politica, perciò abbiamo atteso che terminassero le elezioni prima di continuare la no rivolta pacifica. Ora, passata la calda dei rinnovi degli amministratori in Comune, torniamo alla carica e ci auguriamo tutti che le promesse vengano mantenute al più presto, se vogliamo scongiurare qualche altro grave incidente».

Per questo, appunto per re di dare una svolta alla loro causa, gli abitanti Porta Torino hanno chiesto l'autorizzazione per poter allestire, nella gior di oggi, due centri di raccolta firme, gli abitanti della sono intenzionati ad andare oltre. Forse anche al blocco dell'arteria stradale per Torino, se le loro rimostranze non ascoltate a Palazzo di Città.

Intanto il primo punto di in con la cittadinanza, per la raccolta di altre firme, è previsto per questa tredici, all'esterno dell'area del distributore Agip, all'incrocio di corso Prestinari con Sabotino e via Monte Bianco. Dalle quindici alle diciannove, invece, i rappresentanti del comitato Porta Torino saranno nell'area di Prestinari di fronte magazzino Coop, prima passaggio a livello. spera che nell'intero arco della giornata si possano raccogliere più di mille firme.

Ma quali i punti difficili per il traffico della zona? E' sotto proprio l'incrocio di corso Marcello Prestinari con via Sabotino e via Monte Bianco («un problema di sempre, che provocato parecchi incidenti») per il quale si richiede un impianto semaforico. Poi il caso dello svincolo che porta all'ipermercato Continente, con corsie estremamente rischiose da percorrere, indipendemente dalla segnaletica orizzontale che smista il traffico.

Di notte, a peggiorare la situazione, ci i Tir parcheggiati lungo tutto corso Prestinari, che riducono gli spazi per scorrimento delle automobili. E le auto spesso non rispettano i limiti di velocità.

Altro problema è la mancanza segnaletica all'altezza del piazzale Monte Grappa che fiancheggia via Sabotino. In questo punto gli automobilisti non riescono a rendersi a spetti la precedenza proprio per la carenza di segnalazioni.

Anche qui, spesso, si incidenti. Afferma chi transita in macchina nella zona per raggiungere via Asiago o il Villaggio Concordia: «Ci sono stati soltan tamponamenti, gli automobilisti hanno riportato qualche contusione e basta. Ma temiamo il , sopratutto durante l'inverno quando ristagna nebbia».

Altra zona rimasta altrettanto calda il traffico è Billiemme. Il fatto che i Tir provenienti e diretti a Novara ormai dirottati da giganteschi cartelli corso Salamano escludere che, specialmente durante notturne, qualche camionista imbocchi comunque corso Avogadro di Quaregna. Una toia veloce che fa risparmiare tempo, ma che, a causa del rumore provocato dai Tir, vietando ancora sonni tranquilli a chi abita da quelle parti.

Sulle soluzioni, molti sono concordi: importante che venga in cantiere al più presto la costruzione della tangenziale Nord, proprio per escludere l'abitato di Vercelli dal traffico pesante. In questo succede d'altro canto lo svincolo della strada per Torino che si immette sulla «rotta» dell'ipermercato Continente, le petenze passano all'Anas.

E il Comune può altro che sollecitare lo a risolvere questi problemi.

Giovanni Barberis

Strade a rischio. Un Tir in transito su corso Avogadro di Quaregna e, a destra, l'incrocio di corso Marcello Prestinari con via Sabotino [Groppi]

Santhià, si è chiuso il processo all'ex direttore di banca

Amnistia per Nebbia

Dopo tre mesi, una sentenza obbligata: era imputato di truffa
Ora si presenterà al tribunale di Vercelli per la circonvenzione d'incapace

Carlo Nebbia

SANTHIA'. Si concluso nel modo più scontato il maxiprocesso per truffa che per quasi tre ha tenuto banco alla pretura di Santhià: un'amnistia per Carlo e per i quaranta e più capi di imputa che gli contestati. Tutti tranne uno, numero 33, che nasconde la penosa storia di due pensionati rimasti privi di tutte le loro ricchezze. L'avvocato Alessandro Malinverni, parte civile, è riuscito a dirottarlo al tribunale di Vercelli ipotizzando il reato circon d'incapace, che non è competenza pretorile.

Una soluzione annunciata, dunque, che non ha sorpreso gli avvocati ma che ha lasciato con l'amaro in bocca i circa sessan clienti dell'ex direttore della «Popolare» Cigliano, travolto famoso scandalo degli «investimenti fantasma» nella primavera dell'87.

C'era molta rassegnazione, ieri mattina in aula. I legali di parte civile sono sbrigati in fretta, chiedendo al pretore Roberto Tanisi di dichiarare colpevole l'imputato e criticando l'amnistia. Lapidario anche il pm Paola Belsito, il professor Malinverni ipotizzava una qualche responsabilità del Banca Popolare di Novara nella vicenda di Nebbia, una ipotesi sulla quale «bisognava andare più a fondo».

parere opposto l'avvocato Pier Mario Vallaro, parte civile della Bpn, che definito «gratuite» queste affermazioni. «Non hanno riscontro nei fatti», ha detto.

Per i commenti è stato necessario attendere la senten: «Era prevedibile - dicono i rappresentanti delle parti lese -, adesso andremo avanti in sede civile: i nostri clienti sono insoddisfatti e puntano almeno farsi risarcire i danni morali e materiali che hanno subito».

Nebbia, l'imputato, ha letto il giornale tutta la mattina e ha voglia di dire nulla. Per lui parla l'avvocato Vighetti: «Sono il primo ad essere dispiaciuto per questa amnistia, perché avrei voluto dimostrare che quest'uomo ha lucrato proprio nulla. E' una vittima di imprenditori scriteriati. incensurato che, a un punto, perso il lume della ragione è trovato nei pasticci».

Per la cronaca, l'«incensurato» Carlo Nebbia aveva in piedi un sistema di investimenti «speciali» che, stando al promesse, doveva fruttare ai suoi clienti interessi straordinari. Dietro il paravento della miniera d'oro, però, si nascondeva una rete di finanziamenti ad altri privati e ad imprese sull'orlo del fallimento, tutta gente che aveva bisogno soldi perché le banche avevano azzerato i crediti. La cifra complessiva racimolata da Nebbia, dopo un lungo rastrellamento a base di visite a casa dei «clienti» e cieca fiducia nel «direttore», ha toccato quota di un miliardo e di lire. E naturalmente non ha fatto ritorno, gettando nella disperazione intere famiglie aver investito i propri soldi in Borsa e in banca.

Giuseppe Buffa

Aspre critiche del Siulp e del Sap che criticano la gestione del personale e dei servizi

I sindacati-polizia contro il questore

La replica di Pagano: «La criminalità è ai minimi storici»

VERCELLI. Duro attacco del Siulp e del Sap, i due sindacati della polizia, al questore «per la situazione di completo abbandono - è scritto in un comunicato congiunto - in cui polizia di Stato in provincia».

Replica il questore Antonino Pagano: «Non voglio assolutamente entrare in polemica il sindacato di polizia. Mi limito ad affermare che questa polemica nasce dal servizio d'ordine per corsa automobilistica Biella-Oropa. Alcuni poliziotti pretendevano che chiedessi agli organizzatori di far combaciare gli della gara con le loro esigenze, "per non mangiare al sacco". Ma non sta assolutamente nei compiti: vi immaginate il questore di Napoli che va a chiedere a Ferlaino di adeguare l'orario della partita di calcio esigenze dei poliziotti?».

Continua il questore: «Sono le forze dell'ordine che devono garantire servizio in circostanza, anche la più scomoda per le loro esigenze personali».

Il sindacato polizia si limita però alle critiche sul «servizio» alla Biella-Oropa (in programma oggi e domani). Nel comunicato, Siulp e Sap solle altri problemi. Scrivono, ad esempio: «E' da troppo tempo, ormai, che a non addetti ai lavori viene permesso di gestire uffici nevralgici d questura, che hanno rapporti sia con il pubblico con gli operatori di polizia».

Antonino «Questo passaggio del documento è da chiarire, per non dare l'impressione ai cittadini che in q a entri chicchessia. Quelli che il sindacato chiama "non addetti ai lavori" sono il personale amministrativo di nelle questure ministero».

altre «accuse» contenute nel documento, il questore preferisce parlare. Dice: «Ripeto, voglio fare polemiche. I risultati sono sotto gli occhi di tutti i cittadini: tasso criminalità nella nostra provincia è sceso a livelli minimi. E so queste le cose che contano».

Ecco comunque l'elenco delle critiche: i letti nelle camerate vengono innanzitutto definiti trincee del Carso». Poi vengono presi in considerazione i tempi di rilascio dei certificati: «Provate a chiedere a un cittadino che non abbia "santi in paradiso" - scrivono Siulp e Sap - quanti giorni aspetta per un passaporto». Critiche anche per i poliziotti utilizzati numerosi servizi inutili di rappresentanza» e per «i troppi servizi svolti con i manganelli».

Conclude il comunicato: «Il maggio ci la festa della polizia, ma quanti cittadini e operatori della polizia presenti?». [s. d. m.]

Antonino Pagano

A Candelo e Cossato è incerta la riconferma delle maggioranze di sinistra uscenti

Se la giunta è già un problema

E Julini chiede la presidenza della Provincia

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo il responso delle urne, si passerà ora alla costituzione delle nuove amministrazioni che, per altri cinque anni, saranno a capo dei centri del Biellese e della Valsesia. A partire dalla prossima settimana, le direzioni di partito hanno in calendario incontri tra le varie sezioni per programmare linee di intervento sia a livello generale, sia specifiche per i singoli casi dove la distribuzione dei seggi può dare luogo a differenti interpretazioni.

Tra poco quindi si assisterà al tradizionale giro di consultazioni, dove ogni gruppo politico avanzerà le proprie richieste. Qualcuno però il primo passo lo ha già fatto: è stata la democrazia cristiana valsesiana, che [illegible]vendica la presidenza della Provincia nella persona del capogruppo Norberto Julini, eletto alla Sala delle Tarsie nel collegio di Varallo.

Dice l'attuale presidente [illegible] l'Azienda [illegible] promozione turistica della Valsesia: «In casa dc esiste da sempre la turnazione. La poltrona [illegible] presidente della Provincia era stata prima del vercellese Biginelli, poi è passata [illegible] biellese Cantono e adesso tocca a noi».

Per [illegible] formazione delle giunte nei diversi Comuni, la legge dei numeri, in considerazione dell'espressione dell'elettorato, non [illegible] molte proposte di cambiamento. In pratica, nei sei maggiori centri del comprensorio laniero e valsesiano interessati dalle votazioni, [illegible] cioè Biella, Cossato, Borgosesia, Candelo, Vigliano e Serravalle, soltanto in due casi si potrebbe registrare qualche sorpresa: a Candelo e Cossato.

All'ombra [illegible] Ricetto, la maggioranza [illegible] costituita da comunisti e socialisti che occupavano complessivamente 13 delle venti poltrone del Consiglio comunale. Da lunedì [illegible] il pci è sceso a quota dieci, perdendo 2 [illegible] che sono passati [illegible] psi (salito a cinque). Il sindaco uscente Ermes Milanesio, comunista, è conciliante: «Finora abbiamo lavorato bene, non vedo perché [illegible]». Per la giunta di sinistra il «bis» parrebbe quindi scontato, ma i sei seggi [illegible] democrazia cristiana (uno in più rispetto all'85) e quello mantenuto dal psdi aprono la strada anche ad una lista alternativa tripartitica composta da dc, psi e socialdemocratici.

Per [illegible] perdere completamente [illegible] Comune, secondo alcune indiscrezioni, [illegible] pci sarebbe già sceso in campo rilanciando sul tavolo delle trattative [illegible] «carta» Cossato. Nel secondo centro laniero, nonostante la perdita di [illegible] poltrone, i comunisti proporrebbero nuovamente Sergio Scaramal come sindaco. In cambio cederebbero l'incarico [illegible] primo cittadino a Candelo ad un esponente [illegible] lista, rimanendo in giunta [illegible] vicesindaco e assessori.

L'ipotesi trova conferma proprio a Cossato, dove Scaramal sostiene che «in città non esistono grandi alternative a una giunta di sinistra, con l'ingresso dei verdi». Siccome pci e verdi insieme [illegible] ottengono da soli la maggioranza (conterebbero 15 seggi su 30), l'aggiunta del psi sarebbe facilitata dal responso delle urne che ha «cancellato» dal Consiglio comunale esponenti del partito del garofano da sempre «ostili» agli ecologisti come Enea Ribatto e Omar Porrino.

In conclusione, quindi, a parte qualche nome, potrebbe [illegible] che non cambiare nulla. Come quasi sicuramente succederà a Borgosesia (scontata la riproposta del pentapartito dopo la netta vittoria del psi che contava già sul sindaco Marcello Longhi), a Vigliano (la «vecchia» maggioranza pci e lista civica può ancora contare 12 seggi su 20) e a Serravalle, dove pci e psi, pur avendo sempre a disposizione 13 poltrone su 20, potrebbero allargare l'area di influenza aprendo le porte ai verdi che hanno ottenuto due seggi, uno in più rispetto all'85.

[illegible] Pasquarelli

CAMBI DI GUARDIA

Le novità in 6 Comuni

Cambio della guardia in [illegible] Comuni biellesi dopo il responso delle urne. A Pray, Lessona, Ponderano, Netro e Quaregna le giunte di sinistra hanno passato la mano a coalizioni [illegible] centro. A Mosso Santa Maria, dopo la rinuncia del democristiano Orazio Garbella [illegible] ricandidarsi per le comunali, si registra il percorso inverso.

Il sindaco di Pray, Riccardo Robiolo, lascia l'in[illegible] dopo [illegible] anni di continuo «governo» comunista e dovrà [illegible] sul banco dell'opposizione. Anche a Lessona, Ponderano e Netro, Celestino Zoccola, Silvio Gariazzo e Maurizio De Agostini consegneranno la fascia tricolore ai capifila delle liste rivali.

Intanto a tempi brevi sono annunciate le prime nomine, come a Occhieppo Inferiore dove verrà eletto Fiorenzo Baresi. Nel centro laniero per oggi è programmata una festa in onore del futuro primo cittadino.

A sinistra Marcello Longhi, a destra dall'alto Ermes Milanesio e Norberto Julini

---

Il temporale e la gara della Juve rendono difficile un soccorso in elicottero

Un salvataggio col brivido

Trasferita da Borgosesia a Biella una neonata con problemi respiratori
Sono intervenuti i vigili per consentire l'atterraggio vicino allo stadio

In volo da Borgosesia. Salvataggio difficile l'altro giorno per l'elisoccorso

BIELLA. Acquazzone e Juventus hanno reso difficile [illegible] corso compiuto [illegible] un elicottero del [illegible] Aci-Regione. Giunto da Borgosesia per trasportare al reparto [illegible] dell'ospedale di Biella [illegible] il velivolo [illegible] nel piazzale vicino allo stadio proprio mentre infuriava un temporale. Contemporaneamente, sul terreno di gioco del Lamarmora stavano per scendere in campo Biellese e Juventus. L'incontro aveva richiamato seimila spettatori che [illegible] le loro auto avevano occupato quasi completamente il piazzale dove solitamente si posa il velivolo.

E' accaduto giovedì sera, poco dopo le 20. Nella divisione di ginecologia di Borgosesia, [illegible] donna, nel tardo pomeriggio, aveva dato alla luce una bimba prematura, con gravi difficoltà respiratorie. I medici del noso[illegible] valsesiano, viste le condizioni della neonata, prima l'hanno sottoposta a un intervento di intubazione; poi hanno deciso di trasferirla [illegible] più attrezzato centro di Biella, in una culla termica, utilizzando per il trasporto l'elisoccorso.

L'elicottero è decollato portando a bordo un medico che, con un respiratore manuale, ha continuato a immettere [illegible] nei polmoni della neonata. Dopo [illegible] decina di minuti il velivolo ha raggiunto la verticale di [illegible]. [illegible] quel momento seimila tifosi [illegible] affluendo [illegible]marmora e i vigili urbani sono intervenuti per mantenere con difficoltà uno spazio per l'atterraggio.

Appena il velivolo [illegible] toccato [illegible] piccola è stata presa in consegna [illegible] barellieri della Croce rossa. Ma, mentre l'ambulanza si allontanava, si è scatenato un violento temporale che ha costretto l'elicottero a [illegible] lunga attesa prima di poter ripartire, alla volta di Borgosesia, seguendo [illegible] alternative per [illegible] incappare nelle cattive condizioni atmosferiche.

(c. ma.)

Momenti di paura alla stazione ferroviaria di Varallo

Un vagone in fiamme

I tizzoni di un incendio boschivo investono [illegible] littorina
La corsa prosegue: tre chilometri con fumo e fuoco in una carrozza

VARALLO. Momenti di paura l'altro giorno alla stazione della città del Sacro Monte. Sul secondo vagone di una littorina proveniente da Novara, all'uscita della galleria di Roccapietra, sono caduti da [illegible] pendio alcuni tizzoni ardenti.

Erano stati prodotti dall'incendio che si [illegible] sviluppato in [illegible] zona boschiva poco lontano e che, in poco tempo, si stava estendendo fino a raggiungere il crinale.

Una parte del convoglio ha così preso fuoco mentre stava raggiungendo il capolinea. I passeggeri hanno vissuto alcuni [illegible] apprensione [illegible] tutto si è risolto per il meglio e [illegible] poco tempo il piccolo rogo è stato spento dai vigili [illegible] distaccamento valligiano.

L'episodio è avvenuto poco dopo mezzogiorno. Nel bosco in prossimità di Roccapietra si è sviluppato improvvisamente un principio d'incendio. Le fiamme, divampate a breve distanza da alcune case, presto si sono estese, raggiungendo un costone e lambendo l'imboccatura della galleria ferroviaria della linea Novara-Varallo.

Poco dopo è transitato il convoglio, formato da [illegible] motrice e da un vagone. Proveniva da Novara e trasportava [illegible] trentina di p[illegible]. Il treno, all'uscita dalla galleria, è stato come investito dalle fiamme: infatti dal pendio della collina continuavano a cadere tizzoni ardenti sui binari.

Il fuoco ha interessato il secondo vagone, dove è sistemato il motore a gasolio per la trazione della littorina. Sono trascorsi alcuni minuti prima che i passeggeri notassero il fumo che si alzava, con sempre maggiore intensità, dalla coda del treno. E' stato subito avvertito il personale delle Ferrovie ma, dopo un attento controllo, il capotreno ha deciso di far proseguire ugualmente la corsa fino alla stazione di Varallo, lontana poco più di tre chilometri.

Contemporaneamente, a scopo precauzionale, i passeggeri hanno abbandonato il secondo vagone trasferendosi sulla motrice.

Dopo una manciata di minuti la littorina [illegible] a Varallo e si è fermata. Il macchinista ha immediatamente spalancato le porte automatiche e i viaggiatori hanno [illegible]bandonato in fretta la carrozza che già iniziava a riempirsi di fumo.

Sono stati avvertiti i vigili del fuoco del centro valsesiano che sono [illegible] in stazione con un'autobotte. Lavorando alacremente [illegible] oltre un'ora, i pompieri [illegible] riusciti a spegnere l'incendio.

E' ancora incerto l'ammontare dei danni e non si conosce [illegible] esattezza quali conseguenze abbia prodotto l'incendio. I responsabili delle Ferrovie dello Stato, sia a Novara sia a Varallo, parlano di danni [illegible]que ridotti.

Cesare Maia

Gattinara, il cardinale fu il primo «ambasciatore» del celebre vino

Lo «sponsor» Mercurino

E oggi la vite approda ai convegni

GATTINARA. La «città», ed è proprio il caso di incorniciarla tra virgolette, festeggia da questo week end il primo anniversario dall'arrivo dell'ambito titolo. Cominciata la gran «kermesse» con bande, majorettes e con una godibilissima commedia in dialetto, sono per domani gli appuntamenti per le commemorazioni e per la serata dedicata alla prima fase del torneo di dama vivente.

E si andrà avanti a far festa fino al termine della prima decade di giugno: dal teatro alle mostre sulla civiltà contadina, dai convegni in cui si parlerà di infrastrutture e di sviluppo economico e di vino, alle serate di enogastronomia, dalle esibizioni di mountain bike ai concerti all'aperto, dai concorsi di pittura al jazz, al judo e ad altro ancora.

Storia antica, quella di Gattinara, legata al vitigno che sembra essere stato portato sulle sue colline dagli antichi romani, secondo la testimonianza di Plinio. Sulla traccia di vecchie reminiscenze del passato, un delicato bassorilievo sulla facciata della chiesa di San Pietro, che risale a cinque secoli fa, ricorda la coltura dell'uva dai prosperosi acini. I grappoli che avviluppano un putto, decorazione dell'elemento figurativo nella parte anteriore di un edificio religioso, già significavano nel passato quanta importanza potesse avere la produzione vinicola nell'economia locale.

E vi fu un illustre personaggio a propagandare il vino di Gattinara in terre lontane, primo fra tanti «sponsor». Fu il cardinale Mercurino Arborio che vide qui i natali nel 1465 dalla nobile casata dei De Guglielmo. Avvocato in Torino prima, presidente del Parlamento della Franca Contea di Borgogna poi, fu ambasciatore dell'imperatore Massimiliano in Francia ed in Spagna ed infine cancelliere di Carlo V. Raccontano le antiche biografie che Mercurino non perdesse l'occasione, durante i pranzi di lavoro, di brindare con ospiti illustri e internazionali con un boccale di buon vino della sua terra.

Ma è sempre il filo della storia a dirci quanto fosse apprezzato, al di fuori dell'azione promozionale di Mercurino, il prodotto dei vigneti che crescevano al sole sopra quei territori che in dolce declivio diventano colline alle spalle dell'abitato.

Sin dalla conquista sabauda è noto quanto ambisse gustare coppe di vino di Gattinara pure il comandante generale dell'esercito piemontese, Filippo di Savoia, fratello del Beato Amedeo. In archivi milanesi vi sono documenti del XV secolo, firmati dai duchi Sforza e diretti ai signori locali di Romagnano, affinché, dal momento che si trovavano proprio a due passi da quel territorio, inviassero botti di vino gattinarese per le loro mense meneghine.

I secoli sono passati e la tradizione della buona tavola e delle ancor più amabili bevute si sono via via rinsaldate attraverso i «clan» che vengono chiamate «tabine», dal latino tabula. Le antiche famiglie si riunivano nei ricetti e riservavano una stanza per i banchetti. Poi «tabine» furono i gruppi di amici o circoli di amici.

Durante i festeggiamenti di «Gattinara città» sono tre gli appuntamenti enogastronomici, almeno quelli ufficiali. L'organizzazione è delle Penne Nere locali. Nel salone dell'oratorio l'appuntamento è per sabato prossimo e per i due venerdì successivi: il 25 maggio e il primo giugno.

E di vino si parlerà nella sala del Consiglio comunale in un convegno indetto dalla Camera di Commercio vercellese, sempre per il 25 maggio. In quell'occasione terrà una relazione generale Vittorio Camilla, dirigente della produzione agricola del ministero dell'Agricoltura. Alla fine del convegno appuntamento per inaugurare il nuovo «banco d'assaggio» che apre i battenti nei locali della Bottega del Gattinara. [g. b.]

Due immagini emblematiche di Gattinara: la parrocchiale e la cantina sociale

Folto pubblico al Lamarmora per Biellese-Juventus. «Grazie» dei tifosi a Caligaris

Una grande festa per seimila

Settanta milioni: record stagionale d'incasso

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

«Grazie Dino, grazie Sergio: due miti una leggenda». Giovedì sera Biellese e Juventus hanno trovato questo striscione come saluto sugli spalti del La Marmora, gremiti come non accadeva da tempo (oltre 6 mila spettatori). Per quanto riguarda Dino non ci sono stati problemi d'interpretazione, si trattava di Zoff, che il popolo bianconero ama ancora di più, adesso che sta per lasciare la panchina.

Per quel Sergio qualcuno ha azzardato: «Non sarà per caso Brio?». Ma in tribuna nessuno ha avuto dubbi: era un tributo all'altro allenatore, Caligaris, il principale artefice insieme a Stefano Capozucca della grande e sfortunata Biellese di quest'anno. E a fugare ogni sospetto ci ha pensato un «Grazie Capozucca: Biella vive ancora», che campeggiava pochi metri più in là.

Insomma è stata una grande festa, sia per la Juventus che ha avuto il potere di far muovere una folla, nonostante l'acquazzone tropicale che si è rovesciato sullo stadio pochi minuti prima della partita, ma anche per la Biellese. Tanto che dopo i primi «Juve, Juve», è bastata una super parata di Beccari su Barros lanciato a rete, la prima di una lunga serie, per far passare buona parte del pubblico dalla parte dei lanieri. E all'uscita erano in molti ad aver dimenticato che si trattava solo di un'amichevole e a rammaricarsi del 5-2 finale, affermando convinti, pur con una buona dose di immaginazione, che «con un po' di fortuna si poteva anche pareggiare».

Nella festa però stonava il volto di Stefano Capozucca, che nonostante avesse buoni motivi per gioire (oltre 70 milioni d'incasso, da dividere però con il cassiere della Juve) non appariva affatto contento. «Anzi sono amareggiato - ha spiegato il patron bianconero -. Per tutto l'anno mi sono sentito quasi solo alla guida di questa società. Tranne che con qualche amico, per parecchi mesi le mie richieste sono cadute nel vuoto. Stavolta che è arrivata la Juventus, invece, la tribuna d'onore era quanto mai affollata e per la maggior parte si trattava di persone a cui non era importato nulla della Biellese per tutta la stagione. A sentirli parlare sembrava che il merito dell'arrivo della "vecchia signora" fosse interamente loro. Dopo tutte le traversie affrontate credo che la festa appartenesse un poco pure a me. Purtroppo mi hanno sottratto anche questa piccola soddisfazione. I tifosi lo avevano capito e con quello striscione "Grazie Capozucca" mi hanno commosso».

E la gran folla ha creato problemi anche negli spogliatoi, dove, a causa di un poco efficiente servizio d'ordine, si erano intrufolati parecchi cacciatori d'autografi, mentre i giornalisti venivano bloccati fuori da un paio di addetti tutt'altro che amichevoli.

Tornando alla gara, il folto pubblico ha avuto di che divertirsi. Se la Juventus non ha affrontato la partita come una semplice sgambata (i bianconeri dovevano provare gli schemi per l'infuocata finale di ritorno di Coppa Uefa contro la Fiorentina), d'altro canto la Biellese ha sfoderato un acume tattico e una condizione fisica davvero inusuali per un'amichevole di fine stagione. E nonostante la logica superiorità sul piano tecnico della Juve, con Barros e Alessio incontenibili, che nei cinque minuti dal 25' al 30' hanno infilato per tre volte la rete laniera, Betz e compagni hanno messo in luce qualche spunto di rilievo.

C'è voluta proprio un'azione personale del capitano, capace di scagliare un bolide verso la porta nonostante la marcatura di tre avversari, per permettere a Sughi di raccogliere la respinta di Tacconi e di accorciare le distanze. Sulle ali dell'entusiasmo e con la spinta di «Caliga», come sempre in piedi a gridare ordini ai suoi giocatori, è arrivato il secondo gol. Dopo una traversa di Rinino, ci ha pensato Betz a mettere a segno una punizione dal limite. Poi la passerella delle sostituzioni, con grandi applausi per Barros e Schillaci da una parte e per Massia e Beccari dall'altra, e altri due gol juventini.

Intanto, nel campionato allievi, la Biellese affronterà domani mattina (10,30) al La Marmora l'Aldini Milano, per l'ultima partita del girone finale. Ai ragazzi di Jorioz serve un successo per superare i lombardi in classifica. I bianconeri si trovano a un punto, frutto del pari, 0-0, contro il Canaletto La Spezia, mentre i milanesi, avendo sconfitto i liguri per 4-0, conducono a punteggio pieno.

Giampiero Canneddu

Alcune immagini dell'amichevole tra Biellese e Juventus che ha richiamato al La Marmora seimila tifosi.
Sopra duello aereo in area laniera a destra Sughi e Napoli mentre in basso Schillaci è circondato dai difensori bianconeri. Ancora a destra lo stopper Zanetti

SPORT **FLASH**

HOCKEY
Parte la Coppa Italia

Mentre i playoff stanno vivendo le giornate più calde, si inizia stasera la Coppa Italia: una concomitanza di calendario, decisa dalla Federhockey, che gli addetti ai lavori considerano quanto meno discutibile. Giocherà anche l'Amatori, sempre in attesa della sentenza della Corte Federale che ponga fine alla vicenda Raed-Belbruno. I vercellesi scenderanno in pista a Bassano; il ritorno è previsto fra otto giorni al palahockey di via Restano. Se i gialloverdi passeranno il turno, dovranno vedersela con la vincitrice dello scontro tra Follonica e Viareggio.

AUTOMOBILISMO
Biella-Oropa, oggi le prove

Dopo le verifiche tecniche tenutesi allo stadio La Marmora, sono fissate per oggi pomeriggio (inizio 13,30) le prove della Biella-Oropa, la corsa in salita lunga otto chilometri in programma domani. Iscritti alla gara figurano 122 equipaggi.

CALCIO
Il Villaggio promosso in Seconda

Sarà il Villaggio Lamarmora a salire in Seconda categoria. Per decretare la promozione è stato necessario uno spareggio tra l'undici rossoverde e la Ponderanese (avevano chiuso a pari punti il girone). Nella gara di giovedì sera, sul campo neutro di Verrone, si è imposto il Villaggio per 2-0, con reti di Ferraro e Masciavè.

CALCIO
Spareggio Cossatese-Val Mos

Non è finita la stagione per Cossatese e Val Mos: stasera le due squadre si affrontano al Fila in una gara-spareggio che dovrà designare la squadra campione biellese di Prima categoria. Il titolo viene assegnato mediante una speciale classifica compilata tenendo conto degli scontri diretti tra le squadre del comprensorio laniero. Cossatese e Val Mos, avendo conquistato gli stessi punti nei derby biellesi, daranno vita all'ennesima sfida. La partita avrà inizio alle 20,30.

CICLISMO
Tutti gli appuntamenti

Domani, a Valdengo, si corre il Trofeo Andrea Fantini, riservato ai tesserati regionali di Seconda categoria dell'Udace. Prime partenze, alle 9, di fronte al dancing La Peschiera. Il percorso misura 60 chilometri complessivi: la gara è organizzata dal Ferrari Club di Cossato. Ad Asigliano, lunedì è in programma il Trofeo del Comune aperto a tutti gli enti della Consulta e alle categorie dell'Udace. La gara, che si disputa durante la festa patronale, è organizzata dalla Polisportiva di Costanzana.

TENNIS

Oggi le ultime gare in corso Rigola

Trofeo Camar finali vercellesi

VERCELLI. Al termine di due settimane combattute ed emozionanti si conclude oggi, con la disputa delle finali, il Primo Trofeo «Camar» che, grazie all'organizzazione della Pro Vercelli tennis, ha richiamato sui «terreni rossi» di corso Rigola le migliori racchette piemontesi.

«Senza dubbio - precisa il maestro Attilio Pavarin - si è potuto ammirare un tennis tecnicamente valido, soprattutto nei singolari di categoria "C" dove, oltre al prestigio per la vittoria finale, era in gioco la qualificazione ai campionati italiani di categoria».

In questo torneo da registrare l'ottimo comportamento del vercellese Massimo Pastore, arresosi all'altezza degli «ottavi», al termine di uno splendido match disputato contro il quotatissimo Romano. Nel torneo femminile, invece, finale tutta torinese con in campo Consolati e Presti.

Nei tornei riservati ai «non classificati» si è registrato un autentico trionfo della scuola vercellese. In campo femminile sono arrivate in finale Ramella e Giulianati, mentre nel singolare maschile tre tennisti della Pro Vercelli, Borgatelli, Rosa e Bertotto, sono agevolmente approdati alle semifinali. Le possibilità, dunque, d'assistere anche qui ad una finale «casalinga» sono tutt'altro che remote.

Anche nelle gare di doppio i ragazzi del maestro Pavarin si sono fatti onore. Dopo l'inopinata eliminazione di Bossola-Rosa, testa di serie numero 1, gli atleti della Pro Vercelli hanno saputo portare due coppie in semifinale, Campanini-Bertotto e Borgatelli-Torchio che, nella serata di ieri, si sono giocate l'accesso nella finalissima di oggi pomeriggio.

La giornata odierna, come detto, sarà interamente dedicata alle finali. Si inizia alle 14, con la finale del singolare under 12, per proseguire, sino a tarda sera, con le altre finali in cartellone.

(p. m. f.)

Quattro studenti della media Ferrari di Vercelli campioni provinciali

Dieci e lode in «scacchi»

Un bel successo al torneo a Santhià

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

In classe li chiamano già «i quattro dello scacco matto». Sono Chiara Bottero, Dante Capra, Gianfranco Fontana e Lucio Marinone, i giovani allievi della media «Ferrari» che hanno vinto il torneo di scacchi a squadre, svoltosi di recente a Santhià.

Gli studenti vercellesi si sono aggiudicati il trofeo provinciale riservato ai ragazzi delle scuole medie. Ad organizzare gli incontri è stato il circolo scacchistico «Tre re» e le gare si sono svolte nei locali della media santhiatese.

Chiara, Dante, Gianfranco e Lucio: un affiatato gruppo che, mossa dopo mossa, ha spiazzato i «colleghi» di Santhià, di Vallemosso, di Cigliano e della stessa «Lanino» vercellese.

I piccoli emuli di Boris Spassky: da sinistra Lucio Marinone, Dante Capra, Chiara Bottero, Gianfranco Fontana

Chiara Bottero, classe terza B, è una ragazzina posata, che ha imparato da papà a giocare, quando aveva solo nove anni. Studia per suo conto tedesco, pratica pallavolo e sci. Commenta: «Preferisco affrontare l'avversario con i "pezzi" bianchi: hanno il vantaggio della prima mossa. E' chiaro che poi ci si alterna durante il torneo».

Gli altri tre di «scacco matto» hanno un anno in meno di Chiara e frequentano la seconda. Gianfranco parla delle sue partecipazioni ad altri incontri scacchistici in città e fuori. Per esempio ad Ivrea. Di solito nel tempo libero medita su torri ed alfieri ma si scatena anche (forse per reazione) al tavolo del ping pong. Nessuno in casa gioca a scacchi ed ha imparato dagli amici.

Conversando al telefono con Lucio Marinone, si ha l'impressione di avere a che fare con Chiambretti. Parla a raffica, con la velocità di una mitraglietta «Scorpion» e dice di aver cominciato ad appassionarsi per caso: anche lui si è accostato all'antico gioco quattro anni fa, però vi si dedica «seriamente» solo dall'anno scorso.

Il suo divertimento più grande è quello di sconfiggere giocatori che siano più vecchi di lui e questo è già successo in alcuni tornei disputati in singolo. Quando fa i compiti o studia, tiene costantemente il "radiolone" stereo acceso a tutto volume, in mezzo a libri e quaderni.

Gianfranco e Lucio prediligono, diversamente da Chiara, giocare con gli scacchi neri, per scaramanzia. Dicono: «E' con i neri che abbiamo sempre vinto. Sarà un puro caso?».

Dante Capra al contrario, vince con i bianchi. Spiega il piccolissimo scacchista: «Ho imparato quando avevo sei anni ed è stato mio cugino Alberto a spiegarmi il meccanismo del gioco. Ho sempre continuato a far partite con amici ed è solo da poco che mi dedico ai tornei. Mi piace sciare e disputare i "war game" col computer. La mia passione vera però sono gli animali. Perciò ho deciso che da grande farò il veterinario. Gli scacchi sono un hobby». E Dante riprende a vezzeggiare Stella e Nuvola, le due gattine che girano per casa.

Il preside della «Ferrari», scuola che in questi anni ha favorito molte iniziative culturali, dalla musica alle arti figurative, spiega il «fenomeno scacchi» tra i suoi allievi. Dice Giuseppino Donetti: «Sembra un gioco di pura riflessione invece è un forte stimolo per allenarsi a sostenere gli impatti occulti di un avversario. Certo è un modo silenzioso di combattere. Ma è una lezione millenaria di vita valida ancora ai nostri giorni. Sono soddisfatto dell'esito ottenuto dai "miei" ragazzi al torneo di Santhià».

[g. b.]

Festa della mamma, un'iniziativa in via Italia

Biella, se in vetrina compare un pittore

BIELLA. I bambini lo osservano sorridendo, mentre i passanti si fermano increduli: «C'è un pittore in vetrina».

Con tanto di cavalletto, grembiule, colori e pennelli, Piero Crida, un artista di Graglia, colora grandi fiori dalle tinte tenui tra scatole di cioccolatini e di dolci, senza preoccuparsi troppo delle persone che attraversano persino la strada per osservare meglio l'insolita attività.

Ad attrarre l'attenzione generale è lo strano allestimento che i titolari di un negozio del centro di Biella hanno scelto per celebrare la «festa della mamma». «L'idea è nata per caso, insieme all'amico Piero - raccontano Roberto e Giuseppe Giansiracusa, titolari della drogheria Carpano, una delle più antiche del capoluogo laniero -. Volevamo presentare una vetrina particolare per la ricorrenza del 13 maggio e crediamo di esserci riusciti. Sicuramente non non succede ogni giorno di vedere una persona al di là del vetro. In questo caso si è sostituita al bancone-esposizione di dolci, caffè, spezie o detersivi. E ancora più curioso è il fatto che sia un artista intento a dipingere come se si trovasse nel suo atelier».

Piero Crida mentre dipinge «in vetrina» — Foto Mantovan

L'idea originale del negozio di via Italia si affianca ad un fine umanitario: «I cartoncini ad acquerello creati in pubblico da Piero Crida vengono venduti, senza prezzo fisso ma in base a un offerta libera, insieme alle scatole di cioccolatini o agli altri regali acquistati in negozio in questi giorni - spiegano ancora i fratelli Giansiracusano -. Il ricavato sarà interamente devoluto al Fondo Edo Tempia per la ricerca sul cancro. L'autore ha voluto che si unisse idealmente ai suoi fiori, dipinti per una festa allegra e tenera come quella dedicata alla mamma, un ricordo per chi soffre».

Il pittore resta «in vetrina» per due ore ogni giorno (l'ultima comparsa sarà oggi pomeriggio), mentre la vendita delle sue opere si è già iniziata a metà settimana con notevole successo.

«Sono piccole opere d'arte alle quali va aggiunto il valore morale dell'iniziativa - proseguono Roberto e Giuseppe Giansiracusa -. La gente, dopo un primo momento di curiosità e di stupore, apprezza molto il significato di questa particolare esposizione. A volte basta soltanto un pizzico di fantasia per attirare l'attenzione e contribuire a un fine benefico».

Maria Teresa Gerino

Quattro studenti della media Ferrari di Vercelli campioni provinciali

Dieci e lode in «scacchi»

Un bel successo al torneo a Santhià

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

In classe li chiamano già «i quattro dello scacco matto». Sono Chiara Bottero, Dante Capra, Gianfranco Fontana e Lucio Marinone, i giovani allievi della media «Ferrari» che hanno vinto il torneo di scacchi a squadre, svoltosi di recente a Santhià.

Gli studenti vercellesi si sono aggiudicati il trofeo provinciale riservato ai ragazzi delle scuole medie. Ad organizzare gli incontri è stato il circolo scacchistico «Tre re» e le gare si sono svolte nei locali della media santhiatese.

Chiara, Dante, Gianfranco e Lucio: un affiatato gruppo che, mossa dopo mossa, ha spiazzato i «colleghi» di Santhià, di Vallemosso, di Cigliano e della stessa «Lanino» vercellese.

Chiara Bottero, classe terza B, è una ragazzina posata, che ha imparato da papà a giocare, quando aveva solo nove anni. Studia per suo conto tedesco, pratica pallavolo e sci. Commenta: «Preferisco affrontare l'avversario con i "pezzi" bianchi: hanno il vantaggio della prima mossa. E' chiaro che poi ci si alterna durante il torneo».

Gli altri tre di «scacco matto» hanno un anno in meno di Chiara e frequentano la seconda. Gianfranco parla delle sue partecipazioni ad altri incontri scacchistici in città e fuori. Per esempio ad Ivrea. Di solito nel tempo libero medita su torri ed alfieri ma si scatena anche (forse per reazione) al tavolo del ping pong. Nessuno in casa gioca a scacchi ed ha imparato dagli amici.

Conversando al telefono con Lucio Marinone, si ha l'impressione di avere a che fare con Chiambretti. Parla a raffica, con la velocità di una mitraglietta «Scorpion» e dice di aver cominciato ad appassionarsi per caso: anche lui si è accostato all'antico gioco quattro anni fa, però vi si dedica «seriamente» solo dall'anno scorso.

Il suo divertimento più grande è quello di sconfiggere giocatori che siano più vecchi di lui e questo è già successo in alcuni tornei disputati in singolo. Quando fa i compiti o studia, tiene costantemente il "radiolone" stereo acceso a tutto volume, in mezzo a libri e quaderni.

Gianfranco e Lucio prediligono, diversamente da Chiara, giocare con gli scacchi neri, per scaramanzia. Dicono: «E' con i neri che abbiamo sempre vinto. Sarà un puro caso?».

Dante Capra al contrario, vince con i bianchi. Spiega il piccolissimo scacchista: «Ho imparato quando avevo sei anni ed è stato mio cugino Alberto a spegarmi il meccanismo del gioco. Ho sempre continuato a far partite con amici ed è solo da poco che mi dedico ai tornei. Mi piace sciare e disputare i "war game" col computer. La mia passione vera però sono gli animali. Perciò ho deciso che da grande farò il veterinario. Gli scacchi sono un hobby». E Dante riprende a vezzeggiare Stella e Nuvola, le due gattine che girano per casa.

Il preside della «Ferrari», scuola che in questi anni ha favorito molte iniziative culturali, dalla musica alle arti figurative, spiega il «fenomeno scacchi» tra i suoi allievi. Dice Giuseppino Donetti: «Sembra un gioco di pura riflessione invece è un forte stimolo per allenarsi a sostenere gli impatti occulti di un avversario. Certo è un modo silenzioso di combattere. Ma è una lezione millenaria di vita valida ancora ai nostri giorni. Sono soddisfatto dell'esito ottenuto dai "miei" ragazzi al torneo di Santhià».

[g. b.]

I piccoli emuli di Boris Spassky: da sinistra Lucio Marinone, Dante Capra, Chiara Bottero, Gianfranco Fontana

Festa della mamma, un'iniziativa in via Italia

Biella, se in vetrina compare un pittore

BIELLA. I bambini lo osservano sorridendo, mentre i passanti si fermano increduli: «C'è un pittore in vetrina».

Con tanto di cavalletto, grembiule, colori e pennelli, Piero Crida, un artista di Graglia, colora grandi fiori dalle tinte tenui tra scatole di cioccolatini e di dolci, senza preoccuparsi troppo delle persone che attraversano persino la strada per osservare meglio l'insolita attività.

Ad attrarre l'attenzione generale è lo strano allestimento che i titolari di un negozio del centro di Biella hanno scelto per celebrare la «festa della mamma». «L'idea è nata per caso, insieme all'amico Piero - raccontano Roberto e Giuseppe Giansiracusa, titolari della drogheria Carpano, una delle più antiche del capoluogo laniero -. Volevamo presentare una vetrina particolare per la ricorrenza del 13 maggio e crediamo di esserci riusciti. Sicuramente non non succede ogni giorno di vedere una persona al di là del vetro. In questo caso si è sostituita al bancone-esposizione di dolci, caffè, spezie e detersivi. E ancora più curioso è il fatto che sia un artista intento a dipingere come se si trovasse nel suo atelier».

L'idea originale del negozio di via Italia si affianca ad un fine umanitario: «I cartoncini ed acquerello creati in pubblico da Piero Crida vengono venduti, senza prezzo fisso ma in base a un offerta libera, insieme alle scatole di cioccolatini o agli altri regali acquistati in negozio in questi giorni - spiegano ancora i fratelli Giansiracusano -. Il ricavato sarà interamente devoluto al Fondo Edo Tempia per la ricerca sul cancro. L'autore ha voluto che si unisse idealmente ai suoi fiori, dipinti per una festa allegra e tenera come quella dedicata alla mamma, un ricordo per chi soffre».

Il pittore resta «in vetrina» per due ore ogni giorno (l'ultima comparsa sarà oggi pomeriggio), mentre la vendita delle sue opere si è già iniziata a metà settimana con notevole successo.

«Sono piccole opere d'arte alle quali va aggiunto il valore morale dell'iniziativa - proseguono Roberto e Giuseppe Giansiracusa -. La gente, dopo un primo momento di curiosità e di stupore, apprezza molto il significato di questa particolare esposizione. A volte basta soltanto un pizzico di fantasia per attirare l'attenzione e contribuire a un fine benefico».

Maria Teresa Garino

Piero Crida mentre dipinge «in vetrina» Foto Mantovan